



Bruxelles, 2.10.2023
COM(2023) 576 final

ANNEX

ALLEGATO

della

Proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

che modifica la decisione di esecuzione (UE) (ST 10150 2021; ST 10150 2021 ADD 1 REV 1), del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna

{SWD(2023) 326 final}

ALLEGATO

SEZIONE 1: RIFORME E INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

1. Descrizione delle riforme e degli investimenti

A. COMPONENTE 01: PIANO DI SHOCK PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE, SICURA E CONNESSA NEGLI AMBIENTI URBANI E METROPOLITANI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide relative alla qualità dell'aria, che interessano principalmente le principali aree metropolitane, e nel 20 000 hanno causato oltre 2018 morti premature in Spagna. L'obiettivo generale delle riforme e degli investimenti in questa componente è il transito verso una mobilità urbana pulita, sicura e intelligente. Gli obiettivi specifici perseguiti da questa componente sono i seguenti:

- accelerare la realizzazione di zone a basse emissioni in tutti i comuni con più di 50 000 abitanti e nelle capitali delle province e la penetrazione della mobilità elettrica;
- promuovere la mobilità attiva, nonché altre misure per contribuire a ridurre l'uso delle automobili private;
- la trasformazione digitale e sostenibile del settore dei trasporti pubblici quale reale alternativa all'uso dei veicoli privati;
- migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi ferroviari a corto raggio per aumentarne l'uso effettivo negli ambienti metropolitani, a scapito del veicolo privato;
- ottimizzare la gestione del traffico e facilitare il processo decisionale per promuovere una mobilità più pulita.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti pubblici e privati che favoriscono la transizione verde e digitale e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020), sulla promozione degli investimenti nell'innovazione, nell'efficienza energetica e nelle infrastrutture per il trasporto ferroviario di merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019), nonché sul rafforzamento della cooperazione tra i diversi livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2019).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

A.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C1.R1) — Piano di introduzione per la ricarica e il potenziamento delle infrastrutture per i veicoli elettrici

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro operativo e normativo che agevola la realizzazione di infrastrutture di ricarica per promuovere l'uso dei veicoli elettrici.

La riforma consiste nell'adozione del seguente quadro normativo volto a rimuovere le barriere che attualmente ostacolano la diffusione dei punti di ricarica:

- Regio decreto che disciplina i servizi di ricarica accessibili al pubblico e garantisce il funzionamento corretto e affidabile dei punti installati;
- Regio decreto legge 23/2020, del 23 giugno 2020, che contribuisce ad accelerare il trattamento delle infrastrutture di ricarica dichiarando di pubblica utilità gli impianti di ricarica con potenza superiore a 250 kW;
- Decreto TMA/178/2020, che riduce gli oneri amministrativi per l'approvazione e la realizzazione di impianti di ricarica dell'energia elettrica nelle stazioni di rifornimento di carburante;
- Modifica del codice tecnico dell'edilizia, che aumenta la quantità minima di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici nei parcheggi residenziali e terziari, superando i requisiti minimi della direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia; e
- Modifica del regolamento elettrotecnico a bassa tensione, che include obblighi per la ricarica delle infrastrutture nei parcheggi, che non sono collegati a un edificio.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C1.R2) — Legge sulla mobilità

L'obiettivo di questa misura, attuata mediante una legge, è fornire il quadro normativo alla base della politica di mobilità rinnovata in Spagna basata su una maggiore sostenibilità e una dimensione digitale.

La legge prevede almeno:

- Misure specifiche per promuovere il trasporto ferroviario di merci che contribuiscono a ridurre le emissioni globali del trasporto merci terrestri, tra cui:
 - l'obbligo di elaborare un programma per la realizzazione di autostrade a rotazione nei corridoi in cui sia fattibile e laddove vi sia un interesse commerciale per il loro sviluppo;
 - premi dei diritti ferroviari per il traffico merci per un periodo minimo di 5 anni;
 - un programma di sostegno al trasporto ferroviario di merci, comprendente incentivi che promuovano il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e la modernizzazione e l'innovazione nel settore del trasporto ferroviario;
- una serie di obblighi e guide metodologiche applicabili ai comuni e alle imprese di una determinata dimensione per incentivare, rispettivamente, l'attuazione di un piano urbano di mobilità sostenibile e di programmi di mobilità professionale sostenibile;
- l'istituzione di un meccanismo per aumentare il rigore nella pianificazione delle infrastrutture in linea con le raccomandazioni formulate dall'autorità di bilancio indipendente (Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal, AIReF), che includa considerazioni sulla sostenibilità e sull'analisi costi-benefici sociale;
- la creazione di un sistema di finanziamento prevedibile del trasporto urbano tra i comuni del paese, basato su criteri uniformi di distribuzione dei fondi statali;
- l'introduzione di uno spazio di sperimentazione normativa che faciliti le innovazioni nel settore della mobilità e dei trasporti e il loro ingresso nel mercato;
- il miglioramento della governance in linea con le raccomandazioni dell'AIReF stabilendo: i) un sistema nazionale di mobilità per promuovere il coordinamento e la cooperazione tra le tre amministrazioni territoriali responsabili dei trasporti e della

mobilità; II) un Consiglio superiore per i trasporti e la mobilità, quale organo di consulenza, discussione e coinvolgimento dei settori produttivi, del mondo accademico e della società civile nella definizione delle politiche in materia di trasporti e mobilità; e iii) una piattaforma d'informazione integrata sui trasporti e la mobilità per integrare le informazioni provenienti da diverse amministrazioni e fonti esterne sui trasporti e la mobilità. Ciò consentirà alle amministrazioni di ottimizzare l'elaborazione delle politiche pubbliche e di migliorare la loro capacità di risposta alle crisi e alle emergenze.

Oltre alla nuova legge sopra descritta, la misura comprende a) lo sviluppo di un'applicazione software per l'attuazione di analisi costi-benefici degli investimenti infrastrutturali per i diversi modi di trasporto, in linea con le considerazioni di sostenibilità, sociali e ambientali stabilite dalla metodologia ufficiale prevista dalla legge sulla mobilità sostenibile; e b) l'entrata in vigore e la pubblicazione di un regio decreto che sviluppa la struttura organizzativa del ministero con competenze in materia di trasporti, definendo le competenze specifiche dell'ufficio Sandbox.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 1 (C1.I1) — Zone a basse emissioni e trasformazione dei trasporti urbani e metropolitani

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione sostenibile e digitale dei servizi di trasporto, con l'obiettivo di contribuire a ridurre del 35 % l'uso di veicoli privati negli ambienti urbani entro il 2030. La misura comprende anche incentivi per la transizione verso flotte di trasporto passeggeri e merci più pulite delle imprese che forniscono servizi di trasporto. Tale investimento sarà realizzato dalle autorità locali, dalle comunità autonome e dal ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana (MITMA).

I progetti di investimento che le comunità autonome intendono intraprendere possono riguardare: (a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); (b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni (ZLS); (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; (d) misure volte a dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva, comprese le infrastrutture ciclistiche e le corsie pedonali; (e) incentivare la penetrazione in Spagna di nuove tecnologie a zero emissioni nel settore dei trasporti; (f) parcheggi di dissuasione situati al di fuori di tali comuni e capitali della provincia per ridurre il traffico in entrata nel centro urbano; e (g) l'estensione o il potenziamento del sistema di trasporto ferroviario (ad esempio metropolitane o ferrovie); (h) progetti di digitalizzazione che integrano le misure a sostegno della mobilità sostenibile, compresi sistemi di informazione in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico, la mobilità come servizio, progetti volti a migliorare l'emissione di biglietti intermodali o interservizi, progetti a sostegno della gestione del traffico e della mobilità e analisi delle informazioni al fine di aumentare l'efficienza del sistema di trasporto; i) qualsiasi altro progetto che: I. contribuire a migliorare la qualità dell'aria, in particolare nelle aree urbane. Incentivare la riduzione dell'uso dei trasporti privati nelle aree urbane e metropolitane ii. incentivare l'uso dei trasporti pubblici o incentivare una mobilità attiva e sana.

I progetti delle autorità locali consistono, ad esempio: (a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); (b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni (ZLS); (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; e d) misure per incentivare e dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva

Tali aiuti sono concessi ai comuni con più di 50 000 abitanti e ai capoluoghi delle province e, a determinate condizioni, possono essere concessi anche ai comuni tra i 20 000 e i 50 000 abitanti.

I progetti di investimento MITMA sono destinati a realizzare l'umanizzazione e l'organizzazione del traffico sulle strade urbane sotto la sua responsabilità. Gli investimenti contribuiscono a promuovere la mobilità di pedoni e ciclisti e altre nuove forme di mobilità (scooter) o a ridurre gli spazi per le automobili e la velocità dei veicoli, con l'obiettivo di ridurre sia le emissioni atmosferiche che l'inquinamento acustico.

Gli incentivi alla trasformazione delle flotte passeggeri e merci delle imprese di trasporto consistono nelle seguenti linee di aiuto: (a) aiuti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di passeggeri e merci a zero e a basse emissioni; (b) aiuti per la realizzazione di infrastrutture di rifornimento per i veicoli commerciali con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano); c) aiuti alle imprese per l'acquisizione o l'adeguamento di rimorchi e semirimorchi al trasporto intermodale; e d) aiuti alle imprese per la rottamazione di vecchi veicoli.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, il sostegno alla linea di aiuto a) riguarda esclusivamente gli autobus elettrici e a idrogeno "a pianale ribassato" (categorie M2 e M3, in genere autobus urbani e suburbani); autobus "ad alto piano", compresi GNL/GNC, ibridi, elettrici e a idrogeno (categorie M2 e M3, tipicamente autobus interurbani) conformi alla norma EURO VI-E (categorie M2 e M3, tipicamente autobus interurbani); e autocarri a emissioni zero² e a basse emissioni e GNL/GNC che utilizzano biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa³. Per la linea di aiuto b), l'infrastruttura di rifornimento per i veicoli commerciali rispetta le condizioni per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa⁴.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 310 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 2 195 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

¹ Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 11, del regolamento (CE) n. 2019/1242: un veicolo senza motore a combustione o con un motore a combustione che emette meno di 1 g CO₂/km.

² Secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 12, del regolamento (UE) 2019/1242: con emissioni di CO₂ inferiori alla metà delle emissioni di CO₂ di riferimento di tutti i veicoli del sottogruppo di veicoli; i valori di riferimento variano a seconda del tipo di autocarro.

³ I biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa soddisfano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui agli articoli da 29 a 31 e le norme sui biocarburanti ottenuti da alimenti e mangimi di cui all'articolo 26 della direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili e i relativi atti di esecuzione e delegati; ed esclusivamente i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa conformi alla direttiva Rinnovabili siano utilizzati dai veicoli sostenuti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza; e il livello/quota di biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa è aumentato nel tempo.

⁴ I biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa soddisfano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di cui agli articoli 29 31 e le norme sui biocarburanti ottenuti da alimenti e mangimi di cui all'articolo 26 della direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili e i relativi atti di esecuzione e delegati; ed esclusivamente i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa conformi alla direttiva Rinnovabili siano utilizzati dai veicoli sostenuti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza; e il livello/quota di biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa è aumentato nel tempo.

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono attuati entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C1.I2) — Regime di incentivi per l'installazione di punti di ricarica, l'acquisto di veicoli elettrici e a celle a combustibile e l'innovazione in materia di elettromobilità, ricarica e idrogeno verde

Questa misura mira a sostenere il rispetto del quadro nazionale spagnolo per l'energia alternativa nei trasporti, ad accelerare l'attuazione del piano nazionale integrato per l'energia e il clima e a sostenere la coesione territoriale elettrificando la mobilità nelle zone rurali. L'investimento è articolato in diversi regimi di aiuto che incentivano la diffusione di veicoli elettrici e veicoli a celle a combustibile, incoraggiando nel contempo singoli progetti di innovazione legati all'elettromobilità, alla catena del valore e al rinnovo del parco veicoli in generale, compreso lo sfruttamento della tecnologia dell'idrogeno verde. L'investimento comprende anche l'installazione di stazioni di ricarica pubbliche nelle aree residenziali e sulla rete stradale nazionale. I criteri di selezione utilizzati negli inviti a presentare proposte per assegnare i regimi di aiuto comprendono: i) la riduzione dell'impatto ambientale, ii) la redditività tecnico-economica, iii) il livello di sviluppo tecnologico e di innovazione, iv) la replicabilità e la scalabilità, v) la creazione di posti di lavoro associati al progetto, diretta e indiretta e vi) l'impatto sulla catena del valore e le sinergie con altri settori, principalmente industriali.

Tale investimento è attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C1.I3) — Misure per migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi di trasporto ferroviario

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'attrattiva e l'accessibilità della rete ferroviaria pubblica a corto raggio (la cosiddetta Cercanías) affinché diventi la spina dorsale della mobilità nelle aree urbane e sostituisca l'uso di veicoli privati nelle aree metropolitane. I progetti sono eseguiti da ADIF (gestore dell'infrastruttura ferroviaria) e RENFE (operatore di servizi ferroviari con obblighi di servizio pubblico).

ADIF realizza investimenti infrastrutturali nelle ferrovie Cercanías, *compresi* il rinnovamento dei binari, la ristrutturazione delle stazioni e il miglioramento del sistema di elettrificazione e segnalamento. Inoltre, la RENFE è responsabile dell'attuazione degli investimenti per la modernizzazione della gestione del trasporto ferroviario pubblico. Gli investimenti riguardano principalmente cinque dimensioni: (a) digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni; (b) sistemi di informazione sui passeggeri; (c) miglioramento del controllo degli accessi; (d) l'adeguamento delle macchine auto vendute alle nuove tecnologie; ed e) allestimento delle strutture nelle stazioni della *rete* Cercanías.

L'attuazione è completata entro il 30 giugno 2026.

A.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020	Disposizione nell'ordinanza e nel decreto legge recante l'indicazione della loro entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Entrata in vigore i) del decreto TMA/178/2020 per ridurre gli oneri amministrativi per l'installazione degli impianti di ricarica elettrica nelle stazioni di servizio del carburante e che definisce il tempo necessario per lo smaltimento dell'infrastruttura, ii) del regio decreto legge 23/2020, del giugno 23, che dichiara di pubblica utilità l'infrastruttura di ricarica di potenza superiore a 250 kW per accelerare la realizzazione di questo tipo di impianti.
2	C1.R1	M	Modifiche al codice tecnico dell'edilizia (da confermare), al regolamento elettrico a bassa tensione (Iver) e all'approvazione di un regio decreto per disciplinare i servizi pubblici di ricarica	Disposizione del codice, del regolamento e del regio decreto che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2022	Entrata in vigore di: i) modifiche al codice tecnico dell'edilizia (da confermare) al fine di prevedere a) l'obbligo di preinstallazione dei punti di ricarica nel 100 % dei nuovi posti auto negli edifici residenziali e nel 20 % dei nuovi posti auto negli edifici commerciali e di altro tipo, b) l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 nuovi posti auto (e uno per ogni 20 posti auto negli edifici dell'amministrazione generale dello Stato) e c) l'obbligo per i parcheggi non residenziali precedentemente esistenti di oltre 20 posti auto di adeguarsi al suddetto requisito (ossia l'installazione di un punto di ricarica ogni 40 posti auto) entro il 2023; II) modifiche al regolamento elettrotecnico a bassa tensione (Iver) al fine di integrare gli obblighi relativi all'infrastruttura di ricarica dei parcheggi che non sono collegati a un edificio; III) il regio decreto che disciplina i servizi pubblici di ricarica, compreso il rapporto tra soggetti che partecipano alla fornitura del servizio (gestori dei punti di ricarica, fornitori di servizi di mobilità elettrica) e che stabilisce i loro diritti e obblighi
3	C1.R2	M	Adozione di una legge sulla mobilità sostenibile	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore di una legge sulla mobilità sostenibile che migliori la pianificazione, il coordinamento e l'efficienza delle politiche in materia di trasporti pubblici e sostenga la digitalizzazione dei trasporti e l'uso dei trasporti pubblici. Esso comprende inoltre misure specifiche per promuovere il trasporto ferroviario di merci, che contribuiscono a ridurre le emissioni globali del trasporto merci terrestre, tra cui: i. L'obbligo di elaborare un programma per la realizzazione di autostrade a rotazione nei corridoi in cui sia fattibile e laddove vi sia un interesse commerciale per il loro sviluppo.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<ul style="list-style-type: none"> ii. Bonus dei diritti ferroviari per il traffico merci per un periodo minimo di 5 anni. iii. Un programma di sostegno al trasporto ferroviario di merci, comprendente incentivi che promuovano il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e la modernizzazione e l'innovazione nel settore del trasporto ferroviario.
417	C1.R2	M	Sviluppo di un'applicazione software per l'attuazione dell'analisi costi-benefici per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto	Disponibilità dello strumento su una pagina web ufficiale				TERZ O TRIM ESTR E 4	2025	Sviluppo e disponibilità su una pagina web ufficiale di un'applicazione software per l'attuazione di analisi costi-benefici degli investimenti infrastrutturali per i diversi modi di trasporto, in linea con le considerazioni di sostenibilità, sociali e ambientali stabilite dalla metodologia ufficiale prevista dalla legge sulla mobilità sostenibile.
418	C1.R2	M	Ufficio dello spazio di sperimentazione	Disposizioni che indicano l'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Pubblicazione ed entrata in vigore del regio decreto che sviluppa la struttura organizzativa del ministero con competenze in materia di trasporti, definendo le competenze specifiche dello Sandbox Office.
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o premi da parte dei comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	0	400	TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	<p>La pubblicazione dell'aggiudicazione del progetto o delle sovvenzioni nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici o l'esecuzione delle spese connesse agli acquisti da parte dei comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnate anche ai comuni di età compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: (a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); (b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni (ZLS); (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva.</p> <p>I criteri di selezione garantiscono che, su un bilancio finale totale di 1 500 000 000 EUR, almeno 310 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 190 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
5	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o concessi dalle comunità autonome per almeno 900 milioni di EUR al fine di promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	0	900	TERZO TRIMESTRE 4	2023	<p>Publicazione della concessione di progetti o sovvenzioni nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici o esecuzione delle spese connesse agli acquisti da parte delle comunità autonome. I progetti e le sovvenzioni concessi e gli acquisti effettuati dalle comunità autonome:</p> <p>1) contribuire a promuovere la mobilità sostenibile fornendo sovvenzioni alle imprese private per a) rottamare i vecchi veicoli pesanti, b) rinnovare il loro parco merci e passeggeri pesante con veicoli più puliti, c) acquistare o adattare i loro rimorchi o semirimorchi per il trasporto intermodale o d) installare punti di ricarica e rifornimento con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano); Le sovvenzioni dovrebbero essere concesse conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01);</p> <p>oppure</p> <p>2) contribuire a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia sostenendo per i casi a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e nel rispetto degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); (b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni (ZLS); (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; (d) misure volte a dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva, comprese le infrastrutture ciclistiche e le corsie pedonali; (e) incentivare la penetrazione in Spagna di nuove tecnologie a zero emissioni nel settore dei trasporti; f) parcheggio a scopo deterrente situato al di fuori di tali comuni e capitali della provincia per ridurre il traffico verso il centro urbano; (g) l'ampliamento o l'ammodernamento del sistema di trasporto ferroviario, come metropolitane o ferrovie; h) progetti di digitalizzazione che integrano le misure a sostegno della mobilità sostenibile, compresi i sistemi di informazione in tempo reale sui servizi di trasporto pubblico, la mobilità come servizio, i progetti volti a migliorare l'emissione di biglietti intermodali o interservizi, i progetti a sostegno della gestione del traffico e della mobilità e l'analisi delle informazioni al fine di aumentare l'efficienza del sistema di trasporto e i) altri progetti che: i. Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, in particolare nelle aree urbane ii. Incentivare la riduzione dell'uso dei trasporti privati nelle aree urbane e</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										metropolitane iii. Incentivare l'uso dei trasporti pubblici o iv. Incentivi a una mobilità attiva e sana. I criteri di selezione garantiscono che almeno 900 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 40 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.
6	C1.I1	T	Progetti completati che promuovono la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane		Numero	0	25	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	<p>Sono stati completati almeno 25 progetti volti a promuovere la mobilità sostenibile, in 150 aree urbane e metropolitane con più di 50 000 abitanti e, a determinate condizioni, nelle aree urbane tra i 20 000 e i 50 000 abitanti.</p> <p>I progetti che promuovono la mobilità sostenibile sono i seguenti:</p> <p>i. I progetti sviluppati da comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnati anche a comuni di popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: (a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); (b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni (ZLS); (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; (d) misure volte a incentivare e dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva. Un progetto è una serie di attività definite, interconnesse e coordinate, svolte con un obiettivo comune entro determinati limiti di tempo e di bilancio, per le quali è richiesta una sovvenzione. Un comune può sviluppare più di un progetto.</p> <p>II. Progetti di promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane e metropolitane sviluppati dalle comunità autonome. Ciò riguarda le tipologie da a) a i) specificate nell'investimento C1.I1. Le aree urbane e metropolitane sono definite come i comuni con più di 50 000 abitanti, i capoluoghi delle province e, a determinate condizioni, i comuni con più di 20 000 abitanti. Ogni comunità autonoma può sviluppare più di un progetto.</p> <p>III. Progetti che forniscono sovvenzioni a imprese private per a) rottamare i vecchi veicoli pesanti, b) rinnovare il parco passeggeri e merci pesanti con veicoli più puliti, c) acquistare o adattare i loro rimorchi o semirimorchi per il trasporto intermodale o d) installare punti</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										di rifornimento con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano). Almeno 3 000 veicoli pesanti o punti di rifornimento devono essere sovvenzionati in modo da poter considerare completato un progetto di promozione della mobilità sostenibile. Le sovvenzioni dovrebbero essere fornite conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
7	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o premi da parte dei comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile		Milioni di EUR	400	1 500	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	La pubblicazione dell'aggiudicazione del progetto o delle sovvenzioni nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici o l'esecuzione delle spese connesse agli acquisti da parte dei comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnate anche ai comuni di età compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: (a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); (b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni (ZLS); (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; d) misure volte a incentivare e dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva. I criteri di selezione garantiscono che almeno 310 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 190 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2022)
8	C1.I1	T	Premio per progetti volti a migliorare nuove forme di mobilità nelle strade statali		Milioni di EUR	0	105	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Pubblicazione nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione da parte del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana di almeno 105 milioni di EUR in progetti di miglioramento delle strade statali nelle aree urbane. I progetti consistono nella costruzione di nuove piste ciclabili, nell'ampliamento delle aree pedonali, nella riduzione delle aree di parcheggio o nel miglioramento della sicurezza degli attraversamenti.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
9	C1.I1	T	Progetti completati che promuovono la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane		Numero	25	280	TERZO TRIMESTRE 4	2025	<p>Sono stati completati almeno 280 progetti volti a promuovere la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane, per contribuire alla mobilità sostenibile nelle 150 aree urbane con più di 50 000 abitanti e, a determinate condizioni, nelle aree urbane tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti che promuovono la mobilità sostenibile sono i seguenti:</p> <p>i. I progetti sviluppati da comuni che contribuiscono a promuovere la mobilità sostenibile nei comuni con più di 50 000 abitanti e capitali della provincia e, a determinate condizioni, possono essere assegnati anche a comuni di popolazione compresa tra 20 000 e 50 000 abitanti. I progetti sostengono i seguenti casi: (a) la conversione delle flotte di trasporto pubblico al fine di conseguire gli obiettivi della direttiva sui veicoli puliti e in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); (b) l'attuazione e la gestione delle zone a basse emissioni (ZLS); (c) la digitalizzazione dei trasporti pubblici, la loro gestione amministrativa e il miglioramento della loro accessibilità; (d) misure volte a incentivare e dare priorità al trasporto collettivo e alla mobilità attiva. Un progetto è una serie di attività definite, interconnesse e coordinate, svolte con un obiettivo comune entro determinati limiti di tempo e di bilancio, per le quali è richiesta una sovvenzione. Un comune può sviluppare più di un progetto.</p> <p>II. Progetti di promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane e metropolitane sviluppati dalle comunità autonome. Ciò riguarda le tipologie da a) a i) specificate nell'investimento C1.I1. Le aree urbane e metropolitane sono definite come comuni con più di 50 000 abitanti, capoluogo della provincia e comuni con più di 20 000 abitanti a determinate condizioni. Ogni comunità autonoma può sviluppare più di un progetto.</p> <p>III. Progetti che forniscono sovvenzioni a imprese private per a) rottamare i vecchi veicoli pesanti, b) rinnovare il parco passeggeri e merci pesanti con veicoli più puliti, c) acquistare o adattare i loro rimorchi o semirimorchi per il trasporto intermodale o d) installare punti di rifornimento con combustibili alternativi (elettrici, GNL, GNC e biometano). Almeno 3 000 veicoli pesanti o punti di rifornimento o di ricarica o di rifornimento devono essere sovvenzionati in modo da considerare completato un progetto di promozione della mobilità sostenibile. Le sovvenzioni dovrebbero essere fornite conformemente agli</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023)
10	C1.I1	T	Miglioramento delle strade statali nelle aree urbane per promuovere nuove forme di mobilità		Numero	0	34	TERZ O TRIM ESTR E 4	2025	Miglioramento di almeno 34 strade statali nelle aree urbane grazie alla costruzione di nuove piste ciclabili, all'ampliamento delle aree pedonali, alla riduzione dei parcheggi o al miglioramento della sicurezza degli attraversamenti. Tali investimenti sono effettuati dal ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana sulle strade di sua proprietà nelle aree urbane.
11	C1.I2	T	Aggiudicazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità		Milioni di EUR	0	250	TERZ O TRIM ESTR E 2	2023	Pubblicazione dell'assegnazione di almeno 250 milioni di EUR in inviti a sostegno di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità. I criteri di selezione utilizzati negli inviti a presentare proposte per assegnare i regimi di aiuto comprendono: i) la riduzione dell'impatto ambientale, ii) la redditività tecnico-economica, iii) il livello di sviluppo tecnologico e di innovazione, iv) la replicabilità e la scalabilità, v) la creazione di posti di lavoro associati al progetto, diretta e indiretta e vi) l'impatto sulla catena del valore e le sinergie con altri settori, principalmente industriali.
12	C1.I2	T	Registrazione delle richieste di sovvenzioni per i veicoli elettrici e i punti di ricarica		Numero	0	238 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Registrazione delle richieste di sovvenzioni per almeno 238 000 veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e punti di ricarica, compresi, tra l'altro, i punti di ricarica per uso pubblico nelle aree residenziali e nella rete stradale nazionale, in quanto richieste comprendenti veicoli elettrici e/o punti di ricarica indistintamente.
419	C1.I2	T	Veicoli elettrici e punti di ricarica realizzati		Numero	0	238 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2025	Almeno 238 000 veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV o FCEV) e punti di ricarica, compresi, tra l'altro, i punti di ricarica per uso pubblico nelle aree residenziali e sulla rete stradale nazionale realizzata.
13	C1.I2	T	Completamento di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità		Numero	0	85	TERZ O TRIM ESTR E 4	2025	Completamento di almeno 85 progetti attuati nell'ambito del programma di sostegno a progetti di innovazione in materia di elettromobilità (MOVES Singulares).
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a breve distanza (Cercanías)		Numero (Km)	0	200	TERZ O	2023	Almeno 200 km di linee ferroviarie a corto raggio adattate in uno qualsiasi dei sottosistemi: piattaforme, binari, elettrificazione, sicurezza e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								TRIM ESTR E 4		infrastrutture di comunicazione/segnalazione. La lunghezza delle linee ferroviarie a corto raggio oggetto di ristrutturazione dovrebbe essere interpretata in termini di lunghezza situata in aree urbane o metropolitane in cui è stato attuato un intervento significativo che non è l'importo da effettuare o riparare. Gli interventi potrebbero includere l'elettrificazione, il rinnovo dei binari, il miglioramento dei sistemi di segnalamento e di sicurezza e miglioramenti delle stazioni che vanno al di là della manutenzione e delle riparazioni e sono attuati lungo il territorio nazionale in tutti i centri abitati che dispongono di servizi da Cercanías Ferroviarias.
15	C1.I3	T	Stazioni migliorate grazie alla digitalizzazione		Numero	0	420	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Almeno 420 stazioni migliorate con tutti o alcuni dei progetti sviluppati da RENFE in qualità di operatore SPO, elencati di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (ad esempio analisi video intelligente, cibersecurity e controllo delle frodi) • Sistemi di informazione sui passeggeri • Miglioramento del controllo degli accessi alle stazioni • Progetti di distributori automatici di biglietti • Adeguamento delle strutture
16	C1.I3	T	Stazioni "Cercanías" migliorate		Numero	0	20	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Almeno 20 stazioni "Cercanías" migliorate da ADIF, principalmente in termini di opere di accessibilità e binari ferroviari nuovi o rinnovati.
17	C1.I3	T	Bilancio cumulativo concesso per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio		Milioni di EUR	0	1 619	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Pubblicazione nella GU del bilancio cumulativo concesso per gli investimenti nelle linee ferroviarie a corto raggio: almeno: 1 619 000 000 EUR.
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie a breve distanza (Cercanías) ristrutturate		Numero (km)	200	700	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Almeno 700 km di linee ferroviarie a corto raggio adattate in uno qualsiasi dei sottosistemi: piattaforme, binari, elettrificazione, sicurezza e infrastrutture di comunicazione/segnalazione. La lunghezza delle linee ferroviarie a corto raggio oggetto di ristrutturazione dovrebbe essere interpretata in termini di lunghezza situata in aree urbane o metropolitane in cui è stato attuato un intervento significativo che non è l'importo da effettuare o riparare. Gli interventi potrebbero includere l'elettrificazione, il rinnovo dei binari, il

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										miglioramento dei sistemi di segnalamento e di sicurezza e miglioramenti delle stazioni che vanno oltre la manutenzione e le riparazioni e sono attuati lungo il territorio nazionale in tutti i centri abitati che dispongono di servizi da Cercanías Ferroviarias. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023)
19	C1.I3	T	Stazioni migliorate grazie alla digitalizzazione		Numero	420	850	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Almeno 850 stazioni migliorate con tutti o alcuni dei progetti sviluppati da RENFE in qualità di operatore SPO, elencati di seguito: <ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione dei sistemi di sicurezza nelle stazioni (ad esempio analisi video intelligente, cibersecurity e controllo delle frodi) • Sistemi di informazione sui passeggeri • Miglioramento del controllo degli accessi alle stazioni • Progetti di distributori automatici di biglietti • Adeguamento delle strutture (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023)
20	C1.I3	T	Stazioni "Cercanías" migliorate		Numero	20	70	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Almeno 70 stazioni "Cercanías" migliorate da ADIF, principalmente in termini di opere di accessibilità e binari ferroviari nuovi o rinnovati. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023)

A.4. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C1.R3) — regio decreto che disciplina i criteri minimi delle zone a basse emissioni

L'obiettivo di questa riforma è l'entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che stabilisce i requisiti minimi per le zone a basse emissioni (ZEE) istituite dalle autorità locali nei comuni con più di 50 000 abitanti e nei territori insulari, in linea con i requisiti giuridici stabiliti dall'articolo 14, paragrafo 3, della legge 7/2021 del 20 maggio.

Tali requisiti minimi stabiliti dal regio decreto riguardano:

— l'obbligo per le autorità locali di determinare le misure specifiche da attuare per conseguire gli obiettivi delle ZLS, ossia migliorare la qualità dell'aria e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, nonché promuovere il rispetto degli obiettivi in materia di rumore, mobilità sostenibile ed efficienza energetica nell'uso dei mezzi di trasporto. Tali misure mirano a incoraggiare il trasferimento modale verso modi di trasporto più sostenibili, dando priorità alla mobilità attiva e al trasporto pubblico.

— L'obbligo di delimitare le ZLS tenendo conto dell'origine e della destinazione dei viaggi sui quali è stato ritenuto necessario intervenire, mediante il trasferimento modale o incoraggiando la riduzione dei viaggi.

— La superficie delle ZLS deve essere adeguata e sufficiente per il conseguimento degli obiettivi stabiliti e proporzionata a questi ultimi. Il regio decreto stabilisce la possibilità, su decisione delle autorità locali, di progettare più zone svantaggiate nelle città più grandi e nei territori insulari.

— La definizione di obiettivi quantificabili in materia di qualità dell'aria che portano a un miglioramento rispetto alla situazione di partenza senza ZLS. Le ZLS contribuiscono inoltre al conseguimento dei valori guida delle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla qualità dell'aria.

— Il progetto LEZS comprende obiettivi misurabili e quantificabili per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nelle ZES entro il 2030, coerenti con gli obiettivi stabiliti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), in particolare l'obiettivo di ridurre l'uso di veicoli a motore privati rispetto ad altri modi di trasporto.

— Divieti o restrizioni all'accesso, alla circolazione e al parcheggio dei veicoli, a seconda del loro potenziale inquinante.

Il regio decreto concede alle ZEE preesistenti istituite prima dell'approvazione del regio decreto 1052/2022 un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi a tali requisiti minimi.

L'attuazione della misura è completata entro dicembre 2022.

A.5. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni (ZEE)	Disposizione del decreto legge che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 4	2022	Entrata in vigore del regio decreto 1052/2022, del 27 dicembre, che disciplina le zone a basse emissioni (ZLS)

B. COMPONENTE 02: ATTUAZIONE DELL'AGENDA URBANA SPAGNOLA: PIANO DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguarda il ripristino energetico degli edifici, la loro decarbonizzazione e il miglioramento della loro qualità e del loro comfort. Affronta inoltre la questione degli alloggi sociali in affitto, aumentando il loro stock e garantendo una ripresa più equa e inclusiva. Inoltre, la componente mira ad affrontare la povertà energetica sostenendo alloggi sociali o in affitto a prezzi accessibili. Sono incluse anche le attività di digitalizzazione. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene l'attuazione del piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna, che prevede la ristrutturazione di 1 200 000 edifici residenziali entro il 2030 e dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento in media di 300 000 edifici residenziali all'anno. In tale contesto, la Spagna propone di:

- a) Elaborare e attuare misure di riforma, tra cui l'agenda urbana spagnola, la strategia di ristrutturazione a lungo termine della Spagna, una legge in materia di alloggi, una legge per migliorare il paesaggio architettonico e la creazione di "sportelli unici" per le ristrutturazioni edilizie;
- b) ristrutturare almeno 285 000 abitazioni residenziali uniche nell'ambito di almeno 410 000 azioni di ristrutturazione, almeno 600 ettari di aree urbane, un equivalente di almeno 40 000 edifici residenziali e 690 000 m² di edifici non residenziali, un equivalente di almeno 4 300 edifici residenziali e 230 000 m² di edifici non residenziali nei comuni e nelle aree urbane con meno di 5 000 abitanti e almeno 1 230 000 m² di edifici pubblici entro il 2026, conseguendo un risparmio medio di energia primaria superiore al 30 %, anche ristrutturando e ammodernando i sistemi di riscaldamento e raffrescamento;
- c) costruire almeno 20 000 nuove abitazioni a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili con una domanda di energia primaria di almeno il 20 % inferiore al fabbisogno di edifici a energia quasi zero;
- d) attuare almeno 100 progetti pilota a livello locale che sostengano l'efficienza energetica e l'attuazione dell'agenda urbana spagnola; e
- e) migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili e sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022 volte ad aumentare la disponibilità di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, anche attraverso la ristrutturazione. Sostiene inoltre la transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2019) e, in particolare, i miglioramenti dell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Migliora inoltre il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2019; Raccomandazione specifica per paese 2 2020) e contribuisce ad anticipare i progetti di investimento pubblico maturi e a promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano

per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

B.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C2.R1) — Attuazione dell'agenda urbana spagnola (e relativo piano d'azione)

L'obiettivo di questa misura è la preparazione e l'approvazione dell'agenda urbana spagnola, che sarà un documento strategico e non normativo che integri la sostenibilità nel campo della politica di sviluppo urbano. Si tratta inoltre di un metodo di lavoro che guida tutte le parti interessate pubbliche e private a conseguire uno sviluppo equo, giusto e sostenibile all'interno delle rispettive aree specifiche e a servire l'amministrazione locale, le città e i piccoli comuni, indipendentemente dalle dimensioni della loro popolazione, come strumento con una prospettiva strategica, integrata e globale, come richiesto dall'agenda urbana per l'UE e dalla nuova Carta di Lipsia.

L'agenda urbana spagnola include una diagnosi delle carenze e delle sfide cui devono far fronte le città e i piccoli comuni spagnoli, al fine di conseguire uno sviluppo urbano sostenibile dal punto di vista ambientale, socialmente coeso ed economicamente fattibile. Esso comprende un quadro strategico strutturato attorno alle dieci sfide strategiche seguenti: demografia; ambientale; economico e sociale; l'attuale situazione del parco immobiliare; vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici; (elevata) dipendenza dal turismo; e i rischi connessi all'inquinamento.

L'agenda urbana comprende inoltre un piano d'azione specifico per l'amministrazione nazionale e include orientamenti per sostenere gli enti locali nella preparazione dei propri piani d'azione locali conformemente alla metodologia proposta dall'amministrazione generale dello Stato, impegnandosi a migliorare la governance pubblica e pubblico-privato. L'investimento 6 integra tale riforma sostenendo la preparazione di almeno 100 piani d'azione locali.

Nell'ambito dell'agenda urbana e della necessità di rispettare la direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica nell'edilizia e sull'efficienza energetica, la Spagna definisce una strategia di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali. Ciò comprende gli edifici sia pubblici che privati e realizza un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050, facilitando la trasformazione efficace sotto il profilo dei costi degli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2020.

Riforma 2 (C2.R2) — Aggiornamento 2020 della strategia spagnola di ristrutturazione a lungo termine e relativo piano d'azione

L'obiettivo di questa misura è l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine (ERESEE). Ciò comprende azioni per la preparazione, la discussione in gruppi di lavoro dedicati, l'approvazione e la diffusione del documento strategico del piano d'azione della strategia di ristrutturazione a lungo termine. Il piano d'azione è conforme alle azioni incluse nell'ERESEE. Al fine di attuare l'ERESEE, saranno creati diversi gruppi di lavoro al fine di elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per la riabilitazione e la riqualificazione urbana. Le relazioni contenenti le raccomandazioni dei gruppi di lavoro sono pubblicate.

Nella parte III dell'ERESEE, "Attuazione", l'ERESEE include una serie di azioni, tra cui una serie di riforme è delineata nell'ambito di una tabella di marcia che promuove il risanamento e il rinnovamento urbani e promuove le transizioni verde e digitale. La tabella di marcia è strutturata attorno a undici assi e azioni volti a migliorare la governance, la regolamentazione e

il finanziamento. Tale tabella di marcia è inclusa nel documento strategico come principale passo verso l'attuazione dell'ERESEE. Le azioni più pertinenti comprendono:

- Ristrutturare gli edifici della pubblica amministrazione (in linea con la componente 11 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza);
- le aree di finanziamento individuate per il miglioramento, tra cui nuove imposte favorevoli alla ristrutturazione, sia nel settore residenziale che in quello terziario;
- promuovere e mobilitare i finanziamenti privati;
- combattere la povertà energetica;
- introdurre un nuovo modello energetico nel settore edilizio, per incoraggiare il consumo di energia rinnovabile negli edifici;
- attivare e aggregare la domanda di riabilitazione;
- migliorare le condizioni sul versante dell'offerta, promuovendo la modernizzazione del settore della riabilitazione attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, la digitalizzazione e il monitoraggio, rafforzando le competenze e la formazione;
- diffondere informazioni ai cittadini e alle imprese e scambiare buone pratiche tra le amministrazioni; e
- elaborare statistiche e indicatori per monitorare le azioni finanziate con fondi pubblici in modo che le politiche pubbliche possano essere adeguatamente valutate.

Tale documento strategico consentirà l'attuazione dell'ERESEE, nel quadro dell'agenda urbana spagnola, integrando le diverse amministrazioni (centrali, regionali e locali).

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C2.R3) — Legge in materia di alloggi

L'obiettivo di questa misura è attuare, mediante la legge in materia di alloggi, un primo regolamento del genere in Spagna, per affrontare i vari strumenti pubblici di pianificazione, programmazione e collaborazione già esistenti per sostenere il diritto a un alloggio dignitoso e adeguato. Essa riguarda il risanamento e il miglioramento del parco immobiliare esistente, sia pubblico che privato, nonché la rigenerazione e il rinnovamento degli ambienti residenziali in cui si trovano, al fine di migliorare la qualità della vita. La legge affronta la questione del raggiungimento di un livello sufficiente di parco immobiliare in affitto, disponibile a prezzi accessibili.

La legislazione riguarda vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, tra cui, tra le sue priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la rigenerazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui sono ubicati.

Inoltre, la legge incoraggerà un aumento dell'offerta di alloggi popolari e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente previsti per gli edifici a energia quasi zero secondo il documento di risparmio energetico di base (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE) ed eviterà misure che potrebbero ostacolare l'offerta di alloggi a medio termine.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 4 (C2.R4) — Legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio e nuova strategia nazionale in materia di architettura

L'obiettivo di questa legge è dichiarare la qualità dell'architettura e degli edifici un bene pubblico, migliorare la qualità della vita, promuovere le radici sociali dell'architettura, promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree urbane e dei poli urbani, contribuire allo sviluppo economico e sociale e proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.

A tal fine, la legge affronterà varie iniziative e azioni strettamente collegate ai programmi di riabilitazione e riqualificazione nell'ambito di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza. In particolare, la legge disciplina: i) misure di cooperazione interamministrativa nel settore degli appalti di progetti e lavori di architettura, ingegneria e urbanistica; II) strumenti per diffondere le buone pratiche e il sostegno, la formazione e i partenariati pubblico-privato; e iii) la promozione della riabilitazione da una prospettiva globale, come quella sopra descritta.

L'attuazione della riforma sarà completata entro il 30 settembre 2022.

Riforma 5 (C2.R5) — Uffici di ristrutturazione ("sportello unico")

L'obiettivo di questa misura è incoraggiare ed estendere gli uffici locali di ristrutturazione istituiti in alcuni comuni per accompagnare le famiglie e le comunità di proprietari nei compiti estremamente complessi di risanamento di un edificio residenziale.

A tal fine, la presente misura incoraggia ed estende ulteriormente tale approccio istituendo un processo volto a garantire una collaborazione e una cooperazione efficaci tra le amministrazioni centrali, regionali e/o locali. Ciò comprende il rafforzamento del coordinamento di tutto il sostegno pubblico (a livello centrale, regionale o locale). Tutti i livelli di governo sono coinvolti in tali sportelli unici per massimizzare l'efficacia delle azioni di ristrutturazione.

La riforma sarà attuata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 6 (C2.R6) — Miglioramento dei finanziamenti per le azioni di ristrutturazione

L'obiettivo di questa misura è affrontare uno dei principali ostacoli all'avvio dell'attività di ristrutturazione, vale a dire l'accesso ai finanziamenti a condizioni favorevoli. Per ottenere l'approvazione di un prestito per la ristrutturazione è talvolta necessario concedere un prestito personale individuale a ogni singolo proprietario di un edificio. Ciò ha rappresentato un ostacolo alla ristrutturazione profonda e integrata degli edifici.

Per affrontare la questione, la misura:

- Istituisce una nuova linea di garanzia dell'*Instituto de Crédito Oficial* (ICO) per coprire parzialmente il rischio di prestiti concessi da istituti finanziari privati per la ristrutturazione di edifici residenziali;
- promuove l'adozione di disposizioni normative specifiche, compresa la riforma del diritto di proprietà orizzontale, per migliorare l'accesso ai finanziamenti per le comunità di proprietari; e
- incoraggia la diffusione della finanza verde da parte degli istituti finanziari.

La riforma sarà attuata entro il 30 settembre 2022.

Investimento 1 (C2.I1) — Programma di riabilitazione per la ripresa economica e sociale in ambienti residenziali

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni a fini di efficienza energetica negli edifici residenziali e nei quartieri residenziali. Le azioni nell'ambito della presente misura attuano almeno 410 000 azioni di ristrutturazione in almeno 285 000 abitazioni uniche, conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata da attestati di prestazione energetica. Sono sostenute le seguenti azioni:

- a) Un programma a sostegno delle ristrutturazioni energetiche a livello di quartiere. Il programma ristruttura almeno 600 ettari di aree urbane, conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 %, verificata mediante attestati di prestazione energetica. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità elettrica, il

miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose. Un massimo del 15 % della misura è destinato a miglioramenti a livello di quartieri, quali miglioramenti dell'illuminazione esterna, delle piste ciclabili, delle infrastrutture verdi e dei sistemi di drenaggio, tenendo conto delle caratteristiche socioeconomiche del vicinato.

- b) Un programma di sostegno alla ristrutturazione energetica degli edifici residenziali. Il livello di sostegno è più elevato per le azioni per le quali la riduzione della domanda di energia primaria è più elevata e per le famiglie a basso reddito. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità elettrica, il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e la rimozione delle sostanze pericolose.
- c) Una serie di attività riguarda gli incentivi per le ristrutturazioni energetiche. Ciò comprende, tra l'altro, i) la possibilità di dedurre le ristrutturazioni dall'imposta sul reddito delle persone fisiche se si ottiene una riduzione di almeno il 30 % della domanda di energia primaria e ii) il miglioramento del quadro di finanziamento incoraggiando i partenariati pubblico-privato.

Un regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % del fabbisogno di energia primaria. Le modifiche all'imposta sul reddito delle persone fisiche sono approvate con regio decreto legge e il loro obiettivo è definire gli incentivi fiscali per le azioni di rinnovamento degli edifici al fine di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C2.I2) — Programma per la costruzione di alloggi popolari affittati in edifici efficienti sotto il profilo energetico

L'obiettivo di questa misura è costruire almeno 20 000 nuove abitazioni a fini di locazione sociale o a prezzi accessibili conformi ai criteri di efficienza energetica. Essi sono costruiti in particolare nelle zone in cui l'edilizia popolare è attualmente insufficiente e su terreni di proprietà pubblica.

La domanda di energia primaria dell'edilizia popolare è inferiore di almeno il 20 % al fabbisogno di edifici a energia quasi zero. A tal fine, un regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per limitare il valore della domanda di energia primaria all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del Documento di risparmio energetico di base (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE).

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C2.I3) — Programma di risanamento energetico degli edifici

L'obiettivo di questa misura è sostenere ristrutturazioni energetiche di almeno 40 000 edifici residenziali e di 690 000 m² di edifici non residenziali, migliorando l'efficienza energetica e integrando le energie rinnovabili. Il programma sostiene solo le energie rinnovabili, esclusi i combustibili fossili, prevede un'intensità di aiuto più elevata per le comunità dell'energia e consente il prefinanziamento delle azioni di ristrutturazione. Le azioni specifiche riguardano il miglioramento dell'efficienza energetica mediante l'isolamento termico, l'uso di energie rinnovabili nei sistemi di riscaldamento e raffrescamento e il miglioramento del sistema di illuminazione. È previsto un criterio di ammissibilità in base al quale una riduzione media della domanda di energia primaria di almeno il 30 % è verificata mediante attestati di prestazione energetica.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C2.I4) — Programma di riqualificazione e sfida demografica

L'obiettivo di questa misura è sostenere la ristrutturazione di edifici nei comuni e nelle aree urbane con meno di 5 000 abitanti. Le azioni comprendono il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, delle attrezzature e delle infrastrutture pubbliche, della produzione e del consumo di energia rinnovabile, dell'autoconsumo e delle comunità energetiche locali dei proprietari e della mobilità sostenibile (come le stazioni di ricarica elettrica). Sono previsti due tipi di azioni:

- a) Per quanto riguarda l'efficienza energetica, si effettuano almeno 4 300 ristrutturazioni energetiche negli edifici residenziali e in 230 000 m² di edifici non residenziali, raggiungendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % verificata dagli attestati di prestazione energetica.
- b) Almeno 500 progetti unici nel settore dell'energia pulita sono attuati mediante gare d'appalto o investimenti competitivi da parte delle autorità locali nei seguenti settori: i) installazione di energia elettrica o di riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili per edifici o infrastrutture pubblici (compreso un autoconsumo pari ad almeno il 80 %); II) ristrutturazioni energetiche di edifici pubblici o infrastrutture pubbliche (che conseguano un risparmio di energia primaria di almeno il 30 % verificato mediante attestati di prestazione energetica); III) mobilità sostenibile (progetti per il trasferimento modale o la mobilità elettrica); IV) ridurre l'inquinamento luminoso migliorando l'illuminazione pubblica; e v) progetti di comunità energetica locale o altri progetti di tipo partecipativo in tali comuni.

A tal fine, le basi regolamentari e le richieste di aiuti agli investimenti estesi agli enti locali sono pubblicate nella Gazzetta ufficiale.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C2.I5) — Programma di risanamento degli edifici pubblici

L'obiettivo di questa misura è sostenere le ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici, compresa la pubblica amministrazione, l'istruzione, l'assistenza sociale, lo sport, la sanità, la cultura o il servizio pubblico. Gli edifici pubblici devono essere ristrutturati almeno 1 230 000 m², conseguendo in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 %, verificata mediante attestati di prestazione energetica. La misura sostiene: i) miglioramenti nell'uso dell'acqua, dei materiali, della gestione dei rifiuti e dell'adattamento ai cambiamenti climatici; II) miglioramenti nell'accessibilità degli edifici; III) eliminazione delle sostanze pericolose e miglioramento della qualità dell'aria interna; e iv) la conservazione degli edifici.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C2.I6) — Programma di sostegno allo sviluppo di progetti pilota per i piani d'azione locali dell'agenda urbana spagnola

L'obiettivo di questa misura è sostenere le autorità locali nell'attuazione dei dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola mediante l'approvazione di almeno 100 piani d'azione locali. I dieci obiettivi strategici dell'agenda urbana spagnola sono: i) pianificare e utilizzare il territorio in modo più razionale, preservandolo e salvaguardandolo; II) evitare l'espansione urbana incontrollata e rivitalizzare le città esistenti; III) prevenire e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici e della resilienza; IV) utilizzare le risorse in modo sostenibile e promuovere l'economia circolare; V) promuovere la prossimità e la mobilità sostenibile; vi) incoraggiare la coesione sociale e adoperarsi per l'uguaglianza; VII) promuovere e incoraggiare l'economia urbana; VIII) garantire l'accesso all'alloggio; IX) guidare e promuovere l'innovazione digitale; e x) migliorare gli strumenti di partecipazione e di governance.

La misura i) funge da modello e da guida per le altre autorità locali nell'elaborazione dei propri piani d'azione; II) attuare l'agenda urbana spagnola con piani d'azione a livello locale; e iii)

attuare progetti concreti nell'ambito dei piani d'azione locali per evidenziare il potenziale dell'agenda urbana spagnola. Il sostegno è concesso mediante gare d'appalto competitive e comprende in particolare progetti trasversali e integrati con una visione strategica e attraverso un modello di governance che garantisce la più ampia partecipazione possibile.

Gli investimenti nell'ambito di questa misura devono essere completati entro il 31 dicembre 2022.

B.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI ME STR E 2	2020	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola quale politica urbana nazionale volta a garantire una pianificazione strategica integrata e globale delle città, e l'aggiornamento del 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). L'obiettivo della strategia ERESEE è quello di effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, rimuovere gli ostacoli e generare nuovi approcci per aumentare la ristrutturazione degli edifici, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici.
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro				TER ZO TRI ME STR E 2	2023	Pubblicazione di raccomandazioni dettagliate dei gruppi di lavoro per attuare l'aggiornamento 2020 della strategia di ristrutturazione a lungo termine (LTRS) per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna (ERESEE). L'obiettivo della strategia ERESEE è quello di effettuare una diagnosi del parco immobiliare in Spagna, rimuovere gli ostacoli e generare nuovi approcci per potenziare le ristrutturazioni edilizie, promuovere gli investimenti nel settore, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di carbonio in linea con gli obiettivi climatici. Al fine di attuare l'ERESEE, saranno creati diversi gruppi di lavoro al fine di elaborare raccomandazioni chiare per l'attuazione del piano d'azione per la riabilitazione e la riqualificazione urbana. Le raccomandazioni dettagliate comprendono una tabella di marcia e guide metodologiche per ogni misura da adottare e destinata a tutti gli agenti coinvolti (pubblica amministrazione, parti interessate, ecc.).
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge in materia di alloggi, comprese azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta di alloggi conformemente agli edifici a energia quasi zero	Disposizione della legge in materia di alloggi relativa all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 3	2022	La legge in materia di alloggi prende in considerazione vari strumenti di pianificazione, programmazione e collaborazione per garantire il corretto rispetto del diritto a un alloggio dignitoso e adeguato, tra cui, tra le priorità, il ripristino e il miglioramento del parco immobiliare esistente, nonché la rigenerazione e la ristrutturazione degli ambienti residenziali in cui sono ubicati. La legge incoraggerà un aumento dell'offerta di alloggi popolari e a prezzi accessibili garantendo il rispetto dei requisiti attualmente stabiliti per gli edifici a energia quasi zero secondo il documento di base sul risparmio energetico (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE).
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità	Disposizione della legge				TER ZO	2022	Adozione della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio, compreso un approccio integrato al ripristino che stimoli la crescita del parco

			dell'architettura e dell'ambiente edilizio	sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio all'entrata in vigore				TRIME STR E 3		immobiliare a energia quasi zero, non solo tra gli edifici di nuova costruzione ma anche tra edifici esistenti. La legge stabilisce il principio della qualità dell'architettura e dell'ambiente edificato, stabilendo come uno dei criteri chiave di valutazione la sostenibilità ambientale e il contributo al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica e orientando il necessario risanamento del parco immobiliare verso un approccio integrato al ripristino.
24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")	Disposizione del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione e relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIME STR E 3	2021	Adozione di un regio decreto che definisce l'ambito di applicazione degli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici") e il loro finanziamento. Si tiene la conferenza settoriale degli alloggi e si conclude la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche prima della finalizzazione del regio decreto.
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche al diritto di proprietà orizzontale per facilitare il finanziamento della riabilitazione	Disposizione della legge orizzontale sulla proprietà relativa all'entrata in vigore				TERZO TRIME STR E 3	2022	Modifiche alla legge 49/1960 (legge orizzontale sulla proprietà), del 21 luglio, sulla comproprietà al fine di promuovere la ristrutturazione e il miglioramento degli edifici da parte delle comunità di proprietari e l'accesso ai finanziamenti. L'obiettivo dell'emendamento è facilitare il processo decisionale delle comunità di proprietari per intraprendere lavori di ristrutturazione edilizia che contribuiscano al miglioramento dell'efficienza energetica e facilitare l'accesso ai finanziamenti bancari.
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma	Disposizione del regio decreto e dei regi decreti legislativi sull'entrata in vigore				TERZO TRIME STR E 3	2021	Adozione di un regio decreto che definisce il quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e un regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma. Il regio decreto che definisce il quadro normativo stabilisce i requisiti tecnici per garantire il rispetto della riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile. Si terrà la conferenza settoriale sull'edilizia abitativa e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche saranno completate prima della finalizzazione del regio decreto.
27	C2.I1	T	Completamento di azioni di ristrutturazione di abitazioni residenziali o decisioni di concessione di aiuti per la realizzazione di azioni di ristrutturazione		Numero	0	231 000	TERZO TRIME STR E 4	2024	Almeno 231 000 azioni di ristrutturazione di abitazioni residenziali o decisioni di concessione di aiuti per la realizzazione di tali azioni in almeno 160 000 abitazioni uniche completate, con l'obiettivo di conseguire in media una riduzione del 30 % della domanda di energia primaria (cumulativa). Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("un'abitazione è una stanza o una serie di stanze — compresi gli accessori, le lobby e i corridoi — in un edificio permanente o in una parte

			dell'edilizia residenziale, che conseguano o cercano di conseguire in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % (almeno 231 000 azioni in almeno 160 000 abitazioni uniche)							strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stata costruita, ricostruita o convertita, è destinata all'alloggio da una famiglia privata durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, l'edilizia popolare o pubblica. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il numero di azioni di risanamento degli alloggi è determinato come la somma di tutte le azioni di miglioramento e risanamento (all'interno dei quartieri delimitati, a livello di edificio o di edilizia abitativa) realizzate o alle quali è stato concesso un aiuto con decisione amministrativa, mediante l'attuazione di una delle linee di aiuto (ripristino completo o elementi edilizi) o incentivi fiscali. La percentuale media di risparmio del consumo di energia primaria non rinnovabile al fine di rispettare il valore minimo del 30 % è ottenuta ponderando la serie di azioni di risanamento per l'importo dell'aiuto o del finanziamento applicato nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Questo indicatore comprende azioni di miglioramento e risanamento in tutti i comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare il risparmio energetico medio conseguito.
28	C2.II	T	Ettari di terreno in zone o quartieri soggetti a rinnovo completati, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 %		Numero (ettari)	0	600	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 600 ettari di terreno in zone o quartieri soggetti a rinnovo completato. Questa cifra comprende la superficie dei distretti o delle aree urbane che sono stati oggetto di azioni sulla base di accordi nell'ambito del programma. Le azioni sono realizzate garantendo i requisiti tecnici atti a garantire la conformità alla riduzione media del 30 % del consumo di energia primaria non rinnovabile nella ristrutturazione degli edifici. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare il risparmio energetico medio conseguito.
29	C2.II	T	Completamento di azioni di ristrutturazione delle abitazioni residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 410 000 azioni in almeno 285 000 abitazioni uniche)		Numero	231 000	410 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 410 000 azioni di ristrutturazione dell'edilizia residenziale in almeno 285 000 abitazioni uniche completate, con una riduzione in media del 30 % della domanda di energia primaria (cumulativa). Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("un'abitazione è una stanza o una serie di stanze — compresi gli accessori, le lobby e i corridoi — in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stata costruita, ricostruita o convertita, è destinata all'alloggio da una famiglia privata durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, l'edilizia popolare o pubblica. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva

										n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il numero di interventi di ripristino degli alloggi è determinato come la somma di tutte le azioni di miglioramento e risanamento (all'interno dei quartieri delimitati, a livello di edificio o di alloggi) realizzate mediante l'attuazione di una delle linee di aiuto (ripristino completo o elementi edilizi) o incentivi fiscali. La percentuale media di risparmio del consumo di energia primaria non rinnovabile al fine di rispettare il valore minimo del 30 % è ottenuta ponderando la serie di azioni di risanamento per l'importo dell'aiuto o del finanziamento applicato nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Questo indicatore comprende azioni di miglioramento e risanamento in tutti i comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare il risparmio energetico medio conseguito. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2024.)	
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per l'attuazione del programma relativo agli affitti sociali efficienti sotto il profilo energetico e conformi ai criteri di efficienza energetica	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore					TER ZO TRI ME STR E 3	2021	Adozione del regio decreto che definisce il quadro normativo per l'attuazione del programma sugli affitti sociali efficienti sotto il profilo energetico e conformi ai criteri di efficienza energetica. Il regio decreto stabilisce i requisiti tecnici per garantire, nella costruzione degli edifici, l'obiettivo di conseguire un fabbisogno di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito degli edifici a energia quasi zero secondo gli orientamenti nazionali. A tal fine è necessario limitare il valore del consumo di energia primaria non rinnovabile all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del Documento di risparmio energetico di base (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE). Si terrà la conferenza settoriale sull'edilizia abitativa e la fase di informazione del pubblico e le altre procedure giuridiche saranno completate prima della finalizzazione del regio decreto.
31	C2.I2	T	Nuove abitazioni costruite per affitti sociali o a prezzi accessibili e conformi ai criteri di efficienza energetica		Numero	0	20 000		TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 20 000 abitazioni costruite per locazione sociale o a prezzi accessibili e conformi ai criteri di efficienza energetica. Questa cifra corrisponde al numero di abitazioni per le quali la costruzione deve essere completata e riguarda l'affitto sociale a prezzi accessibili, attestato da un certificato o da una prova del completamento e dell'utilizzo delle abitazioni da parte dell'autorità competente. Inoltre, il rispetto dell'obbligo di limitare il valore del consumo di energia primaria non rinnovabile all'80 % del limite fissato nella sezione HE 0 del Documento di risparmio energetico di base (DB-HE) del codice tecnico dell'edilizia (CTE) è garantito mediante un attestato di prestazione energetica.
32	C2.I3	M	Aggiudicazione di ristrutturazioni per abitazioni residenziali ed	Decisioni aggregate in materia di					TER ZO TRI	2023	Un equivalente di almeno 40 000 ristrutturazioni di abitazioni residenziali e 690 000 m ² di edifici non residenziali aggiudicati, con una riduzione media del 30 % della domanda di energia primaria. L'equivalenza è definita in relazione ai

			edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria	concessioni da parte delle comunità autonome				ME STR E 4		rispettivi risparmi energetici medi conseguiti per m ² di ciascun tipo di intervento. Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("un'abitazione è una stanza o una serie di stanze — compresi gli accessori, le lobby e i corridoi — in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stata costruita, ricostruita o convertita, è destinata all'alloggio da una famiglia privata durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, l'edilizia popolare o pubblica. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.
33	C2.I3	M	Completamento di ristrutturazioni per abitazioni residenziali ed edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria	Attestati di prestazione energetica aggregati dei lavori completati —				TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Un equivalente di almeno 40 000 abitazioni residenziali e di 690 000 m ² di edifici non residenziali ristrutturati, con una riduzione media del 30 % della domanda di energia primaria. L'equivalenza è definita in relazione ai rispettivi risparmi energetici medi conseguiti per m ² di ciascun tipo di intervento. Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat "un'abitazione è una stanza o una serie di stanze — compresi i relativi accessori, lobby e corridoi — in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stata costruita, ricostruita o convertita, è destinata all'alloggio da una famiglia privata durante tutto l'anno" e può comprendere, se del caso, l'edilizia popolare o pubblica. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare il risparmio energetico medio conseguito.
34	C2.I4	M	Ristrutturazione di abitazioni residenziali ed edifici non residenziali in comuni con meno di 5 000 abitanti completati, con una riduzione media del 30 % della domanda di energia primaria					TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Equivalente ad almeno 4 300 abitazioni residenziali e 230 000 m ² di edifici non residenziali (compresi gli edifici pubblici, privati o sociali) ristrutturati nei comuni e nelle aree urbane con meno di 5 000 abitanti, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria. L'equivalenza è definita in relazione ai rispettivi risparmi energetici medi conseguiti per m ² di ciascun tipo di intervento. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare il risparmio energetico medio conseguito.
35	C2.I4	T	Progetti di energia pulita nei comuni con meno di 5 000 abitanti		Numero	0	500	TER ZO TRI	2026	Almeno 500 progetti unici nel settore dell'energia pulita completati a livello locale nei comuni con meno di 5 000 abitanti. Caratteristiche: I progetti, compresi i progetti aggiudicati nell'ambito di gare d'appalto o investimenti da

								ME STR E 2		parte di autorità locali, in una selezione o una combinazione dei seguenti elementi: — Installazione di energia elettrica o di riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili per edifici o infrastrutture pubblici (compreso un autoconsumo pari ad almeno il 80 %). Possono includere il teleriscaldamento/teleraffreddamento. — Rinnovo energetico degli edifici pubblici o delle infrastrutture pubbliche (con un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 30 %) Mobilità sostenibile (progetti per il trasferimento modale o la mobilità elettrica) Ridurre l'inquinamento luminoso migliorando l'illuminazione pubblica — Comunità energetica locale o altri progetti di tipo partecipativo in tali comuni.
36	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 290 000 m ²)		Numero (m ²)	0	290 000	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Almeno 290 000 m ² (cumulativi) di edifici pubblici ristrutturati che conseguano in media una riduzione di almeno il 30 % della domanda di energia primaria. La verifica dei certificati di fine lavori o del certificato di accettazione dei lavori (Comunità autonome) o del documento giustificativo di ciascuno dei comuni beneficiari, di cui all'articolo 30 della legge sulle sovvenzioni (38/2003), è verificata dopo il completamento del progetto (ell). Al fine di giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, la certificazione energetica dei lavori completati è richiesta e aggregata per confermare il risparmio energetico medio conseguito.
37	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 1 230 000 m ²)		Numero (m ²)	290 000	1 230 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 1 230 000 m ² (cumulativi) di edifici pubblici ristrutturati che conseguano in media una riduzione di almeno il 30 % della domanda di energia primaria. La verifica dei certificati di fine lavori o del certificato di accettazione dei lavori (Comunità autonome) o del documento giustificativo di ciascuno dei comuni beneficiari, di cui all'articolo 30 della legge sulle sovvenzioni (38/2003), è verificata dopo il completamento del progetto (ell). Al fine di giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, la certificazione energetica dei lavori completati è richiesta e aggregata per confermare il risparmio energetico medio conseguito. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2024.)
38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola		Numero	0	100	TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Almeno 100 comuni devono ottenere l'approvazione del piano d'azione locale (strategia urbana) e dotati dei criteri stabiliti nell'agenda urbana spagnola, comprendente una valutazione e linee d'azione in linea con i suoi dieci obiettivi strategici.

B.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al prestito

Riforma 7 (C2.R7) — Programma di misure per promuovere l'offerta di alloggi in affitto

L'obiettivo di questa misura è promuovere un aumento dell'offerta di alloggi in affitto, in particolare nel parco immobiliare sociale e nelle città in cui si è verificato un aumento dei prezzi.

Per affrontare la questione, la misura comprende:

- una modifica del testo unico della legge sulla riqualificazione territoriale e urbana, approvata con regio decreto legislativo 7/2015 del 30 ottobre, che introduce misure volte ad accelerare le procedure urbanistiche connesse alle azioni di riassetto edilizio e alla costruzione di edifici destinati all'edilizia popolare;
- la pubblicazione di una guida contenente raccomandazioni e migliori pratiche che funga da riferimento per semplificare e accelerare le procedure di autorizzazione urbanistica incoraggiando i) lo scambio di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni a livello locale, regionale e centrale, ii) misure per sistematizzare e ottimizzare i processi e iii) il futuro sviluppo di progetti pilota in diversi contesti territoriali.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2025.

Investimento 7 (C2.I7) — Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale

Questa misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, lo strumento di prestito dell'ICO per la promozione dell'edilizia sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per la costruzione e la ristrutturazione di alloggi sociali efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi accessibili, nonché di sviluppare i mercati dei capitali in tali aree. Lo strumento opera fornendo prestiti, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e agli organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 4 000 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Prestiti diretti per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico. Gli edifici conseguono un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al fabbisogno energetico degli edifici a energia quasi zero previsto dagli orientamenti nazionali.
- Prestiti diretti per la ristrutturazione di edifici esistenti. La ristrutturazione comporta una riduzione di almeno il 30 % del consumo primario di energia non rinnovabile.
- Linea di mediazione: la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per la costruzione di edifici efficienti sotto il profilo energetico o la ristrutturazione di edifici esistenti.

Gli edifici costruiti e/o ristrutturati devono essere utilizzati per affitti sociali o a prezzi accessibili o trasferiti in uso per canoni sociali e abbordabili per un periodo minimo di 50 anni. I criteri utilizzati per determinare gli affitti sociali e a prezzi abbordabili sono quelli stabiliti nell'ambito del programma 6 del regio decreto 853/2021.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c. il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i. Nel caso di prestiti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁵, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁶, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁷ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁸.
 - ii. La politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 - e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura libera per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a

⁵Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

⁶Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁷L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁸Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:

- La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
- La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
- L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascuna operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo attuativo e nel dispositivo per la ripresa e la resilienza prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
- L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo climatico; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli accordi di esecuzione e di finanziamento applicabili.

5. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dal partner esecutivo: almeno 2 122 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.⁹

6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti come allegato dell'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera il Fondo, tra cui:

- L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, mutatis mutandis, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
- La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, mutatis mutandis, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

⁹I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

B.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L2	C2.R7	M	Entrata in vigore di una modifica del testo unico della legge sulla riqualificazione urbana e territoriale	Disposizione della legge riveduta sull'entrata in vigore				TE RZ O TRI ME ST RE 2	2025	L'entrata in vigore di una modifica del testo unico della legge sulla riqualificazione urbana e territoriale approvata con regio decreto legislativo 7/2015 del 30 ottobre. La modifica introduce misure volte ad accelerare le procedure urbanistiche connesse alle azioni di risanamento edilizio e alla costruzione di edifici destinati all'edilizia popolare.
L3	C2.R7	M	Pubblicazione di una guida alle migliori pratiche per semplificare e snellire le procedure di autorizzazione urbanistica	Pubblicazione online				TE RZ O TRI ME ST RE 2	2025	La pubblicazione di una guida contenente raccomandazioni e migliori pratiche che funga da riferimento per semplificare e accelerare le procedure di autorizzazione urbanistica incoraggiando i) lo scambio di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni a livello locale, regionale e centrale, ii) misure per sistematizzare e ottimizzare i processi e iii) il futuro sviluppo di progetti pilota in diversi contesti territoriali.
L4	C2.I7	M	Accordo di attuazione	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione				TE RZ O TRI ME ST RE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione.
L5	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento		0	IL 40 %	TE RZ O TRI ME ST RE 2	2025	L'ICO, e gli intermediari selezionati dall'ICO, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali, per un importo necessario per utilizzare almeno il 40 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L6	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento		IL 40 %	IL 100 %	TE RZ O TRI ME ST RE 3	2026	L'ICO, e gli intermediari selezionati dall'ICO, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali, per un importo necessario per utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 53 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L7	C2.I7	M	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				TE RZ O TRI ME ST RE 3	2026	La Spagna trasferisce 4 000 000 000 EUR allo strumento ICO.

C. COMPONENTE 03: TRASFORMAZIONE AMBIENTALE E DIGITALE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza migliorerà la sostenibilità, la competitività e la resilienza del settore agroalimentare e della pesca dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Per conseguire tale obiettivo, gli investimenti e le riforme inclusi in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentrano sui seguenti elementi:

- a) Migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione;
- b) promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento;
- c) l'adozione di una strategia per promuovere la digitalizzazione nel settore agroalimentare e in quello rurale nel suo complesso; e
- d) promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese n. 2 2020) e sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

C.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C3.R1) — Modifica delle norme che disciplinano le relazioni commerciali nella filiera alimentare, compresa la legge 12/2013 del 2 agosto 2007 sulle misure volte a migliorare il funzionamento della filiera alimentare

L'obiettivo di questa misura è migliorare il funzionamento della filiera alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina le relazioni commerciali nella filiera alimentare (legge 12/2013), anche e andando oltre il recepimento della direttiva (UE) 2019/633. La misura riguarda almeno:

- a) Estendere l'ambito di applicazione della legge includendo i) le relazioni commerciali con gli Stati membri e i paesi terzi ogniquale volta un operatore si trovi in Spagna, e ii) le materie prime e gli altri prodotti di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- b) estendere il contenuto minimo dei contratti alimentari includendo i) sanzioni contrattuali, ii) eccezioni per cause di forza maggiore e iii) un riferimento alla richiesta di mediazione delle parti interessate per affrontare i casi di mancato accordo;
- c) ampliare l'elenco delle pratiche commerciali sleali quali la modifica unilaterale dei contratti in termini di volume o la restituzione dei prodotti invenduti; e
- d) riconoscendo che l'Agenzia per l'informazione e il controllo degli alimenti è l'organismo responsabile dell'istituzione e dello sviluppo del sistema di controllo necessario per verificare il rispetto della legislazione a livello nazionale e quale punto di contatto per la cooperazione tra le autorità di contrasto, nonché con la Commissione europea e le comunità autonome nei rispettivi territori.

La misura è complementare i) al regio decreto legge 5/2020, del 25 febbraio 2020, che ha adottato misure urgenti in materia di agricoltura e alimentazione, e ii) alla legge 8/2020 per la modifica della legge 12/2013, sulle misure urgenti per migliorare il funzionamento della catena alimentare.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C3.R2) — Sviluppo e revisione del quadro normativo per la sostenibilità ambientale dell'allevamento

Tale misura migliora la sostenibilità ambientale dell'allevamento mediante lo sviluppo e la revisione del quadro legislativo come segue:

- a) Sviluppo di un registro generale delle migliori tecniche disponibili (BAT) per facilitare il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la copertura di altri dati ambientali. Essa fornisce una migliore valutazione del rispetto, da parte degli allevatori, degli impegni in materia di emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti.
- b) La progressiva revisione della normativa di pianificazione nei settori zootecnici, che stabilisce requisiti in materia di ubicazione, distanza, dimensioni, condizioni sanitarie, biosicurezza e infrastrutture ambientali e per il benessere degli animali nelle aziende agricole dei settori che già ne dispongono (allevamento suinicolo), nonché l'istituzione di un nuovo quadro normativo nei settori (avicoli), non ancora regolamentati. Essa stabilisce singoli impegni settoriali di riduzione delle emissioni, stabilendo requisiti in funzione del loro contributo alla produzione degli inquinanti, in applicazione del principio di proporzionalità.

La misura comprende entrambe le disposizioni legislative, che saranno pubblicate entro la fine del 2022. Prevede inoltre che l'attuazione del registro generale delle BAT sarà operativa per gli allevamenti di suini e pollame entro il 31 dicembre 2023. L'applicazione della normativa riveduta in materia di pianificazione territoriale è effettuata progressivamente entro circa due anni dalla sua pubblicazione.

Inoltre, questa misura mira a:

- a) Migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame in relazione alle malattie animali trasmissibili. Il nuovo regolamento integrerà la digitalizzazione e le nuove tecnologie nei veicoli utilizzati come mezzo per trasportare, pulire e disinfettare i centri.
- b) Regolamentare l'uso di antibiotici nelle specie di interesse zootecnico, utilizzando un metodo per calcolare il consumo regolare e trimestrale di antibiotici per azienda zootecnica e l'indicatore di riferimento nazionale. Il regolamento descrive le misure da adottare sulla base dei risultati. La legislazione prevede un periodo transitorio di un anno per le aziende zootecniche che non hanno l'obbligo di disporre di un sistema di gestione integrato nella loro legislazione settoriale.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2024.

Riforma 3 (C3.R3) — Quadro legislativo in materia di nutrizione sostenibile nei suoli agricoli e legislazione sull'inquinamento di origine agricola

L'obiettivo di questa misura è regolamentare la fertilizzazione agricola per affrontare in modo coerente le diverse fonti di apporto di nutrienti nei suoli agricoli. Fornisce inoltre consulenza tecnica agli agricoltori per aiutarli a rispettare i requisiti giuridici e a razionalizzare la fertilizzazione. Ciò: i) affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici; II) ridurre l'inquinamento delle acque causato da nitrati e fosfati di origine agricola; e iii) migliorare la qualità dell'aria.

Il quadro legislativo proposto è collegato a un altro strumento giuridico: il progetto di regio decreto sulla protezione delle acque dall'inquinamento diffuso provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (che sostituisce il regio decreto 261/1996 del 16 febbraio). Essa si collega inoltre all'elaborazione di un piano d'azione per prevenire, correggere e ridurre l'inquinamento diffuso causato dai nitrati, in particolare da fonti agricole. Tale misura introduce un regio decreto di recepimento della direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, fissa obiettivi più ambiziosi rispetto alla direttiva sui nitrati e aumenta la convergenza con gli obiettivi di pianificazione delle acque previsti dalla direttiva quadro sulle acque.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2023.

Riforma 4 (C3.R4) — Rafforzare la governance e la gestione sostenibile dell'irrigazione spagnola

L'obiettivo di questa misura è istituire un meccanismo di governance a livello nazionale per consentire a tutti i settori e a tutti i livelli delle autorità pubbliche interessate di cooperare in materia di irrigazione. Ciò comprende la sostenibilità ambientale, i criteri di attuazione e gli aspetti relativi alla legislazione applicabile. La misura istituisce un osservatorio sulla sostenibilità dell'irrigazione in Spagna per fornire dati sull'impatto economico, sociale e ambientale dell'irrigazione sul territorio.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C3.R5) — Attuazione del piano d'azione II della strategia per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali

Questa misura mira a proseguire l'attuazione della strategia spagnola per la digitalizzazione delle zone agroalimentari e rurali, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019. La misura definisce un secondo piano d'azione che risponde ai tre obiettivi fondamentali della strategia: i) ridurre il divario digitale; II) promuovere l'uso dei dati; e iii) promuovere lo sviluppo delle imprese e nuovi modelli imprenditoriali.

La misura continua a sostenere l'adozione e l'integrazione di processi e competenze digitali nelle attività economiche legate alle zone rurali e al loro tessuto sociale. La misura progetta, elabora e attua il secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 6 (C3.R6) — Revisione del quadro normativo nazionale per la regolamentazione della pesca sostenibile

L'obiettivo di questa misura è: i) incoraggiare l'integrazione della sostenibilità economica e sociale nella gestione della pesca; II) garantire una maggiore certezza del diritto a tutti gli operatori del settore della pesca; e iii) garantire una maggiore trasparenza, modernizzazione e digitalizzazione nella gestione della pesca. La misura tiene conto degli obiettivi delle politiche e delle sfide dell'UE, tra cui la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità per il 2030, le strategie per l'ambiente marino e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per conseguire tali obiettivi, la misura prevede quanto segue:

- a) Rivedere l'attuale legge sulla pesca per allinearla ai nuovi criteri di sostenibilità e alle esigenze di ricerca nel settore della pesca;
- b) aggiornare la gestione dei diversi strumenti, metodi e censimenti delle zone di pesca nazionali mediante un regio decreto; e
- c) attuare una legge per modernizzare i sistemi di controllo, ispezione e sanzioni nel settore della pesca.

La pubblicazione di un regio decreto sul miglioramento della gestione dei diversi strumenti, metodi e reclami delle zone di pesca nazionali è prevista entro il 30 giugno 2022.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 1 (C3.I1) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione attraverso una serie di azioni selezionate. Essa promuove il risparmio idrico e l'efficienza energetica nelle attività di irrigazione. In particolare si tratta di:

- a) Modernizzare le azioni, tra cui almeno: i) azioni in aree che sostituiscono le acque superficiali o sotterranee con l'uso di risorse idriche non convenzionali (come le acque depurate a norma del regolamento (UE) 2020/741 e le acque desalinate in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" 2021/C58/01) nell'ambito di un processo di modernizzazione; e ii) azioni che aumentano il risparmio idrico o conseguono un'ulteriore diminuzione della domanda di acqua o maggiori risparmi energetici;
- b) modernizzare i sistemi di irrigazione con un impatto energetico, compresi i) un trattamento preferenziale delle azioni che non richiedono elettricità per il loro funzionamento rispetto a quelle che ne hanno bisogno o necessitano di energia rinnovabile; e ii) misure di modernizzazione volte a facilitare l'autosufficienza energetica, compreso l'uso di energie rinnovabili; e
- c) promuovere nuove tecnologie, quali: i) azioni che consentono livelli più elevati di attuazione delle nuove tecnologie e innovazioni per conseguire un'irrigazione più efficiente; e ii) azioni che propongono un grado più elevato di intensità nell'ammodernamento dell'irrigazione.

L'attuazione della misura è affidata all'impresa pubblica *Sociedad Estatal de Infraestructuras Agrarias* (SEIASA). A tal fine, un accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA disciplina il regime di finanziamento pubblico/privato per gli investimenti nell'ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di attuazione del piano e l'elenco delle azioni da realizzare. L'elenco delle azioni comprende almeno:

- a) La sostituzione dell'uso di acque sotterranee o superficiali con l'uso di risorse idriche non convenzionali (acque depurate o desalinate in conformità degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01));
- b) l'attuazione di sistemi di regolazione delle acque (serbatoi) che consentano l'irrigazione per gravità;
- c) sostituzione di fossati all'aperto con tubi sotterranei;
- d) la costruzione di sistemi di filtraggio e pompaggio; e
- e) l'installazione di contatori e sistemi di gestione remota.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'acqua desalinizzata è prodotta utilizzando la migliore tecnologia disponibile con il minor impatto ambientale nel settore. Tutte le attività di irrigazione sono svolte in conformità della direttiva quadro sulle acque, le necessarie valutazioni dell'impatto ambientale sono effettuate conformemente alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE e sono attuate le misure di mitigazione necessarie per proteggere l'ambiente.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C3.I2) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (I): Ammodernamento dei laboratori per la salute degli animali e delle piante

Tale misura migliora la sicurezza alimentare nel settore agricolo e zootecnico garantendo azioni rapide in risposta ai focolai di malattie animali, comprese quelle che colpiscono gli esseri umani, nonché agli organismi nocivi per le piante, costruendo strutture dotate di un livello di biosicurezza 3. In particolare, la misura garantisce l'entrata in esercizio dei seguenti impianti:

- a) laboratorio di sicurezza biologica di livello 3 (LSCA-Santa Fe);
- b) la struttura per animali di livello 3 per la sicurezza biologica (LCV-Algete); e
- c) il Laboratorio Fitosanitario Nazionale di Lugo.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C3.I3) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (II): Rafforzare lo sviluppo di capacità e i sistemi di biosicurezza negli asili nido e nei centri di pulizia e disinfezione

Tale misura rafforza la prevenzione e la protezione contro le malattie animali e gli organismi nocivi per le piante la cui incidenza è aumentata a causa dei cambiamenti climatici, migliorando lo sviluppo di capacità e i sistemi di biosicurezza nei vivai e nei centri di pulizia e disinfezione. Essa rafforza i sistemi di biosicurezza nelle strutture che producono materiale riproduttivo vegetale, che svolgono un ruolo importante nell'ottenimento di materiale privo di organismi nocivi con una riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari.

Il sostegno assume la forma di aiuti agli investimenti destinati alle aziende agricole di materiale riproduttivo vegetale e ai centri per la pulizia e la disinfezione dei mezzi di trasporto di animali vivi. In particolare, sono previste sovvenzioni per il miglioramento tecnologico di tali strutture attraverso l'automazione, la robotizzazione e l'installazione di nuovi sistemi di pulizia e disinfezione, come la disinfezione termica.

La misura comprende il rafforzamento di almeno 465 centri di pulizia e disinfezione e di centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale con un aumento dei sistemi di formazione e biosicurezza.

L'investimento sarà attuato entro il 30 settembre 2024.

Investimento 4 (C3.I4) — Piano per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento (III): Investimenti nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica e nell'economia circolare nel settore agricolo e zootecnico

Questa misura promuove la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e zootecnico attraverso investimenti in: i) agricoltura di precisione; II) efficienza energetica; III) l'economia circolare; e iv) l'uso di energie rinnovabili.

Più specificamente, gli investimenti riguardano i seguenti aspetti:

- a) L'attuazione di nuovi sistemi di gestione dei rifiuti agricoli, degli effluenti di allevamento e dei loro sottoprodotti, comprese le riforme strutturali;
- b) ammodernamento delle serre, sia dei loro impianti che delle loro attrezzature;
- c) promuovere l'uso di bio-gas ed energie rinnovabili; e
- d) raccolta di dati in tempo reale mediante sensori che consentono di utilizzare l'agricoltura di precisione e la tecnologia nelle aziende agricole, tra cui l'attuazione di sistemi di navigazione satellitare (GNSS) e la geolocalizzazione nell'allevamento di bestiame.

La misura è attuata sotto forma di investimenti individuali o collettivi nelle aziende agricole o nelle società di servizi agricoli. Almeno 5 000 aziende agricole hanno completato progetti per

l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso di energie rinnovabili.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C3.I5) — Strategia per la digitalizzazione del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale: sviluppo di azioni a sostegno della digitalizzazione e dell'imprenditorialità del settore agroalimentare e forestale e dell'ambiente rurale

Tale misura definisce le azioni nella strategia per la digitalizzazione dei settori agroalimentare, forestale e rurale, adottata dal governo spagnolo nel marzo 2019, e nel suo secondo piano d'azione 2021-2023. Le azioni comprendono:

- a) Una linea di sostegno finanziario specifica per le PMI del settore agroalimentare al fine di incentivare progetti imprenditoriali innovativi e digitali, da attuare attraverso la concessione di prestiti partecipativi;
- b) un polo di innovazione digitale per le imprese del settore agroalimentare, da attuare mediante un contratto interno e appalti pubblici mediante procedure di gara competitive;
- c) un osservatorio sulla digitalizzazione nel settore agroalimentare attraverso un accordo di partenariato tra il MAPA e l'organismo collaboratore; e
- d) una piattaforma di consulenti del sistema di conoscenza e informazione in campo agricolo (AKIS) che fungerà da strumento per promuovere il trasferimento di conoscenze e informazioni tra gli attori AKIS, da attuare mediante un contratto interno e appalti pubblici mediante gare d'appalto.

Nell'ambito della misura, almeno 60 PMI agroalimentari realizzeranno progetti imprenditoriali innovativi e digitali conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e finanziati mediante prestiti partecipativi entro la fine del 2023.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e l'*Empresa Nacional de Innovación* (ENISA) e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

- i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e
- ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁰; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹¹; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹² e agli impianti di

¹⁰ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹¹ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹² L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

trattamento meccanico biologico¹³; e iv) attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;

- iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'ENISA per tutte le operazioni, comprese quelle esenti dalla verifica della sostenibilità.

Non sono sostenute attività connesse alla cattura e allo stoccaggio del carbonio.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C3.I6) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (I): Ammodernamento della rete delle riserve marine di interesse per la pesca

L'obiettivo di questa misura è modernizzare la rete delle riserve marine di interesse per la pesca mediante le seguenti azioni:

- a) L'acquisizione di due navi ausiliarie speciali per garantire il controllo e la sorveglianza delle attività svolte nelle riserve;
- b) l'attuazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio delle riserve, acquisendo almeno droni dotati di sufficiente potere per consentire attività di controllo e monitoraggio e ottimizzare i mezzi esistenti;
- c) l'ampliamento della rete di riserve mediante la creazione di una nuova riserva marina; e
- d) l'aggiornamento di una riserva marina esistente, *Isla de Alborán*, e delle zone circostanti, al fine di facilitarne l'accesso, migliorarne l'efficienza energetica e dotarla di strutture adeguate (ad esempio un collegamento radio radar con la penisola) per monitorare e controllare la riserva.

L'acquisizione delle due navi di supporto speciale e l'attuazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione per consentire il controllo e il monitoraggio sono attuate mediante procedure di appalto pubblico.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le due navi d'appoggio speciali sono delle migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore. L'investimento relativo all'ampliamento della rete di riserve marine consiste in uno studio per la creazione di una nuova riserva marina, la cui realizzazione è prevista mediante un contratto interno. Lo stesso vale per i lavori previsti per l'aggiornamento della riserva *Isla de Alborán* e dei suoi dintorni, che comprendono uno studio necessario sulla costruzione e l'ottimizzazione dell'energia.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 7 (C3.I7) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (II): Promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura e sostenere la formazione

¹³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Tale misura migliora la quantità e la qualità delle conoscenze scientifiche che sono alla base del processo decisionale in materia di gestione della pesca. L'iniziativa prevede: i) l'acquisto di almeno due sonde acustiche per attrezzare due navi da pesca e da ricerca oceanografica esistenti al fine di garantire la qualità dei dati ottenuti per la valutazione scientifica dei diversi stock di specie pelagiche; e ii) la promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura per garantire un approccio ecosistemico al processo decisionale nella gestione della pesca.

L'acquisizione delle due sonde acustiche è effettuata sulla base di una procedura di appalto pubblico in cui l'offerta si svolge su base esclusiva. La promozione della ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura è realizzata mediante la firma di accordi con organismi pubblici di ricerca e, se del caso, mediante l'assegnazione di risorse proprie per l'assunzione di osservatori a bordo o mediante gare d'appalto.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2022.

Investimento 8 (C3.I8) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (III): Sviluppo tecnologico e innovazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura

L'obiettivo di questa misura è creare un settore della pesca e dell'acquacoltura più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale attraverso due linee d'azione:

- a) La creazione di partenariati pubblico-privato per stimolare la crescita blu nel settore, al fine di attuare progetti che fungano da catalizzatori dei processi dell'economia blu; e
- b) sostegno allo sviluppo tecnologico e all'innovazione nel settore.

La misura prevede il completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 9 (C3.I9) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (IV): Digitalizzazione e uso delle TIC nel settore della pesca

Questa misura mira a migliorare la sorveglianza dell'attività di pesca per garantire la sostenibilità ambientale e la redditività a medio e lungo termine del settore della pesca. La misura si articola in due linee d'azione:

- a) Un regime di aiuti per la digitalizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, comprendente i) aiuti per i dispositivi per la presentazione elettronica delle catture nonché per la loro geolocalizzazione per i pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri; e ii) aiuti per l'installazione di un sistema di sorveglianza mediante telecamere per il controllo a distanza delle attività di pesca e la lotta contro i rigetti delle navi di lunghezza superiore a 24 metri; e
- b) soluzioni TIC moderne per la sorveglianza della pesca, tra cui i) un sistema di registrazione delle catture con la possibilità di localizzare le navi di lunghezza inferiore a 12 metri; II) l'istituzione di un servizio di volo con droni per il controllo e la sorveglianza della pesca e di un sistema di controllo a distanza per le catture di pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri; e iii) dispositivi e software (ossia l'installazione di un secondo firewall) per rafforzare la sicurezza del sistema spagnolo di informazione sulla pesca.

La digitalizzazione del settore spagnolo della pesca e dell'acquacoltura sarà attuata sotto forma di sovvenzioni per gare d'appalto competitive, mentre l'attuazione di moderne soluzioni TIC per la sorveglianza della pesca avverrà mediante appalti aperti e centralizzati.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 10 (C3.I10) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione del settore della pesca (V): Sostegno alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata

Tale misura sostiene la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una minaccia per gli ecosistemi marini. A tal fine, la misura sostiene i seguenti investimenti:

- a) L'acquisto di quattro pattugliatori; e
- b) l'ammodernamento di tre pattugliatori d'alto mare che saranno utilizzati per combattere la pesca illegale, dichiarata e non regolamentata.

La misura è attuata mediante una procedura di appalto pubblico per la costruzione di navi pattuglia e mediante la modifica di un accordo con la marina spagnola nel caso di pattugliatori offshore, che prevede una copertura legale per il trasferimento alla Marina, gestendo i suddetti lavori di ammodernamento.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, le acquisizioni e le modernizzazioni di navi sono solo delle migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 11 (C3.I11) — Piano per promuovere la sostenibilità, la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore della pesca (VI): Sostegno al finanziamento del settore della pesca

Questa misura finanzia progetti di investimento nel settore della pesca mediante la concessione di un prestito alla *Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria* (SAECA). L'obiettivo della misura è la creazione di una linea finanziaria di finanziamento per progetti connessi all'azione di pesca sostenibile, tra cui: i) miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza; II) digitalizzazione di processi e sistemi; III) migliorare il valore e la tracciabilità dei prodotti; IV) ricerca di nuovi prodotti e presentazioni, compreso l'imballaggio; e v) promuovere l'innovazione, il miglioramento e l'efficienza energetica e la transizione verso l'energia con un minore impatto climatico.

La misura è attuata mediante un accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e il SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca. Il meccanismo si basa su un prestito a SAECA per la creazione di una linea di finanziamento destinata a rigarantire i progetti con azioni connesse all'attività di pesca sostenibile. L'accordo prevede una condizione che garantisca che gli investimenti effettuati con questo finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e il SAECA e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario

- i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e

- ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁴; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁵; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁶ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁷; e iv) attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente; e
- iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte del SAECA per tutte le operazioni, comprese quelle esenti dalla verifica della sostenibilità.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2022.

C.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

¹⁴ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹⁵ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁶ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020, relativo a misure urgenti nel settore agricolo e alimentare, e della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, sulle misure volte a migliorare il funzionamento della catena alimentare.	Disposizioni del regio decreto legge 5/2020, della legge 8/2020, della legge 12/2013 sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2020	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020 (febbraio 25 2020) con misure urgenti nel settore agricolo e alimentare, al fine di migliorare il funzionamento della catena alimentare modificando la legislazione nazionale che disciplina le relazioni commerciali nella filiera alimentare. Gli obiettivi principali sono garantire che i prezzi dei prodotti alimentari coprano i costi di produzione, evitare la distruzione del valore nella catena alimentare e vietare le promozioni volte a indurre in errore i consumatori sul prezzo e sull'immagine dei prodotti. Entrata in vigore della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, relativa a misure urgenti per migliorare il funzionamento della catena alimentare, al fine di convalidare il suddetto regio decreto legge mediante l'adozione di una legge.
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure volte a migliorare il funzionamento della filiera alimentare	Disposizione della legge 12/2013 relativa all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure volte a migliorare il funzionamento della catena alimentare, al di là dei requisiti minimi della direttiva (UE) 2019/633. Il presente emendamento giuridico promuove diverse azioni a favore di una catena del valore alimentare più trasparente ed equilibrata, il che implica modifiche ai) l'estensione del campo di applicazione della legge alle relazioni commerciali; II) il contenuto minimo dei contratti alimentari è esteso praticamente a tutte le transazioni.
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per l'elaborazione di un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole al fine di informare sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riformare la legislazione in materia di pianificazione con criteri per le aziende agricole in tutti i settori	Disposizioni del quadro normativo all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Il quadro normativo per lo sviluppo del registro generale delle migliori tecniche disponibili facilita il calcolo delle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra negli allevamenti di suini e pollame, nonché la registrazione di altri dati ambientali. La graduale revisione della legislazione in materia di pianificazione nei settori zootecnici disciplina i requisiti in materia di ubicazione, dimensioni, condizioni sanitarie e infrastrutture negli allevamenti, modificando i requisiti per gli allevamenti suini e creando un nuovo quadro normativo per il settore avicolo.
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del	Disposizione del regio decreto				TER ZO	2023	Entrata in vigore di un regio decreto per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e di un regio decreto sull'uso sostenibile

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			trasporto di bestiame e della regolamentazione per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali	che ne stabilisce l'entrata in vigore				TRI ME STR E 4		degli antibiotici nelle specie di interesse zootecnico in linea con la descrizione della misura.
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sulla nutrizione sostenibile nei suoli agricoli.	Disposizione del quadro normativo all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2023	Tale quadro normativo è inteso a disciplinare il lavoro di fertilizzazione e a promuovere la consulenza tecnica agli agricoltori per razionalizzare la fertilizzazione e soddisfare i requisiti giuridici.
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto relativo a un meccanismo di governance per migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Il regio decreto istituisce un meccanismo di governance a livello nazionale in modo che i settori interessati possano cooperare su aspetti connessi all'irrigazione spagnola, quali la sostenibilità, i criteri di esecuzione, i regolamenti, ecc. Esso mira inoltre a creare un osservatorio dell'irrigazione sostenibile in Spagna.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.	Pubblicazione sul sito web del ministero dell'Agricoltura				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	La misura garantisce la continuità della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale con un secondo piano, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale, promuovere l'uso dei dati e promuovere lo sviluppo imprenditoriale e nuovi modelli imprenditoriali.
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2022	Il regio decreto allinea la gestione dei diversi strumenti, metodi e censimenti delle zone di pesca nazionali, facilitando una migliore gestione delle imprese e tenendo conto degli obiettivi delle principali politiche e sfide dell'UE quali, tra gli altri, la riforma della politica comune della pesca, la strategia sulla biodiversità per il 2030, le strategie per l'ambiente marino o gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
423	C3.R6	M	Entrata in vigore della revisione della legge sulla pesca e della legge sull'ammodernamento dei sistemi	Disposizione delle leggi che ne stabilisce				TER ZO TRI	2026	Entrata in vigore della revisione della legge sulla pesca e della legge sull'ammodernamento dei sistemi di controllo, ispezione e sanzioni nel settore della pesca in linea con la descrizione della misura.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			di controllo, ispezione e sanzioni nel settore della pesca.	l'entrata in vigore				ME STR E 2		
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase I)		Milioni di EUR	0	260	TER ZO TRI ME STR E 3	2021	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase I; Esecuzione di bilancio pari a 260 000 000 EUR) attua le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione che si sta realizzando con tale investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra gli altri aspetti, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle aree irrigate (fase II)		Milioni di EUR	0	303	TER ZO TRI ME STR E 4	2022	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase II; 303 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione attuato con il presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra gli altri aspetti, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
424	C3.I1	T	Attuazione dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e		Milioni di EUR	303	453	TER ZO TRI	2023	L'addendum all'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA (ampliamento della fase II; 150 000 000 EUR di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase II)					ME STR E 4		esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione attuato con il presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra gli altri aspetti, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura. (Scenario di riferimento: 30 giugno 2022, sulla base dell'obiettivo 47)
48	C3.I1	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica		Numero (ettari)	0	125 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 125 000 ettari di sistemi di irrigazione ammodernati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica. La superficie modernizzata con gli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza nonché la tipologia di azioni svolte si riflettono negli accordi di collaborazione firmati da SEIASA con le comunità I di utenti delle acque interessate. Tali accordi stabiliscono le azioni specifiche da realizzare per garantire il risparmio idrico e l'efficienza energetica nei sistemi di irrigazione modernizzati. Alcune delle azioni da realizzare con il presente piano sono le seguenti: i) sostituzione dell'uso delle acque sotterranee o superficiali mediante l'uso di risorse idriche non convenzionali (bonificate o desalinate conformemente agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) ii) attuazione di sistemi di regolazione delle acque che consentono l'irrigazione per gravità (utilizzando la differenza di elevazione in modo che il trasporto di acqua non richieda l'uso di energia), iii) sostituzione dell'energia da fonti fossili necessaria per il pompaggio con fonti energetiche rinnovabili (principalmente fotovoltaiche), iv) sostituzione di fossi ad aria aperta in calcestruzzo o terra con tubi interrati, v) costruzione di stazioni di filtraggio e pompaggio e vi) installazione di contatori e sistemi di gestione remota. Entro il terzo

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										trimestre del 2 2026 almeno 125 000 ettari di impianti di irrigazione saranno ammodernati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica, verificabili attraverso gli accordi SIEASA-Comunità di Irrigazione.
421	C3.I2	T	Completamento della costruzione di un laboratorio di biosicurezza di livello 3 e di un laboratorio fitosanitario nazionale.		Numero		2	TERZO TRIMESTRE 1	2025	Completamento della costruzione del Laboratorio di Sicurezza Biologica di Livello 3 (LCSA- Santa Fe) e del Laboratorio Fitosanitario Nazionale di Lugo.
49	C3.I2	T	Completamento della costruzione di una struttura zootecnica con un livello di biosicurezza 3.		Numero	0	1	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento della costruzione della struttura per animali di livello 3 per la sicurezza biologica (LCV- Algete)
50	C3.I3	T	Miglioramento dei centri di pulizia e disinfezione e dei centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale con sistemi di formazione e biosicurezza rafforzati		Numero	0	465	TERZO TRIMESTRE 3	2024	Almeno 465 centri di pulizia e disinfezione e centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale dotati di sistemi di formazione e biosicurezza rafforzati. Lo sviluppo delle capacità comprende il miglioramento e la costruzione di strutture di pulizia e disinfezione in tutta la Spagna e la biosicurezza consiste nel disporre di strutture di pulizia e disinfezione accessibili, moderne e attrezzate. La pulizia e la disinfezione sono un pilastro fondamentale delle misure di biosicurezza, per cui il miglioramento tecnologico di tali strutture è essenziale, come l'automazione, la robotizzazione, l'installazione di nuovi sistemi di pulizia e disinfezione, come la disinfezione termica o l'installazione di sistemi.
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento		Milioni di EUR	0	307	TERZO TRIMESTRE 2	2022	Completamento del piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività delle attività agricole e zootecniche nell'agricoltura di precisione, nell'efficienza energetica e nell'economia circolare (esecuzione del bilancio di 307 000 000 EUR). Le basi regolamentari stabiliscono chi sono i beneficiari, i requisiti che devono soddisfare, il tipo di investimenti

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										ammissibili e i criteri di ammissibilità per gli investimenti: agricoltura di precisione, efficienza energetica, economia circolare e uso delle energie rinnovabili.
52	C3.I4	T	Progetti completati per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso delle energie rinnovabili		Numero	0	5 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 5 000 aziende agricole hanno completato progetti per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso di energie rinnovabili. L'agricoltura di precisione comprende i sistemi di geolocalizzazione e navigazione satellitare (GNSS), la raccolta di dati in tempo reale mediante sensori e immagini satellitari e aeree, insieme ai sistemi di informazione geografica (GIS), alla mappatura, alla comunicazione e alla connettività, l'efficienza energetica comprende il condizionamento e l'isolamento degli edifici (magazzini ed edifici ausiliari) e i sistemi che ottimizzano il controllo climatico dei gas a effetto serra e il consumo energetico e termico delle aziende agricole e zootecniche, l'economia circolare comprende strutture per l'uso e il recupero dei resti agricoli e dei sottoprodotti di origine animale attraverso operazioni e tecniche di pretrattamento che ne migliorano la gestione e il successivo utilizzo, e l'uso di energie rinnovabili comprende l'installazione di infrastrutture per la produzione di energia da più fonti rinnovabili per sostenere il fabbisogno di energia elettrica e termica.
53	C3.I5	T	Firma di accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA		Milioni di EUR	0	30	TER ZO TRI ME STR E 2	2023	Firma di tre accordi contrattuali (uno all'anno) tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA per sostenere la trasformazione digitale delle PMI agroalimentari attraverso una linea di sostegno all'imprenditorialità innovativa o tecnologica nel settore agroalimentare spagnolo (esecuzione del bilancio: 30 000 000 MILIARDI DI EURO; 10 000 000 EUR all'anno). Gli accordi di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e l'ENISA stabiliscono le condizioni della linea di imprenditorialità basata sulla tecnologia per sostenere le PMI del settore agroalimentare che presentano progetti imprenditoriali innovativi e digitali, attraverso la concessione di prestiti partecipativi, la politica

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										di investimento e i criteri di ammissibilità. I suddetti accordi contengono una clausola che garantisce che gli investimenti effettuati con tale finanziamento siano conformi agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura mediante il ricorso alla verifica della sostenibilità, un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. L'obiettivo di questo investimento è rispondere a diversi obiettivi della strategia spagnola per la digitalizzazione del settore agroalimentare e dell'ambiente rurale e dei suoi piani d'azione.
54	C3.I5	T	PMI agroalimentari sostenute per attuare progetti imprenditoriali innovativi e digitali		Numero	0	60	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Almeno 60 PMI agroalimentari ricevono crediti per l'attuazione di progetti imprenditoriali innovativi e digitali. L'obiettivo di questa linea di sostegno è concedere prestiti partecipativi per incoraggiare le imprese a sviluppare progetti sostenibili e innovativi, legati al commercio elettronico e al consolidamento dell'industria 4.0, tra le molte altre leve di cambiamento nei modelli imprenditoriali digitali per l'industria alimentare. È garantito, anche attraverso criteri di selezione, che le operazioni nell'ambito di tali investimenti effettuate da tali PMI con tali prestiti siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura mediante il ricorso alla verifica della sostenibilità, un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e contratti per l'acquisto di navi a uso speciale per le riserve marine	Pubblicazione sulla piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione dell'appalto				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Pubblicazione nella piattaforma per gli appalti pubblici del contratto aggiudicato per l'acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e l'aggiudicazione di due contratti per l'acquisto di due navi speciali per le riserve marine. Le apparecchiature TIC per le riserve marine consistono in: i) collegamento radio radar di Alborán Lighthouse verso la penisola e ii) acquisto di droni con una potenza sufficiente che consenta attività

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										di controllo e monitoraggio e ottimizzi i mezzi esistenti, riducendo anche l'impatto ambientale. Per l'acquisto di una nave a uso speciale per le riserve marine, deve essere ricercata la migliore tecnologia che consenta di conformarsi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
56	C3.I7	M	Accordi con enti pubblici di ricerca	Firma di convenzioni con Enti Pubblici di Ricerca				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Firma di accordi con gli organismi pubblici di ricerca per promuovere la ricerca nel settore della pesca e dell'acquacoltura, garantendo un approccio ecosistemico al processo decisionale nella gestione della pesca
57	C3.I7	T	Acquisizione di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca		Numero	0	2	TERZO TRIMESTRE 2	2022	Pubblicazione sulla piattaforma per gli appalti pubblici del contratto aggiudicato per l'acquisizione di due sonde acustiche dedicate alla ricerca nel settore della pesca. L'obiettivo dell'acquisizione di due sonde per due pescherecci di ricerca esistenti è garantire la qualità dei dati ottenuti e, di conseguenza, favorire valutazioni scientifiche dei diversi stock di specie pelagiche, contribuendo alla sostenibilità delle attività di pesca e al processo decisionale in materia di gestione della pesca basato sulle migliori conoscenze scientifiche.
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura		Numero	0	20	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Completamento di almeno 20 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'adozione di nuove tecnologie che favoriscano la resilienza e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema informativo spagnolo sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca	Installazione di una seconda barriera firewall				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Rafforzamento digitale delle informazioni e della sorveglianza sulla pesca, compresa l'installazione di una seconda barriera firewall (firewall) per aumentare la sicurezza del sistema informativo spagnolo sulla pesca (SIPE), conformemente ai requisiti stabiliti nel sistema di sicurezza nazionale (ENS) per l'elevato livello di sicurezza e la digitalizzazione dei pescherecci.
60	C3.I10	M	Acquisto di motovedette leggere e motovedette d'altura per	Pubblicazione sulla piattaforma				TERZO	2022	Pubblicazione sulla piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione dell'appalto per quattro nuove motovedette

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata	per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione dell'appalto				TRIME STR E 4		leggere e tre navi pattuglia in alto mare rinnovate che saranno utilizzate per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che continua a rappresentare una delle maggiori minacce esistenti per gli ecosistemi marini. Deve essere ricercata la migliore tecnologia che consenta la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca		Milioni di EUR	0	5	TERZO TRIME STR E 2	2022	L'approvazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione e SAECA per sostenere il finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca concedendo un prestito di almeno 5 000 000 EUR alla Sociedad Anónima Estatal de Caución Agraria (SAECA) per la creazione di una linea di finanziamento destinata a rigarantire i progetti con azioni connesse all'attività di pesca sostenibile; migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza dell'attività; e alla digitalizzazione di processi e sistemi. Il suddetto accordo include una clausola che garantisce che le operazioni sostenute nell'ambito del presente investimento siano conformi agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni che beneficiano di sostegno nell'ambito della presente misura mediante il ricorso alla verifica della sostenibilità, un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

C.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 7 (C3.R7) — Legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari

La riforma mira a prevenire le perdite e gli sprechi alimentari stabilendo una gerarchia di priorità nell'uso degli alimenti in modo che non diventino rifiuti.

Il nuovo regolamento mira a conseguire una gestione più efficiente delle risorse:

- a) promuovere la bioeconomia circolare;
- b) promuovere il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, attribuendole come priorità per l'uso umano;
- c) sostenere la ricerca e l'innovazione nel campo della prevenzione e della riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari;
- d) rispondere all'obiettivo di produzione e consumo responsabile dell'Agenda 2030; e
- e) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Riforma 8 (C3.R8) — Regolamento relativo al sistema d'informazione aziendale

L'obiettivo della riforma è la creazione di un Sistema Informativo Agricolo e Forestale (SIEX) che consenta al Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione di gestire le politiche agricole e zootecniche. Il sistema informativo semplifica i rapporti degli agricoltori con l'amministrazione e migliora la gestione aziendale degli agricoltori raccogliendo le informazioni pertinenti sulle aziende agricole in un unico sistema di informazione,

Il regolamento istituisce e disciplina il sistema informativo delle aziende agricole e zootecniche e delle produzioni agricole, nonché il registro comunitario autonomo delle aziende agricole e il registro digitale delle aziende agricole. Il libro genealogico digitale prevede un periodo di transizione pertinente: in particolare, l'articolo 9 e l'articolo 10 del libro genealogico digitale entrano in vigore per tutte le aziende agricole entro il primo trimestre del 3.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2025.

Investimento 12 (C3.I12) — Piano per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione

L'obiettivo di questa misura è aumentare l'ambizione dell'investimento 1 (C3.I1): Si prevede di migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione, aumentando il numero di ettari modernizzati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

C.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari	Disposizione della legge sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Entrata in vigore del regolamento sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari, in linea con la descrizione della misura.
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore del regolamento che disciplina il sistema d'informazione per le aziende agricole	Disposizione del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 3	2025	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina il sistema d'informazione delle aziende agricole, in linea con la descrizione della misura.
L10	C3.I12	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle aree irrigate (fase III)		Milioni di EUR	0	260	TERZO TRIMESTRE 4	2023	L'accordo di collaborazione tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA (fase III; 260 000 000 EUR di esecuzione del bilancio) attuano le condizioni del piano di miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dell'irrigazione attuato con il presente progetto di investimento. Tale norma giuridica disciplina, tra gli altri aspetti, il regime di finanziamento pubblico/privato per tali investimenti di ammodernamento dell'irrigazione, i criteri di selezione dei progetti, le procedure di esecuzione del piano nonché l'elenco delle azioni da realizzare in relazione all'esecuzione del bilancio nell'ambito della presente misura.
L11	C3.I12	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica		Numero (ettari)	125 000	160 000	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Almeno 160 000 ettari di sistemi di irrigazione ammodernati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica. La superficie modernizzata con gli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza e la tipologia di azioni svolte si riflettono negli accordi di collaborazione firmati da SEIASA con le comunità di utenti delle acque interessate. Tali accordi stabiliscono le azioni specifiche da realizzare per garantire il risparmio idrico e l'efficienza energetica nei sistemi di irrigazione modernizzati. Alcune delle azioni da realizzare con il presente piano sono le seguenti: i) sostituzione dell'uso delle acque sotterranee o superficiali mediante l'uso di risorse idriche non convenzionali

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										(bonificate o desalinate conformemente agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) ii) attuazione di sistemi di regolazione delle acque che consentono l'irrigazione per gravità (utilizzando la differenza di elevazione in modo che il trasporto di acqua non richieda l'uso di energia), iii) sostituzione dell'energia da fonti fossili necessaria per il pompaggio con fonti energetiche rinnovabili (principalmente fotovoltaiche), iv) sostituzione di fossi ad aria aperta in calcestruzzo o terra con tubi interrati, v) costruzione di stazioni di filtraggio e pompaggio e vi) installazione di contatori e sistemi di gestione remota. Entro il terzo trimestre del 2026 almeno 35 000 ettari di impianti di irrigazione saranno ammodernati in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica, verificabili attraverso gli accordi SIEASA-Comunità di Irrigazione. (Scenario di base basato sull'obiettivo 48)

D. COMPONENTE 04: ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronterà la vulnerabilità della Spagna agli effetti negativi diretti e indiretti dei cambiamenti climatici dovuti alla sua biogeografia e geomorfologia migliorando lo stato di conservazione degli ecosistemi attraverso il loro ripristino ecologico, ove necessario, e invertendo la perdita di biodiversità, garantendo l'uso sostenibile delle risorse naturali e preservando e migliorando i servizi ecosistemici. Questa componente contribuisce inoltre all'adattamento degli ecosistemi agli effetti negativi dei cambiamenti climatici adottando misure volte a ridurre al minimo gli effetti, adottando la strategia nazionale per combattere la desertificazione e concentrandosi sugli incendi boschivi.

Si pone inoltre l'accento sulla protezione, la conservazione e il ripristino degli ecosistemi marini. L'attuazione di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza i) lancia l'agenda blu per migliorare i mari e la loro biodiversità; II) aumentare la quota delle aree marine protette proteggendo almeno il 18 % del territorio spagnolo entro la fine del 2025, difendendo sia la fauna che la flora; e iii) introdurre, per la prima volta in Spagna, un quadro per la gestione dell'ambiente marino.

Inoltre, preserva e gestisce in modo sostenibile le zone rurali, i loro ecosistemi, la biodiversità e i boschi. Le zone rurali, dove lo spopolamento ha avuto un impatto particolarmente negativo, ospitano gran parte del ricco patrimonio naturale della Spagna e sono pertanto una fonte di ricchezza locale, aprendo opportunità di invertire il declino demografico.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene gli investimenti nella transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Sostiene inoltre un'adeguata gestione del territorio, in particolare la gestione delle foreste, la protezione e il ripristino della natura in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

D.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C4.R1) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

Tale riforma aggiornerà la legislazione sulla biodiversità e sul patrimonio naturale per sostenere il rispetto degli impegni derivanti dalla convenzione sulla diversità biologica e dalla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 recentemente adottata.

L'azione principale di tale riforma consiste nell'elaborare, approvare e attuare il piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (di cui alla legge 42/2007 sul patrimonio naturale e la biodiversità), al fine di avere un impatto duraturo sulla conservazione e la gestione di tutti i sistemi naturali spagnoli nonché sui servizi che fornisce alla società. Tale riforma comprende anche le seguenti azioni nell'ambito della presente misura:

- a) Adozione della strategia sulla biodiversità, la scienza e la conoscenza, che individua le principali lacune nella ricerca e stabilisce settori specifici in cui è necessaria la ricerca in materia di biodiversità.
- b) Adozione del regio decreto che approva il piano per la rete delle zone marine protette che promuove una rete ecologicamente coerente che contribuisca alla conservazione

delle zone del patrimonio naturale e della biodiversità marina, favorendo una gestione pianificata, efficace e coerente delle zone marine protette.

- c) La strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori prevede le azioni necessarie per migliorare la situazione degli impollinatori. Tale strategia si concentra in particolare i) sulla promozione di zone favorevoli agli impollinatori; II) miglioramento della sua gestione e riduzione dei rischi creati dalle specie nocive; III) prodotti fitosanitari; e iv) promozione della ricerca sulla conservazione degli impollinatori e diffusione dei relativi risultati della ricerca in questo settore.
- d) Adozione del regolamento relativo all'aggiornamento delle autorità, amministrative e scientifiche, nell'ambito della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (regolamento CITES), che deve garantire l'attuazione delle misure derivate dalla CITES e garantire che il commercio non pregiudichi lo stato di conservazione delle specie e la loro sopravvivenza a lungo termine.
- e) Il piano di conservazione e ripristino delle zone umide che garantisce la conservazione e l'uso razionale delle zone umide.

Lo sviluppo di tali azioni nell'ambito della presente misura è sostenuto direttamente dagli investimenti 1 e 2 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza (descritti di seguito). Esso integra inoltre le altre due riforme e investimenti descritti in questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C4.R2) — Ripristino degli ecosistemi e delle infrastrutture verdi

L'obiettivo di questa riforma è sviluppare e attuare la strategia del governo centrale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico, ripristinare gli ecosistemi danneggiati e consolidare entro il 2050 una rete di aree terrestri e marine naturali e seminaturali pienamente funzionali collegate in Spagna.

Queste riforme comprendono sette diverse linee d'azione volte a: i) ridurre gli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) ripristinare gli habitat e gli ecosistemi in aree chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici di elementi delle infrastrutture verdi; IV) migliorare la resilienza degli elementi legati alle infrastrutture verdi; V) garantire la coerenza territoriale; vi) integrare infrastrutture verdi efficaci; e vii) garantire un'adeguata comunicazione, istruzione e partecipazione dei gruppi di interesse e della società allo sviluppo di infrastrutture verdi.

Tale riforma è ulteriormente sostenuta dall'investimento 3 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, che tiene conto in particolare delle raccomandazioni della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 sull'integrazione di corridoi ecologici, l'impianto su larga scala di alberi, i progressi significativi nel ripristino dei terreni contaminati e l'obiettivo di garantire che le città con almeno 20 000 abitanti dispongano di un ambizioso piano di inverdimento urbano. È inoltre collegato alla riforma 1 e all'investimento 1 di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C4.R3) — Gestione sostenibile delle foreste

Tale riforma aggiornerà la strategia forestale spagnola del 1999 insieme al piano forestale spagnolo 2002-2032, sviluppando un pacchetto di azioni per stimolare il settore forestale, che copra l'intera foresta spagnola: protezione di specie e aree, incendi, proprietà, evoluzione, stato attuale e tendenze delle aree e delle risorse forestali, tra l'altro. La riforma affronta il rilancio economico e sociale delle vaste zone rurali, che devono far fronte a gravi problemi di spopolamento, ed è ben allineata al Green Deal europeo.

La strategia forestale spagnola si articola in cinque priorità strategiche:

- 1) La conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, della biodiversità e della connettività.
- 2) Protezione, sicurezza sanitaria, protezione della prevenzione e adattamento ai rischi naturali e ambientali.
- 3) Bioeconomia forestale: economia verde e occupazione, mobilitazione delle risorse forestali e sviluppo socioeconomico sostenibile del settore forestale.
- 4) Sviluppo e miglioramento della conoscenza e della cultura forestale.
- 5) Modello di governance forestale: il quadro normativo, amministrativo e strumentale della politica forestale spagnola.

La strategia forestale spagnola prevede due strumenti principali, necessari per riformare il settore forestale nel suo complesso. La prima è l'adozione di orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste. Tali orientamenti riguardano questioni quali la biodiversità, i cambiamenti climatici e la bioeconomia circolare. In secondo luogo, gli orientamenti strategici per la gestione degli incendi boschivi in Spagna, che definiscono gli obiettivi da perseguire, definiscono le principali linee di lavoro e individuano i gruppi sociali con un certo grado di responsabilità. Tali orientamenti strategici sono fondamentali per controllare gli incendi boschivi e aumentare il posizionamento strategico del settore forestale nel contesto della transizione ecologica.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C4.I1) — Digitalizzazione e conoscenza del patrimonio naturale

L'investimento istituisce un sistema per digitalizzare la gestione, il controllo e il monitoraggio del patrimonio naturale, sia terrestre che marino. Tali investimenti consentono un miglioramento sostanziale della conoscenza delle specie e degli habitat, nonché della mappatura delle informazioni e del patrimonio naturale, compreso quello geologico. L'investimento è incentrato sull'acquisizione di informazioni e sulla loro gestione, tra cui:

- 1) Un programma volto a migliorare la conoscenza e la digitalizzazione della biodiversità e della gestione del patrimonio naturale a livello nazionale con lo sviluppo di reti di monitoraggio, la diffusione di sensori e l'uso di sistemi di acquisizione di informazioni digitali fissi e mobili.
- 2) Sviluppo di sistemi o piattaforme di gestione delle informazioni a livello nazionale con ulteriori capacità analitiche e di diffusione.

L'aggiornamento del sistema avionico della flotta di aeromobili anfibi deve essere avviato e comprende la progettazione, la certificazione e l'acquisto delle attrezzature per rendere gli aeromobili più sicuri ed efficienti nella lotta antincendio. Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, il miglioramento del sistema avionico nella flotta di aeromobili anfibi deve essere integrato solo negli aeromobili esistenti e non deve aumentare il ciclo di vita o la capacità di tali aeromobili. Esso garantisce la sicurezza e le condizioni di volo solo durante le operazioni in cui sono utilizzate per estinguere incendi boschivi.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C4.I2) — Conservazione della biodiversità terrestre e marina

Tali investimenti comprendono una serie di investimenti diretti e linee di sovvenzione per la conservazione della biodiversità terrestre e marina. Esso comprende cinque linee d'azione, che sono in linea con la riforma 1:

- 1) La conservazione della biodiversità terrestre, il miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, la prevenzione delle minacce e della mortalità, nonché le azioni volte a controllare ed eradicare le specie esotiche invasive.
- 2) Il miglioramento delle infrastrutture, che comprende azioni quali la fornitura, il rinnovo e l'ammodernamento delle strutture e delle infrastrutture connesse alla gestione del patrimonio naturale e la sensibilizzazione, nonché la messa in evidenza e la diffusione dell'importanza della conservazione della biodiversità per la salute e il benessere umani.
- 3) Un investimento nella conservazione della biodiversità marina per proteggere almeno il 18 % del territorio marino spagnolo entro il 2025.
- 4) Ripristino delle zone umide mediante azioni volte a conservare, migliorare e ripristinare le zone umide, in particolare quelle connesse al piano di conservazione e ripristino delle zone umide previsto nella riforma del 2.
- 5) Controllo del commercio internazionale per migliorare e consolidare la rete dei centri di soccorso CITES e rafforzare il piano d'azione contro il traffico illegale.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, per l'acquisto di navi per uso speciale, i criteri di selezione per l'investimento garantiscono che siano selezionate solo le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore, tenendo conto dello scopo specifico che perseguono.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C4.I3) — Ripristino degli ecosistemi e delle infrastrutture verdi

Tale investimento comprende una serie di azioni a sostegno dell'attuazione della riforma 2. L'obiettivo è ripristinare gli ecosistemi naturali e le zone degradate dalle attività minerarie, nonché altre iniziative in ambienti urbani volte a promuovere la connettività urbana e l'inversione di tendenza.

L'investimento fissa l'obiettivo di ripristinare almeno 30 000 ettari di ecosistemi naturali. Le azioni di ripristino si concentrano sui territori o sugli ecosistemi degradati mediante l'eliminazione degli elementi artificiali, il miglioramento del suolo e della morfologia, la rivegetazione e la naturalizzazione. Per quanto riguarda l'estrazione mineraria, l'investimento deve risanare almeno 30 ex siti minerari. Il ripristino dei siti minerari precedenti comprende la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia e la rivegetazione e la naturalizzazione degli ex siti minerari che non sono più in funzione.

Infine, gli investimenti devono promuovere infrastrutture verdi che soddisfino le esigenze degli enti locali, tra cui: i) strategie di pianificazione e rigenerazione urbana con l'obiettivo di creare e rigenerare infrastrutture verdi e blu e liberare spazi urbani per aumentare la biodiversità, la permeabilità del suolo e la connettività naturale nelle città; II) azioni e progetti riguardanti la governance e i processi di partecipazione, la gestione degli spazi verdi e blu e progetti sul metabolismo urbano connessi alla biodiversità; e iii) sostegno a progetti di attrezzature e infrastrutture per la pianificazione urbana.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

C4.I4 Gestione sostenibile delle foreste

Tali investimenti comprendono investimenti nella gestione sostenibile delle foreste:

- 1) Azioni volte a migliorare la gestione delle foreste in materia di lotta contro gli incendi boschivi e altri interventi di gestione forestale; sostegno tecnico ai proprietari di foreste e alle amministrazioni per consolidare la proprietà pubblica; piani di gestione forestale per promuovere la biodiversità e l'uso sostenibile delle foreste.
- 2) Azioni volte a proteggere i cambiamenti climatici e ad adattarvisi, compreso il rinnovo di almeno 100 mezzi antincendio speciali, basi dei vigili del fuoco e progressi nelle azioni di miglioramento delle foreste.
- 3) Una serie di azioni sostiene il settore forestale quale risorsa fondamentale per affrontare la sfida demografica, con particolare attenzione all'imprenditoria verde e alla bioeconomia locale. Questa parte dell'investimento comprende sovvenzioni alle autorità locali e ad altri attori pubblici e privati per promuovere la competitività, l'imprenditorialità e la sostenibilità del settore forestale e della sua industria. Tali azioni si concentrano in particolare sulla creazione di posti di lavoro verdi, in particolare sostenendo la partecipazione delle donne e dei giovani al settore forestale e l'imprenditoria verde.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, la misura deve esplicitamente prevenire ed escludere il sostegno alle monoculture, in particolare l'eucalipto, al fine di ridurre al minimo lo stress idrico e i rischi di incendio. Per l'acquisizione di attrezzature antincendio, sono sostenute solo le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore, tenendo conto dello scopo specifico che perseguono.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

D.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete delle zone marine protette	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Adozione del piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità (regio decreto) e del piano sulla rete delle zone marine protette (regio decreto), che comprende la creazione di almeno nove basi di gestione marina, iii) la strategia in materia di biodiversità, scienza e conoscenza, iv) la strategia nazionale per la conservazione degli impollinatori, v) il regolamento relativo all'aggiornamento delle autorità, degli organismi amministrativi e scientifici, nell'ambito della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatiche minacciate di estinzione e vi) il piano per la conservazione e il ripristino delle zone umide.
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI ME STR E 2	2021	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico. La strategia comprende linee d'azione per conseguire: i) la riduzione degli effetti della frammentazione e della perdita di connettività ecologica; II) ripristino degli ecosistemi in zone chiave; III) mantenere e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici; IV) miglioramento della resilienza; (V) definizione di un modello di governance; e vi) comunicazione, istruzione e partecipazione delle parti interessate.
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia forestale spagnola e del piano di sostegno	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Adozione della strategia e del piano di sostegno per le foreste spagnole, che comprenderà orientamenti per la gestione sostenibile delle foreste.
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di appalti per aeromobili a destinazione specifica per la lotta antincendio e creazione di un sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità	Aggiudicazione degli appalti				TER ZO TRI ME STR E 2	2022	Aggiudicazione di contratti per l'aggiornamento e l'ammodernamento di almeno dieci aeromobili a destinazione specifica (Canadair) per la lotta antincendio e messa a disposizione del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità. Il sistema comprende una maggiore conoscenza delle specie e degli habitat e una piattaforma digitale. L'investimento garantisce la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) aggiornando solo gli aeromobili esistenti, che non ne aumentano la durata di vita o la capacità.
66	C4.I1	M	Completamento e operatività del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità	<i>ACTA de Recepción</i>				TER ZO TRI ME	2026	Il sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze sulla biodiversità è completato e operativo (compresa la piattaforma digitale) ed è stato effettuato un volo LIDAR di precisione che copre almeno il 75 % del territorio terrestre nazionale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								STR E 2		
67	C4.I2	T	Zone di protezione marina		% del territorio marino spagnolo	13	15	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Realizzare un'area marina protetta di almeno il 15 % del territorio marino spagnolo. Area marina protetta: un territorio marino incluso nella rete Natura 2000 o altre categorie di spazi naturali protetti, come stabilito dalla legge 42/2007; le zone protette da strumenti internazionali e le riserve marine sono incluse nel RAMPE (Rete spagnola di zone marine protette), se del caso. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.)
68	C4.I2	T	Zone di protezione marina		% del territorio marino spagnolo	15	18	TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Realizzare un'area marina protetta di almeno il 18 % del territorio marino spagnolo. L'area marina protetta è un territorio marino incluso nelle reti Natura 2000 o in altre categorie di spazi naturali protetti, come stabilito dalla legge 42/2007; le zone protette da strumenti internazionali e le riserve marine sono incluse nel RAMPE (Rete spagnola di zone marine protette), se del caso. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023.)
69	C4.I2	T	Azioni di conservazione della biodiversità		Numero (ettari)	0	50 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 50 000 ettari interessati da azioni di conservazione della biodiversità completate. Le azioni di conservazione comprendono: (i) azioni volte a prevenire la mortalità di specie di fauna e flora, (ii) azioni per l'individuazione precoce, il controllo o l'eliminazione delle specie invasive, (iii) misure di gestione e miglioramento degli habitat, in particolare quelle adottate sulle specie protette, (iv) azioni di ripristino delle zone umide, quali il miglioramento della dinamica naturale, della quantità e della qualità dell'acqua, della fauna e delle piante naturali, e (v) azioni volte a fornire, ristrutturare e ammodernare le strutture e le infrastrutture connesse alla gestione del patrimonio naturale e in particolare delle aree protette (Natura 2000 e spazi naturali protetti) e potenziare l'infrastruttura della convenzione sul commercio illegale delle specie minacciate di estinzione (CITES), compresa l'istituzione di un nuovo centro di riferimento per il salvataggio. Per l'acquisto di navi per uso speciale, i criteri di selezione per l'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con il minor impatto ambientale nel settore, tenendo conto dello scopo specifico che perseguono.
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)		Numero (siti minerari)	0	20	TER ZO TRI ME	2023	Ripristino di almeno il 50 % di ciascun sito minerario, mirando ad almeno 20 siti minerari precedenti, tra cui la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia, la rivegetazione e la naturalizzazione.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								STR E 2		
71	C4.I3	M	Azioni di ripristino degli ecosistemi	Certificazione ufficiale dei lavori/progetti ultimati				TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Almeno 30 000 ettari interessati da azioni di ripristino degli ecosistemi completate in territori o ecosistemi degradati, tra cui l'eliminazione di elementi artificiali, il miglioramento del suolo e della morfologia, la rivegetazione e la naturalizzazione e il completamento dei progetti relativi alle infrastrutture verdi in almeno 30 città con più di 50 000 abitanti.
72	C4.I3	T	Completamento del risanamento degli ex siti minerari (almeno 30 ex siti minerari)		Numero (siti minerari)	0	30	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 30 ex siti minerari sono stati bonificati, tra cui la decontaminazione del suolo, il recupero della morfologia e il ripristino e la naturalizzazione degli ex siti minerari non più operativi.
73	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste	Certificato firmato da MITERD				TER ZO TRI ME STR E 2	2023	Rinnovo di almeno 100 veicoli speciali per la lotta antincendio. I criteri di selezione per l'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con il minore impatto ambientale nel settore, tenendo conto dello scopo specifico che perseguono.
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste (parte II)	Certificato firmato da MITERD				TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Completamento delle azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste, compreso il rinnovo delle basi dei vigili del fuoco e il completamento di azioni di miglioramento delle foreste, compresa la pianificazione di pratiche adattive e sostenibili di gestione forestale e l'arricchimento delle specie, e di almeno 70 progetti a sostegno dell'imprenditorialità verde e della bioeconomia locale, in linea con la descrizione della misura. I criteri di selezione per l'investimento garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) sostenendo solo le migliori tecnologie disponibili con il minore impatto ambientale nel settore, tenendo conto dello scopo specifico che perseguono.

D.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 4 (C4.R4) — Strategia nazionale per combattere la desertificazione

Tale riforma aggiornerà la strategia nazionale di lotta alla desertificazione, sostituendo il piano d'azione nazionale per combattere la desertificazione pubblicato nel 2008, creando un nuovo quadro strategico per combattere la desertificazione nel territorio spagnolo. La riforma mira a contribuire alla protezione, alla conservazione e al miglioramento del capitale naturale, concentrandosi sulle zone subumide aride, semiaride e secche, e a ridurre al minimo il degrado del suolo.

La strategia si articola in tre pilastri:

- 1) Azioni volte a prevenire e ridurre la desertificazione e a ripristinare le zone degradate.
- 2) Sviluppo delle capacità e governance.
- 3) Conoscenza e società: azioni volte a migliorare la conoscenza, la trasparenza e la partecipazione civile.

Tale riforma prevede un piano d'azione per il periodo 2022-2026. Il piano d'azione contribuisce allo sviluppo della strategia, individua le priorità e stabilisce il contenuto e il calendario per la loro attuazione.

La strategia promuove inoltre il coordinamento e la cooperazione tra gli agenti competenti in materia di desertificazione e istituisce i seguenti organi collegiali:

- 1) Il Comitato nazionale per la lotta alla desertificazione, presso la Commissione nazionale per il patrimonio naturale e la biodiversità. L'obiettivo del comitato è quello di operare come organo consultivo e di promuovere la cooperazione tra l'amministrazione nazionale e le amministrazioni delle comunità autonome;
- 2) Il Consiglio nazionale per la lotta alla desertificazione. Tale organo opera come organo consultivo che fornisce sostegno all'amministrazione nazionale e contribuisce al coordinamento della società scientifica e civile; e
- 3) Unità tecnica per la lotta alla desertificazione all'interno della Direzione generale per la biodiversità, le foreste e la desertificazione del ministero della Transizione ecologica e della sfida demografica. Tale unità è incaricata dello sviluppo, dell'attuazione e del coordinamento delle misure e delle azioni relative alla desertificazione nel territorio spagnolo.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

D.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L12	C4.R4	M	Adozione della strategia nazionale di lotta alla desertificazione e del relativo piano d'azione (2022-2026) e creazione di organi collegiali.	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Adozione della strategia nazionale di lotta alla desertificazione e relative azioni, in linea con la descrizione della misura.

E. COMPONENTE 05: LITORALE E RISORSE IDRICHE

Questa componente mira a migliorare la gestione delle risorse idriche, ad attuare una politica di adattamento delle zone costiere per affrontare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e a rafforzare l'attuazione delle strategie e dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Per migliorare la gestione delle risorse idriche, la Spagna deve affrontare diverse sfide, quali l'individuazione di nuovi inquinanti emergenti (ad esempio le microplastiche), l'attuale carenza di investimenti nella pianificazione, nell'adattamento delle coste ai cambiamenti climatici, nel controllo e nella gestione del settore idraulico pubblico, della proprietà marittima terrestre e del trattamento delle acque, nonché il ritardo nella diffusione delle nuove tecnologie e delle tecnologie TIC per la gestione delle risorse idriche. A tal fine, la Spagna migliora l'efficienza del settore. La Spagna mira inoltre ad allineare meglio la sua gestione delle risorse idriche agli obiettivi ambientali quali quelli stabiliti nel Green Deal europeo, nella strategia sulla biodiversità per il 2030 e nel piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero. A tal fine sono attuate diverse strategie, quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione per avere accesso alle informazioni, tra cui la qualità dell'acqua e il rispetto dei flussi ecologici, la fornitura e il miglioramento delle infrastrutture ambientali, la sicurezza delle infrastrutture o il miglioramento dello stato delle acque sotterranee e il recupero delle falde acquifere.

L'impatto dell'erosione e delle inondazioni sulla costa è stato aggravato dai cambiamenti climatici. Pertanto, anche questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza attuerà una politica di adattamento delle coste spagnole agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Per combattere l'erosione e ridurre il rischio di inondazioni, è necessario introdurre una serie di misure di adattamento, quali, tra l'altro, il recupero ambientale delle zone degradate, il miglioramento dell'accessibilità ordinata e corretta del settore marittimo terrestre pubblico o l'elaborazione e l'attuazione di soluzioni basate sulla natura. Questa linea d'azione creerà un litorale più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici e preparerà meglio il settore del turismo e altri settori dipendenti dallo stato delle zone costiere. Inoltre, ciò rafforzerà ulteriormente il ruolo del programma Copernicus, che è fondamentale per prevenire e valutare i danni e l'impatto di eventi meteorologici estremi.

Nell'ambito di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la Spagna promuove lo sviluppo sostenibile ottimale dei settori marittimi e protegge l'ambiente marino con l'obiettivo di conseguire il suo buono stato ecologico mediante l'adozione di una legge, il recepimento della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino e il rafforzamento della sua attuazione.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce a concentrare la politica economica connessa agli investimenti sulla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso delle risorse (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Concentra inoltre gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare promuovendo la ricerca e l'innovazione, la produzione e l'uso puliti ed efficienti delle fonti energetiche, le infrastrutture energetiche, la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti e i trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Migliora inoltre il riutilizzo dell'acqua (raccomandazione specifica per paese n. 3 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano

per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

E.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C5.R1) — Piani e strategie in materia di acque e modifiche normative

La riforma riguarda il riesame e l'aggiornamento della legge sulle acque, dei suoi regolamenti e di altri atti di diritto derivato, al fine di garantire un quadro giuridico favorevole alla promozione degli investimenti. La riforma comprende l'adozione e la revisione di una serie di piani e strategie che costituiscono la base degli investimenti e della gestione delle risorse idriche che rafforzano e aumentano gli investimenti. Tali modifiche normative sono allineate al Green Deal europeo.

La riforma affronta numerose questioni riguardanti tutti i tipi di acqua, tra cui il miglioramento del quadro finanziario per il riutilizzo delle acque reflue, l'adozione di norme tecniche per la sicurezza delle dighe e dei relativi serbatoi, l'adozione di un piano nazionale per la depurazione, la bonifica, l'efficienza, il risparmio e il riutilizzo dell'acqua (attuazione del trattamento, delle strutture igienico-sanitarie, dell'efficienza, dei risparmi, del riutilizzo e della sicurezza delle infrastrutture — piano DSEAR).

La misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C5.I1) — Attuazione delle azioni di trattamento, risanamento, efficienza, risparmio, riutilizzo e sicurezza delle infrastrutture (DESEAR)

L'investimento realizza le seguenti azioni:

- 1) Attuazione di misure di depurazione, risanamento e riutilizzo dell'acqua. L'obiettivo di questa linea d'azione è migliorare la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane. In alcuni casi, le azioni devono riutilizzare le acque reflue urbane, riducendo così le attuali pressioni di estrazione. Le nuove misure di trattamento conseguono un consumo netto di energia pari a zero per l'intero sistema di trattamento delle acque reflue. Le infrastrutture sono prese in considerazione almeno per le infrastrutture di trattamento delle acque reflue nuove o ammodernate che forniscono una capacità supplementare per il trattamento delle acque reflue. Il trattamento è recentemente designato o aggiornato a un livello almeno conforme alla direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (direttiva 91/271/CEE). Il miglioramento e il rinnovo delle infrastrutture esistenti comportano una riduzione del consumo energetico medio di almeno il 10 %. Tali risparmi sono realizzati attraverso l'attuazione di misure di efficienza energetica (cogenerazione, recupero di energia e calore, pannelli fotovoltaici, illuminazione a LED, ecc.) nell'elaborazione dei progetti e l'introduzione di clausole e criteri di efficienza energetica negli inviti a presentare progetti e lavori.
- 2) Azioni volte a migliorare l'efficienza e a ridurre le perdite idriche. Le azioni attuano un regime di sovvenzioni per migliorare l'efficienza delle reti di approvvigionamento dei comuni di medie e piccole dimensioni, consentendo ai comuni o agli enti pubblici responsabili dell'approvvigionamento idrico di migliorarlo riducendo le perdite nelle reti di distribuzione e azioni di riparazione e miglioramento degli impianti di stoccaggio dell'acqua nonché degli impianti nei comuni di medie e piccole dimensioni. Gli abitanti serviti da tali infrastrutture devono corrispondere a quelli serviti dal sistema di distribuzione dell'acqua.
- 3) Investimenti per migliorare la sicurezza delle dighe e dei serbatoi. Si tratta di azioni volte a garantire la sicurezza delle grandi dighe di proprietà dello Stato esistenti attuando i

corrispondenti piani di emergenza e altre azioni complementari. Ciò non comporta la costruzione di nuove dighe o l'ampliamento di dighe esistenti.

- 4) Azioni volte a migliorare l'efficienza energetica e idrica nel ciclo idrico urbano. Tali azioni promuovono progetti relativi alla depurazione, ai servizi igienico-sanitari e al riutilizzo dell'acqua, al miglioramento dell'efficienza idrica e alla riduzione delle perdite idriche, attraverso la digitalizzazione degli utenti dell'acqua. Ciò avviene nella zona di L'Horta Sud a Valencia, fornendo nuove infrastrutture per la depurazione dell'acqua, il risanamento e il riutilizzo per 250 000 abitanti equivalenti; e nell'impianto di depurazione di Rincón de León ad Alicante, migliorando la gestione delle acque per l'irrigazione in 18 500 ettari.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C5.I2) — Monitoraggio e ripristino degli ecosistemi fluviali, recupero delle falde acquifere e mitigazione del rischio di alluvioni

Gli obiettivi di questo investimento sono i seguenti:

- 1) Monitorare e ripristinare gli ecosistemi fluviali e le riserve fluviali naturali. Questa linea comprende una serie di azioni concrete volte a ripristinare lo spazio fluviale, ampliare le reti di monitoraggio e migliorare gli inventari delle pressioni idromorfologiche che lo minacciano.
- 2) Stabilire azioni per attenuare il rischio di alluvioni. Questa linea d'azione comprende piani di gestione del rischio di alluvioni già esistenti, tra cui misure di prevenzione per la pianificazione territoriale e urbana, l'elaborazione di orientamenti tecnici per ridurre la vulnerabilità delle aree esposte nelle zone alluvionali e promuovere l'adattamento al rischio di alluvioni dei diversi settori economici. Inoltre, i comuni si occupano dell'attuazione di misure di ripristino dei fiumi negli ambienti urbani, introducono sistemi di drenaggio sostenibili e migliorano la permeabilità degli ambienti urbani e il loro collegamento con i valori ambientali dei fiumi nelle aree urbane sviluppando orientamenti tecnici e obiettivi di pianificazione idrica.
- 3) Adottare misure per ridurre l'estrazione delle acque sotterranee attingendo a risorse alternative (recupero delle falde acquifere). Tali misure riducono l'estrazione di alcuni corpi idrici sotterranei, in particolare quelli che minacciano la zona di *Doñana* e alcune falde acquifere nel sud-est della Spagna, e ampliano le reti di monitoraggio piezometrico.
- 4) Fornitura di energia fotovoltaica agli impianti di desalinizzazione e loro distribuzione.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'acqua desalinizzata è prodotta utilizzando la migliore tecnologia disponibile con il minor impatto ambientale nel settore.

Tale investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C5.I3) — Transizione digitale nel settore idrico (applicazione digitale dell'ambiente) — Progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica (PERTE) per la digitalizzazione degli usi dell'acqua.

La transizione digitale può svolgere un ruolo cruciale nel migliorare l'efficienza del settore idrico. Al fine di migliorare la digitalizzazione della gestione delle risorse idriche, sono previste tre linee d'azione in questo investimento:

- 1) Migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche — PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua. Il presente PERTE modernizzerà il ciclo dell'acqua attraverso la digitalizzazione e l'innovazione. Ciò consentirà una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, migliorando le conoscenze relative agli usi dell'acqua attraverso la digitalizzazione. Ciò avviene sostenendo programmi volti a promuovere la digitalizzazione nel ciclo dell'acqua urbano, mediante gare d'appalto competitive e nell'irrigazione, attraverso il kit digitale per l'irrigazione.
- 2) Azioni di monitoraggio delle precipitazioni nei bacini fluviali e nelle zone costiere. Questa linea d'azione promuove il rinnovamento della rete di radar meteorologici e il suo completamento con nuovi impianti a banda breve, quali il rinnovo e il miglioramento delle stazioni meteorologiche automatiche per la taratura in tempo reale dei radar e la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un centro radar nazionale.
- 3) Miglioramento dell'osservazione meteorologica, del monitoraggio e della prevenzione dei rischi climatici, che comprende un nuovo sistema integrato di assistenza meteorologica, strumenti per l'osservazione meteorologica per l'allarme rapido, compresa l'attuazione del sistema globale integrato di osservazione, l'istituzione dell'esternalizzazione, il controllo automatico della qualità e l'etichettatura dei dati meteorologici mediante l'uso di tecniche di intelligenza artificiale, la profondità dei dati NoSQL per l'efficace attuazione dei dati sulla base del trattamento di grandi volumi di dati.

L'investimento riguarda la messa in servizio di 26 strumenti o infrastrutture rinnovate per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici per prevenire i rischi climatici.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C5.I4) — Adattamento delle coste ai cambiamenti climatici e attuazione delle strategie marine e dei piani di pianificazione dello spazio marittimo

I cambiamenti climatici stanno avendo, e si prevede che avranno, forti effetti negativi sulle coste spagnole. Tali investimenti attuano la strategia di adattamento delle coste agli effetti dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di aumentare la resilienza delle coste spagnole ai cambiamenti climatici e alla variabilità climatica e di integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione e nella gestione delle coste spagnole. Ciò comprende la creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, ripristino del sistema spiaggia e dune, infrastrutture di protezione delle coste, attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio a distanza dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi.

Tali investimenti proteggono e ripristinano gli ecosistemi costieri o le zone degradate. Tale obiettivo deve essere conseguito attraverso diverse azioni, quali: i) impianti di ricollocazione interessati da arretramento; II) delimitazione del demanio marittimo terrestre; III) recupero di terreni marittimi demaniali abusivi o inutilmente occupati; IV) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; V) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati, conservazione e gestione delle coste; e/o vi) azioni con effetti simili.

La misura migliora inoltre l'accesso ordinato e corretto al settore marittimo terrestre pubblico mediante il recupero dei terreni per consentire l'accesso al demanio pubblico, la pianificazione, la gestione e il ripristino dell'accesso o azioni con effetto analogo. L'investimento riguarda l'attuazione di politiche strategiche di pianificazione marina. Ciò è attuato mediante la pianificazione dello spazio marittimo, le strategie per l'ambiente marino, i pareri scientifici sugli oceani e il clima e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare.

Tale investimento deve essere completato entro il 31 dicembre 2025.

E.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica	Disposizion e del regio decreto sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Regio decreto che modifica il regolamento sulla pianificazione idrologica (Gazzetta ufficiale). Le modifiche riguardano aspetti connessi alla siccità e alla carenza idrica, i requisiti di attuazione della direttiva quadro sulle acque e le norme pertinenti nel quadro della strategia comune per l'attuazione delle direttive sulle acque.
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007	Disposizion e della legge sulle acque relativa all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2023	Modifica della legge sulle acque al fine di includere una revisione delle tasse per gli scarichi di acque reflue e il sistema di recupero dei costi delle infrastrutture idriche in linea con i principi "chi inquina paga" e "recupero dei costi". Il nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007 modifica il quadro normativo e finanziario per il riutilizzo delle acque reflue in linea con i principi "chi inquina paga" e di recupero dei costi, migliorando il monitoraggio e la protezione dei corpi idrici, comprese le acque sotterranee, e affrontando gli aspetti legati alla siccità e alla scarsità.
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (popolazione)	0	175 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2023	L'entrata in servizio di infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue che forniscono servizi ad almeno 175 000 abitanti equivalenti, volte a garantire la conformità alla direttiva 91/271/CEE e a conseguire criteri di efficienza energetica o a migliorare l'efficienza e/o ridurre le perdite di acqua nei sistemi di distribuzione dell'acqua.
427	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (popolazione)	175 000	425 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Messa in servizio di infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue che forniscono servizi ad almeno 425 000 abitanti equivalenti, volte a garantire la conformità alla direttiva 91/271/CEE e a soddisfare criteri di efficienza energetica e/o a migliorare l'efficienza e/o ridurre le perdite di acqua nei sistemi di distribuzione dell'acqua. (Scenario di riferimento: 30 giugno 2023).
428	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue		Numero (ettari)	0	18 500	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	L'entrata in servizio del riutilizzo dell'acqua proveniente dalle infrastrutture di trattamento delle acque reflue nell'impianto di depurazione di Rincón de León ad Alicante, migliorando la gestione delle acque per l'irrigazione in 18 500 ettari, al fine di garantire la conformità alla direttiva 91/271/CEE e conseguire criteri di efficienza energetica e/o di migliorare l'efficienza e/o ridurre le perdite di acqua nei sistemi di distribuzione dell'acqua.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
77	C5.I2	M	Ripristino della protezione delle sponde dei fiumi contro i rischi di alluvioni	Certificati firmati dal MITERD				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Ripristino di almeno 200 km di banchi fluviali e protezione contro il rischio di alluvioni per almeno 40 000 abitanti.
78	C5.I2	T	Riduzione del volume d'acqua estratta dalle falde acquifere		Numero (HM ³ /anno)	510	470	TER ZO TRI ME STR E 2	2025	Riduzione del volume annuo di acqua estratta dalle falde acquifere situate a Doñana, Segura-Mar Menor, Mancha Oriental e regolamentazione da 510 m ³ all'anno a 470 hm ³ all'anno.
429	C5.I2	M	Fornitura di energia fotovoltaica agli impianti di desalinizzazione e relativa distribuzione	Relazione esterna che certifica i risparmi				TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Sostituire il 35 % dell'energia utilizzata negli impianti di desalinizzazione di Murcia e Almería (Torrevieja, Valdelentisco, Águilas Carboneras, Bajo Almanzora e Campo de Dalias) e il trasporto di acqua tra Júcar-Vinalopó mediante autoconsumo mediante energia fotovoltaica.
430	C5.I3	M	Azioni su PERTE per la digitalizzazione degli utenti delle risorse idriche	Notifica ufficiale dei lavori ultimati				TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 5 000 000 abitanti che beneficiano dell'entrata in servizio di progetti per la digitalizzazione del ciclo dell'acqua urbano e almeno 200 000 ettari che beneficiano del kit digitale per l'irrigazione, nell'ambito del PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua.
79	C5.I3	M	Aggiudicazione di appalti per l'attuazione di strumenti volti a migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e a monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici	Contratti aggiudicati				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Aggiudicazione di contratti per l'attuazione di 26 strumenti o di infrastrutture rinnovate per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici per prevenire i rischi climatici. Le azioni riguardano principalmente la progettazione e l'attuazione del registro elettronico delle acque, la gestione dei dati idrologici e della qualità dell'acqua, la digitalizzazione del trattamento dei fascicoli e l'ammodernamento della rete di sorveglianza meteorologica aeronautica.
426	C5.I3	M	Messa in servizio di strumenti per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le	Certificati firmati dal MITERD				TER ZO TRI	2026	Messa in servizio di 26 strumenti o infrastrutture rinnovate per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici per prevenire i rischi climatici.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			precipitazioni e altri dati meteorologici					ME STR E 2		Le azioni riguardano principalmente la progettazione e l'attuazione del registro elettronico delle acque, la gestione dei dati idrologici e della qualità dell'acqua, la digitalizzazione del trattamento dei fascicoli e l'ammodernamento della rete di sorveglianza meteorologica aeronautica.
80	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 50 chilometri di litorale		Numero (chilometri)	0	50	TER ZO TRI ME STR E 4	2022	<p>Il completamento di almeno 50 chilometri di litorale per il ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati, la protezione e l'aumento dell'accessibilità alle zone costiere, la mitigazione dell'erosione, il miglioramento delle conoscenze e l'aumento della resilienza delle zone costiere e dell'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, il monitoraggio a distanza e l'attuazione di politiche strategiche di pianificazione marina. Le azioni tengono conto di quanto segue:</p> <p>aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste. Ciò prende in considerazione la creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, ripristino del sistema spiaggia e dune, infrastrutture di protezione delle coste, attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi.</p> <p>II) proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. Ciò avviene a) delocalizzando gli impianti interessati dall'arretramento; b) delimitazione del demanio marittimo terrestre; c) il recupero di terreni marittimi di proprietà statale impropriamente o inutilmente occupati; d) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; (f) conservazione e gestione del litorale; e/o g) azioni con effetti simili.</p> <p>III) Migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo terrestre pubblico. Ciò avviene mediante il recupero dei terreni per consentire l'accesso al demanio pubblico, la pianificazione, la gestione e il ripristino dell'accesso o azioni con effetti analoghi.</p> <p>IV) Attuazione delle politiche strategiche di pianificazione dell'ambiente marino. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, dei pareri scientifici sugli oceani, sul clima e sulle coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare.</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
81	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 100 chilometri di litorale		Numero (chilometri)	50	100	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	<p>Completamento dei lavori su almeno 100 chilometri di litorale per il ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati, la protezione e l'aumento dell'accessibilità alle zone costiere, la mitigazione dell'erosione, il miglioramento delle conoscenze e l'aumento della resilienza delle zone costiere e dell'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, il monitoraggio a distanza e l'attuazione delle politiche strategiche di pianificazione marina. I lavori comprendono uno dei seguenti elementi:</p> <p>aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste. Ciò prende in considerazione la creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, ripristino del sistema spiaggia e dune, infrastrutture di protezione delle coste, attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi.</p> <p>II) proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. Ciò avviene a) delocalizzando gli impianti interessati dall'arretramento; b) delimitazione del demanio marittimo terrestre; c) il recupero di terreni marittimi di proprietà statale impropriamente o inutilmente occupati; d) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; (f) conservazione e gestione del litorale; e/o g) azioni con effetti simili.</p> <p>III) Migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo terrestre pubblico. Ciò avviene mediante il recupero dei terreni per consentire l'accesso al demanio pubblico, la pianificazione, la gestione e il ripristino dell'accesso o azioni con effetto analogo.</p> <p>IV) Attuazione delle politiche strategiche di pianificazione dell'ambiente marino. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, dei pareri scientifici sugli oceani, sul clima e sulle coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2022.)</p>
81b	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 145 chilometri di litorale		Numero (chilometri)	100	145	TER ZO TRI ME	2025	<p>Completamento dei lavori su almeno 145 chilometri di litorale per il ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati, la protezione e l'aumento dell'accessibilità alle zone costiere, la mitigazione dell'erosione, il miglioramento delle conoscenze e l'aumento della resilienza delle zone costiere e dell'adattamento agli effetti dei</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								STR E 4		<p>cambiamenti climatici, il monitoraggio a distanza e l'attuazione delle politiche strategiche di pianificazione marina. I lavori comprendono uno dei seguenti elementi:</p> <p>aumentare la resilienza della costa spagnola agli effetti negativi dei cambiamenti climatici combattendo l'erosione e rafforzando le coste. Ciò prende in considerazione la creazione di frangiflutti, spiagge artificiali, superfici galleggianti, gestione dei sedimenti, soluzioni basate sulla natura, ripristino del sistema spiaggia e dune, infrastrutture di protezione delle coste, attuazione di reti intelligenti per il monitoraggio dell'erosione costiera o azioni con effetti analoghi.</p> <p>II) proteggere e ripristinare gli ecosistemi costieri o le zone degradate. Ciò avviene a) delocalizzando gli impianti interessati dall'arretramento; b) delimitazione del demanio marittimo terrestre; c) il recupero di terreni marittimi di proprietà statale impropriamente o inutilmente occupati; d) valutazione e gestione del rischio o azioni analoghe; (e) recupero ambientale delle zone costiere e degli ecosistemi degradati; (f) conservazione e gestione del litorale; e/o g) azioni con effetti simili.</p> <p>III) Migliorare l'accessibilità ordinata e corretta al settore marittimo terrestre pubblico. Ciò avviene mediante il recupero dei terreni per consentire l'accesso al demanio pubblico, la pianificazione, la gestione e il ripristino dell'accesso o azioni con effetto analogo.</p> <p>IV) Attuazione delle politiche strategiche di pianificazione dell'ambiente marino. Ciò avviene mediante l'attuazione della pianificazione dello spazio marittimo, delle strategie per l'ambiente marino, dei pareri scientifici sugli oceani, sul clima e sulle coste e lo sviluppo di un'applicazione web georeferenziata per gli utenti del mare. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2023)</p>

E.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 5 (C5.I5) — Recupero della falda acquifera con risorse alternative

L'obiettivo di questo investimento è ridurre l'estrazione delle acque sotterranee, in particolare nel bacino del fiume Segura, nel bacino del Mediterraneo — Andalusia e nei bacini fluviali interni della Catalogna.

Questo investimento mira a i) creare interconnessioni tra i diversi impianti di desalinizzazione nel bacino del fiume Segura per garantire la sicurezza idrica per gli utenti dell'acqua dell'acquavita Tajo-Segura, ii) introdurre nel sistema l'acqua proveniente da vari impianti di riutilizzo nella regione di Alicante e iii) realizzare azioni di desalinizzazione nel distretto idrografico interno della Catalogna (Tordera II — Foix) e del Mediterraneo — Andalusia (Costa del Sol e Levante Almeriense). Tali azioni riducono la quantità di acque sotterranee estratte da falde acquifere sovrasfruttate e in cattivo stato ecologico, garantendo nel contempo la sicurezza idrica per i diversi utenti e promuovendo il recupero delle falde acquifere.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'acqua desalinizzata è prodotta utilizzando la migliore tecnologia disponibile con il minor impatto ambientale nel settore. Inoltre, l'investimento non deve comportare un'espansione delle superfici irrigue né un aumento dell'intensità dell'irrigazione.

Tale investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C5.I6) — PERTE per la digitalizzazione degli usi dell'acqua

Questo investimento mira a sostenere progetti per l'attuazione di tecnologie che promuovano la digitalizzazione e rafforzino il quadro per monitorare e controllare gli usi dell'acqua nel ciclo idrico urbano, concentrandosi sui comuni di medie e grandi dimensioni e nel settore industriale.

Tale investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

E.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L13	C5.I5	T	Riduzione dell'estrazione delle acque sotterranee		Numero (hm ³ /year)	0	60	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Fornitura di risorse alternative provenienti dagli impianti di desalinizzazione, conseguendo nel contempo una riduzione equivalente del volume annuo delle acque sotterranee estratte dalle falde acquifere situate nei bacini fluviali interni della Catalogna e del bacino mediterraneo — Andalusia, in linea con la descrizione della misura.
L14	C5.I6	M	Azioni per la digitalizzazione del ciclo dell'acqua urbano e del settore industriale	Notifica ufficiale dei lavori ultimati				TER ZO TRI ME STR E 2	2026	10 000 000 abitanti hanno beneficiato di progetti per la digitalizzazione del ciclo idrico urbano e di almeno 90 progetti industriali in materia di acque.

F. COMPONENTE 06: MOBILITÀ SOSTENIBILE (A LUNGA DISTANZA)

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: 1) la transizione verso modi di trasporto più sostenibili; 2) riduzione delle emissioni del settore dei trasporti; 3) rendere il settore dei trasporti più sicuro, accessibile, sostenibile e inclusivo.

Gli obiettivi della componente sono: lo sviluppo della rete ferroviaria spagnola (in particolare i corridoi centrali TEN-T e la rete TEN-T non centrale); creare una rete di trasporto più interoperabile (ferrovia, strada, porti) con l'obiettivo di ridurre l'impronta di carbonio; il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri con la Francia e il Portogallo; la modernizzazione del settore dei trasporti con l'adozione di tecnologie digitali avanzate.

Questa componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'efficienza energetica e nell'uso delle risorse e sulla promozione dell'infrastruttura ferroviaria per il trasporto merci (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e sugli investimenti nella transizione verde e digitale e nei trasporti sostenibili (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

F.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C6.R1) — Strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa

Gli obiettivi della misura sono i seguenti:

- a) Aumentare la sicurezza della rete di mobilità garantendo una migliore protezione delle persone e delle merci, migliorando gli standard e riducendo gli incidenti.
- b) Aumentare la sostenibilità dando priorità alla mobilità quotidiana, all'equità economica e sociale, all'efficienza energetica e alla lotta contro i cambiamenti climatici.
- c) Migliorare la connettività con la digitalizzazione, il progresso tecnologico e la connettività multimodale.

La strategia riguarda azioni specifiche nei nove settori seguenti:

- i. Mobilità per tutti (garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli);
- ii. Nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto);
- iii. Mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersecurity);
- iv. Mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico);
- v. Mobilità intelligente (promuovere la R & S; l'innovazione in materia di mobilità; costruire e gestire infrastrutture intelligenti);
- vi. Catene di logistica intermodale intelligenti (dare priorità al trasporto di merci per ferrovia nelle agende pubbliche e private);

- vii. Collegare l'Europa al mondo (collegare i porti a terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere);
- viii. Aspetti sociali e occupazionali (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento delle competenze per la forza lavoro del settore dei trasporti); e
- ix. Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana per abbracciare la transizione digitale e diventare più aperta e innovativa.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 2 (C6.R2) — Strategia ferroviaria indicativa

Gli obiettivi della riforma sono la creazione di strumenti atti a garantire che la rete ferroviaria soddisfi le esigenze di mobilità del futuro in modo coerente ed efficace. La strategia definisce uno scenario di pianificazione chiaro per il modo di trasporto ferroviario e consente di allineare le priorità di investimento alla strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1).

La riforma si articola in diverse azioni, tra cui:

- a) definire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, in particolare orientate alla mobilità quotidiana;
- b) migliorare la manutenzione della rete;
- c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria;
- d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento;
- e) migliorare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete;
- f) promuovere il traffico merci su rotaia;
- g) migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario e
- h) promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità connessa.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C6.I1) — Rete nazionale di trasmissione: Corridoi europei

Gli obiettivi della misura sono la costruzione di una nuova infrastruttura ferroviaria nei principali corridoi europei TEN-T e l'ammodernamento e l'ammodernamento di quelli esistenti.

L'investimento consiste in azioni aventi le seguenti dimensioni principali:

- a) Piattaforma: Progetti che consentano di realizzare le infrastrutture di supporto ai binari ferroviari e che comprendono argini, sgomberi, viadotti, gallerie, ecc. Si tratta principalmente della costruzione di nuove infrastrutture;
- b) Sostituzione dei servizi: Azioni che ripristinano i servizi esistenti (illuminazione, irrigazione, acqua, ecc.) interessati durante l'esecuzione dei lavori ferroviari;
- c) Binari: Azioni per l'assemblaggio e l'alimentazione di materiale dei binari (zavorra, traverse, rotaie, interruttori e dispositivi di espansione) su nuove tratte ferroviarie, nonché il rinnovo dei binari esistenti;
- d) Energia elettrica: Azioni riguardanti l'elettificazione delle linee, tra cui: catenaria, sottostazioni di trazione, centri di trasformazione, telecomando elettrico, linee ad alta tensione;

- e) Segnalamento e controllo del traffico: Progetti riguardanti l'attuazione di nuovi sistemi di segnalamento e di controllo del traffico;
- f) Telecomunicazioni: Progetti riguardanti le telecomunicazioni fisse e mobili sulle linee ferroviarie.
- g) Stazioni: Miglioramento e ripristino delle stazioni esistenti e costruzione di nuove stazioni.

I lavori sono completati su almeno 1 400 chilometri di rete compresa nei corridoi Atlantico e Mediterraneo, comprese le azioni volte a migliorare le tratte esistenti e gli investimenti per compiere progressi nella costruzione di nuove sezioni.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C6.I2) — Programma per la rete transeuropea dei trasporti, altri lavori

Gli obiettivi della misura sono migliorare la rete di trasporto nazionale per tutti i modi di trasporto (ferrovia, strada, aereo) al fine di renderla più affidabile, sostenibile, sicura e resiliente.

L'investimento consiste nelle seguenti azioni:

- a) Potenziamento della rete ferroviaria in relazione alla rete TEN-T non centrale con lavori per almeno 900 chilometri;
- b) Rendere più sicura la rete stradale conformemente alle normative nazionali ed europee.
- c) Promuovere lo sviluppo del cielo unico europeo (20 progetti);
- d) Sostenere la trasformazione digitale del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 1 010 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 301 000 000 EUR con un coefficiente climatico pari ad almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C6.I3) — Intermodalità e logistica

L'obiettivo della misura è attuare l'asse 6 della strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1) sulle catene di logistica intermodale intelligenti.

L'investimento si articola in tre linee d'azione:

- a) sviluppo o potenziamento di nove terminal strategici intermodali e logistici per integrare, in alcuni casi, i terminali intermodali con l'area logistica e, in tutti i casi, per favorire il passaggio delle merci dalla strada alla ferrovia;
- b) migliorare l'accesso ferroviario e stradale ai porti spagnoli per promuovere il trasporto merci su rotaia, migliorando il collegamento dei porti alla ferrovia (2 porti) e alla rete stradale (un porto);
- c) migliore accessibilità (19 progetti) e sostenibilità nei porti (progetti in 25 autorità portuali).

I criteri di selezione garantiscono che almeno 584 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 217 000 000 EUR con un coefficiente climatico pari ad almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C6.I4) — Programma di sostegno ai trasporti sostenibili e digitali

Gli obiettivi della misura sono migliorare l'efficienza del sistema dei trasporti digitalizzando e introducendo nuove tecnologie nel settore e sostenendo i mezzi di trasporto più sostenibili, in particolare il trasporto ferroviario. Tale investimento è in linea con le iniziative del programma di lavoro del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e chiede lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.

L'investimento consiste in un pacchetto di 15 azioni nei seguenti settori:

Linea d'azione 1. Interoperabilità nel trasporto ferroviario di merci

1. Sistemi europei di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) di bordo;
2. Azioni volte a rimuovere gli ostacoli all'interoperabilità ferroviaria;
3. Innovazione e sviluppo dell'asse a scartamento variabile nelle locomotive;

Linea d'azione 2. Promozione dell'intermodalità dei trasporti

4. Costruzione, adattamento o ammodernamento dei carichi e dei terminali intermodali ferroviario-stradali e dei relativi collegamenti terrestri;
5. Sostegno al trasporto merci sostenibile (ferroviario e marittimo) basato su incentivi ecologici all'offerta e alla domanda;

Linea d'azione 3. Ammodernamento delle attrezzature per il trasporto ferroviario di merci

6. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'ammodernamento di carri per il trasporto ferroviario di merci, compresa la creazione di servizi autostradali;
7. Azioni a sostegno della ristrutturazione o dell'adattamento delle attrezzature ferroviarie con altri materiali che utilizzano combustibili alternativi come idrogeno o elettricità;

Linea d'azione 4. Trasporto stradale sicuro, sostenibile e connesso

8. Costruzione e ammodernamento di aree di parcheggio sicure per i veicoli commerciali e fornitura di servizi d'informazione;
9. Servizi di trasporto intelligenti per il settore stradale (ITS) nelle concessioni autostradali a pedaggio e in altri servizi di sicurezza e conservazione della strada;
10. Azioni a sostegno della realizzazione di infrastrutture di rifornimento alternative per i veicoli pesanti sulla rete stradale. I criteri di ammissibilità di questa misura garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) stabilendo una condizione in base alla quale l'infrastruttura di transizione e distribuzione dei combustibili gassosi deve essere resa possibile al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;

11. Azioni a sostegno della ristrutturazione o dell'adattamento dei macchinari per la pavimentazione stradale sostenibile, la riduzione dell'impronta di carbonio e le riduzioni sonore;

Linea d'azione 5. Sostenibilità del trasporto marittimo e aereo

12. Sostegno alla diffusione di combustibili alternativi nei porti e negli aeroporti. I criteri di ammissibilità di questa misura garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) stabilendo una condizione in base alla quale l'infrastruttura di transizione e distribuzione dei combustibili gassosi deve essere resa possibile al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;

13. Sostegno all'adozione di tecnologie energetiche alternative nel settore marittimo;

Linea d'azione 6. Digitalizzazione dei trasporti

14. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello nazionale;

Trasferimento alle comunità autonome

15. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale;

I criteri di selezione garantiscono che almeno 63 500 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 210 000 000 EUR con un coefficiente climatico pari ad almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

F.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (consultazione pubblica)	Avviso di fine consultazione				TER ZO TRI ME STR E 4	2020	Fine del processo di consultazione pubblica della strategia riguardante le azioni nei nove settori seguenti: 1) mobilità per tutti (per garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersecurity); 4) mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere la R & S; l'innovazione in materia di mobilità; costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene di logistica intermodale intelligenti (per dare priorità al trasporto di merci per ferrovia); 7) collegare l'Europa al mondo (collegare i porti a terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere); 8) aspetti sociali e lavorativi (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze per la forza lavoro del settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti (MITMA).
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (approvazione)	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri della strategia riguardante azioni nei nove settori seguenti: 1) mobilità per tutti (con l'obiettivo di garantire l'accessibilità universale a costi ragionevoli); 2) nuove politiche di investimento (per garantire un adeguato finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di trasporto); 3) mobilità sicura (dando priorità agli investimenti nel monitoraggio, nella manutenzione e nella cibersecurity); 4) mobilità a basse emissioni (aumentare l'efficienza, ridurre il consumo energetico); 5) mobilità intelligente (promuovere la R & S; l'innovazione in materia di mobilità; costruire e gestire infrastrutture intelligenti); 6) catene di logistica intermodale intelligenti (dare priorità al trasporto di merci per ferrovia nelle agende pubbliche e private); 7) collegare l'Europa al mondo (collegare i porti a terminali logistici intermodali e intensificare la cooperazione con i paesi vicini per coordinare la costruzione e/o il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere);

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										8) aspetti sociali e lavorativi (equilibrio di genere e azioni di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze per la forza lavoro del settore dei trasporti); 9) digitalizzazione del ministero dei Trasporti MITMA.
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della risoluzione di approvazione della strategia indicativa per le ferrovie con azioni riguardanti: stabilire una pianificazione più chiara delle azioni nel settore ferroviario, in particolare orientate alla mobilità quotidiana; b) miglioramento della manutenzione della rete; c) garantire la sostenibilità economica della rete ferroviaria; d) dare priorità all'efficienza delle risorse, con una valutazione ex ante ed ex post dei progetti di investimento; e) rafforzare l'interoperabilità della rete, in particolare sui corridoi della rete transeuropea, e l'intermodalità della rete; f) promuovere il traffico merci su rotaia; g) migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario; h) promuovere la digitalizzazione dei trasporti e l'innovazione per garantire la mobilità connessa. Per tutte le azioni incluse nella "Strategia ferroviaria indicativa", garantire il rispetto delle disposizioni della legge 21/2013 sulla valutazione dell'impatto ambientale e della legge 9/2018, del 5 dicembre, che modifica la legge 21/2013, e attuare le necessarie azioni di mitigazione della valutazione dell'impatto ambientale (VIA) per proteggere l'ambiente.
85	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione dei progetti	Notifica ufficiale dell'aggiudicazione del progetto —				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Un bilancio di almeno 1 400 000 000 EUR assegnato alla rete centrale TEN-T in uno o più dei seguenti corridoi: CORRIDOIO ATLANTICO • Y Vasca: Vitoria-Bilbao-San Sebastian/Astigarraga-Irun • Valladolid-Palencia-León • León-La Robla-Pola de Lena • Castejón-Pamplona-Logroño-Bilbao • La Coruña-Vigo-Ourense • Ourense-Monforte • Monforte-León • Talayuela-Plasencia-Cáceres-Mérida-Badajoz • Talayuela-Madrid-Valladolid-Vitoria • Siviglia — Huelva

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<p>CORRIDOIO MEDITERRANEO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Madrid-Zaragoza-Tarragona • Frontera franco-Barcellona/Tarragona-Vandellós • Vandellós-Castellón • Sagunto-Teruel — Saragozza • Zaragoza-Tarragona • Castellón-Valencia-La Encina-Alicante • Alcázar de San Juan-La Encina • Murcia-Cartagena • Murcia-Almería • Utrera-Antequera Santa Ana • Madrid-Valencia <p>COMUNE AD ENTRAMBI I CORRIDOI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento tra HSL Barcelona — HSL Levante • Aranjuez-Alcázar de San Juan-Manzanares-Córdoba-Algeciras • Madrid-Siviglia <p>I lavori comprendono i seguenti tipi di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma. Comprende progetti che consentono di realizzare le infrastrutture di supporto ai binari e che comprendono argini, sgomberi, viadotti, gallerie, ecc. Si tratta principalmente della costruzione di nuove infrastrutture. • Sostituzione dei servizi. Comprende azioni volte al ripristino dei servizi esistenti (illuminazione, irrigazione, acqua, ecc.) che sono interessati durante l'esecuzione dei lavori ferroviari. • Binari. Comprende azioni per l'assemblaggio e l'alimentazione di materiali per binari (zavorra, traverse, rotaie, interruttori e dispositivi di espansione) su nuove tratte ferroviarie, nonché il rinnovo dei binari esistenti. • Elettricità. Comprende azioni volte all'elettrificazione delle linee, tra cui: catenaria, sottostazioni di trazione, centri di trasformazione, telecomando elettrico, linee ad alta tensione, ecc. <ul style="list-style-type: none"> • Segnalamento e controllo del traffico. Comprende progetti finalizzati all'attuazione di nuovi sistemi di segnalamento e controllo del traffico (ERTMS, ecc.). • Telecomunicazioni. Comprende progetti relativi alle telecomunicazioni fisse e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										mobili sulle linee ferroviarie (ad esempio fibra ottica, GSM-R) • Stazioni. Comprende l'ammodernamento e il ripristino delle stazioni esistenti, nonché la costruzione di nuove stazioni.
86	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: Stato di avanzamento dei lavori	—	Numero (km)	0	335	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Almeno 335 chilometri di lavori completati sulla rete centrale TEN-T nei corridoi e con le caratteristiche definite nell'obiettivo #85 del secondo trimestre del 4 2022
87	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: completamento delle opere	—	Numero (km)	335	1 400	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 1 400 chilometri di lavori completati sulla rete centrale TEN-T nei corridoi e con le caratteristiche definite nell'obiettivo #85 del terzo trimestre del 4 2022. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2024).
88	C6.I2	M	Rete TEN-T diversi modi di trasporto (ferrovia e strada): aggiudicazione parziale del bilancio	Notifica ufficiale dell'aggiudicazione del progetto —				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Bilancio cumulativo concesso di almeno 1 000 000 000 EUR (bilancio totale 1 717 000 000 EUR) per interventi nella rete TEN-T non centrale in diversi modi di trasporto (ferrovia e strada). I progetti sono selezionati sulla base dei seguenti criteri di selezione: a) Rendere la rete ferroviaria più interoperabile, principalmente in relazione alla TEN-T, con lavori su almeno 900 km di rete (1 010 000 000 EUR). Ciò comprende i seguenti interventi: • Miglioramento dell'infrastruttura tecnologica per la gestione del traffico ferroviario • Sicurezza (ad esempio cibersicurezza, installazione di rilevatori d'urto) • Protezioni acustiche/mappe acustiche • Sviluppo della tecnologia satellitare applicata al segnalamento ferroviario ERTMS • Elettificazione delle sezioni (come Monforte-Lugo) • Rinnovamento dei binari (come Soria-Torralba, Xátiva-Ontinyent e Monforte-Lugo) • Miglioramento del sottosistema controllo-comando e segnalamento (come Soria-Torralba e Ávila-Salamanca) • Creazione di nuove sezioni o varianti (come Palencia-Santander, variante di Rincón de Soto e Variant of Ourense) b) Rendere più sicura la rete stradale conformemente alle normative nazionali ed

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<p>europee (707 000 000 EUR).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la sicurezza stradale (compresa la sicurezza stradale in almeno 80 gallerie) e proteggere la fauna selvatica e gli utenti vulnerabili (357 000 000 EUR) • Sostenibilità, efficienza energetica e riduzione dell'inquinamento acustico (302 000 000 EUR) • Digitalizzazione: Attuazione di sistemi di monitoraggio per ponti e gallerie, utilizzando l'analisi dei Big Data e l'Internet degli oggetti; digitalizzazione della strada per il monitoraggio e la manutenzione (35 000 000 EUR). • Realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti nelle corsie bus-VAO (13 000 000 EUR) • Aggiornamento del progetto preliminare primario del collegamento fisso attraverso lo stretto di Gibilterra (2 300 000 EUR) <p>I criteri di selezione garantiscono che al primo trimestre del 2 2026 almeno 1 010 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 301 000 000 EUR con un coefficiente climatico di almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.</p>
89	C6.I2	T	Rete TEN-T non centrale: Stato di avanzamento dei lavori ferroviari	—	Numero (km)	0	347	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Almeno 347 chilometri di lavori completati con l'obiettivo di rendere la rete ferroviaria più interoperabile, principalmente in relazione alla TEN-T, con un obiettivo finale di lavori complessivi su almeno 900 chilometri di rete. I lavori riguardano settori definiti nell'aggiudicazione del progetto del primo trimestre 4 2022, lettera a) (tappa 88)
90	C6.I2	T	Cielo unico europeo: progetto aggiudicato e stato di avanzamento dei progetti	—	Numero	0	15	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	<p>Un totale cumulativo di almeno 15 progetti completati (obiettivo finale 20 progetti) in materia di digitalizzazione e sicurezza per lo sviluppo del cielo unico europeo dal seguente elenco di criteri di selezione: Un totale cumulativo di almeno 15 progetti completati (obiettivo finale 20 progetti) in materia di digitalizzazione e sicurezza per lo sviluppo del cielo unico europeo dal seguente elenco di criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti diretti attraverso ENAIRE (gestore della navigazione aerea in Spagna) per lo sviluppo del cielo unico europeo, relativi alla modernizzazione dei sistemi di controllo del traffico aereo e dei sistemi di sorveglianza, alla trasformazione digitale dei sistemi informatici e all'evoluzione dei sistemi di comunicazione. • Digitalizzazione della documentazione aeronautica (dati e mappatura) a disposizione degli utenti per l'esercizio dei voli

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<ul style="list-style-type: none"> • Estensione della copertura terrestre/aerea e digitalizzazione delle comunicazioni Voice in pilot-controller. Migliorare la copertura a basso livello in alcune zone dello spazio aereo modernizzando le infrastrutture di comunicazione a terra • Evoluzione del sistema di comunicazione vocale nei centri di controllo del traffico aereo attraverso la digitalizzazione e tecnologie avanzate, garantendo una migliore qualità, una maggiore sicurezza, una maggiore disponibilità di informazioni e una maggiore capacità di emergenza • Modernizzazione tecnologica della rete radar primaria, migliorando le prestazioni e orientando i sistemi verso una digitalizzazione completa dei radar primari utilizzando tutti i progressi tecnologici disponibili per aumentare l'efficienza operativa • Evoluzione dei sistemi radar secondari rispetto alla tecnologia Modo S. che forniscono informazioni al sistema di controllo del traffico aereo • Sostituzione delle apparecchiature Hardware dei diversi sistemi ENAIRE • Sviluppo di diverse applicazioni gestionali ed operative per la gestione di ENAIRE • Modernizzazione tecnologica dei sistemi di trasporto marittimo dando priorità alla loro completa digitalizzazione e all'attuazione di soluzioni di monitoraggio dei sistemi e di controllo a distanza • Creazione di infrastrutture per la realizzazione di nuovi sistemi di controllo del traffico aereo. Essenziale per garantire l'attuazione dei nuovi concetti operativi in Spagna. Inoltre, è inclusa la modernizzazione degli impianti per garantire la resilienza contro i guasti. • Digitalizzazione e automazione della gestione tecnica operativa per il miglioramento integrato degli strumenti di monitoraggio dei sistemi remoti • Modernizzazione del sistema di controllo del traffico aereo ai fini della conformità ai criteri normativi, integrando miglioramenti in termini di capacità, sicurezza, cibersicurezza e digitalizzazione, tutti derivanti dal cielo unico europeo
91	C6.I2	M	Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana	Notifica ufficiale del completamento dei lavori				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	<p>Completamento dei seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Building Information Modeling (BIM) che lancia una piattaforma collaborativa per la gestione di informazioni e modelli digitali. • Promuovere la mobilità come servizio, fornendo dati aperti e utilizzando nuove tecnologie per l'analisi e l'ottimizzazione della mobilità. • Attuazione di un sistema di analisi, monitoraggio, sorveglianza, controllo delle esigenze, attuazione dei servizi, diffusione e applicazione delle nuove tecnologie nel trasporto terrestre. • Il piano di digitalizzazione della direzione generale delle strade.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										• Sviluppo di nuovi servizi e miglioramento della gestione dell'informazione aerea, marittima e geografica, tra l'altro.
92	C6.I2	T	Rete TEN-T nuova o ristrutturata, altri lavori	—	Numero (km)	347	900	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 900 chilometri di lavori completati con l'obiettivo di rendere la rete ferroviaria più interoperabile, principalmente in relazione alla TEN-T con i lavori. I lavori riguardano settori definiti nei criteri di selezione per l'aggiudicazione dei progetti del primo trimestre 4 2022, lettera a) (tappa 88). (scenario di riferimento: 31 dicembre 2024).
93	C6.I2	T	Cielo unico europeo: completamento del progetto	—	Numero	15	20	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 20 progetti completati in materia di digitalizzazione e sicurezza per lo sviluppo del cielo unico europeo, con progetti selezionati in base ai criteri di selezione del progetto (tappa 90). 31 dicembre 2024).
94	C6.I2	M	Rete stradale statale adattata alla regolamentazione vigente	Completamento del progetto				TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Il completamento dei lavori volti a rendere più sicura la rete stradale statale conformemente alla normativa nazionale ed europea. I lavori si trovano in aree definite nei criteri di selezione dell'aggiudicazione dei progetti del secondo trimestre 4 2022, lettera b) (tappa 88) e comprendono lavori in almeno 80 gallerie, lavori per migliorare le recinzioni e la segnaletica per ridurre la probabilità che la fauna selvatica sia colpita, attuazione di azioni volte a migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti della strada più vulnerabili, quali pedoni e ciclisti (passerelle, piste ciclabili), azioni di riduzione del rumore, digitalizzazione (attuazione di sistemi di monitoraggio per ponti, gallerie, mediante analisi dei Big Data e Internet delle cose); digitalizzazione della strada per il monitoraggio e la manutenzione), attuazione di sistemi di trasporto intelligenti nelle corsie autostradali.
95	C6.I3	M	Infrastrutture intermodali e logistiche: aggiudicazione parziale del bilancio	Notifica ufficiale dell'aggiudicazione del progetto —				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Dotazione cumulativa assegnata di almeno 3 300 000 000 EUR (dotazione totale obiettivo di 974 000 000 EUR) per interventi destinati a migliorare le infrastrutture intermodali e logistiche I progetti sono aggiudicati in base ai seguenti criteri di selezione: sviluppo e aggiornamento di nove terminal strategici intermodali e logistici (TILOS 217 000 000 EUR), per integrare il terminal intermodale con l'area logistica, in alcuni casi, e per promuovere il trasferimento modale del trasporto merci dalla strada alla ferrovia, in tutti i casi. Tali terminali e strutture logistiche sono: • Vicálvaro a Madrid; • La Llagosta a Barcellona

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<ul style="list-style-type: none"> • San Luis a Valencia • Júndiz ad Álava. • Struttura logistica di Can Tunis (Barcellona) • Terminale di Orduña (Bizkaia) • Struttura logistica a Lezo (Gipuzkoa) • Muriedas (Santander) • Terminal Escombreras (Murcia) <p>b) miglioramento dell'accesso ferroviario a due porti spagnoli (407 700 000 EUR) e dell'accesso stradale a un porto (43 000 000 EUR), tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso ferroviario al porto di A Coruña • Accesso ferroviario al porto di Castellón • Accesso al porto di Algeciras • Costruzione di binari di raccordo di 750 metri. <p>c) miglioramento dell'accessibilità (19 progetti) e della sostenibilità (25 progetti) nei porti (306 000 000 EUR), tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accessibilità (176 000 000 EUR,): lavori di accesso ferroviario, compresi i lavori di ristrutturazione e ammodernamento, nonché nuovi accessi e miglioramento del traffico interno nei porti, adeguando l'infrastruttura che continua il suo accesso terrestre esterno. • Sostenibilità: compresa l'adeguatezza dei sistemi di approvvigionamento idrico e igienico-sanitari; piani di miglioramento della qualità dell'aria; installazione di reti energetiche più efficienti; impianti solari fotovoltaici; ristrutturazione delle reti di illuminazione e installazione della tecnologia LED; sistemi di controllo del consumo di energia; ristrutturazione dei sistemi di trattamento <p>L'obiettivo delle azioni è attuare il settore 6 della strategia per una mobilità sicura, sostenibile e connessa (R1) sulle catene di logistica intermodale intelligenti. I criteri di selezione garantiscono che, su un bilancio totale di 974 000 000 EUR, almeno 584 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 217 000 000 EUR con un coefficiente climatico di almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.</p>
96	C6.I3	M	Esecuzione del bilancio per le infrastrutture intermodali e logistiche	Notifica ufficiale dell'esecuzione e del bilancio				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Bilancio cumulativo eseguito per almeno 590 000 000 EUR per le strutture infrastrutturali intermodali e logistiche Lavori in settori definiti nei criteri di selezione dell'aggiudicazione dei progetti del primo trimestre del 4 2022, lettere a), b) e c) (tappa 95)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
97	C6.I3	T	Infrastrutture intermodali e logistiche	—	Numero	0	12	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Il completamento dei lavori in nove terminali strategici intermodali e logistici (Tilos) e tre porti accedono a nuovi o ammodernati per promuovere il trasporto ferroviario di merci. I lavori riguardano settori definiti nei criteri di selezione per l'aggiudicazione dei progetti del primo trimestre del 4 2022, lettere a) e b) (tappa 95).
98	C6.I3	T	Completamento dei progetti di accessibilità ferroviaria e dei progetti di sostenibilità nei porti	—	Numero	0	44	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Completamento di 44 azioni (19 + 25): almeno 19 progetti di accessibilità ferroviaria e completamento di progetti di sostenibilità all'interno dei porti in 25 autorità portuali diverse. I lavori riguardano settori definiti nei criteri di selezione per l'aggiudicazione dei progetti del terzo trimestre del 4 2022, lettera c) (tappa 95).
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporti sostenibili e digitali.	Pubblicazione Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di 800 000 000 EUR nell'ambito del programma per i trasporti sostenibili e digitali. I progetti sono aggiudicati per le 15 azioni seguenti. Linea d'azione 1. Interoperabilità nel trasporto ferroviario di merci 1. Sistemi europei di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) di bordo 2. Azioni volte a rimuovere gli ostacoli all'interoperabilità ferroviaria conformemente alle STI. Sistemi di riduzione del rumore nel materiale rotabile Adattamento delle locomotive a varie tensioni di esercizio Installazione di assi a scartamento variabile su carri merci 3. Innovazione e sviluppo dell'asse a scartamento variabile nelle locomotive. Linea d'azione 2. Promozione dell'intermodalità dei trasporti 4. Costruzione, adattamento o miglioramento dei carichi e dei terminali intermodali ferroviario-stradali e dei loro collegamenti terrestri 5. Sostegno al trasporto merci sostenibile (ferroviario e marittimo) basato su incentivi ecologici all'offerta e alla domanda Linea d'azione 3. Ammodernamento delle attrezzature per il trasporto ferroviario di merci 6. Azioni di sostegno alla ristrutturazione o all'ammodernamento di vagoni per il trasporto ferroviario di merci, compresa la creazione di servizi autostradali ferroviari. 7. Azioni a sostegno della ristrutturazione o dell'adattamento delle attrezzature dei trattori ferroviari con altri materiali che utilizzano combustibili alternativi

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<p>(idrogeno o elettricità).</p> <p>Linea d'azione 4. Trasporto stradale sicuro, sostenibile e connesso</p> <p>8. Costruzione e ammodernamento di aree di parcheggio sicure per i veicoli commerciali e fornitura di servizi d'informazione (regolamento delegato (UE) n. 885/2013).</p> <p>9. Servizi di trasporto intelligenti per il settore stradale (ITS) nelle concessioni autostradali a pedaggio e in altri servizi di sicurezza e conservazione della strada.</p> <p>10. Azioni a sostegno della realizzazione di infrastrutture di rifornimento per combustibili alternativi per i veicoli pesanti sulla rete stradale</p> <p>11. Azioni a sostegno della ristrutturazione o dell'adattamento di mezzi e macchinari per rendere sostenibili i marciapiedi: riduzione dell'impronta di carbonio e della riduzione del suono</p> <p>Linea d'azione 5. Sostenibilità del trasporto marittimo e aereo</p> <p>12. Sostegno alla diffusione di combustibili alternativi nei porti e negli aeroporti.</p> <p>13. Sostegno alla diffusione di tecnologie propulsive per le energie alternative nel settore marittimo.</p> <p>Linea d'azione 6. Digitalizzazione dei trasporti</p> <p>14. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello nazionale.</p> <p>Trasferimento alle comunità autonome</p> <p>15. Progetti per la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci a livello regionale e locale.</p> <p>Per le azioni 10 e 12, i criteri di selezione devono essere conformi agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), garantendo che l'infrastruttura sia attivata al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.</p> <p>I criteri di selezione garantiscono che almeno 63 500 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 210 000 000 EUR con un coefficiente climatico pari ad almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.</p>
100	C6.I4	M	Trasporti sostenibili e digitali: inizio dei lavori	Notifica ufficiale di inizio lavori				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Avvio dei lavori in tutti i progetti aggiudicati nel terzo trimestre del 4 2022 (tappa 99) per promuovere il trasporto sostenibile e digitale. I lavori riguardano settori definiti nei criteri di selezione per l'aggiudicazione dei progetti del terzo trimestre del 4 2022 (tappa 99).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
101	C6.I4	M	Trasporti sostenibili e digitali: completamento delle opere	Notifica ufficiale del completamento dei lavori				TERZO TRIMESTRE 2026	2026	<p>Completamento di tutti i progetti aggiudicati nel terzo trimestre del 4 2022 (tappa 99) per promuovere i trasporti sostenibili e digitali. I lavori rientrano nei settori definiti nei criteri di selezione dell'aggiudicazione dei progetti del terzo trimestre del 4 2022.</p> <p>Per le misure 10 e 12, i criteri di selezione devono essere conformi agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), garantendo che l'infrastruttura sia attivata al momento della costruzione per il trasporto di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.</p>

F.3. Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 3 (C6.R3) — Strategia di efficienza energetica sulla rete autostradale nazionale

L'obiettivo di questa riforma è la pubblicazione della strategia per l'efficienza energetica nella rete stradale statale e l'istituzione di una serie di misure volte a migliorare l'efficienza energetica nella rete stradale statale.

La strategia riguarda almeno i seguenti elementi:

- a) un'analisi dell'approvvigionamento energetico della rete stradale nazionale;
- b) un'analisi della situazione attuale della rete stradale nazionale per quanto riguarda la sua illuminazione e la giustificazione delle possibili soluzioni;
- c) un elenco delle misure da attuare con i relativi calendari di attuazione;
- d) un elenco delle azioni da realizzare nel sistema di illuminazione della rete stradale; e
- e) un piano di investimento e di finanziamento per le misure necessarie da attuare secondo il calendario previsto.

La strategia sarà pubblicata nel primo trimestre del 2024.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia di efficienza energetica sulla rete autostradale nazionale, la direzione generale delle strade effettua un calcolo dell'impronta di carbonio per il 2024, i cui risultati saranno presentati nel 2025.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

F.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 1	2024	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'approvazione della strategia di efficienza energetica per la rete stradale nazionale comprendente gli elementi in linea con la descrizione della misura.
L16	C6.R3	M	Calcolo dell'impronta di carbonio da parte della direzione generale delle strade	Pubblicazione dei risultati sulla piattaforma online ufficiale				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Calcolo dell'impronta di carbonio da parte della direzione generale delle strade per l'anno 2024, il cui risultato sarà presentato nel 2025 nell'ambito dell'attuazione della strategia per l'efficienza energetica.

G. COMPONENTE 07: DIFFUSIONE E INTEGRAZIONE DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna per il periodo 2021-2030 prevede una crescita significativa della penetrazione delle energie rinnovabili in Spagna, raggiungendo il 74 % nel settore dell'energia elettrica e il 42 % nell'uso finale nel 2030. In tale contesto, l'obiettivo di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare l'uso delle energie rinnovabili attraverso i seguenti elementi:

- a) lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che promuova gli investimenti nelle energie rinnovabili;
- b) l'istituzione e il consolidamento della catena del valore industriale nel settore delle energie rinnovabili;
- c) il sostegno alle fonti innovative di tecnologie per la produzione di energia rinnovabile, compresa la loro integrazione negli usi finali; e
- d) lo sviluppo di competenze verdi.

Inoltre, la componente mira specificamente a promuovere la diffusione delle energie rinnovabili nelle isole spagnole, nonché la partecipazione dei cittadini attraverso le comunità produttrici/consumatrici di energia rinnovabile.

La componente riguarda la promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e promuove la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

G.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C7.R1) — Quadro normativo per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per la promozione della produzione di energia rinnovabile, al fine di aumentare la certezza e incoraggiare gli investimenti privati nelle energie rinnovabili, eliminare gli ostacoli alla diffusione delle energie rinnovabili e migliorarne l'integrazione nell'ambiente, nel sistema elettrico e nei diversi settori.

La misura comprende una serie di misure legislative e regolamentari, tra cui:

- l'adozione, nel giugno 2020, del regio decreto legge 23/2020, che istituisce un nuovo sistema d'asta per la produzione di energia rinnovabile e migliora il meccanismo di accesso alla rete elettrica per la produzione di energia rinnovabile;
- l'adozione del regio decreto 960/2020 nel novembre 2020, che migliora la prevedibilità delle entrate che la produzione rinnovabile deve ottenere nelle nuove aste;
- Regio decreto 1183/2020 del dicembre 2020, che disciplina le condizioni di accesso e di connessione per la produzione di energia rinnovabile, in linea con le disposizioni del regio decreto legge 23/2020; e

- La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica, la cui adozione è prevista nel primo semestre del 2021, che stabilirà per legge gli obiettivi in materia di energie rinnovabili per il 2030 e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 (compreso un sistema di energia elettrica rinnovabile del 100 %). Tale legge comprende anche elementi pertinenti per altre componenti del piano (come la riduzione degli ostacoli amministrativi e i requisiti per l'installazione di punti di ricarica pubblici).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C7.R2) — Strategia nazionale di autoconsumo

L'obiettivo di questa misura è promuovere l'autoconsumo come forma alternativa di produzione rinnovabile, fissare obiettivi in questo settore per il periodo 2021-2030 e individuare e sviluppare misure volte ad attenuare i principali ostacoli alla loro diffusione. L'autoconsumo contribuisce all'integrazione della produzione di energia rinnovabile negli edifici e negli ambienti urbani e stimola l'occupazione locale.

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo di una strategia nazionale di autoconsumo nel secondo semestre del 2021 al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo. La strategia diagnostica la situazione attuale e potenziale in Spagna e individua misure volte a: (a) un migliore coordinamento tra le amministrazioni; (b) la diffusione di informazioni ai consumatori e la sensibilizzazione; (c) individuare le competenze pertinenti esistenti e le opportunità di formazione continua connesse alla diffusione dell'autoconsumo.

La misura riguarda l'attuazione di elementi chiave della strategia nazionale di autoconsumo, compresa la pubblicazione di orientamenti su come promuovere l'autoconsumo e il completamento di corsi di formazione volti a migliorare le competenze richieste.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C7.R3) — Sviluppo delle comunità energetiche

Questa misura ha l'obiettivo di sviluppare comunità energetiche per rafforzare la partecipazione dei cittadini alla transizione energetica, attraverso le comunità di energia rinnovabile e le comunità energetiche dei cittadini. La misura sosterrà la formazione, i processi partecipativi e di costruzione di comunità e il sostegno a progetti specifici.

La misura aggiudica un primo progetto pilota per le comunità energetiche sulla base di un bando di gara, al fine di dimostrare la fattibilità di tale modello. Essa attuerà 37 progetti pilota con la partecipazione della comunità locale entro la fine del 2024, con una tabella di marcia delle azioni realizzate e l'individuazione di opportune misure future. Tali progetti si basano sulle energie rinnovabili.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 4 (C7.R4) — Quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nel settore delle energie rinnovabili

Tale misura rafforza il quadro per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico di una serie di fonti energetiche rinnovabili e contribuisce a progredire verso l'obiettivo del 100 % di fonti rinnovabili nella domanda di energia. Le fonti rinnovabili oggetto della presente misura comprendono l'energia eolica offshore e il biogas. La misura facilita inoltre le attività di R&S nel campo delle tecnologie rinnovabili.

La misura comprende la pubblicazione di una tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre forme di energia marina. L'obiettivo della tabella di marcia è ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile. In particolare, la tabella di marcia mira a: (a) promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione attraverso un quadro normativo più agile e rafforzando i centri tecnologici e le piattaforme di prova per nuovi

prototipi; (b) individua le opportunità e le sinergie con i settori industriali chiave; (c) sviluppare un quadro normativo adeguato per la diffusione in Spagna (in particolare della tecnologia galleggiante); e d) individuare misure per ridurre al minimo gli effetti ambientali (cercando nel contempo di semplificare le procedure amministrative). La misura attua le principali misure normative individuate nella tabella di marcia per promuovere i parchi eolici offshore, stimolare la ricerca e lo sviluppo e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti.

Il secondo elemento di questa misura è la pubblicazione di una tabella di marcia per il biogas, che analizzerà gli strumenti normativi e settoriali appropriati per promuovere il biogas, con particolare attenzione all'uso efficiente di questa fonte di energia (ad esempio nelle applicazioni agroindustriali e per i veicoli pesanti in cui l'elettrificazione non è ancora un'alternativa). Questa parte della riforma riguarda l'attuazione delle attività chiave della tabella di marcia per il biogas, tra cui: (a) l'istituzione di un sistema di garanzie di origine per i gas rinnovabili, volto a promuovere gli investimenti nel biogas e a decarbonizzare settori quali l'industria e i trasporti; (b) lo sviluppo di uno strumento per calcolare il contributo del biogas alla decarbonizzazione; e c) studi di prefattibilità per promuovere la realizzazione di impianti di produzione di biogas.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C7.I1) — Sviluppo di energie rinnovabili innovative, integrate negli edifici e nei processi produttivi

L'obiettivo di questa misura è promuovere lo sviluppo di energie rinnovabili innovative e quelle da integrare negli edifici e nei processi di produzione. Sostiene l'autoconsumo di energia rinnovabile e le tecnologie non ancora pienamente competitive, comprese le fonti rinnovabili elettriche e termiche nel settore agricolo, le fonti rinnovabili destinate al fabbisogno di raffrescamento/riscaldamento del settore residenziale e dei servizi, l'energia termica da fonti rinnovabili per i processi industriali, la bioenergia e le energie rinnovabili marine. Il sostegno assumerà la forma di aiuti agli investimenti, da aggiudicare mediante gare d'appalto che garantiscano un risultato efficiente sotto il profilo dei costi, o di un sostegno diretto all'equità per i progetti in materia di energie rinnovabili. Gli investimenti sosterranno inoltre la riqualificazione e il miglioramento delle competenze nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nell'ambito di tale investimento saranno installati almeno 3 800 MW di generazione rinnovabile innovativa o a valore aggiunto entro il primo semestre del 2026.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C7.I2) — Energia sostenibile nelle isole

Tali investimenti sosterranno l'energia sostenibile nelle isole spagnole (isole Canarie e Baleari) nell'ambito di una strategia più ampia volta a sostenere la transizione energetica nelle isole, in particolare attraverso il sostegno a progetti per la penetrazione e l'integrazione delle energie rinnovabili nelle isole e nei sistemi non peninsulari. Ciò è in linea con il piano nazionale per l'energia e il clima della Spagna, che comprende azioni per decarbonizzare le isole e ridurre la loro dipendenza dal petrolio.

Gli investimenti specifici da sostenere comprendono fonti di energia elettrica rinnovabili, soluzioni di stoccaggio e progetti intelligenti (nell'ambito del programma "Isole intelligenti"). Una parte delle attività nell'ambito di questo investimento si baserà sulle conoscenze acquisite attraverso il programma "Energia pulita per le isole dell'UE".

Nell'ambito di tale investimento sono installati almeno 180 MW di generazione rinnovabile, nonché almeno 600 azioni, progetti o programmi sostenuti o realizzati, tra cui: programmi o uffici di dinamizzazione, tabelle di marcia per le isole, progetti di investimento o di aiuto,

collegati ai programmi "Isole intelligenti" o "Energia pulita per le isole dell'UE", progetti sostenibili in materia di energie rinnovabili o di stoccaggio.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

G.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure in materia di energia)	Disposizione del regio decreto legge 23/2020 relativa all'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 4	2020	Il regio decreto legge n. 23/2020 approva misure in materia di energia volte a stabilire la base giuridica per un nuovo sistema di aste, a definire nuovi partecipanti nel settore dell'energia, quali aggregatori indipendenti e comunità produttrici/consumatrici di energia rinnovabile, e a contribuire a razionalizzare le autorizzazioni di accesso e connessione.
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili)	Disposizione del regio decreto 960/2020 sull'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 4	2020	Il regio decreto 960/2020 disciplina il regime economico per le energie rinnovabili
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica)	Disposizione del regio decreto 1183/2020 sull'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 4	2020	Il regio decreto 1183/2020 disciplina l'ibridazione e dispone l'accesso alle energie rinnovabili e la loro connessione alla rete elettrica.
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica	Disposizione della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica relativa all'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 2	2021	La legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica garantisce una stabilità normativa alternativa allo sviluppo delle risorse rinnovabili, la riduzione degli ostacoli amministrativi e i requisiti minimi per l'installazione di punti di ricarica pubblici in servizio.
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile	—	Numero (MW)	0	8 500	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Capacità di produzione cumulativa supplementare di energia rinnovabile sostenuta nell'ambito del nuovo quadro legislativo favorevole incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito dal RD 960/2020, il nuovo regolamento sui permessi di accesso e connessione e sull'ibridazione): almeno 8 500 MW assegnati
107	C7.R1	T	Capacità aggiuntiva cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna	—	Numero (MW)	0	1 500	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Capacità aggiuntiva cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna nel periodo Q1 2020-T42023, nell'ambito del nuovo quadro legislativo favorevole incluso nella riforma C7.R1 (compreso il meccanismo d'asta istituito dal RD 960/2020, il nuovo regolamento sui

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										permessi di accesso e connessione e sull'ibridazione): almeno 1 500 MW costruiti
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione sulla pagina web				TERZ O TRIM ESTR E 4	2021	Adozione da parte del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito web del governo della strategia nazionale di autoconsumo al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi all'autoconsumo.
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo	Pubblicazione dei risultati sulla pagina web				TERZ O TRIM ESTR E 2	2023	Completamento delle misure chiave nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo, tra cui: la pubblicazione sul sito web del ministero della Transizione ecologica degli orientamenti tecnici e degli orientamenti per i comuni su come promuovere l'autoconsumo e il completamento di corsi di formazione volti a migliorare le competenze tecniche richieste in materia di autoconsumo da fonti rinnovabili per almeno 500 professionisti.
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche	Pubblicazione sulla pagina web				TERZ O TRIM ESTR E 2	2022	Aggiudicazione del primo progetto pilota per le comunità energetiche sulla base di bandi di gara, al fine di dimostrare la fattibilità di questo modello.
111	C7.R3	T	Completamento di progetti pilota nel settore dell'energia nelle comunità locali	—	Numero	0	37	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Completamento di almeno 37 progetti pilota connessi all'energia con la partecipazione della comunità locale, sulla base di una tabella di marcia che illustri le azioni svolte e le prossime tappe. Tali progetti pilota possono comprendere processi partecipativi, il sostegno alla creazione di comunità energetiche locali o la diffusione di progetti di energia rinnovabile stessi.
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine	Pubblicazione sulla pagina web				TERZ O TRIM ESTR E 4	2021	Pubblicazione della tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine al fine di ridurre gli ostacoli amministrativi allo sviluppo di questa fonte di energia rinnovabile
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre forme di energia marina	Disposizioni delle misure di regolamentazione e all'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 2	2023	Entrata in vigore delle principali misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre energie marine, al fine di promuovere la ricerca e l'innovazione e sostenere la diffusione di tecnologie galleggianti. Tali misure fondamentali comprendono: approvazione definitiva dei piani di pianificazione dello spazio

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										marittimo, migliore coordinamento della pianificazione della rete e della strategia offshore e aggiornamento del quadro normativo.
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia per il biogas	Pubblicazione sulla pagina web				TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Completamento delle misure chiave individuate nella tabella di marcia per il biogas, compresa l'istituzione di un regime di garanzie di origine per i gas rinnovabili, per migliorare la competitività del biogas e promuovere gli investimenti nella produzione di biogas, garantendo una decarbonizzazione più rapida in settori quali l'industria e i trasporti.
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto	Pubblicazione nella GU				TERZ O TRIM ESTR E 2	2022	Pubblicazione nella GU della prima gara d'appalto per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture marine per le energie rinnovabili	Decisione di aggiudicazione/ decisione dell'autorità di investimento				TERZ O TRIM ESTR E 3	2023	Almeno 6 progetti sono stati premiati per la promozione di nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture marine per le energie rinnovabili. Gli sviluppi del 6 dovrebbero contribuire all'attuazione di progetti in materia di energie rinnovabili marine in Spagna. Gli sviluppi possono includere le PMI con attività nel settore delle energie rinnovabili marine che ricevono sovvenzioni, prestiti o investimenti azionari, partecipano ad appalti pubblici pre-commerciali, nonché sovvenzioni concesse direttamente a progetti nel settore delle energie rinnovabili nel settore marino o a un prototipo di produzione o diffusione di nuove tecnologie nel settore delle energie rinnovabili marine.
117	C7.I1	T	Capacità produttiva supplementare di energia rinnovabile innovativa o a valore aggiunto	—	Numero (MW)	0	3 800	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Capacità di produzione cumulativa supplementare di energia rinnovabile per una capacità rinnovabile innovativa o a valore aggiunto (almeno 3 800 MW installati)
118	C7.I2	M	Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole	Pubblicazione sulla pagina web				TERZ O TRIM ESTR E 3	2023	Creazione dell'Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole con l'obiettivo di gestire i programmi di sostegno nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'ufficio coordina la dinamizzazione e lo sviluppo della transizione energetica nelle isole.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
119	C7.I2	T	Completamento di progetti a sostegno della transizione energetica nelle isole	—	Numero	0	600	TERZ O TRIM ESTR E 3	2025	Almeno 600 azioni, progetti o programmi sostenuti o realizzati, tra cui: programmi o uffici di dinamizzazione, tabelle di marcia per le isole, progetti di investimento o di aiuto connessi all'energia pulita per le isole dell'UE o ai programmi per le isole intelligenti, ai progetti di energia rinnovabile o di stoccaggio sostenibile.
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole	—	Numero (MW)	0	180	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Capacità produttiva aggiuntiva cumulativa per l'energia rinnovabile acquistata mediante gare d'appalto per la capacità rinnovabile nelle isole (almeno 180 MW installati).

H. COMPONENTE 8: INFRASTRUTTURE ELETTRICHE, RETI INTELLIGENTI E DIFFUSIONE DELLA FLESSIBILITÀ E DELLO STOCCAGGIO

Il piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) della Spagna mira ad avere una quota del 42 % di energie rinnovabili nel consumo finale di energia entro il 2030. L'integrazione di una quantità crescente di energia elettrica da fonti rinnovabili (che secondo le proiezioni raggiungerà il 74 % della domanda nel 2030 e il 100 % entro il 2050) richiede una serie di investimenti complementari nella digitalizzazione della rete, nello stoccaggio e nella gestione della domanda. In particolare, l'intermittenza e la prevedibilità parziale delle tecnologie rinnovabili fanno sì che lo stoccaggio dell'energia abbia un ruolo importante da svolgere, fornire flessibilità del sistema e garantire la stabilità della rete.

In tale contesto, questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza persegue i seguenti obiettivi:

- a) Lo sviluppo di un sistema energetico più flessibile, decentrato e dinamico, in grado di assorbire in modo efficiente e sicuro livelli più elevati di produzione rinnovabile;
- b) Lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali innovativi; e
- c) Il coinvolgimento di nuovi attori nel sistema elettrico (produttori, fornitori e consumatori, oltre agli operatori di stoccaggio e agli aggregatori) e un quadro normativo più flessibile in grado di adattarsi alle nuove esigenze, attraverso spazi di sperimentazione normativa.

La componente promuove gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e incoraggia l'adozione di politiche efficienti per incoraggiare l'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019). Promuove inoltre gli investimenti pubblici e privati e la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

H.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C8.R1) — Quadro per l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico: reti, stoccaggio e infrastrutture

L'obiettivo di questa misura è consentire un quadro normativo trasparente e stabile che crei certezza e consenta una maggiore integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, attraverso investimenti nelle reti, nello stoccaggio e nelle infrastrutture.

La riforma comprende la strategia di decarbonizzazione a lungo termine per il 2050 ("ELP 2050"). L'obiettivo di questa strategia è gettare le basi per un quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente. Tra gli obiettivi della PLT 2050 figurano: (a) la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 90 % rispetto al 1990 (neutralità climatica); b) il conseguimento del 97 % di energie rinnovabili sul consumo finale di energia; e c) un sistema per l'energia elettrica da fonti rinnovabili al 100 %.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C8.R2) — Strategia per lo stoccaggio dell'energia e adeguamento del quadro normativo per la diffusione dello stoccaggio dell'energia

Questa misura mira a sviluppare, approvare e attuare un quadro normativo e strategico per promuovere lo stoccaggio dell'energia. La riforma fornisce il quadro necessario per gli investimenti previsti a norma, rispettivamente, dei codici C8.I1 e C8.I3, relativi alla diffusione dello stoccaggio dell'energia e ai nuovi modelli commerciali nella transizione energetica.

La riforma comprende l'approvazione da parte del governo spagnolo della strategia di stoccaggio dell'energia. L'obiettivo di questa strategia è disporre di 20 GW di stoccaggio dell'energia nel 2030 e di 30 GW nel 2050.

La riforma comprende tre atti legislativi e regolamentari: i) regio decreto 1183/2020 che disciplina l'accesso alla rete per gli impianti di stoccaggio; II) la circolare 1/2021 della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia*, al fine di stabilire la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica; la risoluzione della *Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia* del 10 dicembre 2020, che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla fornitura di servizi ausiliari.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 3 (C8.R3) — Sviluppo del quadro normativo per i servizi di aggregazione, gestione della domanda e flessibilità

Questa misura ha l'obiettivo di sviluppare il quadro normativo necessario per lo sviluppo di un sistema energetico intelligente e dinamico, tra cui: i) la regolamentazione dei servizi di gestione della domanda e di flessibilità nel quadro normativo nazionale, ii) lo sviluppo del quadro normativo per tener conto dei diversi servizi di flessibilità e iii) lo sviluppo di un quadro che garantisca ai consumatori l'accesso ai dati relativi al loro consumo energetico.

La riforma è in linea con il piano nazionale per l'energia e il clima, che riconosce esplicitamente la necessità di determinare i requisiti tecnici per la partecipazione ai mercati esistenti e in via di sviluppo dei partecipanti che offrono energia da fonti rinnovabili, dei gestori di stoccaggio dell'energia e di quelli che forniscono servizi di gestione della domanda.

Il piano nazionale per l'energia e il clima sottolinea inoltre la necessità di sviluppare lo status degli aggregatori, in particolare degli aggregatori indipendenti, per facilitarne la partecipazione al mercato. A tal fine, la riforma prevede la creazione dello status di aggregatore indipendente della domanda mediante il regio decreto legge 23/2020, al fine di consentire l'ingresso di nuovi operatori nel mercato al dettaglio.

Oltre a sostenere il piano nazionale per l'energia e il clima, la riforma recepisce la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, che stabilisce l'obbligo di garantire la partecipazione dei consumatori ai mercati, anche attraverso la gestione della domanda, di promuovere la partecipazione dei consumatori su base individuale o aggregata o tramite aggregatori indipendenti e di consentire l'uso della flessibilità nelle reti di distribuzione.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 4 (C8.R4) — Spazi di sperimentazione normativa o banchi di prova

Questa misura mira a sviluppare banchi di prova normativi (spazi di sperimentazione) nel quadro normativo nazionale, consentendo l'introduzione di nuovi prodotti o soluzioni tecnologiche, eccezioni o garanzie normative per contribuire ad agevolare la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia. La riforma è direttamente collegata alla riforma C8.R3 e all'investimento C8.I3.

Gli spazi di sperimentazione normativa consentono all'industria di testare nuove tecnologie, sistemi e servizi relativi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio dell'energia in un ambiente sicuro in cui le parti interessate possono sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette a requisiti normativi contrari. Inoltre, gli spazi di sperimentazione devono prevedere un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di regolamentazione, che accelererà e faciliterà la revisione delle normative esistenti e le adeguerà all'ingresso di nuovi agenti sul mercato. Ciò dovrebbe facilitare la creazione di start-up tecnologiche offrendo loro l'opportunità di testare i loro modelli imprenditoriali.

La riforma comprende l'adozione di un regio decreto sullo sviluppo di spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C8.I1) — Impiego di stoccaggio dell'energia

L'obiettivo di questa misura è realizzare lo stoccaggio dell'energia attraverso l'avvio di iniziative di sostegno e di investimento in due settori principali:

- a) Lo sviluppo dello stoccaggio su larga scala. Lo stoccaggio su larga scala è necessario per integrare maggiori quantità di produzione rinnovabile e fornire servizi al sistema, dalla regolazione delle frequenze, dal sostegno alla rampa (flessibilità) o dal black start; e
- b) La promozione dello stoccaggio dietro il contatore e integrata a livello settoriale. Le tecnologie dietro il contatore possono includere impianti di autoconsumo, batterie al litio e sistemi di stoccaggio del calore.

L'investimento proposto è sostenuto nell'ambito del quadro definito dalle riforme di questa componente, in particolare le riforme C8.R1 e C8.R2, che costituiscono la base giuridica e strategica per una diffusione efficace dello stoccaggio dell'energia.

La misura è attuata mediante progetti innovativi di stoccaggio che contribuiscono alla transizione energetica, in particolare per offrire una nuova flessibilità al settore energetico, compresa l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. Almeno cinque progetti innovativi di stoccaggio sono operativi o è installata una capacità aggregata di almeno 660 MW (o fornitura totale equivalente di energia (MWh)).

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C8.I2) — Digitalizzazione delle reti

Tale misura fornisce sostegno agli investimenti relativi alla digitalizzazione delle reti di distribuzione, al fine di allinearle ai requisiti necessari per attuare la transizione energetica. La necessità di digitalizzazione delle reti elettriche fa parte della direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, che stabilisce che gli Stati membri dovrebbero incoraggiare la modernizzazione delle reti, ad esempio attraverso l'introduzione di reti intelligenti. La digitalizzazione delle reti è necessaria per portare avanti la trasformazione del sistema energetico con una maggiore presenza di energie rinnovabili, al fine di disporre di un sistema elettrico sicuro e resiliente. È di particolare importanza nei territori non peninsulari caratterizzati da una maggiore vulnerabilità e dipendenza energetica.

L'obiettivo generale della misura è aumentare la competitività dell'energia elettrica, accelerando l'elettrificazione dell'economia. A tal fine, la misura prevede un meccanismo di sostegno iniziale per massimizzare il potenziale offerto dalla digitalizzazione delle reti: (i) ridurre le perdite e gli sversamenti di energia da fonti rinnovabili, ii) favorire la partecipazione della domanda alla gestione del sistema elettrico e iii) ottimizzare la configurazione della rete.

La misura comprende l'aggiudicazione di almeno 35 progetti innovativi di digitalizzazione (per la distribuzione intelligente dell'energia elettrica) alle imprese di distribuzione.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 3 (C8.I3) — Nuovi modelli imprenditoriali nella transizione energetica

Tale misura comprende investimenti e meccanismi di sostegno volti a promuovere nuovi modelli commerciali per la transizione connessa alla diffusione dello stoccaggio dell'energia, nonché alla gestione e al riciclaggio della seconda vita, alla gestione della domanda, agli aggregatori, ai servizi di flessibilità, all'accesso ai dati e agli spazi di sperimentazione. In particolare, la misura comprende:

- a) Sostegno alla diffusione di aggregatori nel mercato nazionale dell'energia elettrica, con particolare attenzione agli aggregatori indipendenti attraverso l'installazione di apparecchiature di misurazione in tempo reale (contabilizzazione divisionale) e centri di controllo e comunicazione, nonché la promozione di piattaforme di aggregazione;
- b) La diffusione dello stoccaggio lungo l'intera catena del valore;
- c) Sostegno a progetti di gestione della domanda in diversi profili di consumatori (grande industria, PMI, comunità di energia rinnovabile/comunità energetiche dei cittadini, aggregatori, ecc.);
- d) Chiede che le domande realizzino banchi di prova regolamentari, sotto forma di aiuti diretti, competitivi o accordi di collaborazione; e
- e) Sostegno alle start-up o alle iniziative innovative nel settore dell'energia.

L'investimento è strettamente legato alla riforma C8.R4, che mira a sviluppare spazi di sperimentazione normativa per progetti innovativi. Si basa inoltre sul quadro strategico e normativo definito dalle altre riforme, in particolare la riforma C8.R3.

Si prevede che saranno aggiudicati almeno 18 progetti per la promozione di nuovi modelli commerciali per la transizione energetica, tra cui la misurazione intelligente, lo stoccaggio, la gestione della domanda, i servizi di flessibilità e i dati.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

H.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine (ELP2050).	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZ O TRIM ESTR E 1	2021	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine (ELP2050). Il programma ELP50 getta le basi per la definizione del quadro strategico e normativo per l'effettiva integrazione delle energie rinnovabili in un sistema energetico flessibile e intelligente, da leggere nel contesto dell'approccio più ampio definito nel PNEC.
122	C8.R2	M	Entrata in vigore delle riforme di pianificazione, legislative e regolamentari per promuovere lo sviluppo di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia.	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari all'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 2	2021	Adozione ed entrata in vigore delle seguenti riforme di pianificazione, legislative e regolamentari per promuovere lo sviluppo di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia: a) approvazione in sede di Consiglio dei ministri della strategia di stoccaggio dell'energia, con l'obiettivo di promuovere la diffusione dello stoccaggio dell'energia attraverso 66 misure specifiche raggruppate nelle 10 linee d'azione incluse nella strategia. L'obiettivo è disporre di 20 GW di stoccaggio dell'energia nel 2030 e di 30 GW nel 2050; b) Pubblicazione nella GU del regio decreto 1183/2020 per disciplinare l'accesso alla rete per gli impianti di stoccaggio. c) Pubblicazione nella GU della circolare 1/2021 della <i>Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia</i> per stabilire la metodologia e le condizioni per l'accesso e la connessione alle reti di trasmissione e distribuzione degli impianti di produzione di energia elettrica. d) Pubblicazione nella GU della risoluzione del 10 dicembre 2020 che disciplina la partecipazione degli impianti di stoccaggio dell'energia alla fornitura di servizi ausiliari
123	C8.R3	M	Entrata in vigore di misure regolamentari per l'integrazione della flessibilità e della gestione della domanda.	Disposizioni delle misure legislative e regolamentari all'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Sviluppo del quadro normativo per l'integrazione della flessibilità e della gestione della domanda attraverso le seguenti azioni. a) pubblicazione della risoluzione del 10 dicembre 2020 da parte della <i>Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia</i> che adegua talune procedure operative per la partecipazione ai servizi di bilanciamento. b) Adozione di una normativa che recepisce pienamente la direttiva 2019/944 c) Adozione del RDL23/2020 per creare lo status di aggregatore indipendente
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per favorire la ricerca e	Disposizioni del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 2	2022	Pubblicazione ed entrata in vigore del regio decreto sullo sviluppo di spazi di sperimentazione normativa per consentire lo sviluppo di nuovi progetti pilota, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica. La legislazione consente all'industria di testare nuove tecnologie, sistemi e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.							servizi relativi alla flessibilità, alla gestione della domanda e allo stoccaggio dell'energia, in uno spazio sicuro e favorevole in cui le parti interessate possano sperimentare soluzioni innovative senza essere soggette ai requisiti normativi vigenti. Inoltre, ciò deve prevedere un dialogo normativo bidirezionale tra l'amministrazione e l'autorità di regolamentazione, che accelererà e faciliterà la revisione delle normative esistenti e le adeguerà all'ingresso di nuovi agenti sul mercato, incoraggiando la creazione di start-up tecnologiche offrendo loro l'opportunità di testare i propri modelli aziendali.
125	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio aggiudicati	—	Numero	0	5	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Almeno cinque progetti innovativi di stoccaggio aggiudicati, equivalenti a una capacità installata aggregata di almeno 660 MW o a una fornitura totale equivalente di energia (MWh).
126	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio operativi	—	Numero	0	5	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Almeno cinque progetti innovativi di stoccaggio operativi, equivalenti a una capacità installata aggregata di almeno 660 MW o a una fornitura totale equivalente di energia (MWh).
127	C8.I2	T	Progetti innovativi di digitalizzazione per la distribuzione dell'energia elettrica	—	Numero	0	35	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Almeno 35 progetti innovativi di digitalizzazione (compresa l'automazione della rete) aggiudicati alle imprese di distribuzione, in linea con le caratteristiche e le definizioni di cui alla circolare 6/2019 della <i>Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia</i> .
128	C8.I3	T	Progetti volti a promuovere nuovi modelli imprenditoriali per la transizione energetica	—	Numero	0	18	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Almeno 18 progetti aggiudicati per la promozione di nuovi modelli commerciali per la transizione energetica, tra cui la misurazione intelligente, lo stoccaggio, la gestione della domanda, i servizi di flessibilità e i dati.

I. COMPONENTE 9: IDROGENO RINNOVABILE

Il piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030 della Spagna mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 23 % rispetto ai livelli del 1990. In tale contesto, l'obiettivo principale della componente 9 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è sviluppare tecnologie a idrogeno per le energie rinnovabili:

- a. Come mezzo per immagazzinare energia per gestire le differenze tra l'offerta e la domanda di energia elettrica, garantendo flessibilità al sistema elettrico.
- b. Promuovendone lo sviluppo e il consolidamento lungo la catena del valore industriale, dato che tali tecnologie non sono attualmente pronte a operare a condizioni di mercato;
- c. Sostenendo la loro integrazione negli usi finali, anche per sostituire l'idrogeno di origine fossile nell'industria; e
- d. Sviluppando competenze verdi.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese volte a promuovere gli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e a favorire la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

La componente fa parte della strategia per le energie rinnovabili alla base della componente 1 e della componente 6 (uso dell'idrogeno ai fini della mobilità, del trasporto), della componente 7 (produzione di energia rinnovabile) e della componente 8 (stoccaggio e reti intelligenti) del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

I.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C9.R1) — Tabella di marcia per l'idrogeno

Tale misura fornisce un quadro per lo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile in Spagna (la "tabella di marcia per l'idrogeno"). A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 in termini di capacità installata per settore (industria e trasporti). La tabella di marcia per l'idrogeno è stata approvata dal Consiglio dei ministri nell'ottobre 2020. La misura stabilisce inoltre uno strumento concreto per sostenere l'attuazione della tabella di marcia garantendo che gli elettrolizzatori a idrogeno siano alimentati con energia rinnovabile. I relativi atti normativi comprendono i) l'istituzione di uno strumento di regolamentazione che comprende la nomina e la governance degli organismi nazionali che rilasciano garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile; e ii) un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.

Tale riforma sarà completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C9.I1) — idrogeno rinnovabile, progetto nazionale

Questa misura mira a contribuire all'attuazione della tabella di marcia per l'idrogeno secondo quattro linee d'azione.

Il primo consiste nel rafforzare la conoscenza e la catena del valore innovativa della Spagna, con particolare riferimento alle PMI. Dato il rapido livello di maturità tecnologica di tale

tecnologia, questa misura prevede la necessità di sostenere almeno dieci PMI per rafforzare e rafforzare l'attuale catena del valore spagnola potenziando una o più delle seguenti attività: capacità di produzione, competenze, competitività, trasferimento di conoscenze e tecnologie e/o dimensione internazionale. La misura riguarda anche cinque sviluppi tecnologici o prototipi (quali elettrolizzatori, compressori, recipienti di stoccaggio, celle a combustibile e sistemi di trasporto basati su H₂), compreso il "primo tipo" per sostenere la convalida di nuovi progetti o prototipi potenziati associati alla produzione, alla logistica della distribuzione o al consumo di idrogeno. La misura comprende inoltre almeno dieci interventi finalizzati al miglioramento degli impianti di prova o all'attuazione di nuove linee di produzione di tecnologie o sistemi abilitanti fondamentali all'interno della catena di approvvigionamento dell'idrogeno, quali elettrolizzatori o celle a combustibile. Essi devono: i) migliorare le strutture o i laboratori di prova di R & S; e/o le relative attrezzature; o ii) migliorare gli impianti e/o l'acquisto di nuove attrezzature (come macchine utensili) per la fabbricazione di sistemi, apparecchiature o componenti relativi all'idrogeno e alle celle a combustibile.

La seconda linea d'azione mira a creare due cluster di idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala. L'obiettivo di almeno uno di questi cluster è integrare un elettrolizzatore di idrogeno rinnovabile ad alta capacità che fornisca direttamente idrogeno ai consumatori industriali locali. L'elettrolizzatore è alimentato da energia elettrica da fonti rinnovabili. L'idrogeno generato è integrato nei processi industriali e nelle catene di approvvigionamento delle imprese (compresi l'adattamento e il trasferimento dei modelli imprenditoriali dal consumo di idrogeno di origine fossile) per sostituire almeno il 5 % del loro consumo annuo di idrogeno di origine fossile.

La terza linea d'azione prevede di sostenere la diffusione dell'idrogeno in un certo numero (almeno dieci) di altri progetti pionieristici di dimensioni inferiori al cluster. Essi introducono l'idrogeno rinnovabile al di là di un unico hub industriale nei sistemi energetici isolati che consentono di integrare l'idrogeno rinnovabile in settori quali i trasporti. Tali interventi dovrebbero comprendere la produzione, la distribuzione e il consumo di idrogeno rinnovabile, ampliando la copertura in diversi settori e parti del territorio spagnolo.

Infine, la misura mira a promuovere l'idrogeno nell'ambito di una più ampia strategia dell'UE volta a sviluppare una catena del valore dell'Unione. Di conseguenza, alcune delle imprese sostenute attraverso la misura potrebbero entrare a far parte di un IPCEI per l'idrogeno pianificato, insieme a imprese di altri Stati membri, basandosi su un quadro adeguato per collaborare all'interno dell'Unione per integrare le catene del valore nazionali al fine di stimolare la competitività.

La capacità di produzione totale autorizzata di tutti gli elettrolizzatori, risultante dall'aggregazione di tutte e quattro le linee di azione di cui al punto C9.I1, deve essere pari ad almeno 700 MW.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'integrazione dell'idrogeno rinnovabile promuove l'elettrificazione dei processi industriali.

Le azioni nell'ambito di questo investimento sono completate entro il 30 giugno 2026.

I.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TER ZO TRI ME STR E 4	2020	Approvazione della tabella di marcia per l'idrogeno da parte del Consiglio dei ministri. La tabella di marcia per l'idrogeno stabilisce gli orientamenti definiti dalla Spagna per lo sviluppo del settore dell'idrogeno rinnovabile. A tal fine, individua gli obiettivi da raggiungere in termini di capacità installata, industria e mobilità entro il 2030.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili	Disposizione del regolamento che indica l'entrata in vigore del regolamento				TER ZO TRI ME STR E 2	2022	Entrata in vigore del regolamento che istituisce un sistema nazionale di garanzie di origine per i gas rinnovabili, compreso l'idrogeno rinnovabile, che garantisce il 100 % dell'energia rinnovabile. Il sistema che deve essere istituito dallo strumento di regolamentazione comprende la nomina degli organismi nazionali di emissione e l'adozione della loro governance; e un meccanismo di regolamentazione che stabilisca le modalità di verifica dell'origine rinnovabile dell'idrogeno.
131	C9.I1	T	Finanziamento delle PMI per rafforzare la catena del valore dell'idrogeno		Numero	0	10	TER ZO TRI ME STR E 2	2023	Almeno dieci PMI finanziate per rafforzare e rafforzare l'attuale catena del valore spagnola dell'idrogeno potenziando una o più delle seguenti caratteristiche: capacità di produzione, competenze, competitività, trasferimento di conoscenze e tecnologie, dimensione internazionale.
132	C9.I1	T	Sviluppi tecnologici nella catena del valore dell'idrogeno rinnovabile		Numero	0	5	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Sono finanziati almeno cinque sviluppi tecnologici o prototipi lungo tutta la catena del valore dell'idrogeno rinnovabile. Questi (ad esempio elettrolizzatori, compressori, recipienti di stoccaggio, celle a combustibile e sistemi di trasporto idrogenici) possono includere sviluppi "primi nel loro genere" per consentire la convalida di un nuovo progetto o prototipo potenziato associato alla produzione, alla logistica e al consumo di idrogeno.
133	C9.I1	T	Cluster di idrogeno rinnovabile (o valli)		Numero	0	2	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Almeno due cluster di idrogeno rinnovabile (o valli) per l'integrazione settoriale finanziata. I cluster o le grandi valli dell'idrogeno si concentrano e integrano localmente l'offerta, la distribuzione (logistica) e la domanda di idrogeno rinnovabile in luoghi specifici per sostituire l'idrogeno grigio e i combustibili fossili.
134	C9.I1	T	Progetti pionieri nel settore dell'idrogeno		Numero	0	10	TER ZO TRI ME	2023	Sono finanziati almeno dieci progetti pionieri singolari. Tra questi figurano progetti integrati che comprendono la produzione, la distribuzione e il consumo di idrogeno rinnovabile, in luoghi diversi dai cluster. I progetti possono includere l'integrazione di altre attività necessarie, quali la ricerca basata sulla conoscenza e la capacità.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								STR E 4		
135	C9.I1	T	Impianti di prova o nuove linee di fabbricazione.		Numero	0	10	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Almeno dieci interventi finanziati finalizzati al miglioramento degli impianti di prova o all'attuazione di nuove linee di produzione. Gli interventi: 1) migliorare le strutture di prova o i laboratori connessi alla R &S; e/o le relative attrezzature; oppure 2) migliorare gli impianti e/o l'acquisto di nuove attrezzature (come macchine utensili) o tecniche per la fabbricazione di sistemi, apparecchiature o componenti relativi all'idrogeno e alle celle a combustibile.
136	C9.I1	T	Capacità dell'elettrolizzatore autorizzato		Numero (MW)	0	700	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 700 MW di capacità totale degli elettrolizzatori autorizzati, comprese le infrastrutture complementari. Accredito mediante una delle tre seguenti modalità: inserimento nel registro del sistema nazionale di garanzie di origine dei gas rinnovabili o autorizzazione amministrativa dell'impianto rilasciata dall'organismo competente o decisione finale di investimento (FID) fornita dal beneficiario.

J. COMPONENTE 10: TRANSIZIONE GIUSTA

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta l'impatto economico e sociale nelle zone geografiche interessate dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali nucleari/a carbone, che è stato ulteriormente aggravato dall'impatto della pandemia di COVID-19 e dalla chiusura delle centrali termiche. Un ulteriore obiettivo è cambiare il modello di produzione e guidare la trasformazione a sostegno di un modello economico e sociale più resiliente dei territori per il futuro. La strategia è concepita parallelamente al piano territoriale spagnolo del Fondo per una transizione giusta (JTF), che dovrebbe avere una portata più ampia, una durata più lunga e un'attenzione più strategica allo sviluppo e al sostegno delle imprese.

La componente contribuisce a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese relative al sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci per l'assunzione e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020); promuovere gli investimenti pubblici e privati che favoriscano la transizione verde (raccomandazione specifica per paese 3 2020); e rafforzare la cooperazione a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2019).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

J.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C10.R1) — Protocolli per una transizione giusta

Nel febbraio 2020 il governo ha approvato la strategia per una transizione giusta, come indicato nel piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC). Nel contesto della presente strategia e nell'ambito del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, la riforma istituisce 12 protocolli per una transizione giusta riguardanti ciascuna zona interessata dalla chiusura delle miniere di carbone e delle centrali elettriche a carbone. Ciascuno dei protocolli del Fondo per una transizione giusta copre almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica a carbone. I protocolli definiscono piani d'azione territoriali completi e dettagliati quali strumenti per la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei territori interessati. L'accento è posto, *tra l'altro*, sul mantenimento e la creazione di posti di lavoro, sulla promozione della diversificazione e della specializzazione, sull'aumento dell'attrattiva delle zone per combattere lo spopolamento e sul ripristino ambientale dei terreni. Tali protocolli comprendono la cooperazione dei pertinenti attori locali (pubblici e privati, comprese le imprese, le parti sociali, il settore dell'istruzione, le ONG, ecc.).

Tale riforma comprende anche l'istituzione dell'Istituto per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare azioni che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, minimizzando gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzando le opportunità del processo di trasformazione. Le principali funzioni dell'Istituto consistono nel promuovere l'elaborazione delle politiche industriali, la ricerca e lo sviluppo, la promozione dell'attività economica, l'occupazione e la formazione professionale.

La misura comprende anche l'istituzione di un consiglio consultivo composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e da rappresentanti degli enti locali e regionali, incaricato di fornire consulenza e valutare l'impatto delle politiche per una transizione giusta.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C10.I1) — Investimenti in una transizione giusta

I protocolli per una transizione giusta sono accompagnati da investimenti nei territori al fine di:

- a) creare posti di lavoro e sostenere attività a breve termine;
- b) accelerare il cambiamento concentrandosi su progetti pilota su scala ridotta che, se ritenuti efficaci, sarebbero potenziati nel contesto del JTF; e
- c) stimolare lo sviluppo economico, contribuendo alla coesione sociale e territoriale.

I progetti riguardano quattro settori specifici:

- i. Piani di ripristino ambientale (ad esempio rimboschimento o rimboschimento) per siti minerari chiusi o abbandonati e terreni deteriorati adiacenti a centrali termiche o nucleari, che coprono almeno 2 000 ettari di terreno ripristinato. Nell'ambito di tali piani, gli impianti e gli impianti minerari devono essere smantellati e il suolo deve essere ripristinato e sottoposto a processi di rimboschimento o rimboschimento, a impianti di energia rinnovabile o a uno sviluppo economico ecoalternativo;
- ii. Almeno 130 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, per un investimento finanziario complessivo di almeno 102 000 000 EUR. I progetti riguardano una serie di settori, tra cui: ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici; progetti innovativi per la comunicazione tra comuni o aree abitate isolate sulla base di soluzioni di mobilità sostenibile e del recupero e dell'uso alternativo delle infrastrutture di trasporto esistenti; il ripristino delle infrastrutture pubbliche a sostegno dell'economia circolare, compresi gli impianti di compostaggio delle comunità e i centri di gestione dei rifiuti; progetti ambientali per il ripristino e la valorizzazione di aree di proprietà pubblica (come riserve, marciapiedi fluviali o banchine e aree di interpretazione della natura); infrastrutture e servizi digitali per lo sviluppo di cooperative di prodotti ecologici o di regimi comunitari per l'acquisto e la vendita in comune via Internet.
- iii. Sostegno a due progetti di RSI nel settore dello stoccaggio dell'energia e dell'idrogeno verde. I progetti adattano gli impianti e i laboratori di CIUDEN (*Ciudad de la Energía*), una fondazione governativa RDI istituita a Bierzo (Leon) presso l'Istituto per una transizione giusta e in funzione del ministero della Transizione ecologica e della sfida demografica, per due progetti di RSI sulla produzione di idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia; e
- iv. Sostegno alla riqualificazione e al miglioramento dell'occupabilità dei lavoratori e delle persone interessate dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con almeno 840 persone che ricevono assistenza personalizzata nella ricerca di un lavoro e/o percorsi di riqualificazione. L'assistenza alla riqualificazione dovrebbe riguardare almeno i seguenti settori: l'installazione e la manutenzione di energie rinnovabili (eoliche e fotovoltaiche), il ripristino e la gestione ambientale e/o il ripristino integrato ed energetico degli alloggi.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

J.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta	Pubblicazione nella GU				TER ZO TRI ME STR E 1	2020	Con regio decreto 500/2020, creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta. L'obiettivo dell'Istituto è individuare e adottare misure, basate sulla solidarietà, che garantiscano un trattamento equo dei lavoratori e dei territori interessati dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, minimizzando gli impatti negativi sull'occupazione e sulla popolazione di tali territori e ottimizzando le opportunità del processo di trasformazione.
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e consiglio consultivo	—	Numero	0	12	TER ZO TRI ME STR E 2	2023	Dopo un processo partecipativo, pubblicazione sul sito web per una transizione giusta di 12 protocolli per una transizione giusta, che comprendono impegni in materia di occupazione, ripristino ambientale e sviluppo economico e sociale per la popolazione locale in 12 zone colpite. Ciascuno dei protocolli del Fondo per una transizione giusta copre almeno un'area interessata dalla chiusura di una centrale elettrica alimentata a carbone. Creazione di un consiglio consultivo, composto da rappresentanti dei dipartimenti ministeriali e rappresentanti degli enti locali e regionali, incaricato di fornire consulenza e valutare l'impatto delle politiche per una transizione giusta
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta	Pubblicazione nella GU				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di: a) ordinanza che approva il quadro normativo per il programma di aiuti alla formazione "per una transizione giusta", specificando il piano di sostegno alla qualificazione professionale e all'inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone interessate dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; e b) decreto che stabilisce le basi normative per la concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone soggette a transizione giusta, attraverso lo sviluppo di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali.	—	Numero	0	100	TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di almeno 91 000 000 EUR per almeno 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. I 100 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali sono ubicati in comuni e territori situati in zone per una transizione giusta.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
431	C10.I1	T	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali		Numero	100	130	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Publicazione nella Gazzetta ufficiale dell'assegnazione di almeno 11 000 000 EUR per almeno 30 progetti di infrastrutture ambientali, digitali e sociali nei comuni e nei territori in transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. I progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali sono ubicati in comuni e territori situati in zone per una transizione giusta. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2022)
141	C10.I1	T	Assistenza nella ricerca di un lavoro e riqualificazione professionale per i disoccupati	—	Numero	0	840	TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Almeno 840 persone che hanno beneficiato di assistenza personale nella ricerca di un lavoro e/o di percorsi individuali di riqualificazione per i disoccupati in zone di transizione giusta. I percorsi di riqualificazione riguardano almeno i seguenti settori: l'installazione e la manutenzione di energie rinnovabili (eoliche e fotovoltaiche), il ripristino e la gestione ambientale e/o il ripristino integrato ed energetico degli alloggi.
142	C10.I1	T	Progetti di investimento per adeguare gli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.	—	Numero	0	2	TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Completamento di due progetti di investimento per adattare gli impianti industriali come futura <i>Infraestructura Científica y Técnica Singular</i> (ICTP) per la convalida della produzione di idrogeno verde e dello stoccaggio di energia. I progetti adattano gli impianti e i laboratori di Ciudad de la Energía (CIUDEN) per due progetti di RSI sulla produzione di idrogeno verde e lo stoccaggio di energia.
143	C10.I1	T	Ripristino di terreni in miniere di carbone chiuse o in zone adiacenti alle centrali elettriche.	—	Numero (ettari)	0	2 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 2 000 ettari di terreni ripristinati in siti di estrazione del carbone chiusi o in zone adiacenti a centrali termiche o nucleari. Superficie dei terreni ripristinati in zone contaminate, in particolare siti di estrazione del carbone o terreni adiacenti a centrali termiche o nucleari, e in cui impianti e impianti minerari sono smantellati, e il suolo è ripristinato e sottoposto a processi di rimboschimento o rimboschimento, impianti di energia rinnovabile o sviluppo economico ecoalternativo.

K. COMPONENTE 11: MODERNIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide riguardanti la pubblica amministrazione, tra cui l'efficienza del sistema giudiziario, la capacità amministrativa e la cooperazione tra i diversi livelli di governo. Mira a modernizzare le pubbliche amministrazioni spagnole, riformando i processi amministrativi, gli appalti pubblici, la giustizia, l'occupazione pubblica, comprese le politiche in materia di risorse umane; aumentare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi pubblici digitalizzandoli ulteriormente; promuovere il risparmio energetico, l'uso delle energie rinnovabili negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche, promuovere la mobilità sostenibile dei dipendenti pubblici; rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni di monitorare, controllare e attuare le politiche pubbliche. Le misure fondamentali per conseguire tali obiettivi sono le seguenti:

- a) Riformare le amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali migliorando la cooperazione tra di esse, rafforzando il quadro degli appalti pubblici, la valutazione delle politiche pubbliche e promuovendo la transizione verso contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- b) Digitalizzazione delle amministrazioni e dei processi con cinque progetti prioritari in settori strategici: giustizia, servizi pubblici per l'impiego, dati sanitari pubblici, gestione dei consolati e amministrazione territoriale;
- c) Piano di transizione energetica del governo centrale;
- d) Rafforzamento delle capacità amministrative.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza risponde alle raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento del quadro in materia di appalti pubblici (raccomandazioni specifiche per paese 1 2019 e 4 2020), sulla promozione della transizione verso contratti a tempo indeterminato (raccomandazione specifica per paese 2 2019), sull'anticipazione dei progetti di investimento pubblico e sulla concentrazione degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazioni specifiche per paese 3 2019, 3 2020, 1 2022 e 1 2023) e sul miglioramento della cooperazione tra amministrazioni (raccomandazioni specifiche per paese 4 2019 e 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

K.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C11.R1) — Riforma per la modernizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione

Questa misura è articolata in più linee d'azione per affrontare le carenze delle politiche occupazionali delle pubbliche amministrazioni, rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra i diversi livelli di governo e migliorare le modalità di attuazione delle politiche pubbliche da parte del governo centrale. Per quanto riguarda le politiche in materia di occupazione, l'obiettivo è ridurre il tasso di dipendenti a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni e rafforzare le capacità occupazionali pubbliche passando a un modello di risorse umane basato sulle competenze, anche ai fini dell'assunzione. La seconda linea d'azione consiste nell'ulteriore

sviluppo della valutazione ex ante delle politiche e nell'aumentare la trasparenza e la partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche, compresa una nuova legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse. Infine, la riforma rafforzerà gli strumenti esistenti per la cooperazione tra i diversi livelli di governo in Spagna. Ciò rafforzerà il ruolo delle conferenze settoriali, gli organismi esistenti per la cooperazione con le regioni, chiarendo quando possono concludere accordi di conformità obbligatoria. La riforma rafforza inoltre la Conferenza dei presidenti (in cui il primo ministro e i presidenti delle comunità autonome si riuniscono al più alto livello). La riforma riguarda anche strumenti attraverso i quali è possibile la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce l'interconnessione e l'interoperabilità digitali interamministrative tra le piattaforme informatiche dell'amministrazione centrale e regionale. La riforma aggiorna inoltre il quadro di sicurezza nazionale.

L'attuazione della presente misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 2 (C11.R2) — Riforma per promuovere lo Stato di diritto e l'efficienza del sistema giudiziario

La legge 3/2020 del 18 settembre e il programma Giustizia 2030 stabiliscono una tabella di marcia per riformare l'amministrazione della giustizia in Spagna. In tale contesto, la presente misura modernizzerà il sistema giudiziario entro l'entrata in vigore (tenendo conto delle "vacatio legis" stabilite in ciascuna legge),

entro il 31 dicembre 2022:

- (a) Regio decreto legge sull'efficienza procedurale, che riduce la durata dei procedimenti in tutte le giurisdizioni, preservando nel contempo le garanzie procedurali dei cittadini;
- (b) Decreto legge sull'efficienza digitale, che promuove un'architettura basata sui dati per la gestione delle informazioni.

entro il 31 dicembre 2024:

- (c) Legge sull'efficienza organizzativa e procedurale del sistema giudiziario, che modifica l'organizzazione della mappa giudiziaria e stabilisce mezzi alternativi di risoluzione delle controversie. La presente legge sostituisce l'elevato numero di tribunali di primo grado unipersonale con 431 organi collegiali (*Tribunales de Instancia*) e attua l'Ufficio giudiziario.
- (d) Legge sul diritto alla difesa che sviluppa e rafforza il diritto fondamentale a un processo equo e, in ultima analisi, contribuisce a rafforzare lo Stato di diritto.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 3 (C11.R3) — Riforma per modernizzare l'architettura istituzionale della governance economica

Tale misura riformerà gli aspetti del quadro istituzionale di governance economica, anche accelerando e promuovendo la digitalizzazione dei processi. Ciò comprende: a) riforma del modo in cui la *Caja General de Depósitos* (Fondo generale dei depositi) gestisce le garanzie per renderle elettroniche; la creazione dell'Autorità per la Tutela dei Clienti Finanziari, volta a garantire i diritti dei clienti finanziari; c) migliorare il quadro istituzionale per la risoluzione delle crisi degli istituti finanziari mediante una legge che modifichi l'attuale quadro di risoluzione istituzionale; e d) modernizzare la supervisione dei settori finanziario e di audit attraverso la riforma del piano di contabilità generale e del regolamento sulla revisione contabile.

La riforma comprende inoltre a) una legge sui servizi alla clientela (compresi i servizi finanziari) che stabilisca standard di qualità e fornisca un servizio più efficiente ai clienti; e b) la pubblicazione di un libro verde per promuovere le finanze sostenibili in Spagna.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Riforma 4 (C11.R4) — Strategia nazionale in materia di appalti pubblici

Tale riforma porta a termine l'attuazione della riforma degli appalti pubblici prevista dalla legge 9/2017 sugli appalti pubblici (quale principale atto di recepimento della direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE — Testo rilevante ai fini del SEE). Ciò istituisce una struttura di governance per rispondere alla necessità di un quadro coerente in materia di appalti pubblici che garantisca la trasparenza, meccanismi di controllo efficaci, l'interconnessione delle banche dati sugli appalti pubblici tra tutti i livelli di governo e il coordinamento tra i livelli di governo, al fine di: i) rendere pienamente operativo l'ufficio nazionale di valutazione e ii) adottare la strategia nazionale in materia di appalti pubblici.

La Spagna ha già istituito l'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici e l'Ufficio nazionale di valutazione. La riforma affronta anche i problemi connessi alla fornitura limitata di informazioni e banche dati sugli appalti pubblici, nonché le carenze nella struttura degli appalti pubblici. A tal fine, la riforma: a) migliorare l'efficienza degli appalti pubblici (processi, risultati, dati e informazioni); b) promuovere la professionalizzazione degli attori (in linea con la raccomandazione della Commissione dell'ottobre 2017); c) migliorare l'accesso delle PMI; e d) rafforzare il quadro giuridico degli appalti pubblici digitali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 5 (C11.R5) — Capacità amministrativa

Tale riforma modernizzerà il funzionamento interno delle pubbliche amministrazioni per migliorare l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, al fine di avere un impatto duraturo sull'attuazione delle riforme e degli investimenti futuri da parte della pubblica amministrazione spagnola. Nel complesso, insieme all'investimento 5, riforma la capacità delle pubbliche amministrazioni di garantire la corretta attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Ciò implica la creazione di un sistema integrato di informazione e gestione; sviluppare attività di formazione per i soggetti coinvolti nel piano per la ripresa e la resilienza; e realizzare attività di comunicazione per rivolgersi ai potenziali partecipanti e beneficiari del piano per la ripresa e la resilienza, nonché alle imprese e alle famiglie in generale, per venire a conoscenza delle possibilità offerte dal piano per la ripresa e la resilienza.

La governance, la rendicontazione e il monitoraggio delle azioni incluse nel piano per la ripresa e la resilienza sono attuati attraverso un nuovo modello di gestione amministrativa e finanziaria per garantire la corretta attuazione delle azioni stabilite nel piano. Tale modello uniforme deve essere centralizzato all'interno del Segretariato generale per i fondi europei ed è destinato ai ministeri responsabili delle relazioni, alle rispettive unità TIC ed eventualmente alle amministrazioni omologhe delle regioni (comunità autonome). A tal fine, il governo centrale ha adottato il regio decreto legge 36/2020.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Investimento 1 (C11.I1) — Ammodernamento dell'amministrazione generale dello Stato

Le azioni nell'ambito degli investimenti in C11.I1 e C11.I3 sono sviluppate secondo gli stessi principi, mentre I1 si rivolge al governo centrale e I3 alle autorità regionali e locali. Per tutte queste entità si applicano le seguenti misure:

- a) Un'amministrazione orientata ai cittadini, il miglioramento dei servizi pubblici digitali forniti ai cittadini e alle imprese e l'attuazione di misure in linea con l'agenda digitale spagnola 2025;
- b) Operazioni intelligenti e gestione dei dati, migliorando la qualità e l'efficienza della gestione dei servizi delle pubbliche amministrazioni (ossia degli appalti pubblici), compreso il flusso di dati, attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di automazione e infrastrutture digitali;
- c) Infrastrutture digitali e cibersicurezza, con l'obiettivo di fornire le infrastrutture tecnologiche della pubblica amministrazione spagnola necessarie per la loro modernizzazione. Per quanto riguarda la cibersicurezza, tale misura istituisce un centro operativo per la cibersicurezza per l'intera amministrazione generale dello Stato e le sue agenzie pubbliche, per la protezione dalle minacce alla cibersicurezza;

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C11.I2) — Progetti specifici per digitalizzare l'amministrazione centrale

Tali investimenti porteranno a un'adozione più generalizzata della digitalizzazione e dello sviluppo di servizi digitali in tutta la pubblica amministrazione. I settori strategici per attuare una trasformazione digitale sono i seguenti:

- a) Sistema sanitario. Gli investimenti migliorano l'interoperabilità tra il governo centrale e le comunità autonome, nonché promuovendo l'analisi dei dati;
- b) Sistema giudiziario. L'investimento fornisce ai cittadini e agli operatori giuridici strumenti digitali per gestire meglio i loro rapporti con l'amministrazione della giustizia;
- c) Servizi pubblici dell'occupazione. L'investimento aggiorna i sistemi informatici alla base della gestione delle politiche attive del mercato del lavoro;
- d) Inclusione, sicurezza sociale e migrazione. L'investimento dota il ministero competente di strumenti digitali che facilitino l'attuazione delle politiche pertinenti per i gruppi più svantaggiati, nonché l'uso di informazioni per sviluppare ulteriori misure correttive o di attenuazione;
- e) Servizi consolari. L'investimento migliora l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione spagnola sia per gli spagnoli residenti all'estero sia per i cittadini stranieri residenti in Spagna;
- f) Iniziative pilota nei settori della sicurezza e dell'agricoltura.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C11.I3) — Trasformazione digitale e modernizzazione del Ministero delle politiche territoriali e dei ghiacci civili, del Servizio sanitario nazionale e dell'amministrazione delle comunità autonome e degli enti locali

Le azioni nell'ambito di questo investimento seguono gli stessi principi descritti in C11.I1, rivolte alle amministrazioni regionali e locali.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C11.I4) — Piano di transizione energetica nell'amministrazione generale dello Stato

La misura promuove il risparmio energetico e l'efficienza energetica negli edifici e nelle infrastrutture del governo centrale. La misura deve conseguire in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 %, verificata dagli attestati di prestazione energetica. L'investimento contribuisce alla ristrutturazione della superficie coperta degli edifici al fine di aumentare il numero di strutture con un'elevata classificazione energetica e, in particolare, di edifici a energia quasi zero. L'investimento promuove inoltre la realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale. La misura incoraggia inoltre la trasformazione del parco veicoli pubblici in veicoli a emissioni zero o a basse emissioni¹⁸.

Si prevede che tale misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, la trasformazione del parco veicoli pubblici sostiene solo i veicoli a emissioni zero o a basse emissioni¹⁹.

Gli investimenti comprendono sia investimenti in capitale fisso (infrastrutture ed edifici pubblici) sia in capitale naturale (tutte le azioni contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra).

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C11.I5) — Trasformazione dell'amministrazione per l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza

Questo investimento è collegato alla riforma R5 di questa componente. Adegua il funzionamento della pubblica amministrazione per far fronte alle sfide poste dall'attuazione e dal monitoraggio del piano per la ripresa e la resilienza. La misura modernizzerà il sistema di informazione e i canali di comunicazione per condividere le informazioni a tutti i livelli di governo e con i cittadini, le imprese e i potenziali beneficiari. La misura comprende anche formazioni mirate per il personale della pubblica amministrazione che, secondo le stime, raggiungeranno almeno 3 150 persone durante l'intero periodo di attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

K.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

¹⁸ Inferiore a 50 gCO₂/km in linea con la categoria dei "veicoli puliti" di cui alla direttiva 2009/33/CE sui veicoli puliti riveduta.

¹⁹ Inferiore a 50 gCO₂/km in linea con la categoria dei "veicoli puliti" di cui alla direttiva 2009/33/CE sui veicoli puliti riveduta.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
144	C11.R1	M	Entrata in vigore dell'atto legislativo per ridurre il precariato nelle pubbliche amministrazioni	Disposizione dell'atto legislativo che indica l'entrata in vigore dell'atto				TER ZO TRI ME STR E 2	2021	Entrata in vigore di un atto legislativo che preveda misure per ridurre il lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego e disposizioni efficaci per prevenire e sanzionare gli abusi, compreso l'obbligo di pubblicare tutti gli inviti a presentare proposte per le procedure di stabilizzazione del personale temporaneo entro il 31 dicembre 2022. Il presente atto legislativo si applica alle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale	Disposizione dell'atto giuridico e dei decreti ministeriali che ne indicano l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali di rafforzamento della cooperazione interterritoriale che contemplano i seguenti elementi: i) consentire la creazione di conferenze multisettoriali, ii) definire le procedure decisionali nelle conferenze settoriali, anche quando generano accordi di conformità obbligatoria; III) rafforzare la Conferenza dei presidenti attraverso la creazione di una segreteria permanente; IV) prevedere la preparazione, l'approvazione e la pubblicazione obbligatorie degli obiettivi strategici pluriennali e degli indicatori di risultato, nonché meccanismi trasparenti di monitoraggio e valutazione; e v) istituire l'interconnessione e l'interoperabilità digitali interamministrative tra le piattaforme informatiche delle amministrazioni centrali e regionali. Per quanto riguarda gli obiettivi i), ii) e iv), i decreti ministeriali sono consultati con

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										le comunità autonome nell'ambito di un processo partecipativo, inclusivo e trasparente.
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge per rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore della legge di valutazione con una serie di azioni volte a rafforzare le politiche pubbliche sulla base di una valutazione ex ante. Gli obiettivi sono: i) rafforzare il regime dell'attuale Istituto nazionale di valutazione (Istituto de Evaluación de Políticas Públicas) al fine di garantirne l'indipendenza organizzativa e funzionale; II) dotare l'Istituto della capacità e dei mezzi per esercitare le sue funzioni; III) compreso il principio della valutazione ex ante sistematica delle politiche; e iv) preservare il mandato di altri organismi e agenzie, tra cui l'AIREF.
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la delimitazione	Disposizione di legge e regio decreto di attuazione delle riforme con indicazione della loro entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore della modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali e della modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la delimitazione territoriale degli enti locali. La modifica della legge 7/1985 che disciplina i regimi amministrativi locali contribuisce a: i) accelerare e ampliare la diffusione dei servizi pubblici locali, anche attraverso strumenti digitali come le app, e ii) sostenere le piccole città nella fornitura di servizi pubblici. La modifica del regio decreto 1690/1986, del luglio 11, che approva il regolamento sulla popolazione e la delimitazione

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			territoriale degli enti locali							territoriale degli enti locali, aggiorna e migliora il censimento comunale degli abitanti gestito dai comuni. Le riforme sono accompagnate da una valutazione d'impatto, compresi gli aspetti di sostenibilità di bilancio.
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale	Disposizione del regio decreto/dei decreti e dei decreti ministeriali di attuazione degli elementi della riforma con indicazione della loro entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale. Le misure rafforzano la capacità dell'amministrazione di attrarre e trattenere i talenti necessari per svolgere i suoi compiti attuali, anche nei settori dell'informazione e delle telecomunicazioni. Le misure comprendono i seguenti elementi: il rilancio degli strumenti di pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse umane; la garanzia dell'efficacia dei principi di uguaglianza, merito e capacità di accesso, nonché la trasparenza e l'agilità dei processi di selezione; III) regolamentazione della valutazione e delle prestazioni in base a un quadro basato sulle competenze, anche per le nuove assunzioni; e iv) l'accesso a posti di funzionari di inquadramento superiore (vale a dire, <i>subdirectores generales</i> e posizioni analoghe) sulla base del merito e della concorrenza. Le misure di regolamentazione assumono la forma di un regio decreto legge per gli elementi ii) e iii); e dei decreti ministeriali per gli elementi i) e iv).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				TER ZO TRI ME STR E 3	2023	Entrata in vigore di un regio decreto sullo statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione nazionale. Gli obiettivi del presente regio decreto sono i seguenti: i) fornire all'organismo pubblico di valutazione nazionale la capacità e i mezzi per esercitare le sue funzioni in materia di standardizzazione metodologica per la valutazione ex ante delle politiche pubbliche; II) condurre valutazioni delle politiche pubbliche; e iii) includere il principio sistematico della valutazione ex ante delle politiche, con le eccezioni previste dalla legge.
150	C11.R1	T	Stabilizzazione del pubblico impiego		Numero	0	300 000	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Completamento delle procedure di assunzione per stabilizzare l'impiego (con contratti a tempo indeterminato o posti di personale statuario) con almeno 300 000 posti (compresi quelli derivanti dalle procedure di stabilizzazione 2017 e 2918)
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse	Disposizione di legge che indica l'entrata in vigore della legge e verifica informatica dell'operatività del registro				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Entrata in vigore di una legge che disciplini le relazioni tra i lobbisti (tra cui le ONG, i gruppi di riflessione, le associazioni di categoria, le associazioni senza scopo di lucro, i sindacati, le organizzazioni imprenditoriali e gli avvocati quando il loro scopo è quello di influenzare le politiche piuttosto che fornire assistenza legale) e il settore pubblico. La legge istituisce un registro pubblico e obbligatorio dei gruppi di interesse che è controllato da un organismo indipendente dotato di capacità e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										mezzi (risorse umane, finanziarie e tecniche) e di poteri di vigilanza e sanzionatori. La legge prevede inoltre l'interconnessione del nuovo registro con i registri regionali esistenti dei gruppi di interesse. Il registro è operativo, anche per quanto riguarda la suddetta interconnettività. Per verificare l'operatività è effettuato un audit informatico.
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale	Disposizione del regio decreto che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2023	Entrata in vigore di un regio decreto che aggiorna il quadro di sicurezza nazionale. Il regio decreto: i) adeguare i requisiti del quadro di sicurezza nazionale alla realtà di determinati gruppi o tipi di sistemi, introducendo il concetto di "profilo di conformità specifico"; II) allineare il quadro di sicurezza nazionale al quadro normativo e al contesto strategico per garantire la sicurezza nella pubblica amministrazione digitale, conformemente alla strategia nazionale per la cibersicurezza 2019 e al piano nazionale per la cibersicurezza; e iii) facilitare una migliore risposta alle tendenze in materia di cibersicurezza, ridurre le vulnerabilità e promuovere una vigilanza continua rivedendo i principi di base, i requisiti minimi e le misure di sicurezza.
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in				TER ZO TRI ME	2020	Entrata in vigore della legge 3/2020, del 18 settembre, sulle misure procedurali e organizzative per affrontare la COVID-19 nel settore dell'amministrazione della giustizia.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			organizzative nel settore della giustizia	vigore della legge				STR E 3		
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto legge volto a migliorare l'efficienza dei procedimenti giudiziari e del regio decreto legge sull'efficienza digitale	Disposizioni della legge che ne indicano l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore del regio decreto legge volto a migliorare l'efficienza delle procedure nel sistema giudiziario nazionale e del regio decreto legge sull'efficienza digitale, che: i) fare un uso più intensivo della tecnologia per fornire un servizio pubblico efficiente e di alta qualità; ii) introdurre riforme del diritto processuale per accelerare le procedure nelle giurisdizioni amministrative e sociali; e iii) modificare le procedure di ricorso (" <i>procesos de casación</i> ") per evitare indebiti ritardi.
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale	Disposizione nella legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale per modificare l'organizzazione della mappa giudiziaria in linea con la descrizione della misura e migliorare ulteriormente l'efficienza procedurale del sistema giudiziario: i) l'introduzione di riforme del diritto processuale per aumentare la rapidità delle procedure nelle giurisdizioni che non rientrano nella tappa 152 ii) introducendo mezzi alternativi di risoluzione delle controversie; III) l'introduzione di riforme del diritto processuale che risolvano le controversie prima di adire gli organi giurisdizionali; IV) conseguire ulteriormente una gestione più efficiente e una risposta più rapida alle

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										richieste dei cittadini e delle imprese; e v) in generale, realizzare un'amministrazione della giustizia più agile, efficiente, favorevole ai cittadini, sostenibile e trasparente.
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa	Disposizione nella legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa per sviluppare e rafforzare il diritto fondamentale a un processo equo.
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sulla regolamentazione della Caja General de Depósitos	Disposizione del decreto che indica l'entrata in vigore del decreto				TER ZO TRI ME STR E 4	2020	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020, del 27 ottobre, che approva il regolamento della Caja General de Depósitos per l'attuazione della gestione digitale delle garanzie e dei depositi presentati alla Caja, eliminando la documentazione fisica. Il regio decreto aggiorna la procedura di costituzione, annullamento ed esecuzione delle garanzie e delle rate in contanti depositate presso la Caja. Promuove inoltre l'attuazione delle procedure elettroniche nella Caja, definendo le norme e i canali per la presentazione di documenti elettronici, e fornisce il quadro giuridico necessario per la digitalizzazione della procedura.
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto di approvazione del regolamento di	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in				TER ZO TRI ME	2021	Entrata in vigore del regio decreto che approva il regolamento di attuazione della legge 22/2015, del 20 luglio 2015, relativa alla revisione dei conti. Tale riforma ha l'obiettivo di fornire al quadro giuridico

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			attuazione della legge n. 22/2015, del 20 luglio, sulla revisione contabile	vigore del regio decreto				STR E 1		per l'attività di revisione una maggiore certezza del diritto, in modo da conseguire un'adeguata qualità dell'attività di revisione contabile. I revisori dei conti, le imprese di revisione contabile e tutti i soggetti interessati dal presente regolamento ricevono pertanto una garanzia e una sicurezza più elevate nell'interpretazione e nell'applicazione delle disposizioni contenute nella legge sulla revisione contabile, determinando nel contempo una migliore esecuzione dei controlli e l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa.
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sui rischi legati ai cambiamenti climatici per il sistema finanziario e creazione del Consiglio per la finanza sostenibile	Pubblicazione della relazione e del piano d'azione per il Consiglio				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Le autorità pubblicano un Libro verde per la promozione della finanza sostenibile. Inoltre, devono essere completate le due misure seguenti: i) pubblicazione sul sito web del Consiglio per la stabilità finanziaria dell'Autorità macroprudenziale (AMCESFI) della prima edizione della relazione biennale sui rischi legati ai cambiamenti climatici per il sistema finanziario, in linea con l'articolo 33 della legge 7/2021, del 20 maggio, sui cambiamenti climatici e la transizione energetica; e ii) creazione e entrata in funzione di un consiglio per la finanza sostenibile (comprendente rappresentanti della pubblica amministrazione, delle autorità di vigilanza finanziaria e del settore privato) quale forum per promuovere la collaborazione pubblico-privato nel settore della finanza sostenibile. Nella sua prima sessione il Consiglio approva un piano

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										d'azione, con un calendario e obiettivi da conseguire.
436	C11.R3	M	Entrata in vigore della legge sui servizi alla clientela e della legge istitutiva dell'Autorità per la tutela dei clienti finanziari	Disposizione nella legge o nelle leggi che indicano l'entrata in vigore della legge o delle leggi				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Entrata in vigore i) della legge sui servizi ai clienti e b) della legge che istituisce l'autorità per la tutela dei clienti finanziari. La nuova legge sui servizi ai clienti definisce le azioni che garantiscono ai consumatori l'esercizio dei loro diritti in relazione ai contratti firmati e stabilisce norme di qualità e requisiti di controllo o audit per verificare l'attuazione delle suddette azioni.
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione	Disposizione del decreto ministeriale che indica l'entrata in vigore del decreto				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Oficina Nacional de Evaluación (<i>Oficina Nacional de Evaluación</i>) nell'ambito dell'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici (OIReScon). Ai sensi dell'articolo 333 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici, questo Ufficio valuta la sostenibilità finanziaria dei contratti di concessione, come definita agli articoli 14 e 15 della legge 9/2017 sugli appalti pubblici. Il decreto ministeriale conferisce all'Ufficio la capacità e i mezzi per esercitare le sue funzioni.
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti	Adozione da parte dell'Ufficio indipendente per la				TER ZO TRI ME	2022	In linea con i requisiti di cui all'articolo 334 della Ley 9/2017, la strategia nazionale in materia di appalti ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità degli appalti pubblici. La strategia comprende i seguenti elementi: i) promozione degli

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici della strategia nazionale in materia di appalti				STR E 4		appalti pubblici strategici; II) professionalizzazione; III) facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici; IV) miglioramento dei dati disponibili; V) promuovere l'efficienza degli appalti pubblici; vi) la piena trasformazione digitale degli appalti pubblici; VII) rafforzare la certezza del diritto; VIII) miglioramento della supervisione e del controllo degli appalti pubblici, compresa la prevenzione della corruzione sulla base di una mappa dei rischi individuati.
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				TER ZO TRI ME STR E 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e per l'attuazione del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, che dota le pubbliche amministrazioni spagnole dei mezzi, compresi gli strumenti giuridici, per attuare il piano per la ripresa e la resilienza, in modo tempestivo e conformemente al diritto dell'UE, compreso il regolamento RRF. Il regio decreto legge introduce riforme normative che accelerano l'attuazione dei progetti e consentono una maggiore efficienza della spesa pubblica, mantenendo in ogni momento le garanzie e i controlli richiesti dal quadro normativo dell'UE.
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del	Pubblicazione nella GU				TER ZO TRI	2021	Creazione del segretario generale dei fondi europei (Secretaría General de Fondos Europeos) e delle nuove divisioni dell'Ufficio Informatica di bilancio

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			governo centrale per dare seguito all'attuazione, al controllo e all'audit del piano.					ME STR E 2		(Oficina de Informática Presupuestaria) e dell'Ufficio nazionale di revisione contabile (Oficina Nacional de Auditoría) del Comptroller generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado), al fine di promuovere una cultura amministrativa di lunga durata basata sulle prestazioni attraverso l'esperienza nella gestione e nel controllo del piano e conformemente alle disposizioni del regio decreto 1182/2020.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e l'esecuzione contabile delle spese	Disposizione nell'ordine che indica l'entrata in vigore dell'ordinanza				TER ZO TRI ME STR E 3	2021	Entrata in vigore del decreto che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e l'esecuzione contabile della spesa
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici	Le amministrazioni pubbliche centrali e regionali forniscono certificati firmati				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Ulteriore interconnessione (scambio di dati) tra tutte le piattaforme esistenti per gli appalti pubblici (amministrazione centrale e regionale): almeno 142 campi di dati aperti e 52 dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale. Numero di campi di dati aperti nella piattaforma governativa centrale nel gennaio 2021: 119

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				che confermano le funzionalità della piattaforma						Numero di dati aggregati nella piattaforma dell'amministrazione centrale nel gennaio 2021: 43
161	C11.II	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale		Milioni di EUR	0	960	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	<p>Publicazione nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di almeno 960 000 000 EUR per progetti riguardanti i seguenti settori:</p> <p>Trasformazione digitale in termini di proattività, mobilità, esperienza dell'utente;</p> <p>Trasformazione digitale in termini di automazione e amministrazione pubblica incentrata sui dati;</p> <p>Trasformazione digitale in termini di infrastrutture fisiche, logiche e software;</p> <p>Trasformazione digitale in termini di cibersicurezza.</p>
162	C11.II	M	Completamento di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale	Certificati firmati dall'autorità competente che certificano che i progetti sono stati completati e sono operativi				TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Completamento dei progetti aggiudicati in linea con l'obiettivo #161
163	C11.I2	M	Piattaforme interoperabili per lo scambio di dati	Le amministrazioni centrali e regionali della sicurezza sociale				TER ZO TRI ME	2023	L'amministrazione centrale e le regioni dispongono di piattaforme pienamente interoperabili che consentono lo scambio di dati e informazioni sulla sicurezza sociale sui seguenti settori: i) assistenza sanitaria di base, ii) ricoveri ospedalieri, iii)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			sanitari e di sicurezza sociale	forniscono certificati firmati che confermano le funzionalità della piattaforma				STR E 3		operatori sanitari, prescrizione/dispensazione farmaceutica
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario da svolgere per via elettronica		%	0	70	TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Almeno il 70 % dei 4 056 organi giudiziari esistenti dispone dell'infrastruttura necessaria per consentire di tenere almeno il 30 % dei procedimenti per via elettronica. Ciò implica lo svolgimento di azioni giudiziarie telematiche nei diversi organi giurisdizionali con piena certezza del diritto. Per conseguire tale obiettivo, tutti i partecipanti devono poter accedere alle aule di udienza in videoconferenza. Consente inoltre la creazione di aule di udienza interamente virtuali, alle quali tutti i partecipanti possono accedere in videoconferenza. È creata una piattaforma di immediatezza per stabilire nuovi modelli per le relazioni e il trattamento in presenza. Ciò migliora l'accesso remoto dei cittadini ai servizi forniti dalla pubblica amministrazione.
165	C11.I2	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno dei progetti di stimolo alla digitalizzazione della pubblica		Milioni di EUR	0	1 205	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Pubblicazione nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di progetti riguardanti i seguenti settori: Trasformazione digitale nel settore sanitario; Trasformazione digitale dell'amministrazione della giustizia; Trasformazione digitale in termini di occupazione;

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			amministrazione centrale							Trasformazione digitale in termini di inclusione, sicurezza sociale e migrazione; — Piano di digitalizzazione consolare; Trasformazione digitale in altri settori dell'amministrazione generale dello Stato.
166	C11.I2	M	Completamento di progetti a sostegno dei progetti di stimolo alla digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale	Certificati firmati dall'autorità competente che certificano che i progetti sono stati completati e sono operativi				TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Completamento dei progetti aggiudicati in linea con l'obiettivo #165
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali	Il ministero della Politica territoriale e della funzione pubblica fornisce un certificato firmato che conferma che l'obiettivo è stato raggiunto				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Le comunità autonome e i governi locali hanno completato progetti nell'ambito delle linee strategiche della strategia digitale 2025, del piano di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e del resto dell'azione di modernizzazione prevista per il settore pubblico. In particolare: a) Ciascuna comunità autonoma ha completato almeno un progetto su una delle cinque linee strategiche (1. Amministrazione orientata ai cittadini, 2. Operazioni intelligenti, 3. Un governo di dati, 4. Infrastrutture digitali e/o 5. Cibersicurezza); b) il 60 % delle procedure digitali delle amministrazioni regionali (<i>Comunidades Autónomas</i>) ne consente l'uso tramite dispositivi mobili (attualmente: 48 %).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
168	C11.I3	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione		Milioni di EUR	0	1 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2025	<p>Publicazione nella GU o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di progetti riguardanti i seguenti settori:</p> <p>Trasformazione digitale in termini di proattività, mobilità, esperienza dell'utente;</p> <p>Trasformazione digitale in termini di automazione e amministrazione pubblica incentrata sui dati;</p> <p>Trasformazione digitale in termini di infrastrutture fisiche, logiche e software;</p> <p>Trasformazione digitale in termini di cibersecurity.</p>
169	C11.I3	M	Completamento di tutti i progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione	Certificati firmati dall'autorità competente che certificano che i progetti sono stati completati e sono operativi				TER ZO TRI ME STR E 2	2026	<p>Completamento di tutti i progetti riguardanti i seguenti settori (in linea con l'obiettivo #168)</p> <p>Trasformazione digitale in termini di proattività, mobilità, esperienza dell'utente</p> <p>Trasformazione digitale in termini di automazione e amministrazione pubblica incentrata sui dati</p> <p>Trasformazione digitale in termini di infrastrutture fisiche, logiche e software.</p> <p>Trasformazione digitale in termini di cibersecurity.</p>
438	C11.I3	T	Attuazione del piano di assistenza digitale personale		Numero	0	17	TER ZO TRI	2026	Completamento di almeno 17 progetti pilota nell'ambito del piano per l'assistenza digitale personale, che porteranno avanti l'obiettivo

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								ME STR E 2		<p>dell'agenda digitale spagnola 2025, al fine di promuovere l'assistenza personalizzata per le esigenze dei cittadini. I progetti riguardano almeno uno dei seguenti settori attraverso la digitalizzazione:</p> <p>Raccolta dei dati: sperimentazione di soluzioni informatiche per catturare, archiviare e interpretare i dati dei pazienti</p> <p>Assistenza digitale personalizzata: sperimentazione di strumenti e/o servizi per la fornitura di assistenza digitale personalizzata</p> <p>Test di generazione di informazioni su strumenti e/o servizi che, sulla base dei dati ottenuti dai pazienti, aiutano i professionisti a diagnosticare o monitorare i pazienti.</p> <p>Una volta completati i progetti pilota, è pubblicata una valutazione preliminare che valuta l'efficienza dei progetti pilota e il loro impatto sul miglioramento dei servizi sanitari, comprese raccomandazioni specifiche qualora siano individuate carenze o carenze.</p>
170	C11.I4	T	Ristrutturazione di veicoli nella		Numero	0	5 500	TER ZO TRI ME	2024	Almeno 5 500 veicoli a zero o a basse emissioni di CO2 (BEV, REEV, PHEV, FCEV) che

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			pubblica amministrazione					STR E 4		sostituiscono i veicoli basati sui combustibili fossili utilizzati nella pubblica amministrazione.
171	C11.I4	T	Ristrutturazione energetica degli edifici pubblici (140 000 m ²)		Numero (m ²)	0	140 000	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Almeno 140 000 m ² di ristrutturazioni energetiche completate negli edifici pubblici, che consentano di ridurre in media almeno il 30 % della domanda di energia primaria.
172	C11.I4	T	Ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici (1 050 000 m ²)		Numero (m ²)	140 000	1 050 000	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Almeno 1 050 000 m ² di ristrutturazioni energetiche completate negli edifici pubblici, che consentano di ridurre in media almeno il 30 % della domanda di energia primaria. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2024)
439	C11.I4	T	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale		Milioni di EUR	0	80	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Completamento di progetti per la realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale per almeno 80 000 000 EUR.
173	C11.I5	M	Sistema di informazione integrato del dispositivo per la	Relazione di audit				TER ZO TRI ME	2021	Attuazione di un sistema che consenta a) il caricamento del piano per la ripresa e la resilienza e delle informazioni sull'attuazione e sul monitoraggio del conseguimento dei traguardi e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			ripresa e la resilienza					STR E 3		degli obiettivi; b) per la preparazione delle dichiarazioni di gestione e della sintesi di audit nonché delle domande di pagamento e c) raccogliere e conservare i dati su beneficiari, contraenti, subappaltatori e titolari effettivi conformemente all'articolo 22 del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. Deve essere redatta una relazione di audit specifica sul sistema utilizzato. Qualora la relazione individui eventuali carenze, la relazione di audit raccomanda azioni correttive.
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione		Numero	0	4	TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Almeno 2 dirigenti di comunità assunti al fine di aumentare la presenza sui social media, aumentando il numero di potenziali partecipanti e beneficiari del piano per venire a conoscenza delle possibilità offerte dal piano; e 2 siti web sono operativi per contribuire a massimizzare l'assorbimento delle risorse.
175	C11.I5	T	Formazione del personale della pubblica amministrazione		Numero	0	3 150	TER ZO TRI ME STR E 3	2026	Almeno 3 150 dipendenti della pubblica amministrazione hanno ricevuto una formazione in settori riguardanti l'attuazione, il controllo e l'audit del piano per la ripresa e la resilienza (PRR)

K.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C11.I6) — Cibersicurezza e resilienza e strumenti di sicurezza

Questa misura comprende due investimenti principali: i) il "programma per la cibersicurezza" per rafforzare le capacità della pubblica amministrazione in materia di cibersicurezza nei settori della prevenzione, della protezione, dell'individuazione e della risposta alle minacce informatiche; e ii) il "Fondo per la resilienza e la sicurezza" per promuovere gli investimenti produttivi e l'aumento della capacità produttiva sul territorio spagnolo nei settori della sicurezza, della difesa, dell'aeronautica e dello spazio.

Programma per la cibersicurezza

Questo elemento della misura consiste nell'attuazione di progetti nell'ambito del programma per la cibersicurezza, che contribuiscono a: i) lo sviluppo delle capacità di risposta alle minacce informatiche; II) garantire la sicurezza e la resilienza delle attività strategiche; III) rafforzare le capacità di indagine e perseguimento della criminalità informatica; IV) promuovere la cibersicurezza per i cittadini e le imprese; V) promuovere il settore della cibersicurezza; e vi) sviluppare una cultura della cibersicurezza.

L'attuazione del programma per la cibersicurezza è completata entro il 30 giugno 2026.

Fondo per la sicurezza e la resilienza

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in un dispositivo, il Fondo per la sicurezza e la resilienza, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori della sicurezza, della difesa, dell'aeronautica e dello spazio della Spagna e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Lo strumento opera fornendo prestiti, investimenti azionari e quasi azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 1 000 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dalla Sociedad Estatal de Participaciones Industriales Desarrollo Empresarial (SEPIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le due linee di prodotti seguenti:

- **Linea diretta:** Lo strumento investe direttamente in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti nei settori interessati, compresi nuovi progetti nell'ambito dei programmi di sviluppo in corso. Lo strumento può investire utilizzando strumenti di prestito, equity e quasi-equity. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale di proprietà pubblica di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- **Linea indiretta:** Lo strumento investe in fondi esistenti che investono nei settori interessati dallo strumento. La partecipazione massima dello strumento non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento. Gli investimenti azionari dei fondi non devono far sì che la quota di capitale di proprietà pubblica in un fondo o veicolo di investimento superi il 49 % del capitale azionario totale.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e i relativi documenti, per la creazione e la gestione dello strumento, che comprendono i seguenti contenuti:

- 1) Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari. Il diritto di veto su una decisione di investimento proposta dall'intermediario può essere esercitato per motivi di sicurezza nazionale.
- 2) I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a) La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura. Per gli investimenti strategici, ossia quelli nelle tecnologie e nei prodotti della difesa individuati nel programma di lavoro annuale per il Fondo europeo per la difesa; investimenti spaziali in orologi atomici, lanciatori strategici; e prodotti spaziali; e investimenti incentrati esclusivamente sullo sviluppo e sulla diffusione di strumenti e soluzioni di cibersicurezza, anche nel caso in cui tali strumenti rientrino nella diffusione o nell'aggiornamento di reti digitali e infrastrutture di dati; i beneficiari finali non sono controllati da un paese terzo o da soggetti di paesi terzi e hanno la sua gestione esecutiva nell'Unione, fatta eccezione per gli investimenti di importo inferiore a 10 000 000 EUR. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della connettività 5G, le misure e i piani di attenuazione dei rischi, a norma del pacchetto di strumenti per la cibersicurezza del 5G, si²⁰ applicano anche ai suoi fornitori. Tali fornitori comprendono in particolare venditori e produttori di apparecchiature di telecomunicazione e altri fornitori terzi, quali fornitori di infrastrutture cloud, fornitori di servizi gestiti, integratori di sistemi, contraenti addetti a sicurezza e manutenzione e produttori di apparecchiature di trasmissione. Qualora il beneficiario finale partecipi a un investimento strategico nel settore della difesa, tale limitazione si applica anche ai suoi fornitori e subappaltatori. Le limitazioni riguardanti l'assenza di controllo da parte di un paese terzo o di un soggetto di un paese terzo di cui ai tre paragrafi precedenti non si applicano a una particolare operazione di finanziamento e di investimento se il beneficiario finale può dimostrare di essere un soggetto giuridico per il quale lo Stato membro in cui è stabilito ha approvato una garanzia in linea con i principi relativi ai soggetti ammissibili stabiliti nelle pertinenti disposizioni del regolamento sul Fondo europeo per la difesa ("FED")²¹ o con la deroga concessa dalla Commissione conformemente ai principi relativi ai soggetti ammissibili stabiliti nelle pertinenti disposizioni del regolamento sullo spazio²². Il partner esecutivo deve notificare al governo qualsiasi deroga concessa alle limitazioni.
 - b) Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c) Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.

²⁰ Gruppo di cooperazione NIS, Cibersicurezza delle reti 5G, pacchetto di strumenti dell'UE di misure di attenuazione dei rischi, 01/2020, https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=64468.

²¹Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa

²²Regolamento (UE) 2021/696 che istituisce il programma spaziale dell'UE e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale

- d) L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
- i) Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle²³, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²⁴, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori²⁵ e agli impianti di trattamento meccanico biologico²⁶.
 - ii) In caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),²⁷ della direttiva 2013/34/UE se più del 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio finanziario precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle²⁸, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che

²³Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

²⁴Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

²⁵L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²⁶ Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²⁷La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

²⁸ Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²⁹, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³⁰ e agli impianti di trattamento meccanico biologico³¹.

- iii) Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 - e) L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
- 3) L'importo contemplato dal regolamento e da eventuali documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- 4) Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
- a) La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
 - b) La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 - c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di SEPIDES. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento e dei relativi documenti che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.

²⁹Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³⁰L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

³¹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- 5) Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: SEPIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
- 6) Obbligo di firmare accordi di finanziamento: SEPIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
 - a) L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
 - b) La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

K.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella relativi a L17 non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L89	C11.I6	T	Aggiudicazione di progetti volti a rafforzare le capacità della pubblica amministrazione in materia di cibersecurity nei settori della prevenzione, della protezione, dell'individuazione e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersecurity)	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o nella piattaforma per gli appalti pubblici	Milioni di EUR	0	1 041	TER ZO TRI ME STR E 2	2025	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'aggiudicazione di almeno 1 041 525 000 EUR in progetti volti a rafforzare le capacità della pubblica amministrazione in materia di cibersecurity nei settori della prevenzione, della protezione, dell'individuazione e della risposta alle minacce informatiche. Tali progetti contribuiscono al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: i) lo sviluppo delle capacità di risposta alle minacce informatiche; II) garantire la sicurezza e la resilienza delle attività strategiche; III) rafforzare le capacità di indagine e perseguimento della criminalità informatica; IV) promuovere la cibersecurity per i cittadini e le imprese; V) promuovere il settore della cibersecurity; e vi) sviluppare una cultura della cibersecurity.
L17	C11.I6	T	Completamento di progetti volti a rafforzare le capacità della pubblica amministrazione in materia di cibersecurity nei settori della prevenzione, della protezione, dell'individuazione e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersecurity)		Milioni di EUR	0	1 041	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Completamento di progetti volti a rafforzare le capacità di cibersecurity della pubblica amministrazione nei settori della prevenzione, della protezione, dell'individuazione e della risposta alle minacce informatiche per almeno 1 041 525 000 EUR. Tali progetti contribuiscono al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: i) lo sviluppo delle capacità di risposta alle minacce informatiche; II) garantire la sicurezza e la resilienza delle attività strategiche; III) rafforzare le capacità di indagine e perseguimento della criminalità informatica; IV) promuovere la cibersecurity per i cittadini e le imprese; V) promuovere il settore della cibersecurity; e vi) sviluppare una cultura della cibersecurity.
L18	C11.I6	M	Regolamento che istituisce il Fondo per la sicurezza e la resilienza	Entrata in vigore del regolamento				TER ZO TRI ME STR E 2	2024	Entrata in vigore del regolamento e degli eventuali documenti associati che istituiscono lo strumento.
L19	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)				IL 35 %	TER ZO TRI ME	2025	Il dispositivo, e gli eventuali intermediari selezionati da SEPIDES, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 35 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni)

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								STR E 2		di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 40 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L20	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)			IL 100 %		TERZO TRIMESTRE 3	2026	Il dispositivo, e gli eventuali intermediari selezionati da SEPIDES, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 40 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L21	C11.I6	M	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 1 000 000 000 EUR allo strumento.

L. COMPONENTE 12: POLITICA INDUSTRIALE

L'obiettivo della componente 12 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è stimolare la modernizzazione e la produttività dell'ecosistema dell'industria e dei servizi spagnoli attraverso una più rapida adozione della transizione digitale e verde.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza contribuisce ad affrontare la raccomandazione specifica per paese 3 2019 sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica. È inoltre in linea con la raccomandazione specifica per paese 3 2020 (promuovendo gli investimenti pubblici e privati e favorendo la transizione verde). La componente contribuisce inoltre ad attuare la raccomandazione specifica per paese 2 2019 sulla promozione della cooperazione tra imprese e istruzione per la fornitura di competenze pertinenti per il mercato del lavoro e la raccomandazione specifica per paese 1 2020 sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario. La componente contribuisce inoltre a rispondere alla raccomandazione specifica per paese 3 2022 sull'aumento dei tassi di riciclaggio al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE e promuovere l'economia circolare migliorando il coordinamento tra tutti i livelli di governo e intraprendendo ulteriori investimenti per rispettare gli obblighi in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio. La componente contribuisce inoltre ad affrontare la raccomandazione specifica per paese 3 2023 volta a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e la penetrazione dell'elettromobilità.

Uno degli obiettivi delle misure incluse nella componente è facilitare la partecipazione delle imprese spagnole a un progetto importante di comune interesse europeo (IPCEI) pianificato.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

L.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C12.R1) — Strategia spagnola per stimolare l'industria 2030

L'obiettivo della strategia spagnola per stimolare l'industria 2030 è adeguare il quadro normativo per aiutare l'industria ad affrontare le sfide della servitizzazione, della digitalizzazione, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. La strategia comprende in particolare una riforma della legge sull'industria risalente al 1992. L'obiettivo della misura è migliorare i meccanismi di coordinamento tra i diversi livelli di governo nella politica industriale e migliorare la qualità e la sicurezza industriali attraverso un sistema di vigilanza del mercato rafforzato, in linea con il regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e che modifica la direttiva 2004/42/CE e i regolamenti (CE) n. 765/2008 e (UE) n. 305/2011³². Infine, la definizione di infrazione nella politica industriale deve essere rivista e il livello delle sanzioni che possono essere applicate è aggiornato.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

³² GU L 169 del 25.6.2019, pag. 1-44.

Riforma 2 (C12.R2) — Politica in materia di rifiuti e rilancio dell'economia circolare

L'obiettivo della misura è promuovere modelli di produzione e di consumo che mantengano il più a lungo possibile nell'economia i prodotti, i materiali e le risorse naturali. L'obiettivo è ridurre al minimo la produzione di rifiuti e garantire il pieno sfruttamento dei rifiuti che non può essere evitato. Tale riforma comprenderà l'approvazione di una strategia spagnola per l'economia circolare nel giugno 2020, in linea con i piani d'azione dell'UE per l'economia circolare.

La misura comprende anche un pacchetto di atti sull'economia circolare per disciplinare la spedizione e lo smaltimento dei rifiuti e per gestire gli pneumatici fuori uso, nonché misure sui veicoli fuori uso. A tal fine sono stati approvati i regi decreti 553/2020, del 2 giugno 2020, 646/2020, del 7 luglio 2020 e 731/2020, del 4 agosto 2020, e i regi decreti 27/2021, del 19 gennaio e 265/2021, del 13 aprile. Inoltre, la riforma comprenderà l'approvazione di misure di regolamentazione sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio da parte del Consiglio dei ministri nel corso del 2022.

La misura comprende inoltre l'entrata in vigore di una nuova legge sui rifiuti e il suolo contaminato entro il 31 dicembre 2022. La legge comprende:

- a) L'attuazione della direttiva quadro sui rifiuti e della direttiva sulla plastica monouso, nonché un adeguamento della normativa spagnola alla luce dell'esperienza degli ultimi dieci anni;
- b) L'introduzione degli obiettivi dell'UE in materia di rifiuti e degli obblighi in materia di raccolta differenziata derivanti dai regolamenti dell'UE, anticipandone l'attuazione nei rifiuti organici nei comuni con più di 5 000 abitanti. Inoltre, la misura introduce obblighi di raccolta differenziata che vanno al di là dei requisiti stabiliti dal diritto dell'Unione;
- c) La revisione del regolamento sulla responsabilità estesa del produttore, istituendo un nuovo quadro normativo (richiesto dai regolamenti dell'UE e da altri regolamenti); e
- d) L'introduzione di una tassazione statale sui rifiuti (compresi il collocamento in discarica, l'incenerimento e il coincenerimento e i contenitori di plastica monouso).

Infine, la riforma promuoverà il coordinamento tra i diversi livelli organizzativi e di competenza nella gestione dei rifiuti al fine di migliorare l'attuazione della legislazione e, in ultima analisi, compiere progressi nella riduzione della produzione di rifiuti e nel miglioramento della gestione dei rifiuti la cui produzione non può essere evitata, al fine di conseguire gli obiettivi della preparazione per il riutilizzo e del riciclaggio.

A tal fine, la riforma comprende:

- a) L'istituzione di un gruppo di lavoro in seno al comitato di coordinamento dei rifiuti per monitorare l'attuazione della legislazione in materia di rifiuti e l'adozione di misure specifiche per facilitare il rispetto della legislazione nazionale armonizzata in materia di gestione dei rifiuti. Le misure concordate saranno pubblicate sul sito web del Ministero.
- b) L'adozione di un secondo pacchetto di atti normativi sull'economia circolare, che attua i seguenti aspetti:
 - i. Regolamento relativo alle garanzie finanziarie richieste a taluni produttori e gestori dei rifiuti, in modo che il calcolo di tali garanzie sia effettuato secondo gli stessi criteri in tutte le regioni
 - ii. Regolamento sui prodotti del tabacco con filtri e sui filtri commercializzati per essere utilizzati in combinazione con i prodotti del tabacco. In particolare, il regolamento:

- i. Istituire l'obbligo di predisporre programmi di prevenzione per i produttori che immettono sul mercato nazionale una determinata quantità di prodotti;
- ii. Istituire l'obbligo per i contenitori che fanno parte dei sistemi pubblici di raccolta e per la progettazione di infrastrutture specifiche che consentano la raccolta differenziata dei rifiuti dei prodotti del tabacco con filtri e filtri;
- iii. Prevedere la possibilità di stabilire obiettivi di prevenzione e raccolta differenziata in funzione dei risultati ottenuti;
- iv. Istituire un registro dei produttori di prodotti del tabacco con filtri e filtri;
- iii. Regolamento sugli oli usati industriali, al fine di allineare il quadro normativo alle disposizioni della nuova legge sui rifiuti, che include una disposizione sugli oli usati industriali;
- iv. Regolamento sugli pneumatici fuori uso, al di là della revisione parziale e tempestiva dell'attuale norma effettuata nel 2020; e
- v. Decreto ministeriale sui requisiti minimi per il trattamento dei rifiuti urbani prima del collocamento in discarica.

Tali regolamenti garantiscono una gestione coordinata in tutte le regioni, nonché l'attuazione del regime di responsabilità estesa del produttore.

Inoltre, la riforma comprenderà l'adozione del secondo piano d'azione per l'economia circolare da attuare nel periodo 2024-2026, nell'ambito della strategia spagnola per l'economia circolare. Il secondo piano d'azione affronta le questioni individuate durante l'attuazione del primo piano, nonché i settori in cui è necessario concentrare le iniziative a livello statale.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimenti (C12.I1) — Spazi settoriali di dati per la digitalizzazione dei settori di produzione strategici

L'obiettivo di questa misura è creare ampi e sicuri spazi di dati in settori industriali strategici, quali il settore agroalimentare, la mobilità sostenibile, la salute e il settore commerciale. L'innovazione, l'efficienza e le economie di scala sono promosse attraverso lo sviluppo di componenti comuni (elementi costitutivi) e la condivisione di infrastrutture e dati comuni (piattaforme cloud, reti di supercalcolo e archiviazione, analisi dei big data e intelligenza artificiale).

Le strutture di governance sono rafforzate per articolare la cooperazione pubblico-privato nello sviluppo degli spazi di dati. Sono inoltre definiti meccanismi per garantire l'interoperabilità e sono sviluppati norme e meccanismi adeguati per promuovere la condivisione dei dati tra le imprese. Gli investimenti saranno effettuati in linea con la comunicazione della Commissione europea "Una strategia europea per i dati"³³ e con le azioni ivi previste, in particolare il prossimo atto legislativo sui dati e il regolamento sulla governance³⁴, nonché con la Federazione europea del cloud computing. Le sinergie garantiscono la complementarità con il programma Europa

³³ COM/2020/66 final.

³⁴ Cfr. proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla governance europea dei dati, 25.11.2020, COM/2020/767 final.

digitale³⁵. L'investimento è inoltre allineato ai principali riferimenti e norme, come quelli promossi dall'Associazione internazionale degli spazi di dati (IDS).

Entro il 31 dicembre 2023 almeno quattro spazi di dati settoriali di elevato valore e interoperabili saranno sostenuti nel settore agroalimentare, nel settore della mobilità sostenibile, nel settore sanitario e nel settore commerciale.

L'attuazione dell'investimento sarà completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C12.I2) — Programma per promuovere la competitività e la sostenibilità industriale

L'obiettivo di questa misura è promuovere la trasformazione di settori strategici che sono fondamentali per la transizione industriale della Spagna, quali il settore automobilistico ed elettrico, i settori agroalimentare, sanitario, aeronautico e navale, i settori industriali legati alle energie rinnovabili e le capacità per la progettazione e la produzione di processori e tecnologie dei semiconduttori. Nell'ambito di questa azione saranno sostenuti almeno tre grandi progetti strategici (i cosiddetti "PERTE"), comprendenti l'intera catena del valore nel settore pertinente e compreso il sostegno alle PMI.

Questa misura finanzia anche progetti su scala ridotta, quali la simulazione industriale, i materiali avanzati, la realtà virtuale e la robotica collaborativa e cognitiva. La misura sostiene ulteriormente infrastrutture industriali sostenibili, quali parchi industriali o aree logistiche. Nell'ambito di questo elemento della misura, il piano spagnolo per la ripresa e la resilienza finanzia almeno 78 progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale.

Dopo l'approvazione di un PERTE da parte del Consiglio dei ministri, il ministero competente bandisce un invito a presentare offerte al fine di ricevere proposte specifiche da elaborare nell'ambito del PERTE approvato. L'attuazione di misure di sostegno che possono costituire aiuti di Stato in linea con l'articolo 107 del TFUE e che possono richiedere una notifica preventiva alla Commissione non può aver luogo prima che la Spagna abbia ottenuto l'approvazione degli aiuti di Stato da parte della Commissione.

La decisione del Consiglio dei ministri che approva il PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle³⁶; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a

³⁵ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/digital-programme>

³⁶ Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento³⁷; III) compensazione dei costi indiretti ETS; IV) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³⁸ e agli impianti di trattamento meccanico biologico³⁹; e v) le attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R & I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R & SPI nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (quali la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R & SPI nell'ambito del presente investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 455 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 500 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.⁴⁰ In alternativa, se debitamente giustificato fornendo una spiegazione dei motivi per cui l'approccio alternativo potrebbe non essere fattibile, i criteri di selezione garantiscono che almeno 2 EUR 531 500 000 contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C12.I3) — Piano di sostegno all'attuazione della legislazione in materia di rifiuti e alla promozione dell'economia circolare

L'obiettivo di questa misura è contribuire a promuovere l'economia circolare in Spagna, finanziando progetti volti ad attuare il quadro normativo nazionale in materia di rifiuti e a conseguire gli obiettivi dell'UE nel settore dei rifiuti, nonché progetti innovativi di economia circolare nel settore privato per agevolare la transizione verso l'economia circolare.

La misura sostiene l'ammodernamento dei sistemi di raccolta differenziata esistenti e gli investimenti nei punti di raccolta per migliorare il riciclaggio, la costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti e l'aumento dell'efficienza delle risorse negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, senza aumentarne il ciclo di vita o la capacità (da verificare a

³⁷ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

³⁹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁴⁰ GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17-75.

livello di impianto). L'obiettivo della misura riguarda anche le soluzioni digitali nel settore e la promozione dell'economia circolare a livello di impresa. L'obiettivo proposto è portare a termine almeno 30 dei progetti previsti. La misura deve raggiungere almeno il 30 % dei rifiuti urbani raccolti separatamente in percentuale del totale dei rifiuti urbani prodotti nel 2024 (i dati del 2024 saranno disponibili nel 2026), conformemente alla direttiva 2008/98/CE.

La misura comprende anche la distribuzione di fondi alle comunità autonome per progetti di attuazione della legislazione in materia di rifiuti, da concordare e approvare in una conferenza settoriale o mediante sovvenzioni dirette in linea con la legge generale sulle sovvenzioni 38/2003, entro la fine del 2024.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁴¹; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁴²; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁴³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴⁴; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C12.I4) — Rafforzare l'industria della catena del valore dei semiconduttori

L'obiettivo dell'investimento è fornire sostegno, mediante sovvenzioni, a progetti relativi all'industria della catena del valore dei semiconduttori al fine di rafforzare l'ecosistema nazionale della microelettronica ed estendere l'impatto della partecipazione delle imprese spagnole all'IPCEI sulla microelettronica e le tecnologie della comunicazione (IPCEI ME-TC). Tale sostegno rafforza la capacità di progettazione e fabbricazione dell'industria dei semiconduttori in Spagna.

⁴¹ Tranne a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

⁴² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁴³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁴⁴ Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

L'attuazione di questa misura avviene mediante due tipi di strumenti:

1. Il primo completerà i finanziamenti necessari per sostenere la partecipazione delle imprese spagnole all'IPCEI-MCE, approvato dalla Commissione europea.
2. Il secondo, un invito nazionale, è incentrato sulla fornitura di finanziamenti ad altri progetti sviluppati da imprese nella catena del valore dell'industria dei semiconduttori.

L'investimento deve essere completato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 5 (C12.I5) — Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni al fine di incentivare gli investimenti privati e sostenere la promozione dell'economia circolare a livello di impresa, in tre settori chiave per l'economia spagnola: prodotti tessili e moda, plastica e apparecchiature per le energie rinnovabili. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compresi i fondi di capitale di rischio e i fondi azionari, al settore privato. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime mira a fornire inizialmente almeno 300 milioni di EUR di finanziamenti.

Il regime è gestito dall'Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía (IDAE) e dalla Fundación Biodiversidad in qualità di partner esecutivi. Al fine di attuare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso di investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che dovrà essere approvata dall'IDAE), che istituiscono il regime che comprende i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale del sistema. La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni finali di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un organismo di valutazione e approvate a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire il personale impiegato dai partner esecutivi e/o da altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui l'IDAE partecipi a uno dei richiedenti e il bilancio per tale invito non sia sufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.
2. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno è il seguente:
 - a. Tessili, moda e plastica (almeno 200 000 000 EUR gestiti dalla Fundación Biodiversidad): investimenti in infrastrutture, tecnologie e R & I per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.
 - b. Apparecchiature per le energie rinnovabili (almeno 100 000 000 EUR gestite dall'IDAE): investimenti nella progettazione ecocompatibile, nelle infrastrutture, nelle tecnologie, nella R&I e nello sviluppo di impianti e sistemi per facilitare la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio e/o la rivalutazione dei materiali.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di

attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁴⁵; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁴⁶; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁴⁷ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴⁸. In caso di sostegno generale alle imprese (compresi il capitale proprio e il capitale di rischio), gli strumenti giuridici escludono le imprese con una particolare attenzione⁴⁹ nei seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate⁵⁰; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO₂⁵¹; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti⁵²; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti⁵³, v) trattamento di combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli

⁴⁵ Tranne a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). E b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili.

⁴⁶ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁴⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁴⁸ Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁴⁹ Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come una parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale rispettivamente in relazione alle entrate lorde, ai profitti o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività ristretta non superano in ogni caso il 50 % delle entrate lorde.

⁵⁰ Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

⁵¹ Compresa le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁵² I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

⁵³ Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri da incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del ciclo di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. L'obbligo per i beneficiari finali dei regimi di sovvenzione di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di sovvenzione nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.
6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per i regimi di sovvenzione⁵⁴.
7. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale attribuzione di fondi comprendono:
 - a. Descrizione delle linee relative ai prodotti finanziari e ai beneficiari finali ammissibili
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
8. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 - a. La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito agli investimenti mobilitati.
 - b. La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 - c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo climatico; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDEA di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli strumenti giuridici o della politica di investimento applicabili che istituiscono il regime.

⁵⁴ I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo per il clima. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 6 (C12.I6) — Regime di sovvenzioni a sostegno di progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche (sovvenzioni)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni volto a incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle auto elettriche mediante sovvenzioni. Il regime promuove la trasformazione di settori strategici quali l'industria automobilistica e i veicoli elettrici mediante la concessione di sovvenzioni al settore privato, nel contesto dei progetti strategici o delle PERTE approvati dal Consiglio dei ministri. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sovvenzioni mira inizialmente a fornire almeno 250 000 000 EUR di finanziamenti.

Il sistema è gestito dall'ENISA in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà l'ENISA in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di attuare l'investimento nel sistema, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale per il regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni definitive di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti di membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire il personale impiegato dall'ENISA e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammonta ad almeno 250 000 000 EUR. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁵⁵; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di

⁵⁵ Tranne a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

riferimento⁵⁶; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁵⁷ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁵⁸. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione. Le seguenti azioni di R & I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R & SPI nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (quali la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R & SPI nell'ambito del presente investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dall'ENISA: almeno 100 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel sistema contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.⁵⁹
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzioni di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di sovvenzione nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

L.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

⁵⁶ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁵⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁵⁸ Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁵⁹I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
176	C12.R1	M	Entrata in vigore della legge sull'industria	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	La legge ha l'obiettivo di migliorare i meccanismi di coordinamento tra i diversi livelli di governo nella politica industriale e di migliorare la qualità e la sicurezza industriali attraverso un sistema rafforzato di vigilanza del mercato, in linea con il regolamento (UE) 2019/1020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e che modifica la direttiva 2004/42/CE e i regolamenti (CE) n. 765/2008 e (UE) n. 305/2011. Infine, la definizione di infrazioni nel settore è rivista e il livello delle sanzioni che possono essere applicate è aggiornato.
177	C12.R2	M	Strategia spagnola per l'economia circolare (EEEC)	Approvazione e da parte del Consiglio dei ministri				TER ZO TRI ME STR E 2	2020	Approvazione della strategia spagnola per l'economia circolare (EEEC). Essa getta le basi per promuovere un nuovo modello di produzione e consumo in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse sia mantenuto il più a lungo possibile, in cui la produzione di rifiuti sia ridotta al minimo e i rifiuti che non possono essere evitati siano pienamente sfruttati.
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto strategico sull'economia circolare	Disposizioni dei regi decreti che indicano l'entrata in vigore delle leggi				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Il pacchetto strategico sull'economia circolare comprende: Regio decreto 731/2020, del 4 agosto, che modifica il regio decreto 1619/2005, del 30 dicembre, sulla gestione degli pneumatici fuori uso. Regio decreto 646/2020, del 7 luglio, che disciplina lo smaltimento dei rifiuti mediante discarica. Regio decreto 553/2020, del 2 giugno, che disciplina la spedizione di rifiuti nel territorio dello Stato. Regi decreti 27/2021, del 19 gennaio e 265/2021, del 13 aprile. L'imminente approvazione delle misure di regolamentazione in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio da parte del Consiglio dei ministri nel corso del 2022.
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e il suolo contaminato	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	La legge comprende: I) l'attuazione della direttiva quadro sui rifiuti e della direttiva sulla plastica monouso, nonché l'aggiornamento della normativa spagnola alla luce dell'esperienza degli ultimi dieci anni; II) l'introduzione di obiettivi dell'UE in materia di rifiuti e di obblighi in materia di raccolta differenziata derivanti dai regolamenti dell'UE, anticipandone l'attuazione nei rifiuti organici nei comuni con più di 5 000 abitanti. Inoltre, la misura introduce obblighi di raccolta differenziata che vanno al di là dei requisiti stabiliti dal diritto dell'Unione; III) il riesame del regolamento sulla responsabilità estesa del produttore, stabilendo nuove norme che vanno al di là di quanto richiesto dal diritto dell'Unione; IV) l'introduzione di una tassazione statale sui rifiuti (compresi il collocamento in discarica, l'incenerimento e il coincenerimento e i contenitori di plastica monouso).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
180	C12.I1	T	Spazi di dati settoriali e interoperabili di elevato valore	—	Numero	0	4	TERZO TRIMESTRE 2026	2026	Ampi spazi di dati settoriali e interoperabili di elevato valore creati in settori strategici. Almeno quattro nel settore agroalimentare, nel settore della mobilità sostenibile, nel settore sanitario e nel settore commerciale, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. L'esecuzione del bilancio mobilitata a tal fine ammonta ad almeno 400 000 000 EUR.
181	C12.I2	M	Piano per promuovere la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa	Approvazione e da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 2020	2020	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano per promuovere la catena del valore del settore automobilistico verso una mobilità sostenibile e connessa.
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici	Approvazione e da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 2022	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di un progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica (PERTE) nel settore strategico dei veicoli elettrici e assegnazione di almeno 400 000 000 EUR di bilancio in aiuti. La decisione di approvazione del PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione rispecchiano inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
183	C12.I2	M	PERTE in settori strategici definiti nel piano	Approvazione e da parte del Consiglio dei ministri				TERZO TRIMESTRE 2022	2022	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri di almeno due PERTE e di una dotazione totale di almeno 800 000 000 EUR in aiuti, in altri settori strategici, quali l'agroalimentare, la sanità, i settori aeronautico e navale e i settori industriali legati alle energie rinnovabili, e nelle capacità per la progettazione e la produzione di processori e tecnologie dei semiconduttori. La decisione di approvazione del PERTE contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione rispecchiano inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili agli obiettivi in materia di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione	—	Numero	0	78	TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Assegnazione di almeno 1 200 000 000 EUR da parte del ministro dell'Industria ad almeno 78 progetti innovativi, compresi quelli legati a PERTE approvati (almeno 3), che comportano una trasformazione sostanziale dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale. Selezione dei progetti a seguito di un invito pubblicato nella GU e sulla base di criteri di selezione per la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione rispecchiano inoltre i requisiti dei campi di intervento applicabili agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
185	C12.I2	T	Esecuzione del bilancio delle PERTE e dei progetti innovativi per la trasformazione dell'industria	—	EUR	0	2 531 500 000	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Esecuzione del bilancio di almeno 2 531 500 000 EUR mobilitato in almeno 210 progetti innovativi, compresi quelli collegati a PERTE approvate (almeno 3), che comportano una reale trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale, conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che almeno 455 000 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 1 50 000 000 EUR 0 con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, se debitamente giustificato fornendo una spiegazione dei motivi per cui l'approccio alternativo potrebbe non essere fattibile, i criteri di selezione garantiscono che almeno 2 531 500 000 EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Almeno 3 800 000 000 EUR di investimenti privati sono mobilitati con i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche in conformità degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Tale obiettivo non è considerato raggiunto nel caso in cui una qualsiasi delle misure per le quali è stato impegnato il

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										bilancio costituisse un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE, dovesse essere notificata alla Commissione e non abbia ottenuto l'approvazione della Commissione entro il 31 dicembre 2024.
186	C12.I2	T	Completamento di PERTE e progetti innovativi per la trasformazione dell'industria	—	Numero	0	3	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Completamento di almeno 210 progetti innovativi, compresi quelli collegati a PERTE approvati (almeno tre), che comportano una reale trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale, conformemente agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
187	C12.I3	T	Completamento di progetti volti a sostenere l'attuazione della legislazione in materia di rifiuti e a promuovere l'economia circolare nelle imprese	—	Numero	0	30	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Completamento di almeno 30 progetti approvati dal MITERD per sostenere l'attuazione della legislazione in materia di rifiuti e promuovere l'economia circolare nell'impresa conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Le azioni nell'ambito di questo investimento relative agli impianti di trattamento meccanico-biologico si svolgono esclusivamente in impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dal presente investimento siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per il compostaggio dei rifiuti organici e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito del presente investimento non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del ciclo di vita degli impianti, verificato a livello di impianto.
188	C12.I3	T	Aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani	—	% di rifiuti urbani raccolti separatamente	21	30	TER ZO TRI ME STR E 2	2026	Raggiungere una percentuale minima del 30 % dei rifiuti urbani raccolti separatamente rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti nel 2024 (i dati del 2024 saranno disponibili nel 2026), conformemente alla direttiva 2008/98/CE. Per raccolta differenziata si intende la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separatamente, per tipo e natura, in modo da facilitare un trattamento specifico. I dati sono raccolti conformemente alla ripartizione dei materiali di cui all'allegato V della decisione di esecuzione 019/1004/CE della Commissione. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2018.)
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione per il coordinamento dei rifiuti per monitorare il	Approvazione e da parte del comitato di coordinamento dei rifiuti				TER ZO TRI ME STR E 2	2024	Il comitato di coordinamento dei rifiuti approva l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro incaricato di monitorare il rispetto della legislazione in materia di rifiuti e l'armonizzazione dei criteri per tale conformità, nonché l'adozione di misure volte a facilitare tale conformità.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			rispetto della legislazione in materia di rifiuti							
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del secondo pacchetto sull'economia circolare	Disposizioni dei regi decreti che stabiliscono l'entrata in vigore degli atti				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Il secondo pacchetto normativo sull'economia circolare comprende: <ul style="list-style-type: none"> – Regio decreto sulle garanzie finanziarie nei confronti dei produttori e dei gestori dei rifiuti – Regio decreto sulla gestione dei rifiuti dei prodotti del tabacco con filtri e dei filtri commercializzati per essere utilizzati in combinazione con i prodotti del tabacco – Regio decreto sulla gestione degli oli usati industriali – Regio decreto sulla gestione dei pneumatici fuori uso. – Decreto ministeriale che stabilisce i requisiti minimi per il trattamento prima del collocamento in discarica dei rifiuti urbani – Adozione del secondo piano d'azione per l'economia circolare
442	C12.I3	T	Distribuzione delle sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione dei rifiuti.		Milioni di EUR	0	300	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Approvazione dell'accordo della Conferenza settoriale sull'ambiente che approva i criteri di assegnazione e la distribuzione territoriale delle sovvenzioni, o approvazione di sovvenzioni dirette in linea con la legge generale sulle sovvenzioni 28/2003, relativo al piano di sostegno all'attuazione della legislazione sui rifiuti 2024 per il finanziamento di progetti volti ad attuare il quadro normativo nazionale in materia di rifiuti e a conseguire gli obiettivi dell'UE. I progetti consistono in azioni volte ad attuare e migliorare i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, investimenti in punti di raccolta per migliorare il riciclaggio e la costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata.
443	C12.I3	T	Completamento dei progetti di gestione dei rifiuti		In milioni di EUR		270	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti per un importo di almeno 270 000 000 EUR assegnati per attuare e migliorare sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, investimenti in punti di raccolta per migliorare il riciclaggio e costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata.
444	C12.I4	M	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori.	Pubblicazione e nella Gazzetta ufficiale o	Milioni di EUR		200	TERZO TRIMESTRE	2025	Impegno giuridico di 200 000 000 EUR a favore dei beneficiari finali che partecipano all'IPCEI-Microelettronica e connettività e dei beneficiari finali che ricevono sostegno all'ecosistema spagnolo per i semiconduttori per la fase di ricerca, sviluppo e innovazione (R & S&I) e la prima fase di applicazione industriale, ad esclusione della produzione di massa e delle attività commerciali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				nel sito web ufficiale				STR E 1		
445	C12.I4	T	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori (II).		Milioni di EUR		180	TERZO TRIMESTRE STR E 2	2026	Almeno 180 000 000 EUR sono stati erogati ai beneficiari finali che partecipano all'IPCEI-Microelettronica e connettività e ai beneficiari finali che ricevono sostegno all'ecosistema spagnolo per i semiconduttori per la fase di ricerca, sviluppo e innovazione (R &S&I) e la prima fase di diffusione industriale, ad esclusione della produzione di massa e delle attività commerciali.
448	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di erogazione al partner esecutivo				TERZO TRIMESTRE STR E 2	2024	La Spagna trasferisce 100 000 000 EUR all'IDAE e 200 000 000 EUR alla Fundación Biodiversidad per il regime.
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				TERZO TRIMESTRE STR E 4	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle	Pubblicazione e dell'entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o o delle risoluzioni definitive di		IL 0 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE STR E 3	2025	IDAE e Fundación Biodiversidad hanno pubblicato le risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel regime.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			risoluzioni di aggiudicazione finali	aggiudicazione						
448a	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di esborso all'ENISA				TERZO TRIMESTRE 2024	2024	La Spagna trasferisce 250 000 000 EUR all'ENISA per il sistema.
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni); Istituzione del regime di sovvenzioni	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				TERZO TRIMESTRE 2024	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali	Pubblicazione e dell'entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		0	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 2026	2026	L'ENISA ha pubblicato risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel sistema. L'ENISA ha garantito che almeno il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

I.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C12.I7) — Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno volto a incentivare gli investimenti privati nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari, mediante prestiti. Il regime promuove la trasformazione di settori strategici quali il settore automobilistico ed elettrico e il settore agroalimentare mediante la concessione di prestiti al settore privato, nel contesto dei progetti strategici o delle PERTE approvati dal Consiglio dei ministri. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime mira a fornire inizialmente almeno 1 200 000 000 EUR di finanziamenti.

Il sistema è gestito dall'ENISA in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà l'ENISA in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di attuare l'investimento nel sistema, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il sistema di prestiti, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale per il regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni definitive di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti di membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire il personale impiegato dall'ENISA e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammonta ad almeno 1 200 000 000 EUR. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01): i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁶⁰, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori

⁶⁰Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

ai pertinenti parametri di riferimento⁶¹, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁶² e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁶³. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di prestito. Le seguenti azioni di R &I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R &SPI nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (quali la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &SPI nell'ambito del presente investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dall'ENISA: almeno 480 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel sistema contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.⁶⁴
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di prestiti di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di prestiti nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

L.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

⁶¹Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁶²L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Tale⁶³ esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁶⁴I beneficiari finali sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L22	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di esborso all'ENISA				TERZO TRIMESTRE 2024	2024	La Spagna trasferisce 1 200 000 000 EUR all'ENISA per il sistema.
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Istituzione del regime	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				TERZO TRIMESTRE 2024	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti in linea con i requisiti specificati nella descrizione del
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto	Pubblicazione dell'entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento		0	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 2026	2026	L'ENISA ha pubblicato risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel sistema. L'ENISA ha garantito che almeno il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			elettriche e agroalimentari (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali	o delle risoluzioni definitive di aggiudicazione e				STR E 2		climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

M. COMPONENTE 13: SOSTEGNO ALLE PMI

Le piccole e medie imprese (PMI) svolgono un ruolo chiave nell'economia dell'UE e della Spagna, in particolare dove le PMI apportano un contributo maggiore al PIL nazionale e dove le dimensioni medie delle imprese sono inferiori rispetto alla media dell'UE.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide cui devono far fronte le piccole e medie imprese (PMI) (compresi i lavoratori autonomi) al fine di stimolare la competitività dell'economia spagnola e promuovere la crescita e l'occupazione. Tali sfide riguardano: la difficoltà di accesso ai finanziamenti per l'imprenditorialità, la crescita delle imprese e l'innovazione; la mancanza di competenze digitali e la mancata adozione di tecnologie digitali che ostacolano la produttività e la competitività delle PMI; le piccole dimensioni delle imprese, che ostacolano lo sfruttamento delle economie di scala e l'internazionalizzazione; l'elevata vulnerabilità agli shock esterni e le scarse economie di scala che ostacolano gli investimenti e l'innovazione.

Gli obiettivi di questa componente sono introdurre riforme e investimenti volti a facilitare la creazione, la crescita e la ristrutturazione delle imprese, a migliorare il clima imprenditoriale (in particolare rafforzando il funzionamento del mercato interno spagnolo) e a promuovere ulteriormente gli importanti processi di aumento della produttività attraverso la digitalizzazione, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Questa componente è fortemente incentrata sulla digitalizzazione, con un approccio orizzontale volto a fornire un pacchetto di digitalizzazione di base a una percentuale significativa di PMI e un approccio verticale per promuovere la digitalizzazione dei processi e l'innovazione tecnologica in alcune PMI.

Questa componente risponde in parte alle raccomandazioni specifiche per paese sui progressi compiuti nell'attuazione della legge sull'unità di mercato (raccomandazione specifica per paese 4 2019) e sulla garanzia dell'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi, in particolare evitando i ritardi di pagamento (raccomandazione specifica per paese 3 2020). Affronta inoltre le raccomandazioni specifiche per paese sulla concentrazione degli investimenti sulla transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Promuove inoltre gli investimenti nella transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023 e 1 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

M.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C13.R1) — Migliorare la regolamentazione delle imprese e il clima

Gli obiettivi della riforma sono migliorare il quadro in cui si svolge l'attività economica garantendo una migliore regolamentazione e un clima imprenditoriale che favorisca la creazione e la crescita delle imprese e, se necessario, la loro ristrutturazione mediante l'adozione di una serie di misure.

La riforma comprende:

- a) Adozione della legge sulla creazione e la crescita delle imprese. L'obiettivo di tale normativa è:
 - i. Semplificare le procedure per la creazione di un'impresa. Tale obiettivo è conseguito attraverso la riduzione del requisito patrimoniale minimo per la creazione di un'impresa e il rafforzamento delle piattaforme di crowdfunding e di altri strumenti di finanziamento pubblico;
 - ii. Misure giuridiche per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati. La presente legge migliora l'efficacia dell'attuazione della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La legge dovrebbe ridurre i termini medi di pagamento nelle transazioni commerciali. Ciò contribuirebbe ad affrontare i problemi di liquidità cui devono far fronte le PMI creditrici che non vengono pagate a tempo debito, con ricadute positive sulle loro attività e sulla loro crescita. Tra gli esempi di misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati figurano gli orientamenti sulla pubblicità e la trasparenza dei periodi di pagamento, le migliori pratiche commerciali e i meccanismi per una migliore applicazione, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie;
 - iii. Modificare alcune disposizioni della legge sull'unità del mercato per fornire maggiore chiarezza nei settori in cui le ambiguità hanno causato problemi di attuazione. L'obiettivo della legge sull'unità del mercato è quello di eliminare gli ostacoli non necessari, sproporzionati o discriminatori all'accesso alle attività economiche e al loro esercizio, nonché alla libertà di stabilimento in tutto il territorio. L'obiettivo di tale riforma è anche quello di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei meccanismi previsti dalla legge sull'unità del mercato per tutelare gli operatori la cui attività è colpita da ostacoli imposti dalla pubblica amministrazione. Inoltre, la riforma rafforzerà la cooperazione al fine di promuovere una migliore regolamentazione in tutto il paese;
- b) Sarà istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e il clima imprenditoriale. Il suo obiettivo è facilitare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e garantire un coordinamento ottimale delle varie amministrazioni, anche per quanto riguarda le misure che accompagnano la ripresa. La conferenza settoriale darà inoltre seguito ai lavori svolti nell'ambito di altre conferenze settoriali, il che consentirà di rafforzare il coordinamento, il monitoraggio e la promozione di una migliore regolamentazione, con un'attenzione sia orizzontale che settoriale;
- c) Riforma della legge sull'insolvenza per il recepimento della direttiva (UE) 2019/1023 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficienza delle procedure di insolvenza e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza). La riforma comprende l'istituzione di una procedura più efficiente della seconda opportunità per le persone fisiche, che consenta la cancellazione del debito senza previa liquidazione dei beni della parte insolvente. Inoltre, i piani di ristrutturazione previsti dalla direttiva (UE) 2019/1023 sull'insolvenza sono introdotti come nuovo strumento di pre-insolvenza che migliora l'efficacia degli strumenti di pre-insolvenza attualmente applicabili al fine di prevenire l'insolvenza e il successivo fallimento. È inoltre introdotta una procedura speciale

per le microimprese, interamente trattate per via elettronica, al fine di ridurre la durata e i costi del processo.

- d) Tale riforma consiste anche nell'adozione di una legge che modifica tre testi legislativi, in particolare la legge 34/2006, relativi all'esercizio della professione forense e *dei procuratori legali*. Un nuovo sistema garantisce un accesso unico alle professioni di avvocato e procuratore, *in* quanto la stessa qualifica deve consentire l'accesso all'esercizio di entrambe le professioni. Le società professionali multidisciplinari sono autorizzate a offrire congiuntamente servizi di difesa e rappresentanza legale in tribunale. È inoltre modificato il regime tariffario applicabile *ai servizi dei procuratori legali*: sono stabilite tariffe massime, ma non minime, per garantire che i destinatari dei servizi possano avere accesso ai servizi offerti a prezzi competitivi. Con tale riforma, la Spagna garantisce che la legislazione in questo settore sia allineata agli articoli 15, 16 e 25 della direttiva 2006/123/C del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno e agli articoli 49 e 56 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Per quanto riguarda tale riforma, nel settembre 2020 il Consiglio dei ministri ha approvato i progetti di proposte legislative di cui sopra.
- e) Modificare il diritto della concorrenza (legge 15/2007 sulla tutela della concorrenza) e i relativi regolamenti (regio decreto 261/2008, del 22 febbraio 2007, che approva i regolamenti sulla tutela della concorrenza), snellendo le procedure e rafforzando il quadro normativo antitrust del paese in linea con le migliori pratiche internazionali per garantire una concorrenza effettiva. La modifica prevede l'introduzione di una procedura di transazione per i casi antitrust ai sensi degli articoli 1 (comportamento collusivo), 2 (abuso di posizione dominante) e 3 (distorsione della libera concorrenza da atti sleali) del diritto della concorrenza. La modifica introduce inoltre disposizioni giuridiche complementari al regolamento (UE) 2022/1925 (legge sui mercati digitali) al fine di conferire all'autorità competente spagnola il potere di condurre indagini nel quadro nazionale, semplificare il periodo di tempo per la risoluzione dei procedimenti e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese, nonché prevedere il rafforzamento del regime sanzionatorio, anche incentivando l'ammissione delle violazioni e l'aumento delle sanzioni per le persone fisiche (ossia i dirigenti).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Riforma 2 (C13.R2) — Strategia Spagna Nazione imprenditoriale

L'obiettivo della misura è promuovere la strategia spagnola per l'imprenditorialità. La riforma consiste nell'adozione di una legge sulle start-up, nella creazione di un quadro favorevole alla creazione e alla crescita di start-up altamente innovative, nella creazione di un fondo pubblico-privato NEXT-TECH per espandere le start-up nel settore delle tecnologie rivoluzionarie e nella revisione del regime di migrazione per i lavoratori al fine di attrarre talenti e affrontare le carenze di competenze.

L'adozione, entro la fine del 2022, di una legge sulle start-up: fornire una definizione giuridica di start-up; individuare incentivi fiscali per promuoverne la creazione e attrarre talenti; definire misure volte ad agevolare l'attrazione di investitori e imprenditori stranieri; e adottare meccanismi per facilitare l'attuazione della legge e il suo rapporto con le misure relative all'ecosistema dell'imprenditore digitale.

La riforma consiste anche nella modifica del regolamento della legge organica 4/2000, dell'11 gennaio, sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale e della legge 14/2013, del 27 settembre, sul sostegno agli imprenditori e la loro internazionalizzazione.

La modifica del regolamento della legge organica 4/2000, dell'11 gennaio, sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale semplifica le procedure amministrative relative alla migrazione, anche riducendo il numero di autorizzazioni e prorogandone la validità, accelerandone le procedure, agevolando l'accesso dei cittadini di paesi terzi al mercato del lavoro e migliorando il sistema di assunzione alla fonte. In particolare, le modifiche introducono un accesso più flessibile per gli studenti al mercato del lavoro, un regime pluriennale di migrazione circolare per i lavoratori stagionali, nuove norme per la valutazione della situazione occupazionale nazionale e l'istituzione di una nuova unità amministrativa (UTEX) per migliorare il trattamento dei fascicoli dei cittadini stranieri.

La modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la loro internazionalizzazione faciliterà l'assunzione di cittadini stranieri con abilità e competenze molto specifiche attraverso una procedura più semplice e flessibile di quella standard definita dal regolamento della legge organica 4/2000. La modifica della legge 14/2013 introduce un nuovo regime di migrazione per i nomadi digitali, nuovi criteri innovativi per i permessi di soggiorno e di lavoro per gli imprenditori, l'estensione dell'ambito di applicazione del regime nazionale di migrazione per i professionisti altamente qualificati alle PMI e ai titolari di certificati di IFP superiore, periodi di validità più lunghi e una semplificazione delle procedure per i permessi di soggiorno e di lavoro rispetto a quelli di cui alla legge 14/2013 prima della modifica.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C13.R3) — Revisione della legge sui mercati degli strumenti finanziari e sui servizi di investimento

L'obiettivo di questa riforma è migliorare la regolamentazione dei mercati mobiliari in modo da migliorare l'accesso ai finanziamenti, in particolare per le PMI, mediante l'approvazione della legge 6/2023 che disciplina il mercato dei valori mobiliari e i servizi di investimento in Spagna.

La legge 6/2023:

- semplificare il processo di ammissione alla negoziazione di titoli a reddito fisso;
- estendere l'accesso alla BME Growth (mercato delle borse BME per le PMI);
- estendere le offerte pubbliche di acquisto obbligatorie oltre ai titoli negoziati in mercati regolamentati ai titoli negoziati sui sistemi multilaterali di negoziazione (compresi i segmenti dei mercati a crescita dell'UE); e
- ridurre gli ostacoli all'ingresso nei mercati finanziari abolendo il sistema di informazione (interfaccia post-negoziazione) per il monitoraggio della compensazione, del regolamento e della registrazione dei titoli entro il periodo di transizione previsto dalla legge.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2024.

Investimento 1 (C13.I1) — Imprenditorialità

Gli obiettivi degli investimenti sono stimolare l'ecosistema imprenditoriale per renderlo più resiliente e competitivo, affrontando le sfide della transizione verde e digitale.

L'investimento si articola in quattro azioni principali:

1) rafforzare le competenze imprenditoriali, comprese le competenze e la riqualificazione, e sostenere gli imprenditori in linea con le priorità dell'UE in materia di transizione verde e digitale. Nell'ambito di questa azione, almeno 6 900 imprenditori devono aver completato un programma volto a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale. Nello specifico, 6 100 imprenditori saranno sostenuti attraverso il programma per le competenze imprenditoriali (di cui 1 200 donne) e 800 imprenditrici attraverso il programma di attrazione dei talenti delle donne.

2) fornire strumenti per sostenere la creazione di imprese e la gestione delle imprese e per rafforzare le PMI, compreso il sostegno di almeno 12 000 utenti attivi nella piattaforma virtuale ONE-National Entrepreneurship Office ("ONE"), nell'ambito del quadro strategico per la politica per le PMI 2030, della strategia spagnola per l'imprenditorialità e dell'agenda digitale spagnola 2025;

3) campagne di diffusione e comunicazione per la creazione, lo sviluppo o l'attrazione verso la Spagna di eventi internazionali incentrati su imprese innovative e di un programma per attrarre talenti femminili. Ciò comprende almeno 20 eventi sull'imprenditorialità sviluppati nell'ambito del "programma Flag"; e almeno 260 azioni di comunicazione (200 apparizioni mediatiche e 60 eventi) nell'ambito di "Brand Spain Entrepreneurship Nation"; e

4) finanziamento di una linea di sostegno all'imprenditorialità e alle PMI attraverso il programma a sostegno dell'imprenditorialità femminile. Ciò comprende il sostegno di almeno 200 imprenditrici attraverso prestiti partecipativi concessi dall' *Empresa Nacional de Innovación, S.A.*

Per gli strumenti finanziari, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario responsabile dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

- i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU
- ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁶⁵; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁶⁶; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁶⁷ e agli impianti

⁶⁵ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁶⁶ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁶⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

di trattamento meccanico biologico⁶⁸; e iv) attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente; e

- iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esenti dalla verifica della sostenibilità.

Per le gare d'appalto, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onori per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁶⁹; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁷⁰; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁷¹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁷²; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onori prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C13.I2) — Crescita

L'obiettivo della misura è promuovere la crescita delle PMI.

L'investimento consiste in azioni riguardanti:

- 1) sostegno a singole PMI nell'ambito del programma "Competenze per la crescita delle PMI". L'obiettivo di questo programma è fornire alle imprese le competenze necessarie per crescere e

⁶⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁶⁹ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁷⁰ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁷¹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁷² L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

diventare più competitive, modificando i loro modelli imprenditoriali e contribuendo alla duplice transizione;

2) sostegno finanziario a lungo termine a progetti industriali (1 500) sviluppati dalle PMI per azioni nell'ambito di questo investimento in nuovi impianti industriali o per l'espansione di quelli esistenti, tenendo conto del potenziale di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

3) miglioramento dell'accesso ai finanziamenti per le PMI, fornendo sostegno sotto forma di garanzie finanziarie, commerciali e tecniche attraverso il rafforzamento della *Compañía Española de Reafianzamiento SME S.A. (CERSA)*, in linea con i criteri di ammissibilità del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza forniti negli orientamenti agli Stati membri del 21 gennaio 2021. Nell'ambito di questa linea d'azione, il CERSA fornirà un sostegno a lungo termine attraverso la sua controgaranzia alle società regionali mutualistiche, sostenendo il rischio da esse sostenuto. La CERSA promuove la competitività e la resilienza delle PMI anche attraverso tre nuove linee dedicate che consentono l'accesso a operazioni di finanziamento a lungo termine e con capitale di esercizio per azioni nell'ambito di questo investimento nel settore: la digitalizzazione; sostenibilità; crescita e ripresa (rafforzamento della resilienza, soprattutto per le PMI colpite dalla pandemia di COVID-19 che sono pronte a intraprendere piani di trasformazione e crescita significativi).

Inoltre, al fine di attuare lo strumento di garanzia finanziaria, deve essere concluso un accordo tra il ministero responsabile degli investimenti e il partner esecutivo o l'entità delegata. L'accordo traduce in obblighi le informazioni incluse nel piano per la ripresa e la resilienza. Inoltre, eventuali rientri (ossia gli interessi sul prestito, il rendimento del capitale proprio o il capitale rimborsato, meno i costi associati) collegati allo strumento finanziario dovrebbero essere reinvestiti per gli stessi obiettivi strategici, anche dopo il 2026. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario responsabile dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario

- i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU;
- ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁷³; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁷⁴;

⁷³ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁷⁴ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

- III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁷⁵ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁷⁶; e iv) attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente; e
- iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esenti dalla verifica della sostenibilità.

Per le gare d'appalto, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onori per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁷⁷; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁷⁸; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁷⁹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁸⁰; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onori prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2024.

⁷⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁷⁶ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁷⁷ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁷⁸ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁷⁹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁸⁰ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Investimento 3 (C13.I3) Digitalizzazione e innovazione

L'obiettivo di questo investimento è dotare le PMI delle competenze e degli strumenti necessari per contribuire alla transizione digitale e affrontare le sfide che ne conseguono. È in linea con l'agenda digitale spagnola 2025 ed è integrata dalle azioni della componente 15 sulla connettività e della componente 19 sulle competenze digitali.

L'investimento si concentra sulle diverse azioni seguenti:

1) strumenti digitali: Si tratta dell'azione principale nell'ambito di questa misura, che promuoverà la digitalizzazione delle piccole e medie imprese (da dieci a meno di 250 dipendenti), delle microimprese (da uno a nove dipendenti) e dei lavoratori autonomi in qualsiasi settore di attività economica, innalzando il loro livello di maturità digitale. Il programma si basa sull'erogazione di sovvenzioni per sostenere l'integrazione della tecnologia digitale al fine di adottare efficacemente il commercio elettronico, digitalizzare i rapporti con la pubblica amministrazione e con i clienti, sviluppare processi interni digitali e introdurre la fatturazione elettronica e la commercializzazione digitale; promuovere soluzioni orientate in particolare ai servizi. Il programma sovvenziona parzialmente i costi di adozione di pacchetti di soluzioni digitali di base quali, tra gli altri, la presenza su Internet, la vendita elettronica, il cloud office, il lavoro digitale, i processi di base della digitalizzazione, la gestione dei clienti, il marketing digitale, la cibersecurity. A ciascun pacchetto di digitalizzazione DTK è assegnato un importo fisso di sovvenzione, determinato in ciascun invito in funzione delle dimensioni dell'impresa e del settore di attività.

2) programma "attori del cambiamento": si tratta di un programma che sosterrà almeno 15 000 piccole e medie imprese (dipendenti TEN-249) nei loro processi di trasformazione digitale.

3) programma "acceleratori PMI 2.0": si tratta di un'azione nell'ambito di questo investimento che amplia le infrastrutture a sostegno della digitalizzazione delle PMI con servizi di consulenza e di formazione.

5) programma "Innovative Business Cluster Support": questa misura sostiene progetti volti a digitalizzare la catena del valore dei vari settori industriali, con l'obiettivo di modernizzarli e di includere le PMI nella catena del valore.

6) programma "poli dell'innovazione digitale": si tratta di un programma volto a sostenere lo sviluppo di poli dell'innovazione digitale in Spagna. I DIH sono strutture che aiutano le imprese a rispondere alle sfide digitali e a diventare più competitive, migliorando i loro processi aziendali e produttivi attraverso l'uso intensivo delle tecnologie digitali. Nell'ambito di questa sottomisura sono sostenuti 25 poli dell'innovazione digitale.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁸¹; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono

⁸¹ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁸²; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁸³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁸⁴; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C13.I4) Sostegno al commercio

L'obiettivo della misura è aiutare le piccole imprese ad adattarsi alla digitalizzazione del settore commerciale e al mutato comportamento dei consumatori.

L'investimento si articola in due linee d'azione principali.

1. Progetti nel settore del commercio di piccole dimensioni finalizzati all'integrazione di nuove tecnologie che consentano al commercio locale di rispondere alle nuove abitudini di consumo, nell'ambito del "Fondo tecnologico" (200 progetti). Tra i progetti ammissibili nell'ambito di questo fondo figurano:
 - a. Progetti relativi a nuove tecnologie volti a migliorare la strategia commerciale e di comunicazione online, i modelli aziendali o l'esperienza in materia di acquisti;
 - b. Progetti nel campo delle nuove tecnologie per l'adattamento dell'esperienza di acquisti fisici alle nuove esigenze e abitudini dei consumatori e ai nuovi modelli di gestione;
 - c. Progetti di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della logistica dell'ultimo miglio;
 - d. Progetti di attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica e delle risorse.

L'investimento è completato con la creazione di una piattaforma digitale (*Plataforma Comercio Conectado*) per promuovere la digitalizzazione del settore.

2. Progetti presentati dalle autorità locali per migliorare la modernizzazione dei mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari e dei canali di commercializzazione brevi, nell'ambito del programma "Mercati sostenibili" (130 progetti). I progetti ammissibili nell'ambito del presente programma comprendono:

⁸² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁸³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁸⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- a. Progetti per l'adozione di strumenti di conoscenza dei clienti basati sui big data o su altre tecnologie;
- b. Progetti di trasformazione digitale dei mercati che migliorano il mercato omni-channel e l'esperienza degli acquisti;
- c. Progetti finalizzati alla trasformazione digitale del commercio su strada e canali di marketing brevi;
- d. Progetti di lavori e ristrutturazione volti a migliorare le strutture, la loro accessibilità, le attrezzature e l'adeguatezza delle aree occupate dai mercati comunali, dalle aree commerciali e dai mercati non sedentari, nonché delle aree adiacenti;
- e. Progetti volti a ridurre il consumo di fattori di produzione da parte del commercio e la loro sostituzione con alternative rispettose dell'ambiente;
- f. Installazione di punti di consegna intelligenti;
- g. Progetti volti a migliorare l'efficienza energetica;
- h. Azioni che promuovono il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti;
- i. Sensibilizzazione e formazione in materia di competenze tecnologiche.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁸⁵; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁸⁶; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁸⁷ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁸⁸; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2024.

⁸⁵ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁸⁶ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁸⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁸⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Investimento 5 (C13.I5) Internazionalizzazione

L'obiettivo della misura è rafforzare le capacità e gli strumenti del sistema spagnolo di sostegno alle esportazioni, internazionalizzazione e investimenti esteri.

L'investimento consiste in una serie di 11 azioni, come segue:

1. Linea di finanziamento per studi di fattibilità, fattibilità, prefattibilità e modernizzazione settoriale e istituzionale;
2. Il programma INNOVA Invest per sostenere gli investimenti esteri in R &S;
3. Il programma VIVES per fornire sostegno finanziario all'assunzione di tirocinanti in imprese che svolgono attività di esportazione;
4. Il programma internazionale di formazione di tutoraggio;
5. Programma per il rafforzamento dei sistemi di comunicazione, dei servizi telematici e della digitalizzazione delle associazioni di esportazione, delle federazioni di esportazione, delle camere di commercio spagnole e delle loro federazioni;
6. Il programma di allargamento di base all'esportazione, un programma volto a fornire un tutoraggio personalizzato per internazionalizzare le imprese e in particolare le PMI;
7. Programma per il rafforzamento dell'ecosistema imprenditoriale spagnolo ad alta crescita;
8. Aiuti per l'apertura e il consolidamento dei mercati mediante sovvenzioni per le spese connesse alle ispezioni e agli audit delle autorità di paesi terzi e alle spese legali e di consulenza in materia di difesa commerciale;
9. Un programma di incentivi finanziari da parte di COFIDES (un istituto finanziario di proprietà dello Stato che fornisce finanziamenti a medio e lungo termine per sostenere i progetti di investimento di internazionalizzazione delle imprese) per promuovere gli investimenti a impatto. Il suo obiettivo principale è generare un impatto misurabile, sociale e/o ambientale insieme a un rendimento finanziario;
10. Promuovere la digitalizzazione dei servizi pubblici per sostenere l'internazionalizzazione;
11. Digitalizzazione di ICEX (un'impresa pubblica nazionale che promuove l'internazionalizzazione delle imprese spagnole).

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁸⁹; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁹⁰;

⁸⁹ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁹⁰ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁹¹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁹²; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Per gli strumenti finanziari, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico tra le autorità spagnole e l'entità delegata o l'intermediario finanziario responsabile dello strumento finanziario e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario

- i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e
- ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁹³; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁹⁴; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁹⁵ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁹⁶; e iv) attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente; e
- iii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità delegata/dell'intermediario

⁹¹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁹² L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁹³ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

⁹⁴ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁹⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁹⁶ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

finanziario per tutte le operazioni, comprese quelle esenti dalla verifica della sostenibilità.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2024.

M.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e procuratore generale	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TERZ O TRIM ESTR E 4	2021	L'entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e procuratore generale: — Riforma dell'attuale sistema di tariffe minime in un sistema di tariffe massime e nuovo obbligo di presentare una stima dei costi al cliente in consulenza. Consentire le attività multidisciplinari delle professioni di avvocato e procuratore all'interno dello stesso soggetto giuridico — Accesso unico alle professioni di avvocato e procuratore legale.
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TERZ O TRIM ESTR E 2	2022	Entrata in vigore della riforma della "legge fallimentare". La riforma della legge fallimentare al di là dei requisiti della direttiva: — istituire una procedura di seconda opportunità più efficiente per le persone fisiche, che consenta la cancellazione di debiti senza previa liquidazione del patrimonio della parte insolvente; — istituire una procedura speciale per le microimprese, che riduce la durata e i costi e sarà interamente trattata per via elettronica.
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione e la crescita delle imprese	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Entrata in vigore della nuova "legge sulla creazione e la crescita delle imprese" per semplificare le procedure per la creazione di un'impresa e promuovere fonti diversificate di finanziamento per la crescita delle imprese. La legge sulla creazione e la crescita delle imprese comprende anche misure volte a promuovere una cultura dei pagamenti anticipati, in particolare per fornire liquidità alle PMI e ai lavoratori autonomi evitando i ritardi di pagamento. Tra le misure da attuare per promuovere una cultura dei pagamenti anticipati figurano orientamenti in materia di pubblicità e trasparenza dei periodi di pagamento, migliori pratiche commerciali e meccanismi per una migliore applicazione, come un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie. La legge sulla creazione e la crescita delle imprese include anche modifiche alla "legge sull'unità del mercato" per facilitarne l'attuazione e rafforzare i meccanismi a disposizione degli operatori del mercato colpiti da ostacoli al mercato. Sarà istituita una nuova conferenza settoriale per il miglioramento della regolamentazione e il clima imprenditoriale al fine di agevolare la corretta applicazione dei principi di buona regolamentazione da parte di tutte le amministrazioni pubbliche e di garantire un coordinamento ottimale delle varie amministrazioni.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
449	C13.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche della legge sulla tutela della concorrenza e dei suoi regolamenti	Disposizione che indica l'entrata in vigore delle modifiche alla legge e ai suoi regolamenti				TERZ O TRIM ESTR E 4	2025	Entrata in vigore delle modifiche della legge sulla tutela della concorrenza e dei suoi regolamenti.
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore delle disposizioni pertinenti				TERZ O TRIM ESTR E 3	2022	Entrata in vigore delle disposizioni pertinenti del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e sulla loro integrazione sociale in linea con la descrizione della misura.
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Entrata in vigore della "legge sulle start-up", che crea un quadro favorevole alla creazione e alla crescita di start-up altamente innovative. La legge sulle start-up introduce riforme dei contributi fiscali sotto forma di incentivi per incoraggiare e agevolare lo sviluppo delle start-up, nonché l'attrazione di imprenditori e investitori stranieri, in linea con gli obiettivi di risanamento di bilancio. La legge sulle start-up adotta inoltre meccanismi per facilitarne l'attuazione e il rapporto con le misure relative all'ecosistema degli imprenditori digitali.
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione	Disposizione nella modifica della legge che indica l'entrata in vigore delle disposizioni pertinenti				TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Entrata in vigore delle disposizioni pertinenti della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione in linea con la descrizione della misura.
452	C13.R3	M	Misure volte a migliorare l'accesso delle PMI ai	Disposizione della legge				TERZ O	2024	Entrata in vigore della legge sui mercati degli strumenti finanziari e sui servizi di investimento. Semplifica il processo di ammissione alla negoziazione di titoli a

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			finanziamenti mediante modifiche alla legge 6/2023 del 17 marzo 2023.	che indica l'entrata in vigore della legge				TRIM ESTR E 2		reddito fisso, estende l'accesso alla crescita di BME, estende le offerte pubbliche di acquisto obbligatorie oltre i titoli negoziati in mercati regolamentati ai titoli negoziati sui sistemi multilaterali di negoziazione e riduce gli ostacoli all'ingresso nei mercati finanziari abolendo il sistema di informazione (denominato interfaccia post-negoziazione) per il monitoraggio della compensazione, del regolamento e della registrazione dei titoli.
193	C13.I1	T	Imprenditori o PMI che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale	—	Numero	0	6 900	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Almeno 6 900 imprenditori o PMI che hanno completato un programma volto a promuovere l'ecosistema imprenditoriale, nell'ambito del quadro strategico per la politica a favore delle PMI 2030, della strategia spagnola per l'imprenditorialità e dell'agenda digitale spagnola 2025, di cui almeno 2 000 imprenditrici/PMI guidate o coinvolte da donne. Nello specifico, 6,100 imprenditori riceveranno sostegno nel programma per le competenze imprenditoriali (di cui 1,200 donne) e 800 imprenditrici attraverso il programma di attrazione dei talenti delle donne e nel rispetto degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
194	C13.I1	T	Utenti che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale	—	Numero	0	12 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Almeno 12 000 utenti che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale, nell'ambito del quadro strategico per la politica per le PMI 2030, della strategia spagnola per l'imprenditorialità e dell'agenda digitale spagnola 2025; e in conformità degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
195	C13.I1	T	Altre azioni di diffusione, comunicazione e finanziamento	—	Numero	0	480	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Sono state completate almeno 480 azioni di diffusione e campagne di comunicazione per la creazione, lo sviluppo o l'attrazione verso la Spagna di eventi internazionali incentrati su imprese innovative e un programma per attrarre talenti femminili. Ciò comprende almeno 20 eventi sull'imprenditorialità sviluppati nell'ambito del "programma Flag"; e almeno 260 azioni di comunicazione (200 apparizioni mediatiche e 60 eventi) nell'ambito di "Brand Spain Entrepreneurship Nation". Finanziare una linea di sostegno all'imprenditorialità e alle PMI attraverso il programma a sostegno dell'imprenditorialità femminile. Ciò comprende il sostegno di almeno 200 imprenditrici attraverso prestiti partecipativi concessi dalla Empresa Nacional de Innovación, S.A., conformemente agli orientamenti tecnici sul "non

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni sostenute nell'ambito della presente misura mediante il ricorso alla verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA	—	(Milioni di) EUR	0	1 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Garanzia CERSA: Almeno un importo di 1 000 000 000 EUR di garanzie concesse dal CERSA che consentono alle PMI di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale circolante. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni che beneficiano di sostegno nell'ambito della presente misura mediante il ricorso alla verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
197	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma "Competenze per la crescita delle PMI"	—	Numero	0	11 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Almeno 11 000 PMI che hanno completato il programma "Competenze per la crescita delle PMI". I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
198	C13.I2	T	Imprenditori e PMI sostenuti dal programma di sostegno all'imprenditorialità industriale	—	Numero	0	1 500	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Sono erogati finanziamenti a lungo termine agli imprenditori e alle PMI per progetti di investimento industriale nell'ambito del programma di sostegno all'imprenditoria industriale. Sono previsti finanziamenti per la creazione di imprese industriali o l'espansione di impianti esistenti. Almeno 1 500 operazioni che hanno ricevuto finanziamenti dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. (Scenario di riferimento: 1 gennaio 2021)
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025	Pubblicazione				TERZ O TRIM ESTR E 1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano di digitalizzazione delle PMI 2021-2025 che prevede una serie di strumenti per integrare nelle microimprese e nelle imprese autonome gli strumenti digitali già disponibili, stimolare la digitalizzazione delle piccole imprese e promuovere l'innovazione tecnologica

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma "Digital Toolkit"	—	%	0	30	TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 3 067 000 000 EUR è stato impegnato per azioni di digitalizzazione delle PMI attraverso il programma "Digital Toolkit", conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore degli agenti del programma di cambiamento	—	%	0	30	TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 300 000 000 EUR impegnato, destinato alle PMI in "Agenti del programma di cambiamento". Gli inviti a presentare proposte con un capitolato d'onori includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma di sostegno ai cluster di imprese innovative	—	%	0	30	TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 115 000 000 EUR impegnato, destinato alle PMI nel "Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative". Gli inviti a presentare proposte con un capitolato d'onori includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH	—	%	0	30	TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Almeno il 30 % del bilancio di 37 590 000 EUR impegnato, destinato alle PMI nel "Programma dei poli dell'innovazione digitale". Gli inviti a presentare proposte con un capitolato d'onori includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
204	C13.I3	T	PMI sostenute dal programma "Digital Toolkit"	—	Numero	0	500 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Almeno 500 000 PMI o lavoratori autonomi hanno ricevuto sostegno dal programma "Digital Toolkit", conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
205	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma "Agenti del cambiamento"	—	%	30	100	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Il 100 % del bilancio di 300 000 000 EUR è stato impegnato a favore delle PMI in "Agenti di cambiamento". Si tratta di un programma che mira a sostenere almeno 15 000 piccole e medie imprese (10-249 dipendenti) nei loro processi di trasformazione digitale. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2022).
206	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative	—	%	30	100	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Il 100 % del bilancio di 115 000 000 EUR è stato impegnato a favore delle PMI nel "Programma di sostegno ai cluster di imprese innovative". L'obiettivo di questa misura è sostenere progetti volti a digitalizzare la catena del valore dei vari settori industriali, con l'obiettivo di modernizzarli e di includere le PMI nella catena del valore. Gli inviti a presentare proposte con un capitolato d'onere includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2022).
207	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma DIH	—	%	30	100	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Il 100 % del bilancio di 37 590 000 EUR è stato impegnato a favore delle PMI nell'ambito del programma relativo ai poli dell'innovazione digitale. Si tratta di un programma volto ad aiutare le imprese a diventare più competitive, migliorando i loro processi aziendali e produttivi attraverso l'uso intensivo delle tecnologie digitali. Nell'ambito di questa sottomisura sono sostenuti 25 DIH. Gli inviti a presentare proposte con un capitolato d'onere includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2022).
208	C13.I3	T	Completamento del programma di strumenti digitali	—	Numero	500 000	676 000	TERZ O TRIM	2025	Almeno 676 000 PMI o lavoratori autonomi hanno ricevuto sostegno dal programma "Digital Toolkit", conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTR E 4		<p>dell'UE e nazionale. Il programma si basa sull'erogazione di sovvenzioni a sostegno dell'integrazione della tecnologia digitale per l'adozione efficace del commercio elettronico, la digitalizzazione dei rapporti con l'amministrazione e i clienti, lo sviluppo di processi interni digitali e l'introduzione della fatturazione elettronica e del marketing digitale; promuovere soluzioni orientate in particolare ai servizi. Il programma sovvenziona parzialmente i costi di adozione di pacchetti di soluzioni digitali di base quali la presenza su Internet, la vendita elettronica, il cloud office, il lavoro digitale, i processi di base della digitalizzazione, la gestione dei clienti, il marketing digitale e la cibersecurity. (scenario di riferimento: 31 dicembre 2023).</p> <p>Dell'obiettivo finale di almeno 676 000 PMI o lavoratori autonomi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno 629 000 PMI con meno di 50 dipendenti o lavoratori autonomi sono sostenute da un buono di almeno 2 000 EUR e fino a 12 000 EUR. • Almeno 12 100 PMI con almeno 50 dipendenti e meno di 250 dipendenti sono sostenute da un buono di almeno 25 000-29 000 EUR.
209	C13.I3	T	PMI che hanno completato azioni volte ad aumentare l'uso delle tecnologie digitali (escluso il kit di strumenti digitali)	—	Numero	0	171 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2025	<p>Almeno 171 000 PMI che hanno completato azioni volte ad aumentare l'uso delle tecnologie digitali, sostenute dai seguenti programmi: "Attori del programma di cambiamento", "acceleratori PMI 2.0"; "Programma innovativo di sostegno ai cluster di imprese" e "Programma relativo ai poli dell'innovazione digitale". Gli inviti a presentare proposte con un capitolato d'onere includono criteri di ammissibilità che garantiscono che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.</p> <p>1) programma "attori del cambiamento": si tratta di un programma che sosterrà almeno 15 000 piccole e medie imprese (dipendenti TEN-249) nei loro processi di trasformazione digitale.</p> <p>2) programma "SME 2.0 accelerator": si tratta di un'azione nell'ambito dell'investimento che amplia le infrastrutture a sostegno della digitalizzazione delle PMI con servizi di consulenza e di formazione.</p> <p>3) programma "Innovative Business Cluster Support": ciò sostiene progetti volti a digitalizzare la catena del valore dei vari settori industriali, con l'obiettivo di</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										modernizzarli e di includere le PMI nella catena del valore. 4) programma "poli dell'innovazione digitale": si tratta di un programma volto ad aiutare le imprese a diventare più competitive, migliorando i loro processi aziendali e produttivi attraverso l'uso intensivo delle tecnologie digitali.
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno beneficiato del sostegno del Fondo Tecnologico	—	Numero	0	200	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Almeno 200 PMI o associazioni di imprese del settore commerciale hanno ricevuto sovvenzioni dal Fondo Tecnologico, in conformità con gli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Progetti nel settore del commercio di piccole dimensioni finalizzati all'integrazione di nuove tecnologie che consentano al commercio locale di rispondere alle nuove abitudini di consumo, nell'ambito del "Fondo tecnologico" (200 progetti). Tra i progetti ammissibili nell'ambito di questo fondo figurano: a. Progetti relativi alle nuove tecnologie volti a migliorare la strategia commerciale e di comunicazione online, i modelli aziendali o l'esperienza in materia di acquisti. b. Progetti di nuove tecnologie per l'adattamento dell'esperienza di acquisti fisici alle nuove esigenze e abitudini dei consumatori e ai nuovi modelli di gestione. c. Progetti di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della logistica dell'ultimo miglio. d. Progetti di attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica e delle risorse. L'investimento è completato con la creazione di una piattaforma digitale (<i>Plataforma Comercio Conectado</i>) per promuovere la digitalizzazione del settore.
211	C13.I4	T	Azioni di modernizzazione nei mercati comunali o nelle aree commerciali	—	Numero	0	30	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Almeno 30 azioni di ammodernamento completate nei mercati comunali o nelle aree commerciali, conformemente agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Progetti presentati dalle autorità locali per migliorare la modernizzazione dei mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari e dei canali di commercializzazione brevi, nell'ambito del programma "Mercati sostenibili" (30 progetti). Tra i progetti ammissibili nell'ambito del presente programma figurano: a. Progetti per l'adozione di strumenti di analisi dei clienti basati sui big data o su altre

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<p>tecnologie.</p> <p>b. Progetti di trasformazione digitale dei mercati che migliorano il mercato onni-canale e l'esperienza degli acquisti.</p> <p>c. Progetti finalizzati alla trasformazione digitale del commercio su strada e ai canali di marketing brevi.</p> <p>d. Progetti di lavori e di ristrutturazione volti a migliorare le strutture, la loro accessibilità, le attrezzature e l'adeguatezza delle aree occupate dai mercati comunali, dalle aree commerciali e dai mercati non sedentari e delle zone adiacenti.</p> <p>e. Progetti per ridurre il consumo di fattori produttivi da parte del commercio e la loro sostituzione con alternative rispettose dell'ambiente.</p> <p>f. Installazione di punti di consegna intelligenti.</p> <p>g. Progetti per migliorare l'efficienza energetica dei mercati comunali, delle aree commerciali e dei mercati di vendita non sedentari.</p> <p>h. Azioni che promuovono il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti.</p> <p>I. sensibilizzazione e formazione in materia di competenze tecnologiche dei mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari.</p>
212	C13.I4	T	Ammodernamento delle infrastrutture di mercato nei piccoli comuni	—	Numero	0	100	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	<p>Sono state completate almeno 100 azioni di ammodernamento delle infrastrutture di mercato in piccoli comuni approvate e avviate, conformemente agli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.</p> <p>Tra i progetti ammissibili nell'ambito del presente programma figurano:</p> <p>a. Progetti per l'adozione di strumenti di analisi dei clienti basati sui big data o su altre tecnologie.</p> <p>b. Progetti di trasformazione digitale dei mercati che migliorano il mercato onni-canale e l'esperienza degli acquisti.</p> <p>c. Progetti finalizzati alla trasformazione digitale del commercio su strada e ai canali di marketing brevi.</p> <p>d. Progetti di lavori e di ristrutturazione volti a migliorare le strutture, la loro accessibilità, le attrezzature e l'adeguatezza delle aree occupate dai mercati comunali, dalle aree commerciali e dai mercati non sedentari e delle zone adiacenti.</p> <p>e. Progetti per ridurre il consumo di fattori produttivi da parte del commercio e la loro sostituzione con alternative rispettose dell'ambiente.</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										f. Installazione di punti di consegna intelligenti. g. Progetti per migliorare l'efficienza energetica dei mercati comunali, delle aree commerciali e dei mercati di vendita non sedentari. h. Azioni che promuovono il riciclaggio o il riutilizzo dei rifiuti. I. sensibilizzazione e formazione in materia di competenze tecnologiche dei mercati comunali, delle aree commerciali, dei mercati di vendita non sedentari.
213	C13.I5	T	Imprese che partecipano a progetti a sostegno della loro internazionalizzazione	—	Numero	0	3 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Almeno 3 000 imprese, di cui almeno 2 500 PMI, che hanno partecipato e completato progetti a sostegno della loro internazionalizzazione nel quadro dei piani d'azione per l'internazionalizzazione 2021-2022 e 2023-2024. Le azioni orizzontali di sostegno alla digitalizzazione dell'associazione per le esportazioni, delle camere di commercio e dei servizi amministrativi vanno a beneficio di tutti gli esportatori e promuovono l'internazionalizzazione delle nuove imprese, conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. Le azioni nell'ambito dell'investimento sono selezionate dal seguente elenco di progetti/settori: 1. Linea di finanziamento per studi di fattibilità, fattibilità, prefattibilità e modernizzazione settoriale e istituzionale. 2. Il programma INNOVA Invest a sostegno degli investimenti esteri in R & S; 3. Il programma VIVES prevede un sostegno finanziario per l'assunzione di tirocinanti in imprese che svolgono attività di esportazione. 4. Programma di tutoraggio e formazione all'internazionalizzazione. 5. Programma per il rafforzamento dei sistemi di comunicazione, dei servizi telematici e della digitalizzazione delle federazioni di esportazione, delle camere di commercio spagnole e delle loro federazioni. 6. Il programma di allargamento di base all'esportazione, un programma volto a fornire un tutoraggio personalizzato per internazionalizzare le imprese e in particolare le PMI. 7. Programma per il rafforzamento dell'ecosistema imprenditoriale spagnolo ad alta crescita. 8. Aiuti per l'apertura e il consolidamento dei mercati mediante sovvenzioni per le spese connesse alle ispezioni e agli audit delle autorità di paesi terzi e alle spese legali

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										<p>e di consulenza in materia di difesa commerciale.</p> <p>9. Un programma di incentivi finanziari da parte di COFIDES (un istituto finanziario di proprietà dello Stato che fornisce finanziamenti a medio e lungo termine per sostenere i progetti di investimento di internazionalizzazione delle imprese) per promuovere gli investimenti a impatto.</p> <p>10. Promuovere la digitalizzazione dei servizi pubblici per sostenere l'internazionalizzazione.</p> <p>11. Digitalizzazione di ICEX (un'impresa pubblica nazionale che promuove l'internazionalizzazione delle imprese spagnole) e creazione di un campus virtuale. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni che beneficiano di sostegno nell'ambito della presente misura mediante il ricorso alla verifica della sostenibilità, l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.</p>

M.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 6 (C13.I6) — Linea verde ICO e Linea Imprese e imprenditori

Questa misura consiste in un investimento in due linee finanziarie: la linea verde dell'ICO e la linea per le imprese e gli imprenditori dell'ICO.

Linea verde ICO

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, la linea verde per l'ICO, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori verdi spagnoli e di sviluppare i mercati dei capitali in questo settore, in particolare per quanto riguarda sette settori diversi: i) trasporti sostenibili, comprese le ferrovie; II) efficienza energetica; III) energia rinnovabile, compresi lo stoccaggio dell'energia e la rete elettrica; IV) decarbonizzazione industriale e catene del valore industriali a basse emissioni di carbonio legate alla transizione energetica; gestione delle risorse idriche; vi) economia circolare; VII) adattamento ai cambiamenti climatici. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti azionari e quasi azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e alle famiglie, nonché a organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 22 000 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Istituto de Crédito Oficial (ICO) e dall'Axis (gestore del capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- **Linea di mediazione:** la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti verdi. I beneficiari finali sono imprese private (quali PMI, piccole imprese a media capitalizzazione, grandi imprese o imprenditori) e famiglie.
- **Finanziamento diretto dell'ICO:** questa linea fornisce prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti verdi. I prestiti sono erogati direttamente da ICO e ciascun progetto cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi messi a disposizione dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- **Acquisti di obbligazioni societarie:** nell'ambito di questa linea ICO acquista titoli senior a medio e lungo termine a reddito fisso emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (come il mercato alternativo a reddito fisso (MARF) o l'Associazione degli intermediari per le attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento verde della società che emette il titolo.
- **Investimenti in equity e quasi-equity:** questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti tramite Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in imprese che realizzano progetti verdi. La partecipazione massima della linea non deve superare il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari della

linea non devono far sì che la quota di capitale di proprietà pubblica in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle⁹⁷, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁹⁸, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁹⁹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁰⁰.

⁹⁷Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

⁹⁸Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁹⁹L' esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁰⁰ L' esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- ii. In caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),¹⁰¹ della direttiva 2013/34/UE se più del 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio finanziario precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁰², ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁰³, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁰⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁰⁵.
 - iii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 - e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
- 3.** L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- 4.** Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
- 1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.

¹⁰¹La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

¹⁰²Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili, eliminando gradualmente completamente i combustibili fossili nel corso del tempo.

¹⁰³Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁰⁴L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁰⁵L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo climatico; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di esecuzione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di autodichiarazioni per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
5. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dal partner esecutivo: almeno 17 800 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.¹⁰⁶
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
 1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.

¹⁰⁶I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Linea Imprese e imprenditori ICO

Questo elemento della misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, la linea ICO per le imprese e gli imprenditori, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in settori connessi all'attività economica dell'impresa e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori, progetti relativi alla digitalizzazione delle università pubbliche e private, nell'ambito di PERTE New Economy of the Language (NEL), e progetti di imprese del settore del turismo relativi alla sostenibilità, alla digitalizzazione, ai sistemi di miglioramento del livello delle competenze per le risorse umane e le attrezzature e rafforzarne la competitività e la resilienza. [La linea servirà anche a coprire il fabbisogno di capitale circolante che consente alle imprese di conseguire i suddetti obiettivi]. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti azionari e quasi azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 815 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Istituto de Crédito Oficial (ICO) e dall'Axis (gestore del capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- **Linea di mediazione:** la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti connessi alla loro attività economica; digitalizzazione e intelligenza artificiale per le università; e la sostenibilità, la digitalizzazione, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze per le risorse umane e le attrezzature e i progetti volti a rafforzare la competitività e la resilienza del settore del turismo. I beneficiari finali sono le imprese private (come i lavoratori autonomi, le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione, le grandi imprese o gli imprenditori) e gli enti pubblici che svolgono attività analoghe.
- **Finanziamento diretto dell'ICO:** questa linea fornisce prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi imprese) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti connessi alla loro attività economica. I prestiti sono erogati direttamente da ICO e ciascun progetto cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi messi a disposizione dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- **Acquisti di obbligazioni societarie:** nell'ambito di questa linea ICO acquista titoli senior a medio e lungo termine a reddito fisso emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (come il mercato alternativo a reddito fisso (MARF) o l'Associazione degli intermediari per le attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento della società che emette il titolo.

- Investimenti in equity e quasi-equity: questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti tramite Axis (gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in imprese (start-up, PMI, imprese a media capitalizzazione e grandi imprese). La partecipazione massima della linea non deve superare il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari della linea non devono far sì che la quota di capitale di proprietà pubblica in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁰⁷, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di

¹⁰⁷Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

- riferimento¹⁰⁸, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁰⁹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹¹⁰.
- ii. In caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),¹¹¹ della direttiva 2013/34/UE se più del 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio finanziario precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹¹², ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹¹³, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹¹⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹¹⁵.

¹⁰⁸Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁰⁹L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto. Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹¹¹La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

¹¹²Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹¹³Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹¹⁴L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹¹⁵L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- iii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 - e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
 2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione, anche mediante l'uso di un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo digitale; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di esecuzione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 150 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.¹¹⁶
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti

¹¹⁶Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:

3. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
4. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 7 (C13.I7) — ICO Next Tech Fund

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, ICO Next Tech Fund, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici spagnoli legati alla transizione digitale e di sviluppare i mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo incentivi finanziari attraverso il coinvestimento con altri fondi, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e agli enti del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 4 000 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Axis (gestore del capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- Linea diretta: questa linea consiste nella fornitura di investimenti diretti in equity o quasi-equity tramite AXIS, gestore di capitale di rischio/privato dell'ICO, a società costituite in Spagna, indipendentemente dalle dimensioni e dalla proprietà del capitale, che si impegnano a realizzare nuovi progetti tecnologici. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale di proprietà pubblica di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Linea indiretta: questa linea consiste nel trasferimento di fondi a strumenti di investimento esistenti gestiti da intermediari finanziari privati, compresi i fondi di venture capital, che effettuano operazioni di investimento azionario nei settori tecnologici interessati dal Fondo. La partecipazione massima del fondo non supera il 49 % del fondo veicolo di investimento.
- Iniziativa dei campionati europei di tecnologia (ETCI): questa linea consiste in un trasferimento di fondi fino a 1 miliardi di EUR da parte della Spagna all'ETCI, un fondo di fondi gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), che convoglierà il capitale di crescita nella fase avanzata verso gli innovatori europei promettenti.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'asse firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
- a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i. In caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),¹¹⁷ della direttiva 2013/34/UE se più del 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio finanziario precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹¹⁸, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹¹⁹, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹²⁰ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹²¹.
 - ii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.

¹¹⁷ La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

¹¹⁸ Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili, eliminando gradualmente completamente i combustibili fossili nel corso del tempo.

¹¹⁹ Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹²⁰ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹²¹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 - a. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
 - b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 - c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione, anche mediante l'uso di un'autodichiarazione per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo climatico; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di esecuzione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di autodichiarazioni per operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 4 000 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamento digitale conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.¹²²
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.

¹²²Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'Asse firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
 1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, mutatis mutandis, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
 2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, mutatis mutandis, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 8 (C13.I8) — Fondo di coinvestimento (FOCO)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo di coinvestimento, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori strategici della Spagna, in particolare quelli legati alle transizioni verde e digitale e ai PERTE, e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Tale strumento opera fornendo prestiti, investimenti azionari e quasi azionari mediante coinvestimenti con investitori istituzionali stranieri e multilaterali terzi, direttamente o tramite intermediari al settore privato. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 2 000 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotto:

- Linea diretta: Lo strumento coinveste direttamente con investitori istituzionali stranieri terzi in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti nei settori economici strategici della Spagna, compresi quelli legati alle transizioni verde e digitale e ai PERTE. Lo strumento può investire utilizzando strumenti di prestito, equity e quasi-equity. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale di proprietà pubblica in un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Linea indiretta: Lo strumento investe in fondi esistenti che investono nei settori interessati dallo strumento ed è in grado di creare veicoli di finanziamento su misura destinati agli stessi settori. La partecipazione massima dello strumento non supera il 49 % di qualsiasi fondo o altro veicolo di investimento e non fa sì che la quota di capitale di proprietà pubblica in un fondo o veicolo di investimento superi il 49 % del capitale azionario totale.

Il coinvestimento da parte di investitori terzi è almeno equivalente al contributo dello strumento e investe a condizioni pari passu. I coinvestitori terzi possono comprendere, tra l'altro:

- Istituzioni pubbliche straniere, quali i fondi pensione pubblici, i fondi sovrani e subsovrani, le istituzioni multilaterali che investono nei mercati dei capitali privati (come il Fondo europeo per gli investimenti).
- Investitori istituzionali privati esteri a lungo termine, quali fondi di investimento, fondi pensione o compagnie di assicurazione.

- I veicoli e le entità di investimento privati nazionali, a condizione che mobilitino risorse finanziarie provenienti da investitori privati stranieri.
- Società di capitale straniera che partecipano a dati aziendali in Spagna per realizzare progetti di investimento e attività produttive che potrebbero essere sostenuti dal fondo.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e i relativi documenti, per la creazione e la gestione dello strumento, che comprendono i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura. Per gli investimenti strategici, ossia quelli nelle tecnologie e nei prodotti della difesa individuati nel programma di lavoro annuale per il Fondo europeo per la difesa; investimenti spaziali in orologi atomici, lanciatori strategici; e prodotti spaziali; e investimenti incentrati esclusivamente sullo sviluppo e sulla diffusione di strumenti e soluzioni di cibersicurezza, anche nel caso in cui tali strumenti rientrino nella diffusione o nell'aggiornamento di reti digitali e infrastrutture di dati; i beneficiari finali non sono controllati da un paese terzo o da soggetti di paesi terzi e hanno la sua gestione esecutiva nell'Unione, fatta eccezione per gli investimenti di importo inferiore a 10 000 000 EUR. Se il beneficiario finale è coinvolto in un investimento strategico nel settore della connettività 5G, le misure e i piani di attenuazione dei rischi, a norma del pacchetto di strumenti per la cibersicurezza del 5G, si¹²³ applicano anche ai suoi fornitori. Tali fornitori comprendono in particolare venditori e produttori di apparecchiature di telecomunicazione e altri fornitori terzi, quali fornitori di infrastrutture cloud, fornitori di servizi gestiti, integratori di sistemi, contraenti addetti a sicurezza e manutenzione e produttori di apparecchiature di trasmissione. Qualora il beneficiario finale partecipi a un investimento strategico nel settore della difesa, tale limitazione si applica anche ai suoi fornitori e subappaltatori. Le limitazioni riguardanti l'assenza di controllo da parte di un paese terzo o di un soggetto di un paese terzo di cui ai tre paragrafi precedenti non si applicano a una particolare operazione di finanziamento e di investimento se il beneficiario finale può dimostrare di essere un soggetto giuridico per il quale lo Stato membro in cui è stabilito ha approvato una garanzia in linea con i principi relativi ai soggetti ammissibili stabiliti nelle pertinenti disposizioni del

¹²³ Gruppo di cooperazione NIS, Cibersicurezza delle reti 5G, pacchetto di strumenti dell'UE di misure di attenuazione dei rischi, 01/2020, https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=64468.

regolamento sul Fondo europeo per la difesa ("FED")¹²⁴ o con la deroga concessa dalla Commissione conformemente ai principi relativi ai soggetti ammissibili stabiliti nelle pertinenti disposizioni del regolamento sullo spazio¹²⁵. Il partner esecutivo deve notificare al governo qualsiasi deroga concessa alle limitazioni.

- b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
- c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
- d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹²⁶, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹²⁷, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹²⁸ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹²⁹. In caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le società con un'attenzione particolare¹³⁰ nei seguenti settori: i)

¹²⁴ Regolamento (UE) 2021/697 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il Fondo europeo per la difesa

¹²⁵ Regolamento (UE) 2021/696 che istituisce il programma spaziale dell'UE e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale

¹²⁶Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹²⁷Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

¹²⁸L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹²⁹L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹³⁰ Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come una parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale rispettivamente in relazione alle entrate lorde, ai profitti o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività ristretta non superano in ogni caso il 50 % delle entrate lorde.

produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate¹³¹; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO₂¹³²; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti¹³³; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti¹³⁴, v) trattamento di combustibile nucleare, produzione di energia nucleare.

- ii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
- e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo disciplinato dai regolamenti e da eventuali documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 - a. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
 - b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 - c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di COFIDES. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro

¹³¹Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹³²Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹³³I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

¹³⁴Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri da incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del ciclo di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.

5. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
6. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
 - a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
 - b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 9 (C13.I9) — Fondo di sostegno alla solvibilità delle imprese strategiche (FASEE)

Tale investimento consiste in un fondo di sostegno alla solvibilità delle imprese strategiche per fornire un sostegno temporaneo alla solvibilità alle imprese redditizie e strategiche in settori economicamente strategici colpiti dalla pandemia di COVID-19. L'investimento riguarda solo le operazioni conformi al principio DNSH, alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di conflitti di interesse e al doppio finanziamento. Un revisore indipendente effettua un audit ex post per verificare il rispetto di tali requisiti e la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del regolamento RRF.

Gli eventuali rientri associati alle operazioni del Fondo sono reinvestiti in modo analogo fino a quando non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2024.

Investimento 10 (C13.I10) — Fondo di ricapitalizzazione delle imprese COVID-19 (FONREC)

Tale investimento consiste in un fondo di ricapitalizzazione delle imprese COVID-19 per fornire un sostegno temporaneo alla solvibilità delle medie imprese economicamente sostenibili (tra 10 e 400 milioni di EUR di fatturato) colpite dalla pandemia di COVID-19. L'investimento riguarda solo le operazioni conformi al principio DNSH, alle norme in materia di aiuti di Stato, all'assenza di conflitti di interesse e al doppio finanziamento. Un revisore indipendente effettua un audit ex post per verificare il rispetto di tali requisiti e la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del regolamento RRF.

Gli eventuali rientri associati alle operazioni del Fondo sono reinvestiti in modo analogo fino a quando non siano utilizzati per il servizio dei rimborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2025.

Investimento 11 (C13.I11) — Strumento di garanzia SGR-CERSA

Questo investimento è destinato a integrare la misura C13.I2. Esso migliora l'accesso ai finanziamenti per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, fornendo sostegno sotto forma di garanzie finanziarie, commerciali e tecniche attraverso il rafforzamento della Compañía Española de Reafianzamiento SME S.A. (CERSA). Nell'ambito di questa linea d'azione, il CERSA fornirà un sostegno a lungo termine attraverso la sua controgaranzia alle società regionali di mutua garanzia (SGR), sostenendo il rischio da esse sostenuto. La CERSA promuove la competitività e la resilienza delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione anche attraverso tre nuove linee dedicate che consentono l'accesso a operazioni di finanziamento a lungo termine e con capitale di esercizio per le azioni nell'ambito di questo investimento nel settore: la digitalizzazione; sostenibilità; crescita e ripresa (rafforzamento della resilienza, soprattutto per le PMI colpite dalla pandemia di COVID-19 che sono pronte a intraprendere piani di trasformazione e crescita significativi). Le garanzie fornite nell'ambito del CERSA e delle SGR sono promosse dai poli dell'innovazione digitale e da altre iniziative per informare le imprese in merito al sostegno disponibile alla digitalizzazione.

Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 630 000 000 EUR, il CERSA mira a fornire inizialmente almeno 2 100 000 000 EUR di finanziamenti.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 12 (C13.I12) — ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI

Questa misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, in un fondo ENISA per l'imprenditorialità e le PMI, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) affinché investano in progetti redditizi e innovativi e relativi alla tecnologia linguistica, nell'ambito della PERTE New Economy of the Language (NEL). Lo strumento opera fornendo prestiti partecipativi direttamente al settore privato e agli organismi del settore pubblico impegnati in attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 303 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'impresa statale per l'innovazione (Empresa Nacional de Innovación, SA — ENISA) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare gli investimenti nello strumento, la Spagna e l'ENISA firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. Nel caso dell'ENISA, il comitato per gli investimenti è integrato da membri del personale dell'ENISA (indipendenti dal governo). La decisione finale di investimento dello

strumento si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.

2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 1. La descrizione del prodotto finanziario e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 2. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 3. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 4. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i. la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹³⁵, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹³⁶, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.
 - ii. la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 5. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.

¹³⁵ Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹³⁶ Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ENISA. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti dell'obiettivo digitale; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di esecuzione e degli accordi di finanziamento applicabili.
5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 20 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 13 (C13.I13) — Fondo per la resilienza regionale (FRA)

Questa misura consiste in un investimento pubblico nel comparto degli Stati membri di InvestEU e in un dispositivo, il Fondo per la resilienza regionale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nelle comunità autonome spagnole nei seguenti settori prioritari: alloggi sociali e a prezzi accessibili e riqualificazione urbana; trasporti sostenibili; competitività industriale e delle PMI; ricerca, sviluppo e innovazione; turismo sostenibile; economia dell'assistenza; gestione delle acque e dei rifiuti; e la transizione energetica; nonché sviluppare i mercati dei capitali in questi settori.

Lo strumento opera fornendo finanziamenti, direttamente o tramite intermediari, al settore privato, agli organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe e agli enti pubblici quali le amministrazioni regionali e locali. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire almeno 19 500 000 000 EUR di finanziamenti. Altri 500 000 000 EUR contribuiscono al comparto degli Stati membri di InvestEU.

Lo strumento è gestito dal gruppo BEI in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotto:

- Linea pubblica diretta (3 500 000 000 EUR): Strumento di prestito di cofinanziamento diretto per finanziare progetti da parte di enti pubblici quali le amministrazioni regionali e locali.
- Altre linee (16 000 000 000 EUR): Linee destinate a soggetti privati o pubblici in attività analoghe, in particolare:

- Strumento di cofinanziamento diretto per finanziare progetti mediante prestiti, acquisizione di attivi o partecipazione al finanziamento di progetti.
- Finanziamenti intermediati a PMI, imprese a media capitalizzazione e privati, anche attraverso investimenti azionari, quasi-equity, garanzie e cartolarizzazioni garantite da attività su portafogli di prestiti esistenti, credito privato senior e acquisto di obbligazioni verdi emesse da soggetti finanziari che generano un nuovo portafoglio prestiti ammissibili.

Al fine di realizzare l'investimento nello strumento, la Spagna e il gruppo BEI firmano un accordo attuativo che comprende i seguenti elementi:

1. La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata dal gruppo BEI indipendentemente dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i. Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹³⁷, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹³⁸, iii)

¹³⁷ Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹³⁸ Compresa le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹³⁹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁴⁰.

- ii. In caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento impone alle società di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii),¹⁴¹ della direttiva 2013/34/UE se più del 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio finanziario precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁴², ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁴³, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁴⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁴⁵.

¹³⁹L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁴⁰L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁴¹La direttiva 2013/34/UE è modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità.

¹⁴² Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili, eliminando gradualmente completamente i combustibili fossili nel corso del tempo.

¹⁴³Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁴⁴L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁴⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- iii. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 - e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 - a. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - b. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit del gruppo BEI. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di esecuzione e degli accordi di finanziamento applicabili.
 - c. L'obbligo per il gruppo BEI di fornire al controllore generale dell'amministrazione centrale (IGAE) una relazione annuale di audit redatta dai suoi revisori esterni.
5. Requisiti per gli investimenti a favore del clima effettuati dal partner esecutivo: almeno 9 750 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.¹⁴⁶
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: Il gruppo BEI seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante per tutti gli attori finanziari coinvolti.

¹⁴⁶I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: Il gruppo BEI firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
- a. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
 - b. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

Il contributo al comparto degli Stati membri di InvestEU (500 000 000 EUR) è utilizzato per finanziare PMI, imprese a media capitalizzazione e privati, anche attraverso obbligazioni, prestiti, leasing, debito subordinato, factoring, garanzie bancarie o finanziamenti al commercio.

Entra in vigore un accordo di garanzia tra la Commissione e il partner esecutivo, selezionato conformemente alle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017. La Spagna ha proposto il FEI come partner esecutivo ai fini dell'attuazione della presente misura.

La Spagna firma con la Commissione europea un accordo di contributo che comprende:

- Il partner esecutivo proposto.
- Il requisito di conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Se necessario, l'accordo di garanzia esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁴⁷; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di

¹⁴⁷ Fatta eccezione per a) i progetti di generazione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) attività e attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili.

riferimento¹⁴⁸; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁴⁹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁵⁰.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

M.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

¹⁴⁸Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁴⁹Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, qualora le azioni siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri da incenerimento, a condizione che tali azioni non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del ciclo di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁵⁰Tale esclusione non si applica alle azioni negli impianti di trattamento meccanico-biologico esistenti, qualora le azioni siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati per compostaggio e digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del ciclo di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L25	C13.I6	M	Accordo di attuazione con l'ICO per la linea verde dell'ICO	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione.
L25A	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)		%	IL 0 %	IL 15 %	TERZO TRIMESTRE 4	2024	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 15 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L26	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)		%	IL 15 %	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L27	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)		%	IL 50 %	IL 75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 75 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										gestione). Almeno il 7,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L28	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)		%	IL 75 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). Almeno il 80,9 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L29	C13.I6	T	ICO linea verde — Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 22 000 000 000 EUR all'ICO per lo strumento.
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per la linea Imprese e imprenditori ICO	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione.
L31	C13.I6	T	ICO Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)		%	IL 0 %	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L32	C13.I6	T	ICO — Linea Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)		%	IL 50 %	IL 75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 75 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 7,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo).
L33	C13.I6	T	ICO — Linea Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)		%	IL 75 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). Almeno il 1,84 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.
L34	C13.I6	M	ICO Imprese e imprenditori — il ministero ha completato l'investimento.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 8 150 000 000 EUR all'ICO per lo strumento.
L35	C13.I7	M	Next Tech Fund — accordo di attuazione con l'asse	Firma dell'accordo di attuazione modificato				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione
L36	C13.I7	T	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari (I)		%	IL 0 %	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'asse, e gli intermediari selezionati dall'asse, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali e i fondi azionari per un importo necessario per utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'asse elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.
L37	C13.I7	T	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari (II)		%	IL 50 %	IL 75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	L'asse, e gli intermediari selezionati dall'asse, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali e i fondi azionari per un importo necessario per utilizzare almeno il 75 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'asse elabora una relazione che illustra in dettaglio la quota di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.
L38	C13.I7	T	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari (II)		%	IL 75 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'asse, e gli intermediari selezionati dall'asse, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali e i fondi azionari per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il 100 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.
L39	C13.I7	M	Next Tech — il ministero ha completato gli investimenti.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 4 000 000 000 EUR all'ICO per lo strumento.
L40	C13.I8	M	Foco — Regolamenti istitutivi del Fondo	Entrata in vigore dei regolamenti che istituiscono lo strumento				TERZO TRIMESTRE 1	2024	Entrata in vigore del regolamento e degli eventuali documenti associati che istituiscono lo strumento.
L41	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)		%	0	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Il dispositivo e gli intermediari selezionati da COFIDES devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 20 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										almeno il 20 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte dello strumento).
L42	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)		%	IL 50 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Il dispositivo, e gli intermediari selezionati da COFIDES, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 20 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 20 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte dello strumento).
L43	C13.I8	T	Foco — Ministero ha completato l'investimento.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 2 000 000 000 EUR allo strumento.
L44	C13.I9	T	Fondo di sostegno alla solvibilità per le imprese strategiche		Milioni di EUR	0	563	TERZO TRIMESTRE 2	2024	Almeno 563 300 000 EUR di operazioni ammissibili del dispositivo per la ripresa e la resilienza nell'ambito del FASEE sono stati erogati ai beneficiari finali. Un audit ex post effettuato da un revisore indipendente dovrebbe confermare almeno il rispetto del principio DNSH, le norme in materia di aiuti di Stato, l'assenza di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento, nonché la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'audit ex post verifica che il sostegno sia stato fornito solo alle imprese che, al momento della concessione del sostegno, erano redditizie e strategiche per il tessuto produttivo nazionale o regionale.
L45	C13.I10	T	FONREC		Milioni di EUR	0	457,01	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Almeno 457 010 000 EUR di operazioni ammissibili a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza nell'ambito di FONREC sono stati erogati ai beneficiari finali. Un audit ex post effettuato da un revisore indipendente dovrebbe confermare almeno il rispetto del principio DNSH, le norme in materia di aiuti di Stato, l'assenza di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento, nonché la raccolta dei dati di cui all'articolo 22 del dispositivo per la

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										ripresa e la resilienza. L'audit ex post verifica che il sostegno sia stato fornito solo alle imprese ammissibili nell'ambito del quadro giuridico dello strumento.
L46	C13.I11	T	CERSA		Milioni di EUR	0	2 100	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Garanzia CERSA: Almeno un importo di 2 100 000 000 EUR di garanzie concesse dal CERSA a decorrere dal 1° luglio 2023 che consentono alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione di ottenere garanzie per investimenti a lungo termine e capitale di esercizio e garanzie finanziarie, commerciali e tecniche. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) delle operazioni che beneficiano di sostegno nell'ambito della presente misura mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
L47	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo attuativo	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione				TERZO TRIMESTRE 2	2024	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione.
L48	C13.I12	T	Fondo per l'imprenditorialità e le PMI dell'ENISA — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali			0	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'ENISA ha concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle spese di gestione).
L49	C13.I12	T	Fondo per l'imprenditorialità e le PMI dell'ENISA — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali			IL 50 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ENISA ha concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 6,6 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.
L50	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — il ministero ha completato gli investimenti.	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 303 000 000 EUR all'ENISA per lo strumento.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L51	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea	Firma dell'accordo di contributo				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea per un importo di 500 000 000 EUR.
L52	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo pari ad almeno 500 milioni di euro assegnati allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti InvestEU.			0	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Le operazioni di finanziamento o di investimento pari al 100 % dell'importo totale delle risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza assegnate allo strumento devono essere state approvate dal comitato per gli investimenti InvestEU.
L53	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza: Accordo di attuazione	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione
L54	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)			0	IL 15 %	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 25 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L55	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i			IL 15 %	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)							ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L56	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)			IL 50 %	IL 75 %	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare almeno il 75 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L57	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)			IL 75 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nelle altre linee (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 60 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte dello strumento). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L58	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)			0	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella linea pubblica diretta (tenendo conto delle spese di gestione). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L59	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)			IL 50 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Il gruppo BEI e gli intermediari selezionati dal gruppo BEI devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella linea pubblica diretta (tenendo conto delle spese di gestione). Il gruppo BEI elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
L60	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — contributo per il clima					TERZO TRIMESTRE 3	2026	Almeno il 50 % del finanziamento della linea pubblica diretta e di altre linee contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
L61	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Completamento dei progetti da parte di enti pubblici					TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento di progetti da parte di enti pubblici per un importo di almeno 3 150 000 000 EUR (comprese le spese di gestione) nella linea pubblica diretta.
L62	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Il ministero dell'Economia e della transizione digitale ha completato l'investimento	Certificato di esborso al Fondo				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 19 500 000 000 EUR al gruppo BEI per lo strumento.

N. COMPONENTE 14: TURISMO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide:

- Il settore turistico spagnolo si trova ad affrontare, a causa della crisi innescata dalla pandemia di COVID-19, una situazione molto delicata ed è necessaria un'azione urgente per aumentarne la sostenibilità e la competitività.
- Le isole Canarie e le isole Baleari, motori dell'industria turistica spagnola, necessitano di un'azione speciale per attenuare le esternalità e la loro elevata dipendenza dalle vacanze.
- Secondo la relazione sulla competitività del turismo del Forum economico mondiale, la Spagna si colloca al 27° posto nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Inoltre, i suoi investimenti pubblici e privati nella R&S sono relativamente bassi. Inoltre, molte relazioni indicano che il settore dei viaggi presenta le maggiori potenzialità per beneficiare dell'intelligenza artificiale (aumento del 128 % del valore aggiunto dell'attività attraverso l'applicazione dell'IA).

L'obiettivo di questa componente è trasformare e modernizzare il settore turistico in Spagna aumentandone la competitività e la resilienza.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul miglioramento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sul sostegno all'economia (raccomandazione specifica per paese n. 1 2020), sul sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro e lo sviluppo delle competenze e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione delle transizioni verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020) e sul miglioramento del coordinamento tra i diversi livelli dell'amministrazione (raccomandazione specifica per paese 4 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

N.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C14.R1) — regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo (FOCIT)

La riforma ha l'obiettivo di migliorare la competitività del settore turistico promuovendo l'innovazione e sostenendo l'efficienza energetica e l'economia circolare.

La riforma modifica gli atti giuridici esistenti che disciplinano gli obiettivi, la natura, le operazioni e i progetti ammissibili del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo.

L'atto giuridico modificato consente al Fondo finanziario statale per la competitività del turismo di finanziare le imprese turistiche per migliorare l'efficienza energetica, ridurre il consumo di risorse e la produzione di rifiuti e aumentare il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Nel settore dell'efficienza energetica e dell'economia circolare, il Fondo finanzia progetti di innovazione.

Lo strumento di finanziamento può utilizzare regimi misti che combinano prestiti con altri tipi di sostegno. Lo strumento è finanziato dal bilancio nazionale.

La riforma comprende inoltre le seguenti misure specifiche:

- un piano di promozione del settore turistico in cui sono descritte le misure volte a promuovere il settore turistico e viene definito il quadro per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
- il lancio di un sito web che raccoglie dati da varie fonti di statistiche sul turismo, tra cui organismi pubblici e privati quali INE, *Turespaña*, Banca di Spagna, AENA e RENFE.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2021.

Investimento 1 (C14.I1) — Trasformazione del modello turistico verso la sostenibilità

L'investimento ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità ambientale, socioeconomica e territoriale del turismo e si rivolge alle destinazioni turistiche, alle parti sociali e agli operatori privati del settore.

L'investimento consta di quattro sottomisure:

1. Preparazione della strategia per il turismo sostenibile Spagna 2030, che costituirà un'agenda nazionale per il turismo per rispondere alle sfide del settore a medio e lungo termine, promuovendo i tre pilastri della sostenibilità: socioeconomico, ambientale e territoriale;
2. Piani per la sostenibilità del turismo a destinazione: Queste sottomisure sono attuate secondo il seguente ordine sequenziale:
 - a. Preparazione della strategia per la sostenibilità del turismo a destinazione, che fornirà la base per strutturare, pianificare, sviluppare e valutare le azioni dell'amministrazione del turismo per trasformare le destinazioni, secondo criteri sostenibili e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.
 - b. Preparazione del piano di sostenibilità del turismo di destinazione. Il programma stabilisce le condizioni di partecipazione delle comunità autonome e delle autorità locali, il campo di applicazione, le soglie minime di investimento, la procedura di presentazione delle proposte e le norme per la loro approvazione, attuazione e giustificazione.
 - c. Preparazione e attuazione dei piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione. Tali obiettivi sono sviluppati attraverso un processo partecipativo e collaborativo tra le tre amministrazioni pubbliche competenti e i diversi attori pubblici e privati dell'ecosistema turistico della destinazione. Essi consentono a ciascun territorio e a ciascuna destinazione di rispondere alle sfide della sostenibilità del turismo, nell'esercizio dei loro poteri di pianificazione turistica e nel quadro della strategia di sostenibilità del turismo per la destinazione approvata dal governo spagnolo. Tali piani consistono in azioni nei seguenti settori:
 - i. Transizione verde, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento riguardanti il ripristino ambientale, la gestione dell'uso pubblico nelle aree naturali protette, l'attuazione di sistemi di certificazione del turismo, l'attuazione di misure di economia circolare nei servizi pubblici e la costruzione di percorsi rurali ciclabili/camminabili.
 - ii. Efficienza energetica, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento volte a ridurre le emissioni di CO₂ negli edifici, nelle infrastrutture e nei

servizi pubblici, mitigare i cambiamenti climatici, attuare tecnologie ambientali, decarbonizzare e promuovere la mobilità sostenibile o migliorare l'ambiente urbano.

- iii. Trasformazione digitale, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento per digitalizzare i servizi ai turisti nelle destinazioni turistiche, sviluppare l'impronta digitale della destinazione o informazioni di mercato e gestione della domanda turistica.
- iv. Trasformazione della competitività, comprese le azioni nell'ambito di questo investimento volte ad ampliare l'accessibilità attraverso la destinazione, a migliorare le infrastrutture turistiche pubbliche locali o a promuovere la creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti turistici quali la cultura, la natura, la gastronomia o l'artigianato tradizionale & industriale.

3. Un piano di sostenibilità sociale per il settore del turismo.

4. Trasformazione dell'attuale sistema spagnolo di qualità del turismo per le destinazioni turistiche (SICTED) in un sistema globale di sostenibilità del turismo per le destinazioni turistiche. Ciò comprende lo sviluppo di nuovi processi e orientamenti, il potenziamento della piattaforma informatica esistente, la formazione di nuovi operatori della sostenibilità turistica e lo sviluppo di un meccanismo di aggregazione dei dati per l'analisi e il monitoraggio del mercato degli alloggi turistici in tutta la Spagna.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgeranno tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2026, con esborsi alle autorità locali nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023 e fino al 2026. I progetti volti a promuovere la sostenibilità delle destinazioni turistiche nell'ambito di tale investimento sono completati entro il 30 giugno 2026.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁵¹; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁵²; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁵³ e agli impianti

¹⁵¹ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹⁵² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁵³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

di trattamento meccanico biologico¹⁵⁴; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono inoltre che possano essere sostenute solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che almeno 359 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 milioni di EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale tasso di contributo medio può essere raggiunto utilizzando l'intera gamma di campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C14.I2) — Programma di digitalizzazione e intelligence per le destinazioni e il settore turistico

L'obiettivo delle azioni nell'ambito di questo investimento è sviluppare una piattaforma di destinazione intelligente che metta a disposizione dei turisti servizi pubblici e privati interoperabili. Ciò sarà integrato dallo sviluppo di un sistema di intelligence turistica e da una serie di iniziative volte a rafforzare la rete spagnola delle destinazioni intelligenti. Le azioni nell'ambito di tale investimento sostengono inoltre soluzioni digitali basate sull'intelligenza artificiale e altre tecnologie abilitanti nelle imprese del settore del turismo e forniscono finanziamenti per lo sviluppo di spazi di dati industriali e la promozione dell'innovazione digitale nel settore del turismo.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono mediante gare d'appalto e investimenti diretti. Almeno 1000 imprese o cluster devono aver ricevuto finanziamenti dai progetti di investimento relativi all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti e sarà avviata una piattaforma di destinazione intelligente entro il 30 giugno 2025.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2025.

Investimento 3 (C14.I3) — Strategie di resilienza del turismo per i territori extrapeninsulari

L'investimento è destinato alle isole Baleari, alle isole Canarie, a Ceuta e Melilla con l'obiettivo di affrontare le sfide specifiche cui deve far fronte il settore turistico in questi territori. Le misure migliorano la competitività e la capacità di adattamento di tali territori all'evoluzione dei mercati internazionali e consistono in:

- infrastrutture pubbliche, con particolare attenzione al miglioramento degli spazi pubblici per promuovere il turismo, la gestione ambientale e il trattamento dei rifiuti e alla riqualificazione di infrastrutture turistiche obsolete;

¹⁵⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- potenziamento dei servizi pubblici nelle zone di particolare influenza turistica: servizi amministrativi, di sicurezza e sanitari;
- formazione, con particolare attenzione alla formazione giovanile legata al settore turistico;
- sviluppo di prodotti turistici alternativi e modernizzazione dell'offerta turistica;
- incentivi per facilitare la connettività con i territori e per consentire alle imprese turistiche di operare al di fuori dell'alta stagione;
- promozione dei territori extrapeninsulari nazionali e internazionali come destinazioni turistiche di interesse culturale storico; e
- promozioni strategiche destagionalizzate, con particolare attenzione alle strategie di marketing online, all'accessibilità linguistica, alla capacità proattiva negli strumenti multimediali e alla gestione delle relazioni con i clienti istituzionali (CRM).

Almeno 400 attori economici e sociali avrebbero beneficiato degli investimenti nelle regioni extra-peninsulari entro giugno 2025.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2025.

Investimento 4 (C14.I4) — Azioni speciali nel settore della competitività

L'investimento comprende una serie di misure volte a migliorare la competitività del settore turistico. Le azioni specifiche da sostenere nell'ambito di questo investimento comprendono:

- lo sviluppo di prodotti turistici in linea con la strategia per lo sviluppo dei prodotti turistici sostenibili e riguardanti, tra l'altro, le seguenti categorie indicative: turismo gastronomico, turismo culturale, turismo urbano, ecoturismo, turismo d'affari, turismo sportivo come la bicicletta, il patrimonio culturale e il turismo religioso;
- progetti volti a ridurre il consumo annuo di rifiuti o di energia degli stabilimenti turistici. Per ridurre il consumo energetico, le misure specifiche comprendono l'installazione di sensori per il monitoraggio e l'ottimizzazione del consumo energetico, la promozione dell'uso di sistemi di gestione dell'energia (come i sistemi certificati ISO 50001), l'uso di materiali termicamente efficienti, l'uso di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico e l'uso di elementi esterni come sfumature o giardini. Le misure specifiche per ridurre i rifiuti comprendono piani per la separazione dei rifiuti alla fonte e azioni volte a promuovere il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Ulteriori misure comprendono campagne di sensibilizzazione e formazioni in materia di efficienza energetica e gestione dei rifiuti destinate al personale delle strutture turistiche e la promozione della produzione e dell'acquisto di forniture locali;
- la rigenerazione e il ripristino dei siti storici del patrimonio turistico, compresi i) la riduzione e la compensazione dell'impronta di carbonio attraverso l'elaborazione di piani d'azione per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, ii) l'ecoripristino dei siti, iii) il miglioramento dell'efficienza energetica mediante la sostituzione delle caldaie diesel o a combustibile con caldaie a gas naturale, iv) le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, v) il miglioramento dei sistemi di trattamento delle acque grigie, vi) la modernizzazione dei sistemi di gestione dei rifiuti, vii) il ripristino e l'uso degli spazi con tecnologie intelligenti, le azioni volte a migliorare l'accessibilità dei siti e viii) le azioni volte a ridurre il consumo energetico e idrico; e
- miglioramento delle aree commerciali nelle aree locali con forte afflusso turistico, comprese le azioni nell'ambito di tali investimenti nelle nuove tecnologie; attuazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica; processi ecoefficienti e riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti; formazione del personale; una firma digitale integrata

adattata ai visitatori stranieri; e adattare gli spazi pubblici per migliorare l'accessibilità e la mobilità.

Entro il 31 dicembre 2024 devono essere completati almeno 60 progetti in aree commerciali situate in zone locali ad alto afflusso turistico. Gli investimenti realizzati entro il 30 giugno 2025 si traducono in: i) almeno 45 nuovi prodotti turistici disponibili e ii) almeno 3 400 stabilimenti turistici devono avere completato progetti volti a ridurre il loro consumo annuo di rifiuti o di energia. Entro il 30 giugno 2026 devono essere completati almeno 50 progetti riguardanti siti storici del patrimonio turistico.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁵⁵; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁵⁶; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁵⁷ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁵⁸; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

¹⁵⁵ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹⁵⁶ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁵⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁵⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

N.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
214	C14.R1	M	Piano di promozione del settore turistico	Pagina web della pubblicazione				TERZO TRIMESTRE 2	2020	Il piano descrive le misure volte a stimolare il settore del turismo e definisce il quadro per l'attuazione delle misure connesse al turismo.
215	C14.R1	M	Lancio del sito web "DATAESTUR" per la raccolta di dati sul turismo	Link al sito web di DATAESTUR				TERZO TRIMESTRE 4	2020	Il sito web raccoglie dati sul turismo in Spagna da varie fonti di statistiche sul turismo, tra cui organismi pubblici e privati quali INE, Turespaña, Banca di Spagna, AENA o RENFE, ed è operativo.
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Il regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo migliorerà l'accesso ai finanziamenti pubblici per le imprese nei settori dell'economia circolare e dell'efficienza energetica.
217	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	—	(Milioni di EUR)	0	561	TERZO TRIMESTRE 4	2021	Publicazione nella GU del premio alle autorità locali per l'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per almeno 561 000 000 EUR e con il 35 % dei fondi destinati a misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiranno la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale finale assegnato per la misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale aliquota media di contributo può essere raggiunta sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
218	C14.II	T	Assegnazione del bilancio dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	—	(Milioni di) EUR	561	1 173	TERZO TRIMESTRE 4	2022	Pubblicazione nella GU del premio agli enti locali per l'attuazione dei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione", per un importo di almeno 1 173 000 000 EUR (base di riferimento: 31 dicembre 2021) e con il 35 % dei fondi destinati a misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/elettromobilità nelle destinazioni. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale finale assegnato per la misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale aliquota media di contributo può essere raggiunta sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
219	C14.II	T	Assegnazione del bilancio dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	—	(Milioni di) EUR	1 173	1 788,6	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Pubblicazione nella GU del premio alle autorità locali per l'attuazione di "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione di almeno 1 788 600 000 EUR (base di riferimento: 31 dicembre 2022) e con il 35 % dei fondi destinati a misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/mobilità elettrica nelle destinazioni turistiche. I criteri di selezione garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. I criteri di selezione garantiscono che, sul bilancio totale finale assegnato per la misura, almeno 359 000 000 EUR della misura contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico del 100 % e almeno 519 000 000 EUR con un coefficiente climatico del 40 %, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alternativa, i criteri di selezione garantiscono che almeno 1 788.6 milioni di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										EUR contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente climatico medio di almeno il 31,7 % conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale aliquota media di contributo può essere raggiunta sulla base dei campi di intervento di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.
220	C14.I1	M	Completamento dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione	Relazione della commissione di monitoraggio che convalida la soglia dei progressi				TERZO TRIMESTRE 4	2024	La Commissione di monitoraggio garantisce che tutte le destinazioni aggiudicate soddisfino almeno la seguente percentuale di livelli di esecuzione di ciascun piano per la sostenibilità del turismo: — Completamento del 50 % per le destinazioni aggiudicate nel 2021. — Completamento del 30 % per le destinazioni aggiudicate nel 2022. — Completamento del 15 % per le destinazioni aggiudicate nel 2023.
221	C14.I1	M	Completamento di progetti volti a promuovere la sostenibilità delle destinazioni turistiche	Certificato di completamento				TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di tutti i progetti inclusi nei "Piani territoriali per la sostenibilità del turismo a destinazione" e assegnati in linea con gli obiettivi 217, 218 e 219 con il 35 % dei fondi per le misure riguardanti la transizione verde, la sostenibilità e l'efficienza energetica/elettromobilità nelle destinazioni, conformemente agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
222	C14.I2	M	Lancio della piattaforma di destinazione intelligente del settore del turismo.	Link alla piattaforma				TERZO TRIMESTRE 2	2025	Attuazione e lancio di una piattaforma di destinazione intelligente pienamente operativa. La piattaforma mette a disposizione dei turisti servizi pubblici e privati interoperabili.
223	C14.I2	T	Beneficiari di progetti basati sulla tecnologia innovativa relativi all'IA e ad altre tecnologie abilitanti	—	Numero	0	1 000	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Almeno 1 000 beneficiari (imprese o cluster) che hanno completato progetti tecnologici innovativi per il settore del turismo relativi all'intelligenza artificiale e ad altre tecnologie abilitanti quali l'Internet delle cose, il 5G, i big data, la cibersecurity e le applicazioni mobili.
224	C14.I3	T	Beneficiari nelle regioni extra-peninsulari che hanno completato	—	Numero	0	400	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Almeno 400 beneficiari nelle regioni extra-peninsulari (Isole Baleari, Isole Canarie, Ceuta e Melilla) che hanno completato progetti volti a migliorare la loro competitività e la loro capacità di adattamento ai cambiamenti dei mercati internazionali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			progetti volti a migliorare la loro competitività e la loro capacità di adattamento ai cambiamenti sui mercati internazionali							
225	C14.I4	T	Progetti mirati ad aree commerciali ubicate in aree locali ad alto afflusso turistico		Numero	0	60	TERZO TRIMES TRE 4	2024	Sono stati completati almeno 60 progetti mirati ad aree commerciali ubicate in aree locali con elevato afflusso turistico, in conformità con gli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
226	C14.I4	T	Prodotti turistici forniti in linea con la strategia per il turismo	—	Numero	0	45	TERZO TRIMES TRE 2	2025	Almeno 45 nuovi prodotti turistici forniti in linea con la strategia per lo sviluppo dei prodotti turistici sostenibili, in conformità degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
227	C14.I4	T	Stabilimenti turistici che riducono il loro consumo annuo di rifiuti o di energia	—	Numero	0	3 400	TERZO TRIMES TRE 2	2025	Almeno 3 400 stabilimenti turistici hanno completato progetti volti a ridurre il loro consumo annuo di rifiuti o di energia, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
228	C14.I4	T	Progetti di riqualificazione di siti del patrimonio storico con un uso turistico attuale o futuro	—	Numero	0	50	TERZO TRIMES TRE 2	2026	Sono state completate almeno 50 azioni di riqualificazione dei siti del patrimonio storico, conformemente agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

O. COMPONENTE 15: CONNETTIVITÀ DIGITALE

La connettività digitale è un fattore chiave per lo sviluppo dell'attività economica, l'aumento della produttività, la promozione dell'innovazione e la coesione territoriale e sociale. L'accesso alle reti digitali è sempre più necessario per poter accedere ai servizi pubblici, sviluppare attività economiche e partecipare attivamente alla società.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide per la connettività nel portare la copertura delle reti fisse ultraveloci, con oltre 100 Mbps/s, e del 5G in Spagna, in particolare nelle zone rurali e nei principali corridoi di trasporto transfrontalieri. Dal punto di vista della cibersicurezza, la sfida principale affrontata dalla componente consiste nel creare un ambiente affidabile e sicuro per i cittadini e le imprese al fine di contribuire al processo di digitalizzazione e iperconnettività associato all'attuazione del 5G e ai servizi derivanti da tale tecnologia, come le applicazioni dell'Internet degli oggetti (IoT).

Gli obiettivi di questa componente sono allineare il settore delle telecomunicazioni ai requisiti della strategia digitale europea e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale colmando i divari digitali e aumentando l'accesso alla copertura ultraveloce in tutto il territorio nazionale. La componente sostiene la diffusione accelerata della tecnologia 5G: 1) mettere a disposizione le necessarie risorse di spettro radio nelle bande prioritarie 5G; 2) sviluppare un ambiente di diffusione affidabile e sicuro e 3) promuovere lo sviluppo di applicazioni tecnologiche 5G. Mira inoltre a sostenere una cultura sostenibile della cibersicurezza per i cittadini e le imprese.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese: concentrare la politica economica di investimento sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese n. 3 2019) e anticipare i progetti di investimento pubblico maturi e concentrare gli investimenti sulla transizione digitale (raccomandazioni specifiche per paese 3 2020, 1 2022 e 1 2023).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

O.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C15.R1) — Riforma del quadro normativo delle telecomunicazioni: Legge generale, strumenti normativi e strumenti di attuazione

Gli obiettivi della misura sono il recepimento della direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, lo sviluppo delle migliori pratiche per la diffusione di reti fisse e mobili ad alta capacità e 5G e lo sviluppo delle azioni necessarie per attuare nel quadro nazionale il pacchetto di strumenti derivante dalla raccomandazione della Commissione europea sulla connettività (C (2020) 6270).

Il pacchetto di strumenti derivante dall'attuazione della raccomandazione della Commissione europea sulla connettività C (2020) 6270 sarà integrato nel quadro giuridico spagnolo nell'ambito del diritto generale delle telecomunicazioni negli elementi che richiedono lo status di legge.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C15.R2) — Tabella di marcia 5G: Gestione e assegnazione dello spettro, riduzione degli oneri di diffusione, regolamento sulla cibersicurezza 5G e sostegno alle autorità locali

Gli obiettivi della misura sono i seguenti: 1) completare il "secondo dividendo digitale" e la procedura d'asta per la banda di frequenze 700 MHz e 26 GHz; 2) ridurre temporaneamente la tassazione dello spettro per gli operatori di telecomunicazioni per il 2022 e il 2023 al fine di accelerare il dispiegamento del 5G; 3) integrare il pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G nel corpus legislativo nazionale; e 4) diffondere buone pratiche presso le amministrazioni pubbliche locali in materia di telecomunicazioni e pianificazione urbana.

In termini di attuazione, sono individuate le seguenti fasi:

- Completamento del "secondo dividendo digitale"
- Strategia per la promozione della tecnologia 5G
- Asta per la banda di 700 MHz
- Bando di gara per la banda 26 GHz
- Riduzione temporanea della tassazione dello spettro
- Legge sulla cibersicurezza 5G

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C15.I1) — Promozione della coesione territoriale attraverso lo sviluppo di reti: Estensione della banda larga ultraveloce

Gli obiettivi della misura sono i seguenti: 1) approfondire la copertura delle reti di accesso a banda larga ultraveloci nelle zone che ne sono sprovviste, con l'obiettivo di raggiungere il 100 % della popolazione; e 2) attuare azioni specifiche per l'estensione della copertura nei centri storici urbani con status di area bianca.

L'investimento consiste nella fornitura di connettività a banda larga ultraveloce (superiore a 100 Mbps) alle zone, soprattutto rurali e di valore storico, che attualmente non dispongono di tale connettività. Un piano dettagliato eseguibile sarà adottato entro la fine del 2021 e il 100 % del bilancio sarà assegnato entro la fine del 2023. Il piano fissa inoltre gli obiettivi finali (in termini di copertura supplementare in unità) da raggiungere e garantisce la neutralità tecnologica e il mantenimento di meccanismi di concorrenza sul mercato e di accesso per tutti gli operatori all'infrastruttura realizzata. Le zone d'intervento sono definite in tale piano. Il piano di attuazione stabilisce inoltre le misure giuridiche e regolamentari necessarie, comprese quelle da intraprendere per garantire il rispetto delle pertinenti norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. L'obiettivo è garantire velocità simmetriche di 300 Mbps, potenziabili a 1 Gbps simmetriche (gigabit al secondo) nelle aree bianche e nelle aree grigie.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C15.I2) Rafforzare la connettività nei centri di riferimento, nei motori socioeconomici e nei progetti di digitalizzazione settoriale

Gli obiettivi della misura sono i seguenti: 1) migliorare la connettività e le attrezzature dei centri che forniscono accesso all'assistenza e ai servizi sociali essenziali quali ospedali, centri sanitari, centri di istruzione e formazione; e 2) fornire un'ultraconnettività nei principali motori socioeconomici del paese e nelle zone in cui la domanda di capacità è elevata (isole tecnologiche).

L'investimento consiste nell'estendere la connettività a 1 gigabit ai principali centri di attività sociale ed economica in tutto il paese. I siti selezionati comprendono siti industriali, centri dati, siti agroindustriali, centri di ricerca, nodi di trasporto, nodi logistici o imprese ad alta intensità di dati, nonché centri sanitari quali ospedali, centri di formazione e centri sanitari.

Le azioni specifiche comprendono: (a) progetti volti a rafforzare la connettività nei punti focali e nei servizi pubblici; (b) progetti di connettività a 1 gigabit e sostegno a settori chiave, compresi progetti settoriali innovativi di digitalizzazione (sanità, agroalimentare, mobilità, turismo, industria, commercio, ecc.) e progetti di connettività per le aree industriali e commerciali in aree bianche/grigie.

L'investimento deve essere completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 3 (C15.I3) — voucher per la connettività per le PMI e i gruppi vulnerabili

L'investimento consiste nel fornire:

- Buoni alle PMI per finanziare investimenti nella connettività (compresa la connettività di base di almeno 100 Mbps e servizi a valore aggiunto quali VPN e cibersecurity); e
- Buoni per le persone o le famiglie vulnerabili per finanziare pacchetti di connessione a banda larga con la tecnologia più appropriata.

L'investimento deve essere completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 4 (C15.I4) — Rinnovo e sostenibilità delle infrastrutture

L'investimento consiste nell' dotare parte del parco immobiliare esistente di infrastrutture per facilitare lo sviluppo ottimale di reti ad altissima capacità nell'ultimo miglio di accesso. Tale investimento, oltre a coordinare e ottimizzare la diffusione delle reti di accesso di prossima generazione in modo sostenibile, dovrebbe ottimizzare il consumo energetico delle reti installate. L'investimento deve essere completato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 5 (C15.I5) — realizzazione di infrastrutture digitali transfrontaliere

L'investimento consiste in tre progetti.

- 1) migliorare la connettività — Infrastrutture digitali transfrontaliere: Ciò comporterebbe la partecipazione di imprese spagnole a consorzi di imprese per progetti di interconnessioni di infrastrutture di dati e di cavi sottomarini del meccanismo per collegare l'Europa (CEF2 Digitale) e del nuovo regolamento generale di esenzione per categoria.
- 2) partecipazione a progetti di infrastrutture digitali: i progetti candidati saranno collegati alle infrastrutture e ai servizi di nuova generazione cloud ed Edge; processore e semiconduttori avanzati.
- 3) altri progetti transfrontalieri di R & S; investimenti in sistemi di comunicazione sicuri via satellite e sviluppo di capacità di comunicazione quantistica.

Entro il 31 dicembre 2022 sarà presentato un piano dettagliato eseguibile di tali investimenti, con l'obiettivo di definire chiaramente i progetti selezionati.

Il piano illustra i criteri tecnici (caratteristiche principali dei progetti e dei beneficiari) e le misure giuridiche e regolamentari necessarie, comprese le misure necessarie adottate per conformarsi al controllo degli aiuti di Stato. L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C15.I6) — Fornitura del 5G: reti, cambiamento tecnologico e innovazione

L'investimento consiste in quattro diversi sottoprogetti:

1) la diffusione del 5G è potenziata e accelerata sui principali corridoi di trasporto (strade e ferrovie) sia nazionali (corridoi secondari in determinate zone) che transfrontalieri (corridoi primari). L'iniziativa è in linea con i corridoi 5G definiti dalla Commissione europea e rafforzerà i corridoi tra Spagna e Portogallo e Spagna e Francia per un totale di almeno 4 000 siti, compresi i collegamenti di backhauling. Questa misura riguarda le rotte secondarie che non sono soggette agli obblighi imposti nelle gare d'appalto per lo spettro radio.

2) diffusione del 5G in determinate zone con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 75 % della popolazione entro il 31 dicembre 2025 nelle fasce di preferenza 5G. Per facilitare tale diffusione, sono inoltre intraprese azioni per aumentare la capacità della rete esistente di rispondere all'elevata domanda di larghezza di banda e alla densità delle stazioni di base che richiedono il dispiegamento del 5G (almeno 7 000 siti nuovi o esistenti con nuove apparecchiature 5G; e almeno 4 000 siti esistenti con azioni volte ad aumentare la capacità della loro rete di backhauling). Questa misura prevede una copertura per le zone che non sono soggette agli obblighi imposti nelle gare d'appalto per lo spettro radio.

3) diffusione del 5G in attività economiche chiave (ambienti di produzione industriale in imprese strategiche in alcuni settori produttivi chiave e ad alto impatto) e nei servizi essenziali (ambienti di produzione nei settori dell'istruzione, dell'assistenza e della salute sociale). Sono previsti almeno 43 progetti di connettività.

4) sostegno alla R &S; al 5G e al 6G, per gli ecosistemi di innovazione (almeno 200 progetti) e gli ecosistemi di cibersicurezza 5G (creazione di un centro, con la capacità di ospitare circa 300 ingegneri, per la cibersicurezza del 5G, esclusi i costi relativi ai lavori di costruzione/ristrutturazione).

Per tutti i progetti di cui sopra, entro il 30 giugno 2022 sarà fornito un piano attuabile dettagliato, con l'obiettivo di definire chiaramente i progetti selezionati e di assegnare il 100 % del bilancio entro il 31 dicembre 2024 e di raggiungere il completamento del progetto entro il 30 giugno 2025.

Il piano comprende il piano di attuazione per il dispiegamento del 5G con azioni nei seguenti settori: 1) corridoi 5G; 2) installazione di reti di accesso 5G e backhauling mobile in altre zone; 3) progetti di diffusione del 5G per la connettività e la digitalizzazione delle attività economiche fondamentali e dei servizi essenziali; e 4) sostegno ad applicazioni innovative per l'ecosistema 5G e 6G. Il piano delinea inoltre i criteri tecnici (caratteristiche principali dei progetti e dei settori interessati, se del caso) e le misure giuridiche e regolamentari necessarie, comprese le misure necessarie adottate per conformarsi alle pertinenti norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. Il piano fissa inoltre gli obiettivi finali da conseguire entro il 31 dicembre 2025.

L'investimento deve essere completato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 7 (C15.I7) Cibersicurezza: Rafforzare le capacità dei cittadini, delle PMI e dei professionisti; migliorare l'ecosistema del settore

L'investimento consiste in una serie di azioni volte a sviluppare le capacità di cibersicurezza sia dei cittadini che delle imprese e a rafforzare l'ecosistema spagnolo di cibersicurezza. Le azioni ruotano attorno a tre assi:

1) rafforzare le capacità di cibersicurezza dei cittadini, delle PMI e dei professionisti. Dotare i cittadini e le imprese, in particolare le PMI, delle competenze necessarie per

individuare i rischi nell'uso quotidiano del digitale. I programmi in questo settore comprendono una campagna di sensibilizzazione che dovrebbe raggiungere il maggior numero possibile di persone, attraverso campagne di comunicazione, azioni di prossimità e lo sviluppo di risorse specifiche a tal fine. Ciò comprende anche un aumento dei meccanismi di risposta attraverso servizi e azioni di risposta coordinati, come l'Helpline per la cibersecurity, che aumenterà la sua capacità a 20 000 chiamate al mese.

2) promuovere l'ecosistema industriale della cibersecurity. Questa parte della misura comprende azioni specifiche riguardanti: l'industria nazionale della cibersecurity per la nascita, la crescita e lo sviluppo di nuove imprese in questo settore; R & SPI in materia di cibersecurity, che consente lo sviluppo di soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto; formazione e sviluppo di talenti per soddisfare la domanda insoddisfatta di professionisti del settore. Prevede inoltre l'istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersecurity e la creazione di nuovi servizi di cibersecurity, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi di cibersecurity, nonché lo sviluppo di certificazioni del marchio di cibersecurity. 3) creazione di un polo internazionale sulla cibersecurity per stimolare il settore in Europa attraverso la partecipazione attiva alla rete europea dei centri per la cibersecurity. Ciò comprende l'avvio del centro specchio del Centro europeo di competenza (ERCC).

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 8 (C15.I8) — Chip PERTE: Rafforzare l'ecosistema scientifico e tecnologico. Maggiori capacità di progettazione

Questa misura fa parte del programma PERTE Chip, un'iniziativa strategica volta a sviluppare le capacità scientifiche, di progettazione e di produzione dell'industria della microelettronica e dei semiconduttori in Spagna. Tali investimenti rafforzano l'ecosistema scientifico e tecnologico dell'industria dei semiconduttori, concentrandosi sullo sviluppo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione nel settore nel suo complesso, compresi la creazione e il miglioramento di infrastrutture per le camere pulite, la generazione e l'attrazione di talenti o il rafforzamento di settori specifici quali la fotonica integrata o la RISC-V.

I progetti sostenuti nell'ambito di questo investimento contribuiscono, almeno in parte, a una o più delle seguenti linee d'azione:

- Azione 1. Sviluppo di attività di R & I per i microprocessori all'avanguardia e le architetture alternative.
- Azione 2. Sviluppo della fotonica R & I;
- Azione 3. Linea di finanziamento del IPCEI sulla microelettronica e le tecnologie della comunicazione (IPCEI ME-TC)
- Azione 4. Creazione di imprese "fabless" per la progettazione di microprocessori all'avanguardia e architetture alternative.
- Azione 5. Creazione di linee pilota di prova.
- Azione 6. Creazione di una rete di istruzione, formazione e formazione sui semiconduttori
- Azione 7. Hanno una capacità di fabbricazione inferiore a 5 nm
- Azione 8. Hanno una capacità di fabbricazione superiore a 5 nm
- Azione 9. Sistema di incentivi per la produzione di TIC

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

O.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge				TER ZO TRI MES TRE 2	2022	La legge sulle telecomunicazioni recepisce anche la direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC). La legge deve inoltre integrare le raccomandazioni sul pacchetto di strumenti dell'UE per la connettività che devono essere in una legge conforme al quadro giuridico spagnolo. Oltre al recepimento della direttiva 2018/1972 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche, la legge comprende: i) disposizioni per l'inventario dei cavi sottomarini e dei centri dati IXP; II) nonché un regime fiscale semplificato per le imposte locali sull'installazione della rete; e iii) l'istituzione di un punto di contatto unico per l'applicazione delle licenze e dei permessi concessi da diversi livelli di governo per l'installazione delle reti.
230	C15.R2	M	Piano 2025 per la Spagna digitale e strategia per la promozione della tecnologia 5G	Pubblicazione				TER ZO TRI MES TRE 4	2020	Pubblicazione del Plan 2025 Digital Spain e approvazione da parte del Consiglio dei ministri della "Strategia per la promozione della tecnologia 5G"
231	C15.R2	M	Svincolare la banda di frequenza dei 700 MHz	Notifica alla Commissione europea				TER ZO TRI MES TRE 4	2020	Completamento del processo di liberazione della banda di frequenza dei 700 MHz, in linea con la decisione (UE) 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'uso della banda 470-790 MHz nell'Unione
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 700 MHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI MES	2021	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione della banda di frequenze 700 MHz a seguito dell'asta

								TRE 4		
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G	Disposizione dell'atto giuridico all'entrata in vigore				TER ZO TRI MES TRE 4	2021	Adozione di un atto giuridico per la riduzione della tassazione dello spettro 5G al fine di accelerare il dispiegamento del 5G, definendo la corrispondente accelerazione del dispiegamento del 5G prevista da ciascun beneficiario. L'atto giuridico stabilisce le fasi giuridiche e normative necessarie per la realizzazione del progetto.
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI MES TRE 4	2022	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'aggiudicazione della banda di frequenze 26 GHz a seguito dell'asta
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G	Disposizione della legge sulla cibersicurezza del 5G al momento dell'entrata in vigore				TER ZO TRI MES TRE 4	2022	La legge sulla cibersicurezza del 5G integra e attua la raccomandazione relativa al pacchetto di strumenti dell'UE per la cibersicurezza del 5G
236	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: aggiudicazione	Aggiudicazione dei progetti				TER ZO TRI MES TRE 4	2023	Aggiudicazione di tutti i contratti e sovvenzioni (bilancio totale di 752 000 000 EUR) e trasferimento di fondi per l'esecuzione di azioni volte a fornire connettività a banda larga ultraveloce nelle aree bianche e grigie con velocità simmetriche di 300 Mbps, potenziabili fino a 1 Gbps simmetriche, tranne nelle zone rurali remote che necessitano di progetti specifici da coprire, in cui sarebbero garantiti almeno 100 Mbps.
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: Completamento del progetto	Completamento dei progetti aggiudicati				TER ZO TRI MES TRE 4	2025	Completamento dei progetti per la diffusione della banda larga ultraveloce, conformemente ai criteri stabiliti nell'aggiudicazione del programma (#236).

238	C15.I2	T	Miglioramento della connettività nei principali centri e settori	—	Numero	0	16 100	TER ZO TRI MES TRE 4	2024	Numero di entità che sono aggiornate alla velocità di connettività a 1 gigabit: — almeno 9 000 centri e servizi pubblici, quali centri di sanità pubblica, centri di istruzione e formazione e centri di R &S; — almeno 1 600 piccoli siti industriali e commerciali; — sono previsti almeno 5 500 collegamenti per progetti di digitalizzazione (sanità, agroalimentare, mobilità, turismo, industria, commercio, ecc.).
239	C15.I3	T	Buoni per la connettività per le PMI e i gruppi vulnerabili	—	Numero	0	136 000	TER ZO TRI MES TRE 4	2024	Almeno 125 000 buoni per la connettività per le persone o le famiglie identificate come "vulnerabili" (per acquistare il pacchetto di connessione a banda larga con la tecnologia più appropriata) e almeno 11 000 buoni per la connettività per le PMI concessi (i buoni sono costituiti da due elementi distinti, connettività a 100 Mbps e una serie di servizi a valore aggiunto, VPN, cibersecurity).
240	C15.I4	T	Adeguamento delle infrastrutture di telecomunicazione negli edifici	—	Numero	0	7 700	TER ZO TRI MES TRE 4	2024	Lavori completati in almeno 7 700 edifici per migliorare l'infrastruttura comune di rete di connettività a livello di reti ad altissima capacità.
241	C15.I5	M	Miglioramento dell'infrastruttura digitale transfrontaliera: aggiudicazione	Pubblicazione ufficiale dell'aggiudicazione dei progetti				TER ZO TRI MES TRE 2	2024	Aggiudicazione di tutti i contratti e sovvenzioni per i progetti (bilancio totale dell'invito a presentare progetti di 500 000 000 EUR) e trasferimento di fondi per l'esecuzione delle azioni per: a) per i cavi sottomarini e l'interconnessione di infrastrutture cloud/di dati; (b) sui progetti per la nuova generazione di infrastrutture e servizi cloud ed edge; (c) su progetti per processori e semiconduttori avanzati; e d) sui progetti di R &S; per rafforzare le capacità in materia di comunicazioni quantistiche e comunicazioni satellitari sicure
242	C15.I5	M	Miglioramento dell'infrastruttura digitale transfrontaliera: completamento del progetto	Completamento dei progetti aggiudicati				TER ZO TRI MES TRE 2	2026	Completamento dei progetti (assegnati nella tappa #241) per a) per i cavi sottomarini e l'interconnessione di infrastrutture cloud/di dati; (b) sui progetti di nuova generazione di infrastrutture e servizi cloud ed edge; (c) su progetti per processori e semiconduttori avanzati; e d) sui progetti di R &S; per rafforzare le capacità in materia di comunicazioni quantistiche e comunicazioni satellitari sicure
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: aggiudicazione	Pubblicazione ufficiale				TER ZO TRI MES	2024	Aggiudicazione di tutti i contratti e sovvenzioni per i progetti (bilancio totale dei progetti pari a 1 465 000 000 EUR) e trasferimento di fondi per l'esecuzione delle azioni per: (a) diffusione del 5G nei principali corridoi di trasporto nazionali (in determinate zone) e transfrontalieri (4 000 siti); (b)

				dell'aggiudicazioni dei progetti				TRE 4		diffusione del 5G in determinate zone con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 75 % in termini di popolazione entro il 2025 nelle fasce di preferenza 5G (almeno 7 000 siti nuovi o esistenti con nuove apparecchiature 5G; e almeno 4 000 siti esistenti con azioni volte ad aumentare la capacità della loro rete di backhauling); (c) diffusione del 5G in attività economiche chiave servizi essenziali (43 progetti di connettività); e d) sostegno alla R &S; al 5G e al 6G per gli ecosistemi di innovazione (200 progetti) e agli ecosistemi di cibersecurity 5G.
244	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: Completamento del progetto	Completamento dei progetti aggiudicati				TER ZO TRI MES TRE 2	2026	Completamento dei progetti per a) la diffusione del 5G sul territorio nazionale principale (in determinate zone) e sui corridoi di trasporto transfrontalieri (4 000 siti); (b) diffusione del 5G in determinate zone con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 75 % in termini di popolazione entro il 2025 nelle fasce di preferenza 5G (almeno 7 000 siti nuovi o esistenti con nuove apparecchiature 5G e almeno 4 000 siti esistenti con azioni volte ad aumentare la capacità della loro rete di backhauling); (c) diffusione del 5G in attività economiche chiave servizi essenziali (43 progetti di connettività); e d) sostegno alla R &S; al 5G e al 6G per gli ecosistemi di innovazione (200 progetti) e agli ecosistemi di cibersecurity 5G. I progetti sono completati conformemente ai criteri stabiliti nell'aggiudicazione del programma (tappa 243).
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersecurity, del programma globale per l'innovazione in materia di sicurezza e delle azioni correlate.	Pubblicazione dei programmi				TER ZO TRI MES TRE 4	2022	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersecurity e del programma globale per l'innovazione in materia di sicurezza e di altre azioni correlate (con un bilancio di 311 000 000 EUR), che si occupa di aspetti chiave del settore, quali: — stimolare l'industria nazionale della cibersecurity per l'emergere, la crescita e lo sviluppo delle imprese in questo settore — sviluppare soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersecurity formazione e sviluppo di talenti specializzati nel settore della cibersecurity Azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersecurity — istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersecurity e creazione di nuovi servizi di cibersecurity, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi di cibersecurity — sviluppo di certificazioni del marchio di cibersecurity.

453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersecurity, del programma globale per l'innovazione in materia di sicurezza e delle azioni correlate.	Pubblicazione dei programmi				TER ZO TRI MES TRE 2	2023	Proseguimento, a partire dalla tappa 245, dell'attuazione del programma nazionale di sostegno all'industria informatica e del programma globale di innovazione in materia di sicurezza e di altre azioni correlate (con un bilancio di 107 000 000 EUR, oltre ai 311 000 000 EUR della tappa 245 per un totale di 418 000 000 EUR), che si occupa di aspetti chiave dell'industria, quali: — promuovere l'industria nazionale della cibersecurity per la nascita, la crescita e lo sviluppo delle imprese in questo settore; — sviluppare soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersecurity formazione e sviluppo di talenti specializzati nel settore della cibersecurity — azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersecurity; — istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersecurity e creazione di nuovi servizi di cibersecurity, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi di cibersecurity — sviluppo di certificazioni del marchio di cibersecurity. (Data di riferimento: Dicembre 2022)
246	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità in materia di cibersecurity: Risorse	—	Numero	0	100	TER ZO TRI MES TRE 4	2023	Rafforzare e migliorare le capacità in materia di cibersecurity mettendo a disposizione almeno 100 risorse per azioni di sensibilizzazione e comunicazione nel settore della cibersecurity. Le competenze digitali in materia di cibersecurity sono sviluppate a tutti i livelli di istruzione, mediante lo sviluppo di risorse, strumenti e materiali specifici. È inoltre istituito un polo internazionale di cibersecurity che partecipa alla rete europea dei centri per la cibersecurity.
247	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità in materia di cibersecurity: Linea di assistenza alla cibersecurity		Numero	5 000	20 000	TER ZO TRI MES TRE 4	2022	Rafforzare le capacità di cibersecurity migliorando la linea di assistenza per la cibersecurity dell'Istituto nazionale per la cibersecurity (INCIBE), con una capacità mensile di almeno 20 000 chiamate trattate al mese. Tale linea di assistenza telefonica sostiene anche la rimozione del materiale pedopornografico per le risorse web.
248	C15.I7	M	Completamento dei progetti nell'ambito del programma nazionale di sostegno al settore della cibersecurity, del programma globale per	Notifica del completamento dei progetti di investimento				TER ZO TRI MES	2026	Completamento dei progetti inclusi nel programma nazionale di sostegno al settore della cibersecurity e nel programma globale per l'innovazione in materia di sicurezza e di altre azioni correlate nei seguenti settori (assegnati nella tappa 245): — stimolare l'industria nazionale della cibersecurity per l'emergere, la

			l'innovazione in materia di sicurezza e delle azioni correlate.					TRE 2		crescita e lo sviluppo delle imprese in questo settore — sviluppare soluzioni e servizi ad alto valore aggiunto nel settore della cibersecurity — formare e sviluppare talenti nel settore della cibersecurity, Azioni di internazionalizzazione nel settore della cibersecurity — istituzione di un centro dimostrativo per lo sviluppo di infrastrutture di cibersecurity e creazione di nuovi servizi di cibersecurity, compresi laboratori di prova e simulatori di attacchi di cibersecurity sviluppo di certificazioni del marchio di cibersecurity
454	C15.I8	M	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la fabbricazione innovativa: aggiudicazione	Pubblicazione ufficiale dell'aggiudicazione dei progetti				TER ZO TRI MES TRE 2	2025	Almeno 540 900 000 EUR sono stati assegnati a progetti di R & S&I nel campo della microelettronica e dei semiconduttori, compresi la creazione e il miglioramento di infrastrutture per camere bianche, la progettazione, la generazione e l'attrazione di talenti o attività manifatturiere innovative.
455	C15.I8	T	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la fabbricazione innovativa: esborso.		(Milioni di) EUR	0	486,81	TER ZO TRI MES TRE 2	2026	Esborso di almeno 486 810 000 EUR per progetti di R & S&I nel campo della microelettronica e dei semiconduttori, compresi la creazione e il miglioramento di infrastrutture per le camere bianche, la progettazione, la generazione e l'attrazione di talenti o produzioni innovative.
456	C15.I8	T	CHIP PERTE. Cattedre e talento microelettronico		Numero	0	13	TER ZO TRI MES TRE 2	2026	Creazione e finanziamento di almeno 13 professori universitari, ciascuna della durata di 3 anni finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, incentrati sulla microelettronica per stimolare i talenti in Spagna associati alla progettazione e alla fabbricazione di semiconduttori.

O.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 9 (C15.I9) — Strumento di finanziamento CHIP

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, lo strumento di finanziamento CHIP, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore dei semiconduttori in Spagna, compresi gli impianti di produzione su larga scala. Tale strumento opera fornendo prestiti, investimenti azionari e quasi azionari (o una combinazione di questi) al settore privato, nonché a organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 10 750 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Sociedad Estatal de Microelectrny Semiconductores (SEMyS) in qualità di partner esecutivo. Il Fondo comprende le seguenti linee di prodotto:

- Linea diretta: Investimenti diretti in imprese che utilizzano prestiti ordinari, prestiti partecipativi e partecipazione al capitale temporaneo e minoritario. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale di proprietà pubblica di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.
- Coinvestimento in "fonderie aperte dell'UE" e "impianti di produzione integrata": Per sostenere l'industria manifatturiera dei semiconduttori in Spagna, il Fondo è in grado di fornire sostegno a strumenti finanziari misti, attraverso prestiti, equity e quasi-equity (o una combinazione di tali strumenti), che integrano capitali pubblici e privati in coordinamento con i programmi di sostegno pubblico, fatti salvi i requisiti di governance indicati di seguito.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e il SEMyS firmano un accordo di attuazione, o la Spagna approva lo strumento giuridico corrispondente e i documenti associati, che comprendono il seguente contenuto:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a. La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare gli investimenti in nuovi impianti utilizzano la migliore tecnologia disponibile con il minor impatto ambientale nel settore. Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 - e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.

3. L'importo coperto dallo strumento giuridico e dai documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 - a. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
 - b. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 - c. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - d. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di SEMyS. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di attuazione applicabile, del regolamento e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e degli accordi di finanziamento.
5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 10 750 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi della transizione digitale conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.¹⁵⁹

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

O.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

¹⁵⁹Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, la politica di investimento prevede che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future secondo il piano aziendale sia generato da un'attività in linea con i campi di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento	Firma dell'accordo di attuazione				TER ZO TRI MES TRE 4	2023	Firma dell'accordo di attuazione da parte del ministero e del SEMyS o entrata in vigore del regolamento, e di qualsiasi documento associato, che istituisce lo strumento.
L64	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)			0	IL 25 %	TER ZO TRI MES TRE 2	2025	<p>Il dispositivo ha concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare almeno il 25 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione).</p> <p>La firma tra il governo spagnolo e il richiedente di un protocollo d'azione generale, come descritto nella legge nazionale spagnola, o di uno strumento diplomatico equivalente, per almeno un impianto di fabbricazione di semiconduttori (front end o back end) sotto forma di fonderia aperta dell'UE o di impianto di produzione integrata che sia il primo nel suo genere conformemente alle definizioni stabilite nella legge europea sui chip.</p> <p>Il SEMyS elabora una relazione che specifica che almeno il 100 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi della transizione digitale utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.</p>
L65	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)			IL 25 %	IL 100 %	TER ZO TRI MES TRE 3	2026	Il dispositivo ha concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										Il SEMyS elabora una relazione che specifica che almeno il 100 % di tale finanziamento contribuisce agli obiettivi della transizione digitale utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.
L66	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Il ministero ha completato l'investimento.	Certificato di trasferimento				TER ZO TRI MES TRE 3	2026	La Spagna trasferisce 10 750 000 000 EUR a SEMyS per lo strumento.

P. COMPONENTE 16: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale (IA) ha un notevole potenziale di trasformazione dal punto di vista tecnologico, economico e sociale, data la sua penetrazione intersettoriale, l'elevato impatto, la rapida crescita e il contributo al miglioramento della produttività e della competitività.

Le principali sfide affrontate da questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riguardano: i) l'uso limitato dell'IA nelle imprese, in particolare nelle PMI, ii) la creazione di archivi di dati ampiamente accessibili e iii) la promozione di investimenti pubblici e privati nell'innovazione nell'IA. La componente è strutturata attorno alla strategia nazionale per l'intelligenza artificiale (ENIA), che è uno dei principali piani dell'agenda digitale del governo spagnolo (*España Digital 2025*). Questa componente contribuisce inoltre ad affrontare le sfide della società, in particolare la riduzione del divario di genere (attraverso azioni mirate alle donne), il divario digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriale.

Da questo punto di vista, l'obiettivo di questa componente è:

- a) posizionare la Spagna come paese leader in termini di eccellenza scientifica e innovazione nell'IA in modo interdisciplinare;
- b) svolgere un ruolo guida a livello mondiale nello sviluppo di strumenti, tecnologie e applicazioni per la proiezione e l'uso della lingua spagnola nell'IA;
- c) promuovere la creazione di posti di lavoro qualificati, stimolare la formazione e l'istruzione, stimolare i talenti spagnoli e attrarre talenti globali;
- d) integrare l'IA come fattore per migliorare la produttività del settore privato spagnolo, l'efficienza della pubblica amministrazione e come motore di una crescita economica sostenibile e inclusiva;
- e) creare un ambiente di fiducia in relazione all'IA, in termini sia di sviluppo tecnologico che di regolamentazione e di impatto sociale;
- f) stimolare il dibattito globale sull'umanesimo tecnologico creando e partecipando a forum e attività di sensibilizzazione per lo sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini;
- g) responsabilizzare l'IA come vettore trasversale per affrontare le grandi sfide della società e, in particolare, ridurre il divario di genere e il divario digitale, sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale.

Questa componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese n. 3 2019), sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese n. 2 2020), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

P.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C16.R1) — Strategia nazionale per l'IA

L'obiettivo di questa misura globale è definire il quadro per l'attuazione di una strategia nazionale affidabile, trasparente e inclusiva in materia di IA che garantisca il rispetto dei principi e dei valori fondamentali e tenga conto delle aspirazioni collettive dei cittadini. A tal fine, la misura comprende tre riforme legislative per stabilire il quadro normativo ed etico in materia di IA e nove progetti di investimento per sostenere lo sviluppo e l'adozione di tecnologie basate sull'IA nell'economia e nella società spagnole, quali progetti in materia di competenze, talenti e infrastrutture.

Queste azioni sono raggruppate in cinque leve politiche:

- Quadro normativo ed etico (atti giuridici):
 - a) la strategia nazionale per l'IA (ENIA): un piano nazionale di azioni e riforme per l'introduzione e l'estensione delle tecnologie basate sull'IA nell'economia e nella società spagnole mediante la creazione del consiglio consultivo sull'intelligenza artificiale;
 - b) spazi di sperimentazione normativa: sviluppare gli atti legislativi necessari per consentire spazi di sperimentazione normativa per l'applicazione dell'IA. Sono utilizzati ambienti o spazi di sperimentazione sicuri per l'introduzione di nuovi processi e servizi basati sui dati, sia nel settore pubblico che in quello privato. Ambienti e spazi di sperimentazione sicuri possono essere sfruttati dalle agenzie governative, dagli utenti dell'IA e dai creatori di archivi di dati, eventualmente nell'ambito della rete dei poli dell'innovazione digitale per introdurre e regolamentare nuovi prodotti e applicazioni;
 - c) Osservatorio sull'IA e certificazione della fiducia: compreso lo sviluppo di i) un piano di protezione per i gruppi vulnerabili nell'IA, compresi i diritti sociali e del lavoro e le esigenze delle donne, ii) un piano di sensibilizzazione e fiducia nell'IA, iii) osservatori sull'impatto etico e normativo degli algoritmi che integrano l'IA, iv) un'architettura affidabile di certificazione e sigillo dell'IA per i prodotti e i servizi di IA, nonché v) l'elaborazione e la promozione della Carta dei diritti digitali.
 - d) La creazione di un'agenzia spagnola (AESIA) per sorvegliare i sistemi di intelligenza artificiale, impiegati sia dal settore pubblico che da quello privato. In particolare, l'Agenzia effettua almeno un'indagine e promuove la garanzia dei diritti relativi all'IA, interpreta i risultati dello sviluppo di spazi di sperimentazione normativa ed effettua valutazioni sullo sviluppo dell'IA per sviluppare ulteriormente la regolamentazione e le guide che disciplinano l'IA.
- Promuovere la R &I nell'IA (progetti):
 - e) Missioni di R &S; finanziare progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale nel settore dell'IA per affrontare le principali sfide per la società o missioni nazionali di cui all'ENIA (ossia il divario di genere, la transizione ecologica, la struttura territoriale e il divario digitale) in settori di grande rilevanza e elevata capacità di perturbazione e impatto (ad esempio energia, mobilità, biomedicina, clima, agroalimentare, salute, turismo e ospitalità);
 - f) istituto multidisciplinare per l'IA: la creazione di un centro di ricerca multidisciplinare che integri l'IA insieme ad altre scienze, con particolare attenzione alle neurotecnologie;

- g) rete di eccellenza nell'IA: la creazione di una rete spagnola di eccellenza nell'IA, con programmi di formazione interdisciplinari e di alta specializzazione e meccanismi per l'assunzione e il mantenimento dei talenti che operano in modo integrato per coordinare la ricerca a livello nazionale.
- Attrarre talenti (progetti):
 - h) Spagna Talent Hub: la creazione di un nodo informativo per attrarre e trattenere talenti nel settore dell'IA, il Polo dei talenti spagnoli, che dovrebbe fungere da punto focale per l'assunzione e il miglioramento dei talenti e degli investimenti esteri, con particolare attenzione alle esigenze delle donne, e agli investimenti a impatto sociale;
 - i) Cattedre accademiche: finanziare la creazione di 10-15 cattedre accademiche temporanee tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023, concentrandosi su temi fondamentali quali l'impatto dell'IA sulla democrazia, le tendenze emergenti in materia di IA, le valutazioni dei sistemi di IA, l'ibridazione dell'IA cerebrale e l'IA biomedica.
- Infrastrutture di dati e tecnologie (progetti):
 - j) Piano per le tecnologie del linguaggio naturale: l'obiettivo è sviluppare l'industria del trattamento del linguaggio naturale e i sistemi di traduzione e conversazione automatici in Spagna, in particolare nelle lingue spagnola e co-ufficiale;
 - k) rafforzamento delle capacità strategiche di supercalcolo: sviluppare un programma volto a facilitare l'accesso e l'utilizzo da parte delle PMI e del tessuto imprenditoriale dei centri di supercalcolo in diverse regioni (come Estremadura, Galizia e Aragona), nonché l'adozione del quantum Computing in progetti riguardanti diversi temi, tra cui la mobilità e i cambiamenti climatici. Inoltre, nel contesto del chip PERTE, lo sviluppo di chip quantistici è rafforzato sostenendo la R &I; nello sviluppo di tecnologie di chip quantistici di nuova generazione.
- Integrazione dell'IA nelle catene del valore (progetti):
 - l) richiesta di sovvenzioni per l'integrazione dell'IA nelle catene del valore: programma di aiuti destinato a finanziare progetti di sviluppo sperimentale la cui maturità tecnologica corrisponde ai livelli 6, 7 e 8 del TRL. Il finanziamento di progetti a questi livelli di maturità tecnologica rappresenta un forte sostegno per i prodotti che potrebbero essere prossimi all'adozione sul mercato e quindi trasferiti alla catena del valore;
 - m) Programma nazionale sugli algoritmi verdi: un programma di sostegno allo sviluppo di algoritmi verdi per massimizzare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale dei modelli di IA, sostenendo nel contempo l'uso di questa tecnologia per rispondere alle diverse sfide ambientali.

Le riforme e gli investimenti sono attuati mediante i) inviti a presentare proposte per sovvenzioni, missioni di R &S; integrazione dell'IA nelle catene del valore e sviluppo di tecnologie di chip quantistici di nuova generazione; II) convenzioni, per le infrastrutture di dati e tecnologie; III) appalti, per il quadro normativo ed etico, il programma nazionale sugli algoritmi verdi e il piano per il linguaggio naturale; e iv) consorzi per l'istituto multidisciplinare per l'IA.

La riforma sarà attuata entro il 30 giugno 2026.

P.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 3	2020	Pubblicazione della strategia nazionale per l'IA. La strategia persegue i seguenti obiettivi: 1. Posizionando la Spagna come paese impegnato a promuovere l'eccellenza scientifica e l'innovazione nell'IA. 2. Proiezione della lingua spagnola nell'IA. 3. Creazione di posti di lavoro qualificati, stimolando e attirando talenti, con particolare attenzione alle donne. 4. Integrazione dell'IA nel sistema produttivo per migliorare la produttività delle imprese spagnole. 5. Creazione di un ambiente affidabile in relazione all'IA. 6. Sviluppo di un quadro etico che garantisca i diritti individuali e collettivi dei cittadini in materia di IA. 7. Rafforzare l'IA inclusiva e sostenibile; in particolare per colmare il divario di genere e il divario digitale e sostenere la transizione ecologica e la coesione territoriale.
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 4	2021	Adozione da parte del governo spagnolo e pubblicazione sulla pagina web ufficiale della Carta dei diritti digitali. La Carta non è di natura normativa, ma mira a riconoscere le nuove sfide di applicazione e interpretazione poste dall'adattamento dei diritti all'ambiente digitale e a suggerire principi e politiche in materia in tale contesto. Oltre a ciò, essa propone anche un quadro di riferimento per l'azione delle autorità pubbliche, sfruttando e sviluppando tutte le potenzialità e le opportunità dell'attuale ambiente digitale, prevenendone al contempo i rischi.
251	C16.R1	M	Sostegno a progetti sull'intelligenza artificiale	Pubblicazione e finanziamento delle sovvenzioni del programma				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Un bilancio di almeno 500 000 000 EUR impegnato per sovvenzioni a progetti di R &S; il polo spagnolo di talenti sull'IA; l'istituto multidisciplinare sull'IA; una rete di eccellenza nell'IA; un piano per le tecnologie del linguaggio naturale; le cattedre accademiche, gli osservatori, la certificazione e il sigillo dell'IA affidabili; un piano di protezione per i gruppi vulnerabili nell'IA; un piano di sensibilizzazione e fiducia in materia di IA, il calcolo quantistico e il programma nazionale di algoritmi verdi. Le sovvenzioni sono concesse mediante bandi di gara competitivi.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
458	C16.R1	M	Spazi di sperimentazione normativa e Agenzia spagnola per la sorveglianza dell'intelligenza artificiale (AESIA)	Pubblicazione nella GU				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Pubblicazione nella GU degli atti legislativi necessari per consentire spazi di sperimentazione normativa per l'applicazione dell'IA e di un regio decreto che approva lo statuto interno dell'Agenzia spagnola per la sorveglianza dell'intelligenza artificiale. Queste ultime comprendono: la natura e il regime giuridico dell'Agenzia (che conferisce personalità giuridica pubblica, mezzi propri e autonomia gestionale); il suo oggetto, il suo scopo e le sue competenze; la struttura organica e il relativo processo di selezione; il suo regime patrimoniale, finanziario e contrattuale; nonché la sua gestione e il suo controllo economico-finanziario.
252	C16.R1	T	Missioni nazionali affrontate	—	Numero	0	7	TERZO TRIMESTRE 1	2026	Almeno 7 progetti finanziati per affrontare missioni specifiche per paese con soluzioni innovative basate sull'IA per affrontare i problemi individuati in tali missioni: sanità, industria, ambiente, società, energia, agricoltura ed economia. I progetti saranno attuati con il finanziamento di progetti collaborativi di circa 10 000 000-15 000 000 EUR.
253	C16.R1	M	Completamento dei progetti sull'intelligenza artificiale	Notifica del completamento dei progetti di investimento				TERZO TRIMESTRE 1	2026	Completamento dei progetti in materia di R &S; Spagna AI Talent Hub; istituto multidisciplinare sull'IA; rete di eccellenza nell'IA; piano tecnologico per il linguaggio naturale; cattedre accademiche, osservatori, certificazione e sigillo dell'IA affidabili; piano di protezione per i gruppi vulnerabili nell'IA; piano di sensibilizzazione e fiducia in materia di IA; calcolo quantistico e programma nazionale di algoritmi verdi, secondo i criteri stabiliti nei bandi di gara (Milestone #251).
457	C16.R1	T	CHIP PERTE. Rafforzare l'ecosistema quantistico.		(Milioni di) EUR	0	36	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Erogazione di almeno 36 000 000 EUR per progetti di R &S&Inel campo delle tecnologie quantistiche di nuova generazione, compreso il sostegno allo sviluppo di hardware, software e middleware quantistici, sviluppo di cubiti alternativi e delle necessarie linee pilota associate, comunicazioni quantistiche e crittografia, tecnologie Internet quantistiche, metrologia e telerilevamento quantistico.

Q. COMPONENTE 17: SCIENZA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE.

La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 prevede una crescita significativa degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione ("R &D&I") in Spagna, raggiungendo il 2,12 % del PIL nel 2027. In tale contesto, l'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è migliorare il sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione riformandone la governance, migliorando il coordinamento tra gli attori, aumentandone l'efficacia e accelerando gli investimenti in R &S&I attraverso i seguenti elementi:

- e) Lo sviluppo di un quadro normativo chiaro e prevedibile che rafforzi la governance del settore, accresca l'efficacia delle politiche pubbliche di R &I, migliori il trasferimento di conoscenze e promuova gli investimenti in R &I;
- f) investimenti in infrastrutture, attrezzature e capitale umano;
- g) gli investimenti nel trasferimento di conoscenze, nella R &SPI a livello regionale, nei progetti nazionali di R &S; e nei partenariati pubblico-privato; e
- h) investimenti in R &I nei settori strategici della sanità, dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia, della microelettronica e dei semiconduttori, dell'industria automobilistica e aerospaziale sostenibile.

Questa componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica e sul miglioramento dell'efficacia delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese n. 3 2020), sul miglioramento del coordinamento di tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 4 2020) e sulla concentrazione degli investimenti nelle transizioni verde e digitale, in particolare sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2021).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

Q.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C17.R1): Riforma della legge sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare il quadro normativo per il settore della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, al fine di migliorare la governance e il coordinamento del settore, creare una carriera scientifica attraente e migliorare il trasferimento di conoscenze dalla ricerca ai prodotti/servizi applicati per la società. In particolare, la Spagna aggiorna la legge 14/2011 sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione, migliorando il coordinamento delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforzando la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, introducendo una nuova carriera scientifica e migliorando il trasferimento delle conoscenze.

Questa misura è collegata agli investimenti di cui ai punti C17.I1, C17.I4 e C17.I5 descritti di seguito.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C17.R2): Strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 e sviluppo avanzato del sistema informativo per la scienza, la tecnologia e l'innovazione

La misura comprende l'adozione da parte del governo spagnolo della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. La strategia definisce gli obiettivi generali per il settore nel periodo 2021-2027. Con l'obiettivo di migliorare il trasferimento di conoscenze, la strategia ha fuso le strategie precedentemente separate in materia di scienza e tecnologia e la strategia per l'innovazione. La strategia fornisce un quadro generale per orientare i piani nazionali e regionali di R &I; A tal fine, la Spagna ha adottato una strategia sulla "strategia di specializzazione intelligente della Spagna", nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che fornisce la struttura per le prossime strategie regionali di specializzazione intelligente.

Il Consiglio per la scienza, la tecnologia e l'innovazione, presieduto dal ministero della Scienza e dell'innovazione, con la rappresentanza dei principali ministeri e regioni, ha sviluppato la strategia. La strategia è stata consultata con le principali parti interessate, tra cui il settore privato, le organizzazioni pubbliche di ricerca e la società civile. Per monitorare e valutare la strategia è stato istituito un comitato composto da rappresentanti dello Stato, delle regioni, degli operatori economici e sociali, della comunità scientifica e innovativa e della società civile.

La strategia prevede relazioni annuali di monitoraggio, una valutazione intermedia (entro dicembre 2023) e una valutazione finale della strategia sono rese pubbliche. Le valutazioni esamineranno inoltre i progressi compiuti verso la conformità alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Spagna nel settore della ricerca e dello sviluppo. Inoltre, questa misura mira specificamente a migliorare il sistema di informazione in materia di scienza, tecnologia e innovazione e a migliorare la raccolta e l'analisi dei dati per il monitoraggio della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C17.R3): Riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca e razionalizzazione della loro struttura e del loro funzionamento

L'obiettivo di questa misura è rafforzare l'efficacia degli organismi pubblici di ricerca (PRO), dopo un'analisi delle sfide, attraverso la riorganizzazione degli enti pubblici di ricerca, compresa la loro struttura di governance. All'inizio del 2021 un comitato di esperti ha effettuato un'analisi degli enti pubblici di ricerca e ha concluso che agenzie di ricerca più grandi, indipendenti e flessibili disponevano di strutture migliori per competere.

A seguito di tale analisi, la Spagna integrerà nel Consiglio nazionale spagnolo delle ricerche (*Centro Superior de Investigaciones Científicas*, CSIC) tre enti pubblici di ricerca: l'Istituto nazionale di ricerca agricola e alimentare (*Instituto Nacional de Investigación y Tecnología Agraria*, INIA), l'Istituto spagnolo di oceanografia (*Instituto Español de Oceanografía*, IEO) e l'Istituto geologico e minerario spagnolo (*Instituto Geológico Minero de España*, IGME). Tale riorganizzazione rafforzerà la capacità di esperti della Spagna in materia di politica della pesca e di transizione agroalimentare ed ecologica. I tre enti pubblici di ricerca dispongono del regime giuridico di un'agenzia statale, che offre maggiore flessibilità e un quadro basato sui risultati stabilito in un contratto di gestione pluriennale. Inoltre, la Spagna introduce la programmazione di bilancio basata sui risultati. La riforma rafforza la governance, la valutazione dei risultati e il controllo dell'entità risultante.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Investimento 1 (C17.I1): Piani complementari di ricerca e sviluppo con le comunità autonome

L'obiettivo di questa misura è promuovere il coordinamento a livello statale con le regioni nel settore della R &I attraverso l'istituzione di piani complementari di R &S; che dovranno essere cofinanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e dalle regioni. Questo nuovo strumento rafforzerà inoltre la collaborazione tra le regioni, in quanto stabiliscono priorità comuni nell'ambito delle rispettive strategie regionali di specializzazione intelligente (RIS3).

In linea con la strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027, i piani complementari miglioreranno la generazione di conoscenze e l'innovazione tecnologica, il coordinamento dei diversi livelli di governo e stimoleranno la trasformazione economica territoriale nei seguenti settori strategici: comunicazione quantistica, energia e idrogeno verde, agroalimentare, biodiversità, astrofisica e fisica ad alta energia, scienze marine, scienza dei materiali e biotecnologie applicate alla salute. Al fine di creare sinergie territoriali, i piani complementari prevedono la partecipazione di diverse regioni a un programma, con la possibilità di partecipare a più programmi. È pertanto possibile includere e sfruttare capacità regionali specifiche in diversi piani. I piani hanno una durata di due o tre anni e richiedono impegni di cofinanziamento da parte delle regioni.

Le azioni nell'ambito del presente investimento comprendono la firma di otto accordi finanziari tra il ministero della Scienza e dell'innovazione e le regioni.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C17.I2): Rafforzamento della capacità, delle infrastrutture e delle attrezzature del sistema statale per la scienza, la tecnologia e l'innovazione

Tali investimenti si concentrano sulla fornitura, sul miglioramento e sull'aggiornamento delle attrezzature e delle infrastrutture scientifiche tecniche del sistema di R &S; al fine di agevolare l'eccellenza della ricerca e migliorare la competitività del sistema.

Tali investimenti sostengono le infrastrutture e le attrezzature del settore della scienza, della tecnologia e dell'innovazione mediante inviti a presentare proposte. L'investimento finanzia anche il ripristino, l'aggiornamento o la nuova infrastruttura strategica nazionale, quali: un'infrastruttura di livello di biosicurezza 3 per far fronte alle nuove sfide poste dagli agenti patogeni trasmissibili, la costruzione di una nuova pianta fitogenetica, la creazione di un nuovo Centro per gli ottici avanzati e l'ammodernamento dell'infrastruttura del *Centro de Investigaciones Energéticas, Medioambientales y Tecnológicas* (CIEMAT) con le infrastrutture necessarie per svolgere la ricerca sulle energie rinnovabili. Le azioni specifiche nell'ambito di questo investimento da sostenere comprendono le grandi infrastrutture scientifiche con sede in Spagna, in particolare quelle incluse nella "Mapa de Infraestructuras Científicas y Técnicas Singulares" (*Mapa de Infraestructuras Científicas y Técnicas Singulares*). Inoltre, gli investimenti sosterranno infrastrutture europee e internazionali quali, tra l'altro, il CERN e il Deep Subground Neutrino Experiment.

Inoltre, l'investimento comprende una serie di richieste di sovvenzioni per rafforzare la capacità di internazionalizzazione del sistema spagnolo di R &S&I; tra cui: invito a presentare proposte per la gestione di progetti europei, invito per Europe Research 2020, invito a presentare proposte per l'eccellenza Europa 2020, 2022 e 2023. L'investimento prevede inoltre la digitalizzazione della gestione della R &S;

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte e investimenti pubblici diretti.

Inoltre, nel quadro del *progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica Chip (PERTE Chip)*, gli investimenti sostengono progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nella catena del valore dei settori dei semiconduttori e della microelettronica. In particolare, saranno effettuati investimenti nella costruzione, nell'aumento della superficie, nel potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature esistenti nel settore delle camere pulite (Centro nazionale per la microelettronica del CSIC e l'infrastruttura scientifica e tecnica unica (ICTS) Distributed MICRONANOFABS) e in azioni volte a rafforzare le capacità nel settore dei semiconduttori associati al supercalcolo (Mare Nostrum 5, la rete spagnola di supercomputer (RES) e la rete nazionale di comunicazione per l'istruzione e la ricerca (RedIRIS), nonché il contributo della Spagna all'impresa comune per l'accordo quadro di partenariato per lo sviluppo di un'iniziativa europea su larga scala per il calcolo ad alte prestazioni con un ecosistema basato sulla RISC-V.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 3 (C17.I3): Nuovi progetti privati, interdisciplinari e pubblici di R &I; test di concetto e concessione di aiuti a seguito di bandi di gara internazionali. R &S all'avanguardia e orientata alle sfide della società. Appalti pubblici pre-commerciali

L'obiettivo delle azioni nell'ambito del presente investimento è rafforzare la generazione di conoscenze, il trasferimento di conoscenze e i partenariati pubblico-privato nel campo della R &S; attraverso le azioni previste da questo investimento, si intensificherà l'attività di ricerca e innovazione nel settore privato e si rafforza la collaborazione tra gli organismi pubblici di ricerca e il settore privato. La misura mira inoltre ad aumentare le attività di R &I in settori strategici, come la transizione verde e digitale, nonché ad aumentare l'internazionalizzazione dei gruppi di ricerca spagnoli.

Nell'ambito di questo investimento sono previsti nove inviti a presentare proposte: 1) un invito a presentare proposte *di concetto* finanzia progetti nelle prime fasi dello sviluppo precompetitivo per accelerare la trasformazione delle conoscenze scientifiche in prodotti o servizi, 2) un invito a presentare progetti *interdisciplinari finanzia* progetti di consorzi pubblico-privato che rafforzano la competitività spagnola di R &S&I; 3) un invito a presentare progetti di *R &&I connessi alla transizione verde e digitale*; 4) un invito a presentare progetti di *collaborazione pubblico-privato per finanziare progetti con un livello più elevato di maturità tecnologica volti a* conseguire risultati vicini al mercato, 5) un invito a presentare progetti di *collaborazione internazionale per finanziare* progetti di ricercatori pubblici spagnoli che fanno parte di progetti selezionati per il finanziamento dai partenariati Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, 6) un invito a presentare proposte di R &S per affrontare le sfide sociali, tra cui, ad esempio, l'energia sicura, efficiente e pulita o la cibersicurezza, 7) un invito a finanziare appalti pubblici precommerciali denominato *Alleanza per l'innovazione*, 8) un invito a presentare progetti di R &I nel settore dei semiconduttori ("Missioni per la scienza e l'innovazione collegate al chip PERTE") e 9) un invito a presentare prove concettuali nel settore dei semiconduttori.

Gli investimenti nell'ambito di questa misura hanno luogo nel periodo 2020-2026, con la concentrazione degli inviti a presentare proposte e degli appalti pubblici pre-commerciali nel periodo 2020-2025 e l'attuazione di alcuni degli investimenti più complessi si protrarrà fino al 2026.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di

cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁶⁰; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁶¹; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁶² e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁶³; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R & I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & SPI nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R & I; nell'ambito di tale investimento, che sostengono alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & I; nell'ambito di questo investimento, che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili a basso impatto.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 4 (C17.I4): Nuova carriera scientifica

L'obiettivo di questo investimento è promuovere una carriera scientifica stabile. È collegato al C17.R1. La legge scientifica aggiornata incorporerà una nuova carriera scientifica in Spagna, che fornirà un quadro di riferimento per tutto il personale di ricerca, compreso il personale universitario. Il sistema garantisce la trasparenza nella nomina del personale, la flessibilità, la mobilità e la stabilità nella carriera di ricerca.

Il sostegno assume la forma di sovvenzioni, da assegnare mediante inviti a presentare proposte concorrenziali nei seguenti programmi: 1) *borsa Doctores Industriales*, programma quadriennale per dottorandi in azienda (50 posti), 2) *borsa Torres Quevedo*, programma triennale per ricercatori di dottorato in azienda (170 posti), 3) *borsa di formazione Juan de la Cierva*, un programma biennale per dottorati in istituti accademici, comprende una borsa di mobilità (1,200 posti) e 4) *borsa di studio Juan de la Cierva Incorporation*, un programma

¹⁶⁰ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹⁶¹ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁶² L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁶³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

triennale per dottorato in istituti accademici, comprende una borsa di ricerca (650 posti). Questa misura comprende anche un pacchetto di start-up di ricerca per 750 ricercatori con contratti stabili presso istituzioni accademiche o organismi pubblici di ricerca, nonché un pacchetto specifico di start-up di ricerca per 25 ricercatori nel settore della microelettronica e dei semiconduttori. Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte di sovvenzioni concorrenziali.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 5 (C17.I5): Trasferimento delle conoscenze

L'obiettivo di questo investimento è promuovere il trasferimento di tecnologie e sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie innovative. Questo investimento è legato alla riforma C17.R1; la legge aggiornata in materia di scienza sostiene il trasferimento delle conoscenze attirando la mobilità dei ricercatori, creando uno strumento giuridico flessibile per coinvestire nelle start-up tecnologiche e rimodellando la struttura degli incentivi in modo che il trasferimento delle conoscenze sia adeguatamente riconosciuto nella retribuzione dei ricercatori, insieme all'attività di ricerca tradizionale.

Tali misure comprendono sei azioni specifiche per migliorare i trasferimenti di conoscenze: 1) l'invito "Ecosistemi di innovazione basati sulle reti di eccellenza di *Cervera* ", 2) il miglioramento delle capacità e dell'orientamento degli uffici per il trasferimento dei risultati della ricerca, 3) chiede che *Cervera Grants* ai centri tecnologici, ai centri di ricerca e alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione realizzino attività di R & S nelle tecnologie prioritarie, 4) chiede sostegno alle PMI spagnole con il marchio europeo di eccellenza, 5) sostegno al capitale di rischio per coinvestire e investire in imprese con tecnologie strategiche attraverso un fondo di trasferimento tecnologico e 6) sostegno a NEOTEC, un programma quadro di R & S per sostenere la creazione e il consolidamento di imprese basate sulla tecnologia.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono principalmente mediante inviti a presentare proposte.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁶⁴; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁶⁵; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁶⁶ e agli impianti

¹⁶⁴ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹⁶⁵ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁶⁶ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

di trattamento meccanico biologico¹⁶⁷; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &SPI nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &I; nell'ambito di tale investimento, che sostengono alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &I; nell'ambito di questo investimento, che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili a basso impatto.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C17.I6): Sanità

L'obiettivo di questo investimento è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore sanitario. La misura comprende le seguenti linee d'azione:

- 1) investimenti nel campo delle terapie avanzate, dei medicinali emergenti e della medicina personalizzata,
- 2) misure volte a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale,
- 3) azioni a sostegno delle capacità di lotta contro le malattie infettive e le minacce globali dell' *Instituto de Salud Carlos III*, in particolare del Centro nazionale di microbiologia, del Centro nazionale di epidemiologia, della Scuola nazionale di medicina del lavoro e della Scuola nazionale di salute,
- 4) partecipazione al progetto multinazionale "Il genoma dell'Europa" nell'ambito dell'iniziativa "1 milioni di genomes",
- 5) misure di sviluppo delle capacità connesse alla ricerca sulle malattie infettive, ad altre minacce sanitarie globali e all'invecchiamento,
- 6) azioni nell'ambito di PERTE Vanguard Health al fine di: i) rafforzare e internazionalizzare le capacità industriali nel settore sanitario attraverso il sostegno alla partecipazione spagnola a progetti multinazionali di R &D&I; ii) sostegno alla ricerca e allo sviluppo legati alla diagnosi delle malattie rare; iii) sostegno alla R &S & ampI nel settore della medicina di precisione personalizzata; iv) sviluppo di una piattaforma per la proteomica e la metaolomica presso l'Instituto de Salud Carlos III (ISCIII); v) aggiornamento, ampliamento e miglioramento dell'infrastruttura di biomonitoraggio umano dell'ISCIII; e vi) sviluppo e potenziamento delle unità di ricerca clinica orientata ai pazienti, e

¹⁶⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

7) la parte non rimborsabile dei prestiti all'industria sanitaria, a integrazione dell'investimento C17.I10 (prestiti all'industria sanitaria e aerospaziale).

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte, capitali di rischio investimenti pubblici e privati e investimenti pubblici diretti.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 7 (C17.I7): Ambiente, cambiamenti climatici ed energia

L'obiettivo di questa misura è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore dell'ambiente, dei cambiamenti climatici e dell'energia. La misura sostiene: 1) progetti di R &SOSI riguardanti la plastica sostenibile in un'economia circolare, la produzione di plastiche alternative e la gestione sostenibile dei rifiuti di plastica, 2) un progetto sui cambiamenti climatici e l'impatto sulle riserve idriche, 3) un progetto sui componenti ad alta tecnologia nella transizione energetica, in particolare per quanto riguarda lo stoccaggio dell'energia e lo sviluppo di prototipi per la cattura di CO₂ dalle emissioni dei processi industriali nelle industrie ad alta intensità energetica, a cura del *Consejo Superior de Investigaciones Científicas* (CSIC). Qualora siano coinvolti impianti nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS), essi conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra almeno inferiori ai pertinenti parametri di riferimento I68e sono escluse le attività relative ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle I69, 4) un progetto di ricerca sui metalli strategici per la transizione energetica e 5) la creazione di un centro di R &S Estremadura per lo stoccaggio dell'energia con l'obiettivo di stimolare una risposta tecnologica e scientifica alla gestione della produzione di energia verde, in particolare per quanto riguarda le applicazioni industriali dell'idrogeno, nonché la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno verde. La misura sostiene inoltre lo sviluppo di capacità da realizzare nel centro per la formazione di scienziati e ricercatori sulle industrie dell'energia e dello stoccaggio dell'energia.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono sotto forma di gare d'appalto.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁷⁰; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di

¹⁶⁸ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività e gli impianti che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni, come stabilito nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁶⁹ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹⁷⁰ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

riferimento¹⁷¹; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁷² e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁷³; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &SPI nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &I; nell'ambito di tale investimento, che sostengono alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &I; nell'ambito di questo investimento, che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili a basso impatto.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 8 (C17.I8): R &S; nel settore automobilistico sostenibile

L'obiettivo di questa misura è promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore automobilistico sostenibile. In particolare, la misura mira a: 1) sostenere lo sviluppo di componenti e piattaforme esclusivamente per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno, 2) promuovere la ricerca e lo sviluppo nella guida autonoma e nella mobilità connessa sviluppando una nuova architettura dei veicoli hardware e software e 3) adattare le aree di produzione di componenti e sistemi esclusivamente per i veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti sono attuati da consorzi di imprese composti da 3-8 imprese (almeno una deve essere una PMI), della durata massima di tre anni.

Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁷⁴; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono

¹⁷¹ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁷² L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁷³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁷⁴ Ad eccezione dei progetti nell'ambito di questa misura nel settore della produzione di energia elettrica e/o termica, nonché delle relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁷⁵; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁷⁶ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁷⁷; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &SPI nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &I; nell'ambito di tale investimento, che sostengono alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &I; nell'ambito di questo investimento, che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili a basso impatto.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2024.

Investimento 9 (C17.I9): Aerospaziale

L'obiettivo di questa misura è promuovere lo sviluppo della ricerca e l'innovazione nel settore aerospaziale, concentrandosi principalmente sulle azioni nell'ambito di questo investimento relative alle tecnologie aerospaziali e all'aeronautica a basse o zero emissioni di carbonio. La misura mira a migliorare le capacità industriali relative ai futuri aeromobili a basse e a zero emissioni, gli sviluppi tecnologici critici relativi agli UAV, i sistemi imbarcati, gli aeromobili polivalenti e i sistemi di fabbricazione avanzati che comprendono la creazione di gemelli digitali, la promozione dell'efficienza e un minore consumo di risorse o un minore impatto ambientale. Nell'ambito del programma nazionale di tecnologia spaziale, la misura sostiene anche l'industria aerospaziale finanziando la R &I, l'aggiornamento delle capacità produttive, la digitalizzazione e la tecnologia, nonché lo sviluppo e l'attuazione di tecnologie verdi che contribuiscono alla sostenibilità del settore. Tra le aree di interesse figurano l'accesso allo spazio, l'osservazione della Terra, i sistemi di comunicazione ottici e sicuri e le costellazioni satellitari. Le azioni nell'ambito di questo investimento si svolgono con inviti a presentare proposte e appalti pubblici.

¹⁷⁵ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁷⁶ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁷⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Inoltre, a integrazione dell'investimento C17.I10 (prestiti all'industria sanitaria e aerospaziale), la parte non rimborsabile dei prestiti all'industria aerospaziale deve essere inclusa in questo investimento.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onori per i prossimi inviti a presentare progetti o gare d'appalto pubblico escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁷⁸; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁷⁹; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁸⁰ e agli impianti di trattamento meccanico biologico¹⁸¹; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. . Il capitolato d'onori prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R &I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R &SPI nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R &I; nell'ambito di tale investimento, che sostengono alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R &I; nell'ambito di questo investimento, che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili a basso impatto.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

¹⁷⁸ Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹⁷⁹ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁸⁰ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁸¹ Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni previste dalla presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti\ o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

Q.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011 del 1° giugno sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.	Disposizion e della legge sull'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 2	2022	Entrata in vigore della modifica della legge sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione, migliorando il coordinamento tra i diversi livelli di governo delle politiche in materia di scienza, ricerca e innovazione, rafforzando la governance e il coordinamento del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione, introducendo una nuova carriera scientifica e migliorando il trasferimento delle conoscenze.
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Pubblicazio ne della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazion e 2021-2027				TERZ O TRIM ESTR E 4	2020	La strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione (EECTI) definisce la strategia generale che tutte le amministrazioni pubbliche, compreso il livello regionale e locale, devono seguire nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. La strategia è la strategia di specializzazione intelligente per la Spagna. È istituito un comitato di sorveglianza della strategia, composto da rappresentanti dello Stato, delle regioni, degli attori economici e sociali e della comunità scientifica. La strategia si basa sul principio del coordinamento dei diversi livelli dell'amministrazione ed è concepita per garantire la prospettiva di genere nella R &I; essa mira a rafforzare la collaborazione pubblico-privato, promuovere il trasferimento di conoscenze, trattenere i talenti scientifici e sviluppare una carriera scientifica, garantire incentivi fiscali adeguati per sostenere la R &I nel settore privato e integrare una prospettiva di genere.
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027	Accordo del Consejo de <i>Política Científica, Tecnológica y de Innovación</i> e pubblicazion e della valutazione sul sito web del ministero della Scienza e				TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	La valutazione intermedia effettuata dal comitato di monitoraggio della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027 sarà pubblicata nel dicembre 2023. Gli indicatori da utilizzare nella valutazione sono concordati dal <i>Consejo de Política Científica, Tecnológica y de Innovación</i> (in cui sono rappresentate le 17 comunità autonome), un elenco indicativo di tali indicatori e la ricerca di dati sono stabiliti nella strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027. Il sistema della scienza, della tecnologia e dell'innovazione è utilizzato per raccogliere dati sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				dell'innovazione.						
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.	Disposizion e del regio decreto sull'entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 1	2021	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca. L'obiettivo è migliorare la capacità di gestione e di consulenza scientifica dei tre enti pubblici di ricerca con una massa critica ridotta attraverso l'integrazione in un PRO più ampio, mediante: i) migliorare la posizione concorrenziale del PRO risultante, ii) aumentarne l'efficienza e iii) garantire la flessibilità amministrativa.
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R &S;".	—	Numero		4	TERZ O TRIM ESTR E 4	2021	Quattro accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R &S;" per un importo di almeno 140 000 000 EUR. Gli accordi consentono un coordinamento strategico e sinergie tra le strategie regionali e nazionali di specializzazione intelligente.
259	C17.I2	T	Premi per progetti volti a potenziare le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo per la scienza, la tecnologia e l'innovazione, e accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti infrastrutturali europei e internazionali.	—	(Milioni di) EUR		300,2	TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Pubblicazione nella banca dati nazionale delle sovvenzioni di almeno 255 155 000 EUR concessi per progetti volti a migliorare le infrastrutture scientifiche nazionali, la capacità del sistema spagnolo per la scienza, la tecnologia e l'innovazione e gli accordi firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti per almeno 45 000 000 EUR in infrastrutture europee e internazionali (CERN, dune, HKK, ESS-Lund, Harmony e SKA).
260	C17.I2	T	Completamento di tutti i progetti volti a rafforzare le infrastrutture scientifiche e la capacità del sistema scientifico, tecnologico e di innovazione spagnolo, compresi i progetti relativi	—	%		100	TERZ O TRIM ESTR E 3	2026	Il 100 % dei progetti di R &I; sono stati completati (per almeno 676 000 000 EUR) in linea con l'obiettivo di migliorare le infrastrutture scientifiche e la capacità del sistema spagnolo di tecnologia e innovazione scientifica rinnovando le attrezzature scientifiche, modernizzando l'impianto BSL3, creando una nuova infrastruttura fitogenica, dotando il CIEMAT (<i>Centro de Investigaciones Energéticas, Medioambientales y Tecnológicas</i>) delle infrastrutture necessarie per svolgere la ricerca sulle energie rinnovabili (compresi l'idrogeno e lo stoccaggio), creazione di un centro per le infrastrutture ottiche avanzate e di R &S; a seguito dei " <i>Planes</i>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			alle infrastrutture europee e internazionali.							<i>Estratégicos de Infraestructuras científicas y Técnicas Singulares"</i> , progetti a sostegno delle infrastrutture europee e internazionali (CERN, dune, HKK, ESS-Lund, Harmony e SKA) e attraverso investimenti quali l'acquisizione e il rinnovo di attrezzature scientifiche, la costruzione di sale pulite nel settore dei semiconduttori e della microtecnologia e il rafforzamento delle capacità nei settori del calcolo ad alte prestazioni e della comunicazione.
261	C17.I3	T	Aggiudicazione di nuovi progetti privati, interdisciplinari e pubblici di R &S&I; test di concetto, bandi di gara internazionali e R &S; all'avanguardia e orientati alle sfide sociali		(Milioni di) EUR		897	TERZ O TRIM ESTR E 4	2022	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione di almeno 897 000 000 EUR nell'ambito dei seguenti inviti: invito a presentare progetti di verifica concettuale (80 000 000 EUR), invito a presentare progetti interdisciplinari in linee strategiche (73 000 000 EUR), invito a presentare progetti di R &Sconnesse alla transizione verde e digitale (296 000 000 EUR), invito a presentare progetti di collaborazione pubblico-privato (140 000 000 EUR), invito a presentare proposte di R &S; per affrontare le sfide per la società (230 000 000 EUR) e inviti a presentare progetti di collaborazione internazionale (78 000 000 EUR). La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
262	C17.I3	T	Approvazione di progetti di R &I; almeno il 35 % è legato alla transizione verde e digitale	—	Numero		3 110	TERZ O TRIM ESTR E 2	2024	Sono stati approvati almeno 3 110 progetti di R &I; almeno il 35 % è collegato alla transizione verde e digitale, compresi 110 progetti collegati al programma PERTE Chip. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nella ricerca scientifica mediante borse di studio e sovvenzioni	—	Numero		2 070	TERZ O TRIM ESTR E 2	2024	La carriera di ricerca scientifica spagnola è rafforzata dal sostegno di almeno 2 070 ricercatori attraverso il programma Juan de la Cierva Incorporation, il programma di formazione Juan de la Cierva, il programma di dottorato industriale e il programma Torres Quevedo. Inoltre, almeno 775 ricercatori hanno ricevuto un "pacchetto di start-up di ricerca" nell'ambito del contratto stabile simile a Tenure Track, di cui 25 ricercatori hanno ricevuto un pacchetto di ricerca per l'avvio di CHIP.
264	C17.I4	T	Completamento di borse di studio e borse di studio a sostegno della carriera	—	Numero		2 070	TERZ O TRIM	2026	La carriera di ricerca scientifica spagnola è rafforzata da almeno 2070 ricercatori che hanno completato il programma Juan de la Cierva Incorporation, il programma di formazione Juan de la Cierva, il programma di dottorato industriale e il programma Torres Quevedo.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			spagnola di ricerca scientifica					ESTR E 2		
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitale nell'ambito del programma Innvierte per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase iniziale.	—	Numero		45	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Per promuovere il trasferimento tecnologico e contribuire alla creazione di un tessuto imprenditoriale innovativo basato su tecnologie innovative, almeno 45 imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitale nell'ambito del programma Innvierte per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase precoce. Tutte queste imprese hanno anche ricevuto investimenti dal settore privato. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche per portare avanti il loro piano aziendale.	—	Numero		348	TERZ O TRIM ESTR E 2	2024	Attraverso gli inviti a presentare proposte per sovvenzioni NEOTEC, promuovere il trasferimento tecnologico e contribuire alla creazione di nuove imprese basate su tecnologie innovative: Almeno 348 imprese basate sulle nuove tecnologie sono state autorizzate a portare avanti il loro piano aziendale. Tali imprese dovrebbero avere un'età pari o inferiore a tre anni e dovrebbero essere imprese innovative ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
459	C17.I5	T	Completamento di progetti volti a promuovere il trasferimento tecnologico e a sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie innovative	—	(Milioni di) EUR		118.8	TERZ O TRIM ESTR E 3	2026	Completamento dei seguenti progetti per un importo totale di 118 800 000 EUR. I progetti aggiudicati comprendono: — Invito a creare ecosistemi di innovazione basati sulle reti di eccellenza Cervera Miglioramento delle capacità e dell'orientamento degli uffici per il trasferimento dei risultati della ricerca — Invito a presentare proposte di sovvenzioni Cervera a centri tecnologici, centri di ricerca e PMI e imprese a media capitalizzazione per lo svolgimento di attività di R &S; nelle tecnologie prioritarie — Invito a sostenere le PMI spagnole con il marchio europeo di eccellenza
267	C17.I6	T	Sostegno a progetti volti a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale, progetti relativi	—	(Milioni di) EUR		436.2	TERZ O TRIM ESTR E 1	2024	Pubblicazione nella GU di almeno 436 185 000 EUR assegnati: * 174 000 000 EUR in progetti volti a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale, tra cui: — 80 000 000 EUR per l'assegnazione dell'azione strategica in materia di salute — 75 000 000 EUR di sovvenzioni per aumentare le capacità scientifiche dei centri di ricerca associati al sistema sanitario nazionale e di sovvenzioni per

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			alla strategia di medicina personalizzata di precisione e contributo a un veicolo di investimento pubblico — privato in terapie avanzate.							<p>proposte connesse al finanziamento di attrezzature scientifiche e tecniche, compreso il rinnovo di attrezzature tecnico-scientifiche in obsolescenza,</p> <ul style="list-style-type: none"> — 6 000 000 EUR per sovvenzioni per il marchio di eccellenza Instituto de Salud Carlos III; — 13 000 000 EUR di sovvenzioni per partenariati pubblico-privato per l'integrazione dell'ambiente GMP/GPL nei gruppi di ricerca SNS, vale a dire sovvenzioni per l'internazionalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale <p>* 140 500 000 EUR in progetti connessi alla strategia sulla medicina personalizzata, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — 29 500 000 EUR bando generale per la medicina personalizzata — 91 500 000 EUR per programmi specifici sulla medicina personalizzata <p>Invito a presentare proposte di 15 000 000 EUR per il piano relativo alle terapie personalizzate e avanzate</p> <ul style="list-style-type: none"> — 4 500 000 EUR per l'internazionalizzazione spagnola della medicina personalizzata <p>Le misure per l'internazionalizzazione del sistema sanitario sostengono la posizione della Spagna nel settore sanitario europeo, incoraggiando la partecipazione della Spagna al programma HEALTH dell'UE e a Orizzonte Europa. Esso consente il finanziamento dei poli di ricerca e innovazione che fanno parte di progetti di programmazione transfrontaliera congiunta selezionati per il finanziamento da partenariati Orizzonte Europa e Orizzonte 2020, quali il cofinanziamento ERA-Net, le iniziative europee di programmazione congiunta (EJP) o le iniziative internazionali di programmazione congiunta (IPC), le iniziative istituite a norma dell'articolo 187 e 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e i partenariati istituiti nell'ambito del programma quadro Orizzonte Europa.</p> <p>* E un contributo di almeno 1 EUR di 36 685 000 EUR a un veicolo di investimento pubblico-privato in terapie avanzate.</p> <p>* 85 000 000 EUR in azioni nell'ambito di PERTE per la salute all'avanguardia: i.) Invito a organizzare missioni congiunte del ministero della Salute e del ministero della Scienza e dell'innovazione nelle malattie rare; ii) invito a missioni congiunte del ministero della Salute e del ministero della Scienza e dell'innovazione nell'attuazione dei medicinali di precisione. iii) Invito a investire nella formazione, nell'ammodernamento delle infrastrutture, nella progettazione e nelle attrezzature per le capacità di ricerca delle unità di ricerca clinica orientata ai pazienti.</p>

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
268	C17.I6	T	Completamento di tutti i progetti volti a rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore sanitario.		%		100	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Completamento di tutti i progetti per un importo totale di 527 126 000 EUR. Progetti aggiudicati, compresi i seguenti inviti a presentare proposte: * Per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità strategiche e l'internazionalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale: azione strategica in materia di salute — progetti volti ad aumentare le capacità scientifiche dei centri di ricerca associati al sistema sanitario nazionale, — proposte relative al finanziamento di attrezzature scientifiche e tecniche, compreso il rinnovo delle attrezzature tecnico-scientifiche in obsolescenza, — progetti per il marchio di eccellenza Instituto de Salud Carlos III; e — partenariati pubblico-privato per l'integrazione dell'ambiente GMP/GPL nei gruppi di ricerca SNS. * Per quanto riguarda la strategia sulla medicina personalizzata: — progetti dell'invito generale a presentare proposte per la medicina personalizzata progetti dell'invito a presentare proposte per il piano sulle terapie personalizzate e avanzate progetti dell'invito a presentare proposte per l'internazionalizzazione spagnola in materia di medicina personalizzata * Almeno 2 aumento di capitale per effettuare sperimentazioni cliniche (fase II e III) su farmaci per terapie avanzate
460	C17.I6	T	Erogazione di fondi a progetti di R &S; nel quadro di PERTE Salute	—	(Milioni di) EUR		243	TERZ O TRIM ESTR E 3	2026	Nell'ambito di PERTE Health sono stati erogati 243 000 000 EUR ai seguenti progetti di R &S; — progetti per il rafforzamento e l'internazionalizzazione delle capacità industriali del settore sanitario, — progetti di missione congiunta per le malattie rare, comprese la SLA e le malattie neuromuscolari, — progetti di missione congiunta sulla medicina di precisione, — creazione di una piattaforma per la proteomica e la metabolomica presso l'Instituto de Salud Carlos III (ISCIII), — progetti di aggiornamento delle infrastrutture di biomonitoraggio umano dell'ISCIII; e — progetti per l'ammodernamento delle unità di ricerca clinica orientata ai pazienti al fine di aggiornare le loro infrastrutture, la loro progettazione o le loro

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										attrezzature per le loro capacità di ricerca, la formazione in materia di ricerca clinica o gli uffici di controllo della ricerca clinica sviluppati.
269	C17.I7	M	Centro R &S; per lo stoccaggio dell'energia	Centro costruito e attrezzato				TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	<p>In Estremadura è costruito e attrezzato un centro di R &S; allo scopo di stimolare una risposta tecnologica e scientifica alla gestione della produzione di energia verde, in particolare per quanto riguarda le applicazioni industriali dell'idrogeno, nonché la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di idrogeno verde. Il centro comprende impianti sperimentali di dimostrazione per testare e convalidare soluzioni di stoccaggio dell'energia. Esso è dotato delle necessarie attrezzature scientifiche e tecniche.</p> <p>Il Consejo Superior de Investigaciones Científicas deve aver completato i seguenti investimenti: — Progetti di R &SOSI relativi alla plastica sostenibile in un'economia circolare, alla produzione della plastica alternativa e della gestione sostenibile dei rifiuti di plastica un progetto sui cambiamenti climatici e l'impatto sulle riserve idriche — un progetto sui componenti ad alta tecnologia nella transizione energetica, in particolare per quanto riguarda lo stoccaggio dell'energia e lo sviluppo di prototipi di impianti per la cattura di CO2 dalle emissioni dei processi industriali nelle industrie ad alta intensità energetica da parte del CSIC un progetto di ricerca sui metalli strategici per la transizione energetica</p> <p>La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.</p>
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R &S; nel settore automobilistico sostenibile	—	Numero		35	TERZ O TRIM ESTR E 2	2022	Almeno 35 imprese aggiudicate con progetti di R &S&Inel settore automobilistico sostenibile per aumentare la capacità tecnologica delle imprese nei settori connessi allo sviluppo di sistemi di stoccaggio dell'energia con emissioni molto basse e ad alta riciclabilità, sistemi di mobilità a idrogeno ad alta efficienza, guida autonoma e mobilità connessa o adattamento di ambienti produttivi con sistemi sicuri e solidi per l'interazione uomo-macchina nell'ambiente di produzione intelligente. I progetti garantiscono la conformità agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), alle attività non selezionate e non finanziate e alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale. I progetti riguardano:

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										sviluppo di componenti e piattaforme per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno guida autonoma e mobilità connessa, sviluppo di una nuova architettura hardware e software per i veicoli — adeguare le aree di produzione di componenti e sistemi per veicoli elettrici, ibridi ricaricabili e a idrogeno. I progetti sono attuati da consorzi di imprese composti da tre a otto imprese (almeno una deve essere PMI), della durata massima di tre anni e con un bilancio minimo di 5 000 000 EUR.
461	C17.I9	M	Pubblicazione dei premi per gli inviti a presentare proposte di R &I nel settore aerospaziale.	Pubblicazione nella GU				TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Pubblicazione nella GU dell'assegnazione di 70 000 000 EUR nell'ambito di inviti a presentare proposte per progetti di R &S; nel quadro del piano per le tecnologie spaziali nel settore aerospaziale. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R &SULL'innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni	—	Numero		65	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Con il sostegno del piano Aeronáutica, almeno 65 imprese hanno ottenuto l'aggiudicazione di progetti di R &S; nel settore aerospaziale sono stati assegnati progetti di R &S; con il sostegno del piano <i>Aeronáutica</i> sono stati assegnati progetti di R &S; I progetti sono attuati da consorzi di imprese di 3-6 imprese (almeno una deve essere PMI), della durata massima di 3 anni. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
272	C17.I9	T	Completamento dei progetti di R &SULL'innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni	—	Numero		81	TERZ O TRIM ESTR E 3	2026	Almeno 81 imprese hanno completato i loro progetti di R &SPI nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e zero, compresi gli investimenti relativi alle tecnologie aerospaziali e all'aeronautica, con il sostegno del piano <i>Aeronáutica</i> e per effettuare appalti pubblici pre-commerciali per sviluppare tecnologia e innovazione nel settore dei satelliti di osservazione della Terra. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
462	C17.I9	T	Erogazione di fondi a progetti nell'ambito di PERTE Aerospace.	—	(Milioni di) EUR		90	TERZ O TRIM ESTR E 3	2026	Nell'ambito del programma per le tecnologie spaziali, l'erogazione di almeno 90 000 000 EUR in sovvenzioni e prestiti non rimborsabili per progetti di R & S; La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.

D.3 Descrizione degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 10 (C17.I10) — Sostegno sotto forma di prestiti nell'ambito di PERTE Health e PERTE Aerospace

Gli investimenti riguardano il ricorso al sostegno sotto forma di prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza per promuovere gli investimenti privati nel settore sanitario e aerospaziale detenuti nel quadro di PERTE Health e PERTE Aerospace.

Nell'ambito di PERTE per la salute, l'obiettivo della misura è rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione nel settore sanitario. In particolare, la misura sostiene gli investimenti mediante: 1) prestiti alle imprese del settore sanitario per sostenere attività quali la R &S&I, l'espansione industriale, la modernizzazione e l'aggiornamento dei processi di produzione e lo sviluppo e l'attuazione di processi sostenibili; 2) investimenti di Innvierte in aziende tecnologiche e innovative spagnole nel settore sanitario; e 3) prestiti ai centri di ricerca del sistema sanitario nazionale per ampliare le loro capacità di ricerca e sviluppo tecnologico.

Nell'ambito di PERTE Aerospace, l'obiettivo della misura è rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione nel settore aerospaziale. La misura sostiene gli investimenti mediante prestiti alle imprese del settore aerospaziale in attività quali la R &S&I, l'espansione industriale, la modernizzazione e l'aggiornamento dei processi di fabbricazione, la digitalizzazione e l'aggiornamento tecnologico, lo sviluppo e l'attuazione di processi sostenibili.

Gli eventuali rientri associati alle operazioni finanziarie sono utilizzati per rimborsare i prestiti del prestito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Per garantire che la misura sia conforme al principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), l'accordo o gli accordi giuridici tra il soggetto esecutore e l'ente aggiudicatore e la successiva politica di investimento dello strumento finanziario:

- Nel caso di prestiti e garanzie: escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁸²; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁸³; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli

¹⁸² Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹⁸³ Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

inceneritori¹⁸⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico.¹⁸⁵ Le seguenti azioni di R & I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): i) le azioni di R & SPI nell'ambito di tale investimento che si traducono in risultati tecnologicamente neutri al livello della loro applicazione; II) le azioni di R & I; nell'ambito di tale investimento, che sostengono alternative a basso impatto ambientale per le quali esistono; o iii) le azioni di R & I; nell'ambito di questo investimento, che si concentrano principalmente sullo sviluppo di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore per le attività per le quali non esistono alternative tecnologicamente ed economicamente praticabili a basso impatto.

- Nel caso di strumenti di capitale di rischio: imporre alle imprese di adottare piani per la transizione verde in linea con la definizione di cui all'articolo 19 bis, paragrafo 2, lettera a), punto iii), della direttiva 2013/34/UE (modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464) se più del 50 % dei loro ricavi diretti nel corso dell'esercizio finanziario precedente deriva dal seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi relativi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁸⁶; II) attività e attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguano proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁸⁷; III) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁸⁸ e agli impianti di trattamento meccanico biologico.¹⁸⁹

¹⁸⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁸⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁸⁶ Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹⁸⁷ Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione

¹⁸⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

¹⁸⁹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- L'ente incaricato dell'attuazione richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale del beneficiario.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

D.4 Target intermedi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L67	C17.I10	T	Investimenti nel sostegno al capitale proprio nel settore sanitario		(Milioni di) EUR	0	27	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Erogazione di 27 000 000 EUR da parte di Innvierte in imprese innovative e tecnologiche del settore sanitario sotto forma di equity o quasi-equity. La valutazione dei progetti nell'ambito di questo investimento deve garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), come indicato nella descrizione della misura.
L68	C17.I10	T	Impegno di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale		(Milioni di) EUR	0	181.6	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Impegno da parte del CDTI di 181 600 000 EUR in prestiti per investimenti in R &S&I, sull'espansione industriale, sulla modernizzazione dei processi di produzione e sull'attuazione di tecnologie verdi nel settore sanitario e aerospaziale.
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale		(Milioni di) EUR	0	461.7	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Esborso da parte del CDTI di 461 700 000 EUR in prestiti per investimenti in R &S&I, sull'espansione industriale, sulla modernizzazione dei processi produttivi e sull'attuazione di tecnologie verdi nel settore sanitario e aerospaziale.
L70	C17.I10	T	Potenziamento delle capacità di R &S;		Numero	0	4	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Completamento dei progetti di investimento per il potenziamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico di almeno quattro centri di ricerca del sistema sanitario nazionale.

R. COMPONENTE 18: RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLE CAPACITÀ DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

La crisi sanitaria ha dimostrato la forza del sistema sanitario nazionale spagnolo, ma ha anche messo in luce le difficoltà con cui deve far fronte a situazioni che richiedono anticipazione, risposta rapida e coordinamento, nonché la necessità di correggere i problemi strutturali esistenti legati alle tendenze demografiche, sociali, tecnologiche o economiche. Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le seguenti sfide: la vulnerabilità alla crisi sanitaria mondiale, ii) la trasformazione del sistema sanitario dovuta all'invecchiamento della popolazione, iii) la parità di genere e iv) la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del sistema.

Gli obiettivi di questa componente sono:

- Preparare il sistema sanitario per prevenire e affrontare potenziali minacce sanitarie globali, come l'attuale pandemia di COVID-19, aumentando le capacità di sanità pubblica e i sistemi di sorveglianza epidemiologica.
- Fornire un servizio sanitario con la massima rapidità, qualità e sicurezza, indipendentemente dalle risorse dei pazienti, dal loro luogo di residenza, dal loro genere, dall'origine o dall'età.
- Mantenere le persone al centro del sistema sanitario, migliorando la loro partecipazione e ridisegnando l'assistenza sanitaria alle esigenze delle persone e delle comunità.
- Garantire sistemi di informazione che misurino non solo l'attività ma anche i risultati sanitari finali.
- Promuovere attivamente la salute e il benessere e prevenire le malattie e la dipendenza lungo tutto l'arco della vita.
- Attrarre e trattenere i migliori professionisti che offrono loro opportunità di sviluppo individuale e collettivo.
- Progredire verso un sistema sanitario nazionale digitalizzato che generi informazioni e conoscenze e rafforzi la ricerca e l'innovazione in campo sanitario, in quanto motori di occupazione, crescita, produttività e innovazione.
- Garantire finanziamenti sufficienti e sostenibili per affrontare le nuove sfide sanitarie di una società moderna e sviluppata, nonché garantire l'efficienza della spesa.
- Rafforzare e sviluppare il coordinamento e la governance multilivello nella gestione del sistema sanitario nazionale e rafforzare la coesione territoriale. Promuovere attivamente strategie per conseguire la parità di genere nel sistema sanitario.

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza sostiene l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese riguardanti la lotta efficace contro la pandemia e il rafforzamento della capacità e della resilienza del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari e i prodotti e le infrastrutture mediche essenziali (raccomandazione specifica per paese 1 2020) e il sostegno all'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di

lavoro, incentivi efficaci all'assunzione e lo sviluppo di competenze (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

R.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C18.R1) — Rafforzare l'assistenza sanitaria di base e di prossimità

Il rafforzamento dell'assistenza sanitaria di base è una delle sfide sanitarie più importanti che la Spagna dovrà affrontare nei prossimi anni. Gli obiettivi di questa riforma sono offrire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale di assistenza per tutti, prevenire le malattie e rafforzare il ruolo dell'assistenza sanitaria di base.

La riforma consiste nell'elaborazione e nell'attuazione di un piano d'azione per sviluppare il quadro strategico per il rafforzamento dell'assistenza primaria e comunitaria adottato dal governo centrale e dalle comunità autonome nel 2019. Il piano d'azione è strutturato attorno a linee d'azione in cui deve essere inquadrata l'esecuzione regionale dei progetti. Ciò comprende il miglioramento dei processi di gestione clinica, l'ampliamento e il rinnovo delle attrezzature diagnostiche nei centri sanitari, lo sviluppo informatico, la formazione di professionisti o il miglioramento delle infrastrutture dei centri sanitari e dei servizi sanitari e di emergenza. Il piano d'azione è approvato dal Consiglio interterritoriale. La sua attuazione non sarà finanziata dal piano per la ripresa e la resilienza.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C18.R2) — Riforma del sistema sanitario pubblico

La riforma ha l'obiettivo di istituire un quadro generale e integrato per la sanità pubblica. Essa consiste nello sviluppo di un sistema sanitario pubblico più ambizioso, integrato e meglio articolato attraverso le seguenti azioni:

- Una strategia di sanità pubblica che istituisce un quadro generale e integrato che sarà preso in considerazione in tutte le politiche in materia di sanità pubblica e avrà una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui sarà analizzato il grado di attuazione. La strategia è approvata con l'accordo del Consiglio interterritoriale del Sistema Sanitario Nazionale.
- Una rete di sorveglianza sanitaria pubblica e un nuovo centro statale per la sanità pubblica, che saranno istituiti mediante legge o un regio decreto del governo.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C18. R3) — Rafforzare la coesione, l'equità e l'universalità

L'obiettivo di questa riforma è rafforzare ulteriormente l'accesso all'assistenza sanitaria universale in Spagna, la parità di accesso all'assistenza sanitaria e la coesione nell'assistenza sanitaria tra i diversi territori del paese. La riforma si articola in tre pilastri:

- Legge sull'equità, l'universalità e la coesione del sistema sanitario nazionale. Gli obiettivi della legge sono: i) garantire l'accesso all'assistenza sanitaria per tutti, ii) integrare i rappresentanti dei pazienti negli organi di governance del sistema sanitario nazionale spagnolo, iii) limitare l'uso di nuovi ticket, iv) modificare la definizione di prestazioni sociali e sanitarie nel portafoglio dei servizi del sistema sanitario nazionale, v) garantire il coordinamento tra le autorità sanitarie e sociali, vi) introdurre una valutazione d'impatto per tutte le modifiche normative nel settore e vii) riformare l'uso dei farmaci nel sistema sanitario nazionale. La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita che ne esamina anche gli effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche ed è resa pubblica.
- Il riorientamento di cure altamente complesse nel sistema sanitario mediante il consolidamento e lo sviluppo della rete di punti focali (CSUR) e il riordino di cure non CSUR altamente complesse.
- Aumentare il portafoglio comune dei servizi sanitari pubblici. Tale riforma amplia e migliora i servizi del portafoglio comune con cure odontoiatriche, medicina genomica, cure ortopediche e protesi e cure preventive.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 4 (C18. R4) — Rafforzare le competenze professionali e ridurre l'occupazione temporanea

L'obiettivo della riforma è affrontare la carenza di infermieri e medici, ridurre il ricorso a contratti a tempo determinato, migliorare le condizioni di lavoro e migliorare la formazione e lo sviluppo professionale.

La riforma riguarda due settori:

1. La modifica della legge che disciplina gli operatori sanitari in Spagna (statuto quadro) al fine di ridurre l'occupazione temporanea, garantire la copertura di posti di lavoro in determinate zone geografiche non sufficientemente servite attraverso misure di incentivazione, migliorare l'ambiente e le condizioni di lavoro attraverso misure che contribuiscano allo sviluppo professionale e al mantenimento dei talenti nel sistema spagnolo, con miglioramenti non solo delle condizioni economiche, ma anche aprendo possibilità di insegnamento e ricerca. Nel corso del processo di modifica della legge, vengono presentate relazioni sul suo impatto economico e, in particolare, sugli effetti a lungo termine della legge sulla sostenibilità delle finanze pubbliche.
2. L'entrata in vigore di un regio decreto legge per migliorare il sistema di formazione sanitaria specializzata. La legge disciplina la formazione trasversale nelle specializzazioni in scienze sanitarie, i settori di formazione specifici e la procedura di convalida e riconoscimento delle qualifiche specialistiche in scienze sanitarie.

Questa riforma è connessa alla riforma 1 della componente 11 (C11.R1).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 5 (C18.R5) — Riformare la regolamentazione dei medicinali e migliorare l'accesso ai medicinali

L'obiettivo principale di questa riforma è aggiornare il quadro normativo spagnolo per i medicinali e i dispositivi medici modificando la legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali e dei dispositivi medici (regio decreto legislativo 1/2015, del 24 luglio), che è la legislazione che istituisce attualmente il quadro normativo pertinente in Spagna. In particolare, il sistema deve essere adattato per far fronte ai nuovi sviluppi scientifici dirompenti, per approfondire le misure di razionalizzazione della spesa farmaceutica, per incentivare l'uso razionale dei medicinali e per apportare cambiamenti alla luce dell'esperienza maturata durante la pandemia. Nel corso dell'elaborazione della legge sono elaborate relazioni sul suo impatto economico e, in particolare, sugli effetti a lungo termine della legge sulla sostenibilità delle finanze pubbliche.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C18.I1) — Piano di investimenti per attrezzature ad alta tecnologia nel sistema sanitario nazionale

La Spagna presenta un livello di obsolescenza delle attrezzature superiore alla media europea e un livello medio di densità delle attrezzature per abitante inferiore, ma con alcune eccezioni come gli scanner RMI. Anche la distribuzione geografica delle apparecchiature è squilibrata. L'obiettivo di questo investimento è rinnovare le attrezzature esistenti e fornire alla Spagna ulteriori attrezzature mediche ad alta tecnologia.

L'investimento copre:

- Rinnovo delle attrezzature per obsolescenza.
- Aumento delle scorte di attrezzature per bilanciare le differenze interregionali e raggiungere progressivamente la media dell'Unione europea in termini di numero di abitanti, con particolare attenzione alle aree del territorio spagnolo scarsamente servite per abitante rispetto alla media nazionale.

Il piano comprende i seguenti tipi di attrezzature: acceleratori lineari, tomografia assiale informatizzata (CAT), compresi gli acceleratori di pianificazione; risonanza magnetica, tomografia ad emissione di positron (PET), tomografia ad emissione di positron e CAT (PET-CAT), camera gamma, apparecchiature digitali di braquiterapia, angiografia vascolare, angiografia neuroradiologica e sale emodinamiche.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 2 (C18.I2) — Azioni volte a rafforzare la prevenzione e la promozione della salute

Questo investimento mira a rafforzare la prevenzione. Si concentra in particolare sulla promozione di stili di vita e ambienti sani. Esso copre settori quali: lotta contro il tabagismo, prevenzione del consumo di alcol, promozione della salute mentale, promozione di ambienti e stili di vita sani, piano di resistenza antimicrobica e prevenzione del cancro, compresa la diffusione del codice europeo contro il cancro.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 3 (C18.I3) — Aumento delle capacità di risposta alle crisi sanitarie

La pandemia ha evidenziato la necessità di rafforzare le capacità di sorveglianza, individuazione precoce e risposta rapida a situazioni critiche, nonché la necessità di rafforzare le capacità dei laboratori e delle istituzioni sanitarie. Tale investimento consiste in una serie di azioni volte ad aumentare la capacità di risposta a future crisi sanitarie:

1. Attrezzature per il nuovo Centro statale di sanità pubblica;
2. Sistema d'informazione sulla sorveglianza sanitaria pubblica, che amplia, migliora e integra i sistemi di informazione esistenti per le malattie trasmissibili e non trasmissibili in Spagna;
3. Completamento dell'ospedale universitario di Melilla e costruzione del nuovo edificio del Centro Nazionale di Dosimetria;
4. Aumentare la capacità del laboratorio di prova per i dispositivi di protezione individuale dell'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro;
5. Rafforzamento del Centro nazionale per l'alimentazione;
6. Investimenti tecnologici nell'Agenzia per i medicinali e nell'organizzazione nazionale dei trapianti;
7. Valutazione delle prestazioni del Sistema Sanitario Nazionale durante la pandemia.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 4 (C18.I4) — Formazione degli operatori sanitari e risorse per condividere le conoscenze e migliorare il trattamento dei pazienti affetti da malattie rare

Questo investimento mira a rafforzare le capacità e le competenze degli operatori sanitari, con particolare attenzione alla formazione legata alle riforme e agli investimenti di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza. Mira inoltre a promuovere strumenti che consentano agli operatori sanitari di condividere le conoscenze al fine di migliorare il coordinamento e la qualità dell'assistenza sanitaria, anche nei settori prioritari contemplati da questa componente. Mira inoltre a migliorare il trattamento dei pazienti affetti da malattie rare.

L'investimento riguarda cinque settori:

- Formazione continua nei seguenti settori: uso delle tecnologie sanitarie e dei sistemi di informazione, sorveglianza della sanità pubblica e dell'epidemiologia, sicurezza dei pazienti e dei professionisti, uso razionale delle risorse diagnostiche e terapeutiche, individuazione precoce del cancro, salute mentale, salute ambientale, prevenzione dei fattori di rischio, individuazione precoce della violenza di genere, individuazione precoce degli abusi sui minori, bioetica, assistenza alla fine del ciclo di vita, comunicazione clinica, medicina basata su prove, lavoro di squadra, metodologia di ricerca, sviluppo delle competenze gestionali dei responsabili dei centri sanitari, formazione di tutor della formazione sanitaria specializzata e formazione per valutatori dell'istruzione continua.
- L'istituzione di un sistema di valutazione e accreditamento delle competenze non regolamentate acquisite dai professionisti del Sistema Sanitario Nazionale
- Strumenti collaborativi per far fronte a condizioni estremamente complesse.

- Sviluppare una mappatura informatizzata per visualizzare le risorse e i servizi condivisi per l'assistenza precoce e la medicina genomica in Spagna.
- Completamento di progetti pilota volti a dotare il sistema sanitario nazionale di capacità, infrastrutture, attrezzature e sistemi informativi interoperabili per facilitare il miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 5 (C18.I5) — Piano di razionalizzazione del consumo di farmaci e di promozione della sostenibilità ed espansione del portafoglio dei servizi genomici del Sistema Sanitario Nazionale

Tale investimento consiste nell'attuazione di un piano di razionalizzazione dell'uso dei medicinali e dei dispositivi medici. Il piano mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- utilizzare prodotti medici solo se necessari e, se utilizzati, utilizzare quelli più efficaci sotto il profilo dei costi;
- ridurre la polifarmacia (più di cinque medicinali) e l'uso non necessario di medicinali;
- ridurre l'incertezza clinica associata ai nuovi medicinali aumentando le conoscenze scientifiche, migliorando le informazioni disponibili e riducendo l'incertezza finanziaria.
- ampliare il portafoglio dei servizi genomici nel sistema sanitario nazionale

Il piano prevede la creazione o l'ulteriore sviluppo di tre sistemi per migliorare la valutazione delle droghe e delle tecnologie sanitarie in Spagna:

1. Creazione della rete per la valutazione dei medicinali nel sistema sanitario nazionale: È sviluppata una piattaforma tecnologica per gestire e condividere le relazioni sulla valutazione e la posizione dei medicinali (che analizzano il valore aggiunto dei nuovi medicinali sulla base dell'efficacia in termini di costi) nelle diverse fasi di sviluppo.
2. Ampliamento del sistema dei medicinali ad alto impatto (Valtermed). Questo strumento si basa su un registro di dati amministrativi, clinici e terapeutici per tracciare e analizzare lo stato iniziale e l'evoluzione dei pazienti dopo l'inizio del trattamento farmacologico. L'obiettivo di questo nuovo strumento è integrato nei sistemi di informazione delle comunità autonome e comprende le informazioni relative all'impatto dei medicinali sulla qualità della vita dei pazienti.
3. Creazione della rete spagnola di tecnologie e cure sanitarie (REDETS). Tale rete svolge un ruolo fondamentale nel fornire consulenza scientifica e tecnica per il processo decisionale sull'integrazione delle tecnologie e dei servizi sanitari nei finanziamenti pubblici. La piattaforma tecnologica consente di gestire e condividere i diversi prodotti REDETS nelle loro diverse fasi di sviluppo tra le agenzie/unità della rete e di monitorare il rispetto delle scadenze definite per ciascuna fase.

L'investimento comprende progetti relativi a: la promozione dell'uso di medicinali generici e biosimilari, lo sviluppo e la modernizzazione di servizi e prodotti ortopedici e protesi, la formazione degli operatori sanitari sull'uso razionale dei medicinali e soluzioni per promuovere l'innovazione nei medicinali.

L'investimento ampliarà inoltre il catalogo dei test genetici del Sistema Sanitario Nazionale attraverso l'acquisto delle attrezzature necessarie e la creazione di un sistema informativo per l'integrazione delle informazioni genomiche a livello nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 6 (C18.I6) — Lago di dati sanitari

Tale investimento consiste nella creazione di un lago di dati sanitari, che raccoglie informazioni provenienti da diversi sistemi informativi, compresi i sistemi regionali, con l'obiettivo di facilitare l'analisi di massa in tempo reale per sostenere e migliorare la diagnostica e il trattamento, l'individuazione dei fattori di rischio, l'analisi delle tendenze, l'individuazione di modelli, la previsione delle situazioni di rischio per la salute e la programmazione delle risorse per gestirli, anche utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale, e nuove architetture di sistema scalabili e nuovi strumenti per il trattamento e l'identificazione dei modelli.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

R.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo			
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità	Approvazione da parte del <i>Consejo Interterritorial</i>				TERZO TRIMESTRE 4	2021	L'obiettivo principale del piano d'azione è rafforzare l'assistenza primaria nel sistema sanitario nazionale, al fine di fornire risposte migliori ai problemi sanitari emergenti, migliorare l'esperienza individuale di assistenza per tutti, prevenire le malattie e aumentare la capacità dell'assistenza primaria di risolvere i problemi sanitari.
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica	Approvazione da parte del <i>Consejo Interterritorial Sanidad</i>				TERZO TRIMESTRE 2	2022	La strategia per la sanità pubblica stabilisce gli orientamenti strategici sulle azioni in materia di sanità pubblica in tutta la Spagna. L'obiettivo della strategia è migliorare la salute della popolazione spagnola stabilendo le linee e le priorità essenziali che tutte le amministrazioni sanitarie devono seguire nelle loro politiche di promozione, prevenzione e tutela della salute pubblica, nelle azioni riguardanti i gruppi destinatari della popolazione, nell'informare i cittadini, nella formazione dei professionisti e nel rispondere alle loro esigenze. La strategia garantisce che la sanità pubblica e la parità di accesso all'assistenza sanitaria siano prese in considerazione in tutte le politiche pubbliche e facilita l'azione intersettoriale in questo settore. Essa ha una durata di cinque anni, con valutazioni intermedie ogni due anni in cui viene analizzato il grado di attuazione. Essa comprende misure e azioni in relazione a tutti i settori della sanità pubblica da attuare nelle politiche, nei piani e nei programmi di tutte le amministrazioni sanitarie spagnole durante la durata della strategia, entro i termini stabiliti nella strategia.
275	C18.R3	M	Legge sull'equità, l'universalità e la coesione del sistema sanitario nazionale, il riorientamento dell'assistenza altamente complessa e l'aumento del portafoglio comune di servizi	Entrata in vigore della legge e approvazione del <i>Consejo Interterritorial Sanidad</i>				TERZO TRIMESTRE 4	2023	Gli obiettivi della legge e degli elementi costitutivi sono: Garantire l'accesso all'assistenza sanitaria per tutti, integrare i rappresentanti dei pazienti negli organi di governance del sistema sanitario nazionale spagnolo, limitare il ricorso ai nuovi ticket, modificare la definizione di prestazioni sociali e sanitarie nel portafoglio del sistema sanitario nazionale, garantire il coordinamento tra le autorità sanitarie e sociali e introdurre una valutazione d'impatto per tutte le modifiche normative nel settore e, infine, riformare l'uso dei farmaci nel sistema sanitario nazionale. La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita, anch'essa resa pubblica, che ne esamina anche gli effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo			
										<p>A seguito dell'accordo del <i>Consejo Interterritorial Sanidad</i>, entrata in vigore di un decreto ministeriale che aumenta il portafoglio comune dei servizi sanitari pubblici, almeno ampliando e migliorando i servizi relativi alle cure dentistiche, alla medicina genomica, alle cure ortopediche e protesiche e alle cure preventive.</p> <p>Approvazione da parte del <i>Consejo Interterritorial Sanidad</i> del consolidamento e dello sviluppo della rete di punti focali e del riordino delle cure non gestite da tali centri, servizi e unità di riferimento (CSUR)</p>
276	C18.R4	M	Legge sullo statuto quadro del personale sanitario statutario e miglioramento del sistema di formazione sanitaria specializzata	Entrata in vigore della modifica della legge e entrata in vigore del regio decreto				TERZO TRIMESTRE 4	2023	<p>Lo statuto quadro è la norma di base che disciplina l'accesso allo status di funzionario sanitario e disciplina l'offerta di posti, la promozione e la mobilità e le condizioni di lavoro. L'emendamento persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ridurre i contratti a tempo determinato. — Garantire l'impiego di professionisti in determinate zone geografiche non sufficientemente servite da misure di incentivazione. — Migliorare l'ambiente e le condizioni di lavoro attraverso misure che contribuiscano allo sviluppo professionale e mantengano i talenti nel sistema spagnolo, con miglioramenti non solo delle condizioni economiche, ma anche aprendo possibilità di assistenza sanitaria, insegnamento e ricerca. <p>La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita che ne esamina anche gli effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.</p> <p>Entrata in vigore del regio decreto per migliorare il sistema di formazione sanitaria specializzata</p>
277	C18.R5	M	Legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali	Entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2023	<p>Entrata in vigore della legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali. Alcuni dei principali obiettivi di questa riforma giuridica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Modificare il sistema dei prezzi di riferimento introducendo elementi che aumentano la concorrenza. — Consolidare la distribuzione a distanza di medicinali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo			
										<p>— Consentire che i magazzini di medicina dei centri socio-sanitari siano collegati ai servizi della farmacia sanitaria di base.</p> <p>— Modificare il sistema per calcolare il contributo trimestrale al Sistema Sanitario Nazionale da produttori, importatori e fornitori di medicinali e prodotti sanitari finanziati con fondi pubblici.</p> <p>— Chiarire le competenze in materia di controllo della pubblicità degli stupefacenti.</p> <p>— Modificare le tariffe applicate dall'agenzia per i medicinali.</p> <p>— Modificare e aggiornare la procedura sanzionatoria e le infrazioni.</p> <p>La presente legge è accompagnata da una valutazione d'impatto approfondita che ne esamini anche gli effetti sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.</p>
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimento in attrezzature e ripartizione dei fondi	Approvazione da parte del <i>Consejo Interterritorial Sanidad</i>				TERZO TRIMES TRE 4	2021	Approvazione del piano e <i>ripartizione dei fondi da parte del Consejo Interterritorial</i> , che stabilisce i meccanismi per la concessione di 796 100 000 EUR di sovvenzioni.
279	C18.I1	T	Installazione/rinnovo/ampliamento delle apparecchiature	—	Numero	0	750	TERZO TRIMES TRE 4	2023	Mettere in funzione almeno 750 nuove apparecchiature mediante rinnovi, estensioni o nuovi impianti in tutto il paese.
280	C18.I2	T	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica	—	Numero	0	11	TERZO TRIMES TRE 4	2023	Sono state realizzate almeno 11 campagne di diffusione o di screening della salute pubblica in settori quali: lotta contro il tabagismo, prevenzione del consumo di alcol, promozione della salute mentale, promozione di ambienti e stili di vita sani, piano di resistenza antimicrobica e prevenzione del cancro, compresa la diffusione del codice europeo contro il cancro. Le campagne sono a livello nazionale. La diffusione avviene attraverso la radio, la stampa, Internet, la commercializzazione diretta e azioni all'aperto.
281	C18.I3	M	Sistema informativo della rete di sorveglianza sanitaria pubblica	Certificato di entrata in funzione				TERZO TRIMES TRE 4	2025	È operativo un sistema di monitoraggio per lo Stato e le comunità autonome (sistema informativo della rete di sorveglianza sanitaria pubblica) per consentire l'allarme rapido e la reazione rapida, al fine di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo			
										<p>individuare i problemi che possono comportare un rischio per la salute, diffondere le informazioni delle autorità competenti e facilitare l'attuazione delle misure di controllo.</p> <p>Le attrezzature del nuovo Centro di sanità pubblica statale sono acquistate per un valore complessivo di almeno 9.45 milioni di EUR.</p> <p>Saranno completati l'acquisto di attrezzature dell'ospedale universitario di Melilla e la costruzione del nuovo edificio del Centro Nazionale di Dosimetria, l'acquisto di attrezzature e la realizzazione di sistemi e infrastrutture per aumentare la capacità del laboratorio di analisi dell'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro, del Centro nazionale dell'alimentazione, dell'Agenzia per i medicinali e i prodotti sanitari e dell'organizzazione nazionale dei trapianti per un valore complessivo di almeno 44 milioni di EUR.</p> <p>La valutazione delle prestazioni del sistema sanitario nazionale durante la pandemia è completata e pubblicata.</p>
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro dei piani di formazione continua	—	Numero	0	90 000	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Almeno 90 000 operatori sanitari hanno completato un totale di 360 000 crediti per l'istruzione continua (CEC), pari a un totale di 3.6 milioni di ore di formazione nel quadro di piani di formazione continua concepiti conformemente alle priorità stabilite nella definizione di C18.I4. Le formazioni riguardano: L'uso delle tecnologie sanitarie e dei sistemi informativi, la sorveglianza sanitaria pubblica e l'epidemiologia, la sicurezza dei pazienti e dei professionisti, l'uso razionale delle risorse diagnostiche e terapeutiche, l'individuazione precoce del cancro, la salute mentale, la salute ambientale, la prevenzione dei fattori di rischio, l'individuazione precoce della violenza di genere, l'individuazione precoce degli abusi sui minori, la bioetica, la comunicazione clinica, la medicina basata su dati concreti, la collaborazione con altri, i metodi di indagine, lo sviluppo delle competenze gestionali dei dirigenti delle istituzioni sanitarie e la formazione di tutori in materia di formazione sanitaria specializzata. Le formazioni sono state impartite sotto forma di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo			
										formazione in aula, formati di apprendimento online e misto e sono state completate da operatori sanitari qualificati e professionisti del settore sanitario della formazione professionale.
463	C18.I4	T	Formazione degli operatori sanitari e risorse per condividere le conoscenze					TERZO TRIMESTRE 2	2026	<p>Almeno 1 300 assistenza sanitaria devono essere formati su modelli internazionali di valutazione e accreditamento delle competenze degli operatori sanitari (modelli di ricertificazione degli operatori sanitari). Sono inoltre sviluppate le seguenti applicazioni informatiche per valutare e accreditare le competenze non regolamentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione web per la ricertificazione • L'integrazione dei dati professionali di ricertificazione nel portale REPS <p>Sono acquistati o sviluppati strumenti collaborativi per far fronte a condizioni estremamente complesse. Gli strumenti collaborativi comprendono almeno le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Processi clinici condivisi per la gestione dei pazienti. • Comunicazione tra professionisti. <p>Deve essere completata una mappatura informatizzata per visualizzare le risorse e i servizi condivisi per l'assistenza precoce e la medicina genomica.</p>
283	C18.I5	M	Sistema informatico VALTERM e piattaforma per la valutazione delle tecnologie sanitarie e dei benefici del Sistema Sanitario Nazionale	Certificato di entrata in funzione				TERZO TRIMESTRE 4	2023	La rete tra il Ministry of Health e le regioni autonome per la valutazione dei medicinali è operativa, il sistema VALTERM ED è operativo ed è stata creata una piattaforma per la rete spagnola di agenzie per la valutazione delle tecnologie sanitarie e dei benefici del sistema sanitario nazionale (SNS REDETS).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo			
464	C18.I5	T	Piano per razionalizzare il consumo di farmaci e promuovere la sostenibilità					TERZO TRIMESTRE 2	2026	<p>Deve essere condotta una campagna per promuovere l'uso di medicinali generici e biosimilari.</p> <p>È attuato un sistema di informazione per la gestione della prescrizione di servizi ortopedici e protesi.</p> <p>Almeno 46 300 operatori sanitari ricevono una formazione sull'uso razionale dei medicinali, sull'uso delle conoscenze scientifiche per l'azione clinica e per lo sviluppo di competenze nella lettura critica della letteratura scientifica.</p> <p>È istituito un corso di laurea sulla valutazione dei medicinali e delle tecnologie sanitarie.</p>
284	C18.I6	T	Lago di dati sanitari operativo	—	Numero	0	17	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Un lago di dati sanitari è operativo per lo Stato e comprende almeno 17 regioni o città autonome con l'obiettivo di consentire l'analisi di massa dei dati per l'individuazione e il miglioramento della diagnosi e dei trattamenti.
465	C18.I4	T	Completamento di progetti volti a migliorare l'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare		Milioni di EUR	0	50	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Completamento di progetti pilota per un valore di almeno 50 milioni di euro per dotare il Sistema Sanitario Nazionale (SNS) di capacità, infrastrutture, attrezzature e sistemi informativi interoperabili per facilitare il miglioramento dell'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare
466	C18.I5	T	Ampliamento dei servizi genomici del Sistema Sanitario Nazionale		Milioni di EUR	0	23	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Saranno acquistate le attrezzature necessarie per l'attuazione del catalogo ampliato dei test genetici, del valore di almeno 23 000 000 EUR, e sarà operativo un sistema informativo per l'integrazione delle informazioni genomiche a livello nazionale.
466a	C18.I6	T	Progetti di elaborazione dati di massa				2	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Nell'ambito dell'investimento nel lago di dati sanitari sono attuati almeno due progetti di trattamento di massa dei dati.

S. COMPONENTE 19: COMPETENZE DIGITALI

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è aumentare il livello delle competenze digitali (di base e avanzate) attraverso azioni rivolte a vari gruppi della popolazione. L'acquisizione di tali competenze è fondamentale affinché la Spagna sfrutti le opportunità offerte dalla crescente digitalizzazione dell'economia e della società.

Le azioni mirate per la digitalizzazione delle PMI integrano le misure previste nella componente 13 del piano (Sostegno alle PMI). Le azioni volte ad aumentare il numero di persone altamente qualificate nel settore delle TIC integrano le azioni della componente 15 (Connettività digitale). Infine, le azioni per la digitalizzazione delle scuole dovrebbero rafforzare le misure della componente 21 (Istruzione) e aumentare l'impatto delle azioni previste nella componente 23 (Mercato del lavoro).

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione dell'innovazione (raccomandazione specifica per paese n. 3 2019), l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020) e l'anticipazione di progetti di investimento pubblico maturi, la promozione degli investimenti privati per favorire la ripresa economica e la concentrazione degli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

S.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C19.R1) — Piano nazionale delle competenze digitali

Questa misura consiste in un piano strategico che persegue i seguenti obiettivi: i) fornire formazione in materia di competenze digitali alla popolazione in generale; II) colmare il divario digitale di genere; III) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; IV) fornire competenze digitali per una migliore occupabilità dei lavoratori privati e dei disoccupati, v) sostenere le competenze digitali dei lavoratori pubblici; vi) sviluppo delle competenze digitali nelle PMI; e vii) aumentare il numero di specialisti in TIC. Gli investimenti nella componente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del piano strategico.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 gennaio 2021.

Investimento 1 (C19. I1) — Competenze digitali trasversali

L'obiettivo di questa misura è migliorare il livello delle competenze digitali della popolazione. La misura prevede: a) lo sviluppo di una rete di centri di sostegno per la formazione in materia di competenze digitali di base e avanzate, b) azioni di inclusione digitale volte a responsabilizzare gli anziani o facilitare la formazione dei minori vulnerabili, c) varie campagne di sensibilizzazione, d) attività volte ad aumentare le capacità digitali della popolazione in generale ed e) lo sviluppo di risorse digitali per la diffusione e l'insegnamento della lingua

spagnola. La misura promuove inoltre l'emancipazione digitale delle donne e le vocazioni scientifiche e tecnologiche a scuola.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C19. I2) — Trasformazione digitale dell'istruzione

L'obiettivo di questa misura è migliorare l'accesso all'apprendimento digitale attraverso la fornitura di dispositivi portatili ad almeno 300 000 studenti appartenenti a gruppi vulnerabili nelle scuole pubbliche o sovvenzionate con fondi pubblici. Deve inoltre installare, aggiornare e mantenere sistemi digitali interattivi (IDS) in almeno 240 000 aule scolastiche pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici per consentire l'apprendimento a distanza e misto. La misura sostiene inoltre la preparazione o la revisione di una strategia digitale in almeno 22 000 centri scolastici pubblici e sovvenzionati con fondi pubblici e comprende la formazione digitale di 700 000 insegnanti.

Tale misura sostiene inoltre l'attuazione del piano di IFP digitale. Tale obiettivo è conseguito mediante uno strumento di gestione dell'accreditamento digitale per le competenze professionali acquisite attraverso l'esperienza lavorativa e la creazione di strumenti digitali di gestione dell'IFP per l'occupazione in linea con il catalogo nazionale delle qualifiche e con il registro della vita professionale. Infine, la misura sostiene la creazione di simulatori, gemelli digitali e poli tecnologici.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C19. I3) — Competenze digitali per l'occupazione

L'obiettivo di questa misura è rafforzare le competenze digitali dei lavoratori e dei disoccupati, in particolare dei giovani, per migliorarne l'occupabilità. La formazione è rivolta anche alla pubblica amministrazione (tra l'altro, operatori sanitari, truppe e marittimi delle forze armate e riserva di disponibilità speciale, personale che lavora nei settori della sicurezza sociale e delle finanze). Infine, la misura sostiene la digitalizzazione delle PMI attraverso azioni rivolte a settori specifici dell'economia e la formazione di persone che possono fungere da catalizzatori del cambiamento, compresi esperti e dirigenti di imprese.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C19. I4) — Professori digitali

L'obiettivo di questa misura è adeguare l'offerta di formazione professionale esistente in materia di competenze digitali avanzate e attrarre e trattenere talenti in tali settori. Crea inoltre risorse didattiche aperte per l'insegnamento digitale nell'intelligenza artificiale e nella cibersicurezza a vari livelli.

La misura comprende formazioni speciali per circa 20 000 esperti informatici, con particolare attenzione alla cibersicurezza, nonché il finanziamento di borse di studio di 4 anni per attrarre e trattenere talenti in competenze digitali avanzate.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

S.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale delle competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri	Riferimento del Consiglio dei ministri				TER ZO TRI MES TRE 1	2021	Approvazione del piano nazionale delle competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri. Il piano persegue i seguenti obiettivi: (1) fornire formazione in materia di competenze digitali alla popolazione in generale; (2) colmare il divario digitale di genere; (3) digitalizzare il sistema di istruzione e sviluppare le competenze digitali per l'apprendimento; (4, 5) fornire competenze digitali per migliorare l'occupabilità dei lavoratori pubblici e privati; (6) sviluppare le competenze digitali nelle PMI; e (7) aumentare il numero di specialisti in TIC, non essendo vincolante per le regioni e gli enti locali.
286	C19.I1	T	Formazione dei cittadini sulle competenze digitali.	—	%	0	75	TER ZO TRI MES TRE 4	2023	Almeno il 75 % del bilancio è stato impegnato per azioni nell'ambito dell'investimento per la formazione dei cittadini in materia di competenze digitali.
287	C19.I1	M	Completamento delle azioni volte a rafforzare le capacità digitali	Certificato di qualifica dei centri nazionali di formazione digitale				TER ZO TRI MES TRE 4	2024	Creazione di una rete nazionale di competenze digitali (compresa la riforma di 1 500 centri di formazione professionale) e attuazione di campagne di sensibilizzazione e piani di comunicazione
288	C19.I1	T	Formazione dei cittadini sulle competenze digitali.	—	Numero	0	2 600 000	TER ZO TRI MES TRE 2	2026	2 600 000 cittadini hanno ricevuto una formazione in materia di competenze digitali, secondo le azioni previste dalla misura. La formazione è di almeno 7.5 ore.
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate di strumenti digitali	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TER ZO TRI MES	2021	Approvazione del programma per attrezzare almeno 240 000 aule scolastiche, formare 700 000 insegnanti e preparare o rivedere la strategia digitale per almeno 22 000 centri scolastici pubblici e sovvenzionati con fondi pubblici e fornire 300 000 dispositivi digitali connessi (computer

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								TRE 4		portatili, tablet) nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici, in collaborazione con le comunità autonome. Il programma è vincolante per le comunità autonome.
290	C19.I2	M	Completamento delle azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione	Certificazione da parte dell'amministrazione statale e regionale				TER ZO TRI MES TRE 4	2025	Completamento delle azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione, compresa la certificazione delle competenze digitali di almeno il 80 % dei 700 000 insegnanti formati in materia di competenze digitali; e almeno 22 000 centri sostenuti nella preparazione e nella revisione delle loro strategie digitali.
291	C19.I2	T	Fornitura di dispositivi digitali connessi nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici per colmare il "divario digitale" e attrezzare almeno 240 000 aule scolastiche	—	Numero	0	540 000	TER ZO TRI MES TRE 4	2025	Fornitura completa di dispositivi digitali interattivi e connessi per almeno 300 000 studenti e attrezzature per almeno 240 000 aule scolastiche pubbliche e sovvenzionate al fine di colmare il "divario digitale". Certificazioni rilasciate dalle amministrazioni statali e regionali per l'acquisto e la consegna delle attrezzature.
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione	—	Numero	0	300 000	TER ZO TRI MES TRE 2	2026	Almeno 300 000 persone hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali. Ogni formazione deve avere un minimo di 150 ore.
292a	C19.I3	T	Formazione digitale nell'ambiente di lavoro	—	(Milioni di) EUR	0	310	TER ZO TRI MES TRE 2	2026	Completamento di corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ambiente di lavoro e contenuti formativi a sostegno della loro realizzazione, corrispondenti a un bilancio totale di almeno 310 milioni di EUR. Ogni formazione deve avere un minimo di 25 ore.
293	C19.I4	T	Programmi di borse di studio per talenti digitali	—	Numero	0	300	TER ZO TRI MES TRE 4	2024	Almeno 300 beneficiari hanno vinto programmi di borse di studio per attirare e trattenere talenti digitali (dati cumulativi 2021-2024). Ciascun programma deve avere un minimo di 240 ECTS.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
294	C19.I4	T	Formazione di professionisti informatici		Numero	0	18 000	TERZO TRIMESTRE	2025	Almeno 18 000 professionisti informatici formati in corsi specializzati di almeno 250 ore ciascuno.

T. COMPONENTE 20: PIANO STRATEGICO PER PROMUOVERE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mira a trasformare e modernizzare il sistema di istruzione e formazione professionale (IFP), adattandolo per rispondere ai cambiamenti nei settori produttivi dell'economia. A tal fine, la componente mira a contribuire a migliorare l'occupabilità e la mobilità professionale dei lavoratori e, per estensione, ad aumentare la produttività e la competitività.

Gli squilibri esistenti tra domanda e offerta di competenze sono affrontati per migliorare l'equilibrio tra il livello di istruzione e formazione della popolazione e le esigenze del mercato del lavoro, in particolare sostenendo il miglioramento delle competenze dei lavoratori scarsamente qualificati verso maggiori competenze intermedie e la riqualificazione. È prestata particolare attenzione alle competenze tecniche e digitali, affrontando il divario di competenze di genere e aumentando l'attrattiva dei programmi di IFP superiore per migliorare le iscrizioni. La componente prevede inoltre il riconoscimento delle competenze esistenti, al fine di aprire l'accesso a nuove opportunità di formazione e a nuove qualifiche in un sistema di IFP più integrato che accompagni le persone nell'istruzione obbligatoria, contribuendo a ridurre l'abbandono scolastico precoce, e lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico (raccomandazione specifica per paese 2 2019); intensificare la cooperazione tra istruzione e imprese al fine di migliorare l'offerta di competenze e qualifiche pertinenti per il mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (raccomandazione specifica per paese n. 2 2019); sostenere l'occupazione attraverso misure volte a preservare i posti di lavoro, incentivi efficaci per l'assunzione e lo sviluppo delle competenze (raccomandazione specifica per paese n. 2 2020); migliorare l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

T.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C20.R1) — Piano per la modernizzazione della formazione professionale

Tale riforma consiste nell'adozione e nell'attuazione del piano per la modernizzazione della formazione professionale. Il piano è stato presentato il 22 luglio 2020. Il suo obiettivo è garantire che il sistema di formazione professionale (IFP) risponda a un mercato del lavoro che richiede una qualifica intermedia, rispondendo in tal modo alle esigenze del settore produttivo (in particolare tecnici/tecnici esperti) e garantendo che la formazione professionale e le qualifiche migliorino le prospettive di occupabilità. Individua nella formazione professionale un elemento chiave per stimolare il motore economico e sociale all'indomani della pandemia.

Il piano si concentra sulla creazione di un unico sistema integrato di IFP che fornisca formazione e qualifiche professionali all'intera popolazione, compresi gli studenti IFP nel sistema di istruzione e l'IFP per l'occupazione. Essa considera l'IFP un elemento standard

ricorrente di sviluppo professionale per tutti i lavoratori lungo tutto l'arco della loro vita lavorativa.

Lo strumento principale del piano è il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, che sarà riesaminato e aggiornato, anche integrando l'applicazione della transizione digitale e verde. Essa comprende la concezione di nuove qualifiche di formazione professionale in tutti i settori, ma con particolare attenzione ai dodici settori strategici in cui la formazione professionale deve essere rafforzata, tenendo conto delle esigenze regionali.

Il piano sarà attuato mediante l'adozione di diverse leggi di regio decreto, corrispondenti all'istituzione di nuovi programmi di studio. In totale, nel periodo 2021-42 si prevede la graduale istituzione di circa 2023 nuovi diplomi per i diplomi medi, superiori e specialistici. La riforma comporta inoltre un riesame periodico dei titoli di formazione professionale, la concezione di nuovi titoli di formazione professionale che rispondano alle esigenze dei settori produttivi, concentrandosi in particolare sui settori prioritari nel piano strategico per la formazione professionale.

Altre linee prioritarie del piano comprendono l'integrazione dell'innovazione, della ricerca applicata, dell'imprenditorialità, della digitalizzazione e della sostenibilità quali elementi fondamentali della formazione professionale; collocare le imprese come parte integrante della formazione professionale e promuovere la collaborazione pubblico-privato nel sistema, in particolare promuovendo la duplice natura della formazione professionale. A tal fine, la riforma si baserà sul lavoro congiunto dei ministeri, delle imprese e delle parti sociali per individuare le competenze necessarie all'economia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C20.R2) — Legge che disciplina il sistema integrato di IFP collegato al sistema nazionale delle qualifiche

In linea con gli obiettivi del piano di modernizzazione della formazione professionale e con il quadro del sistema nazionale delle qualifiche, la Spagna presenterà e adotterà una legge che disciplini il sistema integrato di formazione professionale (IFP). La nuova legge incorporerà in un unico sistema i due sistemi di formazione professionale attualmente distinti, quello del sistema di istruzione e quello relativo alla formazione per l'occupazione. Esso stabilisce un sistema integrato di apprendimento permanente per la popolazione a qualsiasi età e in qualsiasi situazione personale o lavorativa, che offra corsi complementari e cumulativi che conducano a nuove qualifiche. È inoltre accompagnata da un processo di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Nella prima fase di preparazione, il Ministero dell'istruzione e della formazione professionale, con il consenso delle parti sociali e dei governi regionali, dovrà predisporre un disegno di legge. Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare il progetto di legge entro il 31 dicembre 2021 e l'adozione in parlamento avrà luogo entro il 30 giugno 2022.

La legge approvata in via definitiva, unificando i due sistemi di formazione professionale esistenti, mira a modernizzare il sistema, in particolare:

- a) concentrarsi sul miglioramento del livello delle competenze dei lavoratori scarsamente qualificati e migliorarne l'occupabilità;
- b) affrontare il divario tra domanda e offerta di competenze;
- c) aggiornare il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle esigenze future dell'economia, anche sostenendo la transizione verde e digitale; e
- d) migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP superiore al fine di migliorare le iscrizioni.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Investimento 1 (C20.I1) — Riqualficazione e miglioramento delle competenze della forza lavoro in relazione alle qualifiche professionali

L'investimento comprende quattro azioni volte a mantenere e migliorare le competenze professionali della popolazione attiva di età superiore a 16 anni (occupata o disoccupata):

- a) La valutazione e l'accREDITAMENTO formale delle competenze professionali acquisite attraverso l'esperienza lavorativa e la formazione non formale. A tal fine, mira a garantire che le competenze esistenti siano formalmente riconosciute e a fornire accesso a ulteriori formazioni e a nuove qualifiche. In totale, il piano investe nella registrazione, nella valutazione e nell'accREDITAMENTO di 2 unità di competenza nell'arco di cinque anni.
- b) Un'offerta modulare d-Digital per i dipendenti associati alle unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali. L'azione è rivolta alle persone occupate e garantisce che almeno 300 000 lavoratori ottengano una formazione digitale per l'avanzamento professionale e che consenta loro di acquisire competenze più elevate.
- c) Rendere la formazione professionale più flessibile e accessibile attraverso la creazione di "Aulas Mentor". L'azione prevede una formazione non formale in linea con il catalogo nazionale delle qualifiche professionali per le persone nelle zone rurali o a rischio di spopolamento. Un'attenzione particolare è rivolta alle donne al fine di aprire nuove opportunità di apprendimento, creazione di posti di lavoro e miglioramento dell'economia locale.
- d) Formazionemodulare per il miglioramento delle competenze e la riqualficazione professionale degli occupati e dei disoccupati. L'azione offre formazione in competenze orientate al futuro emergenti e in rapida evoluzione che dovrebbero generare posti di lavoro in futuro, tra cui la transizione verde, l'economia dell'assistenza e altri settori strategici individuati nel piano di modernizzazione. È data priorità ai gruppi più vulnerabili e che offrono una formazione finalizzata alla riqualficazione e al miglioramento delle competenze di almeno 700 000 persone occupate e disoccupate.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C20.I2): Trasformazione digitale della formazione professionale

Tale investimento mira a trasformare e modernizzare la formazione professionale per sostenere la digitalizzazione di ciascun settore produttivo, ma attribuisce anche priorità alla sostenibilità ambientale come competenza chiave. Esso comprende quattro azioni:

- a) La formazione digitale e verde degli insegnanti della formazione professionale, che consente loro di fungere da pilastro fondamentale del processo di formazione e da leve per la transizione digitale ed ecologica applicata ai rispettivi settori produttivi per la formazione professionale. L'obiettivo è garantire le competenze tecniche, professionali e pedagogiche degli insegnanti per sostenere la qualità del sistema di istruzione e formazione.
- b) Conversione delle aule in spazi tecnologici applicati che ricreano ambienti di lavoro utilizzando risorse tecnologichee consentono agli studenti di avvicinarsi alle tecnologie che successivamente troveranno nelle imprese. L'investimento consente la creazione di almeno 1 253 aule "tecnologiche".

- c) Creazione di classi di "imprenditorialità" nei centri pubblici di formazione professionale, che consentano agli studenti di comprendere l'imprenditorialità come parte integrante della competenza professionale e gettino le basi per intraprendere o avviare un'impresa. La Spagna garantisce la sostenibilità fiscale dell'azione dopo la fine del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche facendo affidamento su altre fonti di finanziamento dell'UE.
- d) Creazione di una rete di 50 centri di eccellenza che stimolino la ricerca e l'innovazione nella formazione professionale.

Gli investimenti nelle classi di tecnologia e imprenditorialità, insieme ai centri di eccellenza incentrati sulla ricerca e l'innovazione, svolgono un ruolo importante nella modernizzazione del tessuto imprenditoriale, nel sostegno alla trasformazione dell'economia e nel miglioramento della competitività. Inoltre, si ritiene che contribuiscano a stimolare la creazione di imprese in settori strategici e ad aumentare le dimensioni e la produttività delle PMI.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C20.I3): Innovazione e internazionalizzazione della formazione professionale

Questo investimento mira ad aumentare l'offerta complessiva di formazione professionale creando in totale 247 452 nuovi posti (rispetto alla fine del 2020) fino al 2025, riequilibrando l'offerta con le esigenze delle imprese e rispondendo efficacemente alle lacune regionali e locali. L'accento è posto sul soddisfacimento della domanda di qualifiche intermedie del mercato del lavoro. La distribuzione territoriale dei nuovi posti IFP si basa su una valutazione delle esigenze e segue le discussioni con le parti interessate per garantire che l'offerta risponda efficacemente alle lacune regionali/locali. Dovrebbe essere concordato nel contesto delle conferenze settoriali sull'istruzione con le regioni autonome.

Al fine di promuovere la comunicazione in una lingua straniera quale elemento chiave del rendimento professionale, il bilinguismo è promosso nel settore dell'IFP come obiettivo strategico. L'accento sarà posto sia sull'istruzione degli insegnanti che degli alunni in una lingua straniera nell'ambito del ciclo formativo, attraverso la conversione di 3 700 cicli in offerta bilingue.

Inoltre, l'investimento mira a sviluppare progetti di innovazione e trasferimento di conoscenze tra i centri di IFP e le imprese affinché diventino un elemento chiave del nuovo modello di formazione professionale. L'investimento mira inoltre a trasformare i cicli di formazione di medio e alto livello in cicli bilingui, in risposta alla crescente internazionalizzazione delle imprese e alla globalizzazione delle economie.

La Spagna garantisce la sostenibilità fiscale dell'azione dopo la fine del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche facendo affidamento su altre fonti di finanziamento dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

T.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regio decreto legge	Pubblicazione sulla pagina web dell'MEFP e presentazione da parte del primo ministro				TE RZ O TRI ME ST RE 4	2020	Presentazione a cura del primo ministro del piano di modernizzazione della formazione professionale e pubblicazione nella Gazzetta ufficiale di 8 regio decreto legge per l'attuazione del piano, corrispondenti a 5 programmi di specializzazione, 2 laurea di livello medio e 1 diplomi superiori
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale				TE RZ O TRI ME ST RE 2	2022	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema. La legge unifica i due sistemi di formazione professionale esistenti e li aggiorna: i) concentrarsi sul miglioramento del livello delle competenze dei lavoratori scarsamente qualificati e migliorarne l'occupabilità; II) affrontare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze; III) aggiornare il catalogo nazionale delle qualifiche professionali, adattandolo alle esigenze future dell'economia, anche sostenendo la transizione verde e digitale; IV) migliorare l'attrattiva dei programmi di IFP superiore al fine di migliorare le iscrizioni.
297	C20.I1	T	Nuove unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali	—	Numero	0	2 000 000	TE RZ O TRI ME ST RE 4	2025	Registrazione (iscrizione), valutazione e accreditamento di 2 000 000 unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali acquisite attraverso esperienze lavorative e percorsi di formazione non formale.
298	C20.I1	T	Formazioni modulari per il miglioramento delle competenze e	—	Numero	0	1 000 000	TE RZ O	2024	Erogazione di una formazione digitale modulare per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale (di cui almeno 300 000 lavoratori formati) e di una

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			la riqualificazione professionale degli occupati e dei disoccupati					TRIMESTRE 4		formazione modulare volta alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze dei lavoratori e dei disoccupati (almeno 700 000 persone formate).
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale	—	Numero	0	50	TE RZ O TRIMESTRE 4	2024	Creazione di almeno 50 centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale
467	C20.I2	T	Conversione delle aule in spazi tecnologici applicati		Numero	0	1 253	TE RZ O TRIMESTRE 4	2025	Almeno 1 253 aule convertite in aule tecnologiche che ricreano ambienti di lavoro utilizzando risorse tecnologiche per consentire agli studenti di avvicinarsi alle tecnologie che successivamente troveranno nelle aziende.
467a	C20.I2	T	Creazione e sostegno di aule di "imprenditorialità"	—	Numero	0	1 350	TE RZ O TRIMESTRE 4	2024	Creazione e sostegno di almeno 1 350 classi di "imprenditorialità" nei centri pubblici di formazione professionale.
467b	C20.I2	T	Completamento delle formazioni verdi per gli insegnanti dell'IFP	—	Numero	0	25 281	TE RZ O TRIMESTRE 4	2024	Completamento di formazioni digitali e verdi di 30 ore per almeno 25 281 insegnanti IFP.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ME ST RE 4		
300	C20.I3	T	Almeno 50 000 nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020.	—	Numero	934 204	984 204	TE RZ O TRI ME ST RE 4	2022	Creazione accumulata di almeno 50 000 nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020. La distribuzione territoriale dei nuovi posti IFP dovrebbe basarsi su una valutazione delle esigenze e seguire le discussioni con le parti interessate per garantire che l'offerta risponda efficacemente alle lacune regionali/locali. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
301	C20.I3	T	Cicli di formazione professionale bilingue	—	Numero	0	3 700	TE RZ O TRI ME ST RE 4	2024	Almeno 3 700 cicli di formazione professionale (medio e alto) convertiti in offerta bilingue
302	C20.I3	T	Nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020	—	Numero	934 204	1 181 656	TE RZ O TRI ME ST RE 4	2025	Almeno 247 452 nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.

U. COMPONENTE 21: MODERNIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE, COMPRESA L'ISTRUZIONE PRECOCE 0-3

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza si concentra sulla modernizzazione del sistema di istruzione e sul miglioramento delle infrastrutture dell'istruzione. Mira a un sistema più flessibile e inclusivo meglio adattato alle esigenze di ciascun alunno e a introdurre nuove tecniche di insegnamento e apprendimento, anche digitali. Gli obiettivi principali in ciascuna fase dell'istruzione sono:

- a) Educazione e cura della prima infanzia (ECEC). La componente mira ad aumentare progressivamente le iscrizioni all'ECEC dando priorità alla creazione di nuovi posti pubblici per i bambini nelle zone a più alto rischio di povertà o di esclusione sociale e nelle zone rurali. L'accento è posto sui bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni e si presta attenzione sia all'accesso che all'accessibilità economica, favorendo in particolare l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro e gettando le basi per migliorare i risultati scolastici e prevenire l'abbandono scolastico nelle fasi successive.
- b) Istruzione primaria e secondaria. La componente mira a migliorare i risultati scolastici riducendo l'abbandono scolastico precoce e gli elevati tassi di ripetizione, attraverso un sostegno supplementare agli studenti con risultati insufficienti e sviluppando un nuovo programma di studi per le competenze chiave (anche digitali) nell'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e nel diploma di maturità.
- c) Sistema universitario. La componente mira a modernizzare il sistema universitario adattando l'organizzazione dei corsi universitari alle attuali esigenze della società, migliorando la pertinenza dell'istruzione superiore rispetto al mercato del lavoro e sostenendo la trasformazione tecnologica. Mira inoltre ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore e a migliorarne l'accessibilità economica.

La componente contribuisce ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione dell'abbandono scolastico e al miglioramento dei risultati scolastici, tenendo conto delle disparità regionali (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019) e migliorando l'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020). Contribuisce inoltre a dare seguito alle precedenti raccomandazioni specifiche per paese relative a un migliore sostegno alla formazione degli studenti e degli insegnanti, nonché a migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019), compreso l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia di qualità.

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

U.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C21.R1) — Nuova legge organica sull'istruzione

Questa riforma comprende l'adozione di una nuova legge sull'istruzione che disciplina l'istruzione della prima infanzia, l'istruzione primaria e secondaria obbligatoria e il diploma di

maturità. Essa getta le basi per aumentare le opportunità di istruzione e formazione per l'intera popolazione, anche migliorando i risultati scolastici e l'individuazione precoce delle difficoltà e rafforzando l'autonomia delle scuole. Si concentra sulla riduzione della segregazione in base al contesto di provenienza degli studenti e sul miglioramento della capacità inclusiva del sistema. Inoltre, l'obiettivo è rafforzare le competenze digitali a tutti i livelli di istruzione, rispondendo in tal modo all'economia sempre più digitalizzata. Il 29 dicembre 2020 è stata adottata una nuova legge (LOMLOE).

Lo sviluppo normativo della legge sull'istruzione deve essere attuato mediante:

- a) la regolamentazione di un nuovo programma di studi basato sulle competenze;
- b) valutazione, in particolare la valutazione generale del sistema di istruzione e le valutazioni diagnostiche;
- c) lo sviluppo della professione di insegnante; e
- d) la regolamentazione del riconoscimento e della convalida dei certificati e degli studi non universitari stranieri.

Atal fine, getta le basi per la riforma 2 e per vari investimenti inclusi nella componente.

Infine, la riforma dovrebbe promuovere l'integrazione degli studenti che hanno bisogno di istruzione speciale nelle scuole regolari e sarà accompagnata da un piano progressivo di 10 anni concordato con le autorità regionali che fornisce risorse aggiuntive per sostenere le scuole che accolgono studenti con esigenze speciali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 2 (C21.R2) — Un nuovo modello di curriculum per le competenze chiave, l'apprendimento fondamentale e la pianificazione accademica inclusiva

Sulla base dell'adozione della nuova legge sull'istruzione (LOMLOE) di cui alla riforma del 1, tale riforma comprende l'adozione di decreti legislativi sui requisiti minimi per l'istruzione primaria, secondaria obbligatoria e il diploma di maturità. Comprende inoltre l'introduzione di orientamenti metodologici per l'insegnamento e l'apprendimento basati su un programma di studi basato sulle competenze e l'integrazione delle "competenze trasversali", tenendo conto della raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I decreti legislativi comprendono un quadro di valutazione elaborato in linea con il programma di studi e incentrato sul livello di acquisizione delle competenze e sulla valutazione delle misure che favoriscono i progressi degli studenti. L'obiettivo è quello di progettare un modello di istruzione più flessibile e aperto che promuova l'apprendimento profondo applicando metodologie collaborative e contribuendo a migliorare i risultati scolastici. Il nuovo programma di studi dedicherà attenzione all'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza. Lo sviluppo delle competenze digitali è incluso a tutti i livelli, sia attraverso contenuti specifici che in una prospettiva trasversale.

In questa riforma, almeno 100 esperti esterni parteciperanno all'elaborazione dei programmi di studio dei settori e delle materie delle fasi dell'istruzione e dei quadri di valutazione, che costituiranno la base per l'elaborazione dei regi decreti del nuovo programma di studi e del quadro comune di valutazione.

La riforma comprende anche la preparazione di materiale di sostegno, orientamento e didattico, nonché la formazione degli insegnanti per garantire che possano attuare efficacemente il nuovo programma di studi. Il materiale è pubblicato online ad uso di tutti gli insegnanti insieme alla diffusione delle buone pratiche. Almeno 4 000 professionisti devono completare la formazione per l'applicazione del nuovo programma di studi.

L'elaborazione e l'attuazione della riforma sono effettuate in consultazione con gli organismi consultivi e gli esperti in materia di istruzione e con le comunità autonome.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2024.

Riforma 3 (C21.R3) — Riforma globale del sistema universitario

La riforma si concentra su una nuova legge sul sistema universitario volta a una riforma globale del sistema basato su quattro obiettivi chiave:

- a) Promuovere l'accesso all'istruzione superiore. Le borse di studio sono aumentate tenendo conto delle condizioni socioeconomiche e sono garantite pari opportunità migliorando le borse di studio per gli studenti con disabilità. Il sistema delle borse di studio è stato riformato nel 2020, ma sarà ulteriormente sviluppato nel 2021 e nel 2022. Sono inoltre ridotte le tasse universitarie pubbliche, anche attraverso la fissazione di soglie e la riduzione delle grandi disparità regionali.
- b) Adottare l'organizzazione di corsi universitari. È adottato un decreto legge per riformare l'organizzazione dei corsi universitari e garantirne la qualità e la rilevanza per il mercato del lavoro. A tal fine, la cooperazione universitaria con le imprese del settore dell'istruzione terziaria è promossa attraverso la regolamentazione della doppia laurea di primo livello e dei diplomi di laurea magistrale, compresi i programmi di formazione nelle imprese controllate dalle università. In linea con gli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, è garantito il riconoscimento automatico dei diplomi. Sono inoltre rafforzati i processi di verifica, follow-up e accreditamento per l'insegnamento non o in presenza, combinando la garanzia della qualità dell'offerta di istruzione universitaria e la riduzione della burocrazia nelle procedure in questione. È inoltre promossa l'insegnamento innovativo.
- c) Garantire il buon governo delle istituzioni universitarie e promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. L'obiettivo è garantire l'efficacia, l'efficienza e l'autonomia delle università nella gestione quotidiana delle università, aumentare la partecipazione delle parti interessate alla governance e promuovere la trasparenza e la responsabilità. Garantisce inoltre che le università siano dotate di insegnanti altamente qualificati, che la carriera di insegnante sia più prevedibile e che sia rafforzato il legame tra insegnamento e ricerca.
- d) Garantire la qualità delle istituzioni universitarie. È adottato un decreto legge che stabilisce i criteri di qualità accademica per la creazione, il riconoscimento, l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle università e dei centri annessi, comprese le università a distanza e a faccia. L'obiettivo è che le università abbiano un'offerta accademica minima formativa, garantendo nel contempo la possibilità di specializzazione delle università; un numero minimo di studenti universitari; destinare almeno il 5 % del loro bilancio ai programmi di ricerca; e disporre di sistemi interni di garanzia della qualità.

A tal fine, la riforma terrà conto delle raccomandazioni formulate dalla Conferenza dei rettori universitari spagnoli (CRUE). Contribuisce a migliorare la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, anche promuovendo la cooperazione con le imprese e introducendo modelli di finanziamento basati sui risultati nelle università pubbliche.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Investimento 1 (C21.I1) — Promuovere l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC)

Nell'ambito di questa misura, la Spagna investirà nella costruzione di nuove strutture ECEC, nel ripristino e nella ristrutturazione di edifici esistenti e in attrezzature per creare almeno 60 000 nuovi posti pubblici per l'educazione e la cura della prima infanzia per bambini di età inferiore ai 3 anni. L'accento è posto sulla messa a disposizione di posti pubblici a prezzi accessibili per i bambini nelle zone a più alto rischio di povertà o di esclusione sociale e nelle zone rurali, in particolare per la fascia di età compresa tra 1 e 2 anni. Gli edifici sono di proprietà delle autorità regionali o locali o del ministero dell'Istruzione e della formazione professionale nel caso di Ceuta e Melilla.

L'investimento potrebbe anche coprire le spese operative, comprese le retribuzioni degli insegnanti durante la realizzazione dell'investimento, al fine di incentivare le autorità regionali e locali fino a un massimo di 40 000 nuovi posti scolastici. La Spagna garantisce la sostenibilità fiscale dell'azione dopo la fine del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche facendo affidamento su altre fonti di finanziamento dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C21.I2): Programma di orientamento, progresso e arricchimento educativo ("PROA +")

Al fine di fornire sostegno e orientamento agli alunni con scarsi risultati e ridurre i tassi di abbandono scolastico e di abbandono scolastico precoce, la Spagna investirà nell'estensione dell'attuale programma per l'orientamento, il progresso e l'arricchimento educativo ("PROA +").

Il programma si concentra su attività che garantiscano le condizioni minime di istruzione di tutti gli studenti, introducano misure di rafforzamento per coloro che hanno maggiori difficoltà di apprendimento, soprattutto nelle competenze di base, cercano nuove forme di organizzazione e gestione presso il centro di istruzione e forniscono ulteriore sostegno e formazione agli insegnanti. Tali attività dovrebbero mirare a migliorare il successo di tutti gli studenti di queste scuole.

Il programma è rivolto alle scuole con particolare complessità dell'istruzione, anche nelle zone rurali, con una percentuale significativa di studenti vulnerabili che presentano difficoltà di apprendimento in classi regolari. La selezione dei centri è effettuata dalle amministrazioni scolastiche. Le scuole interessate sono situate in particolare in aree composte da alunni e famiglie con un basso livello socioeconomico ed educativo. In totale, almeno 2 700 scuole riceveranno sostegno.

Gli investimenti sono sviluppati in cooperazione con le comunità autonome nel quadro di conferenze settoriali e la distribuzione territoriale dei fondi si basa su criteri specifici concordati per riflettere le esigenze e contribuire a ridurre le disparità regionali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 3 (C21.I3) — Sostegno agli studenti e alle famiglie vulnerabili

La Spagna investe nella creazione di almeno 1 000 unità vulnerabili di sostegno, orientamento e servizi psicoeducativi agli studenti nei distretti scolastici. Essa agevola il sostegno agli studenti e alle loro famiglie per superare gli ostacoli educativi al fine di ridurre l'assenteismo e l'abbandono scolastico. È sostenuta la cooperazione con diversi quadri di apprendimento (sia formali che non formali) per migliorare lo sviluppo di competenze interpersonali, comunicative e cognitive essenziali. Gli investimenti sono sviluppati attraverso la cooperazione territoriale con le comunità autonome nel contesto di conferenze settoriali che definiscono i criteri di ripartizione territoriale dei fondi.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 4 (C21.I4) — Formazione del personale docente e di ricerca

Questa misura comprende investimenti in sovvenzioni alle università pubbliche, con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione del sistema universitario spagnolo e promuovere lo sviluppo professionale del personale docente, nonché di offrire ai neolaureati la possibilità di integrarsi nel sistema di istruzione superiore in futuro. Le sovvenzioni finanziano soggiorni di ricerca post-dottorato ospitati da prestigiose università e centri di ricerca stranieri, nonché presso università spagnole e altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. A tal fine, le sovvenzioni dovrebbero contribuire ad attrarre talenti internazionali e ad affrontare il basso tasso di internazionalizzazione nelle università spagnole.

Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda del gruppo destinatario, concentrandosi i) sulla formazione dei giovani dottorati; II) borse di studio ai professori universitari — professori permanenti e lezioni di anzianità; e iii) sovvenzioni volte ad attrarre talenti internazionali e a finanziare corsi di formazione post-dottorato ospitati da prestigiose università spagnole e da altri agenti pubblici del sistema spagnolo di scienza, tecnologia e innovazione. I programmi hanno una durata compresa tra uno e tre anni, a seconda del programma e del gruppo destinatario.

Tutte queste sovvenzioni saranno eseguite nel periodo 2021-23, a beneficio di almeno 2 600 candidati. Ciascuna università riceve direttamente dal Ministero dell'Università una dotazione di bilancio basata su criteri oggettivi, compreso il numero del personale docente e di ricerca e il record di tesi PHD. Sulla base delle candidature, i candidati devono essere valutati da un gruppo di esperti con prestigio internazionale nominato da ciascuna università, composto da un minimo di tre membri e da una maggioranza di esperti esterni.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 5 (C21.I5) — Miglioramento delle infrastrutture digitali, delle attrezzature, delle tecnologie, dell'insegnamento e della valutazione delle università

Tale investimento comprende una serie di misure volte a migliorare le capacità e le competenze tecnologiche e digitali delle università. Tra cui investimenti in risorse e infrastrutture didattiche digitali, come le reti di archiviazione dei dati cloud di server, la cibersecurity e le tecnologie in classe per i corsi online; e investimenti nella formazione digitale per il personale accademico e gli studenti.

Le azioni di investimento migliorano lo sviluppo tecnologico e le risorse digitali a sostegno dei servizi di insegnamento digitali. È fornito sostegno alle infrastrutture centralizzate e ai servizi TIC, concentrandosi sulle reti in fibra ottica e diffondendo servizi TIC in modo efficiente, sfruttando le economie di scala e l'interoperabilità. Un obiettivo fondamentale è orientare gli investimenti per ridurre il divario digitale tra il personale accademico e gli studenti al fine di migliorare i servizi e le attrezzature per l'insegnamento a distanza. Altri obiettivi comprendono investimenti nella promozione di progetti di innovazione digitale interuniversitaria, che possono essere ampliati e replicati su scala più ampia, e fornire sostegno all'università nazionale di istruzione a distanza (UNED) per migliorare le opportunità di istruzione superiore nelle zone spopolate.

L'obiettivo è quello di monitorare e diffondere, attraverso il sito web del Ministero dell'Università, l'evoluzione dell' "Indice Digitale delle Università", con l'obiettivo di aumentare l'Indice di almeno il 10 % per l'intero sistema universitario nel 2023 rispetto al 2019. Tale indice copre diverse dimensioni, compresa la gestione (ad esempio il numero di aule abilitate

all'insegnamento digitale, il numero di professori che utilizzano sistemi digitali, il numero di procedure online e il livello di connettività nei campus, ecc.); innovazione (ad esempio accordi digitali interuniversitari, azioni di analisi dell'apprendimento, archivi multimediali, competenze digitali nel personale docente e itinerari personalizzati, ecc.); e la governance (come un piano di trasformazione digitale, portafogli di progetti di digitalizzazione e piani di formazione sulle competenze digitali, ecc.).

Le università forniscono annualmente informazioni di follow-up attraverso la certificazione del loro settore di controllo interno.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 6 (C21.I6) — Piano per lo sviluppo di microcredenziali universitarie

Questo investimento mira a sviluppare le capacità del sistema universitario in quanto istituti di apprendimento permanente e a contribuire al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione degli adulti, in linea con la raccomandazione del Consiglio, adottata nel giugno 2022, su un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità.

Il primo elemento di tale misura consiste nell'adozione di un piano d'azione per la creazione di un quadro per lo sviluppo delle microcredenziali elaborato dal Ministero dell'Università a seguito di consultazioni con le parti interessate e che sarà pubblicato sul sito web del ministero. Il piano comprende azioni i) volte a trasformare le università in istituti di apprendimento permanente; II) incoraggiare la domanda degli adulti e dei loro datori di lavoro; III) promuovere la qualità e la pertinenza delle microcredenziali; IV) sostenere l'equità di accesso; e v) creare percorsi formativi personalizzati e flessibili.

Il secondo elemento di questa misura consiste nella fornitura di almeno 60 000 unità di microcredenziali di durata inferiore a 15 ECTS e corrispondenti ad almeno 1 000 diverse azioni di formazione, compresa la possibilità di fornire più di un'unità allo stesso adulto. Le azioni di formazione forniscono conoscenze e competenze specifiche richieste sul mercato del lavoro. La misura comprende altresì la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università di una relazione di valutazione della fornitura di microcredenziali fino al 31 dicembre 2025.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

U.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				TERZ O TRIM ESTR E 1	2021	L'obiettivo della legge organica sull'istruzione (LOMLOE) è istituire un sistema giuridico rinnovato che, in base ai principi di qualità, equità e inclusione, aumenti le opportunità di istruzione e formazione degli studenti e contribuisca al miglioramento dei risultati scolastici.
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione	Disposizione del regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto				TERZ O TRIM ESTR E 1	2022	Il regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione primaria, l'istruzione secondaria obbligatoria e il diploma di maturità include l'introduzione di orientamenti metodologici per l'insegnamento e l'apprendimento basati su un programma di studi basato sulle competenze, che includa le "competenze trasversali"; un quadro di valutazione per l'acquisizione di competenze; la progettazione di un modello più flessibile e aperto, che promuova un apprendimento profondo; e la preparazione di materiale didattico, sostegno, orientamento e formazione per gli insegnanti al fine di garantire che possano attuare efficacemente il nuovo programma di studi.
305	C21.R2	M	Materiali per guidare e sostenere gli insegnanti nell'attuazione del nuovo programma di studi e formazione dei professionisti	Certificati di materiale pubblicato e formazione impartita				TERZ O TRIM ESTR E 3	2024	Preparazione completa della guida di sostegno e del materiale didattico. Tutto il materiale è pubblicato online per il 100 % degli insegnanti. Almeno 4 000 insegnanti devono aver completato la formazione per l'applicazione del nuovo programma di studi. Almeno 100 esperti esterni devono partecipare all'elaborazione dei programmi di studio dei settori e delle materie delle fasi didattiche e dei quadri di valutazione, che costituiranno la base per l'elaborazione dei regi decreti del nuovo programma di studi e del quadro comune di valutazione.
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l'organizzazione delle università	Disposizione dei regi decreti che indica l'entrata in vigore dei regi decreti				TERZ O TRIM ESTR E 3	2021	I due regi decreti per l'organizzazione delle università sono: — Regio decreto che istituisce l'organizzazione dei corsi universitari e la procedura per garantirne la qualità — Regio decreto sul regime di creazione, riconoscimento, autorizzazione e accreditamento delle università e dei centri annessi.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge organica				TERZ O TRIM ESTR E 2	2023	La nuova legge organica volta a promuovere l'accesso all'istruzione superiore, ad adeguare l'organizzazione dei corsi universitari, a garantire il buon governo degli istituti universitari e a promuovere la ricerca, il trasferimento e la mobilità del personale docente e di ricerca. La riforma rafforza la pertinenza dell'istruzione superiore per il mercato del lavoro, compresa la promozione della cooperazione con le istituzioni private e del terzo settore e l'introduzione di finanziamenti basati sui risultati delle università pubbliche.
308	C21.I1	T	Premio di bilancio per la promozione del primo ciclo dell'educazione della prima infanzia		EUR	0	670 990 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Concessione di un bilancio di 670 990 000 EUR a enti regionali/locali per la promozione del primo ciclo di educazione della prima infanzia attraverso la creazione di nuovi posti di proprietà pubblica.
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo dell'educazione della prima infanzia	—	Numero	0	60 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2025	Promozione del primo ciclo di istruzione della prima infanzia attraverso la completa creazione di nuovi posti di proprietà pubblica (nuove costruzioni e/o riforme/riabilitazione e attrezzature in almeno 60 000 posti rispetto alla fine del 2020, e delle spese operative per un massimo di 40 000 posti fino al 2025).
310	C21.I2	T	Sostegno alle scuole nell'ambito del programma PROA +	—	Numero	0	2 700	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Almeno 2 700 scuole sostenute dal programma PROA + in tutto il paese, in linea con i requisiti del programma
311	C21.I3	T	Unità di accompagnamento e orientamento per studenti vulnerabili	—	Numero	0	1 000	TERZ O TRIM ESTR E 4	2024	Almeno 1 000 unità di accompagnamento e orientamento per studenti vulnerabili devono essere operative in tutto il paese.
312	C21.I4	T	Borse di studio e borse di studio per studenti post-dottorato, professori aggiunti e ricercatori	—	Numero	0	2 600	TERZ O TRIM	2023	Concessione di borse di studio e borse di studio, per studenti post-dottorato, professori aggiunti e ricercatori, ad almeno 2 600 candidati. Tra gli obiettivi di tali borse figura la promozione dello sviluppo professionale del personale docente che potrà essere

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								ESTR E 4		integrato nel sistema in futuro. Le sovvenzioni finanziano soggiorni di ricerca ospitati da prestigiose università e centri di ricerca stranieri, nonché presso università spagnole e altri agenti pubblici. A tal fine, le sovvenzioni contribuiscono ad attrarre talenti internazionali. Le sovvenzioni sono erogate nell'ambito di tre diversi programmi, applicando criteri specifici a seconda dell'obiettivo e del gruppo destinatario e durano da uno a tre anni a seconda del programma e del gruppo destinatario.
313	C21.I5	M	Aumento dell' "Indice digitale per le università"	Pubblicazione dell'indice sul sito web del Ministero dell'Università				TERZ O TRIM ESTR E 4	2023	Completamento degli investimenti in i) risorse digitali quali il potenziamento delle attrezzature e delle infrastrutture digitali; II) cibersicurezza e tecnologie in classe per l'insegnamento online; III) formazione digitale per il personale accademico e gli studenti; e iv) investimenti per le piattaforme di servizi digitali; è necessario aumentare l' "indice digitale per le università" di almeno il 10 % rispetto ai livelli del 2019 per il sistema universitario nel suo complesso, e che copre diverse dimensioni della maturità: Gestione, innovazione e governo. I progetti ammissibili sono avviati a partire dal febbraio 2020. L' "indice digitale per le università" è una versione abbreviata del "modello di maturità digitale per le università" (MD4U), un quadro di indicatori utilizzati da Crue-TIC (settore informatico della Conferenza dei cancellieri delle università spagnole) per la sua indagine annuale per caratterizzare il livello di digitalizzazione delle università spagnole nei settori della gestione, dell'innovazione e della governance. L' "indice digitale per le università" è un "quadro operativo" per monitorare l'evoluzione del livello digitale delle università. La base di riferimento per l'impatto del programma è costituita dai valori del livello di digitalizzazione del sistema universitario nel 2019, con la data di riferimento del 31 dicembre 2019.
468	C21.I6	M	Adozione del piano d'azione per lo sviluppo di microcredenziali universitarie	Pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università				TERZ O TRIM ESTR E 2	2023	Adozione di un piano d'azione per la creazione di un quadro per lo sviluppo delle microcredenziali elaborato dal ministero dell'Università a seguito di consultazioni con le parti interessate. Il piano comprende azioni i) volte a trasformare le università in istituti di apprendimento permanente; II) incoraggiare la domanda

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
										degli adulti e dei loro datori di lavoro; III) promuovere la qualità e la pertinenza delle microcredenziali; IV) sostenere l'equità di accesso; e v) creare percorsi formativi personalizzati e flessibili.
469	C21.I6	T	Microcredenziali Uuniversitarie rilasciate ad adulti		Numero	0	60.000	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Fornitura di almeno 60 000 unità di microcredenziali di durata inferiore a 15 ECTS e corrispondenti ad almeno 1 000 diverse azioni di formazione, compresa la possibilità di fornire più di un'unità allo stesso adulto. Le azioni di formazione forniscono conoscenze e competenze specifiche richieste sul mercato del lavoro. La misura comprende altresì la pubblicazione sul sito web del Ministero dell'Università di una relazione di valutazione della fornitura di microcredenziali fino al 31 dicembre 2025.

V. COMPONENTE 22: PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA DELL'ASSISTENZA, RAFFORZARE LE POLITICHE IN MATERIA DI UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali e delle politiche di inclusione sociale. Pone in particolare l'accento sul modello di assistenza a lungo termine (LTC), con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di diversi servizi di assistenza a lungo termine dovuta all'invecchiamento della popolazione, promuovendo l'innovazione e un modello di assistenza incentrato sulle persone incentrato su una strategia di deistituzionalizzazione.

Nel settore degli altri servizi sociali e dell'inclusione sociale, gli obiettivi comprendono la modernizzazione e il rafforzamento dei servizi sociali, promuovendo l'innovazione e le nuove tecnologie per garantire la fornitura su tutto il territorio, individuare meglio le esigenze e migliorarne la qualità. Nel settore del sostegno alle famiglie, le azioni mirano a migliorare la protezione giuridica e il sostegno materiale (in denaro e in natura) per le famiglie, al fine di ridurre la povertà infantile. Un altro obiettivo della componente è modernizzare altre prestazioni sociali non contributive per migliorarne la protezione e i ruoli di attivazione. Azioni mirate specifiche mirano a sostenere le vittime della violenza di genere, promuovere l'accessibilità ai servizi pubblici e migliorare la capacità del sistema di accoglienza per i richiedenti protezione internazionale.

La componente contribuisce a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese volte a garantire che i servizi per l'occupazione e i servizi sociali abbiano la capacità di fornire un sostegno efficace (raccomandazione specifica per paese 2 2019); migliorare il sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2019); ridurre la frammentazione del sistema nazionale di assistenza alla disoccupazione e colmare le lacune nella copertura dei regimi regionali di reddito minimo (raccomandazione specifica per paese 2 2019); migliorare la copertura e l'adeguatezza dei regimi di reddito minimo e di sostegno alle famiglie (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

V.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C22.R1) — Rafforzare l'assistenza a lungo termine e promuovere un cambiamento nel modello di sostegno e assistenza a lungo termine

La riforma mira a un modello di sostegno incentrato sulle persone e basato sui diritti. Il sistema di assistenza all'autonomia e alla dipendenza (SAAD) dovrebbe essere migliorato introducendo riforme che semplifichino le procedure amministrative, accelerino il trattamento delle domande e riducano le liste di attesa per le persone a carico che non ricevono i servizi cui hanno diritto, nonché riducendo le differenze all'interno del territorio. Si concentra inoltre sul rafforzamento della qualità dei servizi professionali, sul miglioramento delle condizioni di lavoro e sull'aumento della copertura dei diversi tipi di prestazioni finanziarie. A medio termine, la riforma si concentra sull'attuazione di una strategia nazionale di deistituzionalizzazione, un modello orientato all'assistenza di prossimità che risponda alle esigenze e alle preferenze delle

persone bisognose di sostegno, garantendo nel contempo l'efficienza in termini di costi e sostenendo le famiglie che le assistono.

La riforma dell'assistenza a lungo termine si basa su una valutazione della SAAD nel corso del 2021 al fine di acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma dell'assistenza a lungo termine avviato nel 2020 e dei suoi effetti. Le conclusioni di tale valutazione saranno presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 2 (C22.R2) — Modernizzare i servizi sociali pubblici e dotarli di un nuovo quadro normativo

La riforma mira a rafforzare il sistema pubblico dei servizi sociali attraverso l'adozione di una normativa che garantisca un portafoglio minimo comune di servizi e norme comuni per la loro erogazione su tutto il territorio, garantendo l'uguaglianza di tutti gli spagnoli nell'esercizio dei loro diritti, come previsto dall'articolo 149, paragrafo 1, della Costituzione spagnola. A tal fine contribuisce a ridurre le disparità e le disuguaglianze in relazione al tipo, al livello e alla qualità dei servizi forniti. Il quadro normativo è concordato con le regioni e le società locali e comprende anche l'organizzazione del sistema pubblico, compreso il coordinamento interno e il coordinamento con altri sistemi di protezione sociale (istruzione, sanità, giustizia, edilizia abitativa e urbanistica, occupazione, ecc.); la partecipazione delle imprese sociali alla fornitura di servizi sociali; il sistema di poteri e di finanziamento. Inoltre, mira a promuovere l'innovazione, a migliorare le competenze degli operatori dei servizi sociali e a creare un nuovo sistema di informazione sui servizi sociali.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 3 (C22.R3) - Adottare una nuova legge sulla protezione delle famiglie e sul riconoscimento della loro diversità

Sarà adottata una nuova legge sulla protezione delle famiglie e sul riconoscimento della loro diversità, al fine di rispondere alle trasformazioni demografiche e sociali avvenute negli ultimi decenni. L'obiettivo di questa nuova legge è quello di garantire il riconoscimento giuridico dei diversi tipi di strutture familiari e di determinare le prestazioni e i servizi cui hanno diritto in funzione delle loro caratteristiche e dei loro livelli di reddito. A tal fine le riforme comprendono la sistematizzazione, l'aggiornamento e il miglioramento del quadro giuridico e l'azione protettiva che l'amministrazione generale dello Stato riconosce alle famiglie, tenendo conto della loro diversità, sia in termini di protezione sociale (prestazioni, servizi sociali) che giuridico (riforme del diritto civile per alcuni gruppi: coppie non sposate, famiglie ricostituite) ed economiche (tassazione, sovvenzioni, ecc.). Essa comprende anche un riesame della legge sulle famiglie numerose.

Un obiettivo generale della riforma è ridurre la povertà infantile. Occorre pertanto prestare particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze fornendo protezione alle famiglie con esigenze particolari o in situazioni di vulnerabilità, come le famiglie monoparentali o a rischio di povertà o di esclusione sociale. Inoltre, la legge stabilisce principi e obiettivi condivisi per garantire la coerenza e la complementarità con altre politiche pubbliche, compresa la fiscalità, e migliorare la protezione basata su diritti soggettivi.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2023.

Riforma 4 (C22.R4) — Riformare il sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale

L'attuale sistema di accoglienza per i migranti e i richiedenti protezione internazionale in Spagna deve essere rafforzato per migliorarne la capacità, adattandola alle esigenze future attuali e stimate e contribuendo a renderlo più efficiente. L'accento è posto in particolare sulla riduzione dei lunghi tempi di attesa e dei bassi tassi di riconoscimento dei richiedenti protezione internazionale. Con un sistema più solido e meglio funzionante, la gestione delle future crisi migratorie dovrebbe essere più agevole.

Le politiche di accoglienza sono adattate alle esigenze delle persone vulnerabili e dei richiedenti asilo e agli obiettivi di integrazione nell'UE, rendendo l'intero sistema più resiliente. Esse stabiliscono inoltre il livello delle prestazioni per i servizi di base per i richiedenti che non dispongono di risorse finanziarie e per i richiedenti con un profilo più vulnerabile che necessitano di una protezione rafforzata, al fine di ridurre al minimo la fornitura di condizioni di accoglienza sotto forma di benefici finanziari. Inoltre, il sistema relativo ai servizi di accompagnamento e ai percorsi deve essere adattato. Essa affronta l'organizzazione del sistema di accoglienza da un punto di vista territoriale al fine di accelerare l'acquisizione di competenze da parte delle comunità autonome, come stabilito dalla giurisprudenza, attraverso un paio di progetti pilota. Infine, i parametri di distribuzione territoriale per i richiedenti in cooperazione sono concordati con le comunità autonome.

Per garantire l'attuazione, un sistema di indicatori che comprenda elementi quali la nazionalità, il genere, l'etnia, la vulnerabilità, le condizioni nel paese di origine, ecc. è utilizzato in una formula ponderata che consenta un calcolo obiettivo della probabilità di ottenere la protezione. Durante il trattamento delle domande, il risultato della formula consente alle autorità responsabili dell'accoglienza di indirizzare i richiedenti verso il percorso di accoglienza di base o potenziato. Ciò vale anche per le prestazioni corrispondenti. Ciò consente di applicare le condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e di migliorare le condizioni di accoglienza per coloro che presentano un'elevata probabilità di riconoscimento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2022.

Riforma 5 (C22.R5) — Miglioramento del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato

Tale riforma comprende l'approvazione del nuovo regime di reddito minimo di reversibilità (MVI) nel maggio 2020, l'istituzione di un unico sistema nazionale per le prestazioni finanziarie a carattere non contributivo e un livello minimo di prestazioni finanziarie non contributive per le famiglie più vulnerabili.

Prendendo come punto di partenza il regime MVI, sarà adottato un piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato. Il piano mira a integrare e razionalizzare le prestazioni a carattere non contributivo sulla base del programma MVI, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle risorse pubbliche e di focalizzarle sulle persone vulnerabili e a rischio di povertà o di esclusione sociale. L'accento è posto sulla garanzia di una copertura adeguata in funzione delle circostanze che determinano la vulnerabilità e sulla garanzia di un adeguato sostegno al reddito, contribuendo in tal modo alla riduzione della povertà. A tal fine, tiene conto delle esigenze strutturali delle famiglie, in particolare delle famiglie con bambini e delle persone con disabilità. Essa collega inoltre il sostegno al reddito alla ricerca attiva di un lavoro, al fine di promuovere l'integrazione socioeconomica ed evitare "trappole della povertà".

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C22.I1): Piano di assistenza e sostegno a lungo termine: deistituzionalizzazione, attrezzature e tecnologia

In linea con la riforma 1 di questa componente, la Spagna investirà in sei settori d'azione.

- i. In un piano di sostegno a lungo termine che analizza la situazione attuale delle politiche in materia di assistenza, che mira a individuare le esigenze di miglioramento e a presentare una proposta di riforma dell'attuale legge sull'autonomia personale e sull'assistenza alle persone in situazione di dipendenza. Valuta inoltre la situazione e i progetti in corso in diversi territori;
- ii. Una strategia nazionale di deistituzionalizzazione, compresa l'attuazione di campagne di sensibilizzazione e divulgazione;
- iii. Quattro progetti pilota volti a promuovere la deistituzionalizzazione e a trarre insegnamenti per la trasformazione del sostegno e dell'assistenza a lungo termine, anche per il sostegno e l'assistenza a lungo termine per le persone con disabilità intellettive;
- iv. Costruzione e ristrutturazione di centri residenziali, non residenziali e di assistenza diurna e attrezzature di investimento per migliorare la qualità dei servizi di assistenza. Tali progetti di investimento sono attuati dalle comunità autonome sulla base della valutazione delle esigenze territoriali; e garantire che i posti residenziali nuovi e ristrutturati siano allineati alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
- v. Riforma dei centri di assistenza diurna integrati a livello di comunità, anche nelle zone rurali, gestiti da IMSERSO (*Instituto de Mayores y Servicios Social*, presso il ministero dei Diritti sociali e Agenda 2030). Undici centri saranno riformati e adattati al nuovo modello di assistenza a lungo termine incentrato sulle persone con disabilità fisiche, corrispondenti a 1 100 posti. Gli investimenti sono destinati anche a progetti innovativi negli stessi centri; e
- vi. Nuovi servizi di teleassistenza per passare a un'assistenza proattiva e personalizzata che contribuisca all'autonomia personale e al mantenimento delle persone non autosufficienti nelle loro case.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C22.I2): Piano per la modernizzazione dei servizi sociali — Trasformazione tecnologica, innovazione, formazione e rafforzamento dell'assistenza all'infanzia

In linea con la riforma 2 di questa componente, la Spagna investirà in cinque settori d'azione.

- i. Nuove tecnologie per migliorare l'efficacia dei servizi sociali (tempi di attesa più brevi) e la loro qualità (migliori risultati degli interventi sociali), compresa la promozione dell'assistenza integrata.
- ii. Strumenti tecnologici per il miglioramento dei sistemi informativi e di gestione dei servizi sociali, compresa una piattaforma online per centralizzare le informazioni disponibili presso le amministrazioni nazionali e regionali. Ciò comprende in particolare la piena attuazione del sistema di informazione sui servizi sociali spagnolo (SIESS). Questo nuovo sistema informativo dovrebbe consentire anche l'interoperabilità con altri sistemi (occupazione, salute, terzo settore). Comprende inoltre uno strumento online per l'analisi di progetti sviluppati da organizzazioni del terzo settore, per la gestione di vari programmi di bilancio relativi ai servizi sociali e all'assistenza alle famiglie, ai bambini e a determinati gruppi vulnerabili, nonché una piattaforma online per centralizzare le informazioni sull'assistenza disponibili nell'amministrazione generale dello Stato e nelle comunità autonome.
- iii. Progetti pilota per promuovere l'innovazione nei servizi sociali.

- iv. Formazione del personale del sistema dei servizi sociali pubblici coinvolto nell'attuazione e nel sostegno del nuovo modello di assistenza a lungo termine.
- v. Migliorare le infrastrutture residenziali e altri aspetti degli aspetti dei centri di assistenza all'infanzia e degli adolescenti, rispondendo meglio alle esigenze emotive, personali e formative/professionali.

La maggior parte degli investimenti è costituita da progetti attuati dalle amministrazioni regionali per la trasformazione tecnologica dei servizi sociali e per l'ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi connessi alla protezione residenziale e alle famiglie affidatarie.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C22.I3): Spagna — Piano nazionale accessibile

La Spagna investe per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità ai servizi pubblici, concentrandosi sul miglioramento dell'accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web) e dell'accesso fisico agli edifici e agli spazi pubblici; idoneità degli spazi fisici per i servizi sanitari; accessibilità nei centri di istruzione; e l'alloggio dei trasporti pubblici, compresa l'accessibilità tra le zone urbane e quelle rurali. È fornito un sostegno finanziario ai comuni per l'esecuzione di lavori e l'acquisto di attrezzature, in particolare nelle zone rurali. Gli investimenti sono inoltre destinati a campagne di comunicazione e sensibilizzazione, nonché a progetti di ricerca in materia di RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 marzo 2024.

Investimento 4 (C22.I4): Pianifica la Spagna ti protegge dalla violenza di genere

La Spagna investe in servizi telefonici e online per sostenere le vittime di violenza contro le donne, comprese le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale. Comprende centri di assistenza in caso di crisi di 24 ore in tutte le province, comprese Ceuta e Melilla, tenendo conto delle sfide connesse alla garanzia dell'anonimato e degli aspetti demografici. La creazione di questi centri rientra nell'impegno della Spagna nei confronti della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata per la Spagna nel 2014. L'investimento istituisce inoltre un nuovo servizio di orientamento sociale e occupazionale che fornisce vari tipi di servizi, tra cui consulenza legale, sostegno psicologico ed emotivo e assistenza all'integrazione nel mercato del lavoro. La tele-assistenza comprende anche la protezione delle vittime, compresi i dispositivi per il monitoraggio delle misure di distanziamento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 5 (C22.I5): Aumentare la capacità e l'efficienza del sistema di accoglienza per i migranti e i richiedenti protezione internazionale

La Spagna investe nell'aumento della capacità del sistema di accoglienza aumentando la partecipazione diretta dello Stato alle risorse della rete di accoglienza. Ciò contribuisce a garantire una maggiore stabilità dell'alloggio e dei servizi di accoglienza forniti. L'investimento comprende una valutazione del fabbisogno del sistema nei prossimi tre anni, il sostegno al ripristino e alla ristrutturazione dei centri esistenti e le procedure amministrative per l'acquisto, la costruzione di nuovi edifici e l'eventuale ristrutturazione di edifici esistenti, garantendo l'efficienza energetica. Sulla base di una valutazione delle buone pratiche, la Spagna definisce anche la gestione dei centri di accoglienza da parte di terzi. Infine, l'investimento riguarda la digitalizzazione dei centri e lo sviluppo di una nuova architettura digitale per migliorarne la gestione e facilitare l'assegnazione dei posti dei richiedenti tra le comunità autonome.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2026.

V.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di autonomia e dipendenza (SAAD).	Pubblicazione della valutazione				TERZO TRIMESTRE 2	2022	La valutazione ha luogo nel corso del 2021 per acquisire una comprensione approfondita dei progressi del processo di riforma dell'assistenza a lungo termine avviato nel 2020 e dei suoi effetti. Le conclusioni di tale valutazione saranno presentate al consiglio territoriale nel primo semestre del 2022.
315	C22.R2	M	Entrata in vigore della legge sui servizi sociali e dei regolamenti ministeriali	Disposizione e nella legge e nei regolamenti ministeriali che ne indica l'entrata in vigore				TERZO TRIMESTRE 2	2023	L'adozione della legge sui servizi sociali è seguita dall'adozione dei necessari regolamenti ministeriali. Gli obiettivi della legge sono migliorare l'attuale sistema di prestazione e disciplinare le condizioni di base per la prestazione dei servizi sociali in Spagna.
316	C22.R3	M	Entrata in vigore della legge sulla diversità familiare	Disposizione e della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 2	2023	La legge sulla diversità familiare ha come obiettivi i) il riconoscimento giuridico dei vari tipi di strutture familiari esistenti; la determinazione delle prestazioni e dei servizi cui hanno diritto in base alle loro caratteristiche e al loro livello di reddito; e iii) la riduzione della povertà infantile tenendo conto dei risultati di una valutazione d'impatto redistributiva.
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna	Disposizione e nell'ordine indicante l'entrata in vigore del decreto				TERZO TRIMESTRE 1	2022	Un decreto ministeriale centrale riformerà il sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna adottato dal ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione. Gli obiettivi della riforma sono lo sviluppo di nuove procedure di accoglienza per tutti i centri della rete di accoglienza e il riconoscimento delle condizioni di accoglienza di base per tutti i richiedenti asilo e il miglioramento delle condizioni di accoglienza per coloro che hanno un'elevata probabilità di riconoscimento.
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale	Disposizione e della legge che indica				TERZO TRIMESTRE	2020	Entrata in vigore del reddito minimo vitale (regio decreto legge 20/2020 del 29 maggio).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
				l'entrata in vigore della legge				ESTR E 2		
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato".	Pubblicazione del piano nella Gazzetta ufficiale				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Adozione di un "Piano per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato" (pubblicazione nella Gazzetta ufficiale). Il piano mira a integrare le prestazioni a carattere non contributivo in uno strumento di copertura del reddito al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle risorse pubbliche e di concentrarle sulle persone a rischio di vulnerabilità o di esclusione sociale. Il piano si concentra sull'adeguata copertura delle varie circostanze che portano alla vulnerabilità delle persone nonché sull'adeguatezza del sostegno al reddito. A tal fine, essa tiene conto, da un lato, delle esigenze strutturali come le famiglie con figli e le persone con disabilità e, dall'altro, collega il sostegno al reddito alla ricerca attiva di un lavoro in cerca di inclusione ed evita le "trappole della povertà". Il piano prende in considerazione tutti gli esistenti non contributivi al fine di integrarli gradualmente e nel tempo in un unico sistema nazionale per garantire il pieno conseguimento dell'obiettivo del piano.
320	C22.R5	M	Entrata in vigore della legislazione per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della legge				TERZO TRIMESTRE 4	2023	La riforma riorganizza e semplifica il sistema delle prestazioni in denaro di carattere non contributivo. L'obiettivo della riforma è includere nello strumento di copertura basato sul regime di reddito minimo vitale (IMV) le principali prestazioni a carattere non contributivo erogate dall'amministrazione generale dello Stato, riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie non contributive in linea con gli obiettivi del "Piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato".
321	C22.I1	T	Progetti realizzati dal ministero dei diritti sociali e Agenda 2030		Numero	0	4	TERZO	2023	Completamento di 4 progetti pilota sull'assistenza deistituzionalizzata, di cui uno incentrato sul sostegno e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
								TRIM ESTR E 2		sull'assistenza alle persone con disabilità intellettive, e riforma dei centri corrispondenti ad almeno 1100 posti di IMSERSO.
470	C22.I1	T	Posti residenziali, non residenziali e diurni.		(Milioni di) EUR	0	1 355	TERZ O TRIM ESTR E 2	2024	Publicazione nella Gazzetta ufficiale o nella piattaforma per gli appalti pubblici dell'assegnazione di almeno 1 355 000 000 EUR per la ristrutturazione e la costruzione di centri residenziali, non residenziali e diurni, al fine di adeguarli al nuovo modello di assistenza a lungo termine.
322	C22.I1	T	Servizi di teleassistenza a domicilio nel sistema di autonomia e assistenza per dipendenza (SAAD)		(Milioni di) EUR	0	304	TERZ O TRIM ESTR E 1	2025	Nuovi servizi di teleassistenza dispiegati per almeno 304 000 000 EUR Data di riferimento: 31 marzo 2020.
323	C22.I1	T	Posti residenziali, non residenziali e diurni.		Numero		15 200	TERZ O TRIM ESTR E 2	2026	Centri residenziali, non residenziali e diurni, ristrutturati e/o costruiti, in modo da adattare almeno 15 200 posti al nuovo modello di assistenza a lungo termine.
324	C22.I2	M	Attuazione di strumenti tecnologici specifici per migliorare i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.	Valutazione esterna di tutte le fasi e dei risultati finali del progetto.				TERZ O TRIM ESTR E 3	2023	Lo sviluppo e l'attuazione di strumenti tecnologici specifici per migliorare i sistemi di informazione e di gestione dei servizi sociali riguardano: <ul style="list-style-type: none"> i. il sistema spagnolo di informazione sui servizi sociali (SIESS); ii. uno strumento online per l'analisi dei progetti sviluppati da soggetti del terzo settore; iii. strumenti informatici per la gestione di vari programmi di bilancio relativi ai servizi sociali e all'assistenza alla famiglia, ai bambini e a taluni gruppi vulnerabili; e iv. una piattaforma online per centralizzare le informazioni sull'assistenza disponibile nel paese.
325	C22.I2	M	Completamento dei progetti di trasformazione tecnologica dei servizi	Controllo delle				TERZ O	2025	Completamento da parte delle amministrazioni regionali della trasformazione tecnologica dei servizi sociali, che consente

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
			sociali e di ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi connessi alla protezione residenziale e alle famiglie affidatarie	convenzioni stipulate con ciascuna delle Regioni autonome				TRIM ESTRE 4		l'interoperabilità con altri sistemi che interagiscono con i servizi sociali (occupazione, sanità, terzo settore) e modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi associati alla protezione residenziale dei centri di assistenza all'infanzia e agli adolescenti, anche affrontando meglio le esigenze di sostegno personalizzate (comprese quelle emotive ed educative/professionali) e le famiglie affidatarie di formazione, per un bilancio totale di almeno 450 000 000 EUR.
471	C22.I2	T	Attuazione dei progetti pilota		Numero	0	19	TERZO TRIMESTRE 4	2025	Completamento di almeno 19 progetti pilota volti a promuovere l'innovazione nei servizi sociali.
326	C22.I3	T	Progetti sul miglioramento dell'accessibilità		(Milioni di) EUR	0	178	TERZO TRIMESTRE 1	2024	Completamento degli investimenti da parte dei comuni, delle amministrazioni regionali e del governo centrale per migliorare l'accessibilità e rimuovere gli ostacoli, con un bilancio totale di almeno 178 milioni di EUR, che dovrebbe concentrarsi sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> i. migliorare l'accessibilità cognitiva nella comunicazione con le autorità pubbliche (compresi i siti web); ii. migliorare l'accesso fisico agli edifici e agli spazi pubblici, compresi i servizi sanitari e i centri di istruzione; iii. migliorare l'accessibilità ai trasporti pubblici; iv. esecuzione di lavori di adattamento e acquisto di attrezzature da parte dei comuni, in particolare nelle zone rurali. v. Campagne di comunicazione e sensibilizzazione, vi. Progetti di ricerca RSI nel settore dell'accessibilità cognitiva.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
473	C22.I4	M	Istituire vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale.	Entrata in vigore della legislazione				TERZO TRIMESTRE 1	2023	Entrata in vigore della legislazione che istituisce un nuovo servizio di orientamento sociale e occupazionale per le vittime di violenza sessuale che fornisce vari tipi di servizi, tra cui consulenza legale, sostegno psicologico ed emotivo e assistenza all'integrazione nel mercato del lavoro.
472	C22.I4	M	Investimenti in servizi telefonici e online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne					TERZO TRIMESTRE 4	2025	Fornire almeno 30.000 dispositivi di monitoraggio del distanziamento, una nuova app per le vittime e una nuova piattaforma di big data e intelligenza artificiale per sostenere le vittime di violenza contro le donne, comprese le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale. Data di riferimento: 1 febbraio 2020.
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.		Numero	19	52	TERZO TRIMESTRE 4	2024	Almeno un centro di assistenza globale per le vittime di violenza sessuale operativo per provincia e uno nelle città autonome spagnole di Ceuta e Melilla, rispettivamente. Data di riferimento: 1 febbraio 2020.
328	C22.I5	T	Capacità del sistema di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale		Numero	400	6 100	TERZO TRIMESTRE 2	2026	Aumentare la capacità di accoglienza del sistema di accoglienza per i richiedenti asilo di protezione internazionale nei centri del ministero dell'Inclusione, della sicurezza sociale e della migrazione di almeno 5 700 posti rispetto al 2019. Almeno 176 000 000 EUR sono spesi per la costruzione e il ripristino degli edifici, garantendo l'efficienza energetica. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2019.

V.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Riforma 6 (C22.R6): Rafforzare i meccanismi di garanzia per assicurare un livello più elevato di protezione dei diritti in determinati casi in cui il consumatore è colpito da una particolare vulnerabilità sociale ed economica.

L'obiettivo della riforma è adottare varie misure per proteggere i consumatori e gli utenti da situazioni di vulnerabilità sociale ed economica.

La riforma comprende almeno l'adozione di una normativa sull'etichettatura nell'alfabeto braille, nonché in altri formati, al fine di garantire l'accessibilità universale dei beni di consumo e dei prodotti di particolare importanza per la protezione della sicurezza, dell'integrità e della qualità della vita, in particolare per le persone non vedenti e con disabilità visive in quanto consumatori vulnerabili. Inoltre, la riforma modifica la legislazione per garantire, su richiesta, un trattamento personalizzato nei servizi di pagamento per i consumatori e gli utenti in situazioni vulnerabili, al fine di evitare discriminazioni fondate sul "divario digitale".

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 6 (C22.I6): Fondo a impatto sociale (FIS)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo a impatto sociale, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore dell'impatto sociale spagnolo, in particolare i progetti che contribuiscono a soluzioni sociali e ambientali, tenendo conto delle procedure di misurazione e gestione dell'impatto stabilite dalle migliori pratiche del settore (GIIN e altri), e di sviluppare i mercati dei capitali in tali settori. Tale strumento opera fornendo prestiti, investimenti azionari e quasi azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 400 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito da Compañía Española de Financiación del Desarrollo (COFIDES) in qualità di partner esecutivo. Lo strumento comprende le seguenti tre linee di prodotti:

- Sottoscrizione di azioni in fondi di investimento a impatto sociale. Questa linea acquista quote di veicoli di investimento, gestiti da gestori finanziari privati, al fine di investire in progetti sociali e ambientali in tutte le fasi della loro maturità. L'acquisto è limitato al 25 % del totale delle quote di ciascun fondo, salvo in casi debitamente giustificati, in cui tale percentuale potrebbe aumentare, senza tuttavia superare il 49 %. Inoltre, lo strumento non acquista azioni di più di due fondi gestiti dallo stesso gestore finanziario, a meno che uno dei due si trovi in un periodo di disinvestimento e abbia disinvestito almeno il 50 % delle attività gestite.
- Coinvestimento o cofinanziamento, attraverso strumenti di capitale o altri strumenti di debito, in progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile o in imprese che si sono impegnate a realizzare nuovi progetti con queste caratteristiche. Questa linea coinveste o cofinanzia progetti con altri fondi pubblici o privati, compresi eventualmente quelli sui quali lo strumento ha acquistato azioni.
- Prestiti diretti e prestiti partecipativi nelle imprese che realizzano progetti con un impatto sociale o ambientale misurabile.

Tale investimento copre anche uno strumento di assistenza tecnica (TAF), volto a migliorare le capacità dei beneficiari di gestire e misurare l'impatto dei loro progetti di investimento. Sostiene inoltre la sana gestione finanziaria dello strumento. Il TAF sarà gestito da COFIDES e sarà dotato di una dotazione iniziale fino a 8 milioni di EUR.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna approva un regolamento, e i relativi documenti, per la creazione e la gestione dello strumento, che comprendono i seguenti contenuti:

- 1) Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione di investimento iniziale dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo spagnolo. La decisione finale di investimento dello strumento si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
- 2) I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a) La descrizione dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b) Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c) Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d) L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01), in particolare:
 - i) Nel caso di prestiti, obbligazioni per il finanziamento di progetti o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attività: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁹⁰, ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁹¹, iii) attività e attivi relativi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

¹⁹⁰ Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹⁹¹ Compresa le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. Parametri di riferimento stabiliti per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

- ii) In caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti: la politica di investimento esclude le società con un'attenzione particolare¹⁹² nei seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate¹⁹³; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO₂¹⁹⁴; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti¹⁹⁵; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti¹⁹⁶, v) trattamento di combustibile nucleare, produzione di energia nucleare
- iii) Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
- e) L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
- 3) L'importo disciplinato dai regolamenti e da eventuali documenti associati che istituiscono il dispositivo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- 4) Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 - a) La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
 - b) La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 - c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nei regolamenti che istituiscono lo strumento prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit di COFIDES. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non

¹⁹² Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come una parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale rispettivamente in relazione alle entrate lorde, ai profitti o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività ristretta non superano in ogni caso il 50 % delle entrate lorde.

¹⁹³Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia e/o calore, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e b) alle attività e agli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'operazione senza combustibili fossili.

¹⁹⁴Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁹⁵I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

¹⁹⁶Tale esclusione non si applica alle azioni in impianti destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri da incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento del ciclo di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legittimità delle operazioni e il rispetto delle condizioni del regolamento applicabile e dei documenti associati che istituiscono lo strumento e gli accordi di finanziamento.

- 5) Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: COFIDES seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
- 6) Obbligo di firmare accordi di finanziamento: COFIDES firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti nell'ambito dei documenti associati che istituiscono lo strumento. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
 - a) L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
 - b) La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

V.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per target finale)			Ora		Descrizione di ciascun traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L71	C22.R6	M	Entrata in vigore della normativa pertinente	Disposizione legislativa che prevede l'entrata in vigore della normativa				TERZO TRIMESTRE 4	2025	Entrata in vigore della pertinente legislazione sulla protezione dei consumatori e degli utenti da situazioni di vulnerabilità sociale ed economica, in particolare: a) legge 4/2022 sulla protezione dei consumatori e degli utenti da situazioni di vulnerabilità sociale ed economica; b) regio decreto che disciplina il marchio Braille Alphabet e altri formati per garantire l'accessibilità universale ai beni e ai prodotti di consumo di particolare rilevanza.
L72	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento	Entrata in vigore del regolamento che istituisce lo strumento				TERZO TRIMESTRE 1	2024	Entrata in vigore del regolamento e degli eventuali documenti associati che istituiscono lo strumento
L73	C22.I6	T	Fondo per l'impatto sociale: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)		%	0	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Il dispositivo, e gli intermediari selezionati da COFIDES, devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 40 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 10 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte dello strumento).
L74	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 400 000 000 EUR allo strumento.

W. COMPONENTE 23: NUOVE POLITICHE PUBBLICHE PER UN MERCATO DEL LAVORO DINAMICO, RESILIENTE E INCLUSIVO

La componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta importanti sfide strutturali del mercato del lavoro spagnolo. I suoi obiettivi principali sono ridurre la disoccupazione strutturale e giovanile, ridurre il ricorso diffuso ai contratti a tempo determinato e correggere la dualità del mercato del lavoro, aumentare gli investimenti nel capitale umano, modernizzare gli strumenti di contrattazione collettiva e aumentare l'efficacia e l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro.

La componente comprende investimenti pertinenti, complementari a quelli finanziati dai Fondi strutturali (in particolare il Fondo sociale europeo), volti a massimizzare l'impatto delle riforme sulla creazione di posti di lavoro di qualità, sugli incrementi di produttività e sulla riduzione dei divari sociali, territoriali e di genere.

Nel complesso, le misure incluse nella componente mirano ad affrontare le sfide di lunga data del mercato del lavoro spagnolo e a presentare una serie di riforme ambiziose e coerenti, la maggior parte delle quali da realizzare entro la fine del 2021. Alcune delle proposte di riforma sono attualmente discusse con le parti sociali attraverso un processo di dialogo sociale. Pertanto, alcuni dettagli sono stati esplicitamente lasciati aperti al fine di lasciare spazio sufficiente all'accordo e all'approvazione delle parti sociali.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese relative alle transizioni verso contratti a tempo indeterminato e agli incentivi all'assunzione, ai servizi pubblici per l'impiego, alle politiche attive del mercato del lavoro e all'apprendimento degli adulti, alla protezione contro la disoccupazione, ai regimi di reddito minimo e al mantenimento dei posti di lavoro (raccomandazioni specifiche per paese 2 2019 e 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

W.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C23.R1) — Regolamentazione del telelavoro

Tale riforma istituisce un quadro normativo per l'offerta di lavoro a distanza con l'obiettivo di migliorare la protezione e la flessibilità dei lavoratori, preservando nel contempo la produttività delle imprese. Esso consiste nell'approvazione di due regi decreti legislativi:

- Il regio decreto legge 28/2020 del 22 settembre fornisce un quadro normativo che favorisce l'introduzione del telelavoro nel settore privato, preservando nel contempo la produttività delle imprese e garantendo protezione e flessibilità ai lavoratori. Garantisce le stesse condizioni di lavoro a coloro che lavorano a distanza e in loco, nonché la natura volontaria del telelavoro, sia per il lavoratore che per il datore di lavoro. Il quadro stabilito favorisce forme miste di lavoro a distanza e in loco.
- Il regio decreto legge 29/2020 del 29 settembre sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni stabilisce un quadro normativo per i dipendenti pubblici che riconosce

la possibilità di fornire questo tipo di lavoro su base volontaria e reversibile con autorizzazione preventiva.

Questa riforma è collegata alla riforma 1 della componente 11 sulla pubblica amministrazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2020.

Riforma 2 (C23.R2) — Misure per colmare il divario di genere

Questa riforma ha l'obiettivo di colmare il divario retributivo di genere. Esso consta di due statuti:

- Il regio decreto 901/2020 del 13 ottobre disciplina l'obbligo dei datori di lavoro di elaborare e registrare piani di parità per garantire la trasparenza retributiva. Tutte le imprese con più di 150 dipendenti sono tenute a elaborare e registrare tali piani e nel 2022 anche tutte le imprese con più di 50 lavoratori sono tenute a produrre e registrare tali piani. Il regio decreto stabilisce la procedura di negoziazione dei piani, i requisiti da seguire per la diagnosi e le caratteristiche della loro valutazione e del loro controllo.
- Il regio decreto 902/2020, del 13 ottobre, sulla parità di retribuzione tra uomini e donne garantisce il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare situazioni discriminatorie dovute a valutazioni errate del lavoro (vale a dire una retribuzione inferiore per un lavoro di pari valore). Il decreto definisce le situazioni in cui un lavoro è considerato di pari valore. Essa è in vigore dall'aprile 2021, dopo il periodo di 6 mesi concesso ai datori di lavoro per istituire i necessari meccanismi di attuazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 giugno 2021.

Riforma 3 (C23.R3) — Regolamentazione del lavoro dei distributori a domicilio da parte di piattaforme digitali (*rider*)

La riforma ha l'obiettivo di regolamentare le condizioni di lavoro dei cosiddetti *rider*, che svolgono attività di distribuzione a terzi utilizzando mezzi tecnologici. Un regio decreto legge garantisce a tali lavoratori il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro e il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione, mediante la presunzione legale di un rapporto di lavoro tra l'impresa e il rider. Consente inoltre alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informati in merito alle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro, compresi l'accesso all'occupazione e il mantenimento dell'occupazione e la profilazione.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 4 (C23.R4) — Semplificazione dei contratti: generalizzazione del contratto a tempo indeterminato, motivi per il ricorso a contratti a tempo determinato e regolamentazione del contratto di formazione/apprendistato.

Tale riforma consiste nel modificare il regolamento sui contratti previsto dallo Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) con l'obiettivo di disciplinare il ricorso ai contratti a tempo determinato come origine esclusivamente causale e generalizzare il ricorso a contratti a tempo indeterminato. La riforma comprende i seguenti elementi:

- Semplificazione e riorganizzazione della gamma di contratti, con tre tipi principali: tempo indeterminato, temporaneo e formazione/apprendistato. La concezione dei nuovi tipi di contratti mira a limitare le cause valide per il ricorso ai contratti a tempo determinato, rendendo così i contratti a tempo indeterminato la regola generale.

- Il riesame del ricorso al contratto di formazione/apprendistato, al fine di fornire un quadro adeguato per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
- Il rafforzamento del ricorso al contratto stagionale, che è un tipo speciale di contratto a tempo indeterminato utilizzato nelle attività stagionali.
- La riforma rafforza il controllo del ricorso ai contratti a tempo parziale, al fine di prevenire orari di lavoro irregolari.
- Il rafforzamento della lotta contro la frode sul lavoro, anche aggiornando il sistema sanzionatorio.

Tale riforma è strettamente connessa alla riforma 1 della componente 11, che introdurrà altre modifiche giuridiche allo statuto dei lavoratori pubblici per ridurre il ricorso ai contratti a tempo determinato nel settore pubblico. Essa è inoltre collegata alla riforma 6 (meccanismo di flessibilità e stabilità) in questa componente.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C23.R5) — Modernizzazione delle politiche attive del mercato del lavoro (PAML)

L'obiettivo di questa riforma è modernizzare l'attuazione delle politiche attive del mercato del lavoro in Spagna, tenendo conto delle conclusioni delle revisioni della spesa effettuate dall'autorità di bilancio indipendente ("AIReF"). La riforma si articola in molteplici elementi, quali lo sviluppo di percorsi individuali di consulenza, la prevenzione degli abusi nelle formazioni sul lavoro (come i tirocini e i contratti di formazione), il rafforzamento del sistema di apprendimento degli adulti e il riconoscimento delle competenze, l'istituzione di uno sportello unico per i giovani, il miglioramento del coordinamento tra i servizi per l'impiego e i servizi sociali e con le regioni e il miglioramento della cooperazione con il settore privato.

Tale riforma sarà integrata da altre due riforme di questa componente, vale a dire la riforma 7 (incentivi all'assunzione) e la riforma 11 (digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego). Alcuni elementi della riforma (come il rafforzamento del programma di riqualificazione e assistenza ai lavoratori anziani) presentano sinergie con la riforma 2 della componente 30 (allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale).

La riforma comprende una serie di fasi legislative nel 2021 e nel 2022:

- a) Piano d'azione 2021-2027 per combattere la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia per i giovani dell'UE Plus. Il piano d'azione comprende una revisione dei contratti di tirocinio/apprendistato e l'approvazione di uno statuto dei tirocinanti. Tali misure sono coerenti con le politiche in materia di istruzione volte a contrastare l'abbandono scolastico precoce (come indicato nella componente 21). L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 30 giugno 2021.
- b) 2021-2024 strategia spagnola di attivazione dell'occupazione, a seguito di un processo di dialogo sociale. I principali obiettivi della nuova strategia sono:
 - Approccio incentrato sulle persone e sulle imprese: la concezione delle politiche attive del mercato del lavoro dovrebbe concentrarsi sulle circostanze specifiche di ogni persona e impresa.
 - Coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive del mercato del lavoro dovrebbero consentire transizioni professionali che accompagnino la transizione del modello di produzione verso un'economia verde e digitale.
 - Orientamento ai risultati: Si prevede che le politiche attive del mercato del lavoro siano valutate, monitorando e promuovendo il conseguimento dei risultati.

- Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione.
- Governance e coesione del sistema nazionale dell'occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del mercato del lavoro.

L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

- c) Riforma della legge sull'occupazione, con i seguenti obiettivi: i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale per l'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfare i requisiti per l'attuazione delle varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive dell'occupazione. In tale contesto, i principali elementi delle modifiche legislative comprendono:

- Rafforzare le politiche attive e passive in materia di occupazione tenendo conto della ripartizione delle competenze tra lo Stato e le comunità autonome.
- Rafforzare il sistema di intermediazione e i partenariati pubblico-privato.
- Portafoglio comune di servizi del sistema nazionale per l'occupazione.
- Revisione del modello di finanziamento.
- Cooperazione con i servizi sociali.
- Dimensione locale ed europea.
- Sviluppo tecnologico per l'occupabilità.
- Uso delle TIC e dei megadati.
- Migliorare l'occupabilità.

L'attuazione di questo elemento della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 6 (C23.R6) — Meccanismo permanente per la flessibilità interna, la stabilità dei posti di lavoro e la riqualificazione professionale dei lavoratori in transizione.

Questa riforma ha l'obiettivo di istituire un regime permanente di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, coprendo la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro attraverso un piano di regolamentazione dell'occupazione che preveda l'obbligo di migliorare o riqualificare i lavoratori nelle competenze individuate come richieste. Il regime si basa sull'esperienza dei regimi di riduzione dell'orario lavorativo (i cosiddetti "ERTE") attuati durante la crisi COVID-19 per preservare i posti di lavoro durante il confinamento e altre restrizioni delle attività causate dalla pandemia.

La riforma si articola in due nuovi meccanismi di adeguamento:

- Un meccanismo di stabilizzazione economica che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori di fronte a shock transitori o ciclici, con particolare attenzione alla formazione dei lavoratori.
- Un meccanismo che sostenga la riqualificazione e il miglioramento delle competenze dei lavoratori e delle imprese in transizione per aiutarli a far fronte alle innovazioni tecnologiche o della domanda e che faciliti la mobilità volontaria dei lavoratori all'interno delle imprese e tra di esse.

La misura è attuata mediante la modifica dello statuto dei lavoratori. Essa comprende la creazione di un fondo tripartito finanziato dai contributi previdenziali dei datori di lavoro e dei lavoratori e integrato dallo Stato. Garantisce la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine tenendo conto di diverse opzioni e scenari. Il funzionamento concreto di tale fondo è negoziato con le parti sociali.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 7 (C23.R7) — Riesame degli incentivi all'assunzione

L'obiettivo della riforma è semplificare il sistema di incentivi all'assunzione e aumentarne l'efficacia attraverso un approccio più mirato, tenendo conto della revisione della spesa effettuata dall'autorità di bilancio indipendente ("AIREF"). In particolare, mira a migliorare l'occupabilità di gruppi molto specifici con scarsa partecipazione al mercato del lavoro, promuovendo posti di lavoro di qualità e contratti a tempo indeterminato. Il numero di incentivi è ridotto e i requisiti per le imprese beneficiarie sono standardizzati. È previsto un monitoraggio e una valutazione continui del sistema di incentivi all'assunzione.

La riforma è attuata mediante una modifica della legge 43/2006. È strettamente correlata ad altre misure di questa componente, quali la riforma 5 (riforma generale delle politiche attive del mercato del lavoro) e l'investimento 7 (percorsi di attivazione per i beneficiari del regime di reddito minimo).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 8 (C23.R8) — Modernizzazione della contrattazione collettiva

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare il funzionamento della contrattazione collettiva modificando le pertinenti norme giuridiche dello statuto dei lavoratori (titolo III del decreto legislativo 2/2015) a seguito di un processo di dialogo sociale. Di conseguenza, le modifiche normative previste non sono del tutto dettagliate nel piano. Le modifiche migliorano le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva.

La modernizzazione della contrattazione collettiva comporta modifiche alla struttura negoziale stessa, al fine di rafforzare la rappresentatività delle parti negoziali, arricchire il contenuto del dialogo e rafforzare la certezza del diritto nella sua attuazione e nei suoi effetti. Le modifiche non devono comportare ostacoli sproporzionati per le imprese nell'adeguarsi al ciclo e rispondere all'andamento della produttività.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 9 (C23.R9) — Ammodernamento delle attività di subappalto

Tale riforma ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e i diritti delle persone che lavorano in società subappaltate, modificando l'articolo 42 dello Statuto dei lavoratori (decreto legislativo n. 2/2015) per garantirne il corretto utilizzo nei casi in cui migliora l'attività produttiva e la scoraggia da quelle in cui si limita a ridurre i costi.

Tale riforma fornirà un livello adeguato di protezione ai lavoratori che subappaltano e si orienterà verso condizioni di parità tra i lavoratori subappaltati e quelli aziendali. Essa rafforza inoltre la responsabilità dei contraenti o dei subappaltatori e impedisce l'esternalizzazione di servizi mediante subappalto nei casi in cui ciò sia stato fatto allo scopo di abbassare le norme del lavoro per le persone che lavorano per i subappaltatori.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 10 (C23.R10) — Semplificazione e miglioramento dell'assistenza alla disoccupazione

La presente riforma legislativa riguarda l'assistenza non contributiva alla disoccupazione e si svolge mediante la modifica del regio decreto legislativo n. 8/2015. È strettamente collegata alla riforma 5 della componente 22, che delinea una riforma più generale delle prestazioni sociali a carattere non contributivo.

La riforma si prefigge i seguenti obiettivi:

- i. estendere la protezione contro la disoccupazione colmando alcune delle lacune nella copertura del sistema attuale ed estendendo la durata massima;
- ii. semplificare il sistema, attualmente frammentato in diversi regimi;
- iii. collegare la prestazione a un itinerario di attivazione personalizzato;
- iv. agevolare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non ritorna al lavoro e si trova in una situazione vulnerabile.

Come regola generale, il gruppo destinatario del nuovo regime sarà lo stesso del sistema attuale, vale a dire i lavoratori disoccupati che non hanno diritto all'indennità contributiva di disoccupazione, sia perché sono rimasti disoccupati per troppo tempo ed hanno esaurito i loro diritti, sia perché la loro carriera contributiva è troppo breve (meno di 12 mesi ma superiore a sei). L'importo mensile della prestazione rimane pari allo 80 % dell' "IPREM" (indicatore sul reddito pubblico di effetti multipli).

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 11 (C23.R11) — Digitalizzazione dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) per la sua modernizzazione ed efficienza.

L'obiettivo di questa riforma è trasformare la fornitura di servizi pubblici per l'impiego e migliorarne l'efficienza per i cittadini e le imprese. La riforma comprende i seguenti elementi:

- Miglioramento della gestione interna: modernizzare i sistemi di informazione che sostengono il sistema delle indennità di disoccupazione, nonché quelli che sostengono le politiche attive del mercato del lavoro.
- Digitalizzazione di tutti i servizi pubblici per i cittadini e le imprese e miglioramento del servizio clienti, compresa l'offerta di nuovi servizi (applicazione mobile, miglioramento del sistema di pre-appuntamento e servizi on-line).
- Statistiche e gestione dei dati: Integrazione di un'adeguata gestione dei dati, che favorisce il processo decisionale, nonché la pubblicazione di informazioni di elevato valore per la società.
- Miglioramento dei sistemi antifrode attraverso i sistemi di intelligenza artificiale e i megadati.
- Modernizzazione dei posti di lavoro e delle infrastrutture per facilitare le modalità di telelavoro per il personale degli SPI.

La riforma degli SPI rientra in uno sforzo più generale per modernizzare e digitalizzare le pubbliche amministrazioni (componente 11 del piano per la ripresa e la resilienza). La riforma degli SPI sarà finanziata mediante l'aggiudicazione e l'esecuzione dell'investimento 2 della componente 11.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C23.I1) — Occupazione giovanile

Questo investimento comprende una serie di programmi di attivazione e formazione per i giovani in cerca di lavoro (16-29 anni), con l'obiettivo di sostenerne l'integrazione nel mercato del lavoro. Esso comprende le seguenti azioni:

1. Programma "tandem". Fornisce una formazione sul lavoro ai giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni in seminari sulle scuole pubbliche, con particolare attenzione alle competenze necessarie per la duplice transizione, l'assistenza sociale e la coesione territoriale. Gli enti pubblici dell'amministrazione centrale e altri enti del settore pubblico dello Stato, nonché le associazioni, le fondazioni e altri enti senza scopo di lucro incaricati dell'attuazione ricevono le sovvenzioni.

2. Programma "Prima esperienza professionale" nelle pubbliche amministrazioni. Offre una prima esperienza lavorativa nel settore pubblico (amministrazioni centrali e territoriali) ai giovani disoccupati che hanno completato l'istruzione formale. Essi acquisiscono competenze trasversali lavorando in posti di lavoro connessi alla duplice transizione, all'assistenza sociale e alla coesione territoriale. Le sovvenzioni sono concesse a enti pubblici delle amministrazioni centrali e territoriali incaricate dell'attuazione.
3. Programma *Investigo*. Esso copre l'assunzione di giovani ricercatori da parte di organismi pubblici di ricerca, università pubbliche, centri tecnologici e altri enti pubblici e privati nell'ambito di un progetto di ricerca.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 2 (C23.I2) — Occupazione femminile e integrazione della dimensione di genere nelle politiche attive del mercato del lavoro

L'obiettivo di questo investimento è migliorare l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro, in linea con molte altre misure del piano volte a promuovere l'equilibrio di genere. Esso comprende le seguenti azioni:

1. Linea di sostegno alle donne nelle zone rurali e urbane. Comprende azioni di formazione nei settori digitale, verde, dell'assistenza a lungo termine, dell'imprenditorialità e dell'economia sociale. Gli inviti a presentare proposte di sovvenzione sono organizzati per gli enti pubblici e privati incaricati dell'erogazione della formazione.
2. Linea di sostegno alle donne vittime di violenza o tratta di esseri umani. Essa copre i percorsi di integrazione di queste donne, in due fasi. Nei primi sei mesi i partecipanti seguono percorsi personalizzati di inclusione sociale e i sei mesi successivi seguono una formazione sul lavoro con l'impegno dei datori di lavoro ad assumerli successivamente.
3. Integrazione della dimensione di genere nelle politiche attive del mercato del lavoro. Essa riguarda l'integrazione della dimensione di genere in tutti gli elementi dei piani annuali per l'occupazione degli SPI (sia centrali che regionali) nel periodo 2021-2023. A tal fine sono assunti servizi di consulenza.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C23.I3) — Nuove competenze per la transizione verde, digitale e produttiva

Questo investimento comprende diverse iniziative di formazione con l'obiettivo di riqualificare i lavoratori a rischio di sfollamento. Si compone delle seguenti linee d'azione:

1. Inviti a presentare proposte di sovvenzioni e gare d'appalto per l'acquisizione di nuove competenze per la trasformazione digitale, verde e produttiva. Si rivolge ai lavoratori del settore del turismo, ai disoccupati, ai lavoratori occupati e alle persone soggette a ERTE. Le azioni di formazione hanno la durata richiesta dal settore produttivo.
2. Buoni di formazione per l'acquisizione di nuove competenze per la trasformazione digitale, verde e produttiva. Si rivolge agli stessi tipi di lavoratori della precedente linea d'azione, ma in questo caso il beneficiario riceve una sovvenzione diretta a fini di formazione in competenze pertinenti per i settori verde, digitale e altri settori strategici.
3. Individuazione delle esigenze in termini di competenze. Una ricerca basata su un'indagine condotta in almeno 23 settori produttivi fornisce risposte efficaci alle richieste di formazione e riqualificazione professionale nel mercato del lavoro, comprese le competenze nella transizione digitale e nella transizione verde. Anticipa inoltre i cambiamenti e risponde alla potenziale domanda di manodopera qualificata.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 4 (C23.I4) — Nuovi progetti territoriali per il riequilibrio e l'equità

Tale investimento finanzia almeno 68 nuovi progetti territoriali con l'obiettivo di affrontare la sfida demografica e facilitare la trasformazione produttiva, in particolare verso un'economia verde e digitale. Almeno quattro progetti sono attuati in ciascuna regione autonoma del paese.

Esso consta di due tipi di progetti:

1. Progetti territoriali per gruppi vulnerabili. Tali progetti sono destinati ai disoccupati di lunga durata, che seguono itinerari personalizzati e individualizzati in cui sono integrate diverse azioni, quali: orientamento e accompagnamento, programmi di orientamento, assistenza da parte di équipe di ricerca di lavoro, borse di formazione e conciliazione, aiuti all'assunzione e al monitoraggio delle azioni.
2. Imprenditorialità e progetti di microimpresa. Tali progetti affrontano la sfida demografica e agevolano la trasformazione produttiva, in particolare verso un'economia verde e digitale. Tra le iniziative da finanziare figurano, tra l'altro, i progetti di formazione agraria, lo sviluppo locale sostenibile, le iniziative dell'economia sociale per l'azione culturale e artistica, la transizione ecologica, le iniziative di sviluppo locale, il turismo rurale e il patrimonio artistico. Un progetto può finanziare azioni quali: imprenditoria sociale e liberi professionisti, studi sul mercato del lavoro, agenti locali di promozione e sviluppo, aiuto all'avvio di cooperative o microimprese, creazione di reti, partecipazione a conferenze e azioni di diffusione.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 5 (C23.I5) — Governance e rafforzamento delle politiche a sostegno dell'attivazione

Questa misura ha l'obiettivo di rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e di migliorare l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro. A tal fine, prevede la creazione di una rete di 20 centri di orientamento, imprenditorialità e innovazione per l'occupazione. Saranno sparsi in tutto il paese (un centro a livello di governo centrale e un altro in ciascun territorio autonomo, comprese Ceuta e Melilla) con la missione di migliorare il coordinamento degli SPI tra le regioni.

Inoltre, è prevista una serie di azioni di formazione continua per i dipendenti dei servizi pubblici per l'impiego, che prevedono una media di 14 000 azioni di formazione all'anno. La formazione deve essere organizzata in moduli della durata media di 30 ore e, in media, ciascun dipendente partecipa a un modulo all'anno nel periodo 2021-2023.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2024.

Investimento 6 (C23.I6) — Piano globale per stimolare l'economia sociale

Questa misura sostiene progetti innovativi di economia sociale con l'obiettivo di creare un tessuto economico più inclusivo e sostenibile.

Esso consiste nello sviluppo di almeno 30 progetti di economia sociale dal 2021 al 2025 nei seguenti settori:

- Creazione e mantenimento di posti di lavoro di imprese redditizie in difficoltà o senza ricambio generazionale, attraverso la loro conversione in formule imprenditoriali dell'economia sociale (cooperative e imprese di lavoro) gestite dai loro lavoratori.
- Creazione e consolidamento di soggetti innovativi dell'economia sociale, con un impatto sul ricambio generazionale e sull'imprenditorialità giovanile.

- Digitalizzazione delle imprese dell'economia sociale attraverso la creazione di piattaforme digitali volte a migliorare il benessere dei cittadini nelle zone rurali.
- Creazione di reti di cooperative, imprese del lavoro e altre forme di economia sociale, accompagnate da misure di sviluppo delle capacità e di formazione per fornire nuovi servizi globali alla società.
- Promuovere transizioni sostenibili e inclusive delle imprese e dei gruppi vulnerabili.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2025.

Investimento 7 (C23.I7) — Promuovere una crescita inclusiva collegando le politiche di inclusione sociale al regime nazionale di reddito minimo (IMV)

L'obiettivo di questo investimento è migliorare l'efficacia dei percorsi di integrazione per i beneficiari del regime nazionale di reddito minimo (IMV) attraverso l'attuazione di almeno 18 progetti pilota. Una volta completati, è effettuata una valutazione della copertura, dell'efficacia e del successo dei regimi di reddito minimo. Tale valutazione comprende raccomandazioni specifiche per aumentare il tasso di utilizzo e migliorare l'efficacia delle politiche di inclusione sociale. Questa misura è strettamente connessa alla riforma 5 della componente 22.

Per l'attuazione dei progetti pilota, il ministero dell'Inclusione sociale firma accordi di partenariato con le amministrazioni pubbliche regionali e locali interessate, nonché con i soggetti dell'azione sociale del terzo settore e le parti sociali. Gli obiettivi di tali accordi di partenariato sono i seguenti: i) migliorare il tasso di utilizzo dell'IMV; II) aumentare l'efficacia dell'IMV attraverso percorsi di integrazione. Ogni accordo di partenariato è accompagnato da un piano d'azione che definisce almeno i seguenti elementi:

- Beneficiari IMV che partecipano al progetto pilota.
- I percorsi più appropriati (da individuare sulla base degli insegnamenti tratti) e i relativi risultati in materia di inclusione da conseguire attraverso l'intervento.
- Requisito relativo all'infrastruttura di dati: sono necessari non solo i beneficiari dell'IMV, ma anche altri beneficiari di programmi regionali per poter contare su buoni gruppi di controllo.
- Costi unitari dell'intervento.
- Piano di monitoraggio per il ministero dell'Inclusione per valutare il conseguimento dei diversi target intermedi definiti nel piano.
- Pubblicazione di una valutazione al termine del progetto pilota con i risultati e gli insegnamenti tratti.

L'investimento sarà attuato entro il 31 marzo 2024.

W.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni	Disposizioni del regio decreto legge sull'entrata in vigore				TERZO TRI ME STR E 4	2020	I due regi decreti legge disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi delle leggi sono: i) fornire un quadro normativo (RDL 28/2020) che favorisca l'introduzione del lavoro a distanza, preservando nel contempo la produttività delle imprese e garantendo protezione e flessibilità ai lavoratori; e ii) regolamentare il telelavoro in tutte le pubbliche amministrazioni (RDL 29/2020) come nuovo modo di organizzare e strutturare il lavoro, al fine di servire meglio gli interessi generali e garantire il normale funzionamento delle pubbliche amministrazioni.
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione	Disposizioni statutarie relative all'entrata in vigore				TERZO TRI ME STR E 2	2021	I due regolamenti si applicano alla parità di retribuzione tra donne e uomini e ai piani per la parità e alla loro registrazione. Gli obiettivi dei regolamenti sono i seguenti: i) garantire il principio della trasparenza retributiva al fine di individuare le discriminazioni dovute a valutazioni errate del lavoro; e ii) elaborare piani per la parità e garantirne l'iscrizione in un registro pubblico.
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi con mezzi tecnologici	Disposizioni del regio decreto legge sull'entrata in vigore				TERZO TRI ME STR E 3	2021	Il regio decreto legge riguarda la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi utilizzando mezzi tecnologici. Gli obiettivi della legge sono garantire a tali persone il diritto a un trattamento equo e paritario in termini di condizioni di lavoro, il diritto di accesso alla protezione sociale e alla formazione e consentire alla rappresentanza legale dei lavoratori di essere informati delle norme contenute negli algoritmi e nei sistemi di intelligenza artificiale che possono avere un impatto sulle condizioni di lavoro che disciplinano le piattaforme, compresi l'accesso e il mantenimento dell'occupazione e la profilazione.
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione dell'occupazione a tempo determinato razionalizzando il numero dei tipi di contratto	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TERZO TRI ME STR E 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione del lavoro a tempo determinato razionalizzando il numero delle tipologie contrattuali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione per combattere la disoccupazione giovanile	Disposizioni del piano d'azione sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2021	Il piano d'azione affronta la disoccupazione giovanile in occasione dell'attuazione della garanzia per i giovani dell'UE Plus. L'obiettivo della garanzia per i giovani è migliorare e approfondire il coordinamento interistituzionale, rafforzare le relazioni con il settore privato e le autorità locali, migliorare la qualità e l'adeguatezza della formazione, cercare nuove opportunità di lavoro in settori con un potenziale di crescita, ridurre l'abbandono scolastico precoce, mantenere e migliorare il sistema di valutazione e monitoraggio e rafforzare ulteriormente i programmi di orientamento personalizzati.
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024	Disposizioni del regio decreto sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, approvazione da parte del Consiglio dei ministri e entrata in vigore di un regio decreto per una nuova strategia spagnola di attivazione dell'occupazione 2021-2024. Gli obiettivi principali della nuova strategia sono: i) approccio incentrato sulle persone e sulle imprese: Le politiche attive per l'occupazione sono concepite tenendo conto delle circostanze specifiche di ogni persona e impresa. coerenza con la trasformazione produttiva: Le politiche attive dell'occupazione consentono transizioni professionali che accompagnano il passaggio al modello di produzione verso un'economia verde e digitale. III) Orientamento ai risultati: Le politiche attive per l'occupazione sono valutate, monitorate e promuovono il conseguimento dei risultati. IV) Migliorare le capacità dei servizi pubblici per l'impiego: Attraverso la loro digitalizzazione e modernizzazione. IV) Governance e coesione del sistema nazionale di occupazione per migliorare il coordinamento a livello nazionale e regionale e le parti interessate coinvolte nelle politiche attive del lavoro.
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)	Disposizione dell'emendamento sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME	2022	La modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015): i) rafforzare gli strumenti politici e di coordinamento del sistema nazionale per l'occupazione; II) riformare le politiche attive del mercato del lavoro; III) riesaminare la governance del sistema; IV) rafforzare la dimensione locale della politica occupazionale; e v) soddisfare i requisiti per l'attuazione delle

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
								STR E 4		varie misure previste nel quadro del piano nazionale per le politiche attive dell'occupazione.
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che concili la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro e garantisca la sostenibilità di bilancio a medio e lungo termine, entrata in vigore delle disposizioni modificative del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori al fine di istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori, sostenere il miglioramento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori nelle imprese e nei settori in transizione e facilitare la mobilità volontaria dei lavoratori (all'interno delle imprese e tra di esse).
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi alle assunzioni tenendo conto delle raccomandazioni formulate da AIReF	Disposizione della riforma all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	La riforma della legge 43/2006 semplifica e aumenta l'efficacia del sistema di incentivi alle assunzioni, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità indipendente spagnola per la responsabilità di bilancio (AIReF) nella sua relazione 20 sulla revisione della spesa per il 20: "Incentivi all'assunzione"
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica di alcune disposizioni del regio decreto legislativo 2/2015, del 23 ottobre, che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori, al fine di migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva.
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano in società subappaltate	Disposizioni dell'emendamento all'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Nel rispetto del dialogo sociale e nell'ambito di un approccio globale che equilibri la necessità di flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, entrata in vigore della modifica delle disposizioni del decreto legislativo n. 2/2015 del 23 ottobre che approva il testo rifuso dello statuto dei lavoratori al fine di migliorare i diritti delle persone che lavorano nelle imprese subappaltate.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione	Disposizione dell'emendamento sull'entrata in vigore				TERZO TRI ME STR E 4	2022	La riforma del regio decreto legislativo n. 8/2015 riguarda la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione, compresi i seguenti obiettivi: I) estendere la protezione contro la disoccupazione; II) semplificare il sistema; III) collegare la prestazione a un itinerario di attivazione personalizzato; IV) agevolare la transizione verso la protezione sociale quando il beneficiario non ritorna al lavoro e si trova in una situazione vulnerabile.
341	C23.R11	M	Certificati di completamento dei servizi previsti dai contratti per la modernizzazione del servizio pubblico statale per l'impiego	Certificati di completamento dei servizi previsti dai contratti (atti amministrativi)				TERZO TRI ME STR E 4	2023	Certificati di completamento dei servizi previsti dai contratti (atti amministrativi) per la modernizzazione del servizio pubblico statale per l'impiego, attraverso il miglioramento dei sistemi di gestione interna, la modernizzazione dei posti di lavoro e la digitalizzazione del servizio di assistenza per i cittadini. E comprenderà: Miglioramento della gestione interna: Miglioramento dei sistemi di informazione che sostengono il sistema delle indennità di disoccupazione, nonché di quelli che sostengono le politiche occupazionali. — Servizi per l'impiego digitali: Digitalizzazione dei servizi pubblici forniti ai cittadini e alle imprese e miglioramento del servizio alla clientela. Statistiche e gestione dei dati: Integrazione di un'adeguata gestione dei dati, che consenta il processo decisionale, nonché la pubblicazione di informazioni di elevato valore per la società. — Modernizzazione dei posti di lavoro e delle infrastrutture.
342	C23.I1	T	Persone che hanno completato i programmi per la gioventù.	—	Numero	0	18 300	TERZO TRI ME STR E 4	2025	Almeno 18 300 persone hanno completato i programmi per la gioventù, considerando 21 900 persone iscritte. Tale obiettivo si basa su tre programmi: • Programma tandem. Obiettivo: acquisire competenze professionali attraverso una formazione alternata a quella professionale. Almeno il 25 % del programma si è concentrato sulle competenze in materia di clima e il 25 % sulle competenze digitali. • Primo programma "Esperienza". Obiettivo: facilitare una prima esperienza lavorativa relativa a una qualifica. Almeno il 20 % del programma si è concentrato sulle competenze in materia di clima e il 20 % sulle competenze digitali.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										• Programma "Investigo". Obiettivo: fornire lavori connessi allo sviluppo di un progetto di ricerca.
343	C23.I2	T	Persone che hanno completato il "Plan Empleo Mujer, zone rurales e urbane" e il programma sulle vittime della violenza di genere e del traffico umano	—	Numero	0	23 200	TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Almeno 23 200 persone hanno completato il "Plan Empleo Mujer, zone rurales e urbane" e il programma sulle vittime della violenza di genere e del traffico umano, considerando 29 000 persone iscritte. Questo programma prevede un itinerario personale e integrato di azioni di orientamento, consulenza e formazione adeguate al profilo di occupabilità delle donne partecipanti. La formazione fornita riguarda posti di lavoro con buone prospettive territoriali, derivanti dalle esigenze del mercato del lavoro rurale e urbano in cui il programma è sviluppato e mira ad acquisire una qualifica che aumenti l'occupabilità dei partecipanti e le loro possibilità di accesso a un lavoro dignitoso, rafforzando nel contempo lo sviluppo produttivo delle zone rurali, lottando contro il divario di genere e aumentando la permanenza delle donne nel territorio. Almeno il 35 % del programma si è concentrato sulle competenze in materia di clima e il 35 % sulle competenze digitali.
344	C23.I3	T	Persone che hanno completato programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica e produttiva	—	Numero	0	825 000	TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Almeno 825 000 persone hanno completato programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica e produttiva, considerando 975 000 persone iscritte. La formazione si concentra sul settore del turismo, su altri settori strategici di interesse nazionale, sui lavoratori soggetti a ERTE e sui lavoratori che beneficiano della formazione al microcredito. Almeno il 30 % del programma si è concentrato sulle competenze in materia di clima e il 30 % sulle competenze digitali.
420	C23.I3	T	Individuazione del fabbisogno di competenze attraverso un programma di ricerca	Pubblicazione del programma di ricerca	Numero	0	23	TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Completamento di un programma di ricerca per individuare il fabbisogno di competenze sulla base di un'indagine condotta in almeno 23 settori produttivi che fornisca risposte efficaci alle richieste di formazione e riqualificazione nel mercato del lavoro, comprese le competenze nella transizione digitale e nella transizione verde. Anticipa inoltre i cambiamenti e risponde alla potenziale domanda di manodopera qualificata attraverso lo sviluppo di specializzazioni formative.
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi per progetti	Verbale di riferimento				TER ZO	2021	Approvazione, in occasione della Conferenza settoriale sull'occupazione, dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali per gruppi

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			territoriali a favore dei gruppi vulnerabili, dell'imprenditorialità e delle microimprese.	della conferenza settoriale sull'occupazione				TRIME STR E 3		vulnerabili e progetti territoriali per l'imprenditorialità e le microimprese, quali lo sviluppo di progetti che promuovono l'imprenditorialità, iniziative di sviluppo locale, iniziative di economia sociale e nuovi progetti territoriali che facilitino la trasformazione della produzione, in particolare verso un'economia verde e digitale.
346	C23.I4	T	Sono stati completati progetti territoriali per i gruppi vulnerabili, l'imprenditorialità e le microimprese, con la partecipazione di almeno 39 000 lavoratori e 64 000 imprese.	—	Numero	0	68	TERZO TRIME STR E 4	2023	Sono stati completati almeno 68 progetti territoriali per gruppi vulnerabili e progetti territoriali per l'imprenditorialità e le microimprese, con la partecipazione di circa 39 000 lavoratori e 64 000 imprese. I progetti territoriali per i gruppi vulnerabili sono sviluppati attraverso itinerari personalizzati e individualizzati in cui sono integrate diverse azioni, quali: orientamento e accompagnamento, programmi di orientamento, assistenza da parte di équipe di ricerca di lavoro, borse di formazione e conciliazione, aiuti all'assunzione e al monitoraggio delle azioni. I progetti relativi all'imprenditorialità e alle microimprese affrontano la sfida demografica e agevolano la trasformazione produttiva, in particolare verso un'economia verde e digitale, attraverso progetti di formazione agraria, lo sviluppo locale sostenibile, le iniziative dell'economia sociale per l'azione culturale e artistica, la transizione ecologica, le iniziative di sviluppo locale, il turismo rurale e il patrimonio artistico. Tali progetti comprendono, tra le altre azioni: imprenditoria sociale e liberi professionisti, studi sul mercato del lavoro, agenti locali di promozione e sviluppo, aiuto all'avvio di cooperative o microimprese, creazione di reti, partecipazione a conferenze, azioni di divulgazione.
347	C23.I5	T	I centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro sono pienamente operativi.	—	Numero	0	20	TERZO TRIME STR E 4	2024	Sono pienamente operativi almeno 20 centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI		Numero	0	42 000	TERZO TRIMESTRE 4	2023	Sono state completate almeno 42 000 azioni di formazione per il personale degli SPI allo scopo di migliorare le proprie competenze e fornire un sostegno più efficace alle persone in cerca di lavoro.
349	C23.I6	T	Progetti di economia sociale completati	—	Numero	0	30	TERZO TRIMESTRE 2	2025	Sono stati completati almeno 30 progetti dell'economia sociale a sostegno di: (a) la creazione e il mantenimento di posti di lavoro di imprese redditizie in difficoltà o senza ricambio generazionale, attraverso la loro conversione in formule imprenditoriali dell'economia sociale (cooperative e imprese di lavoro), gestite da lavoratori di sesso maschile e femminile; (b) la creazione e il consolidamento di soggetti innovativi dell'economia sociale, con un impatto sul ricambio generazionale e sull'imprenditorialità giovanile; (c) la digitalizzazione delle imprese dell'economia sociale attraverso la creazione di piattaforme digitali volte a migliorare il benessere dei cittadini nelle zone rurali; (d) la creazione di reti di cooperative, imprese del lavoro e altre forme di economia sociale, accompagnate da misure di sviluppo delle capacità e di formazione per fornire nuovi servizi globali alla società; e) promuovere transizioni sostenibili e inclusive delle imprese e dei gruppi vulnerabili.
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vital (IMV) e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione	Pubblicazione dell'accordo di partenariato ("Convenio")				TERZO TRIMESTRE 1	2022	Sostenere l'inclusione socioeconomica dei beneficiari dell'IMV attraverso percorsi: otto accordi di partenariato firmati con le pubbliche amministrazioni subnazionali, le parti sociali e gli organismi di azione sociale del terzo settore per realizzare i percorsi. Tali accordi di partenariato hanno i seguenti obiettivi: i) migliorare il tasso di utilizzo dell'IMV; II) aumentare l'efficacia dell'IMV attraverso politiche di inclusione.
351	C23.I7	M	Valutazione della copertura, dell'efficacia e del successo dei regimi di reddito minimo	Pubblicazione della valutazione				TERZO TRIMESTRE 1	2024	A seguito del completamento di almeno 18 progetti pilota, pubblicazione di una valutazione per valutare la copertura, l'efficacia e il successo dei regimi di reddito minimo, comprese raccomandazioni specifiche per aumentare il tasso di utilizzo e migliorare l'efficacia delle politiche di inclusione sociale.

X. COMPONENTE 24: INDUSTRIA CULTURALE

L'industria culturale svolge un ruolo importante nell'economia spagnola, rappresentando il 3,2 % del PIL del paese e il 3,6 % dell'occupazione totale del paese prima della pandemia di COVID-19. Inoltre, ha un valore indispensabile per la società, come dimostrato dall'elevato livello di partecipazione culturale della popolazione spagnola prima della pandemia. Tuttavia, l'industria soffre di una serie di caratteristiche strutturali che le hanno impedito di realizzare appieno il suo potenziale e l'hanno resa particolarmente vulnerabile in tempi di crisi.

In tale contesto, la componente 24 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprende riforme e investimenti volti a riformare il quadro lavorativo degli artisti e a rafforzare e modernizzare il tessuto imprenditoriale culturale.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti per sostenere l'economia e la ripresa a seguito della pandemia di COVID-19 (raccomandazione specifica per paese 1 2020) e sul sostegno all'occupazione, sul rafforzamento della protezione contro la disoccupazione e sul miglioramento dell'accesso all'apprendimento digitale (raccomandazione specifica per paese 2 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

X.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C24.R1) — Sviluppo dello status dell'artista e promozione degli investimenti, della sponsorizzazione e della partecipazione culturale

La riforma mira ad affrontare la sfida derivante dal fatto che la normativa vigente in materia di lavoro e fiscalità non tiene conto delle specificità del settore culturale (come i modelli irregolari di reddito e di lavoro) e della necessità di attrarre finanziamenti privati al di là del sostegno pubblico.

La riforma sviluppa un quadro giuridico, fiscale e del lavoro adeguato per il settore culturale al fine di migliorare la protezione sociale dei diversi attori del settore e aumentare l'attrattiva degli investimenti privati.

La riforma approva le modifiche normative per l'attuazione della legge dell'artista, comprese le modifiche normative sui seguenti aspetti:

- a) l'adeguatezza dell'IVA e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- b) rappresentatività sindacale;
- c) salute e rapporti speciali di lavoro degli artisti nelle carriere pubbliche;
- d) la regolamentazione delle sponsorizzazioni;
- e) il regime di incentivi fiscali.

Tali modifiche saranno attuate mediante la creazione del comitato interministeriale sullo statuto dell'artista e l'elaborazione di proposte legislative nel 2021, con l'entrata in vigore dello

strumento giuridico entro il 31 dicembre 2022. Nel periodo 2021-2023 saranno inoltre attuate misure volte a incoraggiare gli investimenti privati nel settore culturale.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C24.R2) — Piano per rafforzare il diritto d'autore e i diritti connessi

L'obiettivo di questa riforma è rafforzare i diritti d'autore e altri diritti di proprietà intellettuale mediante le seguenti azioni:

- a) Adozione di una legge sui diritti di proprietà intellettuale nel mercato unico digitale europeo, che recepisce le direttive 2019/789 SatCab e 2019/790 sul diritto d'autore nel mercato unico digitale;
- b) Adozione di un regio decreto che approva il nuovo regolamento sul registro della proprietà intellettuale per adeguare tale organismo alla nuova realtà digitale;
- c) Adozione di un regio decreto che modifica il regio decreto 1889/2011, del 30 dicembre 2006, che disciplina il funzionamento della sezione II della commissione per la proprietà intellettuale al fine di facilitare la lotta contro le nuove forme di violazione della proprietà intellettuale su Internet; e
- d) Approvazione dello strumento normativo appropriato e dello statuto dell'Ufficio spagnolo per il diritto d'autore.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C24.I1) — Rafforzare la competitività delle industrie culturali

Questo investimento intende affrontare le sfide relative alla competitività del settore culturale migliorando la resilienza del tessuto imprenditoriale delle industrie culturali e creative e contribuendo alla loro transizione digitale.

A tal fine, le azioni nell'ambito di questo investimento sono raggruppate nelle seguenti tre categorie di progetti:

- a) Competitività e professionalizzazione delle industrie culturali e creative (ICC) mediante:
 - i) rafforzare le competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti della cultura attraverso un programma di borse di studio; II) formazione specializzata in materia di gestione per i professionisti dello spettacolo e delle arti musicali; e iii) sostegno agli acceleratori culturali per lo sviluppo di progetti culturali con un elevato potenziale di crescita;
- b) Digitalizzazione dei sistemi di gestione della proprietà intellettuale attraverso: i) sostenere progetti volti a digitalizzare gli operatori di gestione dei diritti di proprietà intellettuale; e ii) sostenere la trasformazione digitale delle entità amministrative che gestiscono i diritti di proprietà intellettuale;
- c) Internazionalizzazione del settore delle ICC attraverso: i) la promozione e la digitalizzazione del settore del libro, ii) il sostegno alla modernizzazione e al miglioramento della gestione del settore delle arti dello spettacolo e della musica; e iii) misure volte a sostenere le imprese e i professionisti delle ICC affinché aumentino la loro presenza sui mercati nazionali e internazionali.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità

contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹⁹⁷; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento¹⁹⁸; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori¹⁹⁹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico²⁰⁰; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 2 (C24.I2) — Promuovere la cultura su tutto il territorio

Questo investimento mira a migliorare la coesione territoriale e sociale agevolando l'accesso alla cultura e a sostenere la sostenibilità e il consolidamento del settore culturale in tutto il territorio. Le azioni specifiche nell'ambito di questo investimento sono raggruppate nelle seguenti quattro categorie di progetti:

- a) Sostegno alla modernizzazione e alla gestione sostenibile dell'infrastruttura delle arti dello spettacolo e delle arti musicali, nonché alla promozione di canali di diffusione interterritoriali, mediante: i) trasferire risorse alle comunità autonome per sostenere la modernizzazione e la gestione sostenibile delle infrastrutture di esecuzione e musicali e ii) facilitare il coordinamento delle esibizioni culturali tra le comunità autonome;
- b) Azioni per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo, mediante azioni riguardanti: i) l'identificazione del patrimonio dichiarato di interesse culturale e ii) la valorizzazione del patrimonio sotto la responsabilità del ministero della Cultura e dello sport, in particolare attraverso il restauro globale dell'edificio *Tabacalera* a Madrid;
- c) La dotazione delle biblioteche: i) l'acquisto di licenze per libri digitali e ii) l'acquisto di libri cartacei; e

¹⁹⁷ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

¹⁹⁸ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

¹⁹⁹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²⁰⁰ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- d) Aiuti per l'espansione e la diversificazione dell'offerta culturale nelle aree non urbane, mediante: i) promuovere l'innovazione culturale e l'imprenditorialità nelle aree non urbane; II) garantire la parità di accesso alla cultura; e iii) promuovere, attraverso la cultura, l'uso responsabile e sostenibile delle risorse naturali.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle²⁰¹; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²⁰²; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori²⁰³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico²⁰⁴; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 3 (C24.I3) — Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali

Questa misura ha l'obiettivo di digitalizzare e promuovere le principali istituzioni culturali. Gli investimenti specifici nell'ambito della presente misura mirano a sostenere:

- a) Il Museo nazionale del Prado, a cura di: i) il miglioramento della sua accessibilità e integrazione nel tessuto urbano, ii) l'integrazione di tutti i sensori in un unico sistema monitorato, iii) lo sviluppo di un'esperienza inclusiva per rendere il museo accessibile a un maggior numero di visitatori, iv) lo sviluppo di una piattaforma digitale interoperabile tra musei, v) il miglioramento degli strumenti digitali per l'amministrazione e vi) la creazione di contenuti multimediali;
- b) Il Museo nazionale Centro de Arte Reina Sofia, offrendo borse di studio e residenze di ricerca per giovani artisti e pensatori, con particolare attenzione allo sviluppo di azioni di digitalizzazione per il patrimonio culturale;

²⁰¹ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

²⁰² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²⁰³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²⁰⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

- c) La biblioteca nazionale spagnola, promuovendo l'uso e il riutilizzo dei suoi dati e delle sue raccolte digitali a sostegno dell'insegnamento, della ricerca, delle industrie culturali e degli sviluppi tecnologici;
- d) Un piano per la digitalizzazione e l'accesso al patrimonio bibliografico di altri beni bibliotecari delle amministrazioni statali o di soggetti privati, al fine di metterli a disposizione dei cittadini attraverso archivi digitali;
- e) Digitalizzazione, ampliamento della capacità e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi di archiviazione, inventari e registrazioni del patrimonio storico, compreso il patrimonio audiovisivo; e
- f) Misure di modernizzazione degli strumenti di gestione pubblica e attuazione di un sistema integrato di digitalizzazione e catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM (*Instituto Nacional de las Artes Escénicas y de la Música*), comprese misure quali l'attuazione di vari strumenti avanzati per la pianificazione, la gestione e la valutazione d'impatto dei regimi pubblici di sostegno ai settori dello spettacolo e della musica, nonché l'attuazione di un sistema digitale integrato (INAEM DIGITAL) per la digitalizzazione e la catalogazione della documentazione, dei servizi di archiviazione e delle strutture e infrastrutture dell'INAEM.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle²⁰⁵; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²⁰⁶; III) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori²⁰⁷ e agli impianti di trattamento meccanico biologico²⁰⁸; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

²⁰⁵ Ad eccezione dei progetti nell'ambito della presente misura relativi alla produzione di energia elettrica e/o termica, nonché alla relativa infrastruttura di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

²⁰⁶ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²⁰⁷ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²⁰⁸ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

X.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.	Disposizioni del regolamento relative all'entrata in vigore				TERZO TRIME STRE 4	2022	Entrata in vigore di modifiche normative per l'attuazione dello statuto dell'artista e regolamentazione dei seguenti aspetti al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli artisti: adeguatezza dell'IVA; l'imposta sul reddito delle persone fisiche; rappresentatività sindacale, salute e rapporto di lavoro speciale degli artisti nelle carriere pubbliche; migliore regolamentazione della sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.
353	C24.R2	M	Entrata in vigore di misure legislative e regolamentari per rafforzare il diritto d'autore e i diritti connessi	Disposizioni contenute negli atti giuridici all'entrata in vigore				TERZO TRIME STRE 4	2023	1) adozione della legge sui diritti di proprietà intellettuale nel mercato unico digitale europeo con il completo recepimento delle direttive 2019/789 SatCab e 2019/790; 2) regio decreto che approva il regolamento sul registro della proprietà intellettuale; 3) regio decreto che modifica il regio decreto 1889/2011, del 30 dicembre 2006, che disciplina il funzionamento della commissione per la proprietà intellettuale; e 4) approvazione dello strumento normativo appropriato e dello statuto dell'Ufficio spagnolo per il diritto d'autore
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali	—	Numero	0	1 216	TERZO TRIME STRE 4	2023	Numero di entità e progetti che ricevono finanziamenti dal regime di sostegno, per: — competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 soggetti); — attuazione della pianificazione della digitalizzazione e creazione di strumenti per discutere della trasformazione digitale (almeno 16 progetti); internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 entità). I progetti devono essere conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
475	C24.I1	T	Completamento di iniziative e progetti per il rafforzamento della competitività delle industrie culturali		Numero	0	1 216	TERZO TRIME STRE 2	2026	Completamento delle 1 216 azioni volte a promuovere la competitività delle industrie culturali attraverso: — competenze imprenditoriali e finanziarie dei professionisti delle industrie culturali e creative (almeno 900 soggetti); — attuazione della pianificazione della digitalizzazione e creazione di strumenti per discutere della trasformazione digitale (almeno 16 progetti); internazionalizzazione delle industrie culturali e creative (almeno 300 entità).
355	C24.I2	T	Modernizzazione e gestione sostenibile delle infrastrutture	—	Numero	0	200	TERZO TRIME STRE 4	2023	Modernizzazione e gestione sostenibile delle infrastrutture per l'invecchiamento dello spettacolo e delle arti musicali: almeno 200 azioni attuate in almeno 17 regioni, in conformità degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			artistiche dello spettacolo e delle arti musicali							danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
357	C24.I2	T	Licenze e-book per biblioteche	—	Numero	0	300 000	TERZO TRIME STRE 4	2023	Licenze per libri elettronici acquistate e fornite a biblioteche pubbliche (almeno 300 000)
359	C24.I2	T	Promuovere iniziative culturali e creative	—	Numero	0	400	TERZO TRIME STRE 4	2023	Incentivare l'attività culturale di organizzazioni lucrative e non lucrative nelle zone non urbane (almeno 400 iniziative).
358	C24.I2	T	Acquisti di libri per biblioteche	—	Numero	0	450 000	TERZO TRIME STRE 4	2024	Libri cartacei acquistati e trasferiti a biblioteche pubbliche (almeno 450 000)
356	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo	—	Numero	0	19	TERZO TRIME STRE 4	2025	Siti culturali sostenuti con misure per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo: almeno 19 siti in almeno 15 regioni, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) attraverso l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
474	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo (Tabacalera)					TERZO TRIME STRE 2	2026	Il sito culturale di Tabacalera di Madrid ha sostenuto misure per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo.
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali		(Milioni di) EUR	0	40	TERZO TRIME STRE 2	2022	Bilancio cumulativo impegnato di almeno 40 000 000 EUR per contribuire a: a) — promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo Reina Sofia; — Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della collezione digitale della biblioteca nazionale spagnola — Digitalizzazione dell'altro patrimonio bibliografico [collezioni del patrimonio bibliografico digitalizzate]; — Accesso digitale al patrimonio bibliografico e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi archivistici pubblici e ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario e dei sistemi archivistici del patrimonio storico spagnolo;

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
										Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali	—	Numero	0	200	TERZO TRIME STRE 4	2023	Completamento di almeno 200 progetti, conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale, al fine di: — Promuovere e digitalizzare il Museo nazionale del Prado e il Museo Reina Sofia; — Azioni volte ad aumentare gli utenti annuali della collezione digitale della biblioteca nazionale spagnola; — Accesso digitale al patrimonio bibliografico e interoperabilità di tutti i tipi di sistemi archivistici pubblici e ampliamento della capacità di archiviazione dei dati dell'inventario e dei sistemi archivistici del patrimonio storico spagnolo; — Completamento di un sistema integrato per la digitalizzazione e la catalogazione delle risorse, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture dell'INAEM.
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico		Numero (milioni)	10	12	TERZO TRIME STRE 4	2023	Digitalizzazione del patrimonio bibliografico (collezioni pubbliche e private) (un totale di 12 milioni di utenti/collezioni digitalizzate)

Y. COMPONENTE 25: POLO AUDIOVISIVO SPAGNOLO

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza riunisce una serie di investimenti e riforme volti a rilanciare e rafforzare il settore audiovisivo. Mira a migliorare il contesto degli investimenti, a consolidare la Spagna come piattaforma internazionale per gli investimenti audiovisivi e a fare della Spagna un riferimento per l'esportazione di prodotti audiovisivi, compresi i videogiochi e la creazione digitale. Questa componente comprende anche azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, rafforzare l'innovazione nel settore e attuare una migliore regolamentazione.

In linea con il piano "Spain Digital 2025" e con il "Plan Spain Audio-visual Hub of Europe", recentemente approvato, la componente dovrebbe sostenere la creazione di posti di lavoro, in particolare tra i giovani e l'industria del turismo, e comprende azioni volte a ridurre il divario di genere.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione (raccomandazione specifica per paese 3 2019) e concentra gli investimenti sulla transizione verde e digitale (raccomandazione specifica per paese 3 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

Y.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C25.R1): Riforma del quadro normativo in materia di audiovisivi

La riforma del quadro normativo nel settore audiovisivo comprende l'adozione di due leggi e l'approvazione di un piano settoriale:

1. Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva, che persegue obiettivi diversi. In primo luogo, adattare e modernizzare il quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di scambio video delle piattaforme in Spagna. In secondo luogo, istituire meccanismi per garantire i diritti degli utenti, quali la protezione dei minori e del pubblico da determinati tipi di contenuti. In terzo luogo, promuovere l'attività audiovisiva europea raddoppiando il sostegno alla produzione audiovisiva indipendente. In quarto luogo, migliorare l'integrazione delle persone con disabilità. La legge è entrata in vigore entro la fine del primo trimestre del 2022.
2. Riforma della legge 55/2007 sul cinema, che mira a i) aggiornare le disposizioni della legge alla nuova realtà del settore; II) allineare il quadro normativo al quadro giuridico europeo, comprese le norme in materia di aiuti di Stato; e iii) aggiornare e modificare il meccanismo per fornire sostegno finanziario al settore audiovisivo. L'iscrizione è effettuata entro il 31 dicembre 2023.
3. Adozione e attuazione del piano "Spain Audio-visual Hub for Europe" (polo audiovisivo spagnolo per l'Europa), che mira a fare della Spagna una piattaforma globale per gli investimenti, ad attrarre investimenti esteri ed esportare prodotti

audiovisivi. Tale piano è stato adottato dal Consiglio dei ministri nel marzo 2021. Comprende investimenti volti a potenziare l'intera catena del valore dell'industria audiovisiva sulla base dei vantaggi comparativi della Spagna nel settore, tra cui un'industria audiovisiva ben consolidata, un capitale umano ben formato e una capacità creativa riconosciuta a livello mondiale. Il piano comprende tutti i formati del settore audiovisivo (cinema, serie, pubblicità, videogiochi e animazione). Il "Polo audiovisivo spagnolo per l'Europa" mira a creare sinergie con altri settori quali la cultura e il turismo. Le misure previste si basano su quattro priorità: i) trasformare la Spagna in un polo di attrazione per la produzione audiovisiva, ii) ridurre i costi amministrativi e normativi associati al settore, iii) migliorare la competitività delle imprese del settore investendo nella loro digitalizzazione e iv) generare talenti e ridurre il divario di genere.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C25.I1): Programma per la promozione, la modernizzazione e la digitalizzazione del settore audiovisivo

Questo investimento mira a migliorare la competitività e la resilienza del tessuto imprenditoriale e creativo del settore audiovisivo, nonché a promuoverne l'internazionalizzazione e ad attrarre investimenti esteri. A tal fine, vi sono tre programmi distinti all'interno dell'investimento.

1. Un programma per promuovere, modernizzare e digitalizzare il settore audiovisivo, al fine di migliorare la competitività e la resilienza del tessuto imprenditoriale e creativo del settore audiovisivo. Il programma sostiene inoltre l'attuazione e l'integrazione delle tecnologie digitali nella produzione e nella promozione di contenuti audiovisivi, nonché la digitalizzazione dello strumento di remunerazione dei creatori.
2. Un programma volto a promuovere l'internazionalizzazione del settore audiovisivo attraverso la partecipazione a conferenze commerciali, piattaforme e laboratori e fiere di sviluppo di progetti nel settore audiovisivo. L'obiettivo è mettere in atto vari meccanismi per sfruttare appieno il potenziale dell'industria audiovisiva spagnola e promuovere i talenti locali in un ambiente globale.
3. Un programma per attrarre investimenti esteri diretti nel settore audiovisivo attraverso la creazione di un contesto favorevole agli investimenti, la riduzione degli oneri amministrativi e l'agevolazione di varie procedure amministrative (che comportano collegamenti con la pubblica amministrazione a livello generale, regionale e locale).

Tali investimenti sono attuati mediante accordi con soggetti pubblici e privati, inviti a presentare domande a sostegno dell'integrazione delle tecnologie digitali nei prodotti e nei servizi audiovisivi, inviti a sostenere l'innovazione nella creazione e nello sviluppo di contenuti audiovisivi e digitali nei suoi diversi formati, la digitalizzazione e l'analisi dei dati del settore audiovisivo, nuovi strumenti per la promozione internazionale e la commercializzazione digitale di contenuti audiovisivi come gli strumenti B2B e B2C online.

Questo investimento è destinato alle imprese, ai professionisti e agli attori lungo tutta la catena del valore audiovisivo e si concentra in particolare sulle PMI che producono contenuti audiovisivi, sulle PMI specializzate nella gestione delle remunerazioni per i creatori e sulle società di consulenza tecnologica in grado di sviluppare piattaforme aperte a tutte le parti interessate.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2024.

Y.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, polo audiovisivo d'Europa".	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TER ZO TRI ME STR E 1	2021	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del piano "Spagna, polo audiovisivo d'Europa". Il piano combina investimenti pubblici e riforme volte a i) internazionalizzare il settore e aumentare l'attrattiva della Spagna come destinazione di investimenti esteri; II) ridurre i costi normativi e amministrativi; III) migliorare la competitività di tutte le imprese attraverso l'attuazione di nuove tecnologie per consentire alle imprese di competere in un mercato digitalizzato; e iv) promuovere il capitale umano riducendo il divario di genere.
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.	Disposizioni della legge sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2022	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva. La presente legge disciplina il quadro giuridico per la fornitura di servizi di comunicazione audiovisiva in Spagna e recepisce efficacemente nell'ordinamento giuridico nazionale la direttiva 2018/1808 sui servizi di comunicazione audiovisiva. Il suo scopo è adattare e aggiornare il quadro giuridico applicabile ai servizi di comunicazione audiovisiva e ai servizi di piattaforma per la condivisione di video in Spagna. La legge mira inoltre a garantire parità di condizioni a tutti i diversi attori presenti sul mercato. Infine, la legge prevede un meccanismo per garantire i diritti degli utenti (come la protezione dei minori e del pubblico contro determinati tipi di contenuti).
365	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge sul cinema.	Disposizioni della legge sull'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Approvazione della legge sul cinema da parte del Parlamento ed entrata in vigore. La presente legge aggiornerà il quadro giuridico alla nuova realtà e alle nuove esigenze del settore audiovisivo, allineando la normativa nazionale al quadro giuridico europeo.
366	C25.I1	T	Sostegno alle PMI nel settore audiovisivo.	—	Numero	0	100	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Sostegno alle PMI del settore audiovisivo nella digitalizzazione, nella promozione della parità di genere, nell'internazionalizzazione e nell'attrazione di investimenti esteri diretti nell'ambito del programma globale, con una dotazione di bilancio totale di 200 milioni di EUR (almeno 100 PMI sostenute).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
476	C25.I1	T	Completamento di progetti a sostegno delle PMI nel settore audiovisivo		Numero	0	100	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Completamento di progetti a sostegno delle PMI nel settore audiovisivo (progetti a sostegno di almeno 100 PMI).

Y.3 Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 2 (C25.I2) — PERTE "New Economy of Language": Informazioni in spagnolo e in altre lingue co-ufficiali.

Questo investimento mira a promuovere il potenziale economico delle lingue spagnole e co-ufficiali promuovendo l'internazionalizzazione, la diffusione e l'espansione del settore dei media in tali lingue. A tal fine, tali investimenti sostengono progetti per la digitalizzazione e la diffusione dei contenuti, nonché l'adozione, da parte delle imprese del settore dei media, di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti nelle lingue spagnola e co-ufficiale.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 3 (C25.I3) — Fondo per il polo audiovisivo

Tale misura consiste in un investimento pubblico in uno strumento, il Fondo di polo audiovisivo dell'ICO, al fine di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in progetti relativi, tra l'altro, a film, finzione, televisione, contenuti, cultura digitale, multimediali e interattivi quali videogiochi, esperienze immersive ed effetti visivi, e a sviluppare mercati dei capitali in questo settore. Lo strumento opera fornendo finanziamenti diretti, acquisti di obbligazioni societarie e investimenti azionari e quasi azionari, direttamente o tramite intermediari, al settore privato e a organismi del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il dispositivo mira a fornire inizialmente almeno 1 712 000 000 EUR di finanziamenti.

Lo strumento è gestito dall'Instituto de Crédito Oficial (ICO) e dall'Axis (gestore del capitale di rischio/privato dell'ICO) in qualità di partner esecutivi. Lo strumento comprende le seguenti linee di prodotti:

- **Linea di mediazione:** la linea di mediazione consiste in prestiti concessi dall'ICO alle banche commerciali, che a loro volta concedono prestiti ai beneficiari finali per finanziare progetti nel settore audiovisivo e culturale. I beneficiari finali sono le imprese private (come le PMI, gli imprenditori, le imprese a media capitalizzazione e le grandi imprese) e le imprese pubbliche.
- **Finanziamento diretto dell'ICO:** questa linea fornisce prestiti diretti alle imprese private (come le imprese a media capitalizzazione e le grandi imprese) e alle imprese pubbliche per finanziare progetti nel settore audiovisivo. I prestiti sono erogati direttamente da ICO e ciascun progetto cofinanziato da uno o più investitori privati terzi. I fondi messi a disposizione dall'ICO rappresentano al massimo il 70 % dell'importo totale del sostegno all'investimento. Gli investitori privati coprono almeno il 30 % dell'importo totale del sostegno agli investimenti.
- **Acquisti di obbligazioni societarie:** nell'ambito di questa linea ICO acquista titoli senior a medio e lungo termine a reddito fisso emessi da società spagnole sui mercati secondari organizzati (come il mercato alternativo a reddito fisso (MARF) o l'Associazione degli intermediari per le attività finanziarie (AIAF)). I titoli sono collegati a uno specifico progetto di investimento della società che emette il titolo.
- **Investimenti in equity e quasi-equity:** questa linea consiste nella fornitura di investimenti azionari diretti tramite Axis (gestore di capitale di rischio/privato

dell'ICO) e/o nel trasferimento di fondi a fondi azionari o ad altri veicoli di investimento gestiti da intermediari finanziari privati che effettuano operazioni di investimento azionario in società del settore audiovisivo. La partecipazione massima del Fondo non supera il 49 % dei fondi dei veicoli di investimento. Gli investimenti azionari del Fondo non fanno sì che la quota di capitale di proprietà pubblica di un beneficiario finale superi il 49 % del capitale azionario totale.

Al fine di attuare l'investimento nello strumento, la Spagna e l'ICO firmano un accordo di attuazione che comprende i seguenti contenuti:

1. Descrizione del processo decisionale dello strumento: La decisione finale di investimento dello strumento è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvata a maggioranza dei voti dei membri indipendenti dal governo. Per gli investimenti intermediati, la decisione finale di investimento è presa dagli intermediari.
2. I requisiti fondamentali della politica di investimento associata, che comprendono:
 - a. La descrizione del prodotto o dei prodotti finanziari e dei beneficiari finali ammissibili in linea con la descrizione della misura.
 - b. Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
 - c. Il divieto di rifinanziare qualsiasi prestito in essere.
 - d. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). Inoltre, la politica di investimento richiede il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dello strumento.
 - e. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il partner esecutivo e l'obbligo di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo, a meno che non siano utilizzati per il rimborso dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. Requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo, tra cui:
 1. La descrizione del sistema di monitoraggio del partner esecutivo per riferire in merito all'investimento mobilitato.
 2. La descrizione delle procedure del partner esecutivo che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 3. L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nell'accordo di attuazione prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 4. L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'ICO. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto

del principio DNSH, delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti degli obiettivi digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'intermediario di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni dell'accordo di esecuzione e degli accordi di finanziamento applicabili, anche mediante l'uso di un elenco di dichiarazioni positive e/o di autodichiarazioni per le operazioni di importo inferiore a 10 000 000 EUR, prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.

5. Requisiti per gli investimenti digitali effettuati dal partner esecutivo: almeno 1 712 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo contribuiscono agli obiettivi digitali conformemente all'allegato VII del regolamento RRF.²⁰⁹
6. Requisiti per la selezione degli intermediari finanziari: L'ICO seleziona gli intermediari finanziari in modo aperto, trasparente e non discriminatorio. I controlli per verificare l'assenza di conflitti di interessi sugli intermediari finanziari sono effettuati ex ante attraverso un sistema informatico come Minerva per tutti gli attori finanziari coinvolti.
7. Obbligo di firmare accordi di finanziamento: L'ICO firma accordi di finanziamento con gli intermediari finanziari in linea con i requisiti fondamentali che devono essere forniti in allegato all'accordo di attuazione. I requisiti fondamentali dell'accordo di finanziamento comprendono tutti i requisiti in base ai quali opera lo strumento, tra cui:
 1. L'obbligo per l'intermediario finanziario di prendere le proprie decisioni nel rispetto, *mutatis mutandis*, dei requisiti decisionali e di politica di investimento di cui sopra, anche per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH.
 2. La descrizione del quadro di monitoraggio, audit e controllo istituito dall'intermediario finanziario, che è soggetto, *mutatis mutandis*, a tutti i requisiti di monitoraggio, audit e controllo di cui sopra.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Y.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è l'inizio dell'azione, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non includono l'IVA relativa alla misura C25.I2.

²⁰⁹Ai fini del calcolo del contributo digitale, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L75	C25.I2	M	Pubblicazione dei premi per il finanziamento della digitalizzazione e la diffusione dei contenuti dei progetti	Pubblicazione nella GU o nel sito web ufficiale				TERZ O TRIME STRE 3	2025	Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale o sul sito web ufficiale dell'assegnazione di almeno 19 500 000 EUR di prestiti a progetti per la digitalizzazione e la diffusione di contenuti e informazioni, nonché per l'adozione da parte di imprese del settore dei media di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti in spagnolo e co-ufficiale.
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti di digitalizzazione e diffusione dei contenuti		(Milioni di) EUR		17.55	TERZ O TRIME STRE 2	2026	Completamento dei progetti corrispondenti a un bilancio assegnato di almeno 17 550 000 EUR per quanto riguarda la digitalizzazione, la diffusione dei contenuti e l'adozione di nuovi strumenti tecnologici per la gestione e il trattamento dei contenuti nelle lingue spagnola e co-ufficiale.
L77	C25.I3	M	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Accordo di attuazione	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione				TERZ O TRIME STRE 4	2023	Entrata in vigore dell'accordo di attuazione.
L78	C25.I3	T	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I).			0	IL 50 %	TERZ O TRIME STRE 2	2025	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 2,5 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale di tale finanziamento che contribuisce agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L79	C25.I3	T	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II).			IL 50 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ICO/Asse e gli intermediari selezionati dall'ICO devono aver concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario per utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel dispositivo (tenendo conto delle commissioni di gestione). Almeno il 10 % del finanziamento corrisponde ad accordi di finanziamento firmati con fondi azionari e almeno il 50 % ad accordi di finanziamento firmati con i beneficiari finali per tutti gli altri prodotti di investimento (compresi gli investimenti azionari diretti da parte del partner esecutivo). L'ICO ha inoltre garantito che il 100 % di tali finanziamenti contribuisca agli obiettivi digitali utilizzando la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento RRF.
L80	C25.I3	M	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Il ministero ha completato l'investimento		(Milioni di) EUR	0	1 712	TERZO TRIMESTRE 3	2026	La Spagna trasferisce 1 712 000 000 EUR all'ICO per lo strumento.

Z. COMPONENTE 26: PROMOZIONE DELLO SPORT

Secondo il piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, il settore dello sport rappresenta il 3,1 % del PIL in Spagna e fornisce direttamente o indirettamente il 2,1 % dell'occupazione totale nel paese.

L'obiettivo principale di questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è rafforzare la trasformazione del settore sportivo attraverso la digitalizzazione delle organizzazioni sportive e l'ammodernamento degli impianti sportivi per garantirne la sostenibilità ambientale e l'accessibilità. Sostiene inoltre la promozione dello sport a fini sanitari, in particolare attraverso un migliore accesso all'attività fisica nelle zone a rischio di spopolamento, nonché attraverso la ricerca nel settore. Infine, la componente comprende investimenti mirati per promuovere la partecipazione femminile allo sport professionistico e dilettantistico.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sulla promozione degli investimenti nell'innovazione e nell'efficienza energetica (raccomandazione specifica per paese 3 2019), sulla promozione degli investimenti pubblici e privati e sulla promozione della transizione verde (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e sul rafforzamento della resilienza del sistema sanitario (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Questa componente sostiene e integra le azioni previste in altre parti del piano, come quelle volte a promuovere stili di vita sani nella componente 18 (Riforma del sistema sanitario). Attraverso l'ottimizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture sportive esistenti, esso integra inoltre le misure intraprese nell'ambito della componente 2 (ristrutturazione) e sostiene la trasformazione del settore turistico in Spagna in linea con la componente 14 (Turismo).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

Z.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C26.R1) — Legge sullo sport

L'obiettivo di questa misura legislativa è garantire la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, includere gli aspetti relativi alla parità di genere, all'accessibilità e alla coesione sociale nella regolamentazione dello sport, modernizzare le organizzazioni e le infrastrutture sportive attraverso la digitalizzazione e la loro trasformazione ecologica e promuovere l'internazionalizzazione del settore. La legislazione adegua le strutture organizzative dello sport alle sfide attuali che deve affrontare, tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla pandemia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 2 (C26.R2) — Legge per i professionisti dello sport

L'obiettivo di questa misura legislativa è garantire che la regolamentazione delle nuove professioni sportive non comporti ostacoli allo stabilimento e alla prestazione di servizi nel territorio spagnolo. La misura affronta le sfide derivanti dall'eterogeneità normativa a livello

regionale (compresi i diversi requisiti di accesso tra le regioni). La misura garantisce il rispetto del diritto dell'UE, in particolare dei principi di necessità e proporzionalità.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C26.R3) — Strategia nazionale per la promozione dello sport

L'obiettivo di questa strategia è promuovere la pratica dello sport al fine di evitare le conseguenze negative che uno stile di vita sedentario e l'inattività fisica possono avere sulla salute e sul benessere. La misura comprende, tra l'altro: (a) azioni volte a introdurre buone pratiche e abitudini sane; (b) uno strumento analitico per misurare e migliorare l'impatto della strategia.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 dicembre 2023.

Investimento 1 (C26.I1) — Piano digitale per lo sport

L'obiettivo di questa misura è la digitalizzazione delle federazioni sportive, compresa la loro gestione di bilancio e le procedure per la concessione di licenze sportive. Essa migliora inoltre l'analisi dei dati derivanti dalle pratiche sportive, anche per la promozione di stili di vita sani e a fini di ricerca. Infine, promuove la digitalizzazione dei centri pubblici di medicina sportiva e la lotta contro il doping.

La riforma sarà attuata entro il 30 settembre 2025.

Investimento 2 (C26.I2) — Piano di transizione ecologica degli impianti sportivi

L'obiettivo di questa misura è ammodernare gli impianti sportivi esistenti, compresi gli impianti sportivi che possono attrarre il turismo e i centri sportivi ad alte prestazioni. Tale obiettivo deve essere conseguito mediante la digitalizzazione per un uso ottimale e un miglioramento della loro efficienza energetica che dovrebbe consentire di risparmiare almeno il 30 % della domanda di energia primaria. La misura promuove inoltre lo sport nelle zone rurali attraverso la creazione di una rete di monitor per incentivare l'attività fisica.

I criteri di selezione per gli investimenti effettuati nell'ambito di questa componente garantiscono il rispetto del monitoraggio del clima del 100 % per almeno 106 000 000 EUR. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.²¹⁰

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2025.

Investimento 3 (C26.I3) — Piano sociale per lo sport

L'obiettivo di questa misura è duplice. Da un lato, mira ad ammodernare gli impianti sportivi esistenti migliorandone la digitalizzazione, l'efficienza energetica e l'accessibilità al fine di consentire alla Spagna di candidarsi per ospitare competizioni sportive internazionali. Dall'altro, mira a promuovere la partecipazione delle donne agli sport professionistici attraverso azioni volte ad aumentare la loro presenza, la loro visibilità e la loro formazione e a consentire la professionalizzazione degli sport femminili, in particolare il calcio.

²¹⁰ GU L 153 DEL 18.6.2010.

I criteri di selezione per gli investimenti effettuati nell'ambito di questa componente garantiscono la conformità al monitoraggio del clima del 100 % per almeno 27 500 000 EUR dell'investimento totale. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.

L'investimento sarà attuato entro il 31 dicembre 2023.

Z.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi riportati nella tabella comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Basale	Obiettivo	Q	Anno	
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	La legge promuove la salute e la sicurezza nella pratica dello sport a tutti i livelli, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'accessibilità, la promozione della dimensione internazionale del modello e la modernizzazione delle organizzazioni e delle infrastrutture attraverso il rispetto dell'ambiente e la digitalizzazione.
368	C26.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla regolamentazione di talune professioni sportive	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Adozione della legge sulla regolamentazione di talune professioni sportive, al fine di affrontare le sfide derivanti dall'eterogeneità normativa e tenendo debitamente conto dei principi di necessità e proporzionalità.
369	C26.R3	M	Strategia nazionale per la promozione dello sport contro lo stile di vita sedentario e l'inattività fisica	Pubblicazione sulla pagina web				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Approvazione da parte del governo spagnolo dell'attuazione della strategia nazionale per la promozione dello sport contro lo stile di vita sedentario e l'inattività fisica. Gli obiettivi della strategia sono i seguenti: (a) l'attuazione di uno strumento di analisi permanente per analizzare, misurare e migliorare l'impatto della strategia; (b) l'attuazione di azioni volte a stabilire buone pratiche e abitudini sane dopo l'analisi. La strategia è vincolante per le autorità regionali e locali.
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore sportivo	Pubblicazione nella GU				TER ZO TRI ME STR E 3	2025	Esecuzione del bilancio di almeno 75,6 milioni di EUR, che dovrebbe tradursi in un miglioramento significativo della digitalizzazione del settore, in particolare: (a) digitalizzazione della federazione sportiva (compresa la gestione del bilancio e delle licenze) con un nuovo sistema informatico; (b) sistema informatico di Datawarehouse per le analisi dei dati; (c) Internet degli oggetti (IoT) nei centri ad alte prestazioni; d) sistemi per determinare i modelli concorrenti o ottimizzare l'addestramento

										di ciascun atleta; e) pubblicazione di 10 progetti di ricerca sull'attività fisica a vantaggio della salute (HEPA); (f) test di sistema informatico presso il Centro nazionale di medicina dello sport; (g) creazione di un ufficio elettronico dell'amministrazione antidoping, compresa l'attuazione di un sistema "privo di supporti cartacei" per i controlli AD; e h) studio delle esigenze di digitalizzazione (ad esempio applicazioni, federazioni sportive, medicina sportiva, HEPA e antidoping) per la digitalizzazione del settore dello sport.
371	C26.I1	T	Centri di medicina sportiva	—	Numero		20	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Almeno 20 dei 23 centri di medicina sportiva utilizzano la nuova tecnologia informatica.
372	C26.I1	M	Completamento di progetti informatici nei centri ad alte prestazioni e nell'amministrazione antidoping	Raccolta di dati dai centri ad alte prestazioni; Inizio delle prove dell'app di controllo AD				D3	2025	Completamento dello sviluppo di sistemi informatici (compreso l'IoT) nei centri ad alte prestazioni. Creazione di un ufficio elettronico dell'amministrazione antidoping, compresa l'attuazione di un sistema "senza carta" per i controlli AD.
373	C26.I2	T	Ristrutturazione e miglioramento dei centri tecnici per lo sport e delle strutture sportive		Numero	0	95	TER ZO TRI ME STR E 4	2025	Almeno 40 centri tecnici e 45 impianti sportivi devono essere stati ristrutturati e conseguire una maggiore efficienza energetica e/o ottimizzazione dell'uso attraverso la digitalizzazione e/o una migliore accessibilità. Il mezzo di verifica del completamento dei lavori è costituito dai certificati di completamento dei lavori. Gli interventi in materia di efficienza energetica consentono di ridurre in media almeno il 30 % della domanda di energia primaria. L'elenco degli impianti è reso pubblico.
374	C26.I3	M	Progetti per promuovere la parità nello sport	Pubblicazione nella GU				TER ZO TRI ME	2022	Aggiudicazione da parte del CSD (Consiglio nazionale per lo sport) di un invito a presentare proposte nella Gazzetta ufficiale, che dovrebbe selezionare un minimo di 15 progetti beneficiari per promuovere la parità nello sport, in particolare attraverso la formazione, la professionalizzazione degli sport femminili e la

								STR E 2		visibilità dello sport femminile. Il bilancio cumulativo dell'invito ammonta a 11 700 000 EUR.
375	C26.I3	T	Completamento delle azioni nell'ambito del piano sociale per lo sport		Numero	0	40	TER ZO TRI ME STR E 4	2023	Completamento delle azioni nell'ambito del piano sociale per lo sport, compresa la ristrutturazione di almeno 40 strutture sportive e azioni volte a promuovere la presenza delle donne nello sport professionistico (programmi di formazione, campagne di marketing e studi). Gli interventi in materia di efficienza energetica consentono di ridurre in media almeno il 30 % della domanda di energia primaria. L'elenco degli impianti è reso pubblico.

AA. ELEMENTO 27: MISURE E AZIONI PER PREVENIRE E COMBATTERE LA FRODE FISCALE

Questa componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza affronta le sfide della prevenzione e della lotta contro la frode fiscale e l'evasione fiscale. L'obiettivo della componente è aumentare l'adempimento degli obblighi fiscali e riscuotere maggiori entrate fiscali. La componente riguarda, tra l'altro, le raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e degli appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 2019) e, quando le condizioni economiche lo consentano, sul perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese n. 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

AA.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C27.R1) — Adozione della legge antifrode

La riforma mira a rafforzare le norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno, nonché a modificare l'imposizione indiretta e diretta, alcune imposte locali e la regolamentazione sul gioco d'azzardo. La riforma introduce modifiche al regolamento volte a stabilire parametri di giustizia fiscale e ad agevolare le azioni volte a prevenire e combattere le frodi rafforzando il controllo fiscale.

La riforma consiste nell'adozione e nell'entrata in vigore di una legge contro l'evasione e la frode fiscale che:

- Amplia il perimetro delle operazioni in cui sono autorizzati i pagamenti elettronici (firme ") e fissa una soglia legale per i pagamenti in contanti;
- Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base ai criteri relativi alla trasparenza, all'assenza di imposizione fiscale e ai regimi fiscali dannosi;
- Attua modifiche alle norme per rendere le persone con arretrati fiscali;
- Attua un divieto di "software a doppio uso";
- Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nella tassazione dei beni immobili.

La legge è adottata entro il 30 giugno 2021. La legge entra in vigore entro il 30 giugno 2022. La riforma prevede una valutazione provvisoria della legge entro il 31 dicembre 2022 e, sulla base di tale valutazione, potrebbero essere apportate modifiche nel 2023.

Riforma 2 (C27.R2) — Modernizzazione dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate è incaricata dell'attuazione del sistema fiscale statale e del sistema doganale e svolge le proprie attività nell'ambito del piano strategico 2020-2023. Il piano strategico, che si basa ampiamente sull'uso di soluzioni informatiche, è rivisto ogni anno per garantire che sia adattato ai nuovi sviluppi della politica fiscale, alle fonti di informazione, al comportamento dei contribuenti e agli sviluppi tecnologici. L'obiettivo di questa riforma è

sostenere l'attuazione e la revisione annuale del piano strategico 2020-2023, che mira a modernizzare la prestazione di servizi da parte delle agenzie al fine di ridurre la frode e l'evasione fiscali. La riforma 2 interagisce strettamente con altre riforme di questa componente. La riforma comprende:

- Aumentare le risorse umane presso l'Agenzia delle entrate in linea con le sue esigenze a medio termine e
- Effettuare un riesame degli edifici dell'Agenzia per modernizzare la tecnologia e aumentare l'efficienza energetica.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 3 (C27.R3) — Miglioramento dell'assistenza ai contribuenti

Gli obiettivi di questa riforma sono migliorare l'assistenza ai contribuenti. Un elemento chiave della strategia dell'Agenzia delle imposte per il periodo 2020-2023 consiste nel migliorare i servizi ai contribuenti con un maggiore ricorso alle piattaforme elettroniche (le cosiddette "ADI", Integral Digital Administration). La riforma consiste nel fornire nuovi servizi per facilitare l'imposizione sul reddito delle società e delle persone fisiche e l'imposizione IVA. I nuovi servizi comprenderanno il miglioramento dei metodi di comunicazione, i servizi di helpdesk e la consultazione dei dati degli utenti, nonché le dichiarazioni fiscali e il trattamento delle dichiarazioni. La fornitura di tali servizi dovrebbe aumentare in tre fasi nel periodo 2021-2023, con l'obiettivo di far sì che sempre più clienti scelgano di utilizzare i servizi elettronici invece di visitare i propri uffici fiscali locali. Con tali misure, l'Agenzia mira a facilitare il rispetto del codice tributario da parte dei loro clienti e, di conseguenza, ad aumentare il gettito fiscale.

La riforma sarà attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 4 (C27.R4) — Dimensione internazionale

L'obiettivo di questa riforma è aumentare e ottimizzare l'uso dei sistemi informatici nella cooperazione internazionale per combattere la frode e l'evasione fiscali. Questa riforma, a seguito di accordi internazionali nel settore, consiste nell'adottare misure volte a facilitare l'adempimento da parte dei contribuenti dei loro obblighi fiscali (compresi i dati relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche), a rafforzare la lotta contro le attività non dichiarate e l'economia sommersa e a rivedere la qualità e l'utilità delle informazioni ottenute dai vari paesi. Tali obiettivi dovrebbero essere raggiunti attraverso un maggiore utilizzo di sistemi informatici più sofisticati e la diffusione di servizi online per i contribuenti.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

Riforma 5 (C27.R5) — Modello cooperativo

L'obiettivo di questa riforma è migliorare le relazioni dell'agenzia delle imposte con le parti interessate, quali le grandi imprese, le PMI, i lavoratori autonomi e le associazioni pertinenti, nonché con il sistema giudiziario, in modo da conseguire un maggiore rispetto degli obblighi fiscali. Per quanto riguarda i contribuenti, l'Agenzia mira a migliorare la cooperazione e a migliorare il rispetto delle norme attraverso relazioni volontarie sulla trasparenza fiscale. La cooperazione con i giudici, i pubblici ministeri e i tribunali dovrebbe aumentare aumentando le indagini fiscali.

La riforma è attuata entro il 31 dicembre 2021.

AA.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione fiscale e la frode	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2022	Entrata in vigore di una legge contro l'evasione fiscale e la frode (<i>Ley de medidas de prevención y lucha contra el fraude fiscal</i>) che: — Allarga il perimetro delle operazioni in cui i pagamenti elettronici sono obbligatori (imprese &LATIVE) e fissa soglie legali per i pagamenti in contanti — Aggiorna l'elenco dei paradisi fiscali in base ai criteri relativi alla trasparenza, all'assenza di imposizione fiscale e ai regimi fiscali dannosi. — Introduce modifiche alle norme per l'inserimento in elenco delle persone con arretrati fiscali. — Attua un divieto di "software a doppio uso". — Introduce un valore di riferimento per la base imponibile nella tassazione dei beni immobili.
377	C27.R1	M	Valutazione provvisoria degli effetti della legge contro l'evasione fiscale e la frode.	Pubblicazione della relazione sul sito web del ministero delle Finanze.				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Il ministero delle Finanze effettua una valutazione intermedia della legge contro l'evasione fiscale e la frode fiscale. Tale valutazione, corredata di eventuali raccomandazioni di miglioramento, sarà pubblicata sul sito web del ministero delle Finanze.
378	C27.R2	T	Ammodernamento dell'Agenzia delle Entrate — Numero di dipendenti dell'amministrazione fiscale		Numero	25 325	26 320	TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Aumentare il personale dell'amministrazione fiscale ad almeno 26 320 dipendenti. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.

379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle Entrate — Indagini fiscali		Numero	5 743	6 591	TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Le autorità effettuano 6 591 indagini fiscali (numero di indagini fiscali effettuate nel 2021) per individuare attività imponibili non dichiarate. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — <i>Sociedades Web</i> potenziato e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.		Numero	0	1 666 123	TER ZO TRI ME STR E 4	2021	<i>Sociedades Web</i> , un servizio destinato ai contribuenti al reddito delle imprese, è potenziato e presenta automaticamente le informazioni fiscali precedentemente comunicate dalle società alla pubblica amministrazione, che sono pertinenti per la dichiarazione dei redditi. Una volta completato tale potenziamento, il servizio è messo a disposizione di 1 666 123 contribuenti a reddito societario. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
381	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — <i>Renta Web</i> potenziato e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti		Numero	0	1 779 505	TER ZO TRI ME STR E 4	2021	<i>Renta Web</i> è un software destinato all'imposta sul reddito delle persone fisiche che consentirà l'importazione diretta dell' <i>libros registros</i> nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Sarà disponibile per 1 779 505 contribuenti a reddito personale. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale	Pubblicazione di una relazione dell'Agenzia delle Entrate				TER ZO TRI ME STR E 4	2023	L'Agenzia delle entrate istituisce e rende operative quattro piattaforme di sostegno digitale fiscale (DSP) per migliorare i servizi ai contribuenti. I fornitori di servizi digitali fungono da sportelli online virtuali che forniscono ai contribuenti un servizio di assistenza più ampio, consentendo loro di contattare l'Agenzia delle imposte in diverse lingue al fine di svolgere online le stesse procedure di supporto disponibili in un ufficio tradizionale, come i servizi di informazione generale, l'assistenza nelle diverse procedure e anche l'assistenza per la presentazione delle dichiarazioni fiscali.
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati		Numero (%)	0	85	TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Per migliorare l'adempimento degli obblighi fiscali, in particolare da parte dei contribuenti che figurano nel registro in qualità di contribuenti stranieri, l'Agenzia delle entrate realizza un progetto che utilizza nuove informazioni sui contribuenti provenienti da varie fonti internazionali quali la FATCA e il CRS. Una volta completato il progetto, le informazioni ricevute a livello internazionale dovrebbero

										essere idonee per l'analisi dei rischi. L'obiettivo del progetto è che siano stati individuati i dati fiscali di almeno il 85 % dei contribuenti stranieri registrati, per i quali l'Agenzia delle Entrate ha ricevuto informazioni nel 2019, e che i relativi dati fiscali siano stati verificati per essere utilizzati nell'analisi dei rischi entro il 31 dicembre 2021. Data dello scenario di riferimento: 31 dicembre 2020.
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza		Numero	0	20	TER ZO TRI ME STR E 4	2021	L'Agenzia delle imposte attuerà nel 2021 un progetto che incoraggerà le imprese multinazionali a divulgare informazioni sulle loro attività. Tali informazioni possono avere conseguenze sulla tassazione di tali società. L'obiettivo è di 20 relazioni sulla trasparenza presentate nel 2021.

AB. ELEMENTO 28: ADEGUARE IL SISTEMA FISCALE ALLA REALTÀ DEL VENTUNESIMO SECOLO

Le misure della componente 28 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza comprendono varie misure fiscali, quali le misure di emergenza decise nella fase acuta della crisi economica nel 2020, l'introduzione di nuove imposte nel contesto del bilancio statale per il 2021 e progetti a medio termine per rivedere e sviluppare il sistema fiscale più adatto allo scopo. Le misure contengono anche incentivi fiscali per accelerare la transizione verde. Gli obiettivi perseguiti dalla riforma del sistema fiscale spagnolo sono rendere il sistema fiscale spagnolo più equo, progressivo, sostenibile ed equo, approfondendo nel contempo la concezione della tassazione verde, integrando una prospettiva di genere e rafforzando le politiche pubbliche di interesse generale, come la protezione della salute. Le riforme mirano inoltre a contribuire positivamente alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro, alla resilienza economica e alla coesione interterritoriale. Poiché il rapporto complessivo tra gettito fiscale e PIL in Spagna è inferiore a quello delle economie comparabili, vi è margine per aumentare le entrate e promuovere la sostenibilità a medio e lungo termine delle finanze pubbliche.

La componente riguarda, tra l'altro, le raccomandazioni specifiche per paese sul rafforzamento dei quadri di bilancio e degli appalti pubblici a tutti i livelli di governo (raccomandazione specifica per paese 1 2019), sul perseguimento — quando le condizioni economiche lo consentono — di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020), l'elettrificazione dei trasporti (raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022), l'aumento degli investimenti nella transizione ecologica e digitale (raccomandazioni specifiche per paese 1 2023, 1 2022 e 3 2020) e l'aumento della disponibilità di alloggi sociali ed economicamente accessibili efficienti sotto il profilo energetico, in particolare mediante ristrutturazioni (raccomandazioni specifiche per paese 3 2023 e 4 2022).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

AB.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C28.R1) — Misure adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19

La Spagna ha messo in atto nel corso del 2020 e del 2021 diverse misure fiscali per attenuare l'impatto negativo della crisi economica causata dalla pandemia di COVID-19. Tali misure comprendevano il differimento dei debiti fiscali e doganali, la sospensione e la proroga dei termini fiscali, la possibilità di semplificare l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sulle società e i regimi IVA delle PMI, la riduzione temporanea dell'aliquota IVA di determinati beni necessari per contrastare la crisi sanitaria e la creazione del fondo di insolvenza per le imprese non finanziarie. L'obiettivo di tali misure era attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Tali misure entrano in vigore il 1° febbraio 2020 e alcune di esse continuano nel 2021.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 2 (C28.R2) — Analisi delle agevolazioni fiscali

Una revisione della spesa effettuata dall'autorità fiscale indipendente (*Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal*, AIREF) sulle agevolazioni fiscali relative all'imposta sul reddito delle persone fisiche, alle accise e all'IVA ha individuato possibilità di modificare determinati vantaggi fiscali. Nel 2020 sono stati modificati i vantaggi fiscali dei regimi di imposta sul reddito delle persone fisiche e l'aliquota IVA ridotta per le bevande analcoliche e i succhi, nonché per alcune bevande con zuccheri aggiunti e/o edulcoranti. L'attuazione di ulteriori riforme normative entro il 31 marzo 2023 deriva dalle raccomandazioni di un gruppo di lavoro istituito per valutare 15 agevolazioni fiscali. Il gruppo di lavoro intende formulare raccomandazioni su come modificare o abolire ulteriormente le agevolazioni fiscali nei prossimi anni per rendere il sistema fiscale più efficace, aumentare le entrate, sostenere la transizione verde e promuovere l'equità.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2023.

Riforma 3 (C28.R3) — Istituzione di un comitato di esperti per la riforma fiscale

Il 12 aprile 2021 le autorità istituiscono un comitato di esperti per esaminare le caratteristiche di un sistema fiscale ottimale e formulare raccomandazioni su come modernizzare e adattare l'attuale tassazione in modo coerente. In particolare, il comitato di esperti presta attenzione ai seguenti settori:

- la tassazione ambientale;
- la fiscalità delle imprese;
- tassazione dell'economia digitalizzata;
- tassazione del patrimonio, compresa la tassazione dei beni immobili, e attuazione concreta dell'armonizzazione in questo settore;
- tassazione delle attività economiche emergenti; e
- parità di genere.

La riforma è inoltre accompagnata da un'analisi del loro impatto distributivo, con particolare attenzione alle famiglie con figli. L'analisi comprende almeno i seguenti elementi: i) impatto sulla progressività fiscale complessiva del sistema fiscale; II) impatto sui gruppi vulnerabili; III) impatto sulle famiglie con figli; IV) tassazione delle grandi società; e v) distribuzione della tassazione tra tassazione del lavoro e tassazione del capitale.

Il comitato di esperti pubblica la sua relazione nel febbraio 2022. Le modifiche al sistema fiscale basate sulle raccomandazioni della relazione entrano in vigore entro il 31 marzo 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2023.

Riforma 4 (C28.R4) — Riforma delle misure fiscali che contribuiscono alla transizione ecologica

Tale riforma contiene misure fiscali volte a sostenere la transizione verde. Le misure comprendono:

- l'istituzione di una tassa sul deposito dei rifiuti nelle discariche e negli impianti di incenerimento;
- l'introduzione di una tassa sugli imballaggi di plastica monouso;
- la modifica della tassa sui gas fluorurati a effetto serra;

- le tasse o i pagamenti relativi alla mobilità, come i pedaggi stradali e le tasse di immatricolazione dei veicoli; e di
- la revisione delle sovvenzioni per gli oli minerali utilizzati come combustibile.

L'attuazione delle misure è completata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 5 (C28.R5) — Approvazione dell'imposta sui servizi digitali

La riforma introduce un prelievo basato sul fatturato delle società con un fatturato netto superiore a 750 000 000 EUR e sui redditi derivanti dalla fornitura di taluni servizi digitali, quali i servizi di pubblicità online e di intermediazione in Spagna. Il prelievo è indipendente dal fatto che la società sia o meno residente nel territorio spagnolo. Il prelievo entra in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che è pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 6 (C28.R6) — Approvazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie

Questa misura introduce un prelievo basato sul valore di acquisto di azioni di società spagnole quotate con una capitalizzazione di mercato superiore a 1 000 000 000 EUR. L'attuazione della riforma è entrata in vigore nel primo trimestre del 2021. La riforma comprende anche una relazione sulla valutazione d'impatto della misura, che sarà pubblicata entro il 31 marzo del 2022 e del 2023.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 7 (C28.R7) — Misure fiscali a breve termine sulle imposte sulle persone fisiche

La riforma aumenterà il grado di progressività e redistribuzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche mediante modifiche della legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche e della legge sull'imposta sul patrimonio. In particolare, aumenta di 2 punti percentuali il tasso sulla scala nazionale generale da 300 000 EUR come base generale per la valutazione e risparmi di 3 punti percentuali da 200 000 EUR. Inoltre, il limite della riduzione dei contributi pensionistici individuali da 8 000 EUR a 2 000 EUR è ridotto e l'attuale limite per i contributi versati dall'impresa al suo dipendente è aumentato da 8 000 EUR a 10 000 EUR. Inoltre, per quanto riguarda l'imposta sul patrimonio, la riforma aumenterà l'aliquota applicabile all'ultima fascia tariffaria di 1 punto percentuale, passando dal 2,5 % al 3,5 % (per gli attivi superiori a 10 000 000 EUR). L'attuazione della riforma doveva essere completata entro il 1° gennaio 2021.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 8 (C28.R8) — Adozione a breve termine di misure fiscali relative all'imposta sulle società

La riforma modifica la legge sull'imposta sulle società al fine di aumentare il contributo di tale imposta al sostegno della spesa pubblica, introducendo nel contempo semplificazioni delle esenzioni e delle deduzioni al fine di garantire un'aliquota minima del 15 % da parte dei contribuenti. Per contro, l'esenzione per i dividendi e le plusvalenze generati dalla loro partecipazione in società controllate, sia residenti che non residenti nel territorio spagnolo, è ridotta del 5 %.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

Riforma 9 (C28.R9) — Misure fiscali a breve termine in materia di imposte indirette

La riforma estende l'applicazione dell'aliquota normale dell'imposta IVA, fissata al 21 %, alle bevande analcoliche, ai succhi e alle bevande gassose addizionate di zucchero. Tale misura costituisce un impegno sociale volto a promuovere il consumo responsabile di queste categorie di bevande ed è coerente con l'obiettivo di finanziare i costi esterni dello Stato sociale spagnolo, derivanti in questo caso da regimi alimentari non sani. Inoltre, l'aliquota d'imposta dei premi assicurativi sarà aumentata di due punti percentuali, portandola all'8 %, rimanendo tuttavia nella fascia medio-bassa rispetto ai paesi vicini.

L'attuazione della misura è completata entro marzo 31 2021.

AB.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.	Disposizioni di legge e regio decreto legge con indicazione della loro entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2021	Entrata in vigore delle misure fiscali adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti economici e sociali negativi della pandemia di COVID-19: 1. Regolamenti transitori: vari regi decreti legislativi approvati dal governo dall'inizio della pandemia di COVID-19. 2. Modifica della normativa statale: O regio decreto legislativo n. 1/1993, del settembre 24, che approva il testo unico della legge sull'imposta sui trasferimenti matrimoniali e gli atti giuridici documentati. "Legge 37/1992, del dicembre 28, relativa all'imposta sul valore aggiunto. "Legge 49/2002, del dicembre 23, sul regime fiscale degli enti senza scopo di lucro e sugli incentivi fiscali per il patrocinio. "Legge 58/2003, del dicembre 17, Imposta generale. — Legge 35/2006, del novembre 28, relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche
386	C28.R2	M	Riesame e modifiche delle agevolazioni fiscali	Disposizioni delle riforme indicanti la loro entrata in vigore e pubblicazione sulla pagina web delle raccomandazioni del gruppo di				TER ZO TRI ME STR E 1	2023	Entrata in vigore delle riforme normative necessarie per attuare le raccomandazioni del gruppo di lavoro di modificare o abolire 15 agevolazioni fiscali. Le agevolazioni fiscali devono essere state selezionate in termini di importanza quantitativa e qualitativa e valutate secondo la metodologia AIREF. Le riforme normative mirano a rendere il sistema fiscale più efficace, ad aumentare le entrate, a sostenere la transizione verde e a promuovere l'equità.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				lavoro sulle finanze						
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato alle Finanze.	Pubblicazione sulla pagina web				TER ZO TRI ME STR E 2	2021	Nomina di un comitato di esperti per guidare la riforma del sistema fiscale. Il comitato è incaricato di effettuare un'analisi tecnica delle riforme necessarie, tenendo conto dello scenario attuale e della situazione prevista a medio e lungo termine, con particolare attenzione ai seguenti settori: tassazione ambientale, tassazione delle imprese, tassazione dell'economia digitale, tassazione della ricchezza e armonizzazione concreta in questo settore, tassazione delle attività economiche emergenti.
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del Comitato	Disposizioni delle riforme che indicano la loro entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2023	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del comitato di esperti relative ai diversi elementi del sistema fiscale spagnolo, al fine di avvicinare il rapporto entrate/PIL del governo spagnolo alla media dell'UE, garantire una tassazione minima del reddito delle società, rendere il sistema fiscale più efficiente, modernizzarlo e adattarlo alle nuove tendenze, compresa una prospettiva di genere, concentrandosi sui settori della tassazione ambientale, della tassazione delle società, della tassazione dell'economia digitalizzata, dell'armonizzazione della tassazione del patrimonio e della tassazione delle attività economiche emergenti. Le riforme sono inoltre accompagnate da un'analisi del loro impatto distributivo, con particolare attenzione alle famiglie con minori.
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti	Disposizione della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 3	2021	Entrata in vigore della legge che disciplina le tasse sulla plastica e sul deposito e l'incenerimento dei rifiuti per promuovere l'economia circolare e ridurre l'uso della plastica monouso.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli e della tassa di circolazione	Pubblicazione sulla pagina web				TER ZO TRI ME STR E 1	2022	La riforma prevede un'analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli, della tassa di circolazione o dei pagamenti come i pedaggi stradali. Sulla base di tale analisi è presa in considerazione una revisione della legge per promuovere un trasporto su strada più sostenibile e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma dell'imposta sui gas fluorurati	Disposizione e della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2022	Entrata in vigore della riforma dell'imposta sui gas fluorurati per scoraggiarne l'uso e ridurre l'elusione fiscale.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali	Disposizione e della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2021	Entrata in vigore della legge relativa all'imposta sui servizi digitali (<i>Ley 4/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre Determinados Servicios Digitales</i>) per generare nuove fonti di entrate per il governo basate su settori imprenditoriali emergenti, sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e, se del caso, nel contesto internazionale.
393	C28.R6	M	Tassa sulle transazioni finanziarie	Disposizione e della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2021	Entrata in vigore della legge sull'imposta sulle transazioni finanziarie (<i>Ley 5/2020, de 15 de octubre, del Impuesto sobre las Transacciones Financieras</i>) per generare nuove fonti di entrate per il governo sviluppando nel contempo il sistema fiscale in modo coerente e, se del caso, nel contesto internazionale.
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul patrimonio nel 2021	Disposizione e della legge di bilancio				TER ZO TRI	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche e

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				con indicazione della sua entrata in vigore				ME STR E 1		all'imposta sul patrimonio al fine di ridurre il disavanzo pubblico e rendere l'imposta sul reddito delle persone fisiche più progressiva.
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021	Disposizione e della legge di bilancio con indicazione della sua entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi all'imposta sul reddito delle società per aumentare il gettito dell'imposta sulle società.
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021	Disposizione e della legge di bilancio con indicazione della sua entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 1	2021	Entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2021 e dai regolamenti di sviluppo relativi alle imposte indirette per promuovere un'alimentazione più sana attraverso la riduzione del consumo di talune bevande zuccherine e per aumentare le entrate dell'amministrazione centrale aumentando l'imposta sui premi assicurativi.

AB.3. Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 1 (C28.I1) — Incentivi fiscali per ristrutturazioni e acquisti di veicoli elettrici e punti di ricarica a fini di efficienza energetica

L'obiettivo di questa misura è fornire incentivi fiscali i) per promuovere i lavori di ristrutturazione edilizia al fine di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica; e ii) incentivare la diffusione dei veicoli elettrici e delle stazioni di ricarica. La misura si basa sugli investimenti C1.I2 e C2.I1.

La misura comporta azioni di ristrutturazione volte a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre il consumo di energia primaria dei contribuenti in media di almeno il 30 %.

Inoltre, tale misura prevede incentivi fiscali per le famiglie per l'acquisto di veicoli elettrici e ibridi e l'installazione di punti di ricarica. Gli incentivi fiscali consistono in deduzioni fiscali per aiutare le famiglie ad acquistare nuovi veicoli ibridi ed elettrici (BEV, REEV, PHEV, FCEV, FCHV) e stazioni di ricarica.

Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di selezione per gli incentivi fiscali finanziano solo l'acquisto di veicoli a zero o a basse emissioni²¹¹.

L'attuazione delle misure è completata entro il 31 agosto 2026.

AB.4. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

²¹¹ Per veicoli a basse emissioni si intendono i veicoli che emettono meno di 50 gCO₂/km.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L81	C28.I1	T	Completamento delle azioni di ristrutturazione degli alloggi residenziali, miglioramento dell'efficienza energetica.		Numero	410 000	510 000	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Almeno 510 000 azioni di ristrutturazione dell'edilizia residenziale in almeno 355 000 abitazioni uniche completate, con una riduzione in media del 30 % della domanda di energia primaria (cumulativa). Ai fini dell'indicatore, il concetto di alloggio è compatibile con la definizione di Eurostat ("un'abitazione è una stanza o una serie di stanze — compresi gli accessori, le lobby e i corridoi — in un edificio permanente o in una parte strutturalmente separata di un edificio che, per il modo in cui è stata costruita, ricostruita o convertita, è destinata all'alloggio da una famiglia privata durante tutto l'anno") e può comprendere, se del caso, l'edilizia popolare o pubblica. Gli indicatori di miglioramento della prestazione energetica utilizzati sono accreditati mediante il pertinente attestato di prestazione energetica nel quadro della direttiva n. 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia. Il numero di riabilitazioni degli alloggi è determinato come la somma di tutte le azioni di miglioramento e risanamento realizzate attraverso gli incentivi fiscali. La percentuale media di risparmio del consumo di energia primaria al fine di rispettare il valore minimo del 30 % è ottenuta ponderando la serie di azioni di risanamento per l'importo dell'aiuto o del finanziamento applicato nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza. Questo indicatore comprende azioni di miglioramento e risanamento in tutti i comuni, indipendentemente dalle loro dimensioni. Per giustificare il rispetto dei risparmi energetici ottenuti, gli attestati di prestazione energetica dei lavori completati sono richiesti e aggregati per confermare il risparmio energetico medio conseguito. (Scenario di riferimento: 30 giugno 2026 conformemente all'obiettivo 29 della componente 2)
L82	C28.I1	T	SVE e infrastrutture di ricarica realizzate		Numero	238 000	348 000	TERZO TRIMESTRE 3	2026	Sono stati installati almeno 110 000 nuovi veicoli elettrici (BEV, REEV, PHEV, FCEV o FCHV) e stazioni di ricarica che rientrano nell'ambito di applicazione degli incentivi fiscali. (Scenario di riferimento: 31 dicembre 2025 conformemente all'obiettivo 419 della componente 1)

AC. ELEMENTO 29: MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA SPESA PUBBLICA

Le riforme della componente 29 del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza mirano i) a migliorare l'efficacia della spesa pubblica rafforzando il quadro e le pratiche per le revisioni della spesa e ii) ad allineare il bilancio del governo centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ai principi del bilancio verde.

L'obiettivo della componente del piano è migliorare la qualità della spesa pubblica, in particolare rivedendone la composizione e riorientandone l'uso, per sostenere la crescita economica e la creazione di posti di lavoro e, in ultima analisi, rendere le finanze pubbliche stabili e il debito pubblico più sostenibili nel medio termine. Le riforme affrontano anche le sfide poste dalla nuova realtà economica e sociale.

La componente riguarda la raccomandazione specifica per paese relativa, quando le condizioni economiche lo consentano, al perseguimento di politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

AC.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C29.R1) — Processo di revisione e valutazione della spesa pubblica

L'obiettivo di questa riforma è istituire un quadro permanente che garantisca miglioramenti nella qualità della spesa pubblica, rafforzi la stabilità di bilancio e la sostenibilità delle finanze pubbliche. La riforma si articola in quattro sottoelementi:

- Integrazione nel processo decisionale delle raccomandazioni della revisione della spesa 2018-2020 (fase I e fase II): Per dare un seguito efficace alle raccomandazioni della fase I e II, alle unità di bilancio cui sono state rivolte raccomandazioni è fissato un termine per rispondere a tali raccomandazioni, in linea con il principio "conformità o spiegazione". Il ministero delle Finanze dovrebbe essere incaricato di monitorare il seguito dato e di elaborare una relazione annuale sulla risposta alle raccomandazioni.
- Avvio della fase III della revisione della spesa 2021: La terza fase della revisione della spesa dovrebbe concentrarsi sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rifiuti nei comuni;
- Nuovo processo di revisione e valutazione della spesa pubblica (per il periodo 2022-2026): Le future revisioni della spesa in questo ciclo sarebbero effettuate dall'autorità di bilancio indipendente (*Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal*, AIREF). L'orientamento, la copertura e il calendario di questi futuri riesami sono decisi dal Consiglio dei ministri previa consultazione dell'AIREF. L'obiettivo è pubblicare una relazione annuale nel periodo 2022-2026;
- Rafforzamento della capacità del valutatore (AIREF): Lo statuto dell'AIREF è modificato per creare una nuova unità responsabile delle revisioni della spesa pubblica.

La riforma 1 può essere considerata un sostegno alla coerenza e ad altre riforme del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza, in particolare nelle componenti 6, 18, 21, 23, 28 e 17, in cui le raccomandazioni basate sulle fasi I e II della revisione della spesa hanno contribuito a tali priorità di riforma.

La riforma dovrebbe concludersi entro il 30 giugno 2023.

Riforma 2 (C29.R2) — Allineamento del bilancio del governo centrale agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio dello Stato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), che sono alla base dell'intero piano. La riforma consiste nella pubblicazione di una relazione nel contesto della procedura di bilancio dello Stato che, in conformità di una metodologia predefinita, riflette l'allineamento degli investimenti pubblici agli OSS. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2021.

Riforma 3 (C29.R3) — Alimentazione del bilancio del governo centrale con il bilancio verde

L'obiettivo di questa riforma è allineare il bilancio dello Stato al quadro di riferimento per il bilancio verde dell'UE a medio termine. Rafforza la riforma 2 e, più in generale, le aspirazioni verdi del piano. La riforma consiste nella pubblicazione di due relazioni, nel contesto della procedura di bilancio del governo centrale, che identificano rispettivamente le spese verdi e quelle marroni nell'ambito delle leggi di bilancio annuali per il 2023 e il 2024. La riforma si basa sulla metodologia e sul quadro di monitoraggio attualmente in fase di elaborazione con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2023.

AC.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa e l'approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge annuale di bilancio	Disposizioni della legislazione che ne indicano l'entrata in vigore. Ordine di elaborazione della legge di bilancio annuale				TERZ O TRIM ESTR E 2	2021	Entrata in vigore i) dell'istituzione in seno al ministero delle Finanze (presso il Segretariato di Stato per il bilancio e le spese) di un gruppo permanente per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa, promuovendo il principio "rispetta o spiega"; e ii) dell'impegno del ministero delle Finanze a pubblicare una relazione annuale contenente le risposte a tutte le raccomandazioni di revisione della spesa formulate dall'AIReF. L'ordine di elaborazione della legge di bilancio annuale comprende l'impegno dell'amministrazione centrale e della sicurezza sociale a monitorare e a dare seguito, attraverso il ciclo di bilancio, alle raccomandazioni delle revisioni della spesa, comprese le misure che sono state attuate o che dovrebbero essere attuate nell'anno successivo.
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri				TERZ O TRIM ESTR E 2	2021	Il Consiglio dei ministri decide in merito all'avvio della fase III della revisione della spesa nel 2021. La terza fase della revisione della spesa riguarda almeno due settori: strumenti finanziari e gestione dei rifiuti urbani. La revisione della spesa è effettuata dall'AIReF.
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente all'interno dell'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.	Disposizioni dello sviluppo rurale con indicazione della sua entrata in vigore				TERZ O TRIM ESTR E 2	2021	Entrata in vigore della modifica del regio decreto 215/2014, dello statuto organico dell'AIReF, con la creazione di un'unità permanente incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo	Disposizioni				TERZ O	2021	Il nuovo ciclo pluriennale di revisione della spesa pubblica copre il periodo 2022-2026. Al fine di pianificare correttamente l'applicazione e raccogliere le

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			ciclo (2022-26) delle revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.	dell'accordo del Consiglio dei ministri che ne indica l'entrata in vigore				TRIM ESTR E 4		informazioni necessarie per ciascuna fase della revisione della spesa, il Consiglio dei ministri, previa consultazione dell'AIReF, decide e pubblica almeno i settori politici, gli enti pubblici interessati e i periodi di tempo che devono essere oggetto dell'analisi, nonché gli aspetti metodologici pertinenti.
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio	Pubblicazione sulla pagina web del ministero delle Finanze				TERZ O TRIM ESTR E 1	2022	Pubblicazione annuale di una relazione di monitoraggio. La relazione elenca le raccomandazioni formulate dall'AIReF e precisa le modifiche normative o le altre misure adottate per porvi rimedio. Qualora i centri di spesa cui sono rivolte le raccomandazioni non siano d'accordo con esse, è inclusa un'adeguata giustificazione.
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa	Pubblicazione delle relazioni sulla pagina web di AIReF				TERZ O TRIM ESTR E 2	2023	Pubblicazione delle relazioni della terza fase della revisione della spesa da parte dell'AIReF.
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento di bilancio con gli OSS	Pubblicazione come documentazione complementare nella				TERZ O TRIM ESTR E 3	2021	Pubblicazione della relazione che accompagna il progetto di legge di bilancio 2022 sul suo allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				legge di bilancio annuale						
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				TERZO TRIMESTRE 3	2022	Relazione sul bilancio verde (dimensione verde) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2023. La relazione individua le spese verdi nella legge di bilancio annuale ed è elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio elaborati con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde	Pubblicazione come documentazione complementare nella legge di bilancio annuale				TERZO TRIMESTRE 3	2023	Relazione sul bilancio verde (dimensione marrone) che accompagna la legge di bilancio annuale per il 2024. La relazione individua le spese marroni nella legge di bilancio annuale ed è elaborata in linea con la metodologia e il quadro di monitoraggio elaborati con il sostegno dello strumento di sostegno tecnico dell'UE.

AD. ELEMENTO 30: PENSIONI

L'obiettivo della componente del piano spagnolo per la ripresa e la resilienza è riformare il sistema pensionistico al fine di i) garantire la sostenibilità finanziaria del sistema a breve, medio e lungo termine, ii) mantenere il potere d'acquisto delle pensioni, iii) preservare l'adeguatezza delle pensioni, iv) proteggere i pensionati dalla povertà e v) garantire l'equità intergenerazionale. Le misure di riforma si basano sull'ampio consenso parlamentare sull'adozione delle raccomandazioni del patto di Toledo²¹². Le misure, che sono ancora oggetto di dialogo sociale, comprendono: i) la separazione delle fonti di finanziamento, ii) un meccanismo riveduto di indicizzazione delle prestazioni pensionistiche, iii) incentivi per il pensionamento tardivo e modifiche normative in materia di pensionamento anticipato, iv) modifiche del periodo di contribuzione per il calcolo della pensione di vecchiaia, v) un nuovo sistema di contributi per i lavoratori autonomi basato sul reddito reale e vi) lo sviluppo di regimi pensionistici professionali attraverso la contrattazione collettiva.

La componente riguarda le raccomandazioni specifiche per paese sul mantenimento della sostenibilità del sistema pensionistico (raccomandazione specifica per paese 1 2019) e sul perseguimento di politiche di bilancio, quando le condizioni economiche lo consentano, volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti a medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito, incoraggiando nel contempo gli investimenti (raccomandazione specifica per paese n. 1 2020).

Si prevede che nessuna misura di questa componente arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01)

AD.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C30.R1) — Separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale

L'obiettivo della riforma è modificare il finanziamento del sistema pensionistico in linea con le raccomandazioni del Patto di Toledo, in modo che le prestazioni contributive siano finanziate attraverso i contributi sociali e le prestazioni non contributive siano erogate dal bilancio dello Stato. La riforma consiste nell'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di una serie di voci di spesa che sono attualmente coperte da contributi sociali. La riforma rafforza il legame tra contributi e diritti e migliora la sostenibilità finanziaria del sistema contributivo.

Le voci di spesa precedentemente finanziate mediante contributi sociali ma nell'ambito di questa riforma sono considerate non contributive e finanziate dal bilancio dello Stato comprendono i) una parte delle politiche occupazionali a carattere non contributivo, ii) riduzioni dei contributi previdenziali per promuovere l'occupazione, iii) assegni di nascita e di cura dei figli, iv) spese relative al pensionamento anticipato, v) integrazione della pensione di maternità, v) pensioni per i familiari, vi) misure di sostegno ("sovvenzioni implicite") a regimi speciali e vii) costi di integrazione dei divari contributivi per il calcolo della pensione di vecchiaia.

²¹² Le raccomandazioni del patto di Toledo sono state pubblicate nella Gazzetta ufficiale il 10 novembre 2020: https://www.congreso.es/public_oficiales/L14/CONG/BOCG/D/BOCG-14-D-175.PDF.

La riforma è stata avviata mediante disposizioni del bilancio generale dello Stato per il 2021 e sarà attuata progressivamente mediante storni dal bilancio dello Stato al bilancio della previdenza sociale.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2023.

Riforma 2 (C30.R2) — Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni, allineamento dell'età pensionabile effettiva all'età pensionabile legale, adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia alle nuove carriere e sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale

Gli obiettivi della riforma sono i) garantire il potere d'acquisto dei pensionati, ii) aumentare la partecipazione al lavoro ad età prossime all'età pensionabile legale, iii) rinviare il pensionamento, iv) rafforzare la progressività del sistema contributivo, v) adeguare l'attuale regolamento alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico e vi) affrontare l'impatto dei prossimi cambiamenti demografici senza aggravare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future. La riforma consiste in quattro riforme normative distinte, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo, da adottare in due fasi.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2021 sono le seguenti:

- Un nuovo meccanismo di indicizzazione che colleghi le prestazioni pensionistiche all'inflazione, con l'obiettivo di garantire il potere d'acquisto dei pensionati in modo permanente.
- Allineamento dell'età pensionabile effettiva con l'età pensionabile legale, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione al lavoro ad età prossime all'età pensionabile legale e di posticipare il pensionamento. La misura consiste nelle seguenti modifiche normative:
 - a. Creare nuovi incentivi per ritardare il pensionamento (maggiori incentivi economici per ritardare il pensionamento e promozione della compatibilità tra lavoro e pensione). In particolare, i lavoratori che rinviando il pensionamento hanno il diritto di scegliere tra: un aumento dell'importo della pensione per ogni anno contributivo supplementare accreditato tra l'età legale di pensionamento e il pensionamento effettivo; un pagamento forfettario; e una combinazione dei primi due.
 - b. Rafforzare i disincentivi nella regolamentazione degli elementi di prepensionamento dell'attuale regolamentazione del prepensionamento. Il tasso di riduzione per il pensionamento anticipato è modificato al fine di innalzare l'età effettiva di pensionamento e di eliminare il trattamento privilegiato riservato ai pensionati con la base contributiva massima. Sono vietate le disposizioni della contrattazione collettiva che impongono l'accesso alla pensione all'età pensionabile normale.

Le riforme che entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

- L'adeguamento del periodo contributivo per il calcolo della pensione di vecchiaia, con l'obiettivo di rafforzare la progressività del sistema e adeguare l'attuale regolamentazione alle carriere discontinue e ad altre forme di lavoro atipico.
- Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio. L'obiettivo della misura è affrontare l'impatto dei prossimi cambiamenti demografici senza peggiorare l'adeguatezza delle pensioni attuali e future.

La misura è attuata entro il 31 dicembre 2022.

Riforma 3 (C30.R3) — Riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi

L'obiettivo della riforma è uniformare il trattamento dei lavoratori subordinati e autonomi, aumentare i contributi al sistema pensionistico e garantire che i lavoratori autonomi ricevano un reddito pensionistico adeguato. La riforma modifica il regime contributivo dei lavoratori autonomi. La riforma basa i contributi dei lavoratori autonomi sul reddito reale, anziché su una base contributiva scelta autonomamente, in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. Il contributo finale è calcolato sulla base del reddito professionale dei lavoratori autonomi fornito dalle autorità fiscali. La riforma sarà attuata gradualmente aumentando la base contributiva minima per consentire l'adeguamento al nuovo regime.

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 4 (C30.R4) — Razionalizzazione delle maggiorazioni per maternità

L'obiettivo della riforma è compensare i genitori, in primo luogo le madri, per il costo della nascita e dell'assistenza all'infanzia, al fine di ridurre il divario pensionistico di genere. La riforma ridisegna l'integrazione per maternità ed è già stata adottata (regio decreto legge 3/2021 del 2 febbraio). La precedente integrazione per maternità in vigore dal 2016 è stata ritenuta discriminatoria per gli uomini dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nella sentenza del 12 dicembre 2019. Si prevede che l'integrazione del congedo di maternità riformata rispetti la sentenza della Corte e prevenga la discriminazione. Il nuovo supplemento si basa su un'analisi dei percorsi contributivi al fine di individuare quale dei due genitori sia stato più svantaggiato nella loro carriera contributiva a causa della nascita di un figlio, prevedendo che, in assenza di un genitore particolarmente svantaggiato, la madre ottenga l'integrazione.

La misura è attuata entro il 31 marzo 2021.

Riforma 5 (C30.R5) — Riesame dell'attuale sistema pensionistico complementare

La riforma rivede il quadro normativo per il sistema pensionistico complementare, con l'obiettivo di aumentare la copertura dei regimi pensionistici professionali concordati attraverso la contrattazione collettiva, preferibilmente a livello settoriale. Il nuovo quadro giuridico per i regimi pensionistici aziendali e professionali è inteso a coprire i lavoratori senza regimi pensionistici aziendali o professionali nelle loro imprese e i lavoratori autonomi che attualmente non hanno accesso a questi regimi del secondo pilastro.

Le misure specifiche della riforma comprendono:

- i. Creazione di fondi pubblici per le pensioni aziendali o professionali, gestiti dal settore privato.
- ii. Incentivi e modifiche normative per aumentare la copertura dei regimi pensionistici aziendali o professionali concordati attraverso la contrattazione collettiva.
- iii. Semplificazione delle procedure dei regimi pensionistici.
- iv. Modifiche normative volte a promuovere la mobilità dei lavoratori tra imprese e settori diversi.
- v. Incentivi fiscali per promuovere la partecipazione a regimi professionali collettivi
- vi. Limitare i costi di gestione per gli schemi professionali collettivi al di sotto del 0,30 % delle attività gestite.

L'attuazione della riforma è iniziata con le disposizioni del bilancio generale dello Stato per il 2021 che trasferiscono gli incentivi fiscali precedentemente associati ai regimi pensionistici

individuali a favore dei regimi collettivi (misura v. sopra) e attraverso la promozione pubblica dei fondi per le pensioni aziendali o professionali (misura i.).

La misura è attuata entro il 30 giugno 2022.

Riforma 6 (C30.R6) — Adeguamento della base contributiva massima

La riforma aumenta la base contributiva massima del sistema pensionistico e adegua le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva, aumentare la progressività del sistema pensionistico e aumentare le entrate complessive. Le misure sono in linea con le raccomandazioni del patto di Toledo. L'adeguamento del sistema è graduale per consentire ai contribuenti di adattarsi ai cambiamenti. Le pensioni massime e le basi contributive massime sono aumentate di conseguenza al fine di mantenere la natura contributiva del sistema. La riforma sarà attuata gradualmente nei prossimi trent'anni.

La misura entra in vigore entro il 31 dicembre 2022.

AD.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2020, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale	Disposizione e della legge che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del 30 dicembre, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, sulla separazione delle fonti di finanziamento della sicurezza sociale. Ogni anno lo Stato trasferisce al sistema di sicurezza sociale un importo equivalente alle spese non contributive. Ciò consentirà la riduzione del deficit di sicurezza sociale e il suo trasferimento all'amministrazione centrale, che dispone degli strumenti adeguati per farvi fronte. Essa dissipa inoltre i dubbi sulla solvibilità del sistema migliorando le condizioni per affrontare le sfide a medio e lungo termine. La legge sul bilancio dello Stato per il 2021 prevede un primo e significativo passo in questa direzione.
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale	Disposizione e della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2021	Entrata in vigore della legislazione pubblicata nella Gazzetta ufficiale al fine di: mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni: sarà sviluppato un nuovo meccanismo di rivalutazione che colleghi le pensioni all'inflazione per assicurare che il potere d'acquisto dei pensionati sia garantito in modo permanente. allineamento dell'età effettiva di pensionamento e dell'età pensionabile legale: fornire incentivi per ritardare il pensionamento, compresi maggiori incentivi economici e la promozione della conciliazione tra lavoro e pensionamento al fine di aumentare la partecipazione al lavoro ad età prossime all'età pensionabile legale e posticipare il pensionamento.
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di anzianità	Disposizione e della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore della legislazione per l'adeguamento del periodo di calcolo, che proroga il periodo di calcolo per il calcolo della pensione di vecchiaia.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale	Disposizione e della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore della legislazione volta a sostituire l'attuale fattore di sostenibilità che collega le pensioni alla speranza di vita con un meccanismo che garantisca l'equità intergenerazionale e la sostenibilità di bilancio mediante l'adeguamento ai cambiamenti demografici.
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano come le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscano la sostenibilità di bilancio a lungo termine	Pubblicazione di una relazione sul sito web della sicurezza sociale				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Pubblicazione di proiezioni aggiornate che mostrano come le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscano la sostenibilità di bilancio a lungo termine, tenendo conto anche dell'impatto di altre riforme strutturali, come le riforme del mercato del lavoro.
411	C30.R3	M	Riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi	Disposizione e della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2022	Entrata in vigore della legislazione sulla riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi, spostando gradualmente il sistema contributivo sulla base del reddito reale.
412	C30.R4	M	Razionalizzazione delle maggiorazioni per la maternità	Disposizione e dell'RDL con indicazione della sua				TER ZO TRI ME	2021	Entrata in vigore del regio decreto legge 3/2021, del 3 febbraio 2021, sulla razionalizzazione delle maggiorazioni relative alla maternità. Al fine di conformarsi alla sentenza della Corte di giustizia del 12 dicembre 2019, le maggiorazioni pensionistiche devono essere razionalizzate e incentrate sulla riduzione del divario di

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
				entrata in vigore				STR E 1		genere. Per i genitori la cui vita lavorativa è stata modificata immediatamente dopo la filiazione è prevista un'indennità forfettaria.
413	C30.R5	M	Revisione degli sgravi fiscali connessi all'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione e della legge che indica l'entrata in vigore della disposizione finale 11 e dell'articolo 62				TER ZO TRI ME STR E 4	2020	Entrata in vigore della legge 11/2020, del dicembre 30, sul bilancio generale dello Stato per il 2021, della revisione delle agevolazioni fiscali relative all'attuale sistema pensionistico complementare. Il diritto alle agevolazioni fiscali è trasferito dai piani pensionistici individuali privati ai regimi pensionistici professionali basati su contratti collettivi di lavoro. Le disposizioni pertinenti della legge di bilancio per l'introduzione del nuovo quadro sono la disposizione finale 11 LPGE e l'articolo 62.
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare	Disposizione e della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 2	2022	Entrata in vigore della legislazione sulla revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare per promuovere i regimi pensionistici attraverso la creazione da parte dell'amministrazione di fondi pensione aperti a tutte le imprese e a tutti i lavoratori.
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima	Disposizione e della legislazione che ne indica l'entrata in vigore				TER ZO TRI ME STR E 4	2022	Entrata in vigore della legislazione per l'adeguamento della base contributiva massima: aumentare gradualmente la base contributiva massima del sistema e adeguare le pensioni massime al fine di ampliare la base contributiva e la progressività del sistema e aumentare le entrate complessive.

AE. ELEMENTO 31: CAPITOLO DEDICATO AL PIANO REPOWEREU

L'obiettivo del capitolo dedicato al piano REPowerEU è ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e, in particolare, semplificare le autorizzazioni per nuove reti elettriche e progetti di energia rinnovabile, sostenere la produzione di energia rinnovabile e idrogeno rinnovabile, migliorare la catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e stimolare la decarbonizzazione industriale.

La componente affronta le raccomandazioni specifiche per paese relative alla riduzione della dipendenza complessiva dai combustibili fossili nel 2022 e nel 2023. Contribuisce con misure volte ad accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, con particolare attenzione agli impianti decentrati e all'autoconsumo, anche razionalizzando ulteriormente le procedure di autorizzazione e migliorando l'accesso alla rete. Sostiene inoltre investimenti complementari nello stoccaggio, nelle infrastrutture di rete e nell'idrogeno rinnovabile (raccomandazione specifica per paese n. 4 2022 e raccomandazione specifica per paese n. 3 2023).

Nessuna misura di questa componente arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione delle misure e delle misure di attenuazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza conformemente agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01).

AE.1. Descrizione delle riforme e degli investimenti relativi al sostegno finanziario non rimborsabile

Riforma 1 (C31.R1) — Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per i progetti di produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture di rete elettrica

L'obiettivo della riforma è duplice. In primo luogo, semplificare le procedure di autorizzazione per la produzione di energia rinnovabile e per le infrastrutture della rete elettrica e, in secondo luogo, semplificare il trattamento delle domande di autorizzazione. Per quanto riguarda il primo obiettivo, la riforma consiste in una legislazione che semplifica le procedure per i progetti di energia rinnovabile e per le infrastrutture della rete elettrica. A tale riguardo, la riforma comprende i seguenti elementi:

- semplificare le procedure per talune categorie di progetti, tra cui la valutazione dell'impatto ambientale e la procedura di autorizzazione;
- chiarire e ridurre gli oneri amministrativi per taluni progetti per quanto riguarda l'immissione di gas rinnovabili nella rete del gas;
- Stabilire un termine entro il quale la CNMC deve pubblicare una relazione sull'autorizzazione di nuovi progetti in materia di energie rinnovabili;
- Eliminare le restrizioni alla diffusione dell'autoconsumo e semplificare le procedure di autorizzazione;
- Migliorare l'assegnazione della capacità di rete.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, la riforma prevede l'istituzione di una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale per sostenere il trattamento delle domande di autorizzazione dei progetti di energia rinnovabile.

L'attuazione della misura è completata entro il 30 settembre 2023.

Investimento 1 (C31.I1) — Investimenti per la promozione dell'autoconsumo (basato su energie rinnovabili e stoccaggio dietro il contatore) e comunità energetiche

Si tratta di un aumento progressivo delle misure C7.I1, C7.R3 e C8.I1. L'obiettivo di questo investimento è promuovere le applicazioni di autoconsumo, lo stoccaggio dietro il contatore e le comunità energetiche. L'investimento sostiene quanto segue:

- applicazioni di autoconsumo integrate negli edifici o nei processi di produzione, basate su tecnologie per le energie rinnovabili o su soluzioni di stoccaggio dietro il contatore; e
- le iniziative realizzate dalle comunità energetiche, attraverso l'installazione di energie rinnovabili o soluzioni di efficienza energetica o la realizzazione di processi partecipativi e di costruzione di comunità.

Gli strumenti giuridici di cui ai punti C7.I1, C7.R3 e C8.I1 possono contribuire all'attuazione di questa misura purché non comportino un doppio finanziamento.

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 2 (C31.I2) — Regime di sostegno alla produzione e alla diffusione dell'idrogeno rinnovabile

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che copre le sovvenzioni e, potenzialmente, il capitale proprio, compreso il capitale di rischio, per sostenere la produzione e la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e agli enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 600 000 000 EUR di finanziamenti. Il regime è gestito dall'"Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento nel regime, la Spagna adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso di investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che dovrà essere approvata dall'IDAE), che istituiscono il regime, che comprendono i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che deve essere almeno una delle seguenti:
 - Sostenere l'innovazione nella catena del valore e la base di conoscenze per l'idrogeno rinnovabile: questo filone può comprendere la ricerca e lo sviluppo, il trasferimento di tecnologie, la fabbricazione e i sistemi e i componenti di prova.
 - Creare cluster di idrogeno rinnovabile che integrino la produzione, la trasformazione e il consumo su larga scala.
 - Sviluppare progetti "pionieristici" che consentirebbero l'introduzione dell'idrogeno rinnovabile su scala ridotta in diversi settori quali l'industria, la produzione di energia elettrica, gli usi termici e i trasporti.
 - Sostenere l'integrazione del sistema spagnolo dell'idrogeno rinnovabile nel sistema europeo, ad esempio sostenendo le imprese in progetti europei come le iniziative IPCEI. I progetti risultanti nell'ambito di tali iniziative IPCEI rientrano nelle tre attività precedentemente menzionate ammissibili al sostegno (catena del valore, cluster, progetti pionieristici).

2. Descrizione del processo decisionale del sistema: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni definitive di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato di valutazione tecnica e approvate a maggioranza dei voti di membri indipendenti dal governo, vale a dire che devono essere dipendenti dell'IDAE e/o di altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o le decisioni di investimento nell'ambito del regime si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui l'IDAE partecipi a uno dei richiedenti e il bilancio per tale invito non sia sufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In caso di sostegno generale alle imprese (compresi capitale proprio e capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese con un'attenzione particolare²¹³ nei seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate²¹⁴; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO₂²¹⁵; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti²¹⁶; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti²¹⁷, v) trattamento di combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli

²¹³Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come una parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale rispettivamente in relazione alle entrate lorde, ai profitti o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività ristretta non superano in ogni caso il 50 % delle entrate lorde.

²¹⁴ Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili.

²¹⁵ Comprese le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²¹⁶ I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

²¹⁷La sua esclusione non si applica alle azioni in impianti destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri da incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
5. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.
6. Obblighi di comunicazione per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni²¹⁸.
7. Per gli investimenti azionari, compreso il venture capital, i requisiti fondamentali della politica di investimento per quanto riguarda l'eventuale attribuzione di fondi a investimenti azionari, compreso il venture capital, comprendono:
 - a) Descrizione delle linee relative ai prodotti finanziari e ai beneficiari finali ammissibili
 - b) Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
8. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:
 - a) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito agli investimenti mobilitati.
 - b) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
 - c) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
 - d) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio

²¹⁸ I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo per il clima. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

"non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

L'investimento è attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 3 (C31.I3) — Regime di sovvenzioni a sostegno della catena del valore delle fonti energetiche rinnovabili e dello stoccaggio

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sostegno che copre le sovvenzioni e, potenzialmente, il capitale proprio, compreso il capitale di rischio, a sostegno della catena del valore dell'energia rinnovabile e dello stoccaggio. Il regime opera fornendo incentivi finanziari mediante la concessione di sovvenzioni o investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, al settore privato e agli enti del settore pubblico che svolgono attività analoghe. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 000 000 000 EUR di finanziamenti. Il regime è gestito dall' "Instituto de Diversificación y Ahorro de la Energía" (IDAE) in qualità di partner esecutivo.

Al fine di attuare l'investimento, il governo adotta uno o più strumenti giuridici (nel caso di investimenti azionari, tale strumento sarebbe una politica di investimento che dovrà essere approvata dall'IDAE) che istituiscono il regime, che comprende i seguenti elementi:

1. L'elenco delle attività ammissibili al sostegno, che deve essere almeno una delle seguenti: la progettazione, la fabbricazione, lo stoccaggio, il riciclaggio o la ricerca e lo sviluppo di tecnologie e componenti pertinenti per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Esempi di tali tecnologie o componenti comprendono batterie, pannelli solari, turbine eoliche e pompe di calore. Può essere sostenuto anche il recupero delle materie prime necessarie per la fabbricazione di tali tecnologie.
2. Descrizione del processo decisionale del sistema: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni definitive di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un comitato di valutazione tecnica e approvate a maggioranza dei voti di membri indipendenti dal governo, vale a dire che devono essere dipendenti dell'IDAE e/o di altri esperti indipendenti. Le decisioni definitive di aggiudicazione o le decisioni di investimento nell'ambito del regime di sovvenzione si limitano all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di aggiudicazione o su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente. Nel caso in cui l'IDAE partecipi a uno dei richiedenti e il bilancio per tale invito non sia sufficiente a coprire tutte le domande ricevute, il processo di valutazione è sottoposto ad audit esterno, come previsto nel "Plan de Mitigación de potenciales Conflictos de Interés en Sociedades Participadas" dell'IDAE.

3. L'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle²¹⁹; II) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²²⁰; e iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori²²¹ e agli impianti di trattamento meccanico biologico²²². In caso di sostegno generale alle imprese (compresi capitale proprio e capitale di rischio), lo strumento o gli strumenti giuridici escludono le imprese con un'attenzione particolare²²³ nei seguenti settori: i) produzione di energia basata sui combustibili fossili e attività correlate²²⁴; II) industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO₂²²⁵; III) produzione, noleggio o vendita di veicoli inquinanti²²⁶; IV) raccolta, trattamento e smaltimento dei

²¹⁹ Tranne a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili.

²²⁰ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²²¹ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²²² Tale esclusione non si applica alle azioni intraprese nell'ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza delle risorse o ad ammodernare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti separati per ottenere il compostaggio e la digestione anaerobica dei rifiuti organici, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²²³ Si ritiene che un beneficiario finale si concentri "in modo sostanziale" su un settore o un'attività commerciale se tale settore o attività è identificato come una parte essenziale dell'attività commerciale del beneficiario finale rispettivamente in relazione alle entrate lorde, ai profitti o alla clientela del beneficiario finale. Le entrate lorde generate dal settore o dall'attività ristretta non superano in ogni caso il 50 % delle entrate lorde.

²²⁴ Fatta eccezione per a) gli attivi e le attività di produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) le attività e gli attivi di cui al punto ii) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la transizione tempestiva verso un'attività senza combustibili fossili.

²²⁵ Compresa le attività e gli attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività sostenuta realizza proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, è fornita una spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²²⁶ I veicoli inquinanti sono definiti come veicoli non a emissioni zero.

rifiuti²²⁷, v) trattamento di combustibile nucleare, produzione di energia nucleare. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.

4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 902 000 000 EUR di investimenti nel regime di sovvenzioni contribuiscono all'obiettivo relativo ai cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.²²⁸
5. L'obbligo per i beneficiari finali del dispositivo di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.
7. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i requisiti fondamentali della politica di investimento comprendono:
 - a) Descrizione delle linee relative ai prodotti finanziari e ai beneficiari finali ammissibili
 - b) Il requisito che tutti gli investimenti sovvenzionati siano economicamente sostenibili.
7. Per gli investimenti azionari, compreso il capitale di rischio, i seguenti requisiti in materia di monitoraggio, audit e controllo:

²²⁷La sua esclusione non si applica alle azioni in impianti destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili e agli impianti esistenti, qualora le azioni previste dalla presente misura siano finalizzate ad aumentare l'efficienza energetica, a catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'uso o a recuperare materiali dalle ceneri da incenerimento, a condizione che tali azioni nell'ambito della presente misura non comportino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti degli impianti o un prolungamento della durata di vita degli impianti; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

²²⁸ I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo per il clima. Ai fini del calcolo del contributo per il clima, nel caso di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici, si applicano criteri per esigere che almeno il 90 % delle entrate del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario precedente o delle entrate future di un piano aziendale sia/sarà generato da un'attività che soddisfa i criteri pertinenti derivanti dai campi di intervento applicabili di cui all'allegato VI del regolamento RRF. I beneficiari finali di equity, quasi-equity, obbligazioni societarie o strumenti equivalenti non destinati a progetti specifici forniscono una giustificazione per i settori di intervento selezionati. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

- e) La descrizione del sistema di monitoraggio dell'IDAE per riferire in merito agli investimenti mobilitati.
- f) La descrizione delle procedure dell'IDAE che garantiranno la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi.
- g) L'obbligo di verificare l'ammissibilità di ogni operazione conformemente ai requisiti stabiliti nel pertinente atto giuridico che istituisce il regime prima di impegnarsi a finanziare un'operazione.
- h) L'obbligo di effettuare audit ex post basati sul rischio conformemente a un piano di audit dell'IDAE. Tali audit verificano: i) l'efficacia dei sistemi di controllo, compresa l'individuazione di frodi, corruzione e conflitti di interessi; il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", delle norme in materia di aiuti di Stato e dei requisiti relativi agli obiettivi climatici e digitali; e iii) che sia rispettato l'obbligo per l'IDAE di verificare che il beneficiario finale presenti una dichiarazione responsabile per controllare se lo stesso costo sia coperto da un altro strumento dell'Unione. Gli audit verificano inoltre la legalità delle operazioni e il rispetto delle condizioni degli strumenti giuridici applicabili che istituiscono il regime.

L'investimento è attuato entro il 30 giugno 2026.

Investimento 4 (C31.I4) — Investimenti a sostegno delle infrastrutture di rete elettrica

L'obiettivo di questo investimento è sostenere lo sviluppo della rete spagnola di trasmissione dell'energia elettrica. L'investimento consiste nel completamento di progetti ammissibili nell'ambito del piano di sviluppo della rete spagnola 2021-2026 ("il piano"). Prima di concedere il sostegno, la Spagna stabilirà i criteri di ammissibilità che i progetti da selezionare nell'ambito del piano spagnolo di sviluppo della rete 2021-2026 dovranno soddisfare sulla base:

- Progetti che soddisfano gli obiettivi di REPowerEU, in particolare quelli che contribuiscono all'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili, alla decarbonizzazione industriale, ai trasporti a zero emissioni e alla gestione delle congestioni interne; e
- progetti che devono essere completati entro il 31 agosto 2026.

L'investimento è attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 5 (C31.I5) — Investimenti a sostegno della decarbonizzazione industriale (sovvenzioni)

L'obiettivo di questa misura, che fa parte del progetto strategico per la decarbonizzazione industriale, è sostenere la decarbonizzazione dei processi industriali. La misura consiste nell'attuazione di progetti volti alla decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, ad esempio progetti che mirano alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, nonché nello sviluppo di nuovi impianti di produzione ad alta efficienza e decarbonizzati.

La decisione di approvazione del PERTE per la decarbonizzazione dell'industria contiene criteri di selezione per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di

riferimento²²⁹; II) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)²³⁰. I criteri di selezione prevedono inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R & I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R & SPI nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (quali la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R & SPI nell'ambito del presente investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 236 000 000 EUR, pari al 40 % del costo stimato della misura, contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.²³¹

L'attuazione della misura è completata entro il 31 agosto 2026.

Investimento 6 (C31.I6) — Regime di sovvenzioni per i progetti di decarbonizzazione (sovvenzioni)

Tale misura consiste in un investimento pubblico in un regime di sovvenzioni pubbliche al fine di incentivare gli investimenti privati. Il regime promuove la decarbonizzazione dei processi industriali e lo sviluppo di nuovi impianti di produzione ad alta efficienza e decarbonizzati nel contesto del progetto strategico decarb (PERTE) approvato dal Consiglio dei ministri. Sulla base dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sovvenzioni mira inizialmente a fornire almeno 430 000 000 EUR di finanziamenti.

Il sistema è gestito dall'ENISA in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasforma l'ENISA in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento.

Al fine di realizzare l'investimento nel regime, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale per il regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni definitive di aggiudicazione o nelle

²²⁹ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²³⁰ Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la tempestiva transizione verso un'attività senza combustibili fossili.

²³¹ I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo per il clima. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato di valutazione o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti di membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire il personale impiegato dall'ENISA e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio del diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato di valutazione o dal pertinente organo direttivo equivalente.

2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammonta ad almeno 430 000 000 EUR. La misura sostiene progetti innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore, nonché lo sviluppo di nuovi impianti di produzione ad alta efficienza e decarbonizzati.
3. Obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²³²; II) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)²³³. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione. Le seguenti azioni di R &I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R &SPI nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (quali la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &SPI nell'ambito del presente investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale dei beneficiari finali dei regimi di sovvenzione.
4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima per il regime di sovvenzioni: almeno 172 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel sistema contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.²³⁴
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di sovvenzioni di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.

²³² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²³³ Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la tempestiva transizione verso un'attività senza combustibili fossili.

²³⁴ I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di sovvenzione nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

AE.2. Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario non rimborsabile

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2022, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture di rete elettrica	Entrata in vigore delle disposizioni degli atti giuridici pertinenti				TER ZO TRI ME STR E 3	2023	Questo traguardo comprende due elementi. <ul style="list-style-type: none"> In primo luogo, l'entrata in vigore dei regi decreti legge 14/2022, 17/2022, 18/2022 e 20/2022. Le misure in materia di energia contenute in questi regi decreti legislativi mirano a semplificare le autorizzazioni per i progetti di energia rinnovabile e le infrastrutture di rete elettrica. In secondo luogo, l'entrata in vigore dell'ordinanza TED/189/2023 che istituisce una nuova unità amministrativa all'interno dell'amministrazione centrale che sostiene il trattamento delle domande di autorizzazione per i progetti di energia rinnovabile.
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio o l'autoconsumo di energia sulla base della produzione di energia rinnovabile o dello stoccaggio dietro il contatore		MW	4400	5100	TER ZO TRI ME STR E 3	2026	700 MW di capacità installata in applicazioni di stoccaggio dell'energia o di autoconsumo integrate negli edifici o nei processi di produzione. Le applicazioni di autoconsumo si basano su tecnologie per le energie rinnovabili o su soluzioni di stoccaggio dietro il contatore. (Scenario di riferimento: data T2 2026, obiettivo 117 e data T2 2026; obiettivo dell'obiettivo 126)
479	C31.I1	T	Numero di iniziative realizzate dalle comunità energetiche		Numero	37	77	TER ZO TRI ME STR E 3	2026	Completamento di 40 iniziative realizzate dalle comunità energetiche, sia attraverso l'installazione di energie rinnovabili o soluzioni di efficienza energetica, sia attraverso la realizzazione di processi edilizi partecipativi e comunitari. (Scenario di riferimento: data T4 2024, obiettivo dell'obiettivo 111)
483	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				TER ZO TRI ME STR E 2	2024	La Spagna trasferisce all'IDAE almeno 1 600 milioni di EUR per il regime di sostegno.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entra in vigore lo strumento o gli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
481	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (I)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		0	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni definitive di concessione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
482	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (II)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		IL 50 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni definitive di concessione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
487	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di trasferimento				TERZO TRIMESTRE 2	2024	La Spagna trasferisce 1 000 milioni di EUR all'IDAE per il regime di sostegno.
484	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Istituzione del regime	Entrata in vigore del decreto ministeriale				TERZO TRIMESTRE 4	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sostegno in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
485	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (I)	Entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		0	IL 50 %	TERZO TRIMESTRE 2	2025	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni definitive di concessione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per almeno il 50 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti).
486	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali	Entrata in vigore degli accordi giuridici di		IL 50 %	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE	2026	L'IDAE ha pubblicato le risoluzioni definitive di concessione o l'entrata in vigore delle convenzioni di finanziamento con i beneficiari finali, per almeno il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime di sostegno (compresi i costi indiretti). L'IDAE ha garantito che almeno il 90 % di tale

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
			o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (II)	finanziamento o pubblicazione delle risoluzioni definitive di aggiudicazione				STR E 3		finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF.
488	C31.I4	M	Pubblicazione dei criteri di selezione per i progetti di trasmissione di energia elettrica	Entrata in vigore dell'atto giuridico pertinente				TER ZO TRI ME STR E 1	2024	<p>Entra in vigore il regio decreto che stabilisce i criteri di ammissibilità che i progetti di trasmissione di energia elettrica da selezionare nell'ambito del piano di sviluppo della rete spagnola 2021-2026 devono soddisfare, sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti che soddisfano gli obiettivi di REPowerEU, in particolare quelli che contribuiscono all'integrazione delle fonti di energia rinnovabili, alla decarbonizzazione industriale, ai trasporti a emissioni zero o ad affrontare le congestioni interne; e • progetti che saranno completati entro il terzo trimestre del 2 2026.
489	C31.I4	M	Adozione dell'elenco dei progetti di trasmissione dell'energia elettrica sovvenzionati	Pubblicazione dell'elenco dei progetti				TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Adozione da parte del ministero competente dell'elenco dei progetti di trasmissione dell'energia elettrica sovvenzionati per un importo di 931 milioni di EUR e conformemente ai criteri di selezione risultanti dalla tappa 488.
490	C31.I4	M	Completamento dei progetti di trasmissione dell'energia elettrica sovvenzionati	Certificato di completamento				TER ZO TRI ME STR E 3	2026	Completamento dei progetti di trasmissione di energia elettrica sovvenzionati inclusi nell'elenco adottato a seguito della tappa 489.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
491	C31.I5	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione del sostegno alla decarbonizzazione dell'industria	Pubblicazione				TER ZO TRI ME STR E 2	2024	Approvazione degli inviti e delle norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni a progetti per la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, nonché lo sviluppo di nuovi impianti di produzione ad alta efficienza e decarbonizzati. Gli inviti e le norme che disciplinano il sostegno sotto forma di sovvenzioni ai progetti devono garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01 attraverso l'uso di un elenco di esclusione e l'obbligo di rispettare la pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
492	C31.I5	M	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione	Pubblicazione delle decisioni di aggiudicazione	Milioni EUR	0	531	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Almeno 531 000 000 EUR sono stati assegnati ai beneficiari finali (con almeno il 40 % dei fondi totali che contribuiscono agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza).
493	C31.I5	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione	Certificato di completamento				TER ZO TRI ME STR E 3	2026	Completamento dei progetti per un bilancio totale concesso di almeno 531 000 000 EUR.
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Trasformazione dell'ENISA in un'impresa pubblica	Entrata in vigore dell'atto legislativo				TER ZO TRI ME STR E 2	2024	Entrata in vigore dello strumento legislativo pertinente che converte l'ENISA in un'impresa pubblica per l'attuazione del regime di sovvenzioni

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
497	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di esborso all'ENISA				TERZO TRIMESTRE 2024	2024	La Spagna trasferisce 430 000 000 EUR all'ENISA per il sistema.
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Istituzione del regime	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				TERZO TRIMESTRE 2024	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di sovvenzioni in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
496	C31.I6	T	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali	Pubblicazione dell'entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		0	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 2026	2026	L'ENISA ha pubblicato risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel sistema. L'ENISA ha garantito che almeno il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

AE.3 Descrizione delle riforme e degli investimenti per il sostegno sotto forma di prestito

Investimento 7 (C31.I7) — Investimenti a sostegno della decarbonizzazione industriale (prestiti)

L'obiettivo della misura, che fa parte del progetto strategico per la decarbonizzazione industriale, è concedere un sostegno sotto forma di prestiti a progetti che mirano alla decarbonizzazione dell'industria manifatturiera. La misura di investimento consiste in almeno una delle tre diverse linee d'azione seguenti:

- sostegno sotto forma di prestiti a progetti che attuano la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera, ad esempio progetti che riducono le emissioni di gas a effetto serra;
- completamento di un progetto pilota per incentivare le imprese a effettuare investimenti con costi associati elevati in grandi progetti di investimento per la decarbonizzazione industriale e riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra pagando un prezzo fisso del carbonio in un determinato periodo (contratto sul carbonio per differenze); e
- sostegno sotto forma di prestiti per lo sviluppo di nuovi impianti di produzione ad alta efficienza e decarbonizzati.

La decisione del Consiglio dei ministri che approva il PERTE per la decarbonizzazione dell'industria contiene criteri di selezione dettagliati per garantire la conformità agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onori dei prossimi inviti a presentare progetti escludono le attività di cui al seguente elenco: i) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di CO₂ equivalenti che non sono sostanzialmente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote²³⁵; e ii) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)²³⁶. Il capitolato d'onori prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Le seguenti azioni di R & I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R & SPI nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle

235Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

236Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la tempestiva transizione verso un'attività senza combustibili fossili.

imprese (quali la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R & SPI nell'ambito del presente investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore.

I criteri di selezione garantiscono che almeno 260 000 000 EUR, pari al 40 % del costo stimato della misura, contribuiscano agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.²³⁷

I rientri associati alle operazioni finanziarie sono reinvestiti in nuove operazioni nello stesso settore di intervento della misura, a meno che non siano utilizzati per rimborsare i prestiti del prestito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

Investimento 8 (C31.I8) — Regime di sostegno ai progetti di decarbonizzazione (prestiti)

Tale misura consiste in un investimento in un regime di sostegno volto a incentivare gli investimenti privati nella decarbonizzazione industriale mediante prestiti.

Il regime promuove la decarbonizzazione dei processi industriali e lo sviluppo di nuovi impianti di produzione ad alta efficienza e decarbonizzati, attraverso la concessione di prestiti al settore privato, nel contesto del progetto strategico per la decarbonizzazione dell'industria approvato dal Consiglio dei ministri. Sulla base degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza, il regime di sostegno mira a fornire inizialmente almeno 1 050 000 000 EUR di finanziamenti sotto forma di prestiti.

Il sistema è gestito dall'ENISA in qualità di partner esecutivo. Un atto giuridico pertinente trasformerà l'ENISA in un'impresa pubblica al fine di attuare tale investimento (si tratta di un traguardo nell'ambito dell'investimento 6 della componente 31 del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna).

Al fine di attuare l'investimento nel sistema, il governo adotta uno o più strumenti giuridici che istituiscono il sistema di prestiti, che comprendono i seguenti elementi:

1. Descrizione del processo decisionale per il regime: La valutazione delle domande e la selezione dei beneficiari da includere nelle decisioni definitive di aggiudicazione o nelle decisioni di investimento nell'ambito del regime sono adottate da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente e approvate a maggioranza dei voti di membri indipendenti dal governo spagnolo, vale a dire il personale impiegato dall'ENISA e/o altri esperti indipendenti. La decisione finale di investimento del regime si limita all'approvazione (senza modifiche) o all'esercizio di un diritto di veto su una decisione di investimento proposta dal comitato per gli investimenti o dal pertinente organo direttivo equivalente.
2. L'elenco delle attività per la trasformazione verde e digitale del settore ammissibili al sostegno, che ammonta ad almeno 1 050 000 000 EUR. La misura sostiene progetti

²³⁷ I beneficiari finali associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto, ai fini del calcolo del contributo per il clima. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

innovativi che comportano una trasformazione industriale sostanziale in termini di efficienza energetica, sostenibilità e trasformazione digitale del settore.

3. Requisiti per rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di cui agli orientamenti tecnici DNSH (2021/C58/01). In particolare, gli strumenti giuridici escludono il seguente elenco di attività: i) le attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni di emissioni di CO₂ equivalenti che non sono sostanzialmente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote²³⁸; e ii) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, al di fuori dei sistemi di scambio di quote di emissione (ETS)²³⁹. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di prestito. Le seguenti azioni di R &I; sono considerate conformi agli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01): Azioni di R &SPI nell'ambito di questo investimento destinate ad aumentare in modo sostanziale la sostenibilità ambientale delle imprese (quali la decarbonizzazione, la riduzione dell'inquinamento e l'economia circolare) se l'obiettivo principale delle azioni di R &SPI nell'ambito del presente investimento è lo sviluppo o l'adattamento di alternative con il minor impatto ambientale possibile nel settore. Inoltre, lo strumento o gli strumenti giuridici impongono il rispetto della pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dei beneficiari finali dei regimi di prestito.
4. Requisiti per gli investimenti a favore del clima: almeno 420 000 000 EUR di investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel sistema contribuiscono agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici conformemente all'allegato VI del regolamento RRF.²⁴⁰
5. L'obbligo per i beneficiari finali del regime di prestiti di non ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire gli stessi costi.
6. L'importo coperto dal regime e l'obbligo di reinvestire gli eventuali proventi non utilizzati del regime di prestiti nelle attività sopra elencate, anche dopo il 2026.

L'investimento sarà attuato entro il 31 agosto 2026.

²³⁸Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

²³⁹Fatta eccezione per a) i progetti nell'ambito della presente misura nella produzione di energia elettrica e/o termica, nonché le relative infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sul "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01); e b) attività e attivi di cui al punto i) per i quali l'uso di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile per la tempestiva transizione verso un'attività senza combustibili fossili.

²⁴⁰I beneficiari finali di prestiti, prestiti partecipativi, obbligazioni per il finanziamento di progetti, garanzie o strumenti equivalenti associati a progetti specifici sono tenuti a fornire una giustificazione del campo di intervento selezionato per ciascun progetto sostenuto, unitamente a una descrizione del progetto. Il partner esecutivo è inoltre tenuto a presentare allo Stato membro una relazione semestrale sull'attuazione di ciascun progetto/attività.

AE.4 Traguardi, obiettivi, indicatori e calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno sotto forma di prestito

Cfr. la tabella seguente. La data di riferimento per tutti gli indicatori è il 1° febbraio 2022, salvo diversa indicazione nella descrizione dell'azione. Gli importi della tabella non comprendono l'IVA.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L83	C31.I7	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione del sostegno alla decarbonizzazione dell'industria.	Pubblicazione				TER ZO TRI ME STR E 2	2024	Approvazione degli inviti e delle norme che disciplinano il sostegno sotto forma di prestiti a progetti per la decarbonizzazione dell'industria manifatturiera e lo sviluppo di nuovi investimenti in impianti di produzione altamente efficienti e decarbonizzati. Gli inviti e le norme che disciplinano il sostegno sotto forma di prestiti per i progetti devono garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01 attraverso l'uso di un elenco di esclusione e l'obbligo di rispettare la pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.
L84	C31.I7	T	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione		Milioni di EUR	0	585	TER ZO TRI ME STR E 4	2024	Almeno 585 000 000 EUR sono stati assegnati ai beneficiari finali (con almeno il 40 % dei fondi totali che contribuiscono agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza).
L85	C31.I7	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione	Certificato di completamento				TER ZO TRI ME STR E 3	2026	Completamento dei progetti per un bilancio totale concesso di almeno 585 000 000 EUR. In caso di finanziamento di un progetto pilota per contratti sul carbonio per differenze, il bilancio assegnatogli è considerato equivalente all'entità delle garanzie associate al contratto sul carbonio per le differenze coperte dal progetto pilota.
L86	C31.I8	M	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Il ministero ha completato l'investimento	Certificato di esborso all'ENISA				TER ZO TRI ME STR E 2	2024	La Spagna trasferisce 1 050 000 000 EUR all'ENISA per il sistema.

Numero	Misura	Traguardo /Obiettivo	Nome	Indicatore qualitativo per i target intermedi	Indicatore quantitativo per l'obiettivo			Ora		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità	Riferimento	Obiettivo	Q	Anno	
L87	C31.I8	M	Istituzione del regime di prestiti	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici pertinenti				TERZO TRIMESTRE 3	2024	Entrata in vigore dello strumento o degli strumenti giuridici che istituiscono il regime di prestiti in linea con i requisiti specificati nella descrizione della misura.
L88	C31.I8	T	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali.	Pubblicazione e dell'entrata in vigore degli accordi giuridici di finanziamento o delle risoluzioni definitive di aggiudicazione		0	IL 100 %	TERZO TRIMESTRE 3	2026	L'ENISA ha pubblicato risoluzioni definitive di aggiudicazione o concluso accordi giuridici di finanziamento con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % degli investimenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza (compresi i costi indiretti) nel sistema. L'ENISA ha garantito che almeno il 40 % di tale finanziamento contribuisca agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

2. Costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza

Il costo totale stimato del piano della Spagna è pari a 163 029 653 473 EUR.

SEZIONE 2: SOSTEGNO FINANZIARIO

3. Contributo finanziario

Le rate di cui all'articolo 2, paragrafo 2, sono strutturate secondo le seguenti modalità:

3.1. Prima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
1	C1.R1	M	Ordinanza TMA/178/2020 e regio decreto legge 23/2020
21	C2.R1	M	Entrata in vigore dell'agenda urbana spagnola e della strategia di ristrutturazione a lungo termine per il risanamento energetico nel settore edilizio in Spagna
39	C3.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 5/2020, relativo a misure urgenti nel settore agricolo e alimentare, e della legge 8/2020 sulla modifica della legge 12/2013, sulle misure volte a migliorare il funzionamento della catena alimentare.
63	C4.R2	M	Adozione della strategia nazionale per le infrastrutture verdi, la connettività e il ripristino ecologico
82	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (consultazione pubblica)
102	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 23/2020 (misure in materia di energia)
103	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 960/2020 (regime economico per le energie rinnovabili)
104	C7.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto 1183/2020 (connessione delle energie rinnovabili alla rete elettrica)
105	C7.R1	M	Entrata in vigore della legge sui cambiamenti climatici e la transizione energetica
121	C8.R1	M	Approvazione della strategia di decarbonizzazione a lungo termine (ELP2050).
122	C8.R2	M	Entrata in vigore delle riforme di pianificazione, legislative e regolamentari per promuovere lo sviluppo di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia.
129	C9.R1	M	Tabella di marcia per l'idrogeno
137	C10.R1	M	Creazione dell'Istituto per il Fondo per una transizione giusta
144	C11.R1	M	Entrata in vigore dell'atto legislativo per ridurre il precariato nelle pubbliche amministrazioni
151	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge 3/2020 sulle misure procedurali e organizzative nel settore della giustizia
153	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto 937/2020 sulla regolamentazione della Caja General de Depósitos
154	C11.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto di approvazione del regolamento di attuazione della legge n. 22/2015, del 20 luglio, sulla revisione contabile

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
157	C11.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza
158	C11.R5	M	Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per dare seguito all'attuazione, al controllo e all'audit del piano.
159	C11.R5	M	Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PRR e l'esecuzione contabile delle spese
173	C11.I5	M	Sistema di informazione integrato del dispositivo per la ripresa e la resilienza
177	C12.R2	M	Strategia spagnola per l'economia circolare (EEEC)
181	C12.I2	M	Piano per promuovere la catena del valore dell'industria automobilistica verso una mobilità sostenibile e connessa
199	C13.I3	M	Piano per la digitalizzazione delle PMI 2021-2025
214	C14.R1	M	Piano di promozione del settore turistico
215	C14.R1	M	Lancio del sito web "DATAESTUR" per la raccolta di dati sul turismo
230	C15.R2	M	Piano 2025 per la Spagna digitale e strategia per la promozione della tecnologia 5G
231	C15.R2	M	Svincolare la banda di frequenza dei 700 MHz
249	C16.R1	M	Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale
255	C17.R2	M	Pubblicazione della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
257	C17.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla riorganizzazione degli organismi pubblici di ricerca.
285	C19.R1	M	Approvazione del piano nazionale delle competenze digitali da parte del Consiglio dei ministri
295	C20.R1	M	Piano di modernizzazione della formazione professionale e relativi regio decreto legge
303	C21.R1	M	Entrata in vigore della legge organica sull'istruzione
318	C22.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto legge 20/2020, del 29 maggio, che approva il reddito minimo vitale
329	C23.R1	M	Entrata in vigore di due regi decreti legge che disciplinano il lavoro a distanza nel settore privato e nelle pubbliche amministrazioni
330	C23.R2	M	Entrata in vigore di due regolamenti sulla parità retributiva tra donne e uomini e sui piani per la parità e la loro registrazione
333	C23.R5	M	Entrata in vigore del piano d'azione per combattere la disoccupazione giovanile
363	C25.R1	M	Piano "Spagna, polo audiovisivo d'Europa".
385	C28.R1	M	Misure di bilancio adottate nel 2020 e nel 2021 per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19.
387	C28.R3	M	Nomina del comitato di esperti da parte del segretario di Stato alle Finanze.
392	C28.R5	M	Imposta sui servizi digitali
393	C28.R6	M	Tassa sulle transazioni finanziarie

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
394	C28.R7	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul patrimonio nel 2021
395	C28.R8	M	Modifiche dell'imposta sul reddito delle società nel 2021
396	C28.R9	M	Modifiche delle imposte indirette nel 2021
397	C29.R1	M	Istituzione di un gruppo permanente presso il ministero delle Finanze per il monitoraggio attivo dell'attuazione dei risultati delle revisioni della spesa e l'approvazione dell'ordinanza di elaborazione della legge annuale di bilancio
398	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa
399	C29.R1	M	Creazione di un'unità permanente all'interno dell'AIReF incaricata di effettuare le revisioni della spesa commissionate dal governo.
406	C30.R1	M	Separazione dei finanziamenti per la sicurezza sociale
412	C30.R4	M	Razionalizzazione delle maggiorazioni per la maternità
413	C30.R5	M	Revisione degli sgravi fiscali connessi all'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	11 494 252 874 DI EUR

3.2. Seconda rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
24	C2.R5	M	Entrata in vigore del regio decreto sugli uffici di ristrutturazione ("sportelli unici")
26	C2.I1	M	Entrata in vigore del regio decreto sul quadro normativo per l'attuazione del programma di rinnovo; e regio decreto legge che disciplina gli incentivi all'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del programma
30	C2.I2	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla definizione del quadro normativo per l'attuazione del programma relativo agli affitti sociali efficienti sotto il profilo energetico e conformi ai criteri di efficienza energetica
40	C3.R1	M	Entrata in vigore della seconda modifica della legge 12/2013 sulle misure volte a migliorare il funzionamento della filiera alimentare
46	C3.I1	T	Entrata in vigore dell'accordo contrattuale tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase I)
56	C3.I7	M	Accordi con enti pubblici di ricerca
74	C5.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche del regolamento sulla pianificazione idrologica

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
83	C6.R1	M	Strategia per una mobilità sostenibile, sicura e connessa (approvazione)
108	C7.R2	M	Strategia nazionale di autoconsumo
112	C7.R4	M	Tabella di marcia per l'energia eolica offshore e altre energie marine
139	C10.I1	M	Programma di aiuti alla formazione "transizione giusta" e concessione di aiuti per lo sviluppo economico delle zone interessate dalla transizione giusta
155	C11.R4	M	Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione
189	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge che modifica la legge 34/2006 sull'accesso alle professioni di avvocato e procuratore generale
216	C14.R1	M	Entrata in vigore del regio decreto di attuazione del Fondo finanziario statale per la competitività del turismo
217	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
232	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 700 MHz
233	C15.R2	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico sulla riduzione della tassazione dello spettro 5G
250	C16.R1	M	Carta dei diritti digitali
258	C17.I1	T	Accordi firmati dal ministero della Scienza e dell'innovazione con le comunità autonome per l'attuazione di "piani complementari di R &S;".
273	C18.R1	M	Piano d'azione per l'assistenza sanitaria di base e di prossimità
278	C18.I1	M	Approvazione del piano di investimento in attrezzature e ripartizione dei fondi
289	C19.I2	M	Programma per dotare le scuole pubbliche e sovvenzionate di strumenti digitali
306	C21.R3	M	Entrata in vigore dei regi decreti per l'organizzazione delle università
331	C23.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto legge per la tutela dei lavoratori impegnati in attività di distribuzione a terzi con mezzi tecnologici
332	C23.R4	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per sostenere la riduzione dell'occupazione a tempo determinato razionalizzando il numero dei tipi di contratto
334	C23.R5	M	Regio decreto per una nuova strategia spagnola per l'occupazione 2021-2024
336	C23.R6	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per istituire un regime di adeguamento agli shock ciclici e strutturali, compreso un sistema che offra flessibilità interna alle imprese e stabilità ai lavoratori
338	C23.R8	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare le norme giuridiche che disciplinano la contrattazione collettiva
339	C23.R9	M	Modifica dello statuto dei lavoratori per migliorare i diritti delle persone che lavorano in società subappaltate

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
345	C23.I4	M	Approvazione dell'assegnazione regionale di fondi per progetti territoriali a favore dei gruppi vulnerabili, dell'imprenditorialità e delle microimprese.
378	C27.R2	T	Ammodernamento dell'Agenzia delle Entrate — Numero di dipendenti dell'amministrazione fiscale
379	C27.R2	T	Modernizzazione dell'Agenzia delle Entrate — Indagini fiscali
380	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Societas Web potenziato e disponibile per almeno 1 666 123 contribuenti.
381	C27.R3	T	Fornitura di assistenza rafforzata ai contribuenti — Renta Web potenziato e disponibile per almeno 1 779 505 contribuenti
383	C27.R4	T	Dimensione internazionale — Identificazione dei contribuenti stranieri registrati
384	C27.R5	T	Modello cooperativo — Relazioni sulla trasparenza
389	C28.R4	M	Imposte sulla plastica monouso e sui rifiuti
400	C29.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio dei ministri del nuovo ciclo (2022-26) delle revisioni della spesa da commissionare all'AIReF.
403	C29.R2	M	Relazione sull'allineamento di bilancio con gli OSS
407	C30.R2	M	Mantenimento del potere d'acquisto delle pensioni e allineamento dell'età pensionabile effettiva e dell'età pensionabile legale
		Importo della rata	13 793 103 448 DI EUR

3.3. Terza rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
2	C1.R1	M	Modifiche al codice tecnico dell'edilizia (da confermare), al regolamento elettrico a bassa tensione (Iver) e all'approvazione di un regio decreto per disciplinare i servizi pubblici di ricarica
45	C3.R6	M	Entrata in vigore del regio decreto sulla gestione delle zone di pesca nazionali
51	C3.I4	T	Piano di investimenti per promuovere la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura e dell'allevamento
57	C3.I7	T	Acquisizione di sonde acustiche per la ricerca nel settore della pesca
61	C3.I11	T	Finanziamento di progetti di investimento nel settore della pesca

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
65	C4.I1	M	Aggiudicazione di appalti per aeromobili a destinazione specifica per la lotta antincendio e creazione di un sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità
110	C7.R3	M	Progetto pilota per le comunità energetiche
115	C7.I1	M	Gara d'appalto per il sostegno agli investimenti a favore di capacità rinnovabili innovative o a valore aggiunto
124	C8.R4	M	Entrata in vigore di misure volte a promuovere spazi di sperimentazione normativa per favorire la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia elettrica.
130	C9.R1	M	Entrata in vigore del regolamento che istituisce garanzie di origine per i gas rinnovabili
190	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge di riforma della legge fallimentare
229	C15.R1	M	Entrata in vigore della legge sulle telecomunicazioni
254	C17.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2011 del 1° giugno sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione.
270	C17.I8	T	Sostegno a progetti di R & S; nel settore automobilistico sostenibile
274	C18.R2	M	Approvazione della strategia spagnola in materia di sanità pubblica
296	C20.R2	M	Entrata in vigore della legge sul sistema unico integrato di formazione professionale, con l'obiettivo di modernizzare il sistema
304	C21.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto sui requisiti minimi di insegnamento per l'istruzione
314	C22.R1	M	Approvazione da parte del Consiglio territoriale della valutazione del sistema di autonomia e dipendenza (SAAD).
317	C22.R4	M	Entrata in vigore della riforma legislativa del sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale in Spagna
350	C23.I7	M	Migliorare il tasso di utilizzo del reddito minimo vital (IMV) e aumentarne l'efficacia attraverso politiche di inclusione
360	C24.I3	T	Digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali
364	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge generale sulla comunicazione audiovisiva.
374	C26.I3	M	Progetti per promuovere la parità nello sport
376	C27.R1	M	Entrata in vigore della legge contro l'evasione fiscale e la frode
390	C28.R4	M	Analisi della tassa di immatricolazione dei veicoli e della tassa di circolazione
391	C28.R4	M	Entrata in vigore della riforma dell'imposta sui gas fluorurati
401	C29.R1	M	Pubblicazione di una relazione di monitoraggio

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
411	C30.R3	M	Riforma del sistema dei contributi di sicurezza sociale per i lavoratori autonomi
414	C30.R5	M	Revisione dell'attuale sistema pensionistico complementare
		Importo della rata	6 896 551 724 DI EUR

3.4. Quarta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
4	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o premi da parte dei comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile
22	C2.R3	M	Entrata in vigore della legge in materia di alloggi, comprese azioni a sostegno dell'aumento dell'offerta di alloggi conformemente agli edifici a energia quasi zero
23	C2.R4	M	Entrata in vigore della legge sulla qualità dell'architettura e dell'ambiente edilizio
25	C2.R6	M	Entrata in vigore delle modifiche al diritto di proprietà orizzontale per facilitare il finanziamento della riabilitazione
38	C2.I6	T	Piani d'azione nell'ambito dell'agenda urbana spagnola
41	C3.R2	M	Entrata in vigore del quadro normativo per l'elaborazione di un registro generale delle migliori tecniche disponibili nelle aziende agricole al fine di informare sulle emissioni inquinanti e di gas a effetto serra e riformare la legislazione in materia di pianificazione con criteri per le aziende agricole in tutti i settori
43	C3.R4	M	Entrata in vigore del regio decreto relativo a un meccanismo di governance per migliorare il sistema di irrigazione spagnolo.
44	C3.R5	M	Adozione del secondo piano d'azione della strategia di digitalizzazione del settore agroalimentare e delle zone rurali.
47	C3.I1	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle aree irrigate (fase II)
55	C3.I6	M	Acquisto di attrezzature TIC per le riserve marine di interesse per la pesca e contratti per l'acquisto di navi a uso speciale per le riserve marine
60	C3.I10	M	Acquisto di motovedette leggere e motovedette d'altura per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
62	C4.R1	M	Piano strategico per il patrimonio naturale e la biodiversità e piano sulla rete delle zone marine protette
64	C4.R3	M	Approvazione della strategia forestale spagnola e del piano di sostegno
77	C5.I2	M	Ripristino della protezione delle sponde dei fiumi contro i rischi di alluvioni
80	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 50 chilometri di litorale
84	C6.R2	M	Strategia ferroviaria indicativa
85	C6.I1	M	Rete centrale TEN-T: aggiudicazione dei progetti
88	C6.I2	M	Rete TEN-T diversi modi di trasporto (ferrovia e strada): aggiudicazione parziale del bilancio
95	C6.I3	M	Infrastrutture intermodali e logistiche: aggiudicazione parziale del bilancio
99	C6.I4	M	Sostegno al programma di trasporti sostenibili e digitali.
140	C10.I1	T	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali.
145	C11.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge 40/2015 e dei decreti ministeriali che rafforzano la cooperazione interterritoriale
146	C11.R1	M	Entrata in vigore della legge per rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche
147	C11.R1	M	Entrata in vigore della riforma della legge 7/1985 sui regimi amministrativi locali e modifica del regio decreto 1690/1986, dell'11 luglio, che approva il regolamento sulla popolazione e la delimitazione territoriale degli enti locali
148	C11.R1	M	Entrata in vigore delle misure regolamentari relative alla funzione pubblica dell'amministrazione statale
152	C11.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto legge volto a migliorare l'efficienza dei procedimenti giudiziari e del regio decreto legge sull'efficienza digitale
156	C11.R4	M	Strategia nazionale in materia di appalti
164	C11.I2	T	Procedimento giudiziario da svolgere per via elettronica
174	C11.I5	T	Nuovi strumenti e attività di comunicazione
178	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del pacchetto strategico sull'economia circolare
179	C12.R2	M	Entrata in vigore della legge sui rifiuti e il suolo contaminato
182	C12.I2	M	PERTE nel settore dei veicoli elettrici
183	C12.I2	M	PERTE in settori strategici definiti nel piano
184	C12.I2	T	Progetti innovativi per la trasformazione dell'industria in termini di efficienza energetica, sostenibilità e digitalizzazione
191	C13.R1	M	Entrata in vigore della legge sulla creazione e la crescita delle imprese
192	C13.R2	M	Entrata in vigore della legge sulle start-up

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
450	C13.R2	M	Entrata in vigore del regio decreto 629/2022, del 26 luglio, che modifica il regolamento della legge organica 4/2000 sui diritti e le libertà degli stranieri in Spagna e la loro integrazione sociale
200	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore del programma "Digital Toolkit"
201	C13.I3	T	Bilancio impegnato a favore degli agenti del programma di cambiamento
202	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma di sostegno ai cluster di imprese innovative
203	C13.I3	T	Bilancio impegnato per il programma DIH
218	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
234	C15.R2	M	Assegnazione della banda di frequenze 26 GHz
235	C15.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla cibersicurezza del 5G
245	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma globale per l'innovazione in materia di sicurezza e delle azioni correlate.
247	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità in materia di cibersicurezza: Linea di assistenza alla cibersicurezza
259	C17.I2	T	Premi per progetti volti a potenziare le infrastrutture scientifiche nazionali e la capacità del sistema spagnolo per la scienza, la tecnologia e l'innovazione, e accordi bilaterali firmati con entità internazionali e altri strumenti per finanziare progetti infrastrutturali europei e internazionali.
261	C17.I3	T	Aggiudicazione di nuovi progetti privati, interdisciplinari e pubblici di R &S&I; test di concetto, bandi di gara internazionali e R &S; all'avanguardia e orientati alle sfide sociali
300	C20.I3	T	Almeno 50 000 nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020.
319	C22.R5	M	Pubblicazione del "Piano di riorganizzazione e semplificazione del sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo dell'amministrazione generale dello Stato".
335	C23.R5	M	Entrata in vigore della modifica della legge sul lavoro (regio decreto legislativo 3/2015)
337	C23.R7	M	Entrata in vigore della riforma della legge 43/2006 per semplificare e aumentare l'efficacia del sistema di incentivi alle assunzioni tenendo conto delle raccomandazioni formulate da AIReF
340	C23.R10	M	Entrata in vigore della modifica del regio decreto legislativo 8/2015 che riforma la regolamentazione del sostegno non contributivo alla disoccupazione
352	C24.R1	M	Entrata in vigore dello statuto dell'artista, sponsorizzazione e regime di incentivi fiscali.

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
367	C26.R1	M	Entrata in vigore della legge sullo sport
377	C27.R1	M	Valutazione provvisoria degli effetti della legge contro l'evasione fiscale e la frode.
404	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde
408	C30.R2	M	Adeguamento del periodo di calcolo per il calcolo della pensione di anzianità
409	C30.R2	M	Sostituzione del fattore di sostenibilità con un meccanismo di equità intergenerazionale
410	C30.R2	M	Proiezioni aggiornate che mostrano come le riforme pensionistiche intraprese nel 2021 e nel 2022 garantiscano la sostenibilità di bilancio a lungo termine
415	C30.R6	M	Adeguamento della base contributiva massima
Importo della rata			11 435 531 581 DI EUR

3.5. Quinta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
11	C1.I2	T	Aggiudicazione di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
21bis	C2.R2	M	Pubblicazione delle raccomandazioni dei gruppi di lavoro per l'attuazione della strategia di ristrutturazione a lungo termine in Spagna
42	C3.R3	M	Entrata in vigore del quadro normativo sulla nutrizione sostenibile nei suoli agricoli.
53	C3.I5	T	Firma di accordi contrattuali tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e l'ENISA
70	C4.I3	T	Ripristino di ex siti minerari (almeno 20 ex siti minerari)
73	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste
75	C5.R1	M	Entrata in vigore della modifica della legge sulle acque e del nuovo regolamento che sostituisce il regio decreto 1620/2007
76	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
109	C7.R2	M	Completamento delle misure nell'ambito della strategia nazionale di autoconsumo
113	C7.R4	M	Entrata in vigore delle misure normative individuate nella mappa per l'energia eolica offshore e altre forme di energia marina
131	C9.I1	T	Finanziamento delle PMI per rafforzare la catena del valore dell'idrogeno

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
138	C10.R1	T	Protocolli per una transizione giusta e consiglio consultivo
433	C11.R1	M	Aggiornamento del quadro di sicurezza nazionale
453	C15.I7	M	Avvio del programma nazionale di sostegno al settore della cibersicurezza, del programma globale per l'innovazione in materia di sicurezza e delle azioni correlate.
307	C21.R3	M	Entrata in vigore della legge organica sul sistema universitario
468	C21.I6	M	Adozione del piano d'azione per lo sviluppo di microcredenziali universitarie
315	C22.R2	M	Entrata in vigore della legge sui servizi sociali e dei regolamenti ministeriali
316	C22.R3	M	Entrata in vigore della legge sulla diversità familiare
321	C22.I1	T	Progetti realizzati dal ministero dei diritti sociali e Agenda 2030
473	C22.I4	M	Istituire vari tipi di servizi per le vittime di violenza sessuale.
386	C28.R2	M	Riesame e modifiche delle agevolazioni fiscali
388	C28.R3	M	Entrata in vigore delle riforme derivanti dalle raccomandazioni del Comitato
402	C29.R1	M	Fase III della revisione della spesa
		Importo della rata	7 671 001 527 DI EUR

3.6. Sesta rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
5	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o concessi dalle comunità autonome per almeno 900 milioni di EUR al fine di promuovere la mobilità sostenibile
6	C1.I1	T	Progetti completati che promuovono la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane
12	C1.I2	T	Registrazione della richiesta di sovvenzioni per i veicoli elettrici e i punti di ricarica
14	C1.I3	T	Linee ferroviarie a breve distanza (Cercanías)
15	C1.I3	T	Stazioni migliorate grazie alla digitalizzazione
16	C1.I3	T	Stazioni "Cercanías" migliorate
32	C2.I3	M	Aggiudicazione di ristrutturazioni per abitazioni residenziali ed edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
422	C3.R2	M	Entrata in vigore del regolamento per migliorare la biosicurezza del trasporto di bestiame e della regolamentazione per l'uso sostenibile degli antibiotici nelle specie animali
424	C3.I1	T	Attuazione dell'addendum all'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e il SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle superfici irrigue (fase II)
54	C3.I5	T	PMI agroalimentari sostenute per attuare progetti imprenditoriali innovativi e digitali
58	C3.I8	T	Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a sostegno della resilienza e della sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura
59	C3.I9	M	Rafforzamento digitale del sistema informativo spagnolo sulla pesca (SIPE) e del sistema di sorveglianza della pesca
67	C4.I2	T	Zone di protezione marina
79	C5.I3	M	Aggiudicazione di appalti per l'attuazione di strumenti volti a migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e a monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici
81	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 100 chilometri di litorale
106	C7.R1	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile
107	C7.R1	T	Capacità aggiuntiva cumulativa di energia rinnovabile installata in Spagna
114	C7.R4	M	Completamento delle misure individuate nella tabella di marcia per il biogas
116	C7.I1	M	Nuovi progetti, tecnologie o impianti di infrastrutture marine per le energie rinnovabili
118	C7.I2	M	Ufficio Energia pulita e progetti intelligenti per le isole
123	C8.R3	M	Entrata in vigore di misure regolamentari per l'integrazione della flessibilità e della gestione della domanda.
125	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio aggiudicati
127	C8.I2	T	Progetti innovativi di digitalizzazione per la distribuzione dell'energia elettrica
128	C8.I3	T	Progetti volti a promuovere nuovi modelli imprenditoriali per la transizione energetica
132	C9.I1	T	Sviluppi tecnologici nella catena del valore dell'idrogeno rinnovabile
133	C9.I1	T	Cluster di idrogeno rinnovabile (o valli)
134	C9.I1	T	Progetti pionieri nel settore dell'idrogeno
135	C9.I1	T	Impianti di prova o nuove linee di fabbricazione.
149	C11.R1	M	Statuto del nuovo organismo pubblico di valutazione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
437	C11.R3	M	Pubblicazione della relazione biennale sui rischi legati ai cambiamenti climatici per il sistema finanziario e creazione del Consiglio per la finanza sostenibile
160	C11.I1	M	Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici
161	C11.I1	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale
163	C11.I2	M	Piattaforme interoperabili per lo scambio di dati sanitari e di sicurezza sociale
165	C11.I2	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno dei progetti di stimolo alla digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale
167	C11.I3	M	Digitalizzazione degli enti regionali e locali
176	C12.R1	M	Entrata in vigore della legge sull'industria
187	C12.I3	T	Completamento di progetti volti a sostenere l'attuazione della legislazione in materia di rifiuti e a promuovere l'economia circolare nelle imprese
451	C13.R2	M	Entrata in vigore della modifica della legge 14/2013 del 27 settembre sul sostegno agli imprenditori e la sua internazionalizzazione
194	C13.I1	T	Utenti che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale
196	C13.I2	T	Garanzia CERSA
198	C13.I2	T	Imprenditori e PMI sostenuti dal programma di sostegno all'imprenditorialità industriale
205	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma "Agenti del cambiamento"
206	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma di sostegno ai cluster di imprese innovative
207	C13.I3	T	Esecuzione del bilancio del programma DIH
210	C13.I4	T	PMI e associazioni di imprese che hanno beneficiato del sostegno del Fondo Tecnologico
219	C14.I1	T	Assegnazione del bilancio dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
236	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: aggiudicazione
246	C15.I7	T	Rafforzare e migliorare le capacità in materia di cibersicurezza: Risorse
251	C16.R1	M	Sostegno a progetti sull'intelligenza artificiale
256	C17.R2	M	Valutazione intermedia della strategia spagnola per la scienza, la tecnologia e l'innovazione 2021-2027
265	C17.I5	T	Le imprese innovative e basate sulla tecnologia hanno ricevuto capitale nell'ambito del programma Innvierte per rafforzare le loro attività di ricerca in una fase iniziale.
271	C17.I9	T	Sostegno a progetti di R & SULL'innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
275	C18.R3	M	Legge sull'equità, l'universalità e la coesione del sistema sanitario nazionale, il riorientamento dell'assistenza altamente complessa e l'aumento del portafoglio comune di servizi
276	C18.R4	M	Legge sullo statuto quadro del personale sanitario statutario e miglioramento del sistema di formazione sanitaria specializzata
277	C18.R5	M	Legge sulle garanzie e l'uso razionale dei medicinali
279	C18.I1	T	Installazione/rinnovo/ampliamento delle apparecchiature
280	C18.I2	T	Campagne e azioni in materia di sanità pubblica
282	C18.I4	T	Operatori sanitari formati nel quadro dei piani di formazione continua
283	C18.I5	M	Sistema informatico VALTERM e piattaforma per la valutazione delle tecnologie sanitarie e dei benefici del Sistema Sanitario Nazionale
284	C18.I6	T	Lago di dati sanitari operativo
286	C19.I1	T	Formazione dei cittadini sulle competenze digitali.
308	C21.I1	T	Premio di bilancio per la promozione del primo ciclo dell'educazione della prima infanzia
312	C21.I4	T	Borse di studio e borse di studio per studenti post-dottorato, professori aggiunti e ricercatori
313	C21.I5	M	Aumento dell' "Indice digitale per le università"
320	C22.R5	M	Entrata in vigore della legislazione per riorganizzare e semplificare il sistema delle prestazioni finanziarie a carattere non contributivo
324	C22.I2	M	Attuazione di strumenti tecnologici specifici per migliorare i sistemi di informazione e gestione dei servizi sociali.
341	C23.R11	M	Certificati di completamento dei servizi previsti dai contratti per la modernizzazione del servizio pubblico statale per l'impiego
346	C23.I4	T	Sono stati completati progetti territoriali per i gruppi vulnerabili, l'imprenditorialità e le microimprese, con la partecipazione di almeno 39 000 lavoratori e 64 000 imprese.
348	C23.I5	T	Azioni di formazione per il personale degli SPI
353	C24.R2	M	Entrata in vigore di misure legislative e regolamentari per rafforzare il diritto d'autore e i diritti connessi
354	C24.I1	T	Rafforzare la competitività delle industrie culturali
355	C24.I2	T	Modernizzazione e gestione sostenibile delle infrastrutture artistiche dello spettacolo e delle arti musicali
357	C24.I2	T	Licenze e-book per biblioteche
359	C24.I2	T	Promuovere iniziative culturali e creative
361	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione e promozione dei principali servizi culturali

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
362	C24.I3	T	Completamento della digitalizzazione del patrimonio bibliografico
365	C25.R1	M	Entrata in vigore della legge sul cinema.
366	C25.I1	T	Sostegno alle PMI nel settore audiovisivo.
368	C26.R2	M	Entrata in vigore della legge sulla regolamentazione di talune professioni sportive
369	C26.R3	M	Strategia nazionale per la promozione dello sport contro lo stile di vita sedentario e l'inattività fisica
371	C26.I1	T	Centri di medicina sportiva
375	C26.I3	T	Completamento delle azioni nell'ambito del piano sociale per lo sport
382	C27.R3	M	Realizzazione di quattro piattaforme di sostegno digitale
405	C29.R3	M	Relazione sull'allineamento al bilancio verde
477	C31.R1	M	Riforma volta a migliorare le autorizzazioni per la produzione di energia rinnovabile e le infrastrutture di rete elettrica
		Importo della rata	4 076 613 963 DI EUR

3.7. Settima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
3	C1.R2	M	Adozione di una legge sulla mobilità sostenibile
7	C1.I1	T	Bilancio speso per acquisti o premi da parte dei comuni al fine di promuovere la mobilità sostenibile
8	C1.I1	T	Premio per progetti volti a migliorare nuove forme di mobilità nelle strade statali
17	C1.I3	T	Bilancio cumulativo concesso per investimenti in linee ferroviarie a corto raggio
27	C2.I1	T	Completamento di azioni di ristrutturazione di abitazioni residenziali o decisioni di concessione di aiuti per la realizzazione di azioni di ristrutturazione dell'edilizia residenziale, che conseguano o cercano di conseguire in media una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 30 % (almeno 231 000 azioni in almeno 160 000 abitazioni uniche)
36	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 290 000 m ²)
50	C3.I3	T	Miglioramento dei centri di pulizia e disinfezione e dei centri di produzione di materiale riproduttivo vegetale con sistemi di formazione e biosicurezza rafforzati

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
86	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: Stato di avanzamento dei lavori
89	C6.I2	T	Rete TEN-T non centrale: Stato di avanzamento dei lavori ferroviari
90	C6.I2	T	Cielo unico europeo: progetto aggiudicato e stato di avanzamento dei progetti
91	C6.I2	M	Digitalizzazione del ministero dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana
96	C6.I3	M	Esecuzione del bilancio per le infrastrutture intermodali e logistiche
100	C6.I4	M	Trasporti sostenibili e digitali: inizio dei lavori
111	C7.R3	T	Completamento di progetti pilota nel settore dell'energia nelle comunità locali
431	C10.I1	T	Sostegno a progetti infrastrutturali ambientali, digitali e sociali
150	C11.R1	T	Stabilizzazione del pubblico impiego
432	C11.R1	M	Legge sulla trasparenza e l'integrità nelle attività dei gruppi di interesse
434	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sull'efficienza organizzativa e procedurale
435	C11.R2	M	Entrata in vigore della legge sul diritto alla difesa
436	C11.R3	M	Entrata in vigore della legge sui servizi alla clientela e della legge istitutiva dell'Autorità per la tutela dei clienti finanziari
170	C11.I4	T	Ristrutturazione di veicoli nella pubblica amministrazione
171	C11.I4	T	Ristrutturazione energetica degli edifici pubblici (140 000 m ²)
185	C12.I2	T	Esecuzione del bilancio delle PERTE e dei progetti innovativi per la trasformazione dell'industria
440	C12.R2	M	Gruppo di lavoro della commissione per il coordinamento dei rifiuti per monitorare il rispetto della legislazione in materia di rifiuti
442	C12.I3	T	Distribuzione delle sovvenzioni per l'attuazione di progetti di attuazione dei rifiuti.
446	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Istituzione del regime di sovvenzioni
448	C12.I5	M	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Il ministero ha completato l'investimento
448a	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Il ministero ha completato l'investimento
448b	C12.I6	M	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni); Istituzione del regime di sovvenzioni
452	C13.R3	M	Misure volte a migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti mediante modifiche alla legge 6/2023 del 17 marzo 2023.
193	C13.I1	T	Imprenditori o PMI che beneficiano di misure volte a promuovere l'ecosistema imprenditoriale
195	C13.I1	T	Altre azioni di diffusione, comunicazione e finanziamento

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
197	C13.I2	T	PMI sostenute dal programma "Competenze per la crescita delle PMI"
204	C13.I3	T	PMI sostenute dal programma "Digital Toolkit"
211	C13.I4	T	Azioni di modernizzazione nei mercati comunali o nelle aree commerciali
212	C13.I4	T	Ammodernamento delle infrastrutture di mercato nei piccoli comuni
213	C13.I5	T	Imprese che partecipano a progetti a sostegno della loro internazionalizzazione
220	C14.I1	M	Completamento dei piani che promuovono la sostenibilità del turismo a destinazione
225	C14.I4	T	Progetti mirati ad aree commerciali ubicate in aree locali ad alto afflusso turistico
238	C15.I2	T	Miglioramento della connettività nei principali centri e settori
239	C15.I3	T	Buoni per la connettività per le PMI e i gruppi vulnerabili
240	C15.I4	T	Adeguamento delle infrastrutture di telecomunicazione negli edifici
241	C15.I5	M	Miglioramento dell'infrastruttura digitale transfrontaliera: aggiudicazione
243	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: aggiudicazione
458	C16.R1	M	Spazi di sperimentazione normativa e Agenzia spagnola per la sorveglianza dell'intelligenza artificiale (AESIA)
262	C17.I3	T	Approvazione di progetti di R &I; almeno il 35 % è legato alla transizione verde e digitale
263	C17.I4	T	Sostegno alla carriera nella ricerca scientifica mediante borse di studio e sovvenzioni
266	C17.I5	T	Sostegno alle giovani imprese tecnologiche per portare avanti il loro piano aziendale.
267	C17.I6	T	Sostegno a progetti volti a rafforzare le capacità strategiche e l'internazionalizzazione del sistema sanitario nazionale, progetti relativi alla strategia di medicina personalizzata di precisione e contributo a un veicolo di investimento pubblico — privato in terapie avanzate.
461	C17.I9	M	Pubblicazione dei premi per gli inviti a presentare proposte di R &I nel settore aerospaziale.
287	C19.I1	M	Completamento delle azioni volte a rafforzare le capacità digitali
293	C19.I4	T	Programmi di borse di studio per talenti digitali
298	C20.I1	T	Formazioni modulari per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale degli occupati e dei disoccupati
299	C20.I2	T	Centri di eccellenza e innovazione nella formazione professionale
467a	C20.I2	T	Creazione di aule "imprenditoriali"
467b	C20.I2	T	Completamento delle formazioni verdi per gli insegnanti dell'IFP

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
301	C20.I3	T	Cicli di formazione professionale bilingue
305	C21.R2	M	Materiali per guidare e sostenere gli insegnanti nell'attuazione del nuovo programma di studi e formazione dei professionisti
310	C21.I2	T	Sostegno alle scuole nell'ambito del programma PROA +
311	C21.I3	T	Unità di accompagnamento e orientamento per studenti vulnerabili
470	C22.I1	T	Posti residenziali, non residenziali e diurni.
326	C22.I3	T	Progetti sul miglioramento dell'accessibilità
327	C22.I4	T	Centri per le vittime di violenza sessuale.
347	C23.I5	T	I centri pubblici di orientamento, imprenditorialità, sostegno e innovazione per nuovi posti di lavoro sono pienamente operativi.
351	C23.I7	M	Valutazione della copertura, dell'efficacia e del successo dei regimi di reddito minimo
358	C24.I2	T	Acquisti di libri per biblioteche
476	C25.I1	T	Completamento di progetti a sostegno delle PMI nel settore audiovisivo
483	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Il ministero ha completato l'investimento
480	C31.I2	M	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Istituzione del regime
487	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Il ministero ha completato l'investimento
484	C31.I3	M	Regime di sostegno alla catena del valore: Istituzione del regime
488	C31.I4	M	Pubblicazione dei criteri di selezione per i progetti di trasmissione di energia elettrica
489	C31.I4	M	Adozione dell'elenco dei progetti di trasmissione dell'energia elettrica sovvenzionati
491	C31.I5	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione di sostegno alla decarbonizzazione dell'industria e completamento di uno studio sull'attuazione di un fondo per incentivare le imprese a decarbonizzare (contratto del carbonio per differenze)
492	C31.I5	M	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione
494	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Trasformazione dell'ENISA in un'impresa pubblica
497	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Il ministero ha completato l'investimento
495	C31.I6	M	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Istituzione del regime
		Importo della rata	10 261 710 743 DI EUR

3.8. Ottava rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
421	C3.I2	T	Completamento della costruzione di un laboratorio di biosicurezza di livello 3 e di un laboratorio fitosanitario nazionale.
78	C5.I2	T	Riduzione del volume d'acqua estratta dalle falde acquifere
168	C11.I3	T	Aggiudicazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione
444	C12.I4	M	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori.
222	C14.I2	M	Lancio della piattaforma di destinazione intelligente del settore del turismo.
223	C14.I2	T	Beneficiari di progetti basati sulla tecnologia innovativa relativi all'IA e ad altre tecnologie abilitanti
224	C14.I3	T	Beneficiari nelle regioni extra-peninsulari che hanno completato progetti volti a migliorare la loro competitività e la loro capacità di adattamento ai cambiamenti sui mercati internazionali
226	C14.I4	T	Prodotti turistici forniti in linea con la strategia per il turismo
227	C14.I4	T	Stabilimenti turistici che riducono il loro consumo annuo di rifiuti o di energia
454	C15.I8	M	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la fabbricazione innovativa: aggiudicazione
322	C22.I1	T	Servizi di teleassistenza a domicilio nel sistema di autonomia e assistenza per dipendenza (SAAD)
349	C23.I6	T	Progetti di economia sociale completati
481	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (I)
485	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (I)
		Importo della rata	573 787 087 DI EUR

3.9. Nona rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
417	C1.R2	M	Sviluppo di un'applicazione software per l'attuazione dell'analisi costi-benefici per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto
9	C1.I1	T	Progetti completati che promuovono la mobilità sostenibile, anche nelle aree urbane e metropolitane
10	C1.I1	T	Miglioramento delle strade statali nelle aree urbane per promuovere nuove forme di mobilità
419	C1.I2	T	Veicoli elettrici e punti di ricarica realizzati
13	C1.I2	T	Completamento di progetti innovativi che promuovono l'elettromobilità
68	C4.I2	T	Zone di protezione marina
71	C4.I3	M	Azioni di ripristino degli ecosistemi
81b	C5.I4	T	Ripristino delle zone e degli ecosistemi degradati su almeno 145 chilometri di litorale
119	C7.I2	T	Completamento di progetti a sostegno della transizione energetica nelle isole
141	C10.I1	T	Assistenza nella ricerca di un lavoro e riqualificazione professionale per i disoccupati
142	C10.I1	T	Progetti di investimento per adeguare gli impianti industriali per l'idrogeno verde e lo stoccaggio dell'energia.
162	C11.I1	M	Completamento di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale
166	C11.I2	M	Completamento di progetti a sostegno dei progetti di stimolo alla digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale
441	C12.R2	M	Entrata in vigore degli atti che fanno parte del secondo pacchetto sull'economia circolare
447	C12.I5	T	Regime di sovvenzioni a sostegno dell'economia circolare: Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali
449	C13.R1	M	Entrata in vigore delle modifiche della legge sulla tutela della concorrenza e dei suoi regolamenti
208	C13.I3	T	Completamento del programma di strumenti digitali
209	C13.I3	T	PMI che hanno completato azioni volte ad aumentare l'uso delle tecnologie digitali (escluso il kit di strumenti digitali)
237	C15.I1	M	Diffusione della banda larga ultraveloce: Completamento del progetto
281	C18.I3	M	Sistema informativo della rete di sorveglianza sanitaria pubblica
466a	C18.I6	T	Progetti di elaborazione dati di massa
290	C19.I2	M	Completamento delle azioni per la trasformazione digitale dell'istruzione

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
291	C19.I2	T	Fornitura di dispositivi digitali connessi nelle scuole pubbliche e sovvenzionate con fondi pubblici per colmare il "divario digitale" e attrezzare almeno 240 000 aule scolastiche
294	C19.I4	T	Formazione di professionisti informatici
297	C20.I1	T	Nuove unità di competenza del catalogo nazionale delle qualifiche professionali
467	C20.I2	T	Conversione delle aule in spazi tecnologici applicati
302	C20.I3	T	Nuovi posti IFP rispetto alla fine del 2020
309	C21.I1	T	Nuovi posti per il primo ciclo dell'educazione della prima infanzia
325	C22.I2	M	Completamento dei progetti di trasformazione tecnologica dei servizi sociali e di ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi connessi alla protezione residenziale e alle famiglie affidatarie
471	C22.I2	T	Attuazione dei progetti pilota
472	C22.I4	M	Investimenti in servizi telefonici e online a sostegno delle vittime di violenza contro le donne
342	C23.I1	T	Persone che hanno completato i programmi per la gioventù.
343	C23.I2	T	Persone che hanno completato il "Plan Empleo Mujer, zone rurali e urbane" e il programma sulle vittime della violenza di genere e del traffico umano
344	C23.I3	T	Persone che hanno completato programmi di formazione per acquisire competenze per la trasformazione digitale, ecologica e produttiva
420	C23.I3	T	Individuazione del fabbisogno di competenze attraverso un programma di ricerca
356	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo
370	C26.I1	M	Digitalizzazione del settore sportivo
372	C26.I1	M	Completamento di progetti informatici nei centri ad alte prestazioni e nell'amministrazione antidoping
373	C26.I2	T	Ristrutturazione e miglioramento dei centri tecnici per lo sport e delle strutture sportive
		Importo della rata	5 633 854 130 DI EUR

3.10. Decima rata (sostegno non rimborsabile):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
418	C1.R2	M	Ufficio dello spazio di sperimentazione
18	C1.I3	T	Linee ferroviarie a breve distanza (Cercanías) ristrutturate
19	C1.I3	T	Stazioni migliorate grazie alla digitalizzazione
20	C1.I3	T	Stazioni "Cercanías" migliorate
28	C2.I1	T	Ettari di terreno in zone o quartieri soggetti a rinnovo completati, con una riduzione media della domanda di energia primaria pari ad almeno il 30 %
29	C2.I1	T	Completamento di azioni di ristrutturazione delle abitazioni residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 410 000 azioni in almeno 285 000 abitazioni uniche)
31	C2.I2	T	Nuove abitazioni costruite per affitti sociali o a prezzi accessibili e conformi ai criteri di efficienza energetica
33	C2.I3	M	Completamento di ristrutturazioni per abitazioni residenziali ed edifici non residenziali, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria
34	C2.I4	M	Ristrutturazione di abitazioni residenziali ed edifici non residenziali in comuni con meno di 5 000 abitanti completati, con una riduzione media del 30 % della domanda di energia primaria
35	C2.I4	T	Progetti di energia pulita nei comuni con meno di 5 000 abitanti
37	C2.I5	T	Completamento delle ristrutturazioni di edifici pubblici, con una riduzione media di almeno il 30 % della domanda di energia primaria (almeno 1 230 000 m ²)
423	C3.R6	M	Entrata in vigore della revisione della legge sulla pesca e della legge sull'ammodernamento dei sistemi di controllo, ispezione e sanzioni nel settore della pesca.
48	C3.I1	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica
49	C3.I2	T	Completamento della costruzione di una struttura zootecnica con un livello di biosicurezza 3.
52	C3.I4	T	Progetti completati per l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'uso delle energie rinnovabili
66	C4.I1	M	Completamento e operatività del sistema di monitoraggio e gestione delle conoscenze in materia di biodiversità
69	C4.I2	T	Azioni di conservazione della biodiversità
72	C4.I3	T	Completamento del risanamento degli ex siti minerari (almeno 30 ex siti minerari)

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
425	C4.I4	M	Azioni in materia di gestione sostenibile delle foreste (parte II)
426	C5.I3	M	Messa in servizio di strumenti per migliorare la conoscenza e l'uso delle risorse idriche e per monitorare le precipitazioni e altri dati meteorologici
427	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
428	C5.I1	T	Miglioramento delle infrastrutture per il trattamento delle acque e delle acque reflue
429	C5.I2	M	Fornitura di energia fotovoltaica agli impianti di desalinizzazione e relativa distribuzione
430	C5.I3	M	Azioni su PERTE per la digitalizzazione degli utenti delle risorse idriche
87	C6.I1	T	Rete centrale TEN-T: completamento delle opere
92	C6.I2	T	Rete TEN-T nuova o ristrutturata, altri lavori
93	C6.I2	T	Cielo unico europeo: completamento del progetto
94	C6.I2	M	Rete stradale statale adattata alla regolamentazione vigente
97	C6.I3	T	Infrastrutture intermodali e logistiche
98	C6.I3	T	Completamento dei progetti di accessibilità ferroviaria e dei progetti di sostenibilità nei porti
101	C6.I4	M	Trasporti sostenibili e digitali: completamento delle opere
117	C7.I1	T	Capacità produttiva supplementare di energia rinnovabile innovativa o a valore aggiunto
120	C7.I2	T	Capacità di produzione supplementare di energia rinnovabile nelle isole
126	C8.I1	T	Progetti innovativi di stoccaggio operativi
136	C9.I1	T	Capacità dell'elettrolizzatore autorizzato
143	C10.I1	T	Ripristino di terreni in miniere di carbone chiuse o in zone adiacenti alle centrali elettriche.
169	C11.I3	M	Completamento di tutti i progetti a sostegno della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni regionali e locali e del ministero della Politica territoriale e della pubblica amministrazione
438	C11.I3	T	Attuazione del piano di assistenza digitale personale
172	C11.I4	T	Ristrutturazioni energetiche negli edifici pubblici (1 050 000 m ²)
439	C11.I4	T	Realizzazione di sistemi solari fotovoltaici o di altre energie rinnovabili negli impianti dell'amministrazione centrale
175	C11.I5	T	Formazione del personale della pubblica amministrazione
180	C12.I1	T	Spazi di dati settoriali e interoperabili di elevato valore

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
186	C12.I2	T	Completamento di PERTE e progetti innovativi per la trasformazione dell'industria
188	C12.I3	T	Aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
443	C12.I3	T	Completamento dei progetti di gestione dei rifiuti
445	C12.I4	T	CHIP PERTE. Rafforzamento della catena del valore dei semiconduttori (II).
448c	C12.I6	T	Regime di sovvenzioni per il settore dei veicoli elettrici (sovvenzioni): Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali
221	C14.I1	M	Completamento di progetti volti a promuovere la sostenibilità delle destinazioni turistiche
228	C14.I4	T	Progetti di riqualificazione di siti del patrimonio storico con un uso turistico attuale o futuro
242	C15.I5	M	Miglioramento dell'infrastruttura digitale transfrontaliera: completamento del progetto
244	C15.I6	M	Diffusione della tecnologia 5G: Completamento del progetto
248	C15.I7	M	Completamento dei progetti nell'ambito del programma nazionale di sostegno al settore della cibersecurity, del programma globale per l'innovazione in materia di sicurezza e delle azioni correlate.
455	C15.I8	T	CHIP PERTE. Rafforzare le capacità scientifiche, la progettazione e la fabbricazione innovativa: esborso.
456	C15.I8	T	CHIP PERTE. Cattedre e talento microelettronico
252	C16.R1	T	Missioni nazionali affrontate
253	C16.R1	M	Completamento dei progetti sull'intelligenza artificiale
457	C16.R1	T	CHIP PERTE. Rafforzare l'ecosistema quantistico.
260	C17.I2	T	Completamento di tutti i progetti volti a rafforzare le infrastrutture scientifiche e la capacità del sistema scientifico, tecnologico e di innovazione spagnolo, compresi i progetti relativi alle infrastrutture europee e internazionali.
264	C17.I4	T	Completamento di borse di studio e borse di studio a sostegno della carriera spagnola di ricerca scientifica
459	C17.I5	T	Completamento di progetti volti a promuovere il trasferimento tecnologico e a sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca sulle tecnologie innovative
268	C17.I6	T	Completamento di tutti i progetti volti a rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel settore sanitario.
460	C17.I6	T	Erogazione di fondi a progetti di R &S; nel quadro di PERTE Salute
269	C17.I7	M	Centro R &S; per lo stoccaggio dell'energia

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
272	C17.I9	T	Completamento dei progetti di R & SULL'innovazione nel settore aerospaziale, con particolare attenzione alle emissioni basse e a zero emissioni
462	C17.I9	T	Erogazione di fondi a progetti nell'ambito di PERTE Aerospace.
463	C18.I4	T	Formazione degli operatori sanitari e risorse per condividere le conoscenze
464	C18.I5	T	Piano per razionalizzare il consumo di farmaci e promuovere la sostenibilità
465	C18.I4	T	Completamento di progetti volti a migliorare l'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da malattie rare
466	C18.I5	T	Ampliamento dei servizi genomici del Sistema Sanitario Nazionale
288	C19.I1	T	Formazione dei cittadini sulle competenze digitali.
292	C19.I3	T	Formazione digitale per l'occupazione
292a	C19.I3	T	Formazione digitale nell'ambiente di lavoro
469	C21.I6	T	Microcredenziali Uuniversitarie rilasciate ad adulti
323	C22.I1	T	Posti residenziali, non residenziali e diurni.
328	C22.I5	T	Capacità del sistema di accoglienza per migranti e richiedenti protezione internazionale
475	C24.I1	T	Completamento di iniziative e progetti per il rafforzamento della competitività delle industrie culturali
474	C24.I2	T	Conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale spagnolo (Tabacalera)
478	C31.I1	T	Investimenti che promuovono lo stoccaggio o l'autoconsumo di energia sulla base della produzione di energia rinnovabile o dello stoccaggio dietro il contatore
479	C31.I1	T	Numero di iniziative realizzate dalle comunità energetiche
482	C31.I2	T	Regime di sostegno per l'idrogeno rinnovabile: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (II)
486	C31.I3	T	Regime di sostegno alla catena del valore: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali o risoluzioni di aggiudicazione definitive pubblicate (II)
490	C31.I4	M	Completamento dei progetti di trasmissione dell'energia elettrica sovvenzionati
493	C31.I5	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione
496	C31.I6	T	Regime di sovvenzioni per la decarbonizzazione industriale: Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali
Importo della rata			8 017 775 948 DI EUR

4. Prestito

Le rate di cui all'articolo 2 bis, paragrafo 2, sono strutturate secondo le seguenti modalità:

4.1. Prima rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L1	C1.R3	M	Entrata in vigore del regio decreto che disciplina le zone a basse emissioni (ZEE)
		Importo della rata	528 000 381 DI EUR

4.2. Seconda rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L4	C2.I7	M	Accordo di attuazione
L10	C3.I12	T	Attuazione dell'accordo tra il ministero dell'Agricoltura, della pesca e dell'alimentazione (MAPA) e SEIASA per sostenere il miglioramento e la sostenibilità delle aree irrigate (fase III)
L25	C13.I6	M	Accordo di attuazione con l'ICO per la linea verde dell'ICO
L30	C13.I6	M	Accordo di attuazione per la linea Imprese e imprenditori ICO (compresi i fondi azionari)
L35	C13.I7	M	Next Tech Fund — accordo di attuazione con l'asse
L53	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza: Accordo di attuazione
L63	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Approvazione formale del meccanismo di finanziamento
L77	C25.I3	M	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Accordo di attuazione
		Importo della rata	14 916 010 762 DI EUR

4.3. Terza rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L12	C4.R4	M	Adozione della strategia nazionale di lotta alla desertificazione e del relativo piano d'azione (2022-2026) e creazione di organi collegiali.
L15	C6.R3	M	Strategia per l'efficienza energetica
L18	C11.I6	M	Regolamento che istituisce il Fondo per la sicurezza e la resilienza
L22	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Il ministero ha completato l'investimento
L23	C12.I7	M	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Istituzione del regime
L25A	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L40	C13.I8	M	Foco — Regolamenti istitutivi del Fondo
L44	C13.I9	T	Fondo di sostegno alla solvibilità per le imprese strategiche
L47	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — Accordo attuativo
L51	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Firma dell'accordo di contributo tra il governo spagnolo e la Commissione europea
L54	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L58	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)
L68	C17.I10	T	Impegno di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale
L72	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Regolamento che istituisce lo strumento
L83	C31.I7	M	Pubblicazione degli inviti e delle norme che disciplinano la concessione del sostegno alla decarbonizzazione dell'industria.
L84	C31.I7	T	Pubblicazione dei premi per progetti di decarbonizzazione
L86	C31.I8	M	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Il ministero ha completato l'investimento
L87	C31.I8	M	Istituzione del regime di prestiti
		Importo della rata	16 632 012 000

4.4. Quarta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L2	C2.R7	M	Entrata in vigore di una modifica del testo unico della legge sulla riqualificazione urbana e territoriale
L3	C2.R7	M	Pubblicazione di una guida alle migliori pratiche per semplificare e snellire le procedure di autorizzazione urbanistica
L5	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)
L89	C11.I6	T	Aggiudicazione di progetti volti a rafforzare le capacità della pubblica amministrazione in materia di cibersicurezza nei settori della prevenzione, della protezione, dell'individuazione e della risposta alle minacce informatiche (programma per la cibersicurezza)
L19	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L26	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L31	C13.I6	T	ICO Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L36	C13.I7	T	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari (I)
L41	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I)
L45	C13.I10	T	FONREC
L48	C13.I12	T	Fondo per l'imprenditorialità e le PMI dell'ENISA — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali
L55	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L59	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)
L64	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (I)
L78	C25.I3	T	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (I).
		Importo della rata	18 612 013 429 DI EUR

4.5. Quinta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L9	C3.R8	M	Entrata in vigore del regolamento che disciplina il sistema d'informazione per le aziende agricole
L16	C6.R3	M	Calcolo dell'impronta di carbonio da parte della direzione generale delle strade
L27	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)
L32	C13.I6	T	ICO — Linea Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L37	C13.I7	T	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari (II)
L56	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)
L71	C22.R6	M	Entrata in vigore della normativa pertinente
L75	C25.I2	M	Pubblicazione dei premi per il finanziamento della digitalizzazione e la diffusione dei contenuti dei progetti
Importo della rata			4 224 003 048 DI EUR

4.6. Sesta rata (sostegno sotto forma di prestito):

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L6	C2.I7	T	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)
L7	C2.I7	M	Strumento di prestito ICO per la promozione dell'edilizia sociale: Il ministero ha completato l'investimento
L8	C3.R7	M	Entrata in vigore della legge sulla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari
L11	C3.I12	T	Ammodernamento dei sistemi di irrigazione in termini di risparmio idrico ed efficienza energetica
L13	C5.I5	T	Riduzione dell'estrazione delle acque sotterranee
L14	C5.I6	M	Azioni per la digitalizzazione del ciclo dell'acqua urbano e del settore industriale
L17	C11.I6	T	Completamento di progetti volti a rafforzare le capacità della pubblica amministrazione in materia di cibersicurezza nei settori della prevenzione, della protezione, dell'individuazione e della risposta alle

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
			minacce informatiche (programma per la cibersicurezza)
L20	C11.I6	T	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L21	C11.I6	M	Fondo per la sicurezza e la resilienza: Il ministero ha completato l'investimento
L24	C12.I7	T	Regime di sostegno a progetti strategici nella catena del valore delle auto elettriche e agroalimentari (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali
L28	C13.I6	T	ICO Green Line — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)
L29	C13.I6	T	ICO linea verde — Il ministero ha completato l'investimento
L33	C13.I6	T	ICO — Linea Imprese e imprenditori — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (III)
L34	C13.I6	M	ICO Imprese e imprenditori — il ministero ha completato l'investimento.
L38	C13.I7	T	Next Tech — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e i fondi azionari (II)
L39	C13.I7	M	Next Tech — il ministero ha completato gli investimenti.
L42	C13.I8	T	Foco — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II)
L43	C13.I8	T	Foco — Ministero ha completato l'investimento.
L46	C13.I11	T	CERSA
L49	C13.I12	T	Fondo per l'imprenditorialità e le PMI dell'ENISA — Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali
L50	C13.I12	M	ENISA — Fondo per l'imprenditorialità e le PMI — il ministero ha completato gli investimenti.
L52	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — InvestEU: Operazioni di finanziamento o di investimento per un importo pari ad almeno 500 milioni di euro assegnati allo strumento approvato dal comitato per gli investimenti InvestEU.
L57	C13.I13	T	Fondo regionale per la resilienza — Altre linee: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (IV)
L60	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — contributo per il clima
L61	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Linea pubblica diretta: Completamento dei progetti da parte di enti pubblici
L62	C13.I13	M	Fondo regionale per la resilienza — Il ministero dell'Economia e della transizione digitale ha completato l'investimento

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimenti)	Traguardo/obiettivo	Nome
L65	C15.I9	T	Strumento di finanziamento dei chip: Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali (II)
L66	C15.I9	M	Strumento di finanziamento dei chip: Il ministero ha completato l'investimento.
L67	C17.I10	T	Investimenti nel sostegno al capitale proprio nel settore sanitario
L69	C17.I10	T	Erogazione di fondi sotto forma di prestiti a sostegno dei settori sanitario e aerospaziale
L70	C17.I10	T	Potenziamento delle capacità di R &S;
L73	C22.I6	T	Fondo per l'impatto sociale: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari)
L74	C22.I6	M	Fondo per l'impatto sociale: Il ministero ha completato l'investimento
L76	C25.I2	T	Attuazione di progetti di digitalizzazione e diffusione dei contenuti
L79	C25.I3	T	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Accordi giuridici di finanziamento firmati con i beneficiari finali (compresi i fondi azionari) (II).
L80	C25.I3	M	Fondo per il polo audiovisivo dell'ICO: Il ministero ha completato l'investimento
L81	C28.I1	T	Completamento delle azioni di ristrutturazione degli alloggi residenziali, miglioramento dell'efficienza energetica.
L82	C28.I1	T	SVE e infrastrutture di ricarica realizzate
L85	C31.I7	M	Completamento dei progetti di decarbonizzazione, compreso un progetto pilota su un fondo per incentivare le imprese a decarbonizzare (contratto di carbonio per differenze)
L88	C31.I8	T	Regime di sostegno alla decarbonizzazione industriale (prestiti): Pubblicazione degli accordi giuridici con i beneficiari finali o delle risoluzioni di aggiudicazione finali.
		Importo della rata	28 248 020 381 DI EUR

SEZIONE 3: DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI

1. Modalità per il monitoraggio e l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza

Il monitoraggio e l'attuazione del piano modificato per la ripresa e la resilienza della Spagna sono stati stabiliti nel regio decreto legge 36/2020, del 30 dicembre, che approva misure urgenti per la modernizzazione della pubblica amministrazione e l'attuazione del piano di ripresa ("RDL 36/2020"). Esse si svolgono secondo le seguenti modalità:

- È stata istituita una commissione per la ripresa, la trasformazione e la resilienza, che riunisce tutti i ministri competenti per il piano, che sarà presieduta dal presidente del governo. La Commissione ha definito gli orientamenti politici generali per lo sviluppo e l'attuazione del piano di ripresa e ne monitora l'attuazione. Nello svolgimento della sua attività sarà coadiuvata da un comitato tecnico costituito da 20 membri dell'amministrazione pubblica, presieduto dal Segretario generale dei fondi europei,
- Un nuovo segretariato generale per i fondi europei presso il ministero delle Finanze sarà l'autorità responsabile del piano nei confronti della Commissione europea. Tale autorità sarà fondamentale per monitorare la presentazione delle domande di pagamento, che si baseranno sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.
- Il piano modificato comprende 419 traguardi e obiettivi, la maggior parte dei quali si riferisce al periodo 2021-2023. I target intermedi e finali proposti sono chiari e gli indicatori proposti sono pertinenti, accettabili e solidi.
- Mentre il ministero responsabile di ciascuna misura avrà il compito di intervenire per conseguire i relativi target intermedi e obiettivi in linea con le risorse iscritte in bilancio, il Segretariato generale per i fondi europei sarà l'organismo che redige le richieste di pagamento alla Commissione europea. Ogni domanda di pagamento è accompagnata da una dichiarazione di gestione basata sulle relazioni redatte dagli organismi responsabili delle componenti. Inoltre, il controllore generale dell'amministrazione statale (Intervención General de la Administración del Estado — IGAE) effettuerà controlli per certificare il conseguimento delle tappe fondamentali e degli obiettivi, nonché i risultati conseguiti. I fondi destinati all'attuazione del piano saranno inclusi nel bilancio del governo centrale.
- Sono state stabilite disposizioni per coinvolgere i principali attori nell'attuazione del piano. Viene istituita una nuova conferenza settoriale per il piano allo scopo di incanalare la cooperazione tra le regioni, gli enti locali e il governo centrale ai fini dell'attuazione del piano. Per quanto riguarda il controllo parlamentare, l'articolo 22 del regio decreto legge 36/2020 prevede che il governo riferisca trimestralmente alla commissione parlamentare mista per l'Unione europea in merito ai progressi del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza.

2. Modalità per fornire alla Commissione il pieno accesso ai dati sottostanti

Al fine di fornire alla Commissione il pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti, la Spagna adotta le seguenti disposizioni:

Il segretariato generale per i fondi europei (ministero delle Finanze), in qualità di coordinatore del piano per la ripresa e la resilienza della Spagna, è responsabile dell'attuazione complessiva dei piani per la ripresa e la resilienza modificati, del coordinamento con altre autorità competenti nel paese (anche assicurando la coerenza nell'uso di altri fondi dell'UE), del

monitoraggio dei progressi compiuti in relazione ai traguardi e agli obiettivi, della supervisione e dell'attuazione delle misure di controllo e di audit e della presentazione di tutte le relazioni necessarie, delle richieste di pagamento e della relativa dichiarazione di gestione. Il Segretariato generale per i fondi europei si basa su un sistema informatico ("caffè") che consente ai ministeri e ad altri organismi responsabili dell'attuazione, del controllo e dell'audit di inserire tutte le informazioni pertinenti, tra cui la comunicazione di traguardi e obiettivi e indicatori di monitoraggio, le relazioni di controllo e di audit e le relazioni di gestione degli organismi di esecuzione che dovrebbero servire da base per le dichiarazioni di gestione che accompagnano le richieste di pagamento. Il sistema consente inoltre di registrare informazioni finanziarie qualitative e altri dati, ad esempio sui destinatari finali, i contraenti e i subappaltatori. Le autorità raccolgono e conservano inoltre i dati sui titolari effettivi ospitati dall'Agenzia nazionale delle imposte.

Inoltre, in relazione al traguardo 173 e agli impegni in materia di audit e controlli intrapresi nel contesto della prima richiesta di pagamento, la Spagna ha concluso due accordi per facilitare lo scambio di informazioni sui titolari effettivi di società estere: uno tra il Consiglio generale del notariato e l'Agenzia delle imposte e un altro tra quest'ultima e il collegio dei registri immobiliari. Inoltre, la Spagna ha emanato un decreto ministeriale (ordinanza HFP/55/2023) che autorizza le autorità responsabili dell'organizzazione degli inviti a chiedere i dati dei titolari effettivi a società straniere per le quali le autorità nazionali non dispongono di informazioni nelle loro banche dati.

Inoltre, la Spagna ha migliorato l'accesso alle informazioni sui titolari effettivi a fini di controllo. In particolare, le autorità spagnole hanno creato e reso operativo uno strumento informatico di valutazione del rischio denominato "MINERVA" per il controllo sistematico e la prevenzione dei conflitti di interessi, utilizzando i dati dei titolari effettivi.

A norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, una volta conseguiti i pertinenti traguardi e obiettivi concordati di cui alla sezione 2.1 del presente allegato, la Spagna presenta alla Commissione una richiesta debitamente motivata di pagamento del contributo finanziario. La Spagna garantisce che, su richiesta, la Commissione abbia pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti a sostegno della debita giustificazione della richiesta di pagamento, sia per la valutazione della richiesta di pagamento a norma dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241 sia a fini di audit e controllo.